



Città
metropolitana
di Milano



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Allegato alla Delibera
del Consiglio metropolitano
atti 73739/5.4/2019/1

Milano, marzo 2019

Direzione Generale

SOMMARIO

Premessa	pag. 6
Il Documento unico di programmazione (Dup) 2019-2021	pag. 10
SEZIONE STRATEGICA - SeS	pag. 13
1. Quadro delle condizioni esterne	pag. 14
1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo	pag. 14
1.1.1 <i>Lo scenario macroeconomico internazionale</i>	
1.1.2 <i>Quadro delle condizioni generali di bilancio dei Paesi membri della UE</i>	
1.1.3 <i>Scenario macroeconomico nazionale e di finanza pubblica tendenziale</i>	
1.1.4 <i>Scenario programmatico: obiettivi di politica economica fissati dal Governo per il 2019</i>	
1.1.5 <i>La manovra di governo per il triennio 2019-2021</i>	
1.1.6 <i>Principali strategie e indicatori di sviluppo sostenibile della Regione Lombardia</i>	
1.1.7 <i>Indicatori di Benessere equo sostenibile (Bes) - Quadro sistemico degli indicatori a livello nazionale e locale</i>	
1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano	pag. 69
1.2.1 <i>La popolazione della Città metropolitana di Milano</i>	
1.2.2 <i>L'economia insediata nell'area metropolitana milanese</i>	
1.2.3 <i>Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese: primo semestre del 2018 alla luce del passato</i>	
1.3 La domanda di servizi pubblici locali	pag. 150
2. Quadro delle condizioni interne	pag. 154
2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze	pag. 154
2.2 Le zone omogenee	pag. 166
2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 168

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	pag. 169
2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio	
2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015 e il Piano degli indicatori di bilancio 2016 e 2017	
2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano	
2.4.4 Gli effetti sulla formazione del Bilancio 2019-2021 della L. 145/2018 (L. di bilancio 2019-2021)	
2.4.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	
2.5 La gestione del patrimonio	pag. 211
2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano	pag. 214
2.7 Gli Enti e gli Organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano	pag. 221
3. Indirizzi e Obiettivi strategici dell'Ente	pag. 239
4. Modalità di rendicontazione	pag. 275
SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE PRIMA	pag. 277
5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021	pag. 278
5.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati	pag. 278
6. Missioni e Programmi	pag. 285
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag. 286
0101 Organi istituzionali	
0102 Segreteria generale	
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
0106 Ufficio tecnico	
0108 Statistica e sistemi informativi	
0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
0110 Risorse umane	

0111 Altri servizi generali

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

pag. 320

0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

0407 Diritto allo studio

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

pag. 328

0601 Sport e tempo libero

0602 Giovani

Missione 07: Turismo

pag. 334

0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

pag. 337

0801 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

pag. 343

0901 Difesa del suolo

0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Rifiuti

0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

pag. 361

1002 Trasporto pubblico locale

1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11: Soccorso civile

pag. 370

1101 Sistema di protezione civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

pag. 373

1202 Interventi per la disabilità

1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

1208 Cooperazione e associazionismo

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

pag. 383

1401 Industria, PMI e Artigianato

1403 Ricerca e innovazione

1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	pag. 393
1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
1502 Formazione professionale	
1503 Sostegno all'occupazione	
Missione 19: Relazioni internazionali	pag. 400
1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Missione 50: Debito pubblico	pag. 404
5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE SECONDA	pag. 407
7. Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori 2019	pag. 408
8. Piano triennale di alienazione e valorizzazione immobiliare 2019-2021	pag. 428
9. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021	pag. 439
10. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020	pag. 469

Premessa

La fase di trasformazione che ha investito province e città metropolitane con la Legge 56/2014 ha comportato e tuttora comporta incertezza sia per quanto concerne le risorse disponibili sia per i compiti e le funzioni da svolgere e per i servizi comunque da assicurare ai cittadini in regime di “pareggio di bilancio” (art. 81 della Costituzione) (cfr. *Sezione Strategica - 2. Quadro delle condizioni interne - 2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze*).

L’oggettiva incertezza sulle risorse effettivamente disponibili in rapporto alle funzioni in carico e al riordino delle competenze tra i diversi livelli di governo territoriale, tuttora in corso, hanno determinato criticità in ordine al raggiungimento degli equilibri di bilancio e hanno giustificato per Province e Città metropolitane i successivi differimenti, disposti con norma di legge, dei termini di approvazione dei Bilanci di previsione rispetto al termine ordinario del 31 Dicembre.

Sin dalla sua istituzione disposta dalla L. 56/2014 (Legge “Delrio”) a partire dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano ha approvato il suo documento di programmazione triennale (Relazione previsionale e programmatica - *Rpp* e successivamente Documento unico di programmazione - *Dup*) e il suo Bilancio di previsione, con un orizzonte temporale limitato alla prima annualità, nell’ultimo bimestre dell’anno, con conseguente approvazione del *Piano esecutivo di gestione (Peg)* alla fine dello stesso esercizio di riferimento:

- Bilancio di previsione per l’annualità 2015 e allegato *Rpp* 2015-2017, approvati definitivamente dal Consiglio metropolitano il 05/11/2015 con deliberazione R.G. n. 41/2015; *Peg* 2015 approvato il 12/11/2015 con decreto sindacale n. 290;
- *Dup* 2016-2028 approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 58 del 15/12/2016 e Bilancio di previsione per l’annualità 2016, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 15/12/2016 con deliberazione n. 59/2016; *Peg* 2016 approvato il 20/12/2016 con decreto sindacale n. 315;
- Nota di aggiornamento al *Dup* 2017-2019 approvata in via definitiva dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 58 del 30/11/2017 e Bilancio di previsione per l’annualità 2017, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano il 30/11/2017 con deliberazione n. 59/2017; *Peg* 2017 approvato il 18/12/2017 con decreto sindacale n.334.

In questo contesto, il ciclo della programmazione ha subito significativi rallentamenti in quanto la gestione si è svolta per gran parte dei tre esercizi in esercizio provvisorio (e in alcuni periodi anche in gestione provvisoria) sulla base dei Bilanci assestati degli esercizi precedenti.

L’esercizio 2018 ha visto, per la prima volta, la Città metropolitana di Milano approvare il 05/07/2018 il *Dup* e il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020, recuperando quindi in termini di gestione or-

dinaria e di capacità di programmare i propri interventi rispetto agli esercizi precedenti (triennio 2015-2017). Il *Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020, Piano della performance* della Città metropolitana di Milano è stato approvato il 18/07/2018 con decreto n. 172.

Per l'anno 2019 si ripropone lo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione per gli Enti Locali, e quindi del *Peg*, in considerazione della complessità del quadro giuridico e finanziario di riferimento. Un primo slittamento, dal 31 dicembre a 28 febbraio 2019, è stato disposto con decreto del Ministro dell'Interno del 07/12/2018 (pubblicato nella G.U. n. 292 del 17/12/2018). Con decreto ministeriale del 25/01/2019 (pubblicato nella G.U. n. 28 del 02/02/2019) il termine è stato ulteriormente differito al 31/03/2019, in accoglimento delle richieste formulate da *Anci* e *Upi*, rispetto alle quali già la Conferenza Stato - città e autonomie locali aveva dato parere favorevole in data 17/01/2019.

In questo quadro si innesta l'attività di *programmazione* delle attività e delle risorse per il triennio 2019-2021.

La programmazione di Bilancio nell'ordinamento contabile armonizzato

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali e applicati contenuti negli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nello spirito della normativa sull'armonizzazione e del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011), si evince che la *Programmazione* è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il documento nel quale si formalizza tale processo di programmazione, è costituito dal *Documento unico di programmazione (Dup)*. Si sottolinea che con il termine "unico" il legislatore ha inteso unificare all'interno di uno stesso documento i documenti che le norme via via nel tempo hanno introdotto nell'ordinamento sia con riferimento alla programmazione di mandato (di durata pari al quinquennio del mandato amministrativo del Sindaco), sia per la programmazione operativa di durata triennale da cui poi scaturiscono gli stanziamenti

di bilancio in termini di competenza e di cassa (solo per il primo anno), aventi per la parte Spesa valenza autorizzatoria.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, il *Dup* deve quindi esplicitare con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- le linee strategiche e gli indirizzi strategici di riferimento. In particolare per la Città metropolitana di Milano i documenti di riferimento sono costituiti dallo Statuto, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci il 22/12/2014 con deliberazione n. 2/2014, e, ai sensi della L. 56/2014 - art. 1 - comma 44 - lett. a), dal *Piano strategico triennale del territorio metropolitano per il triennio 2016-2028*, approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano il 12/05/2016 con deliberazione n. 27;
- le risorse finanziarie e dotazioni economiche disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica (*Gap*);
- gli indirizzi di finanza pubblica come definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

- nella valenza pluriennale del processo;
- nella lettura non solo contabile dei documenti;
- nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, rende necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;

- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Nel rispetto del principio contabile dell'annualità del bilancio, l'ordinamento adotta il *metodo della scorrevolezza della programmazione* nella redazione dei documenti del sistema della programmazione di bilancio.

Pertanto ogni anno occorre aggiornare il bilancio di previsione triennale:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in relazione ai contenuti del *Documento unico di programmazione* aggiornato per il nuovo triennio, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti e all'evoluzione della normativa.

La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il *principio della comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse dell'allocazione delle risorse e dotazioni economiche fra i diversi Programmi di Spesa e delle correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo;
- il *principio della competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il *principio di coerenza* implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione sia economica che finanziaria, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione. In particolare il nuovo sistema di bilancio armonizzato, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Il Documento unico di programmazione (*Dup*) 2019-2021

La predisposizione del *Documento unico di programmazione (Dup)*, previsto dall'art. 170 del dlgs 267/2000 (*Tuel*), che dal 2016 per la Città metropolitana ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il *presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato che è triennale*.

In attesa che sia compiuto il processo, attualmente in corso, di verifica dell'attuazione e contestuale aggiornamento del *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018)*, formalmente scaduto a fine 2018, i contenuti della *Parte terza - cap. 5 - Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città metropolitana*, del *Piano* definiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali è stato aggiornato e sviluppato per il triennio 2019-2021 il *Dup* che si propone. Ovviamente non appena sarà varato il nuovo Piano strategico riferito al nuovo triennio 2019-2021, il *Dup* e il Bilancio dovranno essere di conseguenza variati per recepire i conseguenti aggiornamenti.

Il *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano* costituisce infatti atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nel predetto territorio anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni.

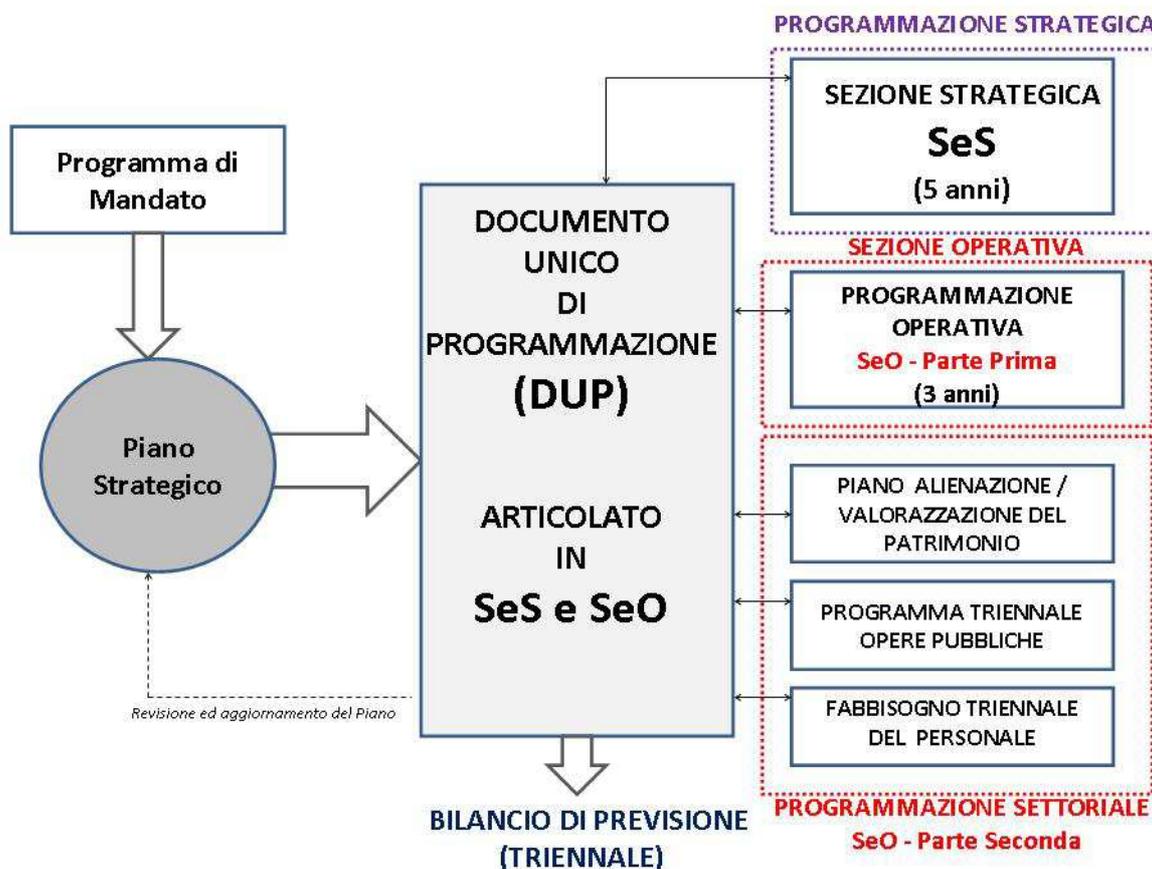
Come precisato dallo stesso *Piano Strategico approvato* (cfr. pag. 82), Città metropolitana "si impegna, inoltre, a conferire *priorità di finanziamento* alle politiche e ai progetti individuati nel *Piano Strategico* e a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal *Piano* stesso e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica".

Il *Dup* 2019-2021 che si presenta si compone delle due sezioni previste dalla normativa vigente: la ***Sezione Strategica (SeS)*** e la ***Sezione Operativa (SeO)***.

La prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione 2019-2021.

Nella ***Sezione strategica (SeS)*** i contenuti previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al dlgs 118/2011) comprendono l'analisi strategica delle condizioni esterne e di quelle interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione. Per ogni *Missione* di bilancio, gli Obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono stati raccordati con il *Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018* (previsto per le Città metropolitane dalla L. 56/2014 all'art. 1 comma 44 lett. a)).

Documento Unico di Programmazione (DUP)
Collegamento tra *Programma di mandato, Piano strategico* e Programmazione operativa triennale



(Fonte: Piano strategico per il triennio 2016-2018 del territorio metropolitano - pag. 189)

I contenuti sono stati verificati dai Consiglieri delegati e dal Sindaco metropolitano, partendo da una indispensabile riflessione sullo stato di attuazione degli obiettivi e strategie declinati nel *Dup 2018-2020* approvato.

Appare opportuno fare una precisazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che la **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le *linee programmatiche di mandato* di cui all'art. 46 - comma 3 - del *Tuel* e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

A chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con nota n. 14155 del 23/10/2014 avente per oggetto "*Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi*" ha precisato che "Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il

proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche”.

Pertanto i contenuti del *Piano Strategico* costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare i documenti di programmazione della Città metropolitana di Milano.

La *Sezione operativa* è suddivisa in due parti ed è predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella *SeS*; essa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La *parte Prima* individua, per ogni singola missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli Obiettivi strategici. Per ogni Programma, e per tutto il periodo di riferimento del *Dup*, sono individuati gli **Obiettivi operativi** da raggiungere **aggiornati per il triennio 2019-2021** dalle Direzioni in collaborazione con i Consiglieri delegati a partire dagli obiettivi declinati per il 2018-2020 nel precedente *Dup*. Tali finalità programmatiche costituiscono la base per la definizione degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2019-2021 e per lo sviluppo della programmazione esecutiva del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2019-2021, successivo all'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

La *parte Seconda*, contiene la programmazione settoriale per il triennio 2019-2021, costituita dalla **programmazione dettagliata delle opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale** e delle **alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**, nonché dal **programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi pari e superiori ai 40.000 Euro**, previsto dall'art. 21 - comma 6 - del Dlgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, e dagli eventuali ulteriori strumenti di programmazione via via richiesti dal legislatore con disposizioni normative successive.

Si fa riferimento alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui: al comma 594 - art. 1 - della L. 244/2007 e all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011).

DUP 2019 - 2021

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

1.1.1 Lo scenario macroeconomico internazionale¹

Le stime più recenti diffuse dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), prevedono una crescita media dell'economia mondiale nel 2019 in ulteriore espansione pari al +3,9% del *Pil*: soglia lievemente superiore a quella prevista per il 2018 (+3,8%), grazie alle performance superiori alle aspettative relative alle economie *avanzate* (Paesi dell'Eurozona, in specie Germania e Francia; Giappone, Cina e Stati Uniti) che, secondo, il *Fmi*, cresceranno ad un ritmo più veloce del potenziale per decelerare a partire dal 2020. Segnatamente:

- per gli Stati Uniti, il tasso di crescita stimato del *Pil* per il biennio 2018-2019, rispettivamente è pari al +2,9% e +2,7%, in aumento sul 2017, visto il consolidamento della bilancia commerciale e del mercato del lavoro ove il tasso di disoccupazione si è ridotto al 4,4%. Nonostante le preoccupazioni sorte, tra le imprese, relativamente all'adozione di dazi sulle merci importate, il *Pil* reale statunitense è cresciuto del 2% nel primo trimestre 2018;

- riguardo il Giappone, nonostante il consolidamento delle politiche fiscali espansive e la *performance* più che positiva imputabile alla leva dell'*export*, il quadro previsionale di crescita del *Pil*, per il biennio 2018-2019, registrerebbe un *trend* decrescente (rispettivamente +1,2% e +0,9%) rispetto al 2017, per via sia della tendenza in calo dei consumi interni che del crescente indebitamento pubblico (220% del *Pil*, il più alto tra i Paesi OCSE). Inoltre, l'acuirsi delle tensioni commerciali in atto potrebbe colpire, significativamente, l'economia giapponese soprattutto qualora aumentassero le tariffe doganali sull'importazione di autovetture e parti di ricambio, le cui quote costituiscono un terzo delle esportazioni del Giappone verso gli Stati Uniti;

- la proiezione di crescita del *Pil* della Cina per il biennio 2018-2019, denota un andamento in graduale rallentamento sul 2017, rispettivamente pari a +6,6% e +6,4%, per via della decelerazione delle esportazioni (vista la politica di apprezzamento dello Yuan tesa all'acquisizione di maggiore credibilità nei mercati finanziari) che, verranno, comunque, sostenute dalla crescente domanda interna. La Cina è diventata uno dei più grandi *partner* commerciali dell'Unione Europea accogliendo circa il 7% delle esportazioni dell'Area Euro. La politica in atto per la riduzione strutturale della leva finanziaria, sinora focalizzata sul settore bancario, ha iniziato ad estendersi all'intera economia investendo le dinamiche d'investimento: di fatto, nel secondo trimestre 2018, si sono ridotti gli investimenti infrastrutturali in seguito all'inasprimento del canale finanziario-credizio, mentre quelli legati all'industria manifatturiera e al settore immobiliare sono tornati a salire;

1 Elaborazione tratta da *Milano Produttiva* - 28° Rapporto della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

- l'incertezza correlata all'esito dei negoziati in corso per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (*Brexit*) e le oscillazioni del tasso di cambio della sterlina, condizionano, complessivamente, le previsioni di crescita del *Pil* per il biennio 2018-2019: per il 2018 si prevede, comunque, un indebolimento dell'economia britannica, come confermato dalla modestissima crescita registrata nel primo trimestre 2018 (+0,2%);

Lo stesso tenore è previsto per:

- le economie *emergenti* (Argentina, Brasile, Russia e Sud Africa) e quelle in *via di sviluppo* (Turchia, Messico) costituiranno il motore della crescita: la previsione di crescita del *Pil* per il 2019 dovrebbe attestarsi al 5,1%, per poi stabilizzarsi;

- i Paesi dell'*Area Euro*: le previsioni di crescita del *Pil* per il 2019, si attestano al 2%, in diminuzione rispetto al 2018 per via dell'esaurirsi delle misure espansive di politica monetaria (*Quantitative Easing*) adottate dalla *Bce*. La crescita dei consumi privati rimarrà costante (+1,7%) visti i miglioramenti delle condizioni del mercato del lavoro e l'aumento dei salari reali nell'orizzonte previsionale 2018-2019 pari al 2% circa. Sul versante degli investimenti, il *trend* espansivo proseguirà nel 2018 (+4,4%) per poi decelerare nel corso del 2019 (+3,4%). Riguardo la dinamica dei prezzi al consumo, l'inflazione - misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) - aumenterebbe solo verso la fine del biennio 2018-2019 attestandosi intorno alla media d'anno del 4% (cfr. Graf. 1).

Graf. 1: Prodotto interno lordo (Pil) per aree geoeconomiche e Paesi (anni 2009-2019)



(Fonte: Fondo Monetario Internazionale - aprile 2018)

L'aspetto che denota maggiore criticità, nello scacchiere internazionale, è riconducibile alle scelte politiche operate dall'Amministrazione Trump e, a cascata, sull'attività economica e sui rapporti commerciali degli altri Paesi del mondo. Al momento non è ipotizzabile lo scenario conseguente alle dispute commerciali in atto tra Stati Uniti e resto del mondo (in particolare, Cina e Unione Europea), ma il *Fmi* ha dichiarato che, un incremento stimato intorno al 10% delle tariffe doganali statunitensi sulle importazioni - finalizzato alla salvaguardia dell'industria statunitense² - comporterebbe una contrazione di un punto percentuale del *Pil* degli Stati Uniti e dello 0,3% del *Pil* del resto del mondo. Pertanto, se tale linea dovesse prevalere, si determinerebbe un rallentamento dell'economia globale nei prossimi anni: gli effetti di una politica industriale ancorata al protezionismo, si tradurranno in una crescita circoscritta/moderata dell'economia americana con conseguenti effetti demoltiplicativi sul commercio estero ovvero del *Pil* mondiale.

La prima applicazione di dazi imposti dagli Stati Uniti sulle importazioni dalla Cina si è attuata il 6 luglio 2018. Di conseguenza, le autorità cinesi hanno dichiarato ritorsioni. Contestualmente sono state adottate contromisure da parte dell'Unione Europea e del Canada in risposta alle tariffe doganali precedentemente imposte dagli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio e alluminio. Inoltre, il Governo statunitense ha avviato un'ulteriore indagine sull'*import* legato alle autovetture e parti di ricambio che, ove si concretizzasse nell'attuazione di misure protezionistiche, potrebbe ripercuotersi, in particolare, su Canada, Giappone, Messico e Corea del Nord nonché sulle principali economie dell'Unione Europea. La stessa interconnessione delle catene di approvvigionamento potrebbe amplificare ulteriormente gli effetti avversi del protezionismo americano sull'economia mondiale. Al riguardo, l'Italia risulta relativamente poco esposta alle misure protezionistiche sinora attuate: le esportazioni di acciaio e alluminio verso gli Stati Uniti (in quanto colpite dai dazi imposti verso l'Ue) hanno rappresentato solo circa il 2,8% del totale; l'impatto sull'*export* italiano risulterebbe assai più negativo qualora gli Usa includessero il settore automobilistico tra i prodotti sottoposti a dazi (nel 2017, infatti, le esportazioni di autoveicoli italiani verso gli Stati Uniti hanno rappresentato circa il 20% del totale).

Infine, malgrado una certa volatilità, il prezzo del petrolio è rimasto sostanzialmente stabile (73\$/barile a luglio 2018) nonostante l'annuncio da parte dei Paesi OPEC, lo scorso 22 giugno, circa l'intenzione di incrementare l'offerta di greggio la cui domanda su scala globale, tuttavia, si è intensificata per via delle tensioni geopolitiche in corso che coinvolgono Iran, Venezuela e Libia.

2 La rivitalizzazione dell'industria statunitense non considera un aspetto fattuale di rilievo: da molti anni, i settori trainanti e creatori di valore al suo interno, sono concentrati nel segmento della farmaceutica, dell'elettronica e dell'aerospaziale, mentre i segmenti tradizionali del manifatturiero (gli Stati Uniti si attestano, comunque, al secondo posto come produttore manifatturiero mondiale) hanno registrato tassi di crescita ridotti o addirittura negativi. Pertanto, il punto focale è rappresentato dagli orientamenti intrapresi da Trump, nella misura in cui questi, muoveranno nella direzione della creazione o meno di una nuova base industriale tale da includere tutti i settori dell'*high tech*, sia per presidiare le nuove frontiere della tecnologia sia per recuperare la distruzione di posti di lavoro imputabile al fenomeno della globalizzazione nonché per non lasciare alla Cina il dominio dell'alta tecnologia.

1.1.2 Quadro delle condizioni generali di bilancio dei Paesi membri della UE³

In prossimità della conclusione del ‘*Semestre Europeo*⁴’, istituito dal Consiglio europeo nel 2010, termina la fase di analisi e coordinamento delle politiche di bilancio dei singoli Paesi Ue e si avvia il ‘*Semestre nazionale*’ consistente nell’attuazione delle politiche di bilancio nazionali che continueranno ad essere monitorate a livello Ue al fine di verificare l’osservanza delle Raccomandazioni e Valutazioni come formulate dalla Commissione europea sulla base dei Programmi di Stabilità e Convergenza presentati entro aprile da ciascun Paese membro. La corretta e tempestiva attuazione delle Raccomandazioni specifiche per le politiche economiche dei singoli Paesi formulate nell’ambito del *Semestre europeo*, risulta essenziale per ridurre la vulnerabilità e rafforzare la capacità di tenuta economica dell’Area Euro nonché dell’Ue nel suo complesso.

L’Italia illustra tali programmi strategici nell’ambito del *Documento di Economia e Finanza (Def)* entro il mese di Aprile di ciascun anno, e rispettiva *Nota di Aggiornamento* (entro Settembre) come deliberati dal Consiglio dei Ministri: tali documenti, infatti, s’inquadrano come fulcro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche tra i vari Stati membri dell’Ue (*Semestre europeo*).

3 Elaborazione tratta da ‘*Focus tematico*’ n. 7/22 giugno 2018 - Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB).

4 La crisi economica che investì l’Europa nel 2008, ha mostrato l’esigenza di istituire una governance economica più solida nonché migliorare il coordinamento delle politiche di bilancio tra gli Stati membri dell’UE. In un’Unione di economie altamente integrate, un coordinamento rafforzato delle politiche si propone di evitare forti disallineamenti nonché garantire convergenza e stabilità nell’UE nel suo complesso e nei suoi singoli Stati membri mediante un meccanismo di sorveglianza del debito ‘sovrano’. Gli Stati membri, pertanto, hanno avvertito la necessità di sincronizzare queste procedure al fine di armonizzare gli obiettivi delle politiche nazionali in materia di *bilancio, crescita ed occupazione*, tenendo conto, al contempo, degli obiettivi stabiliti a livello di UE. Per tali ragioni, e nel quadro di una più ampia riforma della governance economica dell’UE, il Consiglio europeo ha deciso di istituire, a partire dal 2010, il **semestre europeo**. La base giuridica di riferimento del processo è il cosiddetto “*six-pack*” - sei atti legislativi adottati nel 2011 che hanno riformato il *Patto di stabilità e crescita* con la previsione del *Fiscal Compact* (Patto di Bilancio), teso al rafforzamento della disciplina di bilancio e al coordinamento delle politiche fiscali. L’art. 3 del trattato, infatti, dispone che il **saldo strutturale annuo di bilancio** (ossia l’*equilibrio di bilancio strutturale*) deve essere pari all’**Obiettivo di medio termine** (OMT) specifico per ogni Paese. Il Patto si articola in due parti:

- . il **braccio preventivo**, mira a garantire politiche di bilancio sostenibili nell’arco del ciclo economico misurate dal raggiungimento dell’Obiettivo di Bilancio a medio termine (OMT) da parte del singolo Stato membro. In altri termini, ogni Paese deve dichiarare modalità e tempi per il conseguimento di un indebitamento netto strutturale pari a zero.

- . il **braccio correttivo**, mira a garantire l’adozione di misure correttive a carico dei Paesi membri il cui deficit o debito pubblico non abbia rispettato i parametri fissati nel *Fiscal Compact*.

Durante il semestre europeo - per un periodo di sei mesi dall’inizio di ogni anno- gli Stati membri allineano le rispettive politiche economiche e di bilancio agli obiettivi e alle norme convenuti a livello dell’UE. In particolare, il semestre europeo si declina intorno a *tre nuclei di coordinamento della politica economica*:

- . **riforme strutturali**, con un accento posto sulla promozione della crescita e dell’occupazione in linea con la strategia Europa 2020;

- . **politiche di bilancio**, con l’obiettivo di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche in linea con il Patto di stabilità e crescita;

- . prevenzione degli **squilibri macroeconomici per deficit** eccessivi.

Le condizioni di bilancio di ciascun Paese, rilevate a giugno 2018, risultano così declinate:

- la maggior parte dei Paesi collocati nel braccio preventivo (Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Repubblica Ceca, Svezia) hanno rispettato il loro *Obiettivo di Medio Termine (OMT)*. Anche per il periodo 2018-2021, la Germania continuerà ad essere in prima linea (*over-achievement*) nel conseguimento dell'Obiettivo di Bilancio a medio termine (OMT);
- Austria, Irlanda e Slovacchia hanno rispettato il percorso di *avvicinamento/aggiustamento* verso il proprio OMT come programmato nel quadro delle procedure di sorveglianza europee;
- Italia, Polonia, Portogallo, Slovenia e Regno Unito, invece, si attestano nell'ambito di una *deviazione* dal percorso di avvicinamento verso l'OMT, sebbene valutata non significativa; di contro, Ungheria e Romania, si trovano nell'ambito di una *deviazione* valutata dalla Commissione europea come significativa. Quest'ultima, non ha ottemperato alla richiesta del Consiglio UE di adottare misure idonee a correggere la deviazione significativa osservata; il Consiglio, a giugno 2018, ha emesso una nuova raccomandazione per l'attuazione della correzione richiesta al fine di evitare l'irrogazione di una procedura per deficit eccessivo (PDE);
- il Belgio è esposto al rischio di *deviazione significativa* per il 2018 e 2019. Tale valutazione da parte della Commissione europea è rinviata al 2019 sulla base dei dati a consuntivo 2018. Inoltre, il Belgio, al pari dell'Italia, non ha rispettato la regola di riduzione del debito pubblico in rapporto al *Pil*. A tal riguardo, la Commissione, valuterà nuovamente, nella primavera del 2019, l'osservanza di tale regola;
- la Spagna è l'unico Paese membro a trovarsi nel braccio correttivo in quanto soggetta alla procedura per disavanzo eccessivo (PDE): il suo deficit, dal 2008, risulta superiore al limite del 3% del *Pil*. L'ultima raccomandazione del Consiglio europeo nell'ambito della procedura per deficit eccessivo è stata approvata nel 2016 posticipando al 2018 il termine entro cui attuare la correzione del deficit di bilancio. Tuttavia, il governo spagnolo, il 30 aprile 2018 ha presentato un aggiornamento del DPB (rispetto al documento presentato nell'ottobre 2017) contenente previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica invariate per il 2019;
- la Grecia, non ha l'obbligo di presentare il proprio Programma di Stabilità in quanto ancora interessata dal (terzo) *programma di assistenza finanziaria*, avviato nell'agosto del 2015 e concluso nell'agosto 2018, quale meccanismo europeo di stabilità del sistema finanziario dell'Euro Zona ai fini della sostenibilità del debito 'sovrano' di ciascun Paese membro.

In riferimento ai principali aggregati macroeconomici, si osserva:

- il **disavanzo** (*deficit*) dei Paesi dell'*Area Euro* - quale grandezza influenzata dalle condizioni cicliche dell'economia, dai tassi di interesse come previsti dalla Bce e dalle politiche di bilancio discrezionali per ciascun Paese membro - si stima attestarsi in media intorno al 0,4% del *Pil* nel 2019. I Paesi con l'obiettivo di disavanzo maggiore nel 2019 sono Francia e Romania (2,4% del *Pil*);
- il **saldo primario** (*avanzo*) dei Paesi dell'*Area Euro*, si attesterà in media pari al 1,4% del *Pil* nel 2019. Il Paese con l'obiettivo di avanzo primario maggiore è Cipro (4,7% del *Pil*). Rispetto al 2017, i saldi primari attesi nel biennio 2018-19 per i Paesi dell'*Area Euro*, sono stimati in aumento di 0,2 punti percentuali;
- il **debito pubblico** (*disavanzi cumulati*) in media dei Paesi dell'*Area Euro*, dovrebbe scendere da 87,3% del *Pil* nel 2017 a 83,3% nel 2019. Il Paese con il minor debito pubblico atteso nel 2019 è l'Estonia (7,7% del *Pil*), mentre il Paese con il debito pubblico atteso più elevato nel 2019 è l'Italia (128% del *Pil*).

Si segnala che, su quest'ultimo aggregato, incideranno, nel lungo termine, gli effetti derivanti dalla graduale rimodulazione delle misure di tipo espansivo adottate dalla Bce, mediante lo strumento del *Quantitative Easing* (QE), al fine di garantire una certa stabilità finanziaria dell'Eurozona nonché scongiurare fenomeni deflattivi. La Bce dopo aver ridotto, da aprile 2017, la dimensione del programma di acquisto di attività (titoli di Stato domestici) a 60 mld su base mensile e, da gennaio 2018, a 30 mld di Euro al mese, continuerà ad effettuare acquisti sino alla fine di settembre 2018; ove necessario, il ritmo mensile degli acquisti di attività continuerà sino a dicembre 2018 ridotto a 15 mld di Euro e, in ogni caso, proseguirà finché il Consiglio direttivo della Bce non riscontrerà un profilo di *aggiustamento durevole* dell'evoluzione della curva dei prezzi al consumo in coerenza con l'obiettivo di inflazione di medio termine (circa il 2%). Al riguardo, secondo il comunicato del 14 giugno, il Consiglio direttivo ha deciso che i tassi sulle operazioni di rifinanziamento principali e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati (rispettivamente, allo 0,00% e al -0,40%) almeno sino all'estate del 2019. Vista l'impostazione prudenziale che la Bce si propone di mantenere, stante la dismissione molto graduale del QE, non si presumono *shock* (simmetrici o asimmetrici) sui tassi di interesse tali da alterare la dinamica di contenimento/riduzione del debito, né l'economia reale né il sistema finanziario. Il percorso di normalizzazione del quadro monetario verso tassi d'interesse ricondotti a livelli più fisiologici, potrà generare ripercussioni che, nel complesso, dovrebbero essere gestibili, soprattutto nell'ambito di un profilo discendente del rapporto debito / *Pil*.

1.1.3 Scenario macroeconomico nazionale e di finanza pubblica tendenziale⁵

Il quadro previsionale a legislazione vigente per il triennio 2019-2021 incorpora gli aumenti delle imposte indirette (Iva e accise) così come previsti dalla Legge di Bilancio 2018 (l. 205/2017), aumenti che avrebbero luogo da gennaio 2019 con effetti depressivi sulla domanda aggregata e, dunque, sul ritmo di crescita del *Pil*. Inoltre, si deve considerare il rischio di un deterioramento del quadro internazionale per via dell'intensificarsi di un'*escalation* delle misure protezionistiche (*'guerra dei dazi'*) poste in essere dall'Amministrazione Trump, tale da deprimere le prospettive di crescita nel medio-lungo termine, unitamente al peggioramento delle variabili esogene relative all'effetto di apprezzamento del prezzo del petrolio (salito a 73,8 \$/barile) nonché dell'apprezzamento costante e progressivo dell'Euro sul dollaro.

Dalla combinazione di tali effetti consegue una previsione di crescita del *Pil* dell'Italia per il 2019 pari allo 0,9% (in diminuzione rispetto alla previsione di crescita del *Def* di aprile) e un tasso d'inflazione dei prezzi al consumo che mostra una tendenza al rialzo con una previsione sul 2019-2020 pari al 1,4%.

Nel medio periodo, comunque, la domanda interna continuerebbe a sostenere la crescita, ma l'incremento dei consumi da parte delle famiglie italiane non potrà non risentire dell'impatto derivante dall'attivazione effettiva delle clausole di salvaguardia prevista dal 2019: a ciò seguirebbe un indebolimento del potere d'acquisto per effetto dell'inasprimento della pressione fiscale sulla cessione di beni e servizi. In altri termini, il contributo alla crescita del *Pil* ad opera della componente *spesa in consumi delle famiglie* italiane si ridurrebbe (0,7% nel biennio 2019-2020) con una conseguente decelerazione della dinamica produttiva. In un contesto di rallentamento del ciclo economico, anche il mercato del lavoro sarebbe più debole e il tasso di disoccupazione si collocherebbe intorno allo 9,5% solo a fine periodo, nel 2021.

1.1.4 Scenario programmatico: Obiettivi di politica economica fissati dal Governo per il 2019

La *Nota di Aggiornamento del Def* 2018, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 assume un'importanza peculiare nella misura in cui rappresenta il primo documento di programmazione economica del nuovo governo italiano insediatosi il primo giugno 2018, il quale si propone di realizzare un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio per il prossimo triennio 2019-2021 allo scopo d'imprimere una ripresa più vigorosa sul potenziale di crescita del Paese per assicurare:

- una diminuzione costante e progressiva del rapporto debito/*Pil*;
- una sensibile riduzione del divario di crescita rispetto all'Eurozona;

⁵ Tratto da *Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Def)* 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018.

- una maggiore resilienza del sistema Paese alle fluttuazioni del ciclo economico anche in vista dell'incipiente peggioramento del quadro economico internazionale.

Il 'contratto' firmato dai leader della nuova coalizione di Governo prevede obiettivi ambiziosi in campo economico e sociale, dal reddito di cittadinanza alla riforma del *welfare*, la semplificazione della tassazione (diretta e indiretta) e, soprattutto, il rilancio degli investimenti pubblici e privati per garantire lo sviluppo delle opere infrastrutturali di cui il Paese abbisogna, nonché per accrescere l'attrattiva dell'Italia nei confronti degli investitori esteri. In altri termini, il rilancio degli *investimenti* rappresenta la componente cruciale ed è *strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo*.

La ripresa dell'economia italiana è proseguita nel primo semestre del 2018, ma ad un ritmo inferiore alle attese e nell'ambito di un contesto ove le pressioni inflazionistiche sono rimaste modeste (l'1% circa), seppur con una tendenza al rialzo; anche nella seconda metà del 2018, l'attività economica ha continuato ad espandersi a ritmi modesti (nel secondo semestre, l'inflazione è salita all'1,6%). A ciò si deve accostare il brusco calo della leva esportativa (-2,2% nel primo trimestre 2018, seguito da un'ulteriore contrazione, seppur di lieve entità, pari a -0,2% nel secondo trimestre) che ha implicato, già nella prima metà del 2018, un rallentamento dell'attività produttiva e del valore aggiunto dell'industria - più marcato verso i mercati oggetto di politiche commerciali e industriali di matrice protezionistica. Va rilevato che, a dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni (nonché della salita del prezzo del petrolio), il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi del 2018 è rimasto largamente positivo (24,7 mld contro 25,6 mld dello stesso periodo del 2017). Nella seconda metà del 2018 la fase espansiva dell'economia italiana si è arrestata per effetto del rallentamento del ciclo economico internazionale.

Il quadro macroeconomico *tendenziale* illustrato nella *Nota di aggiornamento al Def 2018*, per il triennio 2019-2021, prende le mosse da tali considerazioni di sistema, riducendo la previsione di crescita del *Pil reale* per il 2019 dall'1,4% del *Def* di aprile allo 0,9%; parimenti, la previsione di crescita del *Pil* sul biennio 2020-2021, si riduce attestandosi all'1,1% (*cf. Tab. 1*).

Tab. 1 - Andamento delle previsioni di crescita del Pil (variazioni %)

Tassi di crescita del Pil previsti nei documenti programmatici	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DEF 2016 (Aprile 2016)	1,2	1,2	1,2	1,3	-	-
Nota di Aggiornamento DEF 2016 (Settembre 2016)	0,8	0,6	1,2	1,3	-	-
DEF 2017 (Aprile 2017)	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1	-
Nota di Aggiornamento DEF 2017 (Settembre 2017)	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3	-
DEF 2018 - Aprile 2018	0,9	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

Tassi di crescita del <i>Pil</i> previsti nei documenti programmatici	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nota di Aggiornamento DEF 2018 (Settembre 2018)	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1

L'aggiornamento del *Def* 2018, in specie, ha operato una revisione audace dell'impostazione programmatica delle politiche economiche adottate sinora dal Governo centrale, quale misura di discontinuità rispetto agli orientamenti/decisioni assunte dai Governi precedenti allo scopo di rilanciare, in maniera determinante, occupazione e crescita della produzione attraverso azioni mirate di contrasto all'aumento della povertà, concentrata soprattutto tra i giovani e le famiglie numerose, nonché nelle regioni meridionali del Paese e la reintroduzione di una maggiore flessibilità nei pensionamenti per sostenere l'occupazione giovanile.

Il Governo ha precisato che, il programma di politica economica e finanziaria, illustrato nella *Nota di aggiornamento del Def 2018*, verrà attuato con gradualità onde consentire, nel medio termine, una consistente riduzione del rapporto deficit/*Pil*. Inoltre, gli aumenti dell'*Iva* e delle accise (*clausole di salvaguardia*), come previsti dalla Legge di Bilancio 2018, saranno completamente sterilizzati per il 2019 e, parzialmente, per gli anni 2020 e 2021.

Tab. 2 - Dinamica dei principali indicatori di finanza pubblica

	2019	2020	2021
Tasso di crescita del <i>Pil</i> reale			
Programma Stabilità 2018	1,4	1,3	1,2
Programma Stabilità 2019	0,9	1,1	1,1
(Δ)Scostamento	-0,5	-0,2	-0,1
Indebitamento netto (Deficit) (%le <i>Pil</i>)			
Programma Stabilità 2018	-0,8	0,0	0,2
Programma Stabilità 2019	-1,2	-0,7	-0,5
(Δ)Scostamento	-0,4	-0,7	-0,7
Debito pubblico (%le <i>Pil</i>)			
Programma Stabilità 2018	128,0	124,7	122,0
Programma Stabilità 2019	129,2	126,7	124,6
(Δ)Scostamento	1,2	2,0	2,6

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

Per quanto riguarda le principali variabili macroeconomiche, si assisterà ad una maggiore riduzione sia dell'indebitamento netto che del debito pubblico solo a partire dal 2022. Si precisa che, i due aggregati, *indebitamento netto* e *debito pubblico* previsti a legislazione vigente (scenario tendenziale) presentano valori differenziali differenti rispetto a quelli stimati nello scenario programmatico (recante gli effetti relativi

alla copertura finanziaria richiesta per le misure di politica economica e di bilancio che saranno presentate dal Governo nel disegno di Legge di Bilancio 2019) **a decorrere dal 2019**.

Tab. 3 - Impatto differenziale dell'indebitamento netto/Pil

Programma di Stabilità 2019	2019	2020	2021
Indebitamento netto (Deficit) (%le Pil)			
Scenario <i>tendenziale</i>	-1,2	-0,7	-0,5
Scenario <i>programmatico</i>	-2,4	-2,1	-1,8
(Δ)Scostamento	-1,2	-1,4	-1,3

Tab. 4 - Impatto differenziale del debito pubblico/Pil

Programma di Stabilità 2019	2019	2020	2021
Debito pubblico (%le Pil)			
Scenario <i>tendenziale</i>	129,2	126,7	124,6
Scenario <i>programmatico</i>	130,0	128,1	126,7
(Δ)Scostamento	0,8	1,4	2,1

In tal senso, la copertura finanziaria degli obiettivi programmatici di Governo, assicurata con l'approvazione della prossima manovra di finanza pubblica (Legge di Bilancio 2019), modifica sensibilmente le previsioni tendenziali nel triennio 2019-2021, generando un aumento del livello d'indebitamento stimato (rispettivamente, quantificabile in circa 22 mld nel 2019, circa 27 mld nel 2020 e 25 mld nel 2021 in più rispetto al livello tendenziale) e un profilo di riduzione del rapporto debito/Pil più modesto (*cf.* Tab. 3 e 4).

Nel dettaglio, l'aggiornamento a legislazione vigente, colloca l'*Indebitamento netto* all'1,8% del *Pil* per il 2018 (-32.521 ml), scontando un peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni del *Def* di aprile; per il 2019, l'*Indebitamento netto* stimato è pari al -1,2% del *Pil* (-22.436 ml) (+0,4% rispetto alle stime di aprile); per il biennio successivo, è previsto un ulteriore deterioramento del *disavanzo* (rispettivamente, -0,7% nel 2020 e -0,5% nel 2021) rispetto ai valori stimati nel *Def* di aprile secondo cui la progressiva riduzione del *deficit* (sul *Pil*) avrebbe determinato nel 2021 valori positivi (un *surplus* dello 0,2%) (*cf.* Tab. 5).

Tab. 5 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento netto (Deficit) rispetto al Pil

Anni	Indebitamento netto/PIL					
	(%le)					
	<i>DEF 2016</i>	<i>Nota agg. DEF 2016</i>	<i>DEF 2017</i>	<i>Nota agg. DEF 2017</i>	<i>DEF 2018</i>	<i>Nota agg. DEF 2018</i>
2016	-2,3	-2,4	-2,4	-2,5	-2,5	-2,5
2017	-1,8	-2,0 -2,4*	-2,3	-2,1	-2,3	-2,4

Anni	Indebitamento netto/PIL (%le)					
	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017	DEF 2018	Nota agg. DEF 2018
2018	-0,9	-1,2	-1,3	-1,6	-1,6	-1,8
2019	0,1	-0,2	-0,6	-0,9	-0,8	-1,2
2020			-0,5	-0,2	0,0	-0,7
2021					0,2	-0,5

(*) Livello massimo di indebitamento autorizzato con la Relazione al Parlamento 2016 che include gli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e alla gestione del fenomeno migratorio

Rispetto alle previsioni elaborate ad aprile, la *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, prevede una crescita lievemente più contenuta dell'**avanzo primario**: nel 2019 dovrebbe attestarsi al 2,4% del *Pil* (-0,3% punti percentuali), nel 2020 al 3,0% e nel 2021 al 3,3% (-0,4% punti percentuali, su entrambe gli anni). Parimenti, le previsioni a legislazione vigente, stimano una diminuzione meno marcata della **spesa per interessi** per il triennio 2019-2021 (in valore assoluto, la spesa per interessi torna a crescere), a causa della graduale ripresa dei tassi di interesse, tale da aumentare l'incidenza di tale componente di spesa sul *Pil* in misura pari al 3,6% nel 2019, 3,7% nel 2020 e al 3,8% nel 2021 (*cf.* Tab. 6). Per conseguenza, il maggior onere derivante dall'impatto più elevato previsto sulla curva degli rendimenti (causato, soprattutto, dall'aumento dello *spread*⁶ registrato nei mesi precedenti, e, tuttora, in corso) concorre al deterioramento del disavanzo⁷

6 La *spread* è l'indicatore che misura il gap/valore differenziale fra tasso di rendimento dei titoli del debito sovrano e quello dei corrispondenti titoli del debito tedesco a 10 anni. Il confronto fra i titoli, offre un'immagine dell'atteggiamento degli investitori nei confronti di un Paese. In altri termini, lo *spread* misura il grado di fiducia degli operatori di mercato verso un Paese rispetto ad un altro. È stato definito come *benchmark* (inteso come grado di affidabilità/sostenibilità finanziaria di uno Stato nel ripagare il debito contratto) il tasso di rendimento dei titoli del debito tedesco, in quanto la Germania è considerata il Paese più sicuro per via di un rapporto *debito/Pil* prossimo alla soglia del 60% - livello stabilito nel *Fiscal Compact* (Patto di Bilancio) ai fini dell'osservanza della regola del debito.

Le oscillazioni dello *spread* dipendono dai movimenti di acquisto e di vendita delle obbligazioni registrati nel mercato: il differenziale rimane stabile o diminuisce quando gli investitori mostrano fiducia circa la solvibilità del Paese; viceversa, quando la solvibilità finanziaria di un Paese viene percepita a rischio o instabile, gli investitori vendono i titoli acquistati, il loro prezzo diminuisce e aumenta il tasso di rendimento. Tanto più il tasso di rendimento raggiunge livelli molto elevati, quanto più il prezzo delle obbligazioni emesse viene svalutato (perdono valore nominale, dunque, valgono sempre meno). Lo Stato, pertanto, per emettere nuovi titoli del debito dovrà adeguarsi al tasso prodotto dalle operazioni di mercato ossia al rendimento atteso dagli investitori per l'acquisto di quei titoli che, altrimenti, resterebbero invenduti.

In sintesi, l'aumento dello *spread* genera un impatto sul bilancio dal momento che, le prossime emissioni obbligazionarie per il Paese interessato, costeranno di più (aumenta il costo del rifinanziamento del debito e diminuisce, per conseguenza, il livello del saldo primario). Inoltre, il deprezzamento dei titoli per effetto dell'aumento dello *spread*, incide negativamente anche sul patrimonio delle banche, in quanto principali acquirenti dei titoli del debito, le quali potrebbero restringere le condizioni di accesso al credito.

7 Ogni Stato ricorre al mercato finanziario per colmare lo squilibrio generato tra entrate ed uscite (*deficit*) del bilancio pubblico nonché per rimborsare i titoli del debito pubblico in scadenza che devono essere rinnovati. I creditori rinnovano il loro investimento in titoli di Stato nella misura in cui continueranno a credere di poter essere ripagati alla scadenza. Le risorse necessarie al pagamento degli interessi e al rimborso del debito sono rappresentate dal *surplus* (avanzo primario). Pertanto, quanto più ampio è il surplus nonché la capacità di uno Stato di aumentarne il livello, tanto più la fiducia degli investitori è solida. Di converso, all'aumentare del *deficit*, l'emissione dei titoli del debito pubblico serve non solo per pagare gli interessi, non solo per ripagare il debito in scadenza, ma anche per finanziare lo squilibrio tra entrate e spese, che esisterebbe anche in assenza del debito.

tendenziale producendo una revisione al ribasso della stima di crescita del *Pil* nominale (rispetto ai valori di aprile) per il triennio 2019-2021.

Tab. 6 - Evoluzione della spesa per interessi rispetto al Pil

(importi in milioni di Euro e in percentuale del Pil)

	2017	2018	2019	2020	2021
Saldo primario	24.455	31.956	43.576	56.551	63.275
Variazione %le / Pil	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Spesa per interessi	65.515	64.477	66.011	69.284	72.917
Variazione annua assoluta	-	-1.038	+1.534	+3.273	+3.633
Variazione annua %le	-	-1,58	2,38	4,96	5,24
Variazione %le / Pil	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Pil nominale	1.725.000	1.767.600	1.816.100	1.866.700	1.915.600

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

Dal lato dell'**Indebitamento strutturale**, si configura un aggiustamento al rialzo dello 0,1% sull'anno in corso ed un peggioramento del disavanzo a partire dal 2020 tale da rinviare, ulteriormente, il conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio non più nel biennio 2020-2021, così come previsto nel *Def* di aprile. (cfr. Tab. 7).

Tab. 7 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione dell'Indebitamento netto strutturale rispetto al Pil

Anni	Indebitamento netto strutturale/PIL (%le)					
	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017	DEF 2018	Nota agg. DEF 2018
2016	-1,2	-1,2	-1,1	-0,9	-0,9	0,8
2017	-1,1	-1,2	-1,6	-1,3	-1,1	-1,2
2018	-0,8	-0,7	-0,7	-1,0	-1,0	-1,1
2019	-0,2	-0,2	-0,2	-0,6	-0,4	-0,4
2020			-0,4	-0,2	0,1	-0,1
2021					0,1	-0,2

Per quanto riguarda il rapporto *debito/Pil*, la nuova previsione tendenziale riportata nella *Nota di aggiornamento*, continua a indicare una dinamica di riduzione del livello di *stock* di debito anche per il triennio 2019-2021, ma ad un ritmo nettamente inferiore rispetto ai valori previsti ad aprile 2018. Segnatamente, il rapporto è rivisto in aumento di 0,1 punti percentuali per l'anno in corso; nel 2019, dovrebbe attestarsi al 129,2% (contro il 128% di aprile) per scendere al 124,6% nel 2021 (contro il 122% stimato nel *Def* di aprile) (cfr. Tab. 8).

Tab. 8 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione del rapporto Debito /Pil

Anni	Debito pubblico / PIL (%le)					
	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017	DEF 2018	Nota agg. DEF 2018
2016	132,4	132,8	132,6	132,0	132,0	131,4
2017	130,9	132,5	132,7	131,6	131,8	131,2
2018	128,0	130,1	131,5	130,0	130,8	130,9
2019	123,8	126,6	129,3	127,1	128,0	129,2
2020			127,2	123,9	124,7	126,7
2021					122,0	124,6

Non pare banale rimarcare il fatto secondo cui il rapporto debito/*Pil* è un indicatore cruciale dato che, nel lungo periodo, la crescita del debito finisce per danneggiare l'economia nel suo complesso, compromettendo le aspettative di fiducia di famiglie e di imprese: le prime, ridurranno la propensione al consumo; le altre, rinvieranno i programmi di investimento.

In sintesi, il quadro tendenziale di finanza pubblica, così come riarticolato nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, sconta un peggioramento di tutte le variabili macroeconomiche per il prossimo triennio, accentuato dall'indebolimento della domanda mondiale e dall'acuirsi delle tensioni commerciali, nonché dall'incertezza riguardo il percorso definitivo relativo alla *Brexit*.

La tabella di seguito illustra la ripartizione del *debito* per sottosettore delle P.A. (*cf*r Tab. 9).

Tab. 9 - Andamento del debito delle amministrazioni pubbliche per sotto settore*(importi in milioni di Euro e in percentuale del Pil)*

	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazioni pubbliche	2.263.056	2.314.295	2.368.961	2.416.872	2.466.865
<i>in %le del Pil</i>	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Amministrazioni centrali	2.184.998	2.238.192	2.294.740	2.344.451	2.396.113
Amministrazioni locali	128.223	126.269	124.386	122.586	120.916
Enti di previdenza/assistenza	134	134	134	134	134

Fonte: *Nota di Aggiornamento al Def 2018*

Dalla tabella si evince che, per l'intero orizzonte previsionale:

- l'andamento del debito della Pubblica Amministrazione risulterebbe determinato pressoché integralmente dalla componente *Amministrazioni centrali*;

- la componente di debito imputabile alle *Amministrazioni locali*, si colloca su un sentiero di riduzione costante passando da circa 126 mld di Euro del 2018 a circa 121 mld stimati per il 2021.

La *regola del debito*, introdotta nell'ordinamento europeo dal *Six Pack*⁸ e recepita a livello nazionale con la L. 243/2012 di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (art. 81), è entrata a pieno regime per l'Italia nel 2015 al fine di assicurare la graduale riduzione del rapporto *debito pubblico/Pil* vincolato alla soglia del 60%⁹.

Tale legge rubricata *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*, prevede all'art. 3 - comma 1 - che le amministrazioni pubbliche concorrano ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, primo comma, della Costituzione.

L'art. 3 - comma 2 - stabilisce inoltre che l'equilibrio dei bilanci (saldo strutturale in pareggio) corrisponde all'obiettivo di medio termine (*Mto*).

Per quanto riguarda il percorso di convergenza del rapporto debito/*Pil* verso il livello che consente il rispetto della regola del debito (*benchmark* aggiornato alle proiezioni tendenziali della *Nota di aggiornamento al Def 2018*) - si osserva (*cf. Tab. 10*), un peggioramento/ampliamento del *gap*/valore differenziale sul *benchmark* rispetto alle stime di aprile. In altri termini, si prevede che, il profilo di riduzione dello *stock* di debito (sul *Pil*), anche se allineato ad una tendenza al rientro/curva discendente, presenti, nel triennio 2019-2021, uno scostamento, dal livello di riferimento che assicura l'osservanza della regola del debito, di entità superiore rispetto a quella stimata nel *Def* di aprile.

Tab. 10 - Rispetto della regola del debito

(Debito/Pil)%	Scenario tendenziale		
	2019	2020	2021
Rapporto %le (Debito/Pil)	129,2	126,7	124,6

8 La locuzione 'Six Pack' definisce il pacchetto di riforme della *governance* economica europea presentate dalla Commissione europea nel 2010 e approvato in via definitiva dal Consiglio Ue nel novembre 2011: il pacchetto include tre Regolamenti che riformano il Patto di Stabilità e Crescita (PSC); due Regolamenti (c.d two pack) che disciplinano le nuove procedure per la sorveglianza sugli squilibri macroeconomici; la Direttiva 2011/85/UE, concernente i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. In sintesi, il pacchetto di riforme, istituito allo scopo di salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Eurozona, impone l'applicazione di un meccanismo di sorveglianza rafforzata sul debito 'sovrano' prevedendo l'irrogazione di sanzioni ai Paesi che registrano un disavanzo eccessivo.

9 Il vincolo di bilancio posto per l'osservanza della regola del debito, non deve essere visto per ciò che non è (= una restrizione/*policy* di *austerità*), piuttosto riconoscere l'esigenza di un vincolo di bilancio deve essere inteso come capacità delle istituzioni politiche di privilegiare una visione di lungo periodo, ancorché una visione morale delle cose tesa, sia a contrastare l'esposizione del Paese ai rischi di instabilità finanziaria /*shock* dei mercati che la tendenza a scaricare sulla collettività le responsabilità, in conseguenza di un elevato *stock* di debito pubblico. Infatti, l'obiettivo di lungo periodo (=politiche di aggiustamento della dinamica del *debito pubblico* al fine di non superare la soglia del 60% del *Pil*) non soltanto, è tale da non penalizzare, significativamente, il ritmo di crescita potenziale di un'economia, ma consente un'impostazione/un uso della politica di bilancio in senso espansivo senza che il Paese si approssimi alla soglia dell'85% del debito pubblico/*Pil* (=livello di guardia come definito dal Fondo Monetario Internazionale).

(Debito/Pil)%	Scenario tendenziale		
	2019	2020	2021
Rapporto %le (Debito / Pil) <i>benchmark</i>	124,3 (benchmark 2017)	123,6 (benchmark 2018)	122,2 (benchmark 2019)
Differenza %le rispetto al benchmark	4,9	3,1	2,4

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

1.1.5 La manovra di bilancio per il triennio 2019-2021

La manovra finanziaria disposta nella legge di Bilancio per il 2019 (l. 145/2018) contiene alcune misure *espansive* previste dal Governo per rilanciare l'assetto economico-sociale del Paese:

- introduzione del Reddito di Cittadinanza nel quadro di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- totale disattivazione degli aumenti previsti dalle clausole di salvaguardia per il 2019 (già parzialmente avviata con il d.l. 148/2017 - decreto fiscale - collegato alla legge di bilancio 2018);
- prima fase di attuazione della *flat tax* a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani nell'ambito di una politica generale di riduzione della pressione fiscale;
- introduzione dell'opzione 'pensionamento anticipato';
- riforma e potenziamento dei Centri per l'impiego;
- promozione e sviluppo degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis, il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni;
- programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- promozione dell'innovazione e del miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni;
- stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie;
- modifiche al Codice degli appalti (dlgs 50/2016 e s.m.i);
- attuazione di misure per il recupero di efficienza nella Pubblica Amministrazione nell'ambito di un progetto di riforma della PA;
- attuazione di Riforme costituzionali.

Di seguito si riportano gli effetti in termini di crescita stimata del *Pil* - rappresentati in modalità sintetica e analitica - complessivamente prodotti dagli obiettivi programmatici di Governo contenuti nella manovra di bilancio 2019, rispetto alla previsione tendenziale, per tutto l'arco previsivo (*cf.* Tab. 11 e 12).

**Tab. 11 - Impatto macroeconomico delle misure programmatiche di Governo per il 2019-2021
(valori % differenziali rispetto allo scenario tendenziale)**

Impatto sulla crescita stimata del Pil (Impostazione sintetica)	2019	2020	2021
Rimodulazione imposte indirette	0,2	0,2	-0,2
Misure espansive per la crescita e l'innovazione	0,7	0,4	0,5
Politiche invariate	0,1	0,0	0,0
Coperture finanziarie	-0,4	-0,1	0,0
Tasso di variazione del Pil reale	0,6	0,5	0,3

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

**Tab. 12 - Impatto macroeconomico delle misure programmatiche di Governo per il 2019-2021
(valori assoluti e valori % differenziali rispetto allo scenario tendenziale)**

Impatto sulla crescita stimata del Pil (Impostazione analitica)	2019	miliardi di Euro	2020	miliardi di Euro	2021	miliardi di Euro	Totale interventi 2019-2021 (in miliardi di Euro)
Neutralizzazione aumento IVA	0,23	12,5	0,21	5,5	-0,19	4	22
Nuove politiche (spesa sociale e riduzione d'imposta)	0,34	16,6	0,23	17,8	0,23	18,3	52,7
Maggiori investimenti pubblici	0,20	3,5	0,18	5	0,22	6,5	15
Incentivi ad investimenti, innovazione e PMI	0,07	1,8	0,00	3,2	0,01	4,1	9,1
Pubblico impiego, politiche invariate e trasferimenti	0,17	2,3	0,06	3,4	0,05	2,4	8,1
Coperture (tagli di spesa)	-0,23	6,9	-0,01	3,9	-0,01	4,7	15,5
Coperture (entrate)	-0,15	8,1	-0,13	3,9	-0,03	5,2	17,2
Tasso di variazione del Pil reale	0,6		0,5		0,3		-

Fonte: Audizione del Ministro dell'Economia e delle finanze - 9 e 10 ottobre 2018

In altri termini, il finanziamento della manovra di bilancio per il 2019, attuato, in parte significativa, in *deficit* (aumentando il livello d'indebitamento del Paese = aumentando lo squilibrio tra spese (+) e entrate (-)) sarà compensato (solo parzialmente) dall'effetto di aumento stimato del ritmo di crescita del *Pil* reale generato dall'attuazione delle misure incluse nella manovra (*cf.* Tab. 13). Si configura, pertanto, una manovra finanziaria particolarmente impegnativa in termini di riassorbimento del *deficit*, anche alla luce del peggioramento del quadro economico internazionale, con il rischio di una (ulteriore) manovra correttiva richiesta dalla Commissione Europea per l'aggiustamento dei saldi pubblici (verso l'obiettivo del pareggio di bilancio nel medio termine (*Mto*)).

Tab. 13 - Previsioni di crescita del Pil - quadro programmatico (variazioni %)

	Tasso di crescita del Pil reale (quadro tendenziale)		Impatto delle misure programmatiche di bilancio (valore differenziale)		Tasso di crescita del Pil reale (quadro programmatico)
2019	0,9	(+)	0,6	=	1,5
2020	1,1	(+)	0,5	=	1,6
2021	1,1	(+)	0,3	=	1,4

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

Per il 2019, l'incremento del *deficit*, verrà impiegato, principalmente per:

- neutralizzare gli aumenti delle imposte indirette (12,5 mld) come previsti a legislazione vigente (Legge di bilancio 2018);
- assicurare maggiori investimenti (3,5 mld);
- assicurare prestazioni di assistenza sociale, pensionistiche e di riduzione delle imposte (16,6 mld).

Di converso, la maggiore crescita indotta dalle politiche di bilancio prospettate per il 2019 si concentrerebbe soprattutto sulle componenti interne alla domanda aggregata: segnatamente, +0,6% imputabile ai consumi delle famiglie, +1,8% agli investimenti in macchinari e attrezzature e +1,6% alle costruzioni.

Si sottolinea che, la programmazione dei bilanci pubblici, nell'ambito dell'ordinamento europeo, deve tendere all'osservanza della *regola del debito*, volta ad assicurare la riduzione del rapporto debito/*Pil* per portarlo ad un livello pari al 60%. Questo obiettivo può essere conseguito operando sulla crescita economica del Paese attraverso l'attuazione di opportune misure, da un lato; dall'altro, migliorando il saldo strutturale di bilancio. Riguardo la tenuta dei conti pubblici dell'Italia, si è pronunciata la Commissione europea, la quale in data **18 ottobre 2018** ha formulato, nella nota comunicata al Governo, una valutazione negativa del Documento Programmatico di Bilancio 2019 (recante la manovra di bilancio). In sintesi, la Commissione ha bocciato la Manovra finanziaria per il 2019 indicando le ragioni per le quali gli obiettivi programmatici del Governo italiano configurano una 'violazione grave e manifesta degli obblighi di politica finanziaria come definiti nel Patto di Stabilità e Crescita¹⁰(PSC).¹¹Di seguito, dopo la redazione in data **21 novembre 2018** di un nuovo Rapporto sulla valutazione del rispetto della *regola sul debito* nel 2017, ove la Commissione europea riteneva appropriata l'apertura di una Procedura per Disavanzo Eccessivo (PDE) nei confronti

10 Nell'ambito della normativa europea, alla Commissione spetta il compito di valutare la presenza o meno della *compliance* di un Paese con la regola del debito. Nell'ipotesi di una deviazione eccessiva rispetto al *benchmark* della regola del debito, la Commissione formula raccomandazioni tese ad evitare l'apertura di una procedura per disavanzi eccessivi, come previsto ai sensi dell'art. 126(3) del Regolamento TFUE. Nella lettera trasmessa al Governo italiano il 18 ottobre 2018, la Commissione Europea contesta la (presunta) validità della manovra di bilancio approntata per il 2019 in presenza di una deviazione (eccessiva) del saldo strutturale di bilancio (pari a -1,5%) rispetto a quanto prescritto dal Patto di Stabilità e Crescita a fronte di un ritmo di espansione stimata del Pil pari a 1,5% che la Commissione valuta essere non realistica.

11 Tratto da Flash. n.3 / 22 dicembre 2018 "La finanza pubblica dopo l'accordo con la Commissione europea" a cura dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB).

dell'Italia, il Governo italiano ha avviato negoziati con la Commissione ai fini della necessaria revisione del quadro programmatico di finanza pubblica per il 2019-2021 in maniera da renderlo più coerente con le regole del PSC. L'esito derivante dai negoziati culmina nella lettera inviata alla Commissione il **18 dicembre 2018** in cui il Governo italiano attesta l'intenzione di modificare i saldi di bilancio 2019, nonché lo stesso quadro macroeconomico programmatico alla luce del rallentamento/indebolimento del ciclo economico internazionale. In aggiunta, nella lettera viene confermata la richiesta di flessibilità per il 2019 in ordine alla realizzazione di un programma straordinario per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e la gestione dei rischi idrogeologici. Nella lettera di riscontro del **19 dicembre 2018**, la Commissione europea prende atto dell'esito positivo del negoziato con l'Italia nella misura in cui gli interventi concordati correggono la precedente situazione di grave inadempienza verso le Raccomandazioni del Consiglio trasmesse lo scorso luglio riguardo le regole del PSC. Per conseguenza, la Commissione ha dichiarato sia la volontà di non attivare la procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia a condizione che, le misure concordate, compresi gli accantonamenti di specifici stanziamenti a salvaguardia dei saldi, siano approvate in via definitiva dal Parlamento, che di esercitare un'azione di monitoraggio sull'evoluzione della finanza pubblica italiana, in particolare, sull'effettiva attuazione della legge di Bilancio per il 2019.

In particolare, si rileva che, il quadro programmatico degli interventi previsti nella manovra di bilancio 2019 - secondo la nuova impostazione operata dal Governo italiano che recepisce le misure introdotte con il **maxiemendamento** presentato al Senato il 19 dicembre 2018 - riduce il tasso di crescita stimato del *Pil reale* in misura pari *all'1% nel 2019, l'1,1% nel 2020 e l'1% nel 2021* (rispettivamente, - 0,5% nel 2019 e 2020, -0,4% nel 2021 rispetto alle previsioni contenute nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*) prefigurando un contributo positivo del commercio estero solo nel 2019. Per conseguenza, l'attuale manovra di bilancio presenta un carattere meno espansivo, con effetti più contenuti in termini di peggioramento dell'*indebitamento netto (programmatico)* (cfr. Tab. 14) grazie al significativo contributo connesso all'attivazione delle clausole di salvaguardia (aumento *Iva* e accise) nel biennio 2020-2021. Di converso, al netto di tale contributo, il *deficit* nel 2020 e nel 2021 salirebbe sino al 3% del *Pil* e, contestualmente, potrebbe interrompersi la discesa del rapporto debito pubblico / *Pil*, prevista dal 2019 (cfr. Tab. 15).

Tab. 14 - Dinamica dell'indebitamento netto per effetto dei correttivi (maxiemendamento) alla manovra di bilancio 2019 - (%le Pil)

	2019	2020	2021
Indebitamento netto (Deficit)			
Scenario <i>programmatico (NADEF 2018)</i>	-2,4	-2,1	-1,8
<i>Scenario programmatico rivisto nel DDL bilancio 2019</i>	-2,0	-1,8	-1,5

Tab. 15 - Indebitamento netto programmatico con e senza le clausole di salvaguardia - (% del Pil)

	2019		2020		2021	
	con clausole	senza clausole	con clausole	senza clausole	con clausole	senza clausole
DDL di bilancio 2019 (iniziale)	-2,4	-2,4	-2,1	-2,8	-1,8	-2,6
DDL di bilancio 2019 a seguito del maxiemendamento	-2,0	-2,0	-1,8	-3,0	-1,5	-3,0

Le variazioni (in diminuzione) ai saldi di finanza pubblica (tendenziali e programmatici), per effetto della revisione (al ribasso) del ritmo di espansione economica (=minori entrate), dovrebbero consentire, secondo il Governo, di tornare sul percorso di riavvicinamento all'obiettivo di medio termine (*Mto*) nonché di programmare una lieve riduzione del rapporto debito pubblico / *Pil* nell'arco del triennio 2019-2021.

Considerando i singoli esercizi del triennio 2019-2021, il minor gettito pari a 12 mld circa per il 2019 dovuto alla disattivazione delle clausole di salvaguardia viene più che compensato nei due anni successivi (+3,9 mld nel 2020 e +9,2 mld nel 2021) per effetto degli aumenti delle aliquote delle imposte indirette (*Iva* e accise) più elevati rispetto a quelli previsti a legislazione vigente (*cfr. Tab. 16 e 16bis*). In altri termini, ai fini del rispetto dei nuovi saldi programmatici, si rende necessaria la previsione di un notevole incremento delle entrate, operato in via principale a valere sulle clausole di salvaguardia la cui incidenza è stata ulteriormente elevata nel maxiemendamento al DDL di bilancio 2019.

Tab. 16 - Effetti finanziari dovuti all'attivazione e disattivazione delle clausole di salvaguardia (*Iva* e accise) come previsti dal maxiemendamento al DDL di bilancio 2019*(milioni di Euro e % del Pil)*

Impatto sul gettito dovuto a:	2019	2020	2021
1. Clausole previste dalla legge di bilancio 2018 (l. 205/2017)	12.472	19.162	19.571
. in %le del Pil (programmatico)	0,7	1,0	1,0
2. Intervento complessivo sulle clausole operato dal DDL di bilancio 2019	- 12.472	+ 3.910	+ 9.182
. 2a) disattivazione clausole di salvaguardia previsto dal DDL di bilancio 2019 (iniziale)	- 12.472	-5.500	-4.001
. 2b) riattivazione clausole di salvaguardia prevista dal maxiemendamento	-	9.410	13.183
. in %le del Pil (programmatico)	-0,7	0,2	0,5
3. Clausole che residuano a seguito del DDL di bilancio 2019 (=1+2)	0	23.072	28.753
. in %le del Pil (programmatico)	0,0	1,2	1,5

Tab. 16bis - Effetti finanziari dovuti all'attivazione delle clausole di salvaguardia (Iva e accise) come previsti dal maxiemendamento al DDL di bilancio 2019

(milioni di Euro)

Impatto sul gettito	2019	2020	2021
Aliquota Iva ridotta (1)			
- sterilizzazione incremento 2019	0	8.688,0	8.688,0
- incremento di 3 punti percentuali dal 2020			
Aliquota Iva ordinaria (2)			
- sterilizzazione incremento 2019	0	13.984,0	19.665,0
- incremento di 3,2 punti percentuali nel 2020 (dal 22% al 25,2%)			
- incremento di 4,5 punti percentuali dal 2021 (dal 22% al 26,5%)			
Aliquota accise (3)			
- obiettivo gettito	0	400	400
TOTALE GETTITO ATTESO (=1+2+3) (DDL di bilancio 2019 inclusivo del maxiemendamento)	0	23.072	28.753
Gettito atteso (l. 205/2017)	12.472	19.162	19.571
Δ (Differenza)	- 12.472	+ 3.910	+ 9.182

Di seguito, si riportano i prospetti recanti rispettivamente, le clausole di salvaguardia come rimodulate dalla legge di bilancio 2018 e dalla manovra di bilancio 2019 a seguito del maxiemendamento (cfr. Tab. 17 e 17bis).

Tab. 17 - Aliquote Iva e accise previste per il triennio 2019-2021 (Legge di bilancio 2018)

(% del Pil e milioni di Euro)

	2019	2020	2021
Aliquota Iva ridotta			
incremento dal 10% al 13%	11,5% (3.478,5)	13,0% (6.957)	13,0% (6.957)
Aliquota Iva ordinaria			
Incremento dal 22% al 25%	25,4% (8.993,4)	24,9% (11.855)	25,0% (12.264)
Incremento accise	0	350	350
TOTALE CLAUSOLE	12.472	19.162	19.571

Tab. 17bis - Aliquote Iva e accise previste per il triennio 2019-2021 (DDL di bilancio 2019 emendato)

(% del Pil e milioni di Euro)

	2019	2020	2021
Aliquota Iva ridotta:			
- Legge di bilancio 2018	11,5%	13,0%	13,0%
- DDL di bilancio 2019 (iniziale)	10,0%	11,5%	11,5%

	2019	2020	2021
- DDL di bilancio 2019 a seguito del maxiemendamento	10,0%	13,0%	13,0%
Aliquota Iva ordinaria:			
- Legge di bilancio 2018	25,4%	24,9%	25,0%
- DDL di bilancio 2019 (iniziale)	22,0%	24,1%	24,5%
- DDL di bilancio 2019 a seguito del maxiemendamento	22,0%	25,2%	26,5%
Aliquota accise:			
- Legge di bilancio 2018	0	350	350
- DDL di bilancio 2019 (iniziale)	0	140	300
- DDL di bilancio 2019 a seguito del maxiemendamento	-	140	300

Si ricorda che, nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, l'impegno assunto dal Governo italiano escludeva l'ipotesi di procedere all'applicazione della clausola sia nel 2019 sia negli anni successivi, per i conseguenti effetti depressivi che alimentano la crescente sperequazione cumulata.

Effetti complessivi sui saldi della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021

L'impatto complessivo della manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 contenuta nella l. 145/2018 (Legge di bilancio per il 2019) ivi compresi gli effetti connessi al d.l. 119/2018 (c.d. 'decreto Fiscale') convertito in legge 136/2018, esclusivamente in termini di *fabbisogno* e di *indebitamento netto* sui saldi pubblici risulta coerente con gli obiettivi programmatici declinati nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018* (cfr. Tab.18).

Tab. 18 - Effetti complessivi sui saldi della manovra (Legge di bilancio 2019 e Decreto fiscale)
(in milioni di Euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Decreto fiscale (saldo)				39	39	51	39	39	51
Legge di bilancio 2019 (saldo)	-19.467	-14.320	-14.289	-12.871	-15.674	-9.651	-11.586	-14.551	-9.290
Saldo manovra	-19.467	-14.320	-14.289	-12.831	-15.635	-9.600	-11.546	-14.512	-9.238

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Le misure previste dalla manovra di bilancio complessivamente determinano un incremento dell'indebitamento netto pari a circa 11,55 mld nel 2019, 14,51 mld nel 2020 e 9,24 mld circa nel 2021 (un

livello di deficit più contenuto rispetto a quello previsto nel DDL di bilancio per effetto del recepimento dei correttivi contenuti nel maxi emendamento al bilancio 2019).

Di seguito, si rappresenta l'impatto sui saldi di finanza pubblica prodotto distintamente dal Decreto fiscale e dalla Legge di bilancio 2019 (cfr. *Tab. 18bis e 18ter*).

Tab. 18bis - Effetti finanziari sui saldi della manovra prodotti dal Decreto fiscale

(in milioni di Euro)

Decreto fiscale	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Totale coperture (=mezzi di finanziamento)	463	1.873	2.513	520	2.625	3.475	520	2.625	3.475
Totale interventi (=costo della manovra)	463	1.873	2.513	481	2.586	3.424	481	2.586	3.424
Saldo manovra (differenza tra risorse ed interventi)	0	0	0	39	39	51	39	39	51

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Tab. 18ter - Effetti finanziari sui saldi della manovra prodotti dalla Legge di bilancio 2019

(in milioni di Euro)

Legge di bilancio 2019	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Totale coperture (=mezzi di finanziamento)	27.081	34.277	32.716	28.049	31.330	36.385	28.249	31.530	36.585
Totale interventi (=costo della manovra)	46.549	48.598	47.005	40.920	47.004	46.036	39.835	46.081	45.875
Saldo manovra (differenza tra risorse ed interventi)	-19.467	-14.320	-14.289	-12.871	-15.674	-9.651	-11.586	-14.551	-9.290

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Circa la composizione della manovra, si registrano interventi complessivi (con effetti sul saldo netto da finanziare) pari a circa 47 mld nel 2019, 50,47 mld nel 2020 e 49,52 mld nel 2021 a fronte di un totale di risorse reperite pari a 27,54 mld nel 2019, 36,15 mld nel 2020 e 35,23 mld nel 2021.

Il contributo dei principali interventi previsti dal d.l. 119/2018, convertito in legge 136/2018, quale parte integrante della manovra finanziaria per il 2019, risulta così sintetizzabile¹²:

¹² Tratto da Nota di lettura - XVIII legislatura A.S.886: *Conversione in legge del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*. Novembre 2018, n. 46 - Servizio del bilancio del Senato.

- **artt. 10-15** recano disposizioni di *semplificazione in materia di fatturazione elettronica*. Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'art.1, comma 916 della l. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018) le nuove prescrizioni sulla fatturazione elettronica di cui ai commi 909-928 del medesimo articolo, si applicano alle fatture emesse a partire dal **1° gennaio 2019**. In particolare, il comma 909 apporta modificazioni al dispositivo di cui all'art.1, comma 3 del dlgs 127/2015 introducendo **l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica** (in luogo del previgente regime opzionale) utilizzando il **Sistema di Interscambio**. L'impatto finanziario della disciplina come novellata dagli artt. 10-15 persegue le seguenti finalità:
 - non differire ulteriormente l'entrata in vigore della fatturazione elettronica confermata per il 1° gennaio 2019;
 - configurare significativi effetti di recupero di gettito dalla evasione e dalle frodi fiscali;
 - limitare gli effetti negativi dovuti a possibili ritardi connessi all'adeguamento dei sistemi informatici volti a recepire le modifiche all'art. 21, comma 4 del DPR n. 633/1972 (Decreto IVA) così come prospettate dall'art.11 ove si prevede l'introduzione di una nuova norma di carattere generale che consente, a decorrere dal **1° luglio 2019**, l'emissione delle fatture **entro 10 giorni** dall'effettuazione dell'operazione. La fattura elettronica, pertanto, si considera emessa se risulta trasmessa, attraverso il Sistema di Interscambio, entro 10 giorni dalla data dell'effettuazione dell'operazione (art.11, comma 1, lett.b));
 - attenuare, in via transitoria, la portata delle sanzioni previgenti (art.1, comma 6, del dlgs 127/2015) ai sensi del novellato art. 1, comma 909, lett.a) della l. 205/2017 prevedendo, per il **primo semestre 2019**, la non applicabilità delle sanzioni di cui all'art. 6 del dlgs 471/1997 previste per la violazione degli obblighi inerenti la documentazione e registrazione delle operazioni soggette ad Iva nel caso di emissione della fattura elettronica oltre il termine normativamente stabilito. In altri termini, dal 1° luglio 2019, cessa l'efficacia del regime sanzionatorio attenuato come previsto per il semestre 2019 dall'art. 10;
- **art. 17, comma 1, lett.a)** apporta modificazioni all'art. 2 del dlgs 127/2015 introducendo **l'obbligo generalizzato**, con decorrenza **1° gennaio 2020**, della memorizzazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri riscossi dai soggetti operanti nel settore del commercio al dettaglio e attività assimilate, che **sostituisce gli obblighi di registrazione** di cui all'art. 24, comma1, del DPR 633/1972. La norma precisa che, le nuove disposizioni si applicano, con decorrenza **1° luglio 2019**, ai soggetti aventi un volume d'affari superiore a 400.000 Euro; la **lett. c)** del comma 1 aggiunge all'art. 2 del dlgs 127/2015 i commi da *6-ter* a *6-quinquies*: in particolare, quest'ultimo comma dispone il riconoscimento di un **contributo**, per gli anni 2019 e 2020, per l'acquisto o l'adattamento degli strumenti idonei ad effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi giornalieri in misura pari al 50% della spesa sostenuta e comunque per un importo max di 250 Euro in caso di acquisto e 50 Euro in caso di adattamento per ogni

strumento. Detto contributo viene anticipato dal fornitore mediante l'applicazione di uno sconto sul prezzo di vendita;

- **art. 21-bis** apporta modificazioni ai criteri di riparto del *Fondo per il trasporto pubblico locale* come previsti dall'art. 27, comma 2 del d.l. 50/2017 convertito in l.n. 96/2017: in dettaglio, la nuova disposizione interviene sulla *lett.d)* del comma 2 prevedendo che la **riduzione** delle risorse, in sede di ripartizione fra le Regioni, si applica a decorrere **dal 2021**. In ogni caso tale riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007 e alle disposizioni normative nazionali vigenti;
- **art. 22-ter** interviene modificando il comma 3-bis dell'art. 3 del d.l. 133/2014 (cd. 'Sblocca Italia') convertito in legge n. 164/2014. Segnatamente, tale comma, introdotto dall'art. 9 del d.l. 185/2015 prevede, ai fini della revoca dei finanziamenti per interventi non attuati, che le condizioni di appaltabilità e cantierabilità degli interventi si realizzano allorché i relativi adempimenti (come previsti con decreti interministeriali) sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse ivi necessarie. In ottemperanza alle nuove disposizioni, le condizioni di appaltabilità e cantierabilità degli interventi si realizzano allorché i relativi adempimenti sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'effettiva disponibilità delle risorse;
- **art. 23-ter** dispone misure per il potenziamento *degli investimenti efficienti in infrastrutture nuove e avanzate a banda ultralarga*¹³, in contiguità con quanto previsto dall'**Agenda digitale europea** di cui alla comunicazione COM (2010)245 definitivo/2 della Commissione Europea.

Interventi della legge di Bilancio 2019 previsti per gli Enti locali¹⁴

La manovra di bilancio per il 2019 (Legge di Bilancio n. 145/2018) contiene numerose disposizioni inerenti la disciplina degli Enti Locali (*Città metropolitane, Province e Comuni*). Le nuove prescrizioni normative, articolate in 19 articoli ove l'art. 1 consta di 1143 commi, che riguardano l'ambito della *finanza degli Enti locali* (e delle Regioni) sono primariamente finalizzate a:

- innovare la disciplina in materia di regole concernenti *l'equilibrio di bilancio*
- definire taluni aspetti riguardanti i rapporti finanziari intercorrenti tra Stato e Autonomie territoriali
- introdurre semplificazioni contabili e amministrative

13 Il 3 marzo 2015, il Governo italiano ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la Strategia italiana per la *banda ultralarga* con la quale s'intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo, al contempo, al 100% dei cittadini, l'accesso alla rete internet con una velocità pari ad almeno 30Mbps.

14 Tratto da *Dossier* 'Legge di Bilancio 2019 - Profili finanziari AC 1334 - novembre 2018 - Servizio Bilancio dello Stato e da Nota ANCI-IFEL "Prima nota di lettura sui contenuti della Legge di Bilancio AC 1334 B" - dicembre 2018.

Numerose, altresì, risultano essere le norme in tema di promozione **degli investimenti infrastrutturali** anche per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico, in aderenza alla strategia delineata dal Governo.

Segnatamente, l'art. 1:

. **comma 96** destina una quota del Fondo istituito per il finanziamento degli investimenti delle amministrazioni centrali (di cui al *comma 95*) al **prolungamento della linea metropolitana 5 di Milano (M5)** fino al Comune di Monza per un importo pari ad almeno 15 milioni di Euro per il 2019, 10 milioni di Euro per il 2020, 25 milioni di Euro per il 2021 e ulteriori 850 milioni di Euro tra il 2022 e il 2027;

In materia di mobilità

. **comma 102** autorizza la sperimentazione, nelle città, della circolazione su strada di veicoli elettrici, quali *segway*, *hoverboard* e monopattini allo scopo di sostenere la diffusione della **micromobilità elettrica** nonché promuovere l'utilizzo di **mezzi di trasporto innovativi e sostenibili**. La norma prevede l'adozione entro 30 giorni di un decreto del Ministro delle Infrastrutture per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione;

. **comma 103** stabilisce che i Comuni concedono l'ingresso gratuito nelle Zone a traffico limitato (*Ztl*) ai veicoli elettrici o ibridi;

. **comma 104** prevede l'istituzione di un Fondo, con una dotazione di due milioni di Euro per il 2019, destinato al finanziamento degli **interventi di progettazione di autostrade ciclabili**;

in materia di Investimenti pubblici

. **commi 107-114** prevedono l'assegnazione, da parte del Ministero dell'Interno, entro il 10 gennaio 2019, indistintamente a tutti i Comuni fino a 20 mila abitanti, di contributi per investimenti destinati alla **messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e del patrimonio comunale**, nel limite complessivo di 400 milioni di Euro a condizione che i lavori non siano già interamente finanziati da altri soggetti e siano aggiuntivi rispetto a quanto previsto nella prima annualità del *Piano triennale delle Opere pubbliche* di cui all'art. 21 del dlgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) (*comma 108*). La norma prevede che, il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (*comma 109*) nonché il monitoraggio delle opere secondo il sistema BDAP-MOP (*comma 112*);

. **commi 122-123** prevedono l'istituzione di uno specifico Fondo destinato al rilancio degli *investimenti degli Enti territoriali* (Regioni, incluse), oltre che per le finalità previste dai commi 556, 826, 843 e 890. Il Fondo prevede una dotazione di 2,78 miliardi di Euro per il 2019, 3,18 miliardi per il 2020, 1,26 miliardi di Euro per il 2021 e oltre 28 miliardi complessivi dal 2022 al 2033, mentre dal 2034 l'importo è fissato in 1,5 miliardi di Euro;

. **comma 124** introduce la previsione dell'istituto giuridico dell'avvalimento, ove si stabilisce che, gli Enti locali, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali nonché conseguire una gestione

economica delle risorse, possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da enti diversi da quello di appartenenza, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La norma precisa che, la convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore;

. **comma 130** interviene sulla disciplina di cui all'art.1, comma 450 della l. 296/2006 (legge finanziaria 2007) modificando il livello della soglia che prevede l'obbligo di ricorrere al *mercato elettronico delle pubblica amministrazione* (Mepa) per gli acquisti di beni e servizi effettuati dagli Enti pubblici: la norma eleva da 1.000 a 5.000 Euro la soglia di obbligo per il ricorso al Mepa;

. **commi 134-138** prevedono l'assegnazione alle Regioni (a statuto ordinario) di contributi per investimenti destinati alla **realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio** nel limite complessivo di 135 milioni di Euro annui per il periodo dal 2021 al 2025, 270 milioni di Euro per il 2026, 315 milioni annui per il periodo dal 2027 al 2032 e 360 milioni di Euro per il 2033 (*comma 134*); il *comma 135*, specifica che, almeno il 70% delle somme assegnate, ogni anno, a ciascuna Regione, sono destinate ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo attribuito a ciascun Comune è finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche per:

- a) **la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**
- b) **la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti**
- c) **la messa in sicurezza degli edifici con precedenza agli edifici scolastici** e di altre strutture di proprietà dei Comuni

La norma prevede, altresì, che il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi dall'assegnazione delle risorse (*comma 136*) nonché il monitoraggio delle opere secondo il sistema BDAP-MOP (*comma 138*);

. **commi 139-148** istituiscono, con finalità analoghe, un **programma nazionale di sostegno agli investimenti dei Comuni**, prevedendo l'assegnazione di contributi per investimenti destinati alla **realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio** nel limite complessivo di 250 milioni di Euro annui per il periodo dal 2021 al 2025, 400 milioni di Euro per il 2026, 450 milioni annui per il periodo dal 2027 al 2031 e 500 milioni di Euro annui per il 2032 e 2033, specificando che tali contributi non vengono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti (*comma 139*); la norma prevede che, i Comuni comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'Interno, che gestisce tutti gli aspetti del contributo, entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, nonché le soglie per le assegnazioni a ciascun Comune secondo le rispettive dimensioni geografiche (*comma 140*). Nell'ipotesi di richieste eccedenti l'ammontare delle risorse annue disponibili, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, mentre la quota destinabile agli enti in disavanzo è limitata ad un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili (*commi 141 e 142*). Anche in tale caso, la norma stabilisce che,

il Comune beneficiario del contributo deve affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi dall'assegnazione delle risorse (*comma 143*) nonché il monitoraggio delle opere è effettuato tramite il sistema BDAP-MOP (*comma 146*);

. **commi 162-170** istituiscono presso la Presidenza del Consiglio, al fine di favorire gli investimenti pubblici, un'apposita Struttura per il **supporto alla progettazione** delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali. Il funzionamento della Struttura è determinato con DPCM per lo svolgimento dei seguenti compiti: favorire lo *sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici*, contribuire alla *valorizzazione, all'innovazione tecnologica, all'efficientamento energetico e ambientale nella progettazione e nella realizzazione di edifici e beni pubblici, alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di edifici e beni pubblici, anche in relazione all'edilizia statale, scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria, nonché alla predisposizione di modelli innovativi progettuali ed esecutivi per edifici pubblici e opere similari e connesse o con elevato grado di uniformità e ripetitività*. Per il finanziamento della Struttura, il *comma 170* rimanda al *comma 106* che autorizza la spesa di 100 milioni di Euro a favore dell'Agenzia del demanio;

. **commi 171-175** apportano significative modificazioni alle modalità di accesso ed utilizzo del *Fondo rotativo per la progettualità* di cui alla l. 549/95, gestito dalla Cassa depositi e prestiti Spa, inteso come misura per l'ulteriore rafforzamento della capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche finalizzata a favorire la spesa per investimenti pubblici. Tra le modifiche di maggior rilievo si segnalano:

- l'utilizzo delle risorse del Fondo, oltreché per la realizzazione degli interventi ammessi al cofinanziamento comunitario, anche per gli interventi attuati mediante contratti di partenariato *pubblico-privato*;
- l'anticipazione del Fondo ai fini delle spese necessarie per la redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti componenti tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente;
- la destinazione del Fondo in via prioritaria alle esigenze progettuali relative ad interventi oltreché in materia di edilizia scolastica (come previsto dalla normativa vigente), anche al dissesto idrogeologico e alla prevenzione del rischio sismico.

La norma precisa che, il Fondo può operare in via complementare con analoghi fondi istituiti a supporto delle attività di progettazione (*comma 171, lett. a*). Di seguito, si prevede la definizione dei rapporti tra Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti, nel caso di mancato rimborso delle anticipazioni del Fondo, le relative modalità di recupero nei confronti degli Enti locali in base alle procedure di cui alla l. 228/2012 (*comma 171, lett. b*); delle competenze di Cassa depositi e prestiti in ordine all'individuazione delle modalità di accesso e della documentazione necessaria per l'accesso al Fondo (*comma 171, lett. c, d, e*); delle priorità di utilizzo, nel limite del 30% e fino al 2020, per le esigenze progettuali degli interventi di edilizia scolastica (*comma 173*); il potenziamento della attività di

progettazione per la fattibilità tecnico-economica delle opere da realizzare mediante contratti di partenariato pubblico-privato (*comma 174*);

In materia di sostegno alle imprese

. *commi 203-205* si dispone l'istituzione di un Fondo finalizzato all'erogazione di contributi in favore delle imprese che partecipano alla realizzazione dell'*Importante Progetto di Interesse Comune Europeo (IPCEI)* sulla microelettronica, con una dotazione di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 60 milioni per il 2021 e 83,4 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024. Con decreto interministeriale, sono definiti i criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del fondo, nel rispetto della decisione della Commissione europea di autorizzazione dell'IPCEI. Di seguito, la norma precisa che, i contributi sono erogati annualmente sulla base delle richieste adeguatamente corredate della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute. I *commi 204-205* prevedono il rifinanziamento del *Fondo per la crescita sostenibile* le cui risorse sono destinate agli interventi di riconversione nelle aree di crisi industriale (complessa e non complessa) nonché al recupero di competitività produttiva, incrementandone la dotazione per un importo pari a 100 milioni di Euro per il 2019 e 50 milioni per il 2020;

. *comma 226* prevede l'istituzione di un *Fondo per la crescita in competitività e produttività* del sistema economico con una dotazione di 15 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 le cui risorse sono destinate a finanziare interventi (progetti di ricerca e innovazione, iniziative per il conseguimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi) volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale (blockchain e internet of thing);

. *commi 270-272* apportano modificazioni alle disposizioni di cui alla l. 205/2017 finalizzate a completare il trasferimento in capo alle Regioni delle competenze in materia di politiche attive del lavoro esercitate per il tramite dei *Centri per l'impiego*. La principale modifica concerne l'art. 1, comma 793, l. 205/2017, nel testo vigente dispone che il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in sovrannumero, è trasferito alle dipendenze della Regione o Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. Il nuovo dispositivo normativo integra il testo vigente ove specifica che **in alternativa**, il suddetto personale nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite, resta inquadrato nei ruoli delle Città metropolitane e delle Province limitatamente alla spesa del personale finanziata con leggi regionali (*comma 270*);

In materia di personale della PA

. *comma 298* dispone il rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 1, comma 365, l.n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) per finalità già previste a legislazione vigente (assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni);

. **comma 360** prevede che dal 2019, le Amministrazioni pubbliche, possono procedere al reclutamento del personale secondo modalità semplificate, come definite con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di cui al *comma 300*;

. **commi 361-367** prevedono che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale del pubblico impiego banditi successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge di bilancio 2019, sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si precisa che, la norma si propone di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi pubblici. A tal fine, si determina un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010, con tempi e requisiti articolati in maniera differenziata (*comma 362*). Si precisa che, ai sensi del *comma 363*, non sussiste più l'obbligo per gli Enti locali di attingere preventivamente alle graduatorie vigenti, prima dell'indizione di eventuali nuove procedure concorsuali per il reclutamento dei medesimi profili professionali;

. **comma 399** dispone il Blocco delle assunzioni: la norma prevede l'impossibilità di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato presso i Ministeri, gli enti pubblici non economici e le agenzie fiscali sino al **15 novembre 2019**; per le Università, la disposizione è valida sino al 1° dicembre 2019. Ne consegue che, restano implicitamente escluse dal dispositivo normativo, le Autonomie territoriali;

. **commi 436-440** stanziavano le risorse per il Rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici per il periodo 2019-2021;

. **comma 555** incrementa, ai fini del **programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico**, di quattro miliardi di Euro, il livello delle risorse stanziate portandole da 24 a 28 miliardi. L'incremento è destinato, primariamente, alle Regioni che hanno esaurito, per effetto della sottoscrizione di accordi, la loro disponibilità a valere sui 24 miliardi di Euro previsti;

. **comma 556** dispone che le risorse del Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 100 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, 400 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2031, 300 milioni di Euro per il 2032 e 200 milioni di Euro per il 2033, sono destinate al finanziamento degli **interventi in materia di edilizia sanitaria**;

. **comma 640** prevede che, le risorse destinate al finanziamento delle opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 a 15 giugno 2014 (cd. Cantieri in comune), non assegnate o non utilizzate, siano versate nel bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione, con delibera CIPE, al *Fondo 'Sport e Periferie'*;

In materia di partecipazioni pubbliche

. **comma 723** apporta modificazioni all'art. 24 del dlgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) introducendo il **nuovo comma 5-bis** le cui disposizioni sono volte a tutelare il patrimonio pubblico e il valore delle quote societarie pubbliche. In specie, il nuovo dispositivo normativo

autorizza le Amministrazioni pubbliche che, in esito alla revisione straordinaria delle **partecipazioni societarie (detenute direttamente o indirettamente)** siano tenute alla loro liquidazione, a non procedere sino al 31 dicembre 2021, nel caso di partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in **utile** nel triennio precedente alla ricognizione;

. **comma 724** esclude, le società controllate dalle società pubbliche quotate in borsa, dall'ambito di applicazione della disciplina prevista all'art. 20 del dlgs 175/2016 (Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e apposita relazione tecnica che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e trasmettere al *Mef* e alla Corte dei Conti);

. **comma 764** dispone l'istituzione di un Fondo di 20 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e di 7 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri derivanti dai contenziosi relativi all'attribuzione di *pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o rimodulazione di imposte locali*. La norma precisa che, la dotazione del fondo può essere incrementata con le risorse che si rendono disponibili nel corso dell'anno relative alle assegnazioni a qualunque titolo spettanti agli Enti locali, corrisposte annualmente dal Ministero dell'Interno;

In materia di regole contabili

. **commi 819-826** intervengono *sulle regole vigenti in materia di finanza pubblica* relative all'**equilibrio di bilancio degli enti territoriali**¹⁵ in attuazione di alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale (sentenze n.247 del 29/11/2017 e n.101 del 17/05/2018). Le nuove disposizioni, che costituiscono *principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica*, sanciscono **l'abolizione del saldo di competenza** in vigore dal 2016 introducendo la previsione secondo cui gli Enti locali a decorrere dal 2019 (le Regioni a statuto ordinario dal 2021, *comma 824*) potranno utilizzare totalmente sia il **risultato di amministrazione** che il **fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (Fpv)** per assicurare l'equilibrio di bilancio (*comma 820*). La norma precisa che, un Ente pubblico si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione (*comma 821*). Dal 2019, pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri finanziari disciplinati dalla normativa vigente in materia di armonizzazione contabile (dlgs 118/2011) e dal TUEL (dlgs 267/2000) senza l'ulteriore limite relativo al saldo finale di

15 Il nuovo impianto normativo in materia di regole contabili, come introdotto dalla legge di bilancio 2019, autorizza non soltanto l'impiego degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (inclusa la quota derivante da indebitamento), ma anche il ricorso al debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL. Questa nuova impostazione risulta determinante nella misura in cui assegna maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, il quale potrà contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto delle spese di investimento. Lo sblocco degli avanzi, altresì, garantirà un significativo apporto alla spesa corrente, in quanto non sarà più necessario trovare un'ulteriore copertura per le spese relative alle quote accantonate in bilancio per obblighi di legge o per prudenza contabile (fondo rischi, fondo contenziosi, ect...), fattore che costituiva un grave e ingiustificato onere in capo al singolo Ente. Sarà possibile, inoltre, realizzare progetti finanziati dalla spesa corrente (in primis, contributi regionali confluiti nell'avanzo vincolato), mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti 'a carattere non permanente', nei limiti posti dall'art. 187 del TUEL.

competenza non negativo. Il *comma 822* richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, comma 13 della l.n. 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione, qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli Enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

. Dall'abolizione del vincolo di finanza pubblica, cessano di avere applicazione numerose disposizioni in materia di *utilizzo degli avanzi di amministrazione* (commi 465-466 e 468-482 - norme sul pareggio di bilancio) e di *spazi finanziari assegnati agli enti territoriali* (commi 485-493 concernenti l'assegnazione di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) dell'art. 1 della l. n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), dei commi 787-790 concernenti la chiusura delle contabilità speciali riguardanti le risorse residue degli Enti locali dell'art.1 della l. n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018) e l'art. 6-bis del d.l. 91/2017, recante disposizioni per agevolare le intese regionali in favore degli investimenti. La norma specifica che, relativamente al saldo non negativo del 2018, restano fermi solo gli obblighi del monitoraggio e della certificazione di cui ai commi 469-474 dell'art. 1 della l. n. 232/2016, prevedendo la decadenza delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo non negativo del 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari; restano in vigore le sanzioni di cui ai commi 477-478 dell'art. 1 della l.l. 232/2016 in caso di mancato rispetto del saldo non negativo del 2017 (*comma 823*).

Per il finanziamento delle suddette misure, le risorse del Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 404 milioni di Euro nel 2020, 711 milioni di Euro per l'anno 2021, 1.334 milioni per il 2022 nonché importi che oscillano tra 1,5 e 2 miliardi di Euro annui per gli anni successivi, integrano quelle già disponibili per effetto delle disposizioni di cui sopra (art. 1, comma 485, l.n. 232/2016) relative agli stanziamenti di spesa destinati agli spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) e per effetto del parziale superamento delle disposizioni previste dal d.l. 91/2018 (Bando Periferie) (*comma 826*);

. ***comma 827*** dispone che, le sanzioni previste nel caso di mancato rispetto del saldo di competenza 2017 di cui all'art. 1, comma 475, lett.e) della l.n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), relative al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (inclusi i processi di stabilizzazione in essere), non si applicano ai Comuni che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018;

. ***comma 828*** esclude l'applicazione nei confronti degli Enti locali delle limitazioni amministrative connesse alle sanzioni previste per le violazioni del patto di stabilità o del saldo di competenza relativo al 2016 per i quali la violazione sia stata accertata dalla Corte dei Conti e, alla data di accertamento, questi si trovavano in **stato di dissesto o in pre-dissesto**;

. ***comma 829*** dispone che, le sanzioni previste dall'art. 1, comma 475 della l.n. 232/2016 per il mancato rispetto del saldo di competenza non si applicano per gli Enti locali che hanno adottato la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'art. 258 del dlgs 267/2000 ove il mancato conseguimento del saldo è diretta conseguenza del pagamento dei debiti residui mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato;

. **commi 832-843** stabiliscono diverse regole riguardanti il concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario (in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 103 del 2018, il concorso alla finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario viene ridotto di 750 mln di Euro annui per il 2020, *comma 832*) prevedendo la compensazione del relativo impatto finanziario attraverso un sistema di contribuzione statale 'virtuale' a fronte dei nuovi investimenti 'diretti e indiretti' che le Regioni sono tenute ad effettuare. In particolare, i *commi 833 e 835* attribuiscono alle Regioni ordinarie un contributo complessivo pari a 2.496,20 milioni di Euro per il 2019 e 1.746,20 milioni di Euro per il 2020; di seguito, la norma dispone che i contributi (di cui ai commi 833 e 835) destinati ai nuovi investimenti vengono assegnati secondo una determinata scansione temporale nell'arco del quadriennio di riferimento: il *comma 834* prevede che, il contributo destinato per il finanziamento di nuovi investimenti è pari a 800 mln di Euro per il 2019 e 565,40 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022; il *comma 836* prevede che, il contributo destinato per il finanziamento di nuovi investimenti è pari a 343 milioni di Euro per il 2020, 467,80 milioni di Euro per il 2021 e 467,70 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Il *comma 838* dispone che, il contributo per nuovi investimenti, attribuito alle Regioni ordinarie, è finalizzato alla realizzazione di:

- a) opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Di seguito, il *comma 839* fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine che le Regioni devono rispettare, a partire dal 2019, per assicurare la realizzazione dei nuovi investimenti 'diretti e indiretti'. La copertura delle spese di investimento nonché degli oneri derivanti dalla riduzione del contributo delle Regioni alla finanza pubblica per il 2020, è assicurata dal Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 2.496,20 milioni di Euro per gli anni 2019 e 2020 (*comma 843*);

. **commi 849-857** introducono un dispositivo che estende le possibilità per gli Enti locali (e Regioni) di ottenere anticipazioni di liquidità consentendo loro di ricorrere alle **anticipazioni di liquidità a breve termine** al fine di accelerare e rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali. In specie, la norma prevede che le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea, possono concedere agli enti locali (e Regioni) anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di *debiti, certi, liquidi ed esigibili*, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile agli Enti locali è pari a 3/12 delle entrate (Titolo I, II, III) accertate nel 2017; per le Regioni il limite massimo è fissato al 5% delle entrate (Titolo I) accertate nel 2017 (*comma 850*).

Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio purché riconosciuti secondo le modalità previste dall'art. 194 del TUEL. La norma precisa che, le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (*comma 851*). Di seguito, si dispone che le anticipazioni sono assistite da delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del TUEL (risultano immediatamente esigibili alla scadenza), nonché sono soggette alle disposizioni di limitazione in ordine all'applicazione di atti esecutivi di cui all'art. 159, comma 2 e di esclusione dalla competenza dell'Organo straordinario di liquidazione per gli enti in dissesto di cui all'art. 255, comma 10, del TUEL (*comma 852*). La richiesta di anticipazione di liquidità è presentata agli istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio 2019 corredata di un'apposita dichiarazione, redatta in base al modello previsto dalla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*, contenente l'indicazione dei debiti cui sono riferite (*comma 853*). La norma specifica che, il pagamento dei debiti deve avvenire entro 15 giorni dalla data di erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita entro il 15 dicembre 2019 o, comunque, al momento del ripristino della normale gestione della liquidità (*commi 854-855*);

. **commi 858-870** dispongono che, gli Enti non in regola con i pagamenti dei debiti commerciali, sono obbligati ad effettuare ingentissimi (e del tutto sproporzionati) accantonamenti al nuovo *Fondo di garanzia debiti commerciali*. In specie, il dispositivo di cui al *comma 862* prevede un meccanismo sanzionatorio (l'accantonamento obbligatorio), applicabile con **decorrenza 2020** e senza effetti diretti sul 2019, ove si stabilisce che, entro il 31 gennaio di ogni anno sia rilevato lo stato dei pagamenti relativi all'anno precedente e verificate le condizioni di cui al *comma 859*:

- a) se il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se la condizione di cui al punto a. è rispettata, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al dlgs 231/2002.

La norma precisa che, i tempi di pagamento e i ritardi sono elaborati mediante la *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*, considerato che, i tempi di ritardo, sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare (*comma 861*).

Nell'ipotesi di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento, gli enti hanno l'obbligo di stanziare al nuovo Fondo di garanzia, che a fine anno confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, importi pari a:

- 5% degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisti di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo ovvero per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 2% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il *comma 864* stabilisce la penalità in termini di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi a carico degli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale (salvo gli enti del SSN la cui penalità è disciplinata dal *comma 865*) per l'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al *comma 859*. Di seguito, il *comma 868* dispone che, le misure di cui al *comma 862*, al *comma 864* e al *comma 865*, si applicano, **con decorrenza 2020**, anche agli enti che non hanno pubblicato nel proprio sito *internet* l'ammontare complessivo dei debiti ai sensi del dlgs 33/2013 e che non hanno trasmesso alla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti* le comunicazioni di cui al *comma 867* e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Ai sensi del *comma 869* si prevede che, **a decorrere dal 1° gennaio 2019**, per ogni amministrazione pubblica, sono pubblicati e aggiornati sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati con i relativi tempi medi di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*;
- b) con cadenza mensile, i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi, come desunti dal sistema informativo della *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*.

Infine, il *comma 870* stabilisce che, **a decorrere dal 1° gennaio 2019**, per ogni amministrazione pubblica, è pubblicato sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;

. **commi 889-890** stabiliscono che il Fondo di cui al *comma 122* provvede alla copertura di un **contributo**, ripartito con decreto interministeriale, pari a **250 milioni** di Euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 destinato al finanziamento **dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione, anche ordinaria, di strade e scuole** delle sole **Province** (delle regioni a statuto ordinario) (restano escluse le Città metropolitane). A garanzia del pieno utilizzo delle somme nell'anno di erogazione, la norma precisa che, le spese finanziate dalle risorse assegnate per ogni annualità devono essere liquidate o liquidabili per le finalità indicate entro il 31 dicembre di ogni anno. Il *comma 889* prevede, altresì, un'integrazione alla disposizione introdotta dalla legge di bilancio 2018 che attribuisce alle Province la facoltà di procedere dal 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinare, in via prioritaria, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica (art. 1, *comma 845*, l. n. 205/2017). L'integrazione precisa che tali assunzioni (relativamente alle attività di edilizia scolastica) sono riferite a figure ad elevato contenuto tecnico-

professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti;

. **comma 891** prevede l'assegnazione, previo riparto con decreto interministeriale, delle risorse iscritte al Fondo istituito, avente una dotazione annua di 50 milioni di Euro dal 2019 al 2023, per la **messaggio in sicurezza dei ponti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti che presentino problemi strutturali di sicurezza sul bacino del Po**, in favore delle Città metropolitane, delle Province territorialmente competenti e di ANAS S.p.a., quali soggetti attuatori sulla base di un piano di classificazione dei progetti presentati secondo criteri di priorità correlati al miglioramento della sicurezza, al traffico interessato e alla popolazione servita. La norma specifica che, i soggetti attuatori certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti finanziati con le risorse assegnate entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi;

. **commi 897-900¹⁶** recanti la disciplina dell'utilizzo degli *avanzi vincolati* anche per gli Enti locali **in disavanzo**, introducono la previsione secondo cui tutti gli enti soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile (quelli in avanzo che in disavanzo) hanno facoltà di applicare al bilancio di previsione la **quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione** per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente (risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al bilancio) al netto della quota minima obbligatoria accantonata del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (Fcde) e del Fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nel caso in cui il risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del prospetto dimostrativo sia negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione una quota dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

. **comma 901** interviene sull'art. 191, comma 3 del TUEL al fine di semplificare le modalità di riconoscimento delle spese per *lavori pubblici urgenti, cagionati da eventi eccezionali e imprevedibili*, introducendo la previsione secondo cui l'organo esecutivo può sottoporre al Consiglio il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da tali fattispecie di spese anche nell'ipotesi in cui non ricorra la circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi specificamente previsti in bilancio per tali finalità;

. **commi 902-904** introducono **misure di semplificazione degli adempimenti contabili** in capo agli Enti locali prevedendo, a decorrere dall'esercizio 2019, **unicamente** la trasmissione **del bilancio di previsione e**

16 In sede di esame parlamentare della legge di bilancio 2019, ANCI ha proposto una modifica, non recepita, a tale impianto normativo al fine di consentire agli Enti locali che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo di impiegare l'avanzo vincolato non solo limitatamente al disavanzo da recuperare [...], ma anche all'eventuale maggior recupero realizzato a partire dal 2015. Il mancato sblocco dell'avanzo vincolato per l'Ente che si trovi in condizioni di disavanzo complessivo, pone in grave difficoltà centinaia di enti che si vedono congelare totalmente risorse in parte già disponibili in quanto accantonate in bilancio.

del rendiconto della gestione alla Banca dati delle Pubbliche amministrazioni (BDAP). In tal modo, non è più dovuto l'adempimento consistente nella redazione e trasmissione al Ministero dell'Interno delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione così come richieste dall'art. 161 del dlgs 267/2000 del TUEL. Le disposizioni di cui al *comma 903* sostituiscono il dispositivo di cui all'art. 161 del dlgs 267/2000. Secondo la nuova formulazione, a regime dal **1° novembre 2019**, si prevede che:

- specifiche certificazioni sui principali dati di bilancio possano essere sempre richieste dal Ministero dell'Interno in merito a dati non presenti nella BDAP, la cui struttura, modalità e termini di presentazione sono stabiliti con decreto dello stesso Ministero, previo parere di ANCI E UPI (art. 161, commi 1 e 2);
- l'applicazione di una **sanzione** consistente nella sospensione dei pagamenti delle risorse dovute a qualsiasi titolo dal Ministero dell'Interno, comprese quelle a valere sul *fondo di solidarietà comunale* (confermato per l'anno 2019, *comma 921*), nel caso di mancato invio, dei relativi dati alla BDAP, compresi quelli inclusi nel Piano integrato dei conti, decorsi 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consolidato nonché del rendiconto della gestione (art. 161, comma 4).

Il *comma 904* specifica che, le sanzioni per gli Enti locali, come previste dall'art. 9, comma 1-*quinquies* del d.l. 113/2016 convertito in l. 160/2016 (divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo) si applicano nel caso di mancato invio dei dati alla BDAP entro 30 giorni dal termine previsto per la loro approvazione, non già entro 30 giorni dall'approvazione dei documenti stessi. In altri termini, la norma estende il termine entro cui l'ente deve adempiere l'invio dei dati alla BDAP;

. *comma 906* al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali da parte degli Enti locali, la norma fissa a **4/12** delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso alle **anticipazioni di tesoreria** per il 2019. Tale misura, seppur superiore rispetto al limite ordinario pari a 3/12 come previsto ai sensi dell'art. 222 del TUEL, rappresenta una riduzione rispetto ai 5/12 stabiliti in precedenza;

. *comma 907* assegna un'anticipazione di somme destinate ai pagamenti in sofferenza dei soli Comuni che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario nel secondo semestre 2016. Tali enti, possono trasmettere, entro il 31 gennaio 2019, una richiesta motivata al Ministero dell'Interno per ottenere l'anticipazione succitata. L'assegnazione è effettuata nel limite massimo di 20 milioni di Euro e di 300 Euro per abitante e deve essere restituita nei tre esercizi successivi, entro il 30 settembre di ogni anno;

. *commi 909-911* apportano modificazioni all'art. 56, comma 4 del dlgs. 118/2011 e all'art. 183, comma 3 del TUEL prevedendo che, le **economie** riguardanti **le spese di investimento per lavori pubblici** concorrono alla determinazione *del Fondo pluriennale vincolato (Fpv)* secondo modalità definite con decreto interministeriale da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet. L'intervento normativo è volto ad assicurare l'aggiornamento della disciplina del fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici (definita sulla base del vecchio codice dei contratti pubblici) al fine di adeguare il *principio*

contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del dlgs. 118/2011) al nuovo Codice dei contratti pubblici adottato con dlgs n. 50/2016. Il *comma 911* modifica il comma 1-ter dell'art. 200 del TUEL introducendo la previsione secondo cui, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento del primo impegno di spesa, di aver predisposto la copertura finanziaria per assicurare la spesa complessiva, anche se la forma di copertura è già stata indicata nell'elenco annuale del *Programma triennale dei lavori pubblici* di cui all'art. 21 del dlgs 50/2016;

. **comma 912** introduce una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti pubblici per importi inferiori alle soglie di rilevanza europea (c.d. sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, dlgs 50/2016) secondo cui le stazioni appaltanti, **fino al 31 dicembre 2019**, possono procedere, per lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro all'affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici; per lavori di importo pari a superiore a 150.000 Euro e inferiore a 350.000 Euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici;

. **commi 913-916** intervengono sulle risorse destinate al **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**, introducendo la previsione secondo cui le Convenzioni vigenti stipulate con gli Enti beneficiari (n. 96 Enti locali) nell'ambito del succitato Programma, producono effetti finanziari dal 2019. Tali effetti sono limitati, unicamente, al rimborso delle spese effettivamente sostenute e certificate dagli enti beneficiari. Viene, quindi, superato quanto stabilito dal d.l. 91/2018 (cd. Proroga termini, art. 13, comma 2) che aveva previsto, per questi 96 enti, il congelamento delle risorse sino al 2020;

. **comma 953** dispone che i *proventi economici liberamente pattuiti dagli operatori del settore dell'energia elettrica* con gli Enti locali, sul cui territorio insistono impianti alimentati da fonti rinnovabili, restano acquisiti nei bilanci degli Enti locali sulla base di accordi bilaterali (sottoscritti entro il 03.10.2010)¹⁷ che mantengono piena efficacia;

. **comma 960** la norma consente agli Enti locali che chiedono di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (pre-dissesto), tramite presentazione di un apposito Piano, di ottenere **un'anticipazione** dal Ministero dell'Interno (a valere sul Fondo di rotazione nella misura massima del 50% dell'anticipazione massima concedibile) da riassorbire in sede di concessione dell'anticipazione stessa a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo. La norma precisa che, le somme anticipate devono essere destinate al pagamento dei debiti fuori bilancio per beni, servizi e forniture con le imprese e di accordi transattivi con i creditori;

17 Si precisa che, in data 3 ottobre 2010 sono entrate in vigore le Linee guida nazionali per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione e di installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (approvate con D.M. 10 settembre 2010). Dal 1° gennaio 2019, tali accordi nonché i criteri contenuti nell'allegato 2, sono rivisti alla luce delle disposizioni dettate dalle suddette Linee guida.

. **commi 961-964** prevedono che, i mutui concessi agli Enti locali da Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze aventi i requisiti di cui al *comma 962*, sono suscettibili di **operazioni di rinegoziazione** tali da determinare una riduzione complessiva del valore delle passività totali a carico degli Enti stessi¹⁸, fermo restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede, in base alle caratteristiche di cui al *comma 962*, all'individuazione dei mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione, nonché a definire criteri e modalità di perfezionamento di tali operazioni (*comma 963*);

. **commi 1015-1018**¹⁹ determinano le condizioni per le quali gli Enti locali possono contenere l'aumento della percentuale di accantonamento minimo al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (Fcde) dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto a legislazione vigente per il 2019) anziché determinarne l'attesa riduzione generalizzata. In specie, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contestualmente le seguenti condizioni:

a) **l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018** (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) rispetta i termini di pagamento di cui all'art. 4 del dlgs 231/2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;

b) il **debito commerciale residuo**, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione (*comma 1015*).

Il minor incremento dell'accantonamento (dall'85% all'80%) è applicabile in corso d'anno, anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due condizioni di cui sopra, rilevano un miglioramento della propria situazione al **30 giugno 2019**, previo soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni:

a) **l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019**, rispetta i termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;

b) il **debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019**, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione (*comma 1016*).

18 La specificità di questa operazione, rispetto alle medesime previste negli anni precedenti, consiste nella capacità di incidere nella ristrutturazione del debito locale, tenendo conto della discesa dei tassi di interesse, intervenuta negli ultimi anni, cui consegue la diminuzione dell'onere per gli enti locali.

19 Il nuovo dispositivo normativo introduce, pertanto, la facoltà, per gli Enti locali, di limitare l'incremento dell'accantonamento al Fcde in presenza delle succitate condizioni. Tale misura comporta un onere, in termini di indebitamento netto, come anticipato dalla Nota ANCI-IFEL pari a 30 milioni di Euro per il 2019 (*comma 1018*). Sulla base di questa quantificazione e della stima relativa al passaggio dal 75% all'85% di accantonamento minimo, quantificata in 440 milioni di Euro, la stretta finanziaria, in termini di minore capacità di spesa (corrente) dei Comuni per il 2019, dovuta all'aumento del Fcde, è valutabile, come anticipato dalla Nota ANCI-IFEL, in oltre 400 milioni di Euro.

Di seguito, il *comma 1017* precisa che, non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento al Fcde in ottemperanza alle condizioni di cui ai commi 1015 e 1016, gli Enti locali che, pur rispettando le condizioni succitate:

- non hanno pubblicato nel proprio sito *internet*, entro i termini previsti dalla legge, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento;
- o non hanno trasmesso nei mesi precedenti all'avvio di SIOPE+, le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti commerciali* (PCC).

In materia di viabilità

. **commi 1031-1036** attribuiscono, in via sperimentale, con decorrenza dal **1° marzo 2019** (fino al 2021) all'acquirente (anche a titolo di locazione finanziaria) di un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica (il cui prezzo di listino è inferiore a 50.000 Euro) un **contributo, parametrato** alla quantità (in grammi) di biossido di carbonio²⁰ emessa per chilometro (CO₂ g/km), a condizione che si consegna, all'atto dell'acquisto, ai fini della rottamazione, un veicolo della medesima categoria omologato alle Classi Euro 1, 2, 3 e 4 (*comma 1031, lett.a*) ovvero un **contributo di entità inferiore** in assenza della rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4 (*comma 1031, lett.b*). Il contributo è previsto per i veicoli che emettono fino a 70 CO₂ g/km. Detto contributo verrà corrisposto dal venditore in compensazione con il prezzo di acquisto e non è cumulabile con altri incentivi di carattere nazionale (*comma 1036*).

In altri termini, l'introduzione di tale meccanismo di incentivazione è volto a favorire la diffusione di nuovi veicoli a zero/basse emissioni (fino a 50 CO₂ g/km) stimolando, in tal modo, l'industria automobilistica ad investire in innovazioni tecnologiche *ecocompatibili*.

La manovra di bilancio regionale per il 2019²¹

Nella seduta del 18 dicembre 2018, il Consiglio Regionale ha approvato la manovra finanziaria regionale per il 2019 costituita dalla **Legge di Stabilità 2019-2021** e dal **Bilancio di previsione 2019-2021** promulgati dal Presidente della Regione rispettivamente con la legge n. 24 e n. 25 del 28 dicembre 2018 e

20 In materia di emissioni di CO₂ prodotte dal traffico veicolare, si cita la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio dell'08.11.2017 (2017/0293) che definisce i *livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi nell'ambito dell'approccio integrato dell'Unione finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂* delle nuove autovetture. Nello specifico, la proposta di regolamento persegue gli Obiettivi di riduzione per l'intero parco veicoli dell'UE applicabili dal 2020, dal 2025 e dal 2030. Il regolamento, che si applica con decorrenza dal 1° gennaio 2020 al fine di garantire una transizione coerente verso il nuovo regime a decorrere dal 2025, fissa l'Obiettivo-soglia di **95 CO₂ g/km** per le emissioni medie delle autovetture nuove e l'Obiettivo-soglia di **147 CO₂ g/km** per le emissioni medie dei veicoli commerciali leggeri nuovi, nonché nuovi Obiettivi per il 2025 e il 2030.

21 Tratto dal sito del Consiglio regionale della Lombardia - Comunicato '*Lombardia Quotidiano*' e dalla Legge di stabilità 2019-2021.

pubblicate sul Burl n. 52 del 29/12/2018, unitamente alle disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale contenute nel **Collegato 2019** (legge n. 23 del 28/12/2018).

La manovra al bilancio di previsione 2019/2021 s'inquadra nell'ambito di un contesto consapevole dell'esigenza di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale, da un lato; dall'altro, di supportare il rilancio degli investimenti, considerati volano per il rilancio dell'economia. La presente manovra privilegia, pertanto, in continuità con gli esercizi precedenti, *strumenti e politiche* volti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governo regionale, nonché valorizzare le sinergie finanziarie in maniera da attrarre investimenti sul territorio lombardo.

Complessivamente, la manovra di finanza regionale per il 2019 ammonta a 25 miliardi e 448 milioni e 900 mila Euro di cui 19 miliardi e 413 milioni (il 77%) destinati al finanziamento dei servizi e della gestione sanitaria. La manovra, altresì, dà attuazione alle disposizioni della Corte dei Conti in ordine alle somme giacenti presso Finlombarda S.p.a. ove si prevede il rientro delle suddette risorse per un ammontare complessivo nel triennio pari a 274 milioni di Euro. I tratti distintivi degli interventi come previsti nella legge regionale di bilancio per il triennio 2019-2021 perseguono le seguenti priorità:

- . non determinare alcun incremento della pressione fiscale
- . mantenere le agevolazioni fiscali previgenti
- . assicurare il contenimento della spesa corrente che resta invariata rispetto al 2018.

Di seguito, si riportano le principali destinazioni di spesa:

- *Sviluppo infrastrutturale del territorio*: è confermato il Fondo pluriennale destinato al cofinanziamento di *progetti infrastrutturali e di investimento* in favore degli Enti locali prevedendo per il triennio nuovi stanziamenti di spesa per investimenti pari a 567 milioni di Euro destinati a finanziare **in via prevalente**:
 - a) **misure a sostegno della famiglia**
 - b) la realizzazione di **nuove infrastrutture**
 - c) interventi di **messa in sicurezza degli edifici pubblici**
 - d) interventi per la prevenzione del **rischio idrogeologico e la tutela ambientale**
 - e) **l'edilizia residenziale e l'edilizia pubblica**
 - f) **ricerca e innovazione per le imprese**

Tra le misure più significative, si indicano:

- . 19 milioni e 670 mila Euro per **interventi di consolidamento dei ponti e delle infrastrutture stradali**;
- . 19 milioni di Euro a *sostegno delle piccole e medie imprese e dell'artigianato*;

- . 16 milioni e 700 mila Euro per la **manutenzione della rete viaria regionale**;
- . 5 milioni di Euro nel triennio per la realizzazione di **parchi giochi inclusivi**;
- . 7 milioni di Euro destinati all'abbattimento delle **barriere architettoniche esistenti**;
- *Turismo*: previsti 2 milioni di Euro per finanziare *iniziative atte ad incentivare* il settore e 4 milioni di Euro destinati agli **impianti di risalita**;
- *Qualità dell'aria*: previsti 30 milioni di Euro per **ecoincentivi** e per la realizzazione di interventi di *miglioramento della qualità* dell'aria nel corso del biennio 2019-2020;
- *Spettacolo*: previsti 2 milioni e 500 mila Euro per interventi di *riqualificazione e ristrutturazione* delle **sale da spettacolo**;
- *Musei*: destinati 780 mila Euro per **Ecomusei** della Lombardia.

In particolare, la Legge di stabilità 2019-2021, prevede:

- per l'annualità 2019, la corresponsione di un'anticipazione finanziaria per un importo fino a 250 milioni di Euro all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per consentire l'**erogazione agli agricoltori delle somme dovute per la Politica Agricola Comune (PAC)** in via anticipata rispetto ai trasferimenti dell'Unione Europea (art. 2, comma 1);
- l'incremento di 20 milioni di Euro della dotazione finanziaria del Fondo di garanzia "**AL VIA**" per concedere agevolazioni economiche allo sviluppo delle piccole e medie imprese;
- 10 milioni di Euro per **ecoincentivi commerciali** con *agevolazioni sulle rottamazioni* ed l'esonero dal pagamento del bollo auto per tre anni;
- **l'acquisizione**, nell'ambito del processo di liquidazione di ASAM S.p.a., da parte di Regione Lombardia, **delle partecipazioni di soci pubblici cessati in Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.a.** sino al valore complessivo di 44.942.576,00 Euro per il perseguimento delle finalità istituzionali correlate all'esercizio delle funzioni di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria regionale (art.7);
- 6 milioni di Euro destinati al finanziamento degli interventi infrastrutturali per l'ultimazione dei lavori della **metrotramvia Milano-Limbrate** (art.2, comma 20);
- il rilascio di apposita garanzia per un importo pari a 217 milioni e 500 mila Euro per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Dossier di Candidatura ai Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali del 2026, nell'ambito del Protocollo di intesa stipulato con CONI, Regione Veneto, comuni di Milano e Cortina e in attuazione delle richieste di cui al punto 6.2 - G2.5 del 'Candidature Questionnaire' del Comitato Olimpico Internazionale (art. 2, comma 21).

1.1.6 Principali strategie e indicatori di sviluppo sostenibile della Regione Lombardia²²

Il Consiglio Regionale della Lombardia, nella seduta del 10 luglio 2018, ha approvato, con deliberazione XI/64 il **Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura**, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con DGR XI/154.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), redatto in coerenza con le indicazioni previste dal *Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio*, Allegato 4.1 al dlgs 118/2011, sostituisce, nel primo anno del nuovo mandato, il *Documento di Economia e Finanza Regionale (Defr) 2019-2021*.

Con l'attuazione del PRS, la Lombardia attesta la propria visione strategica verso il futuro, rimanendo legata ad una vocazione identitaria dei propri territori allo scopo di coniugare solidarietà, attrattività e competizione locale, quali vettori dell'economia dell'intero Paese.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, articolato per Missioni e Programmi, declina *cinque priorità* che caratterizzeranno l'azione amministrativa in maniera trasversale:

1. *maggiore autonomia*, in vista di una stagione costituente allo scopo di liberare le potenzialità locali per rispondere in maniera sempre più efficace alle istanze della collettività di riferimento.

1.1.: in tema di *autonomia dei territori, riordino territoriale e sistema delle autonomie locali*, Regione Lombardia attesta il ruolo della Città Metropolitana di Milano (e delle Province) inteso come Ente locale intermedio che esplica un'azione di raccordo tra livello regionale e livello comunale.

Al riguardo, l'architettura istituzionale della l. 56/2014 (Legge Delrio) richiede una revisione compiuta dell'impianto normativo nella prospettiva di definire un progetto complessivo di riassetto degli enti locali idoneo a stimolare nuovo dinamismo nelle comunità locali. In tale direzione, Regione Lombardia, dopo aver contribuito alla sostenibilità finanziaria della Città Metropolitana (e delle Province), intende richiedere al Governo centrale, il ripristino delle condizioni di equilibrio finanziario ed organizzativo per Comuni, Province e la Città metropolitana di Milano. Altresì, la regione provvederà a completare il processo di conferimento delle funzioni regionali in capo alla Città Metropolitana nonché aggiornare il quadro degli attuali strumenti di raccordo;

2. *semplificazione, trasparenza, innovazione e trasformazione digitale*, quali leve di sviluppo tese ad assicurare maggiore competitività alla Lombardia. In specie, l'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni sarà efficace nella misura in cui passerà attraverso un confronto operativo con il mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico;

3. *sviluppo e mobilità sostenibile*, quale elemento distintivo della nuova amministrazione lombarda teso al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, conciliando le variegate esigenze di crescita produttiva e

²² Tratto da *Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura* approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018.

coinvolgendo tutti gli attori del territorio (imprese, scuole, amministrazioni), nonché promuovendo nuove partnership internazionali per l'attuazione di programmi di sviluppo in un'ottica partecipata e di cooperazione. Al riguardo, si citano tre finalità programmatiche di rilievo:

3.1.: il progetto di rigenerazione urbana dell'area relativa all'ex sito Expo 2015, finalizzato alla realizzazione del Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione MIND (*Milano Innovation District*). In specie, l'obiettivo consiste nella creazione di un *hub scientifico e tecnologico* caratterizzato da insediamenti di qualità in grado di attrarre investimenti al fine di generare un impatto economico sull'intera area metropolitana milanese e, al contempo, promuovere le eccellenze del territorio, valorizzare gli investimenti già sostenuti e la *legacy* di Expo 2015. Oltre Regione Lombardia, Società Arexpo S.p.a., Comune di Milano e Città metropolitana di Milano, rappresentano i principali soggetti coinvolti nel progetto;

3.2.: il miglioramento del servizio relativo al *trasporto pubblico locale* mediante l'implementazione di sistemi di bigliettazione intelligente (esempio, l'introduzione del *biglietto unico integrato* per la Città metropolitana di Milano);

3.3.: lo sviluppo di un *Servizio Idrico Integrato* aderente agli standard europei (Direttiva 91/271/CE) attraverso il completamento del processo di pianificazione d'Ambito in coerenza con gli obiettivi di riqualificazione delle risorse idriche, ottimizzazione della qualità dell'acqua potabile distribuita alla collettività e risparmio idrico. In tale direzione, Regione Lombardia, mediante una Cabina di Regia regionale e la previsione di poteri commissariali, promuove l'allineamento del servizio idrico a standard qualitativi omogenei a partire dalla definizione di strategie di sviluppo adeguate, nonché per mezzo di un'azione di coordinamento degli ATO lombardi al fine di favorire l'adozione di criteri e modalità di attuazione del modello tariffario per gli scarichi industriali (come disposto da ARERA) per ridimensionare le differenze territoriali.

Regione Lombardia, pertanto, si propone di garantire una costante attività di monitoraggio e supporto agli Enti di governo dell'Ambito e ai rispettivi Uffici d'Ambito (Città metropolitana di Milano e Province) allo scopo di favorire il superamento delle criticità e la realizzazione delle opere infrastrutturali previste nei piani d'ambito;

4. *cura delle fragilità*, soprattutto in ambito *sociale e socio-sanitario*, attraverso la riforma del sistema socio-sanitario avviata nella X legislatura;

5. *sicurezza personale e pubblica, nonché digitale, infrastrutturale, ambientale, alimentare* reale e percepita per guardare al futuro con maggiore serenità.

Indicatori di sviluppo sostenibile

Con specifico riferimento alla strategia riguardante lo *Sviluppo sostenibile*, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, propone, per la prima volta, un *set di indicatori* aggiuntivi, rispetto a

quelli articolati per Missioni e Programmi riportati nell'Allegato 1 del PRS, con lo scopo di monitorare il contributo offerto dalle politiche regionali agli Obiettivi dell'*Agenda ONU 2030*²³, nonché evidenziare/rafforzare la sistematica correlazione del PRS sia con le tematiche previste dall'Agenda ONU 2030 che con gli indicatori di benessere equo sostenibile (*Bes*), come previsti nell'Allegato al Documento di Economia e Finanza (*Def*) 2018.

Di seguito, s'illustra l'andamento degli indicatori riportati nell'Allegato 2 del Programma Regionale di Sviluppo, suddivisi nelle tre dimensioni *sociale, economica e territoriale* in aderenza alla visione integrata proposta dall'Agenda ONU 2030.

N.	Missione	Indicatore	Ultimo anno disponibile	Misura	Ultimo valore disponibile	Target/trend	Fonte	Bes (Def)	Agenda ONU 2030
Area Economica									
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	. Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	2016	%	92,70%	mantenimento	Miur		Y
		. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2016	%	12,70%	riduzione	Istat	Y	Y
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	. Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2016	%	12,30%	riduzione	Istat, Bes	Y	Y
		. Tasso di disoccupazione	2017	%	6,40%	riduzione	Istat		Y
6	<i>Politiche giovanili sport e tempo libero</i>	Percentuale di persone 15-24 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione	2016	%	15,00%	riduzione	Istat		Y
Area Sociale									
13	<i>Tutela della salute</i>	. Speranza di vita in buona salute alla nascita	2016	n. medio anni	60,50	aumento	Istat, Bes	Y	

23 Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'*Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile* e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. Segnatamente, le priorità definite nell'ambito dell'Agenda ONU 2030, sono scaturite da una valutazione sulla insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non soltanto, sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Il carattere fortemente innovativo dell'Agenda si estrinseca, quindi, nel superamento dell'idea secondo cui la sostenibilità sia circoscritta al campo ambientale e nella contestuale affermazione di una visione integrata delle dimensioni che concorrono allo sviluppo di un Paese. Ogni Paese sottoscrittore, pertanto, dovrà contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. In altri termini, tutti i Paesi sono chiamati a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile tale da consentire il raggiungimento degli SDGs entro il 2030, rendicontando i risultati conseguiti nell'ambito di un procedura coordinata dall'Onu.

N.	Missione	Indicatore	Ultimo anno disponibile	Misura	Ultimo valore disponibile	Target/trend	Fonte	Bes (Def)	Agenda ONU 2030
		. Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	2015	per 10.000	7,60	riduzione	Istat		Y
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	. Indice di disuguaglianza del reddito disponibile	2015	rapporto delle quote di reddito	5,50	riduzione	Istat, Bes	Y	Y
		. Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	2016	%	78,70%	aumento	Istat, Bes	Y	Y
Area Territoriale									
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	. Indice di abusivismo edilizio	2016	% costruzioni abusive	6,80%	riduzione	Cresme, Istat, Bes	Y	Y
		. Indice di bassa qualità dell'abitazione	2016	%	7,80%	riduzione	Istat, Bes		Y
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	. Quota %le dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	2015	%	62,90%	aumento			Y
		. Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	2016	%	68,10%	aumento	Ispra, Istat, Bes		Y
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (in %le del consumo interno lordo di energia elettrica)	2016	%	23,80%	aumento	Terna S.p.a, Istat, Bes		Y
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	Tasso di mortalità per incidenti stradali	2016	per 100.000 ab.	4,20	riduzione	Istat	Y	Y

1.1.7. Indicatori di Benessere equo sostenibile (Bes)²⁴ - Quadro sistemico degli indicatori a livello nazionale e locale

Nell'ottica del *superamento* del *Pil*, inteso come unico indicatore di misurazione del benessere della collettività, è stato avviato, da un'iniziativa congiunta del CNEL e dell'ISTAT, il **Progetto Bes**. I parametri utili ai fini della valutazione del progresso di una società, di fatto, non possono prescindere da dimensioni ulteriori rispetto alla dimensione economica atte a rappresentare l'indice di benessere del Paese e dei singoli territori.

In tale prospettiva, la l. 163/2016 (recante modifiche alla l. 196/2009 concernenti il contenuto della legge di Bilancio) ha stabilito che gli indicatori di *benessere equo sostenibile*, per un numero pari a 12, fossero annoverati nel ciclo della programmazione economico-finanziaria mediante un Allegato al Documento di Economia e Finanza (*Def*) riportante l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori *Bes* nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi per il periodo di riferimento del *Def* elaborate a partire dalle misure previste per il raggiungimento degli Obiettivi di politica economica del Paese. L'Italia, pertanto, ponendo in correlazione, gli indicatori di *benessere equo sostenibile* alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce agli stessi *un ruolo istituzionale* nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa, allegata al *Def* 2018, che monitora l'andamento dei 12 indicatori *Bes* nei seguenti termini: sino al 2017, valori a consuntivo, dal 2018 al 2021, ove presenti, valori previsionali (*cf. Tab. 19*).

Tab. 19 - Valori degli indicatori BES in Italia

Indicatori BES	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1	20.573	21.277	21.882	22.154	21.665	21.576	21.886	21.224	21.179	21.245	21.525	21.836	22.226	22.845	23.378	23.996	24.585
2	5,4	5,4	5,2	5,3	5,4	5,7	5,6	5,8	5,8	5,8	6,3	6,3	6,4	6,3	6,2	6,2	6,2
3	3,3	2,9	3,1	3,6	3,9	4,2	4,4	5,9	7,3	6,8	7,6	7,9	8,3				
4	-	-	-	-	56,4	57,7	58,2	58,5	58,2	58,2	58,3	58,8	58,5				
5	45,0	45,2	45,5	45,3	46,2	45,7	45,4	45,3	45,0	45,5	44,1	44,8	44,8				
6	22,1	20,4	19,5	19,6	19,1	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0				
7	15,3	14,5	14,9	15,6	16,5	17,5	17,9	20,0	21,7	22,9	22,5	21,6	20,5	19,9	19,3	18,7	18,2
8	69,7	70,6	70,9	72,4	73,3	71,7	72,4	75,1	75,4	77,5	77,8	76,0	75,5				
9	16,9	20,3	22,1	18,9	17,4	18,5	22,6	27,5	29,3	29,2	28,4	26,0	24,1				
10	-	-	-	-	-	-	-	461	466	494	482	460	445				
11	10,3	10,1	9,9	9,6	8,5	8,7	8,4	8,0	7,4	7,1	7,3	7,4	7,6	7,5	7,4	7,4	7,4
12	11,9	9,9	9,0	9,4	10,5	12,2	13,9	14,2	15,2	17,6	19,9	19,6	19,4				

24 Elaborazione tratta da *Indicatori di benessere equo e sostenibile* - Allegato al Documento di Economia e Finanza 2018 - *Dossier* Giugno 2018 del Servizio Studi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Legenda:

1. Reddito medio disponibile pro capite (in Euro)
2. Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto %le tra reddito più ricco e reddito più povero)
3. Indice di povertà assoluta (%le di popolazione con consumi inferiori alla soglia di povertà)
4. Speranza di vita in buona salute alla nascita (età attesa) in anni
5. Salute della popolazione (%le di maggiorenni in eccesso di peso)
6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%le di fuoriusciti)
7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro (rapporto %le tra Σ disoccupati e inattivi disponibili e Σ forza lavoro e inattivi disponibili nella fascia 15-74 anni)
8. Rapporto tra tasso di disoccupazione donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e donne di 25-49 anni senza figli
9. Indice di criminalità predatoria (numero vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine ogni 1.000 abitanti)
10. Indice di efficienza della giustizia civile (durata media in giorni dei procedimenti civili nei tribunali)
11. Emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti (in tonnellate per abitante)
12. Indice di abusivismo edilizio (numero costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni)

Relativamente ai 12 indicatori tematici, assumono peculiare rilevanza:

- **Indice di disuguaglianza del reddito disponibile:** tale indice monitora la dimensione distributiva delle risorse monetarie/ricchezza prodotta. In altri termini, esso esprime il divario esistente, in *termini reddituali*, tra gli individui più agiati e gli individui più poveri tenendo conto della diversa composizione familiare. A livello territoriale, la disuguaglianza assume maggiore rilievo al Sud. Si osserva come il dato previsionale relativo al periodo 2018-21 mostri una tendenza alla riduzione rispetto al 2017;

- **Indice di povertà assoluta:** tale indicatore misura l'incidenza delle famiglie italiane che vivono una condizione di *mancaza/deprivazione* delle risorse necessarie ad assicurare il sostentamento essenziale. In quanto calcolato sulla spesa per consumi, l'indice rappresenta le reali allocazioni delle risorse monetarie e non solo il potenziale di spesa riconducibile alla dotazione reddituale. Si osserva, dalla tabella, un'intensificazione del livello di povertà dal 2012 sino a coinvolgere più dell'8% della popolazione italiana nel 2017. A livello territoriale, per tutto l'arco temporale considerato, i livelli di povertà assoluta sono risultati più elevati nel Mezzogiorno, mentre per il periodo 2014-2016, l'aumento più pronunciato si è registrato nel Centro del Paese;

- **Salute della popolazione:** l'indicatore *Eccesso di peso* è una misura della sostenibilità dei livelli attuali di *salute* della popolazione italiana: tra il 2005 e il 2014, la quota di popolazione con più di 18 anni che presenta eccesso di peso è relativamente stabile. Il valore dell'indicatore, infatti, oscilla intorno al 45% per raggiungere la soglia del 46,2% nel 2009. Segnatamente, l'indicatore si riduce nel 2015, registrando una contrazione di 1,4 punti percentuali sull'anno precedente, ma nel 2016-2017, la quota di individui che presentano eccesso di peso risale di 0,7 punti percentuali. A livello territoriale, l'eccesso di peso viene dapprima osservato nel Mezzogiorno, mentre le tendenze attuali vedono il Nord maggiormente interessato dal fenomeno;

- **Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione:** i valori della tabella mostrano, per tutto il periodo 2005-2017, una tendenza decrescente del *tasso di abbandono precoce* del sistema di istruzione e formazione che si attesta al 14% nel 2017. A livello territoriale, si osserva che soltanto il Mezzogiorno non raggiunge il *target* previsto dalla *strategia Europa 2020* (abbassare al di sotto del 10%, entro il 2020, la soglia di giovani in età compresa tra 18-24 anni che abbandona prematuramente gli studi o la formazione), pur registrando anch'esso una riduzione del tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;

- **Indice di criminalità predatoria:** tale indice misura il dominio *sicurezza* del Paese. La serie storica per il periodo 2005-2017, mostra un incremento dei furti in abitazione/borseggi/rapine nel biennio 2006-2007; tale tendenza s'intensifica ulteriormente a partire dal 2011 sino al 2017, in particolare nel triennio 2013-2015 raggiunge la soglia del 29% (mediamente su 1.000/ab. circa 300 sono stati vittime di furti/rapine);

- **Emissioni di CO₂ e altri gas climateranti:** tale indice misura il dominio *ambiente* del Paese ed è anch'esso incluso nella *strategia Europa 2020* (è prevista, entro il 2020, la riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990). L'indice misura, indirettamente, la sostenibilità ai cambiamenti climatici: si osserva come la produzione complessiva di gas climateranti si sia ridotta dalle t. 598.000 del 2005 alle t. 442.000 del 2015. In particolare, dal 2013 si rileva una tendenza al ribasso delle emissioni complessive, rispetto al periodo precedente 2005-2012, con un lieve incremento sul 2017. La stima per il periodo futuro, mostra un lieve decremento nel biennio 2018-2019, seguito da un successiva stabilizzazione del valore delle emissioni prodotte pari al 7,4% per il periodo 2020-2021;

- **Indice di abusivismo edilizio:** tale indice misura il dominio *paesaggio e patrimonio culturale* del Paese e fornisce una misura diretta del deterioramento del paesaggio oltre che esprimere il livello di prossimità/aderenza alle prescrizioni di legge nell'*utilizzazione del territorio* nonché del *consumo di suolo* (territorio urbanizzato, per la cui misurazione non si dispone, tuttora, di dati adeguati).

Dalla tabella si osserva un progressivo incremento dell'indice che passa dal 10,5% nel 2009 ad oltre la soglia del 19% nel triennio 2015-2017. L'indice di abusivismo edilizio registrato nel Sud e nelle isole si mantiene su livelli notevolmente più elevati rispetto a quello registrato nelle altre ripartizioni territoriali del Paese.

Indicatori di Benessere equo sostenibile (Bes) della Città metropolitana di Milano²⁵

Anche le Province e Città metropolitane hanno sviluppato il **Progetto Bes a livello locale** assumendo la matrice come prevista dall'art. 14 della l.n. 163/2016 secondo cui sussiste un'evidente correlazione tra politiche pubbliche perseguite dal Governo centrale e benessere dei cittadini. In tale direzione, determinare misure di *qualità della vita, di sostenibilità ed equità* del benessere della collettività a livello territoriale,

²⁵ Il Benessere equo e sostenibile nella Città metropolitana di Milano 2017 - Il Bes delle province - Edizione 2018.

non può ridursi ad un mero esercizio di speculazione teorica, piuttosto significa contribuire alla produzione di indicatori statistici utili per i processi di pianificazione e rendicontazione sociale degli Enti locali.

La nuova concezione *multidimensionale* del benessere e dei relativi indicatori, pertanto, può rappresentare un importante contributo a sostegno della nuova contabilità armonizzata di cui al dlgs. 118/2011 il cui spirito di fondo è quello di una programmazione che consideri, oltre la mera collocazione degli stanziamenti spesa, anche una lettura critica degli aspetti socio-economici del territorio di riferimento nonché valuti la peculiare domanda dei servizi pubblici locali e gli strumenti idonei ad orientare la *governance* a livello locale.

Nell'ambito di un progetto che, tuttora, è un cantiere aperto, la collaborazione interistituzionale tra *Istat*, *Upi* e *Anci*, per il tramite del *Cuspi* (Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane) si propone di fornire anche per il 2018, mediante un *set di indicatori tematici*, un apporto concreto alle Amministrazioni locali a sostegno dei processi di programmazione strategica, consentendo l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, dei rischi e delle opportunità locali e rappresentando una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle politiche a livello territoriale.

La Città metropolitana di Milano rientra nel novero delle 6 città metropolitane che hanno aderito al *progetto Bes*. Di seguito, s'illustrano i principali indicatori del Bes nella Città metropolitana di Milano - Edizione 2018, precisando che gli stessi sono stati progettati e calcolati da *Istat* in coerenza e continuità con il progetto a livello nazionale.

1) Dimensione: Istruzione e formazione

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1	Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	30,2	37,3	40,5
Partecipazione scolastica	2	Tasso di partecipazione all'istruzione superiore	%	85,9	86,4	94,4
	3	Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	36,0	32,5	37,9
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	207,5	210,8	201,0
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	209,3	213,7	204,8
Lifelong learning (partecipazione alla formazione continua)	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione	%	9,8	8,1	7,3

Anni: 2016 (Indicatori 3-5); 2015 (Indicatori 1,6); 2014 (Indicatore 2)

Legenda:

1. %le di persone che hanno conseguito al massimo la licenza media per 100 persone della stessa età
2. %le di iscritti alle scuola secondaria di 2° grado per 100 residenti di età corrispondente (14-18 anni)
3. %le di iscritti all'Università per 100 residenti di età 19-25 anni
- 4 e 5. punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado
6. %le di persone in età 25-64 anni che hanno ricevuto istruzione o formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista per 100 persone della stessa età.

Per quanto riguarda il benessere relativo all'*istruzione e formazione*, l'area metropolitana milanese presenta dati complessivamente soddisfacenti. Segnatamente, la quota di popolazione adulta dai 25 ai 64 anni che ha conseguito almeno la licenza media (dato in continuo miglioramento) si attesta al 30,2% ovvero il 7% circa in meno in rapporto al dato a livello regionale (37,3%) nonché oltre il 10% in meno rispetto al dato nazionale (40,5%); la partecipazione terziaria dei giovani dai 19 ai 25 anni raggiunge il 36% superando la soglia a livello regionale (32,5%).

Di converso, la partecipazione all'istruzione secondaria superiore rappresenta il punto debole della Città metropolitana di Milano con un incidenza pari all'85,9% contro il 94,4% del dato nazionale (una differenza pari a 8,5 punti percentuali). Trattasi di una situazione paradossale in virtù della vastità di percorsi didattici offerti ai giovani milanesi da parte delle scuole pubbliche e private presenti sul territorio.

Quanto al *lifelong learning*, la popolazione tra i 25 e 64 anni della Città metropolitana di Milano che partecipa alla formazione continua si attesta al 9,8%, dato che supera sia quello della Lombardia (8,1%) che quello nazionale (7,3%) e dimostra l'attenzione peculiare posta intorno al tema della formazione continua da parte sia dei cittadini che delle istituzioni milanesi.

2) Dimensione: Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	12,1	12,3	21,6
	2	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	3,7	5,8	7,7
Occupazione	3	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,3	71,1	61,6
	4	Differenza di genere nel tasso di occupazione	%	-13,4	-17,7	-20,1
	5	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	39,1	38,3	29,7
	6	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	80,9	81,6	76,9
Disoccupazione	7	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	7,5	7,4	11,7

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
	8	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	18,6	18,7	28,4
Sicurezza	9	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	6,7	8,0	12,2

Anni: 2016 (Indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (Indicatore 6); 2014 (Indicatore 9)

Legenda:

1. %le disoccupati 15-74 anni + parte delle forze lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro, ma si dichiarano disponibili) sul totale delle forze lavoro 15-74 anni + parte delle forze lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro, ma si dichiarano disponibili)
2. differenza, in termini percentuali, tra tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni
3. %le di occupati di 20-64 anni sul totale popolazione di 20-64 anni
4. differenza, in termini percentuali, tra tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni
5. %le di occupati in età 15-29 anni sul totale popolazione di 15-29 anni
6. nr. medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno ad un lavoratore dipendente / nr. teorico delle giornate retribuite in un anno ad un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 gg.) (in %le)
7. %le di persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni)
8. %le di persone in età 15-29 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze lavoro 15-29 anni
9. tasso di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati ogni 10.000 occupati

Ciascuno degli indicatori relativi alla sfera del *lavoro* nella Città metropolitana di Milano presenta risultati nettamente superiori rispetto a quelli nazionali, mentre le *performance* dell'area milanese differiscono di poco da quelle regionali. Segnatamente, il tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) nell'area metropolitana milanese si attesta al 12,1% contro la media nazionale pari al 21,6%. Anche gli indicatori che misurano la *disoccupazione* nell'area milanese, sia 15-74 anni che giovanile 15-19 anni, presentano i risultati migliori: rispettivamente, il 7,5% contro l'11,7% nazionale e il 18,6% rispetto al 28,4% dell'Italia. Gli indicatori che misurano l'*occupazione* 20-64 anni dell'area milanese risultano nettamente superiori al dato nazionale: il 73,3% contro il 61,6% dell'Italia con una divaricazione fra maschi e femmine pari al 13,4% rispetto al 20,1% a livello nazionale; parimenti, l'indicatore relativo all'occupazione giovanile (15-29 anni) risulta essere il più alto nel confronto: il 39,1% rispetto al 29,7% nazionale e il 38,3% della Lombardia. Dello stesso tenore, risultano le giornate retribuite nell'anno che ammontano all'80,9% nell'area milanese contro il 76,9% a livello nazionale.

3) Dimensione: Benessere economico

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Reddito	1	Reddito disponibile per famiglia	Euro	55.553	45.808	40.191
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	28.758	25.906	21.304
	3	Importo medio annuo delle pensioni	Euro	21.324	19.078	17.685
	4	Pensionati con pensione di basso importo	%	7,4	8,1	10,7
Ricchezza	5	Ammontare medio del patrimonio familiare	Migliaia di Euro	473,9	443,0	362,3
Diseguaglianze	6	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	Euro	-10.235	-9.740	-7.777
	7	Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	Euro	15.672	11.933	9.457
Difficoltà economica	8	Provvedimenti di sfratto emessi	ogni 1.000 famiglie	2,7	2,7	2,2
	9	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,3	1,4	1,5

Anni: 2016 (Indicatore 9); 2015 (Indicatori 2-4, 6-8); 2012 (Indicatori 1 e 5)

Legenda:

1. rapporto tra stima del reddito disponibile lordo delle famiglie (in Euro) e nr. famiglie residenti
2. rapporto tra retribuzione totale lorda annua dei lavoratori dipendenti del settore privato e nr. dei lavoratori dipendenti (in Euro)
3. rapporto tra importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in Euro) e nr. dei pensionati
4. %le di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile < a 500 Euro
5. rapporto tra ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di Euro) e nr. delle famiglie residenti.
6. differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in Euro)
7. differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti di età = / > a 40 anni e quella dei lavoratori dipendenti di età < a 40 anni (in Euro)
8. rapporto tra nr dei provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità e altre cause emessi nell'anno e nr. delle famiglie residenti (ogni 1.000 fam.)
9. rapporto tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare in corso d'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno

Tutti gli indicatori relativi al *reddito* evidenziano una condizione reddituale migliore per i cittadini dell'area metropolitana milanese in rapporto a quelli della Lombardia; ancora più marcata è la distanza con il resto d'Italia. Specificamente, il reddito disponibile per famiglia milanese è pari a 55.553 Euro, superiore sia al reddito a livello regionale (45.808) che alla media nazionale (40.191); parimenti, la retribuzione media annua di un lavoratore dipendente milanese corrisponde a 28.758 Euro: più alta del 35% rispetto al resto d'Italia (21.304 Euro). Dello stesso tenore si attesta l'importo medio di un pensionato milanese pari a

21.324 Euro contro 17.685 Euro a livello nazionale (superiore di oltre il 20%). Anche i pensionati con reddito più basso ammontano solo al 7,4% rispetto al 10,7% della media nazionale.

L'ammontare medio del patrimonio familiare nel milanese (in migliaia di Euro) corrisponde a 473,9 Euro, mentre il dato nazionale è pari 362,3 Euro: il risultato differenziale determina uno scostamento di oltre il 30%.

Dal lato delle *diseguaglianze*, ambedue gli indicatori denotano una forbice/un *gap* più accentuato che nel resto d'Italia. In altri termini, una lavoratrice milanese percepisce in media 10.235 Euro in meno di un lavoratore milanese, mentre a livello nazionale la differenza è di circa 7.800 Euro; parimenti, un lavoratore milanese anziano percepisce in media 15.672 Euro in più di un suo collega giovane, mentre a livello nazionale la divaricazione è più contenuta (9.457 Euro).

Fra gli indicatori di *disagio economico*, si rileva che i provvedimenti di sfratto emessi nella Città metropolitana di Milano ammontano a 2,7 ogni 1.000 famiglie (al pari del dato regionale): soglia superiore alla media nazionale (2,2) che pone in evidenza una criticità esistente tra le fasce economicamente più deboli della popolazione milanese configurando un punto di debolezza, soprattutto intergenerazionale, che permea il tessuto sociale milanese.

4) Dimensione: Sicurezza

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Criminalità	1	Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,8	0,7	0,8
	2	Delitti denunciati	per 10mila ab.	765,0	505,4	442,5
	3	Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	26,9	18,0	17,5
	4	Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	468,4	292,1	241,5
Sicurezza stradale	5	Morti per 100 incidenti stradali	%	0,8	1,5	2,0
	6	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	2,4	3,8	4,6

* escluse le autostrade - Anno 2015

I dati relativi alla criminalità nell'area metropolitana milanese mostrano una situazione che desta attenzione: il tasso di omicidi è allineato con il resto d'Italia (0,8 per 100mila abitanti), mentre il dato rilevato a livello regionale risulta inferiore (0,7). I delitti denunciati ammontano a 765 per 10mila abitanti: soglia nettamente superiore alla media nazionale (442,5); parimenti, i delitti violenti denunciati nell'area milanese corrispondono a 26,9 per 10mila abitanti contro il 17,5 dell'Italia (il 53,8% in più). Per i delitti diffusi denunciati, lo scarto fra dato milanese (468,4) e media nazionale (241,5) raggiunge addirittura il 94%.

Gli indicatori in tema di *sicurezza stradale*, denotano una situazione migliore: le strade della Città metropolitana di Milano paiono più sicure del resto d'Italia. Infatti, i morti per 100 incidenti stradali sulle strade urbane del milanese sono 0,8% rispetto al 2,0% del dato nazionale.

5) Dimensione: Qualità dei servizi

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	24,5	17,0	12,9
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	3,0	3,0	6,3
Public utilities	3	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	nr. medio	1,3	1,2	2,4
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	54,2	56,3	45,2
Carcerari	5	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	112,1	125,2	105,5

Anni: 2015 (Indicatori 3 e 5), 2014 (Indicatori 1-2, 4)

La qualità dei servizi della città metropolitana di Milano è da ritenersi, complessivamente, apprezzabile.

Gli indicatori *socio-sanitari* evidenziano dati lusinghieri: i bambini milanesi da 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia sono quasi il doppio (24,5%) rispetto alla media nazionale (12,9%); dato ampiamente superiore anche al risultato rilevato a livello regionale (17%). I pazienti dell'area milanese (e della Lombardia) che si trasferiscono presso strutture sanitarie di altre Regioni per trovare cure adeguate al proprio caso sono soltanto il 3% contro la media nazionale pari al 6,3%. Tale indicatore, pertanto, rimarca la qualità del Servizio Sanitario locale prestato da strutture d'eccellenza estesa, non soltanto, alla quasi totalità dei soggetti milanesi affetti da patologie, ma altresì capace di attrarre ammalati provenienti da altre realtà.

Riguardo le *public utilities*, emerge il dato relativo alla raccolta differenziata nella Città metropolitana di Milano che si attesta al 54,2% da un lato, ampiamente superiore alla media nazionale pari al 45,2%; dall'altro, inferiore al dato a livello regionale (56,3%).

Unico dato negativo è riferibile all'indice di *sovraffollamento degli istituti carcerari* (inteso come presenza di detenuti negli istituti di pena ogni 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare): il risultato rilevato nell'area metropolitana milanese è superiore del 6,6% rispetto alla media nazionale (105,5%). Ciò significa che, negli istituti carcerari milanesi, sono ospitati oltre 12 detenuti in più rispetto a quanto prescritto dalla capienza prestabilita.

6) Dimensione: Relazioni sociali

Tema	Nr	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Disabilità	1	Scuole con percorsi (interni e esterni) privi di barriere	%	45,9	48,1	43,3
	2	Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	3,8	4,9	4,3
	3	Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	6,5	4,6	4,7
	4	Presenza di alunni disabili	%	4,2	3,8	3,4
Immigrazione	5	Acquisizioni di cittadinanza nell'anno sul totale stranieri	%	3,1	4,0	3,6
Società civile	6	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	40,4	47,6	50,7
	7	Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	8,9	10,5	10,3

Anni: 2015 (Indicatori 1-5); 2011 (Indicatori 6 e 7)

Gli indicatori riguardanti la *disabilità* nell'area metropolitana milanese evidenziano una maggiore presenza di alunni disabili (4,2%) e una migliore integrazione degli stessi nelle scuole sia rispetto al contesto regionale (3,8%) che nazionale (3,4%). Nel dettaglio, le scuole con soli percorsi esterni privi di barriere rappresentano il 6,5% del patrimonio edilizio scolastico dell'area milanese contro il 4,7% della media nazionale; di converso, le scuole dell'area milanese con soli percorsi interni privi di barriere si attestano al 3,8%, dato inferiore sia al risultato della Lombardia (4,9%) che dell'Italia (4,3%). Nel complesso, le scuole nella Città metropolitana di Milano che presentano percorsi interni/esterni privi di barriere raggiungono il 45,9% del patrimonio edilizio scolastico (meno della metà): un risultato inferiore al dato regionale (48,1%), ma superiore alla media nazionale (43,3%).

L'indicatore relativo all'*acquisizione di cittadinanza richiesta e ottenuta da parte degli stranieri*, quale misura del grado d'integrazione dei cittadini stranieri presenti nel Paese, in costante crescita, risulta inferiore nell'area milanese (3,1%) rispetto sia al dato regionale (4%) che nazionale (3,6%).

Gli indicatori relativi al *settore del volontariato* e delle *istituzioni non profit* mostrano livelli di partecipazione e di diffusione inferiori agli standard sia nazionale che regionale.

1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 20 - Superficie e dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (134 comuni)

Superficie (Data Base Topografico)	kmq. 1.574,37
Comuni	n. 134
Aree urbane ¹	kmq. 615,32
Aree agricole ² - (ultimo dato disponibile)	kmq. 701,11
Aree boscate ³ - (ultimo dato disponibile)	kmq. 86,9
Aree a tutela ambientale ⁴	kmq. 937,2
Altitudine s/m minima (S. Colombano)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina)	mt. 225

¹Fonte: Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Dicembre 2017.

²I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dall'Ufficio Territoriale Regionale, Agricoltura e Foreste - Milano della Regione Lombardia e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola utilizzata) sommata alla tara degli incolti, dati 2015).

³Fonte: Città metropolitana di Milano, Piano Indirizzi Forestale - anno 2016 per il PASM e territorio CM (esclusi altri parchi regionali) e banca dati regionale dei tipi forestali aggiornata al 2012 per i territori dei restanti parchi regionali.

⁴La superficie territoriale, calcolata sulla base del Database Topografico e i dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Città metropolitana di Milano e sono aggiornati a Febbraio 2018.

Tab. 21 - Strade sul territorio della Città Metropolitana di Milano a 134 comuni

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano ¹	km. 200
Strade statali ¹	km. 84
Strade provinciali ²	km. 722
Strade comunali ³	km. 1.703
Linee ferroviarie ¹	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali ⁴	km. 485,6
Piste ciclabili (rete metropolitana esistente, compresi i 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali) ⁴	km. 990,4

¹Fonte: Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Servizio Programmazione, Grandi Progetti e Supporto alla Direzione d'Area della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 2016.

²Fonte: Città metropolitana di Milano - Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Dato fornito dal Settore Progettazione e Manutenzione Strade e aggiornato al 31/12/2017. Si precisa che l'estensione riferita all'asse principale stradale escluse le rampe di svincolo è pari a Km. 708.

³Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia - dati aggiornati al 2012.

⁴Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 31/12/2016

Indice di competitività regionale *Ue*: i punti di forza e di debolezza dell'economia regionale¹

Di seguito i dati tratti dalla Terza edizione dell'*Indice di competitività regionale*, pubblicato con cadenza triennale, che consente di fornire una prospettiva europea sulla competitività delle regioni *Ue*, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza delle stesse comparandole sia con realtà simili quanto a *Pil* pro-capite che a tutte le regioni dell'Unione europea.

Figura n. 1 - Le prime dieci regioni europee nel 2016

TOP 10				
Paese	Codice regione	Nome regione	Punteggio (su una scala da 0 a 100)	Posizione ⁽¹⁾
UK	UK00	London and regions covered by its commuting zone	100,00	1
UK	UKJ1	Berkshire, Buckinghamshire and Oxfordshire	97,67	2
NL	NL31	Utrecht	97,63	3
SE	SE11	Stockholm	97,21	4
UK	UKJ2	Surrey, East and West Sussex	93,95	5
DK	DK01	Hovedstaden	92,94	6
LU	LU00	Luxembourg	91,06	7
FR	FR10	Île de France	90,27	8
DE	DE21	Oberbayern	89,68	9
UK	UKJ3	Hampshire and Isle of Wight	88,62	10

L'indice fa riferimento ad 11 dimensioni che descrivono i diversi aspetti della competitività del tessuto economico nei tre scenari disegnati per le 263 regioni della *Ue*: scenario "di base", di "sviluppo" e di "miglioramento" sia come punteggio assegnato (*Score "S"*- su una scala da 0 a 100) che come posizionamento sulle 263 regioni della Unione Europea (*Rank "R"*). Le dimensioni considerate sono raggruppate in tre sottoinsiemi:

- scenario "*di base*", dimensioni trainanti essenziali per ogni tipo di economia e comprendono:
 1. istituzioni
 2. stabilità macroeconomica
 3. infrastrutture (calcolato a livello nazionale)
 4. salute

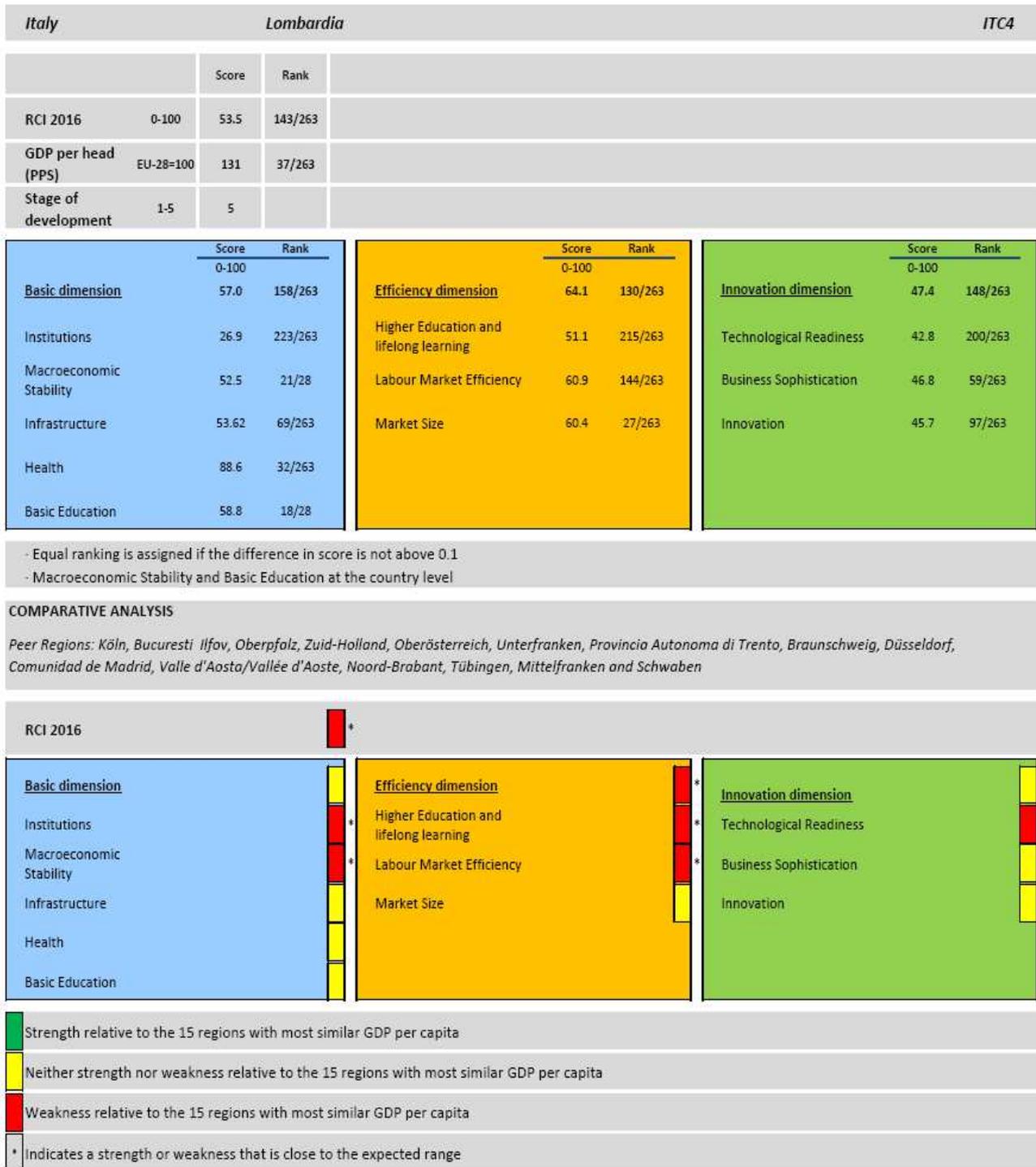
1 Da "Quotidiano Enti Locali - Il Sole24ore" del 01/05/2017 - Terza edizione dell'Indice di Competitività Regionale, elaborato dalla Commissione Europea - anno 2016 - pubblicazione con cadenza triennale consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/regional_competitiveness.

5. istruzione di base (calcolato a livello nazionale);
- fattori di “efficienza” che caratterizzano uno scenario di sviluppo e di competitività di un sistema economico:
 6. istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente
 7. efficienza del mercato del lavoro
 8. dimensioni del mercato.
- fattori legati alla capacità di “innovazione”:
 9. maturità tecnologica
 10. sofisticazione delle imprese
 11. innovazione.

Indice di competitività regionale nell'Ue: ITALIA								
Codice regione	Nome regione	Dimensione base ⁽¹⁾ S ⁽⁴⁾ -R ⁽⁵⁾	Dimensione efficienza ⁽²⁾ S-R	Dimensione innovazione ⁽³⁾ S-R	S: punteggio (su una scala da 0 a 100)	R: posizione su 263 regioni dell'Ue	Pil pro capite (punti%) S-R (Eu-28=100)	Stadio di sviluppo (su una scala da 1 a 5)
ITC4	Lombardia	57,0-158	64,1-130	47,4-158	53,5	143	131-37	5
ITtH2	P.a. di Trento	57,4-154	60,5-147	41,4-163	48,6	153	127-41	5
ITt4	Lazio	52,5-178	56,7-158	45,8-143	47,7	156	119-56	5
ITtH5	Emilia-Romagna	56,2-161	58,4-154	41,7-161	47,0	157	120-50	5
ITtH1	P.a. di Bolzano	54,5-166	61,3-142	33,5-185	45,6	160	150-19	5
ITtH4	Friuli Venezia Giulia	52,6-178	56,1-160	43,5-155	45,3	162	104-91	4
ITC1	Piemonte	53,9-168	55,3-167	43,5-155	45,1	163	103-93	4
ITC3	Liguria	52,0-180	54,3-173	42,6-158	43,6	167	107-81	4
ITtH3	Veneto	55,7-163	56,4-159	36,2-177	43,3	169	111-69	5
ITt1	Toscana	53,9-168	52,1-179	39,3-168	41,3	172	107-85	4
ITt2	Umbria	50,5-189	53,4-177	32,9-188	39,7	175	89-130	3
ITC2	Valle d'Aosta	52,9-174	52,7-178	33,0-188	38,9	177	134-31	5
ITt3	Marche	49,9-192	51,4-183	34,1-182	38,1	180	94-117	4
ITtF1	Abruzzo	46,7-207	46,1-202	30,2-199	32,7	198	87-131	3
ITtF2	Molise	43,2-215	46,0-202	25,7-214	30,4	209	75-183	3
ITtF5	Basilicata	42,0-216	38,2-226	20,8-228	23,7	226	71-197	2
ITtG2	Sardegna	39,8-221	33,8-237	26,3-213	21,3	228	74-188	2
ITtF3	Campania	43,5-212	32,0-242	27,3-209	21,3	228	63-219	2
ITtF4	Puglia	44,4-211	29,3-249	24,3-222	18,9	233	64-215	2
ITtF6	Calabria	41,5-217	28,3-253	20,1-232	16,3	235	61-225	2
ITtG1	Sicilia	40,8-220	26,2-256	21,8-226	15,3	237	64-217	2

(1) Dimensione base: 1) istituzioni, 2) stabilità macroeconomica, 3) infrastrutture, 4) salute, 5) istruzione di base.
(2) Dimensione efficienza: 6) istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente, 7) efficienza del mercato del lavoro, 8) dimensioni del mercato.
(3) Dimensione innovazione: 9) maturità tecnologica, 10) sofisticazione delle imprese, 11) innovazione.
(4) Score: punteggio (su una scala da 0 a 100).
(5) Rank: posizione.

Figura n. 2 - Punti di forza e di debolezza dell'economia regionale lombarda nell'ambito delle 263 regioni dell'Ue



La classifica 2018 delle città italiane intelligenti²

Anche nel 2018, Milano si attesta la città italiana più smart d'Italia per il quinto anno consecutivo, confermandosi una realtà '*fuori categoria*' e un modello difficilmente replicabile.

E' ciò che emerge dal Rapporto annuale *ICity Rate*, Edizione 2018 - curato da FPA- che stila la classifica delle città italiane intelligenti allo scopo di verificare la condizione delle città rispetto agli Obiettivi di sostenibilità come previsti dell'**Agenda Onu 2030**. Segnatamente, il Rapporto *ICity Rate*, attraverso l'analisi di 107 indicatori di *smartness* e sostenibilità applicati a 15 macro-aree-dimensioni urbane³, si propone di offrire un quadro aggiornato dello status dei 107 comuni italiani capoluogo nel rispettivo percorso di evoluzione per divenire città più intelligenti, ovvero più prossime alle istanze dei cittadini, *più inclusive, più capaci di promuovere sviluppo adattandosi ai mutamenti, dunque, più vivibili*.

Nel ranking nazionale 2018, Milano si conferma al primo posto come la città più avanzata del Paese per l'utilizzo, secondo modalità sempre più estese, degli **strumenti dell'intelligenza urbana** finalizzati alla promozione e gestione dello sviluppo in forme sostenibili. La *Smart city*, quindi, è legata, in maniera inscindibile, agli *Obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale*. In altri termini, la **Smart Sustainable City** è la città che, per migliorare la qualità della vita e il suo essere competitiva, fa ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentono l'evoluzione dei processi di innovazione culturale, sociale e organizzativa.

Il capoluogo lombardo, infatti, registra *performance* positive che la portano a collocarsi al vertice nella maggior parte delle dimensioni indagate: in particolare, Milano registra ottimi risultati (1° posto) negli ambiti relativi alla *solidità economica, ricerca e innovazione, mobilità sostenibile* nonché, per la sua capacità di fronteggiare con determinazione/audacia le sfide ambientali, si colloca al 15° posto nell'ambito della tutela del *verde urbano* e 10°ma nell'ambito dell'*energia*; di converso, Milano, mostra criticità/ritardi in termini di gestione e conservazione della qualità dell'acqua e dell'aria (solo 96°esima) e in riferimento al consumo di suolo e territorio (76° esima).

Al secondo e terzo posto della classifica, si collocano rispettivamente Firenze e Bologna, le quali assumono sempre più la valenza di modelli di riferimento, per il *gap/lo* scarto che mostrano rispetto a tutte le altre realtà urbane (*cf. Tab. 22*).

2 Elaborazione tratta da *ICity Rate - Rapporto annuale 2018* realizzato da FPA del gruppo Digital360, Comunicato stampa, Ottobre 2018.

3 Le dimensioni urbane analizzate nel Rapporto *ICityRate 2018* corrispondono a: occupazione, ricerca e innovazione, solidità economica, trasformazione digitale, energia, partecipazione civile, inclusione sociale, istruzione, attrattività turistico-culturale, rifiuti, sicurezza e legalità, mobilità sostenibile, verde urbano, suolo e territorio, acqua e aria.

Tab. 22 - Classifica generale delle 107 città italiane capoluogo 'intelligenti' - 2018

Rating 2018	Città	Punteggio	Rating 2018	Città	Punteggio
1	Milano	640,2	55	Terni	434,9
2	Firenze	621,6	56	Cuneo	434,5
3	Bologna	620,0	57	Verbania	427,7
4	Trento	583,6	58	Lucca	426,5
5	Bergamo	567,1	59	Ascoli Piceno	425,2
6	Torino	547,7	60	L'Aquila	423,9
7	Venezia	544,1	61	Asti	417,4
8	Parma	539,1	62	Lecce	408,9
9	Pisa	538,6	63	Pescara	407,9
10	Reggio nell'Emilia	532,8	64	Fermo	405,7
11	Padova	532,5	65	Massa	402,7
12	Ravenna	531,7	66	Alessandria	402,1
13	Pordenone	529,9	67	Bari	391,6
14	Trieste	523,2	68	Pistoia	390,3
15	<i>Roma</i>	522,7	69	Grosseto	385,1
16	Cremona	522,6	70	Matera	384,9
17	Modena	521,0	71	Frosinone	381,0
18	Udine	520,6	72	Rieti	369,5
19	Mantova	516,0	73	Potenza	362,9
20	Bolzano	512,9	74	Viterbo	360,8
21	Treviso	512,1	75	Imperia	357,6
22	Verona	506,7	76	Teramo	354,8
23	Genova	503,5	77	Rovigo	351,0
24	Forlì	500,6	78	Oristano	350,2
25	Monza	496,6	79	Napoli	345,3
26	Vicenza	494,5	80	Salerno	342,9
27	Cesena	493,7	81	Chieti	336,6
28	Biella	492,7	82	Sassari	334,7
29	Siena	492,6	83	Isernia	331,7
30	Rimini	491,9	84	Nuoro	328,9
31	Brescia	489,5	85	Campobasso	324,9
32	Lodi	488,0	86	Siracusa	323,2
33	Ferrara	485,2	87	Latina	322,9
34	Lecco	482,8	88	Palermo	322,1
35	Pavia	480,2	89	Catania	312,9
36	Belluno	476,8	90	Cosenza	307,0
37	Novara	476,3	91	Andria	302,7

Rating 2018	Città	Punteggio	Rating 2018	Città	Punteggio
38	Perugia	470,8	92	Messina	302,5
39	Como	469,6	93	Foggia	298,2
40	Aosta	468,3	94	Catanzaro	296,9
41	Piacenza	467,9	95	Avellino	296,7
42	Arezzo	465,2	96	Ragusa	296,2
43	Cagliari	459,1	97	Reggio Calabria	292,5
44	Macerata	458,1	98	Benevento	287,6
45	Ancona	457,0	99	Caserta	283,0
46	Varese	455,1	100	Brindisi	278,3
47	Sondrio	455,1	101	Enna	275,1
48	Prato	454,7	102	Taranto	268,9
49	Vercelli	449,6	103	Crotone	248,8
50	Gorizia	446,8	104	Trapani	237,4
51	Pesaro	439,8	105	Caltanissetta	235,9
52	Livorno	438,5	106	Vibo Valentia	227,6
53	La Spezia	435,7	107	Agrigento	225,2
54	Savona	435,6			

Dal Rapporto ICity Rate 2018 emerge il ruolo cruciale del capitale umano nel determinare il posizionamento complessivo delle tre città *leader*: Milano, Firenze e Bologna, guidano la classifica anche negli ambiti riguardanti la *trasformazione digitale* e il *lavoro* e si collocano al vertice anche nelle dimensioni *dell'istruzione, dell'attrattività turistico-culturale e della partecipazione civile*. Al contempo, si rileva che la dimensione della sostenibilità sia un obiettivo ancora lontano per tutte le città italiane, incluse quelle più avanzate nello sviluppo della *smart city*. Ne consegue che, Milano (e le altre città leader) dovranno mostrare un maggiore impegno su questi versanti ove, nei prossimi anni, proprio l'impiego di nuove tecnologie (basate sull'elaborazione e utilizzo di dati prodotti da strumenti di sensoristica intelligente) costituirà l'occasione per invertere nuove opportunità di governo del territorio, più efficaci e responsabili.

Di seguito, talune osservazioni di sistema:

- il quadro delle città metropolitane rilevato dal Rapporto ICity Rate 2018 è disomogeneo: mentre Milano conferma il proprio posizionamento sul podio, Torino guadagna un posto (passando settima in classifica) con buone *performance* nella mobilità sostenibile, nel turismo e cultura, ma registra ancora ritardi negli indici ambientali, come qualità di acqua e aria e consumo di suolo e territorio; Venezia perde tre posizioni (passando al settimo posto), ma conferma la leadership nell'ambito del verde urbano; Genova si colloca solo 23°esima nonostante il buon risultato ottenuto nell'ambito della trasformazione digitale; tra le città metropolitane del Sud e isole, solo Cagliari continua a

rappresentare l'eccezione (passa al 43° posto), mentre le altre non sembrano capaci di distinguersi con caratteristiche e risultati specifici dal resto del Mezzogiorno;

- gli ultimi venti posti della classifica sono occupati da città tutte collocate al Sud; di converso le prime venti città in classifica appartengono alle aree centro-settentrionali del Paese (il primato nella gestione dei rifiuti spetta a Trento);
- nel percorso di sviluppo della *smart city*, quindi, non si riduce il divario tra Nord e Sud: la tradizionale forbice/le due diverse velocità del Paese si ripropongono non soltanto negli ambiti gravati dai tradizionali ritardi strutturali (lavoro e solidità economica), ma anche nei settori maggiormente innovativi (ricerca e innovazione, trasformazione digitale, energia). Gli unici ambiti ove le città meridionali riescono a contenere il distacco ed in alcuni casi ad affacciarsi ai vertici della classifica nazionale sono quelli ambientali (verde urbano, suolo e territorio e, soprattutto, qualità dell'acqua e dell'aria). Infatti, Vibo Valentia, Brindisi e Nuoro sono tra le prime dieci città italiane per tutela dell'acqua e dell'aria; Messina e Matera per il verde urbano; L'Aquila, Ragusa, Lecce e Crotone per la tutela del suolo e del territorio.

1.2.1 La popolazione della Città metropolitana di Milano⁴

Le Città metropolitane

La legge 56/2014 ha trasformato le più rilevanti aree urbanizzate del Paese tra cui Milano e altre nove province, in un nuovo ente di area vasta denominato “città metropolitana”, dotato di competenze molto più specifiche. A questo primo gruppo si sono aggiunte altre città metropolitane (Catania, Palermo, Messina e Cagliari) appartenenti alle regioni a statuto speciale. Il totale della popolazione delle 14 città metropolitane ammonta al 1° gennaio 2018 a 21.925.630 abitanti.

Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nelle tabelle sottostanti e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre aree urbane.

Dalla *Tab. 23* si deduce che la città metropolitana di Roma risulta prima come popolazione residente (anche per quanto riguarda il comune capoluogo) e come numero medio di abitanti per comune, mentre Torino è quella più vasta in termini di superficie ed è quella con più comuni. Napoli, invece, primeggia per densità abitativa, ma, risulta quella con la minima superficie territoriale, mentre Genova è prima per il peso del capoluogo al confronto con il resto del territorio. Al contrario la città metropolitana di Cagliari, risulta ultima per numero di abitanti (così come il comune capoluogo) e per numero di comuni, mentre Reggio Calabria è fanalino di coda per densità abitativa e per numero medio di abitanti per comune. Per concludere Bari è in fondo alla classifica per ciò che concerne il suo peso rispetto al resto del territorio.

Tab. 23 - Le Città metropolitane in Italia

Città metropolitane	Popolazione residente al 1-1-2018	Popolazione capoluogo al 1-1-2018	N. Comuni	Superficie kmq.	Densità demografica ab/kmq.	numero abitanti medi per comune	Peso capoluogo rispetto al resto del territorio
Roma	4.355.725	2.872.800	121	5.363,28	812,1	35.998	66,0
Milano	3.234.658	1.366.180	134	1.575,65	2.052,9	24.139	42,2
Napoli	3.101.002	966.144	92	1.178,93	2.630,4	33.707	31,2
Torino	2.269.120	882.523	316	6.827,00	332,4	7.181	38,9
Palermo	1.260.193	668.405	82	5.009,28	251,6	15.368	53,0
Bari	1.257.520	323.370	41	3.862,88	325,5	30.671	25,7
Catania	1.109.888	311.620	58	3.573,68	310,6	19.136	28,1
Firenze	1.013.260	380.948	42	3.513,69	288,4	24.125	37,6
Bologna	1.011.291	389.261	55	3.702,32	273,2	18.387	38,5
Venezia	853.552	261.321	44	2.472,91	345,2	19.399	30,6

⁴ Paragrafo redatto con la collaborazione dell'Ufficio Statistica della Città metropolitana di Milano.

Città metropolitana	Popolazione residente al 1-1-2018	Popolazione capoluogo al 1-1-2018	N. Comuni	Superficie kmq.	Densità demografica ab/kmq.	numero abitanti medi per comune	Peso capoluogo rispetto al resto del territorio
Genova	844.957	580.097	67	1.833,79	460,8	12.611	68,7
Messina	631.297	234.293	108	3.266,12	193,3	5.845	37,1
Reggio Calabria	551.212	181.447	97	3.210,37	171,7	5.683	32,9
Cagliari	431.955	154.106	17	1.248,68	345,9	25.409	35,7

La tabella che segue è dedicata alla presenza dei cittadini stranieri nelle 14 aree metropolitane del Paese. I cittadini non italiani sono quasi 2 milioni, il 9,0% del totale, tasso che non differisce molto dal dato nazionale che è dell'8,5%. Sono evidenti differenze notevoli tra i dati delle aree di Milano (14,2%), di Firenze (13,0%), o di Roma (12,8%) e quelli di Palermo (2,9%), di Bari (3,5%) e di Catania (3,2%). Più stridenti le discrepanze se si guardano le percentuali dei comuni capoluogo: Milano con il 19,2%, Firenze con il 15,7% e Bologna con il 15,3% le realtà con maggiore presenza straniera, mentre Palermo con il 3,8%, Bari e Catania entrambe con il 4,3%, sono le città con numeri nettamente più esigui.

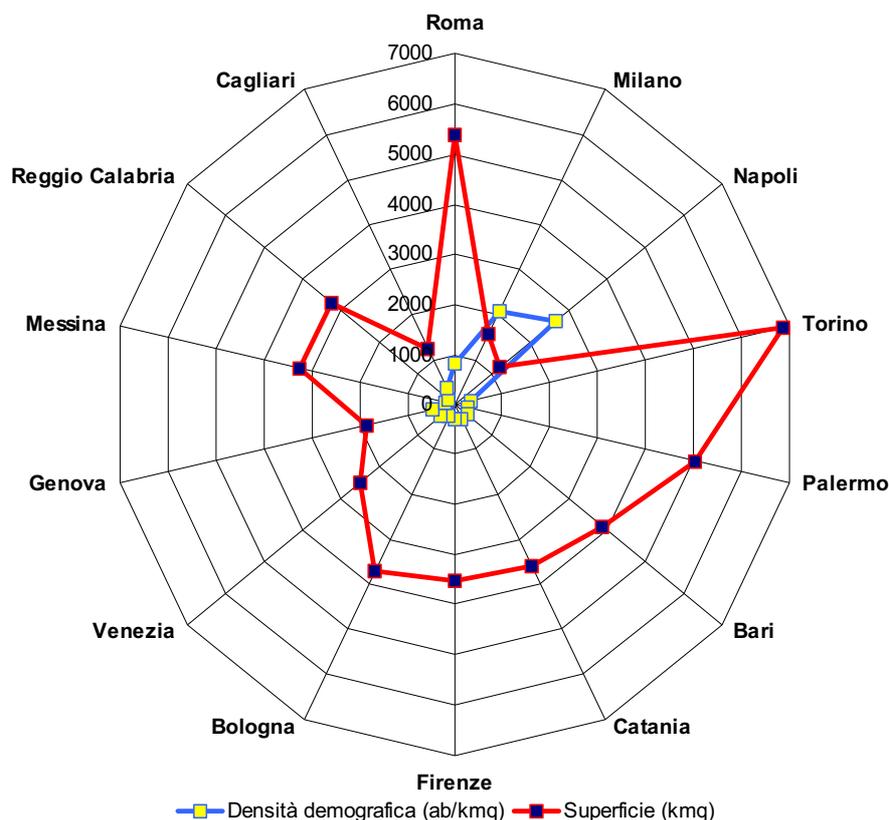
Tab. 24 - Stranieri residenti nelle 14 aree metropolitane

Città metropolitane	Stranieri residenti città metropolitane	% su popolazione	Stranieri residenti capoluogo	% su popolazione
Roma	556.794	12,8	385.559	13,4
Milano	459.109	14,2	262.521	19,2
Napoli	131.757	4,2	58.203	6,0
Torino	220.403	9,7	133.546	15,1
Palermo	36.381	2,9	25.663	3,8
Bari	43.484	3,5	13.755	4,3
Catania	36.009	3,2	13.544	4,3
Firenze	131.322	13,0	59.992	15,7
Bologna	118.792	11,7	59.698	15,3
Venezia	84.710	9,9	36.051	13,8
Genova	73.233	8,7	55.947	9,6
Messina	28.681	4,5	11.885	5,1
Reggio Calabria	32.870	6,0	11.789	6,5
Cagliari	15.887	3,7	8.936	5,8
Totale	1.969.432	9,0	1.137.089	11,9

Il grafico circolare sottostante (*Graf. 2*) che mette a confronto le città metropolitane in base alla densità e alla superficie evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella comprensiva di Napoli e Milano, con alta densità demografica (oltre i duemila abitanti per kmq); segue la situazione intermedia di Roma poco

sopra gli 800 ab/kmq e il gruppo di sei aree metropolitane (Genova, Cagliari, Venezia, Torino, Bari e Catania) tra i 300 e i 500 ab./kmq. Tre sono le Città metropolitane inferiori ai 300 ab/kmq. (Firenze, Bologna e Palermo), mentre due (Messina e Reggio Calabria) hanno una densità sotto i 200 ab./kmq.

Graf. 2 - Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e alla superficie



In base ai dati proposti si evince che le città metropolitane previste dalla Riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche⁵ geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia riportata di seguito segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta.

L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

⁵ Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti urbani". Si possono avere due fondamentali tipologie:

- pendolare*, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
- occasionale*, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

Come si può osservare dalle macchie di colore rosso, due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del Parco del Ticino, e a sud nell'area del Parco Sud.

Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Mappa⁶ dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso



6 Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel
(http://www.comuniverso.it/index.cfm?Mappa_citt%C3%A0_e_aree_metropolitane&maplist=metropolitan&menu=560)

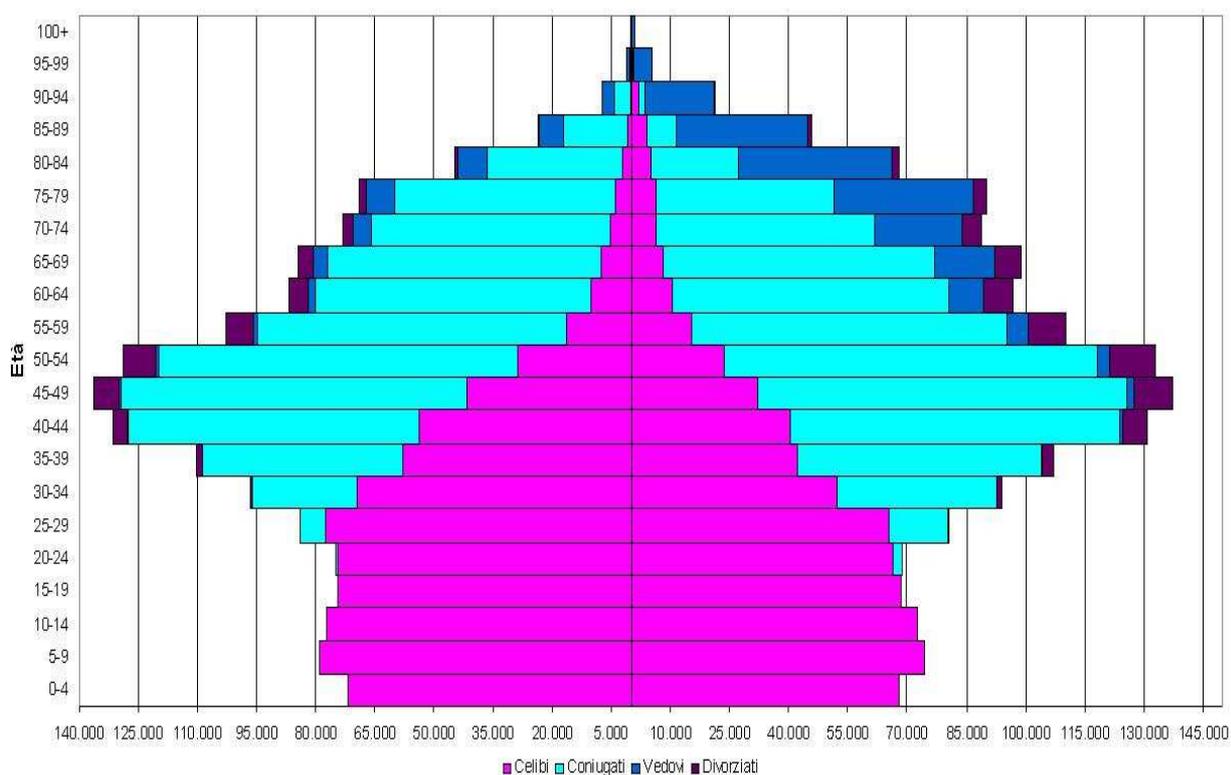
Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano⁷

I dati demografici del 2017 non si discostano dal *trend* demografico di questi ultimi anni.

In particolare il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano gli incrementi dei flussi migratori e polo di attrazione per le persone provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero⁸.

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità⁹ fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate inevitabilmente a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico (*cf.* Graf. 3).

Graf. 3 - Piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2017 - Città metropolitana di Milano



7 "Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

8 Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

9 Nella città di Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è stabilmente sotto l'1,2 mentre per le straniere è poco meno del 2 (1,71), nel contempo l'età media al parto è sempre più alta per le donne italiane (intorno ai 35 anni contro dati appena sopra il 30 per le cittadine straniere), fonte: Statistica - Comune di Milano.

Il grafico, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Milano per età, sesso, e stato civile al 1° gennaio 2018. Dalla lettura del grafico si nota che la nuzialità è sempre più ridotta¹⁰.

Il notevole apporto alle nascite delle donne provenienti dall'estero¹¹ sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane. Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 81,5 per i maschi e 85,8 anni per le donne.

Nella tabella successiva sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitano (*cf. Tab. 25*).

Tab. 25 - Popolazione residente al 1.1.2018 e variazioni rispetto al 1.1.2017

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Popolazione residente al 1.1.2017	60.589.445	10.019.166	3.218.201
Popolazione residente al 1.1.2018	60.483.973	10.036.258	3.234.658
Variazione assoluta 2017-2018 ¹²	-105.472	17.092	16.457
Variazione percentuale 2017-2018	-0,2	0,2	0,5

La popolazione¹³ residente nella città metropolitana di Milano al 1 gennaio 2017 (*cf. Tab.23*) è di 3.218.201. Il 42% della popolazione è concentrato nel comune di Milano mentre l'area metropolitana milanese registra 9.692 residenti in più rispetto al 2016, con una variazione del +0,3%, imputabile per buona parte al capoluogo, che ha incrementato i residenti di 5.711 unità.

Nella *Tab. 25* sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali intervenute nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra un aumento di +16.457 residenti rispetto a inizio 2017, attestandosi a 3.234.658 con una variazione del +0,5% dovuta in gran parte all'incremento della popolazione della città di Milano (+14.618).

Sia nel 2016 che nel 2017, il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale si consolida al 32,2% della popolazione, mentre sul totale nazionale risulta pari al 5,3%. La componente

10 Il Tasso di nuzialità (il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente per 1000) nel periodo che va dal 2009 - 2016 è sceso dal 2,9‰ al 2,3‰.

11 A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: "Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da *entrambi i genitori italiani* (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli. Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

12 Nel corso del 2015 il numero dei residenti in Italia ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novanta anni. Il fenomeno si è ripetuto anche nel corso del 2016, ma soprattutto del 2017, infatti il saldo complessivo di tale anno è negativo per 105.472 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana - 202.884 residenti in meno - mentre la popolazione straniera è aumentata di 97.412 unità.

13 Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, disponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "*Città metropolitane - Annuario 2015*". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

femminile della popolazione dell'area metropolitana si conferma in entrambi gli anni al 51,6%, leggermente superiore in Milano città (52,1%) per il maggiore peso della componente anziana (in particolare della “quarta età”) dove prevale nettamente la componente femminile.

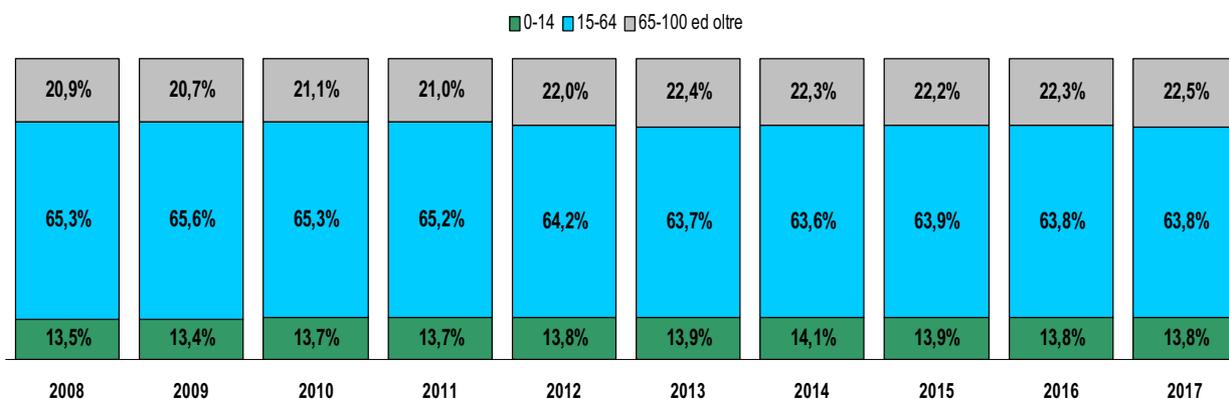
Il peso demografico della città di Milano in un anno è cresciuto dal 42,0% al 42,2% della popolazione della città metropolitana.

La Lombardia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di abitanti, pesa sul totale nazionale per il 16,6%.

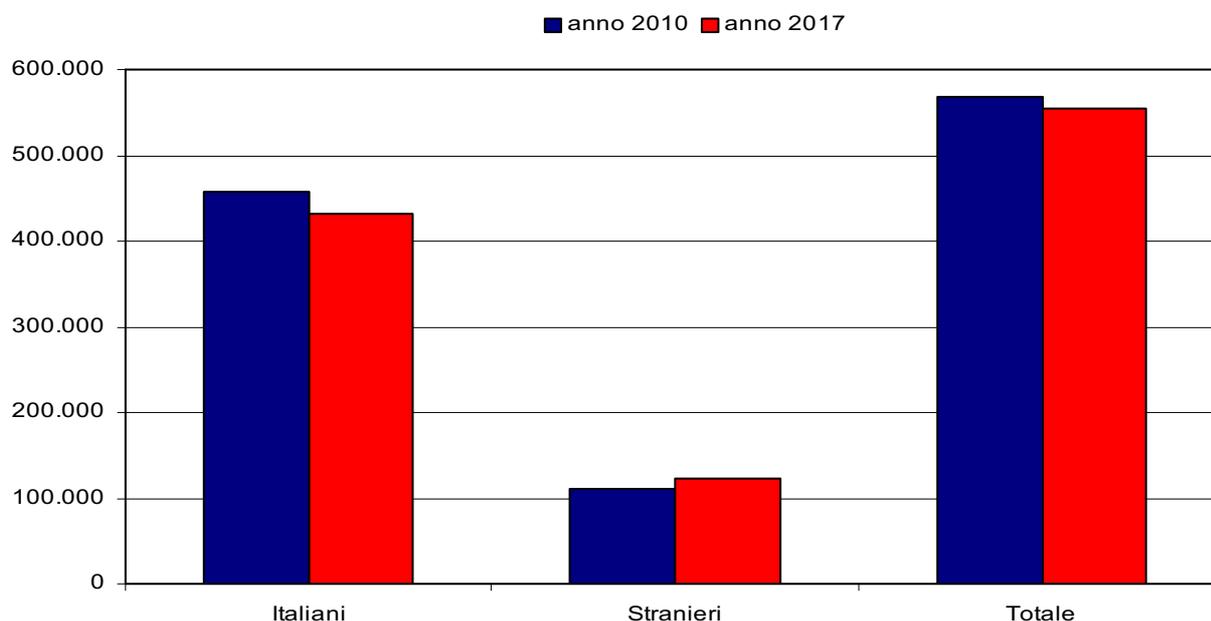
Indici demografici e struttura per età della Città metropolitana di Milano

La struttura della popolazione della Città metropolitana di Milano (come si può osservare nel grafico sottostante) suddivisa per tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre, nell'ultimo decennio (2008-2018) è da definirsi regressiva in quanto la popolazione anziana è maggiore di quella giovane. Tale tendenza si è accresciuta: infatti pur essendo aumentati i giovani nel periodo in esame del +0,2% (dal 13,5% al 13,7%), si è verificato un aumento più consistente (+1,6%) della popolazione anziana, mentre nel contempo gli adulti sono scesi quasi della medesima percentuale (-1,5%).

Graf. 4 - Istogramma in pila della struttura per età (2008-2018)



L'Italia è uno dei paesi con il più basso peso delle nuove generazioni. Infatti, nell'ultimo decennio la popolazione residente di età compresa tra i 18 e 34 anni è diminuita in Italia di oltre 1 milione di unità scendendo da circa 12 milioni a meno di 11 milioni e solo il contributo positivo dei cittadini stranieri ha permesso di attenuare questa dinamica. Tale fenomeno, con le dovute proporzioni, si è verificato anche nel territorio della Città metropolitana di Milano, come possiamo vedere nel grafico sottostante.

Graf. 5 - Popolazione residente di età 18-34 anni per cittadinanza al 1 gennaio anni 2010-2018 (valori in migliaia)

I residenti totali di età 18-34 anni sono scesi nel periodo 2008-2018 di oltre 9 mila unità: mentre i giovani italiani sono diminuiti di circa 21 mila individui, nel contempo i loro coetanei di origine straniera sono aumentati di oltre 12 mila unità.

I dati in termini assoluti della struttura per età (tabella sottostante le prime tre colonne), rendono ancor più evidente quanto esaminato nel *Graf. 4*, e in parte anche nel *Graf. 5*, e dimostrano, qualora ce ne fosse bisogno, l'invecchiamento costante e inesorabile della popolazione del milanese (nel periodo 2008-2018). Nell'ultima colonna, invece, osserviamo l'età media¹⁴ che ha subito, addirittura un incremento di + 1,3.

Tab. 26 - Struttura per età della Città metropolitana di Milano (2008-2018)

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2008	412.909	2.031.916	639.130	3.083.955	43,3
2009	418.018	2.031.360	647.619	3.096.997	43,5
2010	426.566	2.040.397	656.242	3.123.205	43,6
2011	434.012	2.059.728	662.954	3.156.694	43,6

14 La media delle età di una popolazione, viene calcolata facendo il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Questo dato non va confuso con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2012	419.325	1.947.345	668.773	3.035.443	44,1
2013	427.793	1.959.314	687.976	3.075.083	44,2
2014	446.684	2.020.204	709.292	3.176.180	44,2
2015	444.423	2.042.736	709.666	3.196.825	44,1
2016	444.181	2.047.663	716.665	3.208.509	44,3
2017	443.032	2.052.466	722.703	3.218.201	44,5
2018	442.432	2.063.508	728.718	3.234.658	44,6

La tabella sottostante riporta i principali indici demografici dell'ultimo decennio, *in primis* l'**indice di vecchiaia**¹⁵, che rappresenta lo stato d'invecchiamento di una popolazione, nel caso specifico si è passati da 154,8 (del 2008) all'attuale 164,7. Gli altri indici non fanno altro che rafforzare quanto già detto, ad esempio l'**indice di dipendenza strutturale**¹⁶ segnala, per l'anno in corso, 56,8 individui a carico ogni 100 lavoratori, oppure l'**indice di dipendenza anziani** che nel 2018 raggiunge il 35,3, indice mai raggiunto negli anni precedenti¹⁷. Anche l'**indice di ricambio della popolazione attiva**¹⁸, che nel caso dell'area metropolitana milanese si attesta a 139,7, denota che la fascia di popolazione in età lavorativa è particolarmente anziana, infatti la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è inferiore o vicino a 100.

L'**indice di struttura della popolazione attiva**,¹⁹ rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Come si può notare essa è in continuo e costante aumento: nell'ultimo decennio è passato da 116,2 del 2008 a 140,0 del 2018, un balzo in avanti di 23,8. Anche gli altri due indici, che seguono, non si discostano dal *trend*; infatti, l'**indice di carico di figli** per donna feconda²⁰ è stato in costante aumento, sino al 2014, da quel momento segna il passo arretrando sino al 20,1 dell'anno in corso; sicuramente di segno opposto è l'**indice di natalità**²¹, sceso nell'ultimo decennio dal 9,9‰ del 2008 all'8,1‰ del 2017 (ultimo dato disponibile). Quanto all'**indice di mortalità**²², come si può osservare non ha un andamento costante, rimanendo comunque, tranne qualche eccezione, sempre sopra il 9,0‰. Nel 2017 esso si attesta al 9,6‰.

15 È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nello specifico tale rapporto indica, nell'area metropolitana milanese, che ogni 164,7 anziani vi sono 100 giovani.

16 Tale indicatore esprime il carico sociale ed economico della popolazione non attiva 0-14 e 65 ed oltre, su quella attiva 15-64 anni.

17 Vale a dire il rapporto la popolazione di 65 anni e più e coloro che sono in età attiva (15-64 anni).

18 Vale a dire il rapporto tra la fascia di popolazione che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) e coloro che sono vicini o stanno per andare in pensione (55-64 anni).

19 Si riferisce al rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

20 Tale indice stima il carico di figli in età prescolare per le mamme lavoratrici; si calcola attraverso il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni).

21 Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

22 Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Tab. 27 - Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nella Città metropolitana di Milano (2008-2018)

Anno	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza anziani (%)	Indice di dipendenza strutturale (%)	Indice di ricambio della popolazione attiva (%)	Indice di struttura della popolazione attiva (%)	Indice di carico di figli per donna (x 1.000 ab.) (%)	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio
2008	154,8	-	51,8	149,8	116,2	18,0	9,9	9,2
2009	154,9	-	52,5	153,1	119,8	18,1	9,7	9,0
2010	153,8	32,2	53,1	147,0	122,9	21,3	9,6	9,0
2011	152,8	32,2	53,3	146,5	125,7	21,3	9,5	9,0
2012	159,5	34,3	55,9	144,3	130,4	21,3	9,4	9,7
2013	160,8	35,1	56,9	142,9	134,0	21,5	8,9	9,0
2014	158,8	35,1	57,2	141,2	138,5	21,5	8,7	8,7
2015	159,7	34,7	56,5	136,8	134,8	20,8	8,5	9,7
2016	161,3	35,0	56,7	137,2	137,3	20,5	8,4	9,2
2017	163,1	35,2	56,8	138,5	139,0	20,3	8,1	9,6
2018	164,7	35,3	56,8	139,7	140,0	20,1	n.d.	n.d.

I dati demografici e territoriali dei 134 Comuni

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per ciascun Comune: popolazione residente degli ultimi due anni, la sua variazione e la densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, che consentono di osservare in che modo si stia sviluppando demograficamente ciascuna municipalità (cfr. Tab. 28).

Tab. 28 - Principali dati per ciascun Comune della Città metropolitana di Milano

Comune	Popolazione 1.1.2018	Popolazione 1.1.2017	Var. 1.1.2018- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrasso	32.737	32.565	172	685,19	263	241	332	-91
Albairate	4.708	4.708	0	314,24	25	27	52	-25
Arconate	6.645	6.700	-55	789,08	-32	36	59	-23
Arese	19.347	19.248	99	2.947,67	172	107	180	-73
Arluno	12.000	11.909	91	970,98	99	105	113	-8
Assago	9.096	9.008	88	1.129,59	48	88	48	40
Baranzate	12.003	11.935	68	4.321,67	69	84	85	-1
Bareggio	17.304	17.364	-60	1.519,99	-11	133	182	-49
Basiano	3.711	3.674	37	809,27	40	22	25	-3
Basiglio	7.926	7.846	80	933,31	97	37	54	-17

Comune	Popolazione 1.1.2018	Popolazione 1.1.2017	Var. 1.1.2018- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Bellinzago Lombardo	3.859	3.878	-19	840,67	-15	32	36	-4
Bernate Ticino	3.054	3.076	-22	251,10	-17	26	31	-5
Besate	2.045	2.064	-19	160,48	-14	20	25	-5
Binasco	7.257	7.251	6	1.874,47	39	49	82	-33
Boffalora sopra Ticino	4.127	4.113	14	539,17	32	24	42	-18
Bollate	36.486	36.469	17	2.780,37	117	251	351	-100
Bresso	26.259	26.285	-26	7.763,42	45	191	262	-71
Bubbiano	2.400	2.401	-1	813,84	-20	29	10	19
Buccinasco	27.171	27.245	-74	2.263,46	-101	177	150	27
Buscate	4.750	4.760	-10	606,46	3	35	48	-13
Bussero	8.449	8.506	-57	1.842,19	-25	55	87	-32
Busto Garolfo	13.851	13.850	1	1.066,50	34	108	141	-33
Calvignasco	1.199	1.209	-10	694,19	-13	9	6	3
Cambiago	6.954	6.906	48	968,48	23	75	50	25
Canegrate	12.574	12.523	51	2.393,27	49	101	99	2
Carpiano	4.177	4.123	54	242,23	15	67	28	39
Carugate	15.482	15.267	215	2.874,49	184	135	104	31
Casarile	4.083	4.081	2	557,41	-12	42	28	14
Casorezzo	5.454	5.467	-13	826,97	-10	42	45	-3
Cassano d'Adda	19.057	18.911	146	1.024,50	194	140	188	-48
Cassina de' Pecchi	13.849	13.765	84	1.920,91	126	112	154	-42
Cassinetta di Lugagnano	1.905	1.911	-6	574,21	-5	15	16	-1
Castano Primo	11.228	11.249	-21	585,60	17	95	133	-38
Cernusco sul Naviglio	34.341	33.867	474	2.597,50	428	328	282	46
Cerro al Lambro	5.084	5.119	-35	510,27	-11	27	51	-24
Cerro Maggiore	15.211	15.224	-13	1.502,87	36	120	169	-49
Cesano Boscone	23.667	23.755	-88	6.008,53	-64	185	209	-24
Cesate	14.377	14.278	99	2.492,50	99	112	112	0
Cinisello Balsamo	75.723	75.659	64	5.951,05	147	615	698	-83
Cislino	4.868	4.867	1	331,68	-19	50	30	20
Cologno Monzese	47.720	47.751	-31	5.679,46	-15	390	406	-16
Colturano	2.105	2.079	26	505,47	19	19	12	7
Corbetta	18.302	18.366	-64	979,40	-59	171	176	-5
Cormano	20.019	20.074	-55	4.475,12	-34	165	186	-21
Cornaredo	20.534	20.499	35	1.855,33	54	141	160	-19
Corsico	34.727	34.891	-164	6.482,18	-59	303	408	-105
Cuggiono	8.290	8.266	24	555,38	40	48	64	-16
Cusago	4.000	3.917	83	349,08	88	26	31	-5
Cusano Milanino	18.797	18.768	29	6.099,36	112	128	211	-83
Dairago	6.420	6.355	65	1.139,19	53	57	45	12
Dresano	3.047	3.036	11	875,80	15	16	20	-4
Gaggiano	9.146	9.131	15	348,34	17	85	87	-2
Garbagnate Milanese	27.155	27.226	-71	3.018,83	-11	197	257	-60
Gessate	8.821	8.897	-76	1.136,80	-77	72	71	1
Gorgonzola	20.529	20.412	117	1.940,30	178	153	214	-61
Grezzago	3.019	3.040	-21	1.227,44	-42	38	17	21
Gudo Visconti	1.641	1.658	-17	268,96	-13	9	13	-4
Inveruno	8.605	8.608	-3	709,11	20	74	97	-23
Inzago	10.949	10.947	2	897,05	35	90	123	-33
Lacchiarella	8.959	8.964	-5	372,66	20	62	87	-25
Lainate	25.763	25.754	9	1.991,97	34	210	235	-25
Legnano	60.177	60.259	-82	3.403,93	58	475	615	-140
Liscate	4.090	4.085	5	434,79	6	30	31	-1
Locate di Triulzi	10.216	10.216	0	810,12	-23	91	68	23
Magenta	23.906	23.845	61	1.087,00	149	187	275	-88
Magnago	9.167	9.248	-81	816,29	-69	63	75	-12

Comune	Popolazione 1.1.2018	Popolazione 1.1.2017	Var. 1.1.2018- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Marcallo con Casone	6.250	6.254	-4	761,42	-5	63	62	1
Masate	3.514	3.477	37	801,31	33	21	17	4
Mediglia	12.151	12.198	-47	553,45	-15	95	127	-32
Melegnano	18.127	17.940	187	3.626,42	193	201	207	-6
Melzo	18.493	18.518	-25	1.883,10	54	135	214	-79
Mesero	4.163	4.159	4	738,15	8	36	40	-4
Milano	1.366.180	1.351.562	14.618	7.520,01	17.550	11.378	14.310	-2.932
Morimondo	1.121	1.138	-17	43,11	-9	6	14	-8
Motta Visconti	7.980	7.877	103	759,06	109	66	72	-6
Nerviano	17.176	17.270	-94	1.295,47	-25	102	171	-69
Nosate	667	682	-15	136,78	-6	0	9	-9
Novate Milanese	20.003	20.052	-49	3.662,21	24	137	210	-73
Noviglio	4.558	4.584	-26	287,42	-37	36	25	11
Opera	13.858	13.783	75	1.814,21	113	90	128	-38
Ossona	4.275	4.288	-13	714,46	1	24	38	-14
Ozzero	1.469	1.489	-20	133,87	-18	10	12	-2
Paderno Dugnano	46.701	46.590	111	3.308,82	186	369	444	-75
Pantigliate	6.058	6.113	-55	1.064,26	-32	39	62	-23
Parabiago	27.842	27.747	95	1.947,99	145	223	273	-50
Paullo	11.429	11.461	-32	1.295,63	-1	85	116	-31
Pero	11.342	11.198	144	2.278,29	143	89	88	1
Peschiera Borromeo	23.387	23.515	-128	1.007,13	-104	169	193	-24
Pessano con Bornago	9.053	9.073	-20	1.358,80	8	48	76	-28
Pieve Emanuele	15.949	16.118	-169	1.235,02	-201	119	87	32
Pioltello	36.920	37.045	-125	2.819,63	-184	341	282	59
Pogliano Milanese	8.406	8.379	27	1.756,78	32	66	71	-5
Pozzo d'Adda	6.063	6.068	-5	1.455,74	-42	72	35	37
Pozzuolo Martesana	8.439	8.471	-32	695,17	-26	65	71	-6
Pregnana Milanese	7.352	7.306	46	1.448,81	30	74	58	16
Rescaldina	14.185	14.132	53	1.766,50	77	95	119	-24
Rho	50.904	50.767	137	2.288,50	240	405	508	-103
Robecchetto con Induno	4.863	4.885	-22	349,12	-21	29	30	-1
Robecco sul Naviglio	6.723	6.766	-43	339,79	-36	44	51	-7
Rodano	4.631	4.651	-20	354,24	-19	25	26	-1
Rosate	5.785	5.762	23	309,66	13	49	39	10
Rozzano	42.442	42.417	25	3.466,49	4	384	363	21
San Colombano al Lambro	7.394	7.336	58	446,75	99	54	95	-41
San Donato Milanese	32.664	32.416	248	2.536,73	288	228	268	-40
San Giorgio su Legnano	6.716	6.794	-78	3.097,64	-54	50	74	-24
San Giuliano Milanese	38.314	38.318	-4	1.241,22	-62	377	319	58
San Vittore Olona	8.358	8.425	-67	2.396,77	-50	58	75	-17
San Zenone al Lambro	4.475	4.505	-30	618,47	-35	26	21	5
Santo Stefano Ticino	4.982	4.954	28	1.003,16	26	42	40	2
Sedriano	12.246	12.099	147	1.579,56	135	109	97	12
Segrate	35.492	35.234	258	2.029,48	299	242	283	-41
Senago	21.500	21.527	-27	2.500,23	-15	158	170	-12
Sesto San Giovanni	81.773	81.822	-49	6.989,56	35	703	787	-84
Settala	7.343	7.399	-56	421,43	-71	56	41	15
Settimo Milanese	20.060	20.063	-3	1.871,37	19	140	162	-22
Solaro	14.163	14.223	-60	2.121,45	-107	147	100	47
Trezzano Rosa	5.183	5.166	17	1.508,57	-8	64	39	25
Trezzano sul Naviglio	20.956	20.944	12	1.946,44	2	194	184	10
Trezzo sull'Adda	12.090	12.102	-12	926,18	43	85	140	-55
Tribiano	3.487	3.545	-58	498,44	-71	31	18	13
Truccazzano	5.913	5.934	-21	268,97	-13	38	46	-8
Turbigo	7.246	7.287	-41	850,52	-6	67	102	-35

Comune	Popolazione 1.1.2018	Popolazione 1.1.2017	Var. 1.1.2018- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migratorio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Vanzaghello	5.389	5.366	23	968,70	23	46	46	0
Vanzago	9.224	9.175	49	1.523,72	46	81	78	3
Vaprio d'Adda	9.114	8.972	142	1.273,87	122	96	76	20
Vermezzo	3.943	3.931	12	624,97	11	23	22	1
Vernate	3.342	3.365	-23	228,05	-31	31	23	8
Vignate	9.269	9.309	-40	1.083,74	-57	69	52	17
Villa Cortese	6.171	6.214	-43	1.737,97	-2	37	78	-41
Vimodrone	17.016	17.004	12	3.588,06	11	142	141	1
Vittuone	9.152	9.063	89	1.492,13	87	81	79	2
Vizzolo Predabissi	3.981	3.948	33	704,53	51	22	40	-18
Zelo Surrigone	1.849	1.842	7	417,58	8	13	14	-1
Zibido San Giacomo	6.872	6.856	16	279,60	5	59	48	11
Città metropolitana di Milano	3.234.658	3.218.201	16.457	2.052,90	21.438	26.206	31.187	-4.981

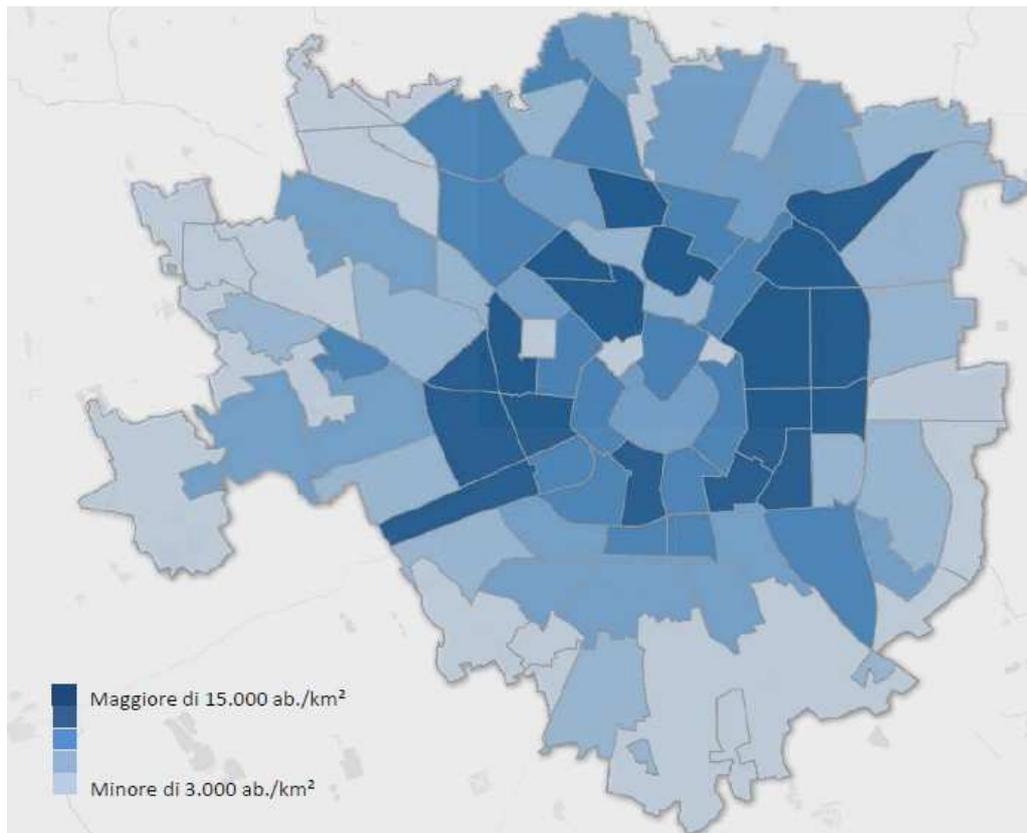
Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: dal minimo di poco superiore ai 43 ab./kmq (comune di Morimondo) ad un massimo di quasi 8.000 ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.763,42 ab./kmq (in leggero decremento rispetto allo scorso anno) e a Milano (in crescita) con 7.520,01 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti (oltre i 4 mila abitanti al kmq.) in graduatoria decrescente (*cf. Tab. 29*).

Tab. 29 - Graduatoria decrescente dei primi dieci Comuni con maggiori densità abitative

Comune	Densità ab./kmq	Popolazione residente 1.1.2018	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.763,42	26.259	-71	45
Milano	7.520,01	1.366.180	-2.932	17.550
Sesto San Giovanni	6.989,56	81.773	-84	35
Corsico	6.482,18	34.727	-105	-59
Cusano Milanino	6.099,36	18.797	-83	112
Cesano Boscone	6.008,53	23.667	-24	-64
Cinisello Balsamo	5.951,05	75.723	-83	147
Cologno Monzese	5.679,46	47.720	-16	-15
Cormano	4.475,12	20.019	-21	-34
Baranzate	4.321,67	12.003	-1	69

Si osserva che il loro saldo naturale è quasi esclusivamente negativo, con una punta piuttosto rilevante del capoluogo, mentre, al contrario è prevalentemente positivo il saldo migratorio ed anche in questo caso spicca Milano.

Comune di Milano²³ - mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)



Tornando per un ultimo commento alla *Tab. 23*, si nota come in fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità abitative sensibilmente più basse, come Nosate con 136,78 ab./kmq, Ozzero 133,87 ab./kmq, e Morimondo, con 43,11 ab./kmq.

A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità ben oltre i 10mila ab./kmq.

Le omogeneità territoriali²⁴

Il *Dossier sulla Città metropolitana* predisposto dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri offre per la Città metropolitana di Milano una interessante chiave di lettura per la comprensione della complessità del territorio metropolitano: la lettura del territorio per **omogeneità territoriali funzionali**.

Da questa lettura i Comuni della Città metropolitana vengono aggregati in 4 gruppi per similarità funzionali anche se gli stessi non sono contigui.

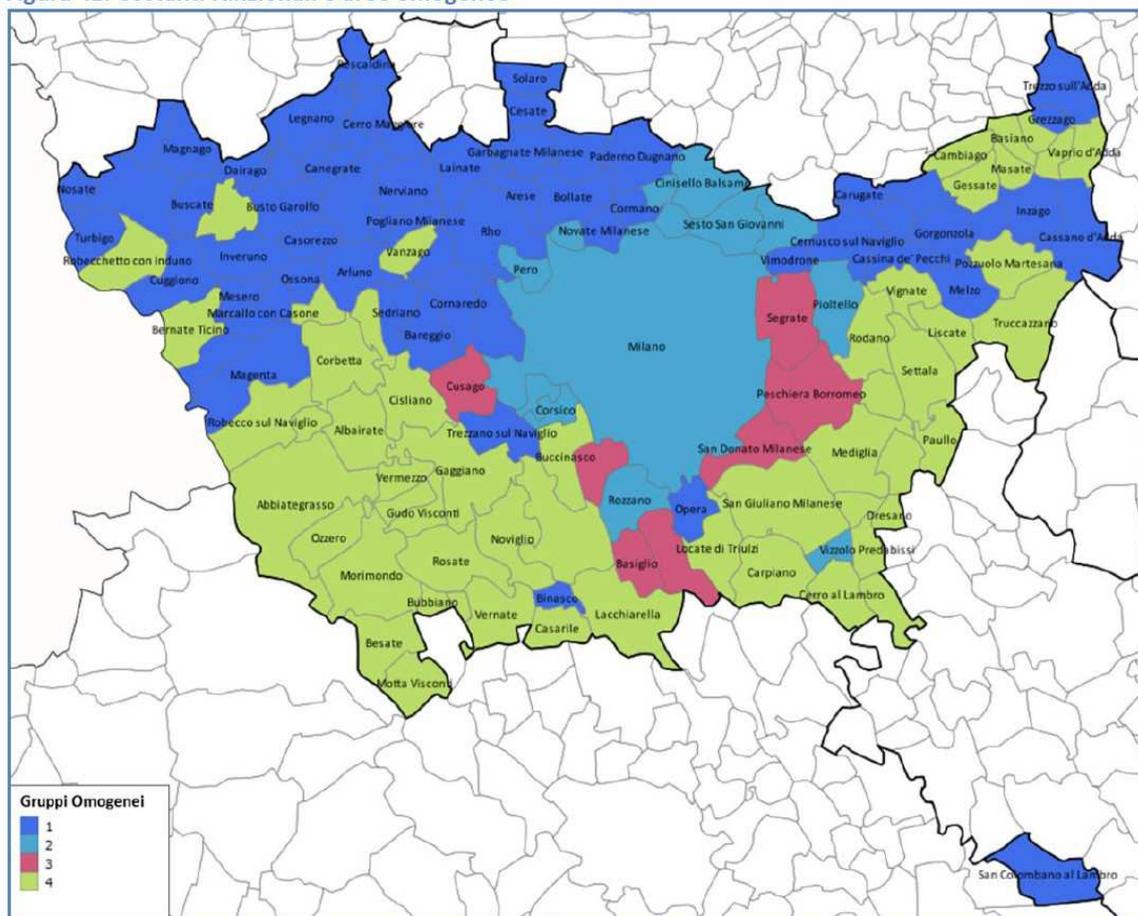
²³ Mappa tematica tratta dal sito web del Comune di Milano sezione Statistica. I NIL "Nuclei di Identità Locale" sono gli 88 quartieri storici di Milano.

²⁴ Tratto da: *I dossier delle Città Metropolitane - Città metropolitana di Milano - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri - I edizione - Marzo 2017.*

Le similarità funzionali che hanno determinato i caratteri di omogeneità dei Comuni e quindi l'assimilazione ai 4 gruppi dei Comuni sono state così individuate:

- altitudine del centro (metri)
- consumo del suolo (superficie delle località abitate/totale superficie)
- densità abitativa (ab/kmq.)
- indice Turismo (posto letto per 1000 residenti)
- tasso di natalità (nati per ogni 1000 ab.)
- incidenza stranieri residenti (stranieri residenti / popolazione residente)
- indice di vecchiaia (popolazione > 15 e < ai 64 anni di età)
- indice saldo demografico ((iscritti - cancellati)/popolazione*100)
- polarizzazione del lavoro (addetti / popolazione in età attiva*100)
- reddito imponibile medio per contribuente anno 2012.

Figura 41. Costanti funzionali e aree omogenee



Fonte: elaborazione DAR

Il **primo gruppo** è costituito da 60 Comuni che presentano un indice di vecchiaia e di consumo di suolo superiori rispetto alla media e un tasso di natalità inferiore rispetto alla media.

Al **secondo gruppo** appartengono 13 Comuni (compreso Milano) caratterizzati dal fatto che presentano valori superiori alla media per tutti gli indicatori considerati dall'analisi. Questi Comuni in quanto contigui con il territorio di Milano possono essere considerati come una sorta di "prosecuzione" di Milano. In particolare essi presentano: elevata densità territoriale, alta percentuale di suolo consumato, forte presenza di stranieri, saldo demografico decisamente attivo e rilevante indice di vecchiaia.

Il **terzo gruppo** è costituito da 7 Comuni caratterizzati da un alto reddito imponibile, elevato indice Turismo, di polarizzazione del lavoro, e saldo demografico.

Il **quarto gruppo**, di ben 54 Comuni, comprende comuni caratterizzati da alto tasso di natalità, bassa percentuale di consumo di suolo (accompagnata da bassa densità di popolazione), minor indice di vecchiaia e di saldo demografico, minore incidenza di stranieri.

Tabella 14. Gruppi di Comuni aggregati per similarità funzionali

Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Arese	Bresso	Assago	Abbiategrasso
Arluno	Cesano Boscone	Basiglio	Albairate
Bareggio	Cinisello Balsamo	Cusago	Arconate
Bellinzago Lombardo	Cologno Monzese	Peschiera Borromeo	Basiano
Binasco	Corsico	Pieve Emanuele	Bernate Ticino
Boffalora sopra Ticino	Cusano Milanino	San Donato Milanese	Besate
Bollate	Melegnano	Segrate	Bubbiano
Buscate	Milano		Buccinasco
Bussero	Pero		Calvignasco
Busto Garolfo	Pioltello		Cambiago
Canegrate	Rozzano		Carpiano
Carugate	Sesto San Giovanni		Casarile
Casorezzo	Baranzate		Cassinetta di Lugagnano
Cassano d'Adda			Cerro al Lambro
Cassina de' Pecchi			Cislino
Castano Primo			Colturano
Cernusco sul Naviglio			Corbetta
Cerro Maggiore			Dresano
Cesate			Gaggiano
Cormano			Gessate
Cornaredo			Gudo Visconti
Cuggiono			Lacchiarella
Dairago			Liscate
Garbagnate Milanese			Locate di Triulzi
Gorgonzola			Masate
Grezzago			Mediglia
Inveruno			Morimondo
Inzago			Motta Visconti
Lainate			Noviglio
Legnano			Ozzero
Magenta			Pantigliate
Magnago			Paullo
Marcallo con Casone			Pozzo d'Adda
Melzo			Pozzuolo Martesana
Mesero			Robecchetto con Induno
Nerviano			Robecco sul Naviglio
Nosate			Rodano
Novate Milanese			Rosate
Opera			San Giuliano Milanese
Ossona			Santo Stefano Ticino
Paderno Dugnano			San Zenone al Lambro
Parabiago			Settala
Pessano con Bornago			Trezzano Rosa
Pogliano Milanese			Tribiano
Pregnana Milanese			Truccazzano
Rescaldina			Vanzago
Rho			Vaprio d'Adda
San Colombano al Lambro			Vermezzo
San Giorgio su Legnano			Vernate
San Vittore Olona			Vignate
Sedriano			Vittuone
Senago			Vizzolo Predabissi
Settimo Milanese			Zelo Surrigone
Solaro			Zibido San Giacomo
Trezzano sul Naviglio			
Trezzo sull'Adda			
Turbigo			
Vimodrone			
Villa Cortese			
Vanzaghella			

Residenti per cittadinanza

Sono considerati “residenti stranieri” le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. L’incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si evince dalla sottostante *Tab. 30*. Si passa da una media a livello nazionale del 8,5%, a livello regionale del 11,5%, per l’area metropolitana del 14,2% e del 19,2% per Milano città.

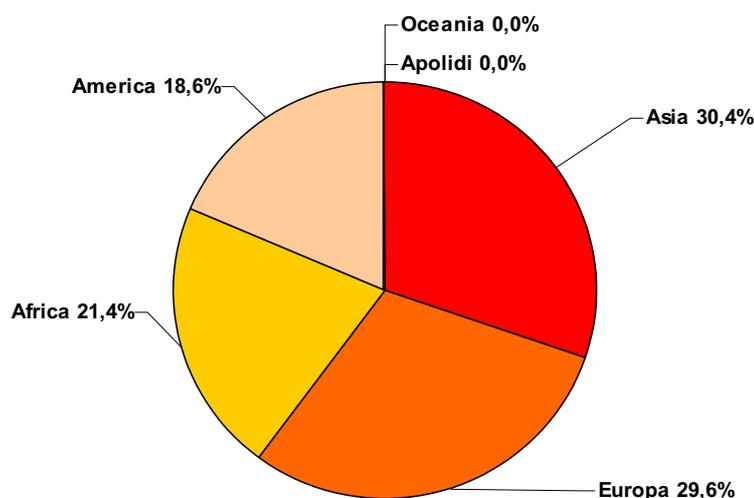
Tab. 30 - Popolazione residente con cittadinanza non italiana

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano
Residenti al 1.1.2018	60.483.973	10.036.258	3.234.658	1.366.180
di cui stranieri 1.1.2018	5.144.440	1.153.835	459.109	262.521
Variatione popolazione straniera 2017-2018	97.412	14.372	12.186	9.039
Stranieri sull'intera popolazione (in %le)	8,5	11,5	14,2	19,2

I dati evidenziano come i flussi migratori provenienti dall’estero siano essenzialmente diretti verso la città metropolitana di Milano e in particolar modo verso il centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

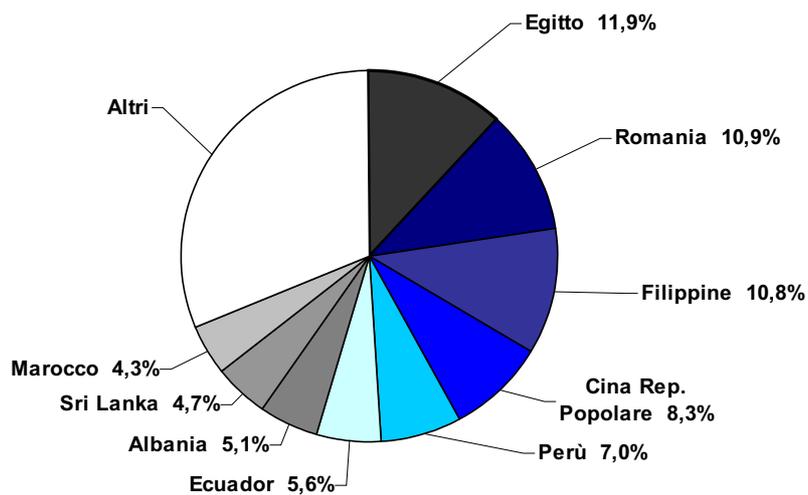
La distribuzione per area geografica di cittadinanza vede provenire il 30,7% dei residenti stranieri dall’Asia, seguiti da coloro che giungono dall’Europa con il 29,2%, mentre il 21,9% arriva dall’Africa e il 18,1% dall’America.

Graf. 6 - Distribuzione cittadini stranieri per area geografica



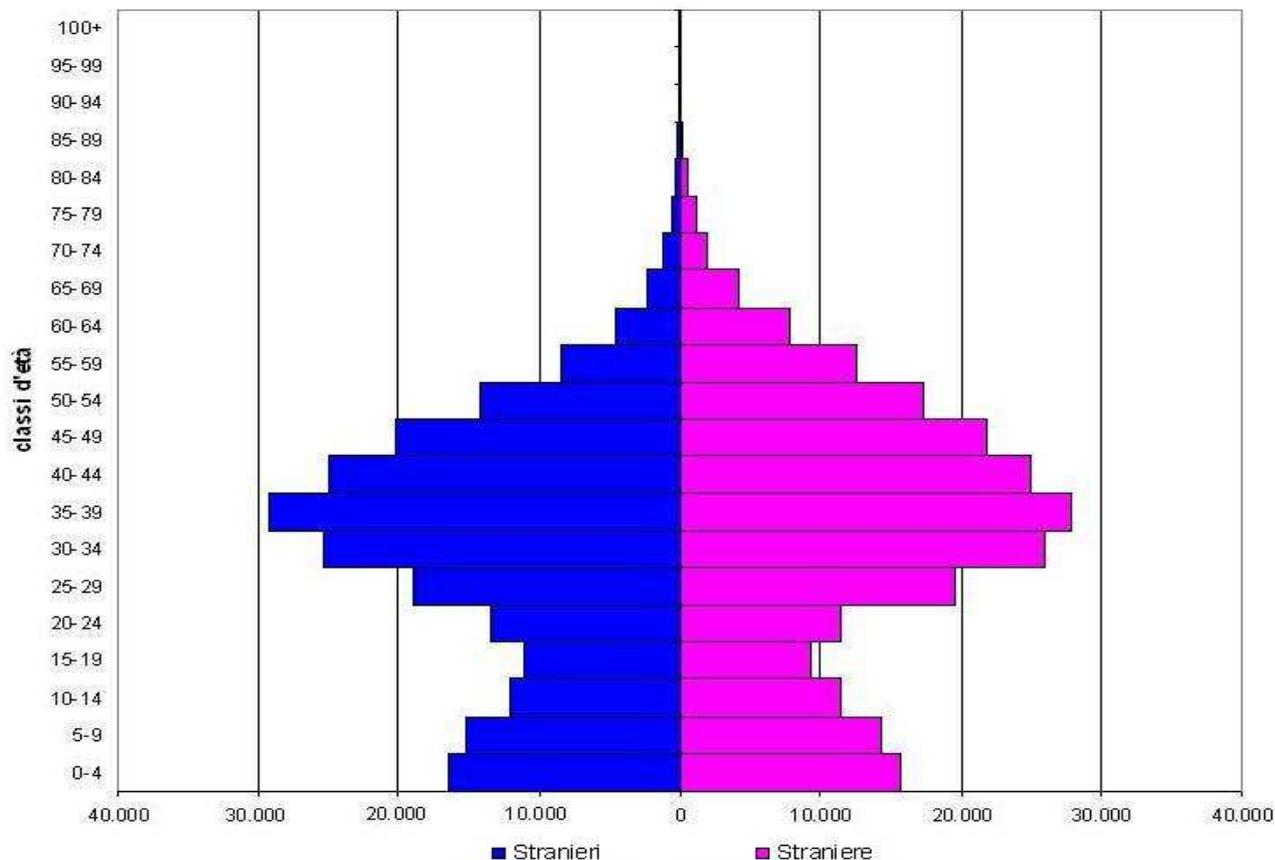
La comunità straniera più numerosa è quella originaria dell'Egitto (12,2% degli stranieri residenti pari a 56.005 unità), seguita dalla rumena (10,9% pari a 49.867 residenti), da quella filippina (10,6% pari a 48.889 residenti) e dalla cinese (8,4% pari a 38.702 residenti).

Graf. 7 - Distribuzione cittadini stranieri per principali cittadinanze



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in città Metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati *Istat*.

Graf. 8 - Popolazione per cittadinanza straniera della Città metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2018



Si denota che la maggiore numerosità si rileva nella coorte da 35-39 anni di età con 57.005 residenti, cui segue la coorte 40-44 anni (51.720 residenti), la classe 30-34 anni (50.978 residenti), la classe 45-49 anni (43.336 residenti) e la coorte 25-29 anni (37.939 residenti).

Tab. 31 - Classifica dei Comuni per popolazione straniera residente

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
262.521 Milano	1.244 Castano Primo	426 Trezzano Rosa
14.263 Sesto S.Giovanni	1.236 Carugate	413 Santo Stefano Ticino
13.766 Cinisello Balsamo	1.208 Cerro Maggiore	412 Liscate
8.947 Pioltello	1.198 Arese	381 Marcallo con Casone
8.110 Cologno M.se	1.185 Nerviano	361 Masate

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
6.883 Legnano	1.179 Sedriano	360 Ossona
5.928 San Giuliano M.se	1.150 Locate di Triulzi	354 Vanzaghello
5.355 Corsico	1.121 Rescaldina	349 Dairago
5.203 Rho	1.111 Bareggio	349 Robecchetto con Induno
4.722 Rozzano	1.084 Vittuone	337 Carpiano
4.015 Baranzate	1.083 Settimo M.se	337 Zibido San Giacomo
3.995 San Donato M.se	1.081 Cesate	327 Buscate
3.961 Paderno Dugnano	1.068 Opera	327 Grezzago
3.850 Abbiategrasso	1.038 Arluno	327 Vizzolo Predabissi
3.706 Segrate	967 Busto Garolfo	322 Casarile
3.283 Bresso	934 Turbigo	316 Basiano
2.755 Magenta	930 Basiglio	305 Bellinzago Lombardo
2.740 Melegnano	926 Canegrate	303 Arconate
2.546 Cassano d'Adda	896 Inzago	298 Robecco sul Naviglio
2.519 Bollate	892 Lacchiarella	290 Casorezzo
2.387 Cesano Boscone	810 Settala	278 Rodano
2.364 Garbagnate M.se	807 Gessate	274 Villa Cortese
2.361 Gorgonzola	788 Cuggiono	260 Albairate
2.302 Parabiago	777 Vignate	258 Cerro al Lambro
2.111 Melzo	774 San Vittore Olona	228 Mesero
2.069 Cernusco sul Naviglio	762 Pozzuolo Martesana	227 Boffalora sopra Ticino
1.905 Cormano	745 Pozzo d'Adda	224 Dresano
1.773 Peschiera Borromeo	738 San Colombano al Lambro	223 Tribiano
1.749 Trezzano sul Naviglio	655 Gaggiano	212 Vernate

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
1.718 Pero	651 Pessano con Bornago	206 Cislano
1.712 Pieve Emanuele	632 Pogliano Milanese	201 Vermezzo
1.672 Vimodrone	618 Pantigliate	180 Colturano
1.548 Senago	606 Truccazzano	161 Bernate Ticino
1.504 Novate Mi.se	585 San Giorgio su Legnano	160 Cusago
1.497 Corbetta	577 Motta Visconti	156 Noviglio
1.474 Cornaredo	576 Binasco	135 Besate
1.441 Buccinasco	494 San Zenone al Lambro	130 Bubbiano
1.435 Trezzo sull'Adda	487 Cambiago	82 Zelo Surrigone
1.412 Lainate	465 Bussero	78 Cassinetta di Lugagnano
1.394 Mediglia	463 Rosate	71 Ozzero
1.345 Cusano Milanino	463 Vanzago	69 Calvignasco
1.341 Vaprio d'Adda	459 Assago	55 Gudo Visconti
1.318 Solaro	458 Inveruno	53 Morimondo
1.281 Paullo	452 Magnago	26 Nosate
1.275 Cassina de' Pecchi	439 Pregnana Milanese	

La Tabella sovrastante mostra la classifica dei Comuni per popolazione straniera residente: ai primi tre posti ci sono i Comuni maggiormente popolosi dell'area milanese (Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo). La maggiore presenza, invece, in percentuale di cittadini stranieri rispetto ai residenti vede ai primi posti Baranzate con quasi il 33,45% (ha superato un terzo del totale dei residenti), seguita da Pioltello con il 24,23% e dal capoluogo con il 19,22%; agli ultimi tre posti troviamo Nosate (3,90%), Noviglio (3,42%) e Gudo Visconti (3,35%).

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Dal 2011 il livello delle nascite è in continua e sensibile diminuzione (*cf.* Tab. 32). Si rileva che l'apporto della componente naturale allo sviluppo della popolazione è negativo dal 2012. Dopo un certo contenimento nel periodo 2012-2014, il saldo naturale, malgrado sia temperato dall'apporto della componente straniera, è passato da -31 del 2014 a -4.981 nel 2017, anche in virtù di un picco dei decessi che ha superato, nell'anno appena concluso, le 31 mila unità.

Tab. 32 - Città metropolitana di Milano - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 - 2017)

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	26.206	26.984	27.252	27.916	28.199	28.925
di cui femmine (%)	48,5	48,7	48,1	49,2	48,3	48,5
Morti	31.187	29.585	31.023	27.947	28.472	29.686
di cui femmine (%)	52,6	52,3	53,1	52,4	51,8	52,5
Saldo naturale	-4.981	-2.601	-3.771	-31	-273	-761
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,1	8,4	8,5	8,7	8,9	9,4
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	9,6	9,2	9,7	8,7	9,0	9,7

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città; tale indice è tornato ad aumentare rispetto all'anno precedente passando da - 2.033 del 2016 a -2.932 del 2017 (*cf.* Tab. 33). Il tasso di mortalità sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo si è incrementato di quasi mezzo punto: dal 9,2‰ del 2016 al 9,6‰ del 2017 nell'area metropolitana. Nel capoluogo il dato del 2017 risulta pari al 10,5‰, rispetto al 10,2‰ del 2016 e al 10,7‰ del 2015. In sensibile decrescita, invece i dati dei tassi di natalità passati dall'8,4‰ all'attuale 8,1‰ nell'area milanese, mentre nel capoluogo dall'8,7‰ all'attuale 8,3‰.

Tab. 33 - Milano Città - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 - 2017)

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	11.378	11.703	11.532	11.531	11.741	11.965
di cui femmine (%)	48,7	48,3	47,6	49,0	48,0	48,0
Morti	14.310	13.736	14.417	12.619	13.445	14.009
di cui femmine (%)	54,2	53,8	54,3	54,7	53,4	54,3
Saldo naturale	-2.932	-2.033	-2.885	-1.088	-1.704	-2.044
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,3	8,7	8,6	8,6	8,9	9,5
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	10,5	10,2	10,7	9,4	10,2	11,1

Movimenti migratori della popolazione

Nelle prime tabelle si è visto che l'incremento demografico registrato nel 2017 è di 16.457 unità, in discreto aumento rispetto al precedente di 9.692 persone. Da sottolineare ulteriormente il decremento delle nascite; infatti, l'apporto naturale allo sviluppo della popolazione è nullo, visto che anche nel 2017 il saldo naturale è risultato fortemente negativo (-4.981), come oramai da sei anni a questa parte, anche se con dati fortemente negativi solo nell'ultimo triennio.

La variazione demografica assoluta è pari a + 16.318 unità, come risultato di + 25.554 iscrizioni provenienti dall'estero, in sensibile crescita rispetto agli ultimi due anni ed in linea quasi con il 2014 (come si evidenzia dalla *Tab. 34*), alle quali si devono sottrarre 9.236 cancellazioni per l'estero.

Tab. 34 - Movimento migratorio 2012 - 2017

Movimento migratorio	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Iscritti dall'estero	25.554	19.398	21.720	26.225	32.768	29.958
. di cui femmine (%le)	47,8	49,0	47,3	49,4	47,7	46,8
Cancellati per l'estero	9.236	9.614	9.437	8.877	8.630	7.889
<i>Saldo migratorio con l'estero</i>	<i>16.318</i>	<i>9.784</i>	<i>12.283</i>	<i>17.348</i>	<i>24.138</i>	<i>22.069</i>
Iscritti da altri comuni	87.562	87.274	81.808	83.890	90.450	95.531
Cancellati per altri comuni	81.894	81.310	76.644	76.185	81.340	92.185
<i>Saldo migratorio con l'interno</i>	<i>5.668</i>	<i>5.964</i>	<i>5.164</i>	<i>7.705</i>	<i>9.110</i>	<i>3.346</i>
Altri iscritti	7.396	7.295	7.898	23.074	101.040	26.621
Altri cancellati	2.873	10.750	9.890	27.451	32.918	7.363
<i>Saldo migratorio per altri motivi</i>	<i>4.523</i>	<i>-3.455</i>	<i>-1.992</i>	<i>-4.377</i>	<i>68.122</i>	<i>19.258</i>
Saldo migratorio totale	26.509	12.293	15.455	20.676	101.370	44.673

La tabella sovrastante evidenzia, inoltre, come siano tornati “nella norma” i dati relativi agli *Altri iscritti* (in linea con l'ultimo biennio) e *Altri cancellati* (in sensibile diminuzione, invece) dopo l'anomalo aumento di entrambe le voci nell'anno 2013, dovuto principalmente, come già sottolineato, agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'Ottobre 2011.

Scuole medie superiori: indirizzi di studio e ripartizione iscritti

Nella *Tab. 35²⁵* è riportata la serie storica (ultimi otto anni scolastici) del totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della città metropolitana, suddivisi tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

²⁵ Elaborazioni dell'Ufficio Servizi Statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica.

Tab. 35 - Iscritti scuole superiori statali e paritarie nella Città metropolitana di Milano

A.S	Iscritti	Scuole Statali			Scuole Paritarie			
		Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale	
2010/2011	Tot.	112.073	99.138	95.959	3.179	12.935	12.676	259
	F	54.408	48.412	47.325	1.087	6.094	5.999	95
	%F	48,6	48,8	49,3	34,2	47,1	47,3	36,7
2011/2012	Tot.	112.513	99.861	96.611	3.250	12.652	12.471	181
	F	54.820	48.802	47.757	1.045	6.018	5.940	78
	%F	48,7	48,9	49,4	32,2	47,6	47,6	43,1
2012/2013	Tot.	113.078	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	48,8	48,9	49,4	30,7	47,9	47,9	46,7
2013/2014	Tot.	114.592	102.486	99.578	2.908	12.106	11.963	143
	F	56.190	50.440	49.526	914	5.750	5.664	86
	%F	49,0	49,2	49,7	31,4	47,5	47,3	60,1
2014/2015	Tot.	117.077	104.843	101.277	3.566	12.234	12.099	135
	F	57.326	51.579	50.536	1.043	5.747	5.663	84
	%F	49,0	49,2	49,9	29,2	47,0	46,8	62,2
2015/2016	Tot.	118.255	105.790	102.362	3.428	12.465	12.338	127
	F	58.192	52.396	51.325	1.071	5.796	5.719	77
	%F	49,2	49,5	50,1	31,2	46,5	46,4	60,6
2016/2017	Tot.	117.810	107.602	104.194	3.408	10.208	n.d.	n.d.
	F	n.d.	53.566	52.340	1.226	n.d.	n.d.	n.d.
	%F	n.d.	49,8	50,2	36,0	n.d.	n.d.	n.d.
2017/2018 ²⁶	Tot.	123.208	110.597	107.202	3.395	12.611	n.d.	n.d.
	F	n.d.	55.126	53.919	1.207	n.d.	n.d.	n.d.
	%F	n.d.	49,8	50,3	35,6	n.d.	n.d.	n.d.

Nella Tab. 36, invece, sono riportati gli indirizzi di studio delle scuole medie superiori della città metropolitana.

²⁶ Il Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica ha precisato che, riguardo ai dati dell'anno scolastico 2017/2018 (peraltro anche nell'a.s. precedente), relativamente alle scuole paritarie, si è costretti a fornire dei dati parzialmente aggregati in quanto non è stato possibile rilevare i rimanenti.

Tab. 36 - Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali nella Città metropolitana di Milano²⁷

Indirizzo di studi	a.s. 2017/18		a.s. 2016/17		a.s. 2010/11
	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti
Licei	52,9	59,1	52,1	58,9	51,3
Istruz. liceale artistica	4,6	71,0	4,7	69,4	4,4
Istruz. liceale classica	6,4	67,7	6,1	67,5	7,4
Istruz. liceale linguistica	9,5	82,0	9,3	82,8	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,5	52,7	0,4	44,5	0,2
Istruz. liceale scientifica	17,4	43,4	17,2	43,4	
Istruz. liceale scientifica (opzione scienze applicate)	6,7	26,5	6,8	26,9	27,0
Istruz. liceale scientifica (ad indirizzo sportivo)	0,3	36,2	0,2	41,8	
Istruz. liceale scienze umane	4,0	86,4	3,9	86,3	
Istruz. liceale scienze umane (opzione economico sociale)	3,4	76,8	3,5	77,7	6,0
Istruzione Tecnica	30,2	34,7	30,6	34,9	29,2
TEt Ind. Turismo	3,9	77,0	3,7	77,3	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	9,7	44,4	10,1	45,7	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	0,9	33,8	0,9	33,7	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,5	39,9	2,5	39,7	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,0	18,3	2,0	17,7	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettotec.	1,9	1,3	2,0	1,2	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,9	46,9	1,8	47,0	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	5,0	5,6	4,9	5,6	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,5	1,2	1,6	1,5	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,2	89,6	0,3	91,0	0,1
TTfl Ind. Trasp. e Logist.	0,6	5,0	0,7	3,7	0,6
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperim. ad Ordin. Spec.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Istruzione Professionale	14,6	51,3	15,1	51,8	18,4
PIA pia Ind. Produz. industr. e artig.	1,6	76,3	1,6	75,8	2,4
PIA mat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,2	1,2	2,2	0,7	3,2
PSasr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,2	19,1	0,2	23,9	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	2,7	53,7	2,9	56,7	6,1
PSeoa Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	3,8	39,7	4,0	38,4	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	4,2	78,3	4,2	79,5	3,0
leFP vari - Istruz. e Formaz. Profess.le	2,3	47,7	2,3	47,9	1,0

27 La tavola elaborata dall'Ufficio Servizi Statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica, riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore.

Indirizzo di studi	a.s. 2017/18		a.s. 2016/17		a.s. 2010/11
	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti
Totale iscritti scuole secondarie superiori	100,0	50,3	100,0	50,2	100,0

Si può notare come in questi ultimi sette anni le scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti dell'area milanese, pur mantenendo una certa stabilità, hanno subito significative modifiche: nello specifico in particolare per i *Licei*, ove si denota un accentuato incremento nelle iscrizioni rispetto all'a.s. 2010-2011 (+1,6%), raddoppiato rispetto allo scorso anno (+0,8%), al contrario si segnala una marcata riduzione nell'*Istruzione professionale* (-3,8%). L'*Istruzione tecnica* con +1% rispetto all'a.s. 2010-2011 (ma con un piccolo decremento dello 0,4% sul 2017) denota anch'essa un discreto incremento nelle scelte degli studenti.

Nello specifico dell'indirizzo di studio *liceale*, che assorbe il 52,9% delle iscrizioni, gli istituti che afferiscono al *Liceo scientifico*, (comprensivo nell'ultimo biennio degli indirizzi scienze applicate e sportivo) anche se in costante regresso (-2,7% rispetto all'a.a. 2010/2011), continuano a raccogliere quasi la metà degli iscritti, e sono di gran lunga, con quasi un quarto delle iscrizioni (con il 24,4%), la tipologia di scuola secondaria superiore più frequentata.

Tra gli *Istituti tecnici* le maggiori iscrizioni si riscontrano nell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (al 9,7%), in continuo e costante aumento l'Indirizzo Informatico e delle Telecomunicazioni intorno (al 5%, con un incremento del 2,1% rispetto all'a.a. 2010/2011).

Nell'ambito dell'*Istruzione professionale* gli indirizzi preferiti sono quella per i Servizi socio-sanitari e l'Alberghiero, il primo in costante aumento, mentre il secondo si mantiene su livelli costanti con un aumento estremamente esiguo in questo settennato.

Per quanto concerne la *componente femminile* ci si attesta al 50,3% (aumentata di 1 punto percentuale dal 2010-2011 all'anno scolastico appena terminato) nel totale dell'istruzione secondaria superiore statale diurna nei diversi indirizzi di studio, anche se si osservano situazioni molto variegata. Nell'ambito dell'istruzione liceale, che intercetta il 59,1% delle predilezioni femminili, gli indirizzi preferiti sono il *Liceo delle Scienze Umane* (86,4%) e il *Liceo linguistico* (82,0%). Nell'ambito dell'Istruzione tecnica la preferenza è assegnata all'indirizzo *Sistema Moda* (89,6%) e all'Indirizzo *Turismo* (77,0%). Nell'ambito dell'Istruzione professionale, la preferenza è attribuita ai *Servizi socio-sanitari* (78,3%) e all'Indirizzo *Produzione, Industria e Artigianato* (76,3%).

La presenza degli studenti stranieri²⁸ è in continuo e costante aumento. La percentuale nelle scuole statali (diurne e serali) ammonta in termini assoluti a 16.239 pari al 14,7%. Se scendiamo nel dettaglio: la media è del 7,3% nell'istruzione *liceale*, con punte del 9,9 % nel *Liceo Linguistico*, mentre la presenza è minima nei *licei classici* con l'1,9%; nell'*Istruzione Professionale* ammonta al 25,1%, risulta massiccia nell'indirizzo *Servizi Commerciali* (34,7%), mentre è esigua negli istituti per i *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale* (7,4%); nell'*Istruzione Tecnica* la media è del 20,0%, raggiunge l'apice negli *Istituti del Turismo* (24,9%), mentre è solo al 2,1% negli *Istituti di Agraria Agroalimentare e Agroindustria*; infine, ammonta al 37,4% nell'*Istruzione e Formazione Professionale*.

Il Tasso di scolarità nelle scuole superiori²⁹ di II° grado è nell'area milanese nell'anno scolastico 2017/2018 dell'84,3%, in linea con i dati degli ultimi anni, mentre, tra i soli studenti stranieri è più basso attestandosi al 76,7%, in costante e progressivo aumento rispetto agli anni precedenti al 73,4%.

Le famiglie

Il numero di famiglie rilevato in anagrafe, riportato nella tabella sottostante, denota un aumento in valore assoluto nel periodo 2017 e il 2018, mentre la dimensione della famiglia in media continua a rimanere invariata al 2,1 da cinque anni. Il capoluogo, come già lo scorso anno mantiene il dato all'1,8, dato peraltro superiore al minimo storico dell'ultimo decennio che è dell'1,7 stabilito nel 2013.

Tab. 37 - Dimensione media familiare (dati anagrafici)

Numero Famiglie	Città Metropolitana	Milano città
al 1.1.2018	1.547.656	739.778
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,8
al 1.1.2017	1.536.050	731.091
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,8
Variazione in V.A. 1.1.2017-1.1.2018	11.606	8.687

La tabella sottostante rappresenta in modo analitico la situazione per comune: si nota come tranne Milano con un numero medio componenti sotto i 2, nello specifico (1,85), gli altri 133 comuni vanno da un minimo di 2,09 di Sesto San Giovanni, seguito da Melegnano 2,11 e da Corsico 2,15 sino al massimo di 2,68 di Cassinetta di Lugagnano, che precede Calvignasco e Vittuone entrambi con 2,56.

28 Dati tratti dal volume "ScoLibri. La scolarità nella Città Metropolitana di Milano". Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Corsi diurni e serali Statali - Anno scolastico 2017/2018", pagg. 29 e 30.

29 Rapporto tra il numero degli iscritti e la popolazione residente di 14-18 anni, per 100.

Risulta evidente ad un primo sguardo che tra i comuni con numero di componenti piuttosto basso si posizionano comuni medio grandi, anche se tra essi si colloca l'eccezione Nosate (municipalità di solo 667 unità) con 2,20 membri per famiglia, al contrario, tra le realtà con numero di componenti più cospicuo si collocano in larga maggioranza realtà medio piccole, con l'unica singolarità di Pioltello che con 36.920 abitanti ha un numero di componenti per famiglia di 2,47.

Tab. 38 - Popolazione residente al 1 gennaio 2018: numero di famiglie e numero medio di componenti per famiglia

Comune	Residenti	Famiglie	Numero medio componenti per famiglia
Abbiategrasso	32.737	14.060	2,33
Albairate	4.708	1.935	2,43
Arconate	6.645	2.673	2,49
Arese	19.347	8.303	2,33
Arluno	12.000	5.243	2,29
Assago	9.096	3.772	2,41
Baranzate	12.003	5.371	2,23
Bareggio	17.304	7.428	2,33
Basiano	3.711	1.549	2,40
Basiglio	7.926	3.357	2,36
Bellinzago Lombardo	3.859	1.637	2,36
Bernate Ticino	3.054	1.296	2,36
Besate	2.045	894	2,29
Binasco	7.257	3.242	2,24
Boffalora sopra Ticino	4.127	1.740	2,37
Bollate	36.486	15.981	2,28
Bresso	26.259	11.918	2,20
Bubbiano	2.400	993	2,42
Buccinasco	27.171	11.127	2,44
Buscate	4.750	1.994	2,38
Bussero	8.449	3.593	2,35
Busto Garolfo	13.851	5.793	2,39
Calvignasco	1.199	469	2,56
Cambiago	6.954	2.900	2,40
Canegrate	12.574	5.299	2,37
Carpiano	4.177	1.740	2,40
Carugate	15.482	6.363	2,43
Casarile	4.083	1.663	2,46
Casorezzo	5.454	2.285	2,39
Cassano d'Adda	19.057	8.069	2,36
Cassina de' Pecchi	13.849	5.846	2,37
Cassinetta di Lugagnano	1.905	710	2,68

Comune	Residenti	Famiglie	Numero medio componenti per famiglia
Castano Primo	11.228	4.626	2,43
Cernusco sul Naviglio	34.341	14.671	2,34
Cerro al Lambro	5.084	2.072	2,45
Cerro Maggiore	15.211	6.377	2,39
Cesano Boscone	23.667	9.728	2,43
Cesate	14.377	5.982	2,40
Cinisello Balsamo	75.723	33.465	2,26
Cislino	4.868	2.055	2,37
Cologno Monzese	47.720	20.393	2,34
Colturano	2.105	860	2,45
Corbetta	18.302	7.735	2,37
Cormano	20.019	8.811	2,27
Cornaredo	20.534	9.004	2,28
Corsico	34.727	16.117	2,15
Cuggiono	8.290	3.486	2,38
Cusago	4.000	1.702	2,35
Cusano Milanino	18.797	8.695	2,16
Dairago	6.420	2.520	2,55
Dresano	3.047	1.270	2,40
Gaggiano	9.146	4.054	2,26
Garbagnate Milanese	27.155	11.382	2,39
Gessate	8.821	3.818	2,31
Gorgonzola	20.529	8.830	2,32
Grezzago	3.019	1.223	2,47
Gudo Visconti	1.641	649	2,53
Inveruno	8.605	3.679	2,34
Inzago	10.949	4.754	2,30
Lacchiarella	8.959	3.886	2,31
Lainate	25.763	10.757	2,39
Legnano	60.177	26.096	2,31
Liscate	4.090	1.693	2,42
Locate di Triulzi	10.216	4.418	2,31
Magenta	23.906	10.346	2,31
Magnago	9.167	3.840	2,39
Marcallo con Casone	6.250	2.584	2,42
Masate	3.514	1.468	2,39
Mediglia	12.151	4.880	2,49
Melegnano	18.127	8.580	2,11
Melzo	18.493	8.236	2,25
Mesero	4.163	1.799	2,31
Milano	1.366.180	739.778	1,85

Comune	Residenti	Famiglie	Numero medio componenti per famiglia
Morimondo	1.121	450	2,49
Motta Visconti	7.980	3.435	2,32
Nerviano	17.176	7.365	2,33
Nosate	667	303	2,20
Novate Milanese	20.003	8.984	2,23
Noviglio	4.558	1.819	2,51
Opera	13.858	6.155	2,25
Ossona	4.275	1.815	2,36
Ozzero	1.469	631	2,33
Paderno Dugnano	46.701	20.443	2,28
Pantigliate	6.058	2.517	2,41
Parabiago	27.842	11.987	2,32
Paullo	11.429	4.890	2,34
Pero	11.342	5.038	2,25
Peschiera Borromeo	23.387	10.111	2,31
Pessano con Bornago	9.053	3.696	2,45
Pieve Emanuele	15.949	6.738	2,37
Pioltello	36.920	14.928	2,47
Pogliano Milanese	8.406	3.449	2,44
Pozzo d'Adda	6.063	2.613	2,32
Pozzuolo Martesana	8.439	3.680	2,29
Pregnana Milanese	7.352	3.159	2,33
Rescaldina	14.185	6.078	2,33
Rho	50.904	23.470	2,17
Robecchetto con Induno	4.863	1.964	2,48
Robecco sul Naviglio	6.723	2.831	2,37
Rodano	4.631	1.887	2,45
Rosate	5.785	2.442	2,37
Rozzano	42.442	18.261	2,32
San Colombano al Lambro	7.394	3.323	2,23
San Donato Milanese	32.664	14.489	2,25
San Giorgio su Legnano	6.716	2.879	2,33
San Giuliano Milanese	38.314	16.551	2,31
San Vittore Olona	8.358	3.633	2,30
San Zenone al Lambro	4.475	1.788	2,50
Santo Stefano Ticino	4.982	2.084	2,39
Sedriano	12.246	5.184	2,36
Segrate	35.492	15.519	2,29
Senago	21.500	9.174	2,34
Sesto San Giovanni	81.773	39.507	2,07
Settala	7.343	2.997	2,45

<i>Comune</i>	<i>Residenti</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Numero medio componenti per famiglia</i>
Settimo Milanese	20.060	8.568	2,34
Solaro	14.163	5.804	2,44
Trezzano Rosa	5.183	2.113	2,45
Trezzano sul Naviglio	20.956	8.991	2,33
Trezzo sull'Adda	12.090	5.360	2,26
Tribiano	3.487	1.513	2,30
Truccazzano	5.913	2.599	2,28
Turbigo	7.246	3.072	2,36
Vanzaghello	5.389	2.162	2,49
Vanzago	9.224	3.923	2,35
Vaprio d'Adda	9.114	3.817	2,39
Vermezzo	3.943	1.670	2,36
Vernate	3.342	1.413	2,37
Vignate	9.269	3.864	2,40
Villa Cortese	6.171	2.556	2,41
Vimodrone	17.016	7.648	2,22
Vittuone	9.152	3.581	2,56
Vizzolo Predabissi	3.981	1.627	2,45
Zelo Surrigone	1.849	756	2,45
Zibido San Giacomo	6.872	2.790	2,46
Totale Città metropolitana di Milano	3.234.658	1.547.656	2,09

1.2.2 L'economia insediata nell'area metropolitana milanese³⁰

Premessa³¹

Per fronteggiare la congiuntura economica negativa, la Città metropolitana di Milano, ha rinnovato la sua identità nella vocazione alla sintesi degli aspetti territoriali costitutivi: la configurazione urbana di area metropolitana - tecnicamente composta dalla *città* unitamente al *territorio circostante* definito '*ring*' - ha instaurato, in maniera irrevocabile, un legame d'interdipendenza strutturalmente orientato alla maggiore integrazione possibile fra *ambiti territoriali eterogenei*. La valutazione del grado di integrazione della Città con il territorio circostante è basata su tre distinti fattori:

- processi insediativi
- relazioni funzionali
- performance economica

che attestano la validità dell'area metropolitana nella misura in cui i livelli di coesione e uniformità conseguiti possano determinare un *sistema interrelato/un'integrazione funzionale forte* (ambito ottimale) rilevando, al contempo, i punti di '*frattura*'.

In questa cornice, il territorio metropolitano milanese, si contraddistingue non soltanto per il rilievo ascrivibile al comparto dei servizi, bensì per una produzione manifatturiera d'eccellenza capace di trasferire con successo il proprio campo d'azione sui mercati internazionali, in specie della moda, dell'industria creativa e del biomedicale.

Dalla comparazione fra le varie aree di vitalità industriale del territorio metropolitano milanese emerge una nuova prospettiva definita '*network view of development*'. Recenti studi condotti nell'ambito dell'innovazione tecnologica, infatti, pongono in evidenza il ruolo strategico assunto dalle '*connessioni*' nello sviluppo di nuovi prodotti/funzioni/processi produttivi. L'intuizione di fondo consiste nell'idea secondo cui la crescita economica si configura come un *processo di estensione delle specializzazioni produttive* dalla periferia verso il centro. In tal senso, l'evidenza empirica attesta come, lo spazio per l'*innovazione*, scaturisca da tre fattori interrelati:

- *relazioni di prossimità/contiguità tra specializzazioni industriali*

30 Da *Milano Produttiva 2018* - 28° Rapporto della Camera di Commercio di Milano - a cura del Servizio Studi e Statistica della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi.

31 Da << I dossier delle Città Metropolitane. Città metropolitana di Milano >> I edizione, marzo 2017 - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(segmenti produttivi e segmenti di mercato)

- *diffusione di reti di imprese*
- *interazione tra lo specifico know - how dei territori*

In altri termini, il concetto di *prossimità* esplica *l'azione di un moltiplicatore* di *effetti positivi in settori diversi da quello d'origine*, ovvero la prossimità non soltanto moltiplica le probabilità dell'accadimento, bensì determina un'evoluzione, un perfezionamento dell'effetto nel passaggio da un settore all'altro. Tale orientamento struttura un nuovo paradigma/una nuova tecnica applicabile all'ambito dell'innovazione tecnologica che presuppone nuovi modelli di politica industriale, non già diretti alla produzione di un unico bene omogeneo per ciascuna economia, piuttosto, come già affermato da Ginzburg³² nel 2007, *all'organizzazione e coordinazione di una molteplicità di competenze diversificate intorno a prodotti eterogenei*. Ne consegue che, siffatto quadro teorico rimarca la centralità dell'intervento pubblico in tema di programmazione e coordinamento dello sviluppo locale: la funzione di indirizzo e programmazione, affidata dal legislatore nazionale alla Città metropolitana, trova, in tale chiave interpretativa, una compiuta estrinsecazione delle dinamiche di sviluppo propriamente periferiche.

In definitiva, la *'network view of development'* ammette la primarietà/essenzialità del ruolo esplicito dalle *reti di competenze territoriali* alle quali attribuisce l'attitudine a veicolare le conoscenze radicate nei territori verso le migliori opportunità di sviluppo per competere validamente sui mercati.

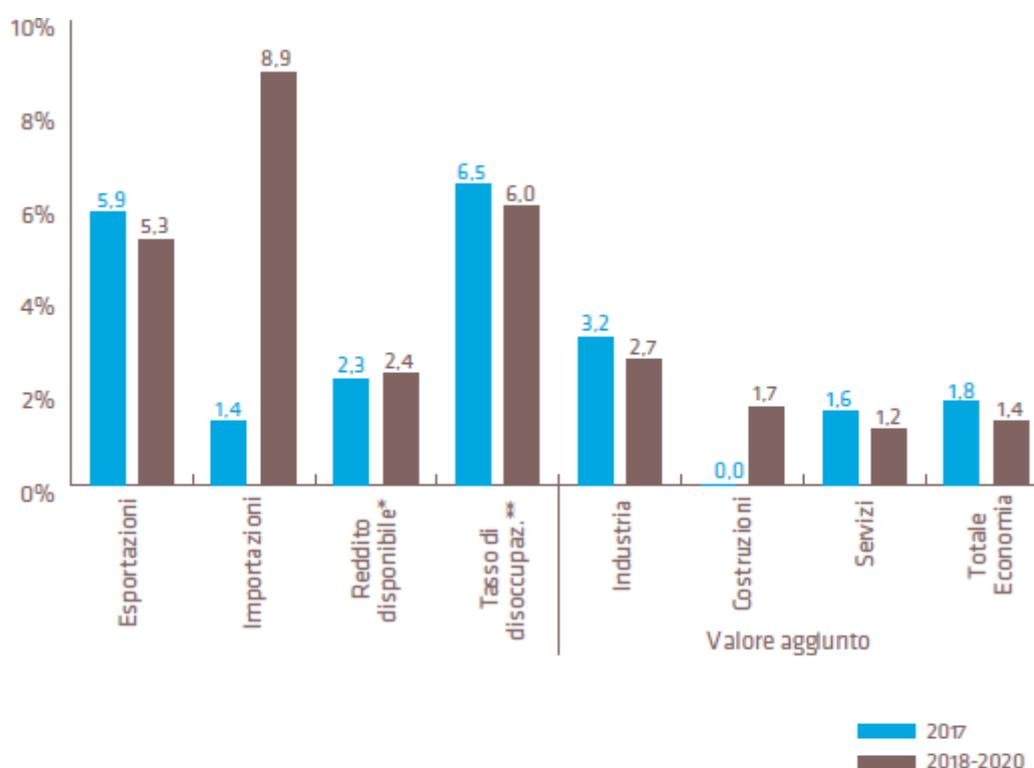
Quadro economico

Nell'area metropolitana milanese, il tasso di crescita del *Pil* nel 2017 ha registrato un incremento pari al +1,8%. Relativamente agli apporti settoriali, l'indice di produzione industriale milanese ha mostrato una dinamica in crescita progressiva (+3,2%) con un livello nettamente superiore rispetto a quello conseguito dal comparto dei servizi (+1,6%); tuttavia, l'incidenza del terziario sulla struttura dell'economia metropolitana milanese (81%) ha significativamente condizionato sia l'andamento che la dimensione complessiva dell'espansione economica.

32 L'economista Andrea Ginzburg (Torino, 1943) ha affermato, relativamente agli studi di Teoria dello sviluppo economico, sulla scorta dei lavori realizzati da Albert O. Hirschman (Berlino, 1975 - Stati Uniti, 2012), rielaborati successivamente, da Hausmann e Hidalgo, che lo sviluppo o innovazione non consiste nell'accumulare capitale (fisico, sociale, umano, ect..) ovvero fattori produttivi, bensì nell'assumere altra impostazione ontologicamente diretta all'analisi dei processi e degli effetti della dimensione di prossimità o collegamento o interazione condotta a vari livelli (paesi, prodotti, settori e *capabilities*) al fine di elaborare *misure di connessione all'interno di un sistema economico*. In altri termini, la teoria del *'Network View of Development'* propone un pattern (modello) eterodosso di politica economica che tende alla sostituzione della funzione di produzione con il **reticolo delle connessioni** inteso come struttura complessa e composita di elementi/competenze *complementari* necessarie per sostenere la crescita economica.

Sotto il profilo dell'interscambio con l'estero, la componente dell'*export* ha espresso, nel 2017, una crescita consistente (+5,9%), mentre il ruolo di Milano quale *hub* commerciale in entrata ha registrato un ridimensionamento con un aumento contenuto delle importazioni (+1,4%). Per quanto riguarda il flusso dei redditi da lavoro, nel 2017, si è osservata una nuova espansione del reddito disponibile delle famiglie residenti nel territorio metropolitano, cresciuto in misura pari al +2,3%, mentre a livello pro-capite il reddito è passato da 33,8 mila a 34,4 mila Euro. Sul versante del mercato del lavoro, si è registrata la riduzione di un punto percentuale del tasso di disoccupazione milanese (6,5%) cui è corrisposto un significativo aumento dell'occupazione locale (+2%) (cfr. Graf. 9).

Graf. 9 - Indicatori macroeconomici della Città metropolitana di Milano (anni 2017-2020 - variazioni percentuali)



* reddito disponibile delle famiglie a valori correnti

** tasso di disoccupazione riferito a fine periodo

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Prometeia, *Scenari per le economie locali*, aprile 2018)

Nell'orizzonte previsionale 2018-2020, si stima una contrazione del tasso di crescita dell'economia milanese (+1,4%) con una tendenza decrescente dell'apporto sia da parte dell'industria (+2,7%) - compensata dal significativo contributo da parte del segmento delle costruzioni (+1,7%) - che dei servizi (+1,2%). In particolare, per il tasso di disoccupazione è prevista, una progressiva decelerazione (6% a fine 2020).

Bilancio demografico: imprese iscritte e cessate

Il sistema imprenditoriale milanese, mantiene una performance soddisfacente: il bilancio tra *nuove imprese iscritte* (23.346) e *imprese cessate* (17.882) resta di segno positivo registrando, nel 2017, un saldo demografico pari a 5.464 unità con un tasso di crescita pari al +1,5%, decisamente superiore sia a quello lombardo (+0,6%) che a quello nazionale (+0,8%). Si osserva, tuttavia, una dinamica in diminuzione delle nuove imprese iscritte (-1,5% rispetto al 2016) che, valutata, congiuntamente alla media italiana e regionale, fa emergere qualche ombra sulla tradizionale vocazione all'imprenditoria da parte degli italiani (*cf. Tab. 39*).

Tab. 39 - Nati-mortalità delle imprese nella Città metropolitana di Milano e per territorio
(anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Milano	378.282	23.346	17.882	5.464	1,5%
Nord- Est	1.157.676	62.876	62.643	233	0,0%
Nord- Ovest	1.571.685	90.879	85.944	4.935	0,3%
Lombardia	960.186	56.034	50.290	5.744	0,6%
Italia	6.090.481	356.875	311.165	45.710	0,8%

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Il flusso delle nuove imprese iscritte (pari al 39% del totale imprese lombarde) è, primariamente, riferibile al comparto dei servizi, del commercio e al segmento delle costruzioni.

A livello organizzativo, la natalità nell'area metropolitana milanese ha riguardato, principalmente, le *ditte individuali* (+10.286 unità) e le società di capitali (+ 10.814 unità) che continuano ad essere l'aggregato più numeroso nell'ambito delle nuove iscritte, mentre le imprese artigiane nel 2017 hanno registrato un indebolimento della base imprenditoriale (4.964 unità) rispetto al 2016. Anche l'apporto da parte di giovani, donne e stranieri è stato rilevante complessivamente pari a 15.994 unità, segnando tuttavia, un decremento delle nuove iscritte pari a -7,40% rispetto al 2016 (*cf. Tab. 40*).

Tab. 40 - Imprese iscritte per tipologia nella Città metropolitana di Milano
(anni 2015-2017 - valori assoluti)

Tipologie	Milano		
	2015	2016	2017
Artigiane	5.680	5.240	4.964
Società di capitali	9.792	9.898	10.814
Società di persone	1.692	1.705	1.536
Ditte individuali	12.267	11.296	10.286

Tipologie	Milano		
	2015	2016	2017
Altre forme giuridiche	815	792	710
Giovanili	6.530	6.177	5.594
Femminili	5.274	5.150	5.062
Straniere	6.503	5.946	5.338
Totale	48.553	46.204	44.304

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Nel 2017 diminuiscono complessivamente dell'1,62% le imprese cancellate: nel dettaglio, le imprese artigiane cessate ammontano a 4.509 unità (-8,7% rispetto al 2016); le ditte individuali contano 9.433 unità cessate (-5,7% sul 2016), mentre le imprese straniere cessate incrementano in misura pari al 3,3% rispetto al 2016 (*cf. Tab. 41*).

Tab. 41 - Imprese cessate per tipologia nella Città metropolitana di Milano

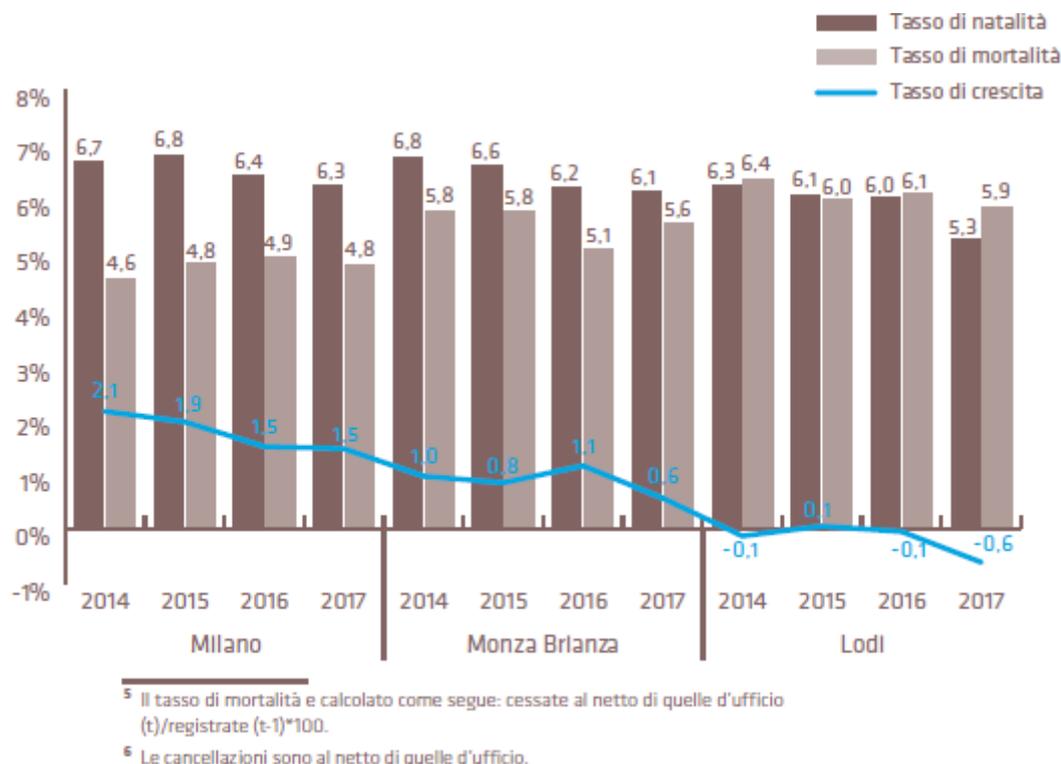
(anni 2015-2017 - valori assoluti)

Tipologie	Milano		
	2015	2016	2017
Artigiane	5.328	4.940	4.509
Società di capitali	4.654	5.312	5.479
Società di persone	2.178	2.431	2.513
Ditte individuali	10.282	10.003	9.433
Altre forme giuridiche	408	431	457
Giovanili	2.495	2.439	2.358
Femminili	3.894	4.085	4.096
Straniere	2.864	2.988	3.087
Totale	32.103	32.629	31.932

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Nel 2017, l'indice di natalità nell'area milanese si è attestato al +6,3%, mentre il tasso di mortalità/cancellazione delle imprese è in leggero calo sul 2016 con un valore pari a 4,8% (*cf. Graf.10*).

Graf. 10 - Tassi di natalità, mortalità e crescita nella Città metropolitana di Milano e nei territori di Monza Brianza e Lodi (anni 2014-2017 - valori percentuali)



(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Riguardo il dato di *stock* (ossia la consistenza delle imprese operanti), le imprese attive nel territorio milanese risultano essere, a fine 2017, 299.881 unità (pari al 37% del totale imprese a livello regionale) con un tasso di crescita pari a +1,2% sul 2016: una variazione positiva, in linea con il *trend* registrato negli ultimi anni, assolutamente migliore rispetto a quella registrata dalla Lombardia prossima allo zero (+0,1%) per via del rallentamento/calò mostrato in tutte le province lombarde anche se, la Lombardia, si conferma la regione *leader* nel Paese per vocazione all'impresa con 815.956 unità (il 15,8% del totale nazionale).

Anche la *performance* conseguita a livello nazionale nel 2017 è prossima allo zero (+0,1%). (cfr. Tab. 42).

Tab. 42 - Imprese attive per area geografica

(anni 2014-2017 - valori assoluti)

Area geografica	Imprese attive			
	2014	2015	2016	2017
Bergamo	85.552	85.455	85.242	85.069
Brescia	108.438	107.330	106.446	106.183
Como	43.325	42.682	42.650	42.527
Cremona	27.136	26.734	26.473	26.265
Lecco	23.785	23.763	23.630	23.342

Area geografica	Imprese attive			
	2014	2015	2016	2017
Mantova	37.995	37.417	37.175	36.716
Milano	288.430	293.137	296.431	299.881
Monza Brianza	63.130	63.338	63.744	63.919
Lodi	15.149	14.932	14.740	14.593
Mi-Lo-Mb	366.709	371.407	374.915	378.393
Pavia	43.541	43.139	42.581	41.880
Sondrio	14.193	14.077	14.098	14.047
Varese	61.994	61.909	62.036	61.534
<i>Lombardia</i>	<i>812.668</i>	<i>813.913</i>	<i>815.246</i>	<i>815.956</i>
<i>Italia</i>	<i>5.148.413</i>	<i>5.144.383</i>	<i>5.145.995</i>	<i>5.150.149</i>

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Imprese attive per forma giuridica e settore economico

Dal punto di vista della struttura organizzativa, l'area metropolitana milanese conferma la sua vocazione alle forme giuridiche più complesse: anche nel 2017, le *Società di capitali* risultano essere le più diffuse nel territorio milanese con 121.242 unità (il 40,4% del totale attive) e un'incidenza superiore di oltre 10 punti percentuali alla Lombardia e quasi venti rispetto all'Italia. Tale concentrazione è dovuta alla considerevole presenza nel territorio locale dei grandi *players* (grandi gruppi bancari, le società quotate e le multinazionali), delle *start-up innovative* oltre che allo sviluppo delle S.r.l. semplificate (*cf. Tab. 43*).

Tab. 43 - Imprese attive per forma giuridica e settore nella Città metropolitana di Milano

(anno 2017 - valori assoluti)

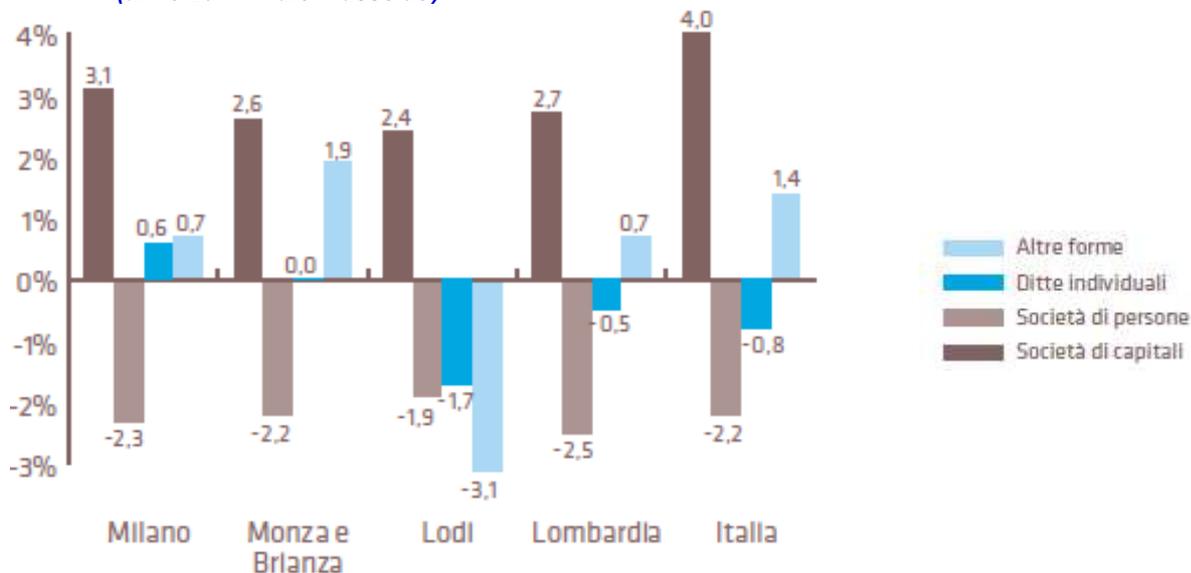
Forme giuridiche	Agricoltura	Manifattura	Altre industrie	Costruzioni	Commercio	Servizi	Nc	Totale
<i>Società di capitali</i>	457	14.983	1.451	12.172	23.524	68.581	74	121.242
<i>Società di persone</i>	857	5.043	100	3.639	10.344	24.722	13	44.718
<i>Ditte individuali</i>	2.187	9.023	93	23.296	40.677	49.578	18	124.872
<i>Altre forme</i>	62	249	45	1.534	464	6.533	162	9.049
Totale Milano	3.563	29.298	1.689	40.641	75.009	149.414	267	299.881

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

La capacità di espandersi di questa tipologia d'impresa, è stata rilevata in tutti i territori: nel 2017, in Lombardia, le società di capitali rappresentano il 30% delle attive, mentre in Italia il 22% con un tasso di crescita rispettivamente pari a +2,7% e +4% rispetto al +3,1% dell'area milanese. Al costante incremento delle società di capitali si contrappone la crisi delle *Società di persone* che ogni anno vedono assottigliarsi la propria base imprenditoriale (-2,3%): nel 2017, esse, rappresentano solo il 14,9% del totale imprese attive a

Milano (44.718 unità, in valore assoluto). Il decremento accomuna tutti i contesti produttivi e le diverse aree geografiche (cfr. Graf. 11 e 12).

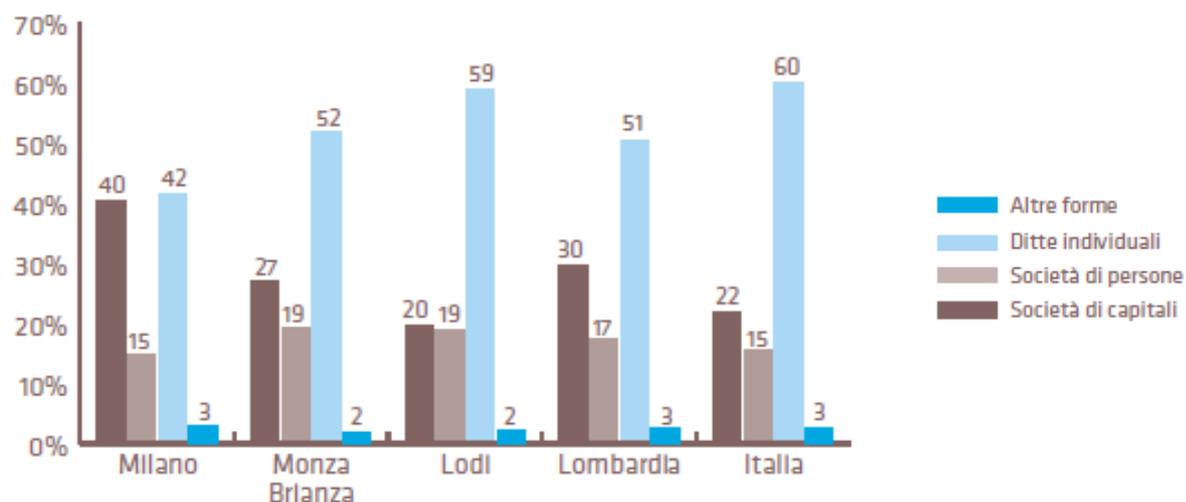
Graf. 11 - Variazioni percentuali delle imprese attive per forma giuridica e per area geografica (anno 2017 - valori assoluti)



(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

La forma organizzativa che, in assoluto, continua a prevalere nel sistema produttivo milanese, è la *ditta individuale*: nel 2017, lo stock delle *ditte individuali* ammonta a 124.872 unità (il 41,6% del totale attive) con un tasso di crescita pari a +0,6% (in diminuzione dello 0,4% sul 2016); in Lombardia e in Italia, invece, la *performance* è di segno negativo (rispettivamente, -0,5% e -0,8%). Le ditte individuali, spesso a conduzione familiare, sono il segno di un Paese che attesta come, all'affermarsi di imprese strutturate sul piano organizzativo e dimensionale, si accompagna la resilienza della piccola impresa la quale continua a rappresentare l'ossatura del sistema produttivo milanese e dell'intero Paese.

Graf. 12 - Pesì percentuali delle imprese attive per forma giuridica e per area geografica (anno 2017 - valori assoluti)



(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Si osserva, in conclusione, come a livello settoriale, le società di capitali siano primariamente operative nel segmento dei *servizi* (68.581 unità) seguito dal *commercio* (23.524 unità); parimenti le ditte individuali prevalgono nei comparti del terziario (49.578 unità), del commercio (40.677 unità) e delle costruzioni (23.296 unità). Di fatto, i settori che caratterizzano il tessuto imprenditoriale dell'area metropolitana milanese sono i servizi a più elevato valore aggiunto: l'ICT e i servizi informatici, i servizi professionali, le attività scientifiche e tecniche (ricerca e sviluppo, consulenza strategica, organizzativa, amministrativa, pubblicità e ricerche di mercato) e gli altri servizi di supporto alle imprese. Tra gli altri segmenti rilevanti nel contesto milanese, si annoverano i servizi immobiliari e finanziari, il credito e i servizi alla persona nonché l'industria dell'*hospitality* (alberghi e ristoranti), un settore in costante crescita che sta mettendo a frutto la rinnovata notorietà internazionale della Città metropolitana di Milano quale effetto *post-Expo 2015*.

Profilo delle Start up innovative

Questa nuova tipologia di imprese che risponde ai requisiti specifici previsti dal dl 179/2012 (c.d. Decreto 'Crescita 2.0') recante la normativa che disciplina l'imprenditoria ad elevato valore tecnologico con la previsione dell'istituto della *start up innovativa* (ossia, di una società di capitali costituita anche in forma di cooperativa) con la finalità di accrescere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa attraverso l'*innovazione* e lo *sviluppo tecnologico*, ha abbracciato le tendenze dei neoimprenditori, determinandone una crescita costante ed esponenziale: a novembre 2017, si rileva, nell'area milanese, una variazione positiva della base imprenditoriale pari a +29,2% rispetto allo stesso mese del 2016 (+290 unità) con un'incidenza che si attesta al 69% circa rispetto al totale delle *start up* operanti in Lombardia. Lo *stock* delle

start up innovative presenti nel territorio metropolitano milanese a novembre 2017 ammonta a 1.283 unità; 1.851 in Lombardia e 8.091 in Italia (cfr. Tab. 44).

Tab. 44 - Start-up innovative per area geografica (anni 2013-2017 - valori assoluti)

Area geografica	Start - up innovative				
	nov-2013	nov-2014	nov-2015	nov-2016	nov-2017
Milano	180	395	700	993	1.283
Lombardia	277	605	1.040	1.458	1.851
Italia	1.365	2.795	4.786	6.628	8.091
Incidenza di Milano su Lombardia (%le)	65,0%	65,3%	67,3%	68,1%	69,3%
Incidenza di Milano su Italia (%le)	13,2%	14,1%	14,6%	15,0%	15,9%

(Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Dalla distribuzione territoriale, nel periodo nov-2013-2017, non si rilevano grandi variazioni: il peso delle *start up innovative* operanti nella Città metropolitana di Milano risulta preponderante sul totale delle *start up* attive in Lombardia, registrando un incremento costante della base imprenditoriale; peso che, a livello nazionale, si attesta circa al 16%.

Il tasso di natalità, conferma la crescita dirompente della fattispecie delle *start up innovative* sul totale del sistema imprenditoriale milanese, pur evidenziandone il ridimensionamento in atto negli ultimi due anni con un tasso di crescita passato dal 57% nel 2014 al 34% nel 2017. Trattasi, comunque, di un andamento che ha interessato l'intero Paese dove si è registrata una natalità leggermente inferiore rispetto a quella rilevata nell'area metropolitana milanese.

Per quanto riguarda la distribuzione per settore di attività delle *start up innovative* nell'area milanese, anche nel 2017, il peso del comparto dei servizi resta preminente con la maggiore concentrazione registrata nel settore relativo alla produzione di *software* e alla consulenza informatica (486 unità), seguito dai servizi di informazione e altri (186 unità) e dalla ricerca scientifica e sviluppo (118 unità) (cfr. Tab. 45).

Tab. 45 - Primi 10 settori delle start-up innovative per area geografica (anno 2017 - valori assoluti)

Settore	Milano	Lombardia	Italia
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	41	68	288
Studi di architettura e di ingegneria	16	44	220
Servizi di informazione e altri servizi	186	221	738
Direzione aziendale e di consulenza	46	66	231
Supporto per le funzioni d'ufficio	20	25	142
Attività editoriali	33	45	157
Istruzione	16	19	72

Produzione di software, consulenza informatica	486	636	2.515
Pubblicità e ricerche di mercato	19	28	109
Ricerca scientifica e sviluppo	118	211	1.115
Totale start up	1.283	1.851	8.091

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Quanto al modello organizzativo, la maggior parte delle *start up innovative* si caratterizza per la piccola dimensione: il 78% ha meno di quattro addetti (456 unità), mentre soltanto lo 0,5% ne conta più di cinquanta (3 unità) (cfr. Tab. 46).

Tab. 46 - Start-up innovative per classe di addetti e area geografica (anno 2017 - valori assoluti)

Classe d addetti	Nr. start up		
	Milano	Lombardia	Italia
Fino a 4 addetti	456	654	2.729
Da 5 a 9 addetti	81	99	453
Da 10 a 19 addetti	37	46	168
Da 20 a 49 addetti	11	15	38
Da 50 a 249 addetti	3	4	10
Totale start up con addetti dichiarati	588	818	3.398
Non disponibile	695	1.033	4.693
Totale start up	1.283	1.851	8.091

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

La forma giuridica prevalente è rappresentata dalla Società a responsabilità limitata (S.r.l.): nell'area metropolitana milanese se ne contano, nel 2017, 1.214 unità (escluse quelle con socio unico) pari all'89,6% del totale *start up* attive; le S.r.l. semplificate rappresentano il 7,3% del totale, mentre le *start up* costituite in forma di società per azioni sono solo il 2,3%.

Per quanto riguarda la composizione, l'11,6% delle *start up innovative* presenti nell'area milanese nel 2017 si connota come impresa femminile; assai più incisivo è il peso relativo alla componente giovanile: un quinto delle *start up* milanesi (20,5%) risulta essere controllato da giovani *under 35* (quota che si attesta al 21% circa sia a livello regionale che nazionale). Di converso, solo il 4% delle *start up* milanesi risulta controllato da un titolare straniero (la quota si riduce sia in Lombardia che in Italia) (cfr. Tab. 47).

Tab. 47 - Start-up innovative per tipologia (anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

	Milano	Lombardia	Italia
Start up a prevalenza femminile	149	211	1.060
% / totale start up	11,6%	11,4%	13,1%

Start up a prevalenza <i>giovanile</i>	263	392	1.693
% / totale start up	20,5%	21,2%	20,9%
Start up a prevalenza <i>straniera</i>	51	64	229
% / totale start up	4,0%	3,5%	2,8%

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

In conclusione, la *start up innovativa* dell'area milanese presenta il seguente profilo: è una micro-impresa (meno di quattro addetti) che opera, principalmente, nel terziario avanzato (il 52% delle *start up* si occupa di informatica, di produzione di *software* e di servizi ICT; a queste seguono quelle impegnate nella ricerca scientifica e sviluppo, soprattutto, ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria, nonché ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie) il cui ritmo di crescita da novembre 2013 a novembre 2017, è sestuplicato (+1.103 unità, in valore assoluto).

Imprese artigiane

L'artigianato è il comparto sul quale si sono riverberati maggiormente gli effetti della congiuntura economica negativa, tanto che, ancora oggi, fatica a riprendersi. Infatti, si osserva dalla Tabella 44, il brusco ridimensionamento delle imprese artigiane che ha interessato tutti i territori lombardi, tranne l'area metropolitana di Milano (e la provincia di Monza Brianza) che conta una base imprenditoriale pari a 69.112 unità (il 23% del totale imprese attive) con un tasso di crescita pari a +0,8% sul 2016. La migliore *performance* dell'area metropolitana milanese è l'effetto di una maggiore *terziarizzazione dell'artigianato milanese*, da tempo sempre meno manifatturiero e, dunque, meno colpito dalla crisi che ha investito il settore. L'area metropolitana milanese, nella geografia del Paese, resta, tuttavia, la meno artigiana delle aree (*cf. Tab. 48*).

Tab. 48 - Imprese artigiane attive per area geografica (anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Valori assoluti	Variazioni%		% artigiane / totale imprese
		2017/2016	2017/2014	
Bergamo	30.832	-1,0	-3,5	36,2
Brescia	34.401	-1,0	-4,2	32,4
Como	15.580	-1,0	-5,8	36,6
Cremona	8.690	-1,8	-5,7	33,1
Lecco	8.750	-1,1	-3,7	37,5
Mantova	11.915	-1,6	-6,4	32,5
Milano	69.112	0,8	1,8	23,0
Monza Brianza	22.388	0,1	-1,2	35,0
Lodi	5.222	-1,6	-7,0	35,8
Mi-Lo-Mb	96.722	0,5	0,6	25,6

Area geografica	Valori assoluti	Variazioni%		% artigiane / totale imprese
		2017/2016	2017/2014	
Pavia	14.255	-1,3	-4,3	34,0
Sondrio	4.417	-1,5	-4,9	31,4
Varese	21.520	-1,0	-3,1	35,0
Lombardia	247.082	-0,5	-2,5	30,3
Italia	1.316.688	-1,1	-4,0	25,6

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Per quanto riguarda la composizione settoriale, la tabella sottostante mostra la progressiva espansione delle imprese artigiane milanesi nel comparto dei servizi (in particolare, i servizi di noleggio e agenzie viaggio, quelli di supporto alle imprese e servizi sociali/alla persona nonché i servizi di alloggio e ristorazione) che annovera 27.331 unità nel 2017 (il 40% del totale imprese artigiane milanesi e l'11% di quelle lombarde) cresciuto in misura pari a +1,4% sul 2016, seguito dalle costruzioni con 25.593 unità (il 37% del totale imprese artigiane). Di converso, le imprese artigiane milanesi operanti nel comparto manifatturiero ammontano a 12.789 unità nel 2017 cui corrisponde una contrazione su base annua del -0,5%; dello stesso tenore anche le artigiane del commercio (3.080 unità) la cui incidenza si riduce del -0,9% sull'anno precedente. Tale andamento negativo si replica in tutte le imprese artigiane manifatturiere sia a livello regionale che nazionale ove si rileva una marcata flessione pari a -1,8% (cfr. Tab. 49).

Tab. 49 - Imprese artigiane attive per settore e area geografica (anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

Settori	Valori assoluti			Variazioni% 2017/2016		
	Milano	Lombardia	Italia	Milano	Lombardia	Italia
Agricoltura	231	1.327	9.800	-0,9	0,2	-0,2
Attività manifatturiere	12.789	55.318	303.386	-0,5	-1,6	-1,8
Altre attività industriali	69	500	3.069	-2,8	-2,9	-3,0
Costruzioni	25.593	99.692	497.977	1,0	-1,1	-1,8
Commercio	3.080	12.412	84.712	-0,9	-0,4	-0,6
Servizi	27.331	77.782	416.841	1,4	1,1	0,1
Totale	69.093	247.031	1.315.785			
<i>Di cui servizi</i>						
Trasporto e magazzinaggio	7.701	16.689	84.484	-0,5	-1,3	-2,3
Servizi di alloggio e ristorazione	2.206	7.179	48.307	3,1	0,6	-0,9
Servizi di informazione e comunicazione	753	2.437	12.499	1,8	3,4	1,9
Attività immobiliari	28	84	292	-3,4	-10,6	2,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.628	4.793	24.163	0,7	0,5	0,0
Noleggio, agenzie	5.666	13.977	52.100	4,8	5,0	3,4

Settori	Valori assoluti			Variazioni% 2017/2016		
	Milano	Lombardia	Italia	Milano	Lombardia	Italia
<i>viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>						
<i>Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	9.349	32.623	194.632	0,8	0,9	0,5
<i>Imprese non classificate</i>	19	51	903	11,8	-20,3	-2,6

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Dal punto di vista organizzativo, le imprese artigiane si distinguono per la robusta prevalenza delle ditte individuali (oltre il 70% del totale), mentre sul piano occupazionale, l'artigianato milanese occupa 129.042 addetti (solo il 6% del totale addetti nell'area metropolitana milanese), ma oltre il 24% degli addetti delle imprese artigiane lombarde.

Imprese giovanili, femminili e straniere

Nell'area milanese, lo *stock* di imprese che fanno capo ai *giovani under 35* nel 2017 conta 25.083 unità (l'8,4% del totale attive) con una concentrazione inferiore sia alla media regionale (8,9%) che nazionale (10,1%). La *performance* del 2017 evidenzia una contrazione della numerosità delle imprese giovanili pari a -2,3% nell'area milanese, mentre il ridimensionamento risulta essere maggiore sia in Lombardia (-3%) che in Italia (-2,9%). La riduzione ha interessato, principalmente, il segmento delle costruzioni e il commercio, mentre il comparto dei servizi ha mostrato la maggiore densità di giovani (il 49% del totale imprese giovanili). La matrice organizzativa prescelta dai giovani per l'esercizio dell'attività d'impresa si conferma, anche per il 2017, quella della ditta individuale (il 69,4% del totale imprese giovanili), mentre il contributo all'occupazione fornito dalle imprese giovanili nel 2017 è stato incisivo: nell'area metropolitana milanese si contano oltre 59.000 addetti (il 2,8% del totale addetti nell'area milanese).

Il risultato conseguito dalle *imprese femminili* è risultato più performante nello scenario locale: nell'area metropolitana milanese nel 2017 si contano 52.876 imprese gestite da donne (il 17,6% del totale attive) che occupano oltre 145.000 addetti (il 6,8% del totale addetti nell'area milanese). Più elevato, invece, è il tasso di imprenditorialità femminile registrato sia in Lombardia (19,2%) che in Italia (22,6%), probabilmente per effetto dei diversi interventi pubblici realizzati a livello locale a sostegno dell'iniziativa economica delle donne recepiti quale opportunità rispetto ad un mercato del lavoro asfittico ovvero come alternativa al lavoro subordinato nell'ottica di una maggiore flessibilità più adatta a coniugare i tempi famiglia-lavoro. Nel 2017 le imprese rosa hanno registrato una *performance* soddisfacente con un tasso di crescita pari a +1,3%, nettamente superiore alla variazione conseguita sia in Lombardia (+0,6%) che in Italia (+0,4%). A livello settoriale, la prevalenza delle imprese femminili milanesi opera nel terziario (il 59,4%), ma, nel 2017, si è registrato un incremento nel manifatturiero, da parte delle quota rosa, che contrasta con l'andamento

generale del settore. Dal punto di vista organizzativo, le donne preferiscono in maggioranza la forma giuridica delle ditte individuali, ma anche le società di capitali stanno assumendo peso, in specie a Milano ove rappresentano circa un terzo del totale.

Si conferma il contributo rilevante offerto dalle *imprese controllate da persone di nazionalità estera* allo sviluppo dell'imprenditorialità locale: nel 2017, le imprese gestite da stranieri ammontano a 47.348 unità (il 15,8% del totale attive) con 96.916 addetti (pari al 4,6% del totale addetti nell'area milanese) e un tasso di crescita del +4,2%, più pervasivo rispetto a quello registrato sia in Lombardia che in Italia (rispettivamente, pari a +3,2% e +2,5%). D'altro canto, scegliere la professione dell'imprenditore per uno straniero immigrato (soprattutto se di provenienza extraeuropea) può rappresentare una via all'integrazione sociale.

Gli imprenditori stranieri milanesi risultano primariamente impegnati nel comparto dei servizi (37,7%) e del commercio (31,2%) con preferenza per la ditta individuale (*cf. Tab. 50*).

Tab. 50 - Imprese giovanili, femminili e straniere attive e addetti per area geografica

(anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Milano	25.083	59.083	52.876	145.087	47.348	96.916
Variazione % 2017-2016	-2,3%	1,5%	1,3%	4,6%	4,2%	4,2%
Peso % sul totale	8,4%	2,8%	17,6%	6,8%	15,8%	4,6%
Lombardia	73.023	146.171	156.420	404.324	100.947	189.987
Variazione % 2017-2016	-3,0%	1,0%	0,6%	2,8%	3,2%	4,6%
Peso % sul totale	8,9%	3,7%	19,2%	10,1%	12,4%	4,8%
Italia	518.736	965.928	1.163.335	2.488.602	526.960	877.920
Variazione % 2017-2016	-2,9%	1,3%	0,4%	3,6%	2,5%	5,6%
Peso % sul totale	10,1%	5,7%	22,6%	14,7%	10,2%	5,2%

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Relativamente alla fattispecie delle *ditte individuali con titolare straniero*, si rileva la prevalenza di cittadini extracomunitari, provenienti, soprattutto, da Egitto (22,1%), Cina (15,5%), Marocco (8,8%), Bangladesh (8,3%) e Albania (4,3%), mentre fra i titolari d'impresa cittadini comunitari, i Rumeni rappresentano il principale raggruppamento (7,4%) (*cf. Tab. 51*).

Tab. 51 - Ditte individuali con titolare straniero nella Città metropolitana di Milano

(anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

Paesi	Anno 2017			Variazione% 2017/2016
	Valori assoluti	Peso % / totale Paesi	Peso maschi / totale	
Primi Paesi comunitari				
Romania	2.651	7,4	83,3	3,8

Paesi	Anno 2017			Variazione%
	Valori assoluti	Peso % / totale Paesi	Peso maschi / totale	2017/2016
Germania	293	0,8	74,1	3,9
Francia	235	0,7	65,1	2,6
Bulgaria	176	0,5	69,3	2,9
Gran Bretagna	108	0,3	64,8	2,9
Polonia	104	0,3	52,9	-1,9
Totale Paesi comunitari	3.923	11,0	76,6	3,1
Primi Paesi extracomunitari				
Egitto	7.916	22,1	94,1	4,8
Cina	5.557	15,5	52,9	3,9
Marocco	3.145	8,8	85,7	1,1
Bangladesh	2.964	8,3	95,5	-0,1
Albania	1.557	4,3	88,3	1,3
Senegal	1.264	3,5	95,9	1,7
Perù	1.177	3,3	73,8	5,1
Pakistan	909	2,5	94,2	4,8
Ecuador	892	2,5	76,1	2,8
Tunisia	683	1,9	93,7	4,0
Brasile	682	1,9	69,9	8,4
Sri Lanka	419	1,2	78,0	4,5
Totale Paesi extracomunitari	31.877	89,0	80,4	3,4
Totale Paesi	35.800	100,0	80,0	3,3

(Fonte: CCIAA elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese)

Quadro tendenziale dell'internazionalizzazione delle imprese milanesi

Le conseguenze della crisi economico-finanziaria iniziata 10 anni fa, unitamente agli effetti negativi della globalizzazione - liberalizzazione dei mercati e degli scambi commerciali, politiche di *deregulation* adottate da molti Paesi, ingenti flussi migratori verso i Paesi industrializzati dell'Europa, riorganizzazione della catene produttive e delocalizzazione cui si accompagnano le politiche economiche protezionistiche poste in essere dall'Amministrazione Trump - hanno determinato un ridimensionamento degli investimenti esteri (in entrata/uscita). Per risollevare l'importanza del fenomeno dell'internazionalizzazione, le imprese dovranno essere in grado di conciliare la propria organizzazione multinazionale con un radicamento/un'integrazione sempre più forte nell'economia in cui si sono insediate. Pertanto, oggi, più che in passato, *estensione* e *qualità* del comparto delle imprese multinazionali costituiscono fattori chiave ai fini della competitività di un territorio e delle sue potenzialità di crescita.

Da un lato, la propensione delle imprese di investire/operare all'estero rappresenta, nell'ambito della compagine imprenditoriale, un indicatore fondamentale della capacità di insediarsi stabilmente sui principali mercati di sbocco e di accedere così a risorse privilegiate per conseguire strutture aziendali sempre più efficienti e reattive ai mutamenti della congiuntura economica; dall'altro, la scelta da parte di imprese multinazionali estere di insediarsi entro un determinato territorio esprime il gradiente/l'attrattività del sistema economico locale che si arricchisce di nuove relazioni d'impresa aumentando, in tal modo, la propria competitività.

Il nostro Paese, continua a caratterizzarsi per un grado *di integrazione multinazionale* significativamente inferiore a quello dei maggiori *partner* europei sia sul versante degli investimenti diretti (IDE) verso l'estero che per gli investimenti diretti dall'estero. Gli ultimi dati disponibili indicano che, nel 2016, il rapporto tra *stock* degli IDE in uscita e *Pil* è stato, per l'Italia, pari al 24,9%, quota inferiore alla metà della media Ue-28 (55,5%) e a quelle di Francia (51,1%), Germania (39,4%), Regno Unito (54,9%) e Spagna (41,9%). Parimenti, sul versante degli investimenti provenienti dall'estero, la posizione dell'Italia rimane modesta a riprova della bassa attrattività del Paese nello scenario internazionale: il rapporto tra *stock* degli IDE in entrata e *Pil* è stato, nel 2016, del 18,7%, sostanzialmente inferiore alle medie europea (49,3%), dell'Ue (46,7%) e a quella dei principali concorrenti europei (Regno Unito, 46,1%, Spagna, 45,2%, Germania 22,2% e Francia, 28,3%). Si osserva come i divari con gli altri Paesi europei restino elevati. A tal riguardo, si cita una delle ultime fonti disponibili, il *The Global Competitiveness Report 2017/2018* del World Economic Forum che colloca **l'Italia al 43esimo posto in termini di attrattività/competitività**, in crescita di una sola posizione rispetto all'anno precedente, restando, fanalino di coda tra i Paesi industrializzati e dietro a Malesia, Arabia Saudita, Thailandia, Azerbaijan, Indonesia, India e Russia.

L'andamento riguardante il processo d'internazionalizzazione del sistema economico, conferma per Milano (e la Lombardia) un'incidenza considerevole sull'economia nazionale: a gennaio 2017, le imprese con sede all'estero partecipate da imprese milanesi (**IDE in uscita**) sono risultate essere 5.754 unità (il 16,3% del totale partecipazioni estere) con un numero di occupati pari a 287.326 e un fatturato di 68,64 mln di Euro; in Lombardia, il peso si attesta al 32,7% del totale partecipazioni all'estero (in valore assoluto, le imprese estere partecipate da imprese lombarde ammontano a 11.504 unità) (*cf. Tab. 52*).

Tab. 52 - L'internazionalizzazione attiva delle imprese per area geografica al 1° gennaio 2017
(valori assoluti e percentuali)

	Imprese partecipate all'estero		Dipendenti delle imprese partecipate all'estero		Fatturato delle imprese partecipate all'estero	
	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Milioni di Euro</i>	<i>Peso % su Italia</i>
Milano	5.754	16,3	287.326	17,6	68.644	13,5
Monza e Brianza	770	2,2	56.513	3,5	16.852	3,3
Lodi	85	0,2	4.693	0,3	661	0,1

	Imprese partecipate all'estero		Dipendenti delle imprese partecipate all'estero		Fatturato delle imprese partecipate all'estero	
	Valore assoluto	Peso % su Italia	Valore assoluto	Peso % su Italia	Milioni di Euro	Peso % su Italia
Bergamo	1.266	3,6	45.013	2,8	19.538	3,8
Brescia	1.388	3,9	67.075	4,1	14.859	2,9
Como	453	1,3	17.728	1,1	2.367	0,5
Cremona	151	0,4	1.907	0,1	434	0,1
Lecco	365	1,0	8.902	0,5	1.695	0,3
Mantova	339	1,0	23.789	1,5	3.579	0,7
Pavia	233	0,7	2.710	0,2	541	0,1
Sondrio	45	0,1	1.039	0,1	188	0,0
Varese	655	1,9	25.981	1,6	7.013	1,4
Lombardia	11.504	32,7	542.676	33,3	136.371	26,8
Italia	35.210	100,0	1.628.299	100,0	509.098	100,0

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Sul versante degli investimenti dall'estero (**IDE in entrata**), all'inizio del 2017 si contano 4.224 imprese milanesi a partecipazione estera (il 32,4% del totale partecipazioni estere in Italia) con 431.072 dipendenti e un giro d'affari pari a 207,70 mln di Euro circa; in Lombardia, il peso è pari al 45,5% (in valore assoluto, la Lombardia ospita 5.930 imprese a partecipazione estera) (*cf. Tab. 53*).

Tab. 53 - L'internazionalizzazione passiva delle imprese per area geografica al 1° gennaio 2017
(valori assoluti e percentuali)

	Imprese a partecipazione estera		Dipendenti delle imprese a partecipazione estera		Fatturato delle imprese a partecipazione estera	
	Valore assoluto	Peso % su Italia	Valore assoluto	Peso % su Italia	Milioni di Euro	Peso % su Italia
Milano	4.224	32,4	431.072	34,0	207.692	35,4
Monza e Brianza	431	3,3	48.659	3,8	18.007	3,1
Lodi	38	0,3	3.468	0,3	1.433	0,2
Bergamo	294	2,3	43.693	3,4	11.538	2,0
Brescia	261	2,0	13.497	1,1	5.877	1,0
Como	169	1,3	8.237	0,6	2.766	0,5
Cremona	53	0,4	5.278	0,4	1.636	0,3
Lecco	77	0,6	4.889	0,4	1.497	0,3
Mantova	50	0,4	3.988	0,3	2.711	0,5
Pavia	65	0,5	7.732	0,6	2.017	0,3
Sondrio	13	0,1	1.187	0,1	320	0,1
Varese	255	2,0	25.021	2,0	9.400	1,6
Lombardia	5.930	45,5	596.721	47,0	264.893	45,1
Italia	13.043	100,0	1.268.478	100,0	587.069	100,0

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Rispetto al resto del Paese, anche nel 2017, l'area metropolitana milanese continua a mostrare la maggiore concentrazione di imprese multinazionali (imprese estere partecipate e imprese milanesi a partecipazione estera) preceduta solo da Torino e Roma, quanto a partecipazioni estere, per via della localizzazione dei grandi gruppi industriali fortemente industrializzati (*Fca, Enel, Eni e Finmeccanica*).

La tabella successiva illustra il *trend* 2010-2017 degli investimenti, diretti verso Milano, la Lombardia e le altre aree della regione (multinazionalizzazione attiva) e quello degli investimenti provenienti dall'estero (multinazionalizzazione passiva) (*cf. Tab. 54*).

Tab. 54 - L'evoluzione dell'internazionalizzazione delle imprese per area geografica al 1° gennaio
(valori percentuali 2010-2017)

	Multinazionalizzazione ATTIVA			Multinazionalizzazione PASSIVA		
	Imprese partecipate all'estero (%)	Dipendenti	Fatturato (mln. Euro)	Imprese a partecipazione estera (%)	Dipendenti	Fatturato (mln. Euro)
Milano	4,9	-2,9	0,5	14,6	5,6	6,4
Monza e Brianza	9,2	-10,3	18,2	-0,5	11,6	11,7
Lodi	46,6	51,7	63,2	-7,3	13,4	55,3
Bergamo	-3,7	-32,7	40,3	19,0	19,8	28,8
Brescia	3,9	4,4	-11,0	16,5	5,8	20,9
Como	8,1	40,2	40,1	12,7	2,9	19,1
Cremona	21,8	19,3	60,0	-8,6	6,8	2,2
Lecco	15,5	-12,2	0,1	6,9	13,1	34,3
Mantova	9,7	-4,2	44,2	0,0	-48,5	-20,9
Pavia	12,0	33,3	12,6	6,6	-39,3	-47,1
Sondrio	32,4	15,8	3,4	30,0	12,7	32,7
Varese	9,2	8,1	19,1	0,0	0,7	8,8
Lombardia	5,5	-4,7	8,0	12,2	5,1	7,2
Italia	11,2	-4,8	5,9	18,5	9,1	15,8

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Riguardo la *multinazionalizzazione attiva*, nel periodo considerato, le imprese milanesi hanno incrementato lo *stock* delle proprie partecipazioni all'estero in misura pari al +4,9%, mentre l'occupazione complessiva presso le partecipate estere si è ridotta (-2,9%). Tendenza che risulta sostanzialmente allineata sia alla media regionale (rispettivamente, +5,5% e -4,7%) che nazionale (rispettivamente, +11,2% e -4,8%).

Va rilevato, tuttavia, come dopo la forte crescita registrata nel periodo 2010-2013, nel corso degli ultimi anni Milano e la Lombardia abbiano subito un arretramento, rispetto alle posizioni raggiunte in precedenza, con una contrazione delle partecipazioni all'estero e dei rispettivi lavoratori occupati. In altri termini, è emerso un rallentamento/indebolimento delle iniziative imprenditoriali verso l'estero su cui ha inciso, il mancato apporto, in termini di partecipazioni all'estero, da parte di talune importanti multinazionali milanesi, che, a loro volta, sono state oggetto di acquisizione da parte di multinazionali estere: i casi più significativi, *Pirelli*

e *Rottapharm*, acquisite, rispettivamente, dalla cinese *ChemChina* e dalla svedese *Meda*. A livello regionale, si cita la bergamasca *Italcementi*, acquisita nel 2016, dalla tedesca *Heidelberg*.

Riguardo la *multinazionalizzazione passiva*, Milano ha registrato, nel periodo di osservazione 2010-2017, un incremento considerevole delle partecipazioni estere sul proprio territorio in misura pari al 14,6%, soglia superiore al risultato attestato in Lombardia (12,2%). La ripresa degli investimenti provenienti dall'estero, avviatasi dalla seconda metà del 2013 e proseguita ad oggi, pertanto, ha consentito di riportare la consistenza delle *partecipazioni estere intra-moenia* ai livelli pre-crisi. In altri termini, la lunga crisi economico-finanziaria, non ha causato la fuga dall'Italia da parte delle imprese estere che si sono insediate nel nostro Paese. In particolare, negli ultimi anni, si è registrata una ripresa degli investimenti *greenfield* che si erano progressivamente ridotti già prima della crisi per azzerarsi nel periodo 2009-2012. Trattasi, per lo più, di imprese estere di piccole dimensioni, ma di notevole valenza strategica per le attività ad elevato profilo tecnologico e manageriale che le connotano: tra queste, si cita il progetto, annunciato da una multinazionale turca, che si propone di costruire una nuova cartiera nell'area ex Gulf di Bertinico, in provincia di Lodi. Altre multinazionali hanno realizzato, negli ultimi anni nell'area metropolitana milanese, importanti investimenti, privilegiando le zone più dinamiche della città quali Porta Volta e le Tre Torri; si citano Allianz, Samsung, Apple, Amazon e Whirlpool, quest'ultima, dopo l'acquisizione di Indesit, ha recentemente trasferito i propri *headquarters* italiani a Pero. Da tali investimenti è derivato un rilevante impatto diretto (e indiretto) sull'economia locale tale da rafforzare l'immagine di Milano come metropoli europea oltre che capitale economica del Paese.

Il rinnovato interesse verso l'area milanese, da parte delle imprese multinazionali estere, trova ulteriore conferma nell'ambito di investimenti annunciati o in fase di realizzazione sia nell'immediato *hinterland* milanese - in specie, si cita l'investimento dell'australiana *Lend Lease* presso l'area ex Expo 2015 - che nel centro città ove è stata aperta l'unità locale del primo Starbucks italiano in piazza Cordusio, che rappresenta il più importante insediamento europeo della multinazionale statunitense.

Internazionalizzazione per settore economico

Dal punto di vista settoriale, si attesta il percorso di terziarizzazione delle partecipazioni estere sul territorio locale: all'inizio del 2017, infatti, le imprese manifatturiere milanesi (e della provincia di Monza Brianza e Lodi) a partecipazione estera ammontano a 666 unità pari al 21,1% delle imprese partecipate a livello nazionale (1.176 unità, in Lombardia, pari al 37,3% del totale partecipazioni estere). Questa dinamica decrescente delle partecipazioni estere nel comparto manifatturiero mantiene, comunque, un'incidenza non trascurabile, soprattutto, nei segmenti ad elevata intensità tecnologica: farmaceutica (42,7%), chimica fine

(33,9%), elettronica e strumentazione, meccanica ed elettromeccanica strumentale (21,1%); tra i settori a medio/basso livello tecnologico, spicca l'alimentare (19,5%).

In particolare, le partecipazioni estere nel comparto manifatturiero hanno registrato, nel corso degli ultimi dieci anni, un calo dell'occupazione pari ad oltre un quinto del totale, in parte dovuto ai processi di deverticalizzazione e di specializzazione delle catene del valore produttivo che hanno determinato l'esternalizzazione di attività in precedenza svolte all'interno delle imprese manifatturiere. Tale ridimensionamento ha fatto emergere la debolezza del sistema innovativo locale (e nazionale) e la scarsa dotazione di *assets* nei comparti dell'alta tecnologia tale per cui, spesso, le multinazionali estere presenti nel nostro territorio hanno svolto per lo più attività di ricerca per l'adattamento dei prodotti alle esigenze locali, piuttosto che attingere alle nostre capacità d'innovazione e ingegneristiche. Ciò chiama in causa aspetti strutturali legati alla perdita di attrattività del Paese, in rapporto al resto d'Europa, riconducibili alla minore qualità di fattori chiave localizzativi e di economie esterne che hanno indebolito il radicamento delle multinazionali *high-tech* nel nostro Paese con la conseguente dismissione di importanti centri di ricerca e sviluppo. Non mancano, tuttavia, segnali positivi: una recente indagine promossa da Federchimica sulle maggiori imprese chimiche a capitale estero presenti sul territorio, ha rilevato che il 69% di queste svolge in Italia, attività di ricerca e sviluppo rilevanti per il gruppo di appartenenza e il 43% ospita un centro di eccellenza mondiale per determinate specializzazioni produttive. Infine, va chiarito un altro aspetto: le imprese a capitale estero sono a tutti gli effetti imprese italiane che contribuiscono in misura significativa alla crescita dell'economia locale, condividendo con le altre imprese italiane punti di forza e di debolezza del sistema Paese.

L'andamento delle partecipazioni estere nel manifatturiero è più che compensato dalla crescita delle partecipazioni estere registrata nel terziario, in specie nei servizi ICT e di comunicazione (469 unità) e nelle attività commerciali (1.779 unità, pari al 46,6% del totale partecipazioni estere): l'area metropolitana milanese rappresenta, pertanto, la localizzazione privilegiata in ambito nazionale da parte delle imprese estere che decidono di insediarsi nel nostro Paese (*cf. Tab. 55*).

Tab. 55 - Le imprese a partecipazione estera della Città metropolitana di Milano, della provincia di Monza Brianza e Lodi e della Lombardia per settore al 1° gennaio (anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

	Imprese a partecipazione estera				Dipendenti delle imprese a partecipazione estera			
	Mi-Lo-Mb		Lombardia		Mi-Lo-Mb		Lombardia	
	Valori assoluti	Peso % su Italia	Valori assoluti	Peso % su Italia	Valori assoluti	Peso % su Italia	Valori assoluti	Peso % su Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	3,6	12	10,8	7	0,3	545	21,5
Industria estrattiva	9	20,9	14	32,6	137	8,0	337	19,8
Industria manifatturiera	666	21,1	1.176	37,3	115.027	21,9	179.464	34,1
di cui								
<i>Industrie alimentari, bevande e tabacco</i>	38	19,5	62	31,8	14.461	39,1	18.364	49,7
<i>Industrie tessili</i>	12	14,6	33	40,2	1.216	18,1	3.130	46,7
<i>Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia</i>	6	9,4	11	17,2	582	5,8	1.384	13,7
<i>Fabbricazione di articoli in pelle</i>	6	8,2	10	13,7	693	9,3	994	13,4
<i>Industria del legno e sughero</i>	0	0,0	1	10,0	0	0,0	7	1,4
<i>Carta, editoria e stampa</i>	26	25,7	44	43,6	3.158	18,1	5.632	32,3
<i>Coke e prodotti della raffinazione del petrolio</i>	6	19,4	8	25,8	1.351	20,9	1.450	22,4
<i>Prodotti chimici</i>	102	33,9	151	50,2	16.537	45,8	20.942	58,1
<i>Prodotti farmaceutici</i>	56	42,7	73	55,7	14.135	38,8	18.009	49,5
<i>Prodotti in gomma e materie plastiche</i>	36	17,7	76	37,4	4.556	13,3	10.346	30,3
<i>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	14	10,9	34	26,4	2.878	11,0	7.537	28,9
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	57	16,2	144	41,0	5.165	11,1	14.540	31,2
<i>Computer, prodotti elettronici e ottici</i>	67	29,5	93	41,0	19.292	44,1	20.998	48,0
<i>Apparecchiature elettriche e per uso domestico</i>	39	21,8	69	38,5	10.669	24,6	17.410	40,2
<i>Macchinari e apparecchiature meccaniche</i>	147	21,1	269	38,6	16.667	18,2	29.411	32,1
<i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	11	8,6	25	19,5	1.163	2,8	4.188	10,1
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	2	3,8	10	18,9	48	0,3	808	4,6
<i>Mobili</i>	4	17,4	10	43,5	540	25,0	692	32,0
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	37	21,3	53	30,5	1.916	9,3	3.622	17,6
Energia elettrica, gas, acqua e rifiuti	237	21,7	277	25,3	3.105	23,3	3.793	28,4
Costruzioni	86	23,2	109	29,5	7.615	41,4	8.169	44,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.779	46,6	2.177	57,1	161.857	57,9	178.007	63,6
Trasporti e logistica	161	27,2	228	38,5	19.375	30,2	25.989	40,5
Servizi di alloggio e ristorazione	59	24,8	73	30,7	32.845	71,6	34.004	74,1
Servizi ICT e di comunicazione	469	52,7	496	55,7	72.773	45,0	73.182	45,3
Altri servizi alle imprese	1.010	46,6	1.123	51,8	60.096	48,7	76.211	61,7
Istruzione, sanità, altri servizi	213	37,2	245	42,8	10.362	32,3	17.020	53,1
Totale	4.693	36,0	5.930	45,5	483.199	38,1	596.721	47,0

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Internazionalizzazione per area geografica

L'articolazione geografica delle partecipazioni estere nell'area vasta milanese e in Lombardia, registrata a gennaio 2017, non si discosta, in misura significativa, dalla tendenza consolidata nel resto del Paese in termini di imprese multinazionali provenienti dalle aree maggiormente industrializzate (Europa Occidentale, Nord America e Giappone). La principale differenza consiste nel minor peso delle partecipazioni provenienti dai Paesi dell'Europa Centro-Orientale a vantaggio, soprattutto, della Svizzera (inclusa nell'aggregato 'Altri Paesi europei') e del Nord America (45%). Anche l'incidenza dell'Africa (53,8%) e dell'Oceania (42,4%) risultano superiori alla media nazionale (cfr. Tab. 56).

Tab. 56 - Le imprese a partecipazione estera della Città metropolitana di Milano, della provincia di Monza Brianza e Lodi e della Lombardia per origine geografica dell'investitore estero al 1° gennaio (anno 2017 - valori assoluti e percentuali)

	Imprese a partecipazione estera				Dipendenti delle imprese a partecipazione estera			
	Mi - Lo - Mb		Lombardia		Mi - Lo - Mb		Lombardia	
	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>
Paesi UE-15	2.551	33,3	3.262	42,5	279.048	38,0	344.631	46,9
Altri paesi UE-28	44	25,9	69	40,6	778	16,4	1.478	31,1
Altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale	34	22,1	51	33,1	1.222	7,2	1.556	9,2
Altri Paesi europei	359	40,1	493	55,0	36.025	53,6	44.704	66,5
Nord America	1.110	45,0	1.282	52,5	125.809	41,8	148.656	49,4
America Latina	23	30,7	32	42,7	2.953	30,4	6.430	66,1
Africa	107	53,8	113	56,8	438	10,2	629	14,7
Asia	531	36,6	679	46,9	33.907	27,4	44.084	35,6
Oceania	25	42,4	28	47,5	760	40,8	852	45,8
Totale	4.693	36,0	5.930	45,5	483.199	38,1	596.721	47,0

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Un richiamo spetta alla forte crescita degli investimenti cinesi: dal 2009 al 2017 il numero di imprese lombarde partecipate da investitori cinesi è più che triplicato, passando da 40 a 128 unità, mentre il numero dei dipendenti è cresciuto da 785 a quasi 6.300 unità. Tra queste, anche due società calcistiche, Inter e Milan, sono state acquisite da imprenditori cinesi.

Nuove frontiere

Fra le numerose eccellenze del territorio nazionale e milanese, il settore *life sciences* esplica un ruolo strategico, annoverando tutte le applicazioni medico-scientifiche finalizzate alla cura della persona e al miglioramento del benessere psico-fisico. Al segmento di maggiore rilevanza, quello della farmaceutica (*Pharma*), delle biotecnologie (*Biotech*) e del biomedicale (*Biomed*), oggi, si aggiungono altri ambiti definiti 'avanzati' che estendono, ulteriormente, la gamma di prodotti e servizi del settore. Si citano ad esempio, i comparti della nutraceutica, della medicina estetica rigenerativa e le nuove frontiere della robotica applicata ai servizi medici. Trattasi di un settore all'avanguardia, caratterizzato da una forte propensione alla ricerca e sviluppo, ma che trae beneficio dalla storia e tradizioni del Paese. In tale prospettiva, si può affermare che l'industria del farmaco rappresenta un'opportunità di investimento di lungo periodo: da essa, infatti, può passare sia il rilancio economico dell'intera nazione, così come in passato si è verificato con l'industria delle infrastrutture e dell'acciaio che il progresso delle diverse compagini sociali.

Segnatamente, nell'area milanese, hanno sede:

- 294 imprese *Pharma* di cui 49 a partecipazione estera;
- 491 società di ricerca *Biotech* di cui 32 a partecipazione estera,

il cui tasso di crescita è continuato anche in presenza della crisi economica globale, registrando, nel biennio, 2014-15, un incremento pari a +2,1%.

Il settore *life sciences* trae la sua forza dalla capacità del territorio di riferimento di generare ricerca scientifica ad elevato livello: in tal senso, l'Italia, occupa una posizione di primario rilievo all'interno della ricerca internazionale in ambito medico-scientifico. La produzione scientifica italiana si attesta ai primi posti a livello europeo per numero di pubblicazioni in diversi ambiti disciplinari (oncologia, cardiologia, neurologia, immunologia). Riguardo tale aspetto, il contesto milanese assume un ruolo predominante grazie alla presenza di poli universitari che hanno intensificato la loro produttività scientifica.

Si osserva, altresì, come la domanda d'innovazione del settore *life sciences* sia molto elevata - ben superiore a quella di altri settori di tendenza (come il digitale) - ma non risulta compensata da un'adeguata offerta, ancora insufficiente. Per tale motivo, si auspica, da un lato, un significativo aumento delle *start up innovative* nei diversi comparti del settore e, Milano, già sede principale delle *start up*, a livello nazionale, potrà rappresentare il luogo ideale per la stratificazione del settore medesimo; dall'altro, la crescente attrattività del settore verso figure manageriali e professionali di elevato profilo, indispensabili ai fini dello sviluppo di un'industria basata sulla ricerca e conoscenza accademica.

1.2.3 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese: primo semestre del 2018 alla luce del passato³³

I dati consolidati più recenti disponibili al momento, sul mercato del lavoro, sono riferiti a giugno del 2018³⁴. Si tratta del primo semestre dell'anno. Usualmente, in considerazione del breve arco di tempo considerato, questo tipo di dato viene impiegato per rilevare *trend* congiunturali; mentre si considera che le sole serie storiche annuali possano evidenziare svolte strutturali nel mercato del lavoro e nell'economia del territorio³⁵. Ciò nonostante, sulla base dell'esperienza pregressa nello studio del dato amministrativo del mercato del lavoro, è concepibile impiegare i primi mesi quale indicatore approssimato dell'andamento complessivo³⁶ dell'anno.

In queste pagine, saranno quindi messi a confronto i *primi semestri degli ultimi cinque anni*, con l'obiettivo di individuare tendenze sia congiunturali sia per avanzare ipotesi strutturali sul mercato del lavoro.

I parametri considerati in questo paragrafo si limitano a quelli meramente amministrativi dei rapporti di lavoro: oltre al numero degli avviamenti e loro composizione contrattuale si considerano i lavoratori avviati.

Questa analisi rileva la “costanza” strutturale dei *trend* di lunga durata del mercato del lavoro locale, che solo nella congiuntura del breve periodo vede variare la composizione delle forme contrattuali degli avviamenti in risposta agli stimoli esogeni prodotti dai cambiamenti normativi o dagli incentivi economici statali.

Strutturalmente è confermato il *trend* di lungo periodo che favorisce i contratti a termine rispondenti alle esigenze dell'economia insediata.

I tentativi di riforma del mercato del lavoro, basati su aggiustamenti delle forme contrattuali posti in essere dal legislatore nel corso degli ultimi anni, appaiono sostanzialmente inadeguati nell'orientare il mercato del lavoro se non nel breve periodo. Questo indica la necessità di agire sulle politiche industriali al fine di produrre reali cambiamenti e l'auspicata crescita dei posti di lavoro.

Il grafico sottostante riporta il volume complessivo degli avviamenti³⁷ per ciascun semestre considerato. Si è ritenuto importante far partire questa analisi dal primo semestre del 2014³⁸, poiché antecedente agli ultimi interventi normativi in materia di lavoro, comunemente associati alla denominazione: “Jobs Act”. Pertanto

33 A cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano - Ottobre 2018.

34 In particolare gli avviamenti in somministrazione arrivano alla banca dati dopo sessanta giorni dall'effettivo avviamento.

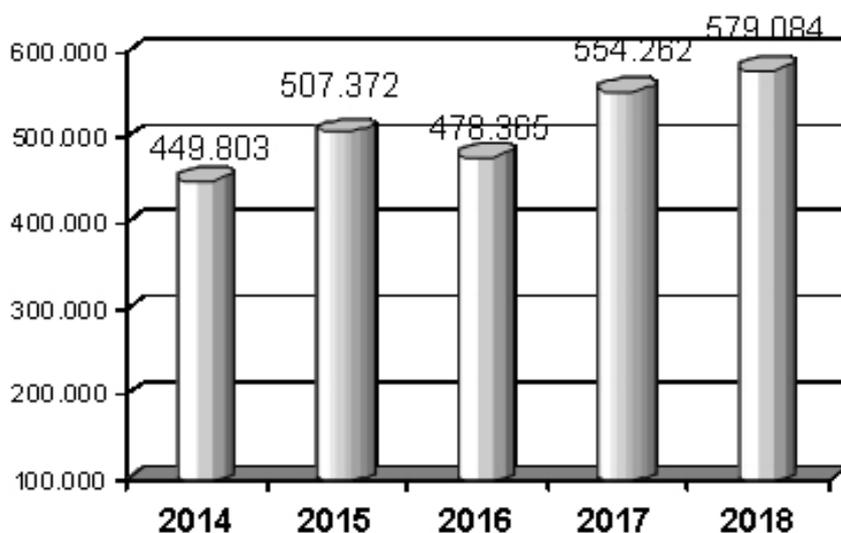
35 Questo con la consapevolezza che i valori delle comunicazioni obbligatorie hanno subito influenze sia da parte dell'economia reale sia da interventi normativi.

36 Per ragioni pratico fiscali i datori di lavoro concentrano l'avvio di nuovi rapporti di lavoro nei mesi di gennaio e in misura minore a settembre; sempre a gennaio vengono confermati i rapporti di lavoro tramite la proroga dei contratti a termine conclusi a fine anno.

37 Apprendistato, collaborazione, determinato, di 1 giorno, interinale, indeterminato, autonomo nello spettacolo, domestico, intermittente, tirocinio extracurricolare.

dal primo semestre del 2015 è ragionevole poter riscontrare gli effetti congiunti delle due normative. La prima, che agisce sui contratti a tempo determinato vincolandoli ad un tetto rispetto alla forza lavoro impiegata, e contemporaneamente ne esenta i contratti in somministrazione. La seconda normativa incentiva l'uso dei nuovi contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti attraverso uno sgravio fiscale previsto dalla Legge di stabilità del 2015.

Graf. 13 - Avviamenti complessivi per semestre - 2014 / 2018



La comparazione del volume complessivo delle comunicazioni di avviamento, registrate in ogni semestre, manifesta la chiara tendenza alla crescita anno dopo anno, con la sola eccezione del calo registrato nel 2016. La variazione rilevata tra il primo e l'ultimo anno della serie evidenzia un incremento del 28,7%.

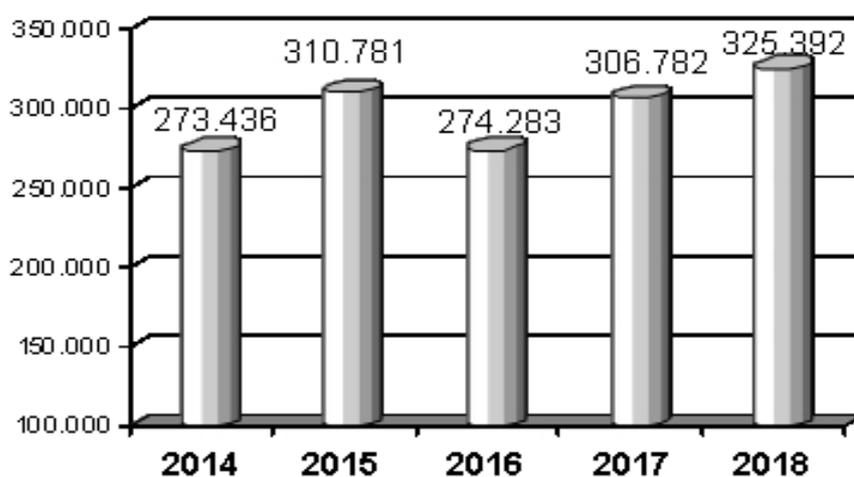
Per valutare il contributo delle normative alla creazione di nuove occasioni di occupazione, in ciascun periodo, si è provveduto a conteggiare il numero dei lavoratori interessati, gli avviati, ossia coloro che hanno stipulato almeno un contratto in uno dei semestri considerati. Nell'insieme nei cinque anni, 1.064.975 lavoratori hanno avuto almeno un avviamento. Il grafico seguente mostra come l'aumento del numero degli avviamenti sia stato accompagnato dal parallelo incremento delle occasioni di occupazione per una platea

38 Nel 2014 è stato varato il cosiddetto *Decreto Poletti*, cioè la riforma dei contratti a tempo determinato (legge 78/2014) che viene previsto per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, sia nella forma del contratto a tempo determinato, sia nell'ambito di un contratto di somministrazione a tempo determinato. La durata massima del contratto a tempo determinato è fissata in 36 mesi, comprensivi di eventuali proroghe e rinnovi, se le mansioni restano le stesse e soprattutto viene eliminato l'obbligo di inserire nel contratto la motivazione per cui l'azienda ricorre a un contratto a tempo determinato. Il numero complessivo dei contratti a tempo determinato stipulati da ciascun datore di lavoro non può eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione. Non concorrono, al raggiungimento di tale soglia, i contratti stipulati per esigenze sostitutive o stagionali (in tal caso il contratto deve essere motivato), i contratti stipulati per l'avvio di nuove attività, quelli stipulati con lavoratori over 55 anni e la somministrazione di lavoro.

crescente di lavoratori avviati. Sebbene abbia registrato fluttuazioni simili a quelle degli avviamenti, il numero dei lavoratori che ha siglato almeno un contratto nel semestre è passato dai 273.436 nel 2014 ai 325.392 nel 2018, con un incremento del 19%³⁹ (cfr. *Grafico 13*).

Dalla lettura congiunta dei dati complessivi, nei cinque anni emerge chiara la crescita quantitativa sia dei nuovi contratti sia del numero dei lavoratori avviati in ciascun semestre. Il prosieguo dell'esposizione mira ad identificare gli ambiti di tale crescita. Infatti, nel corso degli ultimi decenni, ogni aumento dell'occupazione è stato originato dalla crescita dai contratti a termine, pertanto risulta importante verificare se in questo quinquennio il contributo di tali forme contrattuali risulta confermato.

Graf. 14 - Lavoratori avviati complessivi per semestre - 2014 / 2018



Per effettuare tale verifica è necessario identificare due gruppi di lavoratori: coloro che hanno avuto un solo avviamento e quanti hanno avuto più di un avviamento. Sebbene in termini assoluti si sia passati da 51.379 lavoratori con avviamenti multipli nel 2014 ai 65.099 lavoratori del 2018 (+26,7%), la loro quota sul totale degli avviati del semestre risulta cresciuta solo di un punto percentuale, passando dal 19% al 20%. La relativa stabilità della quota di lavoratori con più avviamenti porterebbe ad ipotizzare che non vi sia stata nel corso degli anni una crescita della quota dei lavoratori avviati una sola volta con contratti a termine rispetto al dato complessivo dei lavoratori avviati. Si rileva, tuttavia, una crescita costante dell'incidenza dei contratti a termine anche nel gruppo di coloro che hanno avuto un solo avviamento per trimestre⁴⁰:

³⁹ Il conteggio degli avviati per semestre risulta superiore in ragione del fatto che un lavoratore può risultare avviato in più anni.

⁴⁰ Sono inclusi in questo computo i contratti a tempo determinato ed interinali indipendentemente dalla loro durata.

Tab. 57 - Incidenza percentuale dei contratti a termine

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
%le	40,3%	42,2%	44,8%	49,2%	48,7%

In base a questi dati risulta chiaro che nel corso degli anni si sia erosa la quota dei contratti “stabili” anche tra i lavoratori non coinvolti nella flessibilità dei contratti reiterati.

Ad ulteriore riscontro di questo fenomeno si considerino gli avviamenti come se fossero afferenti a due macro categorie: le altre forme contrattuali a termine indipendentemente dalla durata, e i contratti “stabili” di lunga durata (indeterminato ed apprendistato).

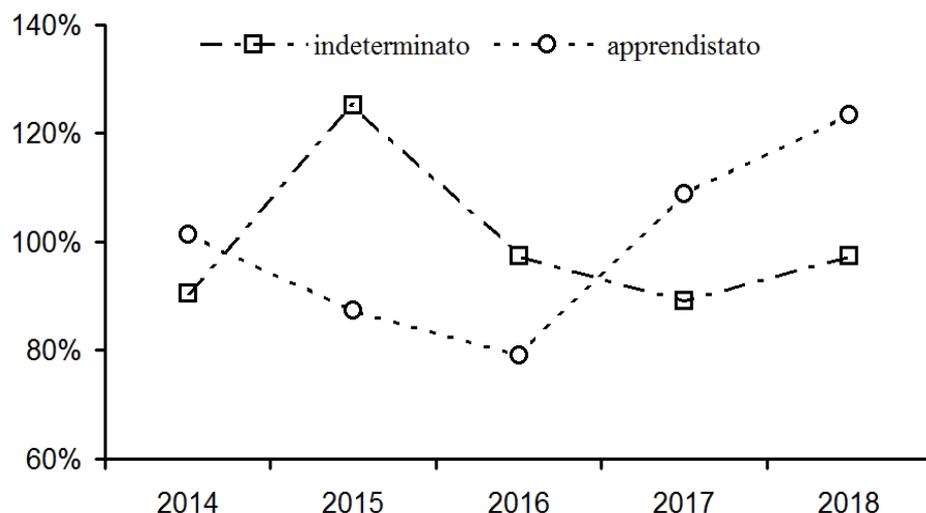
Gli avviamenti “stabili”, nell’arco di tempo considerato, hanno sostanzialmente mantenuto costante la propria incidenza stimabile intorno al 16% degli avviamenti complessivi. Per i contratti a tempo indeterminato il picco maggiore, pari al 19,5%, si è registrato nel primo semestre del 2015, in corrispondenza dell’introduzione dello sgravio fiscale per i contratti a tutele crescenti. Gli stessi hanno fatto registrare l’incidenza più bassa nel 2017 scendendo al 13,5% degli avviamenti complessivi. Il 2018, sebbene in rialzo rispetto all’anno precedente, si è attestato sotto la media al 14,2%.

In termini di valore assoluto la media tra i semestri dei contratti “stabili” è stata pari a 82mila avviamenti con scarsa variazione, nonostante la già menzionata eccezione del 2015. L’andamento dell’altra forma contrattuale considerata stabile, l’apprendistato, si mostra speculare al contratto a tempo indeterminato, calando al crescere del tempo determinato e crescendo al suo calare.

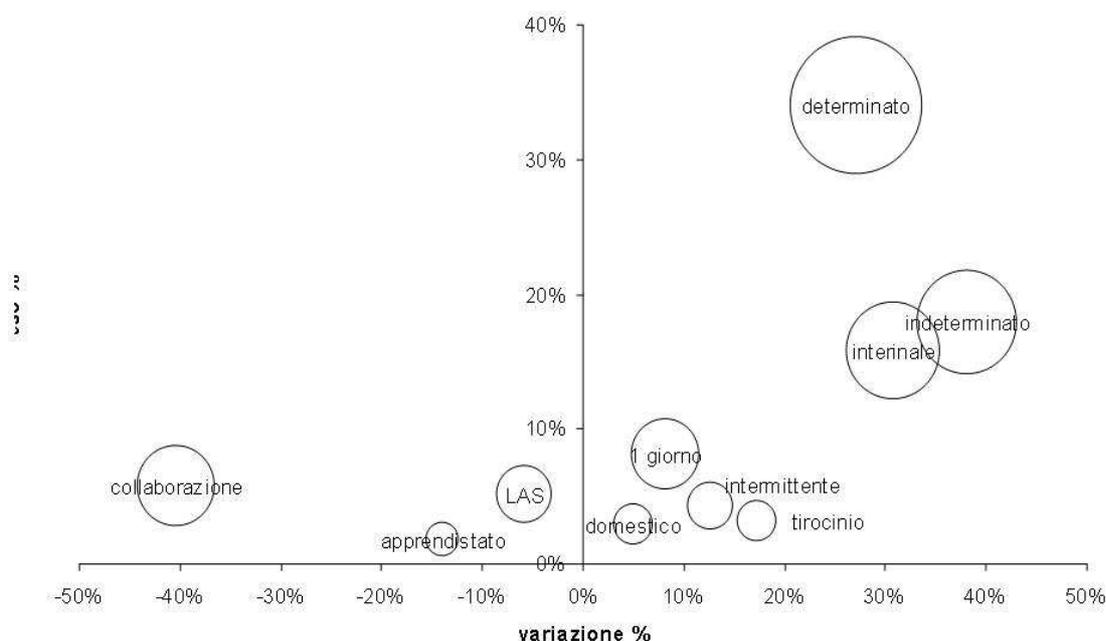
Passiamo ora alla lettura degli andamenti dei contratti a termine. Come già evidenziato ci si potrebbe attendere, nel passaggio dal 2014 al 2015, di registrare gli effetti del “*decreto Poletti*” sull’andamento dei contratti a termine.

Come abbiamo già visto, nel primo semestre del 2014 sono stati effettuati complessivamente 449.803 avviamenti; nell’anno successivo questo numero è cresciuto del 12,8% arrivando a 507.372 avviamenti, mentre il numero dei lavoratori avviati è cresciuto di un solo punto percentuale (13,7%), passando da 273.436 a 310.781 unità. Quanto di questa crescita, può essere attribuito alla nuova normativa introdotta?

Per dare un prima risposta si osservi il grafico a bolle sottostante (cfr. *Graf. 15*) che visualizza congiuntamente sia l’incidenza complessiva degli avviamenti sia l’andamento tra un semestre a l’altro di ciascuna forma contrattuale. Il grafico contiene due informazioni: sull’asse delle ascisse la variazione percentuale del numero degli avviamenti, e sull’asse delle ordinate l’incidenza degli avviamenti per tipologia di rapporto, sul complesso degli avviamenti.

Graf. 15 - Andamento degli avviamenti complessivi anni 2014-2018 (numero indice base 2013 = 100)

Esemplificando, tra il primo semestre del 2014 e il primo semestre 2015, il numero degli avviamenti di “collaborazione” sono calati del 40%, e nel 2015 la loro incidenza sul totale degli avviamenti è stata pari al 5%; all’opposto i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti del 38%, e hanno toccato il 18% del totale degli avviamenti.

Graf. 16 - Variazione percentuale rapporti di lavoro - primo semestre 2014 /2015⁴¹

41 Sotto la voce “LAS” sono conteggiati i contratti di Lavoro Autonomo nello Spettacolo, restano escluse tutte le altre forme contrattuali impiegate per lavoratori del settore dell'intrattenimento e spettacolo.

Questi dati palesano l'effetto della normativa sia sulle collaborazioni sia sui contratti a tempo indeterminato; mostrano altresì la crescita dei contratti a tempo determinato⁴², che nonostante l'irrigidimento normativo, sono cresciute del 27% arrivando, nel 2015, a incidere per il 34% degli avviamenti complessivi.

Come già richiamato i cambiamenti normativi hanno indirettamente interessato anche i rapporti interinali che tra il 2014 ed il 2015 sono cresciuti del 30,9% arrivando ad aver un peso del 17,7% del totale avviamenti.

Nel prosieguo di questa breve analisi si è scelto per differenti motivi di non approfondire alcune forme contrattuali. Le *collaborazioni* sono escluse in quanto di fatto residuali dopo la loro abolizione; i contratti dei *lavoratori autonomi nello spettacolo (las)* e il *lavoro domestico* non sono inclusi poiché entrambi seguono l'andamento del comparto specifico svincolati del resto del mercato del lavoro e dall'economia insediata; analogamente i rapporti di un giorno sono stati stralciati.

Restano esclusi i *tirocini*, in quanto non si configurano come rapporti di lavoro veri e propri. Il loro volume nel quinquennio è costantemente cresciuto come di mostrato dalla tabella sottostante (cfr. *Tabella 58*):

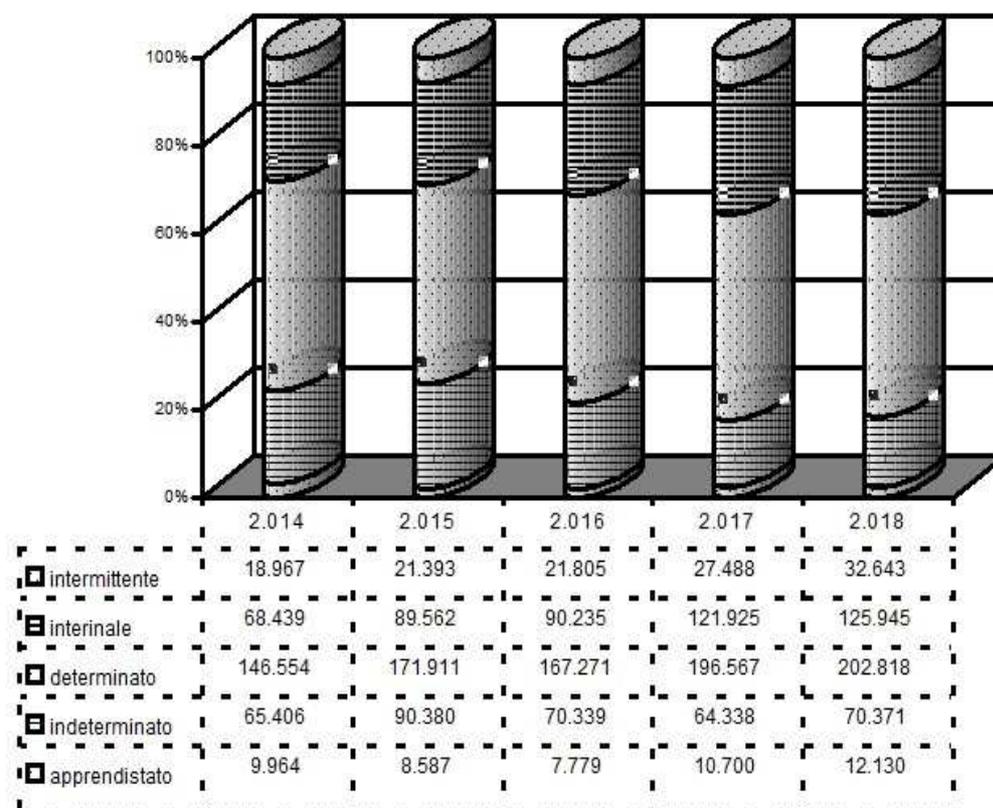
Tab. 58 - Andamento dei tirocini (valori assoluti)

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
N.	13.613	15.966	16.972	18.845	19.828

Il *Grafico 17* riporta l'incidenza degli avviamenti delle principali forme contrattuali sul complessivo degli avviamenti per ciascun semestre considerato. Grazie al grafico è possibile riscontrare visivamente come nel complesso, le tipologie contrattuali a termine abbiano registrato un incremento costante nel quinquennio. Tra i contratti a termine solamente i contratti a tempo determinato hanno subito una contrazione nel primo semestre del 2016.

42 Al netto dei contratti a tempo determinato di un giorno che vengono esposti separatamente.

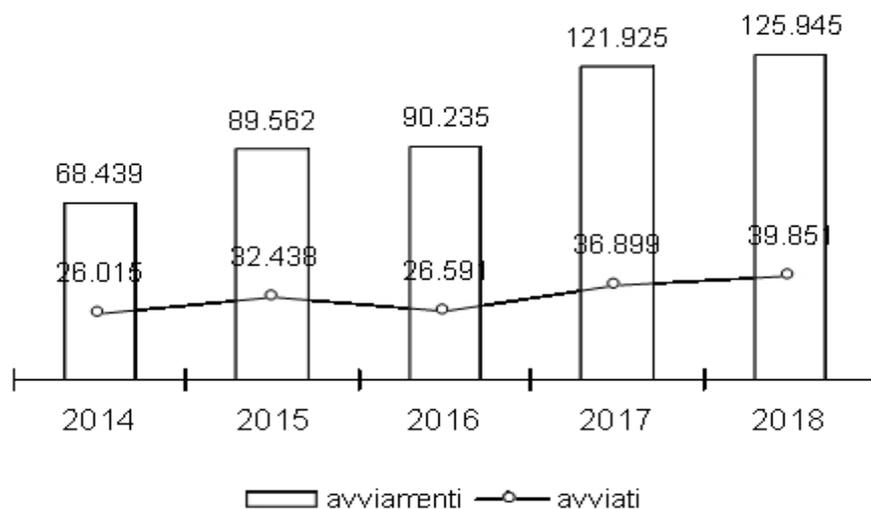
Graf. 17 - Avviamenti per le principali forme contrattuali per semestre



I contratti in somministrazione (*lavoro interinale*) sono in crescita costante, ma questo aumento si è declinato secondo modalità differenti tra i diversi settori produttivi dimostrando di rispondere alla domanda delle imprese utilizzatrici.

Nel complesso appare evidente che il numero dei contratti sia cresciuto in maniera più sostenuta del numero dei lavoratori avviati a scapito quindi della durata della missione media che si è ridotta nel tempo. Ad avvalorare questa ipotesi l'aumento nel quinquennio dell'indice di flessibilità⁴³ specifico, dato dal rapporto del numero degli avviati rispetto a quello degli avviamenti, che è passato da 0,6 del 2014 allo 0,7 del 2018.

43 Questo indicatore varia tra 1 (massima flessibilità) ed 0 (massima stabilità):
 $Indice\ di\ flessibilità = 1 - (avviati/avviamenti)$

Graf. 18 - Avviamenti ed avviati con contratti interinali per semestre - (valori assoluti)

Il contratto “a chiamata” o *intermittente*, sebbene resti un contratto molto connotato dal punto di vista dei settori di impiego (ristorazione / alberghiero e commercio), dal 2017 ha cambiato passo avvantaggiandosi dell’abolizione dei *voucher* lavoro⁴⁴. Nel quinquennio questa forma contrattuale, sebbene contenuta nei volumi complessivi, ha fatto registrare due distinti momenti di crescita.

Il primo è avvenuto, tra il 2014 e il 2015, come riportato dal grafico a bolle (cfr. *Grafico 16*), grazie all’apporto di lavoratori in passato occupati con contratti di collaborazione; il secondo e più consistente salto si è registrato tra il 2016 ed il 2017 in conseguenza dell’emersione dei lavoratori precedentemente “*non contrattualizzati*”, ma retribuiti con i *voucher* lavoro.

La forma contrattuale che emerge quale “norma” nel panorama dei nuovi contratti di lavoro stipulati nel territorio di Città Metropolitana è il *tempo determinato* con il quale vengono assunti ogni anno più di quattro lavoratori su dieci. Le tabelle seguenti riportano gli avviati con contratti tempo determinato per semestre (*Tabella 59*) e gli avviati a tempo determinato di 1 giorno in ciascun semestre.

Tab. 59 - Avviati con contratti tempo determinato per semestre

Avviati	2014		2015		2016		2017		2018	
	V.a.	%le								
Con contratto a tempo determinato	146.554	32,6%	171.911	33,9%	167.271	35,0%	196.567	35,5%	202.818	35,0%
Con contratto a tempo determinato 1 giorno	37.540	8,3%	40.665	8,0%	42.568	8,9%	51.233	9,2%	49.018	8,5%

⁴⁴ Il 18 aprile 2017 il Senato ha convertito in legge il DL approvato dal Governo con l’obiettivo di evitare il referendum della Cgil. Sono stati quindi cancellati tre articoli del decreto attuativo del Jobs act sui voucher lavoro.

La crescita tra il 2014 e il 2018 per i lavoratori avviati a tempo determinato è pari al 38,4%, per gli avviamenti di un giorno del 30,6%. Analoghi dati, rispetto ai lavoratori avviati almeno una volta nel semestre con contratti a tempo determinato confermano che la creazione di nuova occupazione avvenuta nel quinquennio si è concentrata su questa forma contrattuale (+45,6%).

Tab. 60 - Avviati con contratti tempo determinato almeno 1 volta nel semestre

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018 su 2014	
N.	90.924	109.218	105.908	126.728	132.350	+41.426	+45,6%

Il fabbisogno occupazionale stimato nel 2018⁴⁵

Il fabbisogno occupazionale complessivo, stimato per il periodo gennaio-agosto 2018, prefigura 209.680 assunzioni per l'area metropolitana milanese di cui il 74% concernenti i lavoratori subordinati (155.072 assunzioni, in valore assoluto) e il restante 26% i lavoratori non dipendenti (54.608 assunzioni, in valore assoluto).

Si riporta, di seguito, l'andamento del fabbisogno occupazionale programmato, su base mensile, sino ad agosto 2018 (ultimo dato disponibile) relativo al territorio metropolitano milanese (cfr. Tab. 61).

Tab. 61 - Opportunità di lavoro nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018*) - (valori assoluti e percentuali)

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	Totale
Entrate complessive previste	47.790	36.570	35.210	36.700	33.960	19.450	209.680 (100%)
di cui							
Entrate previste di lavoratori dipendenti	29.152	28.525	27.816	28.259	26.149	15.171	155.072
in %le	(61%)	(78%)	(79%)	(77%)	(77%)	(78%)	(74%)
Entrate previste di lavoratori non alle dipendenze	18.638	8.045	7.394	8.441	7.811	4.279	54.608
in %le	(39%)	(22%)	(21%)	(23%)	(23%)	(22%)	(26%)

* non disponibili i dati del mese di febbraio e marzo

Si osserva, dalla tabella, che le entrate stimate di *lavoratori dipendenti* dovrebbero incrementare secondo un ritmo costante passando dal 61% di gennaio al 78% di agosto (con un picco del 79% previsto a maggio);

45 Elaborazione tratta da Sistema Informativo Excelsior - Unioncamere - Bollettini mensili 2018 (gennaio, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto).

viceversa, le entrate stimate di *lavoratori non alle dipendenze*, dopo l'incremento previsto per gennaio (39%), mostrerebbero una base previsionale costante contenuta tra il 21-23%.

La fattispecie contrattuale che si prevede per il perfezionamento del rapporto di lavoro subordinato, nel periodo gennaio-agosto 2018, è la seguente:

- ✓ le assunzioni *a tempo determinato* si attesteranno entro una soglia compresa tra il 44% - 47% del totale entrate previste per lavoratori dipendenti, salvo il mese di gennaio ove la stima si riduce al 29%;
- ✓ le assunzioni *a tempo indeterminato* incideranno secondo un valore compreso tra il 25% - 28% del totale assunzioni previste per lavoratori dipendenti;
- ✓ a queste due fattispecie si accostano le assunzioni previste con contratto di *apprendistato* con una quota media pari al 4% del totale assunzioni programmate e le assunzioni stimate con *altre forme contrattuali per il lavoro subordinato* pari all'1%-2% del totale;

Riguardo la fattispecie contrattuale prevista per il perfezionamento del rapporto di lavoro non alle dipendenze, nel periodo gennaio-agosto 2018, si prevede:

- ✓ le assunzioni previste mediante contratto in *somministrazione* si attesterebbero al 12% per tutto il periodo considerato, salvo gennaio che mostrerebbe un'incidenza del 16%;
- ✓ le *collaborazioni personali e continuative*⁴⁶ stimate dovrebbero riguardare il 3-4% del totale assunzioni lavoratori non dipendenti, con l'eccezione del mese di gennaio ove la quota stimata raggiunge il 10%;
- ✓ le assunzioni stimate con *altre forme contrattuali per il lavoro non subordinato* dovrebbero attestarsi intorno al 6%-7% del totale, salvo gennaio che mostrerebbe una previsione del 13%.

Nell'ambito dei *profili professionali* richiesti, si prefigurano, per il periodo considerato gennaio-agosto 2018, le seguenti dinamiche:

- le assunzioni previste in riferimento alla classe che annovera le figure *high skill* (dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, professioni tecniche)

46 A tal riguardo, il dlgs 81/2015, attuativo della legge-delega 183/2014 (cd Jobs Act), ha riformato ex novo la disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative, disponendo il superamento del contratto a progetto e l'abrogazione della previgente disciplina delle collaborazioni continuative.

corrisponderebbero al 26-29% del totale assunzioni 2018 con una quota che si attesterebbe al 37% per il mese di gennaio;

- la classe relativa ai *medium skill* (professioni qualificate nel commercio e nei servizi, impiegati d'ufficio) mostrerebbe un'intensità occupazionale stimata intorno al 35-37% del totale assunzioni, salvo i mesi di gennaio ed agosto 2018 la cui quota stimata si riduce al 29%-30%;
- la richiesta di figure *low skill* (operai specializzati, conduttori di impianti e professioni non qualificate) si attesterebbe al 38%, ad eccezione dei mesi di gennaio, ove la quota prevista si riduce al 32%, ed agosto, in cui le assunzioni stimate, raggiungerebbero il 44% del totale (*cf.* Tab. 62).

Tab. 62 - Entrate previste per tipologia di profilo nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018*) - (valori percentuali)

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto
Entrate previste per profilo professionale						
. Dirigenti, specialisti e tecnici	37%	29%	27%	26%	28%	27%
. Professioni commerciali e dei servizi	18%	24%	23%	24%	23%	19%
. Impiegati	13%	10%	12%	13%	11%	10%
. Operai specializzati e conduttori	18%	19%	21%	20%	20%	22%
. Profili generici	14%	18%	17%	17%	18%	22%

* non disponibili i dati del mese di febbraio e marzo

Rispetto allo stesso periodo del 2017, si assisterebbe ad un lieve arretramento, nell'area metropolitana milanese, della tendenza ad assumere figure *high skill*, più marcato per le figure *medium skill* a dispetto di un significativo incremento delle opportunità per le figure *low skill* (+4%-6%).

Nell'area metropolitana milanese i *settori di attività* per i quali si prevede, sino ad agosto 2018, il maggior numero di assunzioni sono rappresentati dal commercio che si stima possa assorbire, complessivamente 37.130 unità, seguito dal segmento dei servizi operativi di supporto alle imprese/persone (27.980 unità) e dai trasporti, logistica e magazzinaggio con 20.740 unità. Il segmento dei servizi avanzati alle imprese dovrebbe assumere 14.570 unità, mentre per il settore del turismo e ristorazione si stimano 17.550 assunzioni (*cf.* Tab. 63).

Tab. 63 - Entrate previste per settore economico nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018*) - (valori assoluti)

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	Totale
Entrate previste per settore di attività							
. Commercio	8.590	6.340	5.890	6.430	6.070	3.810	37.130
. Servizi avanzati di supporto alle imprese	6.190	4.580	3.800	-	-	-	14.570
. Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.800	4.950	4.990	4.860	4.590	2.790	27.980
. Servizi ai alloggi e ristorazione/servizi turistici	-	4.090	3.880	3.850	3.770	1.960	17.550
. Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	4.190	3.180	3.320	3.810	3.880	2.360	20.740
. Servizi alle persone	4.550	-	-	3.740	3.190	1.910	13.390

* non disponibili i dati del mese di febbraio e marzo

In riferimento alle assunzioni programmate di lavoratori dipendenti, da gennaio ad agosto 2018, la tabella successiva illustra le figure professionali che evidenziano le maggiori difficoltà di reperimento:

Tab. 64 - Professioni più difficili da reperire rispetto alle entrate previste di lavoratori dipendenti nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018*) - (valori assoluti e percentuali)

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	Totale
Entrate previste di lavoratori dipendenti	29.152	28.525	27.816	28.259	26.149	15.171	155.072
di cui più difficili da reperire							
. Medici e altri specialisti della salute	160	-	-	-	-	80	240
Difficoltà di reperimento	(48,5%)					(71,1%)	
. Specialisti in scienze informatiche, fisica e chimica	-	750	650	730	540	410	3.080
Difficoltà di reperimento		(53,9%)	(51,7%)	(58,5%)	(50,4%)	(75,1%)	
. Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	2.880	2.030	-	-	-	-	4.910
Difficoltà di reperimento	(47,6%)	(44,9%)					
. Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	200	-	-	-	-	-	200
Difficoltà di reperimento	(43,6%)						
. Specialisti della formazione e insegnanti	-	-	-	-	240	-	240
Difficoltà di reperimento					(66,4%)		
. Operai metalmeccanici/elettromeccanici	-	750	740	750	-	-	2.240
Difficoltà di reperimento		(45,5%)	(47%)	(46,3%)			

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	Totale
. Operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-	-	310	-	-	-	310
Difficoltà di reperimento			(61%)				
. Operai specializzati in altre attività industriali	-	-	-	200	-	-	200
Difficoltà di reperimento				(48,7%)			
. Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	-	-	-	-	390	-	390
Difficoltà di reperimento					(68,9%)		
. Professioni specifiche altri servizi alle persone	-	-	-	-	-	90	90
Difficoltà di reperimento						(65,6%)	

* non disponibili i dati del mese di febbraio e marzo

- al *primo posto* dei profili professionali che presenta la maggior difficoltà di reperimento, si attesterebbe, nel periodo designato, la richiesta di specialisti in *scienze informatiche, fisica e chimica* corrispondente a 3.080 unità previste;
- segue, quanto a difficoltà di reperimento, la richiesta di *medici e altri specialisti della salute* con 240 unità previste nei mesi di gennaio ed agosto;
- al terzo posto si colloca la richiesta, di difficile reperimento, inerente il *personale non qualificato per il commercio e il comparto dei servizi* (390 unità);
- al quarto emerge la richiesta di *insegnanti e specialisti della formazione* (240 unità di difficile reperimento);
- al quinto posto, in termini di figure di difficile reperimento, si attesta la richiesta di *Operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature* (310 unità previste a maggio);
- al sesto e settimo posto si collocherebbe la richiesta di *tecnici informatici e della produzione, ingegneri* con 4.910 unità concentrate nei mesi di gennaio ed aprile nonché la richiesta di *operai metalmeccanici ed elettromeccanici* (2.240 unità previste di non facile reperimento).

A livello di *articolazione aziendale*, le assunzioni previste per il periodo gennaio-agosto 2018, in rapporto al fabbisogno occupazionale espresso dalle aziende milanesi, mostrerebbe il seguente profilo:

Tab. 65 - Entrate previste per area aziendale di inserimento e relativa difficoltà di reperimento nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018 (non disponibili i dati di febbraio e marzo)) - (valori assoluti e percentuali)

Gennaio 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	13.850	29%	32,6%	19,7%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	4.500	9,4%	48,7%	36,2%
<i>Area amministrativa</i>	4.360	9,1%	44,8%	17,2%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	12.530	26,2%	40%	25,7%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	6.850	14,3%	46%	30,1%
<i>Area della logistica</i>	5.700	11,9%	25,2%	13,5%
Totale	47.790	100%	38,2%	23,4%

Aprile 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	13.070	35,7%	26,7%	13,8%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	2.670	7,3%	38,1%	31,4%
<i>Area amministrativa</i>	2.390	6,5%	48,8%	28,1%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	9.910	27,1%	43,2%	17,6%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	4.340	11,9%	40%	37,2%
<i>Area della logistica</i>	4.180	11,4%	31,1%	16,2%
Totale	36.570	100%	35,5%	20,1%

Maggio 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	11.960	34%	23,8%	17,8%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	2.260	6,4%	39,5%	38,9%
<i>Area amministrativa</i>	2.200	6,2%	46,9%	18,2%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	9.450	26,8%	43,7%	19,4%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	4.690	13,3%	43,2%	32,3%
<i>Area della logistica</i>	4.660	13,2%	23,2%	18,2%
Totale	35.210	100%	34,1%	21,6%

Giugno 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	12.050	32,8%	30,1%	19%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	2.370	6,5%	44,9%	40%
<i>Area amministrativa</i>	2.580	7%	58,4%	18%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	9.660	26,3%	47,6%	19%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	5.060	13,8%	36%	24%
<i>Area della logistica</i>	4.980	13,6%	29,1%	19,6%
Totale	36.700	100%	38,3%	21,0%

Luglio 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	10.920	32,2%	19,4%	22,2%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	2.340	6,9%	22,2%	26,2%
<i>Area amministrativa</i>	2.230	6,6%	54,9%	24,4%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	9.540	28,1%	40,2%	22,7%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	4.210	12,4%	27,1%	25,7%
<i>Area della logistica</i>	4.710	13,9%	30,8%	17,6%
Totale	33.960	100%	30,3%	22,6%

Agosto 2018

Area aziendale	Entrate previste per area aziendale di destinazione (valore assoluto)	Entrate previste per area aziendale/ totale entrate complessive (%le)	Entrate meno di 30 anni (%le)	Entrate di difficile reperimento (%le)
<i>Area produzione di beni ed erogazione di servizi</i>	6.870	35,3%	17,9%	16,3%
<i>Area direzione e servizi generali</i>	880	4,5%	25,1%	40%
<i>Area amministrativa</i>	1.290	6,6%	36,1%	19%
<i>Area commerciale e delle vendite</i>	4.930	25,4%	43,8%	12,8%
<i>Area tecnica e della progettazione</i>	2.790	14,3%	26%	28,5%
<i>Area della logistica</i>	2.690	13,8%	36,4%	16,9%
Totale	19.450	100%	29,7%	18,5%

Dall'andamento previsionale, su base mensile, si osserva, per il periodo gennaio-agosto, relativamente all'*area commerciale e delle vendite* un valore costante delle entrate la cui incidenza media è stimata al

27% del totale entrate previste (56.320 assunzioni, in valore assoluto di cui più del 40% destinate all'assunzione di *giovani under 30*) con un picco del 28% previsto per luglio 2018. L'area della *produzione/ erogazione di beni/servizi* dovrebbe assorbire il maggior numero di entrate previste per il periodo gennaio-agosto 2018 con 68.720 assunzioni (33% del totale). Di contro, l'area della *Direzione servizi generali* e l'*area amministrativa*, insieme, impiegheranno solo il 14% delle assunzioni programmate per il periodo gennaio-agosto 2018 (30.070 entrate, in valore assoluto). Infine, l'*area tecnica e della progettazione* dovrebbe collocare 27.940 unità e l'*area della logistica* 26.920 unità, con un'incidenza pari, per ambedue, al 13% sul totale entrate previste.

Difficoltà di reperimento per area aziendale

Dalla tabella si evince che le difficoltà di reperimento saranno più frequenti/concentrate nell'area *direzione e servizi generali* (35-40% entrate stimate di difficile reperimento), seguita dall'*area tecnica e della progettazione* ove le entrate di difficile reperimento si attesteranno mediamente intorno al 30% (salendo al 37% in aprile). Similmente, sia per l'*area amministrativa* che per l'*area commerciale e delle vendite* si prevedono difficoltà di reperimento, seppur con un'incidenza media inferiore pari, per ambedue, al 18-19% del totale entrate (salvo i mesi di aprile e gennaio, ove la quota delle entrate difficile da reperire raggiunge il 26-28%).

Caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese milanesi

La quota delle assunzioni programmate per il periodo gennaio-agosto 2018 nell'area milanese rivolta ai *diplomati* si attesterà mediamente al 38%, quanto ai *laureati* la quota media stimata scende al 19-20% (con un picco pari al 26% previsto per gennaio). Le opportunità di lavoro stimate per le persone in possesso di *qualifica/diploma professionale* mostrano una progressione costante (dal 20% al 28% del totale assunzioni), mentre la quota prevista per le persone in possesso di licenza media raggiunge mediamente il 18% (*cf. Tab. 66*)

Tab. 66 - Entrate previste per livello di istruzione nella Città metropolitana di Milano (dati mensili gennaio - agosto 2018*) - (valori percentuali)

2018	gennaio	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto
Laurea	26%	20%	19%	19%	19%	18%
Diploma di scuola media superiore	37%	36%	38%	39%	39%	38%
Qualifica o diploma professionale	20%	24%	23%	25%	27%	28%
Scuola dell'obbligo	17%	20%	20%	18%	15%	16%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

* non disponibili i dati del mese di febbraio e marzo

Quanto alle *competenze trasversali* (non specifiche del profilo professionale), si conferma, ai fini assunzionali, la preminenza, per le imprese milanesi, delle seguenti caratteristiche:

- ✓ in primis, la **capacità di adattamento/flessibilità**
- ✓ di seguito, la **capacità di lavorare in team**
- ✓ **capacità di lavorare in autonomia e di problem solving**
- ✓ **capacità comunicativa adeguata e pertinente**
- ✓ **possesso di competenze digitali**

1.3 La domanda di servizi pubblici locali

Gli ambiti di gestione dei servizi pubblici

Descrivere gli *ambiti di gestione* dei servizi pubblici nelle aree vaste significa rappresentare una geografia amministrativa composta da aree non sempre coincidenti con la delimitazione dell'Ente di area vasta, in questo caso il perimetro della Città metropolitana di Milano. E' il caso delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e dei Tribunali.

Nel territorio della Città metropolitana di Milano operano infatti:

- l'ATS Milano - Città Metropolitana. Dal 1° gennaio 2016 l'ASL di Milano è diventata l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), come determinato dalla L.R. 23/2015 - *Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo*. Essa comprende 195 Comuni e raccoglie i territori che, fino al 31 dicembre 2015, erano di competenza di quattro Aziende Sanitarie Locali (ASL): ASL Milano, ASL Milano 1, ASL Milano 2, ASL Lodi.
- l'ATO Città metropolitana di Milano per la gestione del servizio idrico integrato (la L.R. 32/2015 ha previsto la costituzione di un unico soggetto in luogo di due soggetti distinti: ATO Provincia di Milano e ATO Comune di Milano);
- 6 Unioni di Comuni (Basiano Masate, Dei Navigli, Della Martesana, I Fontanili, Adda Martesana, Sud Est Milano Parco dell'Addetta - *cf. Tab. 25*);
- 5 Tribunali di riferimento (Milano, Vigevano, Pavia, Monza e Lodi).

Tab. 67 - Le Unioni dei Comuni nel territorio della Città metropolitana di Milano

Unioni di Comuni	Comuni aderenti	Popolazione (n. abitanti 2016 - Istat)	Superficie (kmq.)
Basiano e Masiate	2	7.180	8,97
Dei Navigli	2 (Vermezzo, Zelo Surrigone)	5.691	10,74
Della Martesana	6 (Bussero, Cambiagio, Carugate, Cernusco s/Naviglio, Gorgonzola, Pessano con Bornago)	93.349	47,61
I Fontanili	4 (Besate, Bubbiano, Gaggiano, Noviglio)	18.067	57,81
Adda Martesana	4 (Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana, Truccazzano)	22.389	48,12
Sud Est Milano Parco dell'Addetta	3 (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi)	9.087	13,29

La domanda si servizi pubblici locali

Ai sensi dell'art. 112 del dlgs 267/2000 gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei *servizi pubblici* che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La Tab. 68 mette a confronto diversi “prodotti” per aree operative e di intervento (non esaustiva) negli anni: 2014, 2015, 2016 e 2017. Sono stati presi in considerazione i più importanti servizi finali non elencando tutti i prodotti/servizi dell'Ente.

Tab. 68 - Prodotti per aree di intervento

Tipologia prodotti considerata	2014	2015	2016	2017
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE				
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati				
n. convenzioni/Accordi di programma	6	31	0	5
SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI				
Tributi				
n. sanzioni irrogate	121	106	280	307
n. sanzioni riscosse	17	11	10	22
Regolazione di attività pubbliche e private				
n. autorizzazioni per gestione autoscuole - parco autobus	67	63	70	59
n. autorizzazioni impianti per l'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti	105	114	205	229
n. licenze - abilitazioni - tesserini annuali per l'esercizio caccia e pesca	11.847	10.430	34 ⁴⁷	
n. autorizzazioni e concessioni pubblicità sulle strade e sui veicoli	805	1.499	2.016	1.183
n. licenze autotrasporto merci conto proprio e autotrasporto conto terzi	3.899	3.881	784	853
SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'				
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio notifica				
n. verbali di controllo redatti	8.759	994	n.r.	n.r.
n. verbali di contravvenzione	183.955	381.456	324.117	274.854
Promozione e gestione tutela ambientale				

47 Competenza trasferita alla Regione Lombardia dal 01/04/2016

Tipologia prodotti considerata	2014	2015	2016	2017
n. controlli impianti termici ad uso civile	31.014	29.090	21.337	20.853
n. interventi di risanamento e miglioramento ambientale in relazione alle risorse idriche	4	5	2	2
n. controlli su cave torbiere acque minerali e termali	7	10	9	12
Lavori pubblici				
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici non scolastici e relativi impianti	1.823	1.499	1.373	1.315
n. collaudi su opere pubbliche effettuati nell'anno	27	23	20	17
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici scolastici e relativi impianti	24.064	21.068	22.920	21.111
Estensione della rete stradale in km	741 (dato al 31/12)	714 (dato al 31/12)	719 (dato al 30/04)	722 (dato al 31/12)
Servizi idrici integrati				
n. utenze idriche iscritte nel catasto provinciale/città metropolitane (dal 2015)	3.421	3.438	3.397	3.449
Gestione e smaltimento dei rifiuti				
n. diffide sospensioni e revoche in materia di rifiuti	50	17	14	54
Agricoltura				
n. interventi di sostegno promozione e sviluppo della produzione locale	452	396	0 ⁵⁸	
Importo in Euro degli interventi realizzati nell'anno di riferimento	4.455.348	3.895.654	n.r.	
Protezione civile				
n. interventi effettuati sul territorio (interventi effettivi, esercitazioni, ecc.)	65	410	22	30
SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA				
Servizi sociali, no profit e sanità				
n. interventi a favore di persone con disabilità	1.496	2.055	2.186	n.r.
n. interventi a favore di giovani e minori	134	67	0	n.r.
n. cooperative sociali iscritte nella sezione provinciale/città metropolitane (dal 2015) dell'Albo regionale	636	535	0 ⁴⁸	
n. associazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale del registro regionale	910	916	1.683	1.838
Servizi per la cultura				
n. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati	218	22	0 ⁵⁸	
n. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche, biblioteche, archivi storici	376	5	1	1

48 Competenza trasferita alla CCIAA dal 15/05/2015

Tipologia prodotti considerata	2014	2015	2016	2017
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale				
n. interventi didattico-culturali per insegnanti e studenti scuole superiori	0	0	0	7
n. corsi di formazione professionale per disoccupati/inoccupati	0	65	65	n.r.
<i>n.r.: non rilevato</i>				

Complessivamente nel 2017 sono stati rilasciati n. 5.196 provvedimenti di carattere autorizzatorio/concessorio, in diminuzione rispetto al 2016 (n. 5.990) e 2015 (n. 6.626).

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze

La Città metropolitana di Milano come stabilito dalla L. 56/2014 all'art. 1, comma 2, è ente territoriale di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Il comma 44 dell'art. 1 della L. 56/2014 stabilisce che a valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla Città Metropolitana sono attribuite:

- le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province (ai sensi dei commi da 85 a 97 dell'art. 1);
- nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:
 - adozione e aggiornamento annuale di un *piano strategico triennale del territorio metropolitano*, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (c. 44 - lett. a));
 - *pianificazione territoriale generale*, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano (c. 44 - lett. b));
 - *strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano*. D'intesa con i comuni interessati, la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (c. 44 - lett. c));
 - *mobilità e viabilità*, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica

comunale nell'ambito metropolitano (c. 44 - lett. d));

- promozione e coordinamento dello *sviluppo economico e sociale*, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio (c. 44 - lett. e));
- promozione e coordinamento dei *sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione* in ambito metropolitano (c. 44 - lett. f)).

Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma - art. 118 - Costituzione (comma 46).

La Regione Lombardia con L.R. 32 del 12/10/2015 - *Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla L.R. 19/2015* - ha valorizzato il ruolo istituzionale del nuovo ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e al coordinamento dei comuni che la compongono, in armonia con il principio di sussidiarietà. Inoltre il nuovo ente di area vasta coordina e promuove lo sviluppo economico in coerenza con i contenuti del Piano Strategico anche avvalendosi dell'*Intesa quadro* con la Regione Lombardia e raccordandosi con la Camera di commercio di Milano per assicurare le necessarie condizioni di contesto (art. 8 - L.R. 32/2015).

In materia di *pianificazione territoriale*, la L.R. 32/2015 stabilisce che il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (*Ptcp*) è destinato a essere sostituito dal *Piano territoriale metropolitano (Ptm)* che assumerà valenza prescrittiva nei confronti dei piani settoriali metropolitani e dei piani di governo del territorio dei comuni.

In tema di semplificazione alle imprese la Città metropolitana valorizza le attività relative agli *Sportelli unici comunali per le attività produttive (Suap)* al fine di garantire uno *standard* uniforme di servizio nel territorio dell'area metropolitana milanese.

La Città metropolitana esercita altresì le specifiche funzioni che le vengano delegate, mediante convenzioni, dai comuni e dalle unioni di comuni e può delegare loro l'esercizio di proprie funzioni. Le deleghe sono regolate mediante convenzioni.

Quanto alle funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, la L.R. 32/2015 agli artt. 2 e 3 ha stabilito che la Città metropolitana continui ad esercitarle, tranne quelle nell'ambito delle seguenti materie (di cui all'allegato "A" della legge):

- agricoltura

- foreste
- caccia e pesca
- politiche culturali
- ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione,

funzioni ritrasferite alla Regione Lombardia (art. 3 - L.R. 32/2015) con successive deliberazioni della Giunta Regionale e in continuità di servizio. La Regione esercita altresì le funzioni e le attività di cui all'art. 2 - comma 5 - L.R. 19/2015.

Come previsto dall'art. 2 della medesima legge regionale e mediante successivi provvedimenti, tra i quali gli accordi bilaterali approvati da Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano n. 199 del 05/08/2016 e sottoscritti da Città metropolitana e Regione Lombardia, sono state confermate in capo a Città metropolitana di Milano le funzioni delegate in materia di:

- protezione civile
- turismo e sport
- servizi sociali
- vigilanza ittico-venatoria.

Il 15/12/2015 è stata sottoscritta l'*Intesa* fra Regione Lombardia, *Upl*, le Province lombarde, Città metropolitana di Milano e *Anci* per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario.

La L.R. n. 7 del 25/03/2016, che ha modificato il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 32/2015, ha stabilito che restano confermati in capo alla Città Metropolitana di Milano le *funzioni di polizia amministrativa locale* e il relativo personale *per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino*, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'Allegato "A". Il fabbisogno di personale di vigilanza, il relativo onere finanziario e l'onere relativo all'esercizio della funzione, a carico del bilancio regionale, sono definiti con *Intesa* tra la Regione e la Città metropolitana di Milano.

Il 05/08/2016 con decreto n. 199 il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'*Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano*, successivamente sottoscritto dalle parti, al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle

funzioni regionali delegate.

Tra le funzioni già esercitate dalla Provincia di Milano, quelle relative alla *Protezione civile* e alla *Disabilità sensoriale* sono esercitate dalla Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale e regionale (art. 2 L.R. 32/2015).

la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015 - art. 1 - comma 947) ha stabilito che le funzioni in materia di disabilità siano attribuite dal 1° gennaio 2016 alle Regioni. Per quanto concerne le funzioni in materia di *alunni con disabilità*, l'effettivo trasferimento del personale della Città metropolitana di Milano a Regione Lombardia è operativo dal 1° ottobre 2017.

Il Consiglio metropolitano in data 03/07/2018 con deliberazione n. 24/2018, ha approvato il *Piano di riassetto organizzativo ai sensi e per gli effetti della L. n. 205/2017, art. 1, comma 844*, finalizzato a definire un assetto ottimale per la gestione delle funzioni fondamentali previste dalla L. 56/2014 nonché delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia con L.R. 32/2015.

Il Piano ha individuato le seguenti macro funzioni per la gestione delle funzioni fondamentali e delle relative funzioni di supporto della Città metropolitana di Milano:

- direzione generale;
- programmazione (strategica, territoriale, urbanistica, sviluppo economico, zone omogenee, in ambito scolastico, pari opportunità);
- supporto (risorse umane, servizi strumentali, risorse finanziarie, avvocatura, appalti);
- area vasta (tutela dell'ambiente, edilizia scolastica, mobilità, viabilità e trasporti);
- assistenza ai Comuni (stazione unica appaltante, soggetto aggregatore, ufficio unico concorsi, raccolta ed elaborazione dati e progettazione europea).

Successivamente all'approvazione del *Piano di riassetto organizzativo* e al fine di attuarne gli indirizzi, sono state via via approvate dal Sindaco metropolitano le variazioni alla struttura organizzativa (macrostruttura) al fine di definire un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla nuova missione di governo di area vasta anche attraverso la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture organizzative esistenti operata mediante accorpamenti di uffici e diversa allocazione delle funzioni con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico:

- in data 05/07/2018 con decreto sindacale n. 161/2018, è stata approvata la modifica alla macrostruttura della Città metropolitana di Milano;
- in data 07/09/2018 con decreto sindacale n. 207, è stata approvata la Prima modifica alla macrostruttura della Città metropolitana di Milano approvata il 5 Luglio.

La nuova macrostruttura organizzativa ha come decorrenza il 1° Ottobre 2018 così come gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 174 del 18/07/2018.

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 209 del 18/09/2018 sono stati incaricati i Direttori di Progetto sulle

nuove Direzioni di Progetto create con il decreto del 5 Luglio.

Inoltre, nell'ambito del riassetto organizzativo dell'Ente, con delibera n. 50 del 25/09/2018 il Consiglio metropolitano ha deliberato la soppressione del Corpo di Polizia metropolitana istituito dal Consiglio della Provincia di Milano con deliberazione n. 34155/2586/93 del 29/04/1999, e la contestuale istituzione del Servizio di Polizia metropolitana. La decisione è stata assunta in quanto *la funzione di polizia amministrativa* locale, ai sensi della L. 56/2014 istitutiva delle Città metropolitane, *non rientra nel catalogo delle funzioni fondamentali dell'Ente*, bensì è una funzione strumentale all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente, in cui va incardinata. A questo provvedimento ha fatto seguito il decreto sindacale n. 224 del 02/10/2018 di Seconda modifica alla macrostruttura approvata il 5 Luglio.

Funzioni in materia di *Mobilità e Viabilità*

La L.R. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della **Mobilità** (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) e quindi della funzione del trasporto pubblico locale nell'ambito dell'*Agenzia del trasporto pubblico locale* prevista dall'art. 7 della L.R. 6/2012. Tale Agenzia è stata costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia. L'Agenzia è diventata operativa dal 1° luglio 2017 con il trasferimento in capo alla medesima della titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di *trasporto pubblico locale* di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali.

Con determinazione dirigenziale R.G. n. 5326/2017 del 19/06/2017, si è dato corso al comando temporaneo presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dei dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano (9 unità), per il periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, prorogabile annualmente. **Il personale individuato**, il cui comando è stato prorogato con atto dirigenziale in data 07/06/2018, **ed è stato definitivamente trasferito** all'Agenzia regionale per il *Tpl* a far data **dal 1° gennaio 2019** a seguito della sottoscrizione in data 08/11/2018 del relativo accordo tra i due Enti.

Funzioni in materia di *servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro*

La L.R. 22/2006 "*Il mercato del lavoro in Lombardia*" e la L.R. 13/2003 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*" hanno costituito il quadro di riferimento entro il quale ha operato la Provincia di Milano per l'esercizio delle specifiche funzioni di programmazione territoriale e funzioni amministrative in materia di servizi all'impiego.

Con il dlgs n. 150 del 14/09/2015 - attuativo della L. 183/2014 (*Jobs act*) - è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l'istituzione di una *Agenzia nazionale* e individuando in capo alle

Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia.

L'*Agenzia nazionale - Anpal* - è stata costituita il 1 gennaio 2016 e assume, nel disegno normativo, il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro (costituita da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro, *Inps*, *Inail*, Agenzie per il lavoro, Fondi interprofessionali, *Isfol*, Italia lavoro Spa, Camere di Commercio, Università e istituti di scuola secondaria di secondo grado).

La riforma avviata ha lasciato tuttavia una indeterminatezza di fondo riguardo al modello di *governance* per quanto concerne le funzioni svolte dai *Centri per l'impiego*, di cui le Province sono state titolari per oltre 15 anni. Infatti la L. 56/2014 non ricomprende le funzioni di erogazione dei servizi amministrativi di collocamento e delle politiche attive per il lavoro tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane e degli enti di area vasta subentrati alle Province.

Con l'*Accordo quadro* sottoscritto il 30/07/2015, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo e le Regioni si sono fatte carico di garantire nella fase transitoria la continuità del funzionamento dei 550 Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, in capo a Province e Città metropolitane.

Per il biennio 2015-2016, Governo e Regioni si sono impegnati a reperire le risorse per i costi relativi al personale a tempo indeterminato nella misura di due terzi a carico del Governo e un terzo a carico delle Regioni. Tale compartecipazione era subordinata alla sottoscrizione di apposite *Convenzioni* fra Governo e singole Regioni e poi tra ciascuna Regione con le sue Province e le Città metropolitane.

Regione Lombardia ha sottoscritto in data 2/12/2015 la convenzione del 30/11/2015 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il 15/12/2015 è stata poi formalizzata l'*Intesa* tra Regione Lombardia, Unione province lombarde (*UpI*), *Anci* Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale sovra numerario in attuazione della L. 56/2014 e delle LL.RR. 19/2015 e 32/2015. Con decreto del Sindaco metropolitano n. 69 del 24/03/2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo tra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano, Accordo sottoscritto in data 26/04/2016. In data 26/04/2016 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano la Convenzione che disciplina il conferimento dell'esercizio gestionale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in capo a Città metropolitana. A causa dei ritardi accumulati in questa fase, le Province e Città metropolitane hanno dovuto anticipare i fondi per il 2015 e anche per il 2016.

Il 22/12/2016 in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo per l'anno 2017 dell'Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, in continuità anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. Le risorse messe a disposizione dal Governo ammontano a 220 milioni di Euro (che dovrebbero ricomprendere anche i due terzi di spese di funzionamento), mentre le risorse a carico delle Regioni sarebbero quantificate in circa 110 milioni.

In data 25/05/2017, nell'ambito della Conferenza Unificata, è stata richiesta la ratifica dell'impegno dello

Stato e delle Regioni a rimborsare integralmente alle Province e Città metropolitane entro il 30/10/2017 le spese relative al personale e di funzionamento dei Centri per l'impiego sostenute negli anni 2015 - 2016 e 2017 fino al completamento della fase transitoria.

L'annualità 2017, in attuazione dell'Accordo quadro del 20/07/2015, si è posto in sostanziale continuità con la convenzione del biennio 2015/2016. La Convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e Regione Lombardia il 24/10/2017 ha prorogato per il 2017 tutte le previsioni contenute nella Convenzione per il biennio 2015-16. Le risorse finanziarie per l'anno 2017 risultano complessivamente pari a € 27.752.000 di cui:

- € 18.501.338 dallo Stato;
- € 9.250.669 dalla Regione Lombardia suddivisi in € 5.407.976 per l'anno 2017 e € 3.842.693 per l'anno 2018.

La Città metropolitana di Milano svolge le *funzioni correlate ai servizi per l'impiego e alle politiche del lavoro* attraverso:

- i dipendenti di Città metropolitana di Milano e i dipendenti della stessa distaccati presso *Afol metropolitana*, ed *Eurolavoro Scarl*;
- i dipendenti a tempo indeterminato e determinato di *Afol metropolitana* e di *Eurolavoro Scrl*.

Al fine di garantire i servizi per l'impiego del territorio della Città metropolitana di Milano, nelle more della definizione degli accordi con Regione Lombardia a sostegno e finanziamento della funzione stessa nonché in attesa della definizione dell'articolazione del complessivo sistema nazionale in materia, è stata stabilita la proroga del distacco funzionale dei dipendenti a tempo indeterminato di Città metropolitana in servizio al 30/06/2017 presso *Afol metropolitana*, *Afol Sud*, ed *Eurolavoro Scarl* transitoriamente dal 01/07/2017 e sino al 31/12/2017, con riserva di revoca anticipata del distacco, per una spesa pari a € 830.645,00.

Tale somma è oggetto di recupero in attuazione della Convenzione del 30/11/2015 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia, nonché della Convenzione fra Regione Lombardia Province Lombarde e Città metropolitana di Milano del 26/04/2016, nonché dell'Accordo quadro siglato il 22/12/2016 in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

Il Sindaco metropolitano con decreto n. 121 del 16/05/2017 ha approvato l'istituzione del *Tavolo metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro*, con funzioni consultive, quale strumento di partecipazione a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio metropolitano per assicurare il dialogo in tema di lavoro e relativi strumenti di programmazione di Città metropolitana di Milano.

Il 31/12/2017 si è conclusa la fase transitoria prevista dal D.Lgs. 150/2015 regolata dalle convenzioni tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e tra Regione Lombardia e Province e Città metropolitana di Milano per il triennio 2015-2017 attraverso le quali è stata assicurata la funzionalità dei servizi mediante il modello organizzativo delineato dalla L.R. 22/2006 e L.R. 13/2003.

La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 - c. 793 e seguenti, ha introdotto un ulteriore periodo transitorio fino al 30/06/2018 con l'obiettivo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego. La Legge di Bilancio 2018 (art. 1 - commi dal 793 al 799) prevede quanto di seguito esposto allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro:

- il personale delle città metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego, e già collocato in soprannumero ai sensi della L. 190/2014, è trasferito alle dipendenze delle relative regioni;
- le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale entro il 30/06/2018. Fino a tale data le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 rivalendosi successivamente sulle regioni secondo modalità stabilite con apposite convenzioni sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata come previsto dal comma 799 dell'art. 1 della L. 205/2017;
- ai sensi del comma 794, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi € 235.000.000,00 per tali finalità.

Sussisteva tuttavia il problema della mancata copertura finanziaria del personale delle aziende speciali partecipate da enti locali (è il caso di *Afol Metropolitana* ed *Euro lavoro Scrl*) che svolgono funzioni in materia di lavoro.

Il Consiglio Regionale ha approvato il 09/01/2018 la mozione n. 925 che impegna la Giunta Regionale:

- a farsi parte attiva presso al Conferenza Stato - Regioni per destinare parte dei 235 milioni di Euro al personale operante nell'ambito delle Aziende speciali partecipate da enti locali quali sono le *Afol*;
- a garantire la regolare erogazione dei servizi forniti attualmente dalle *Afol* e il potenziamento dei servizi.

Con nota congiunta indirizzata al Ministro del Lavoro e al Sottosegretario agli Affari regionali, Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza hanno proposto di formalizzare in Conferenza Unificata, nelle more di una soluzione complessiva, la possibilità di destinare la quota regionale del riparto delle risorse stanziata con la legge di bilancio anche ad *Afol* tenuto conto che le stesse svolgono le funzioni di Centri per l'impiego in forza di un contratto di servizio.

Con deliberazione n. X/7762 del 17/01/2018, Regione Lombardia ha quindi deliberato:

- di prendere atto della fase transitoria, fino al 30/06/2018, introdotta dalla L. 205/2017 per completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e *la conseguente conferma in capo alle Province e alla Città metropolitana di Milano di tutte le funzioni inerenti i servizi per il lavoro* di cui alla

convenzione del 26/04/2016 fra Regione Lombardia, Province lombarde, e Città metropolitana di Milano;

- di dare atto che con successivo provvedimento a seguito di approvazione in conferenza unificata sarà sottoscritto lo schema di convenzione di cui all'art. 1 - comma 799 L. 205/2017 per disciplinare le modalità di rimborso alle province e alla Città metropolitana di Milano degli oneri di gestione della fase transitoria del trasferimento del personale;
- di sottoscrivere a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni e Unificata l'integrazione all'Accordo quadro con il Ministero del lavoro relativo alle maggiori risorse "una tantum" da destinare al funzionamento dei Centri per l'impiego e procedere al successivo riparto in coerenza con la mozione 925 approvata dal Consiglio regionale il 09/01/2018.

Con decreto dirigenziale n. 989 dell'08/02/2018 si è preso atto dell'aggiornamento degli elenchi del personale a tempi indeterminato assegnato alle funzioni dei servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro distaccato presso *Afol metropolitana Scrl* e *Euro lavoro Scrl* e in servizio presso i settori della Città metropolitana per il periodo transitorio 1° gennaio - 30 giugno 2018.

E' intervenuta la **L.R. 04/07/2018 n. 9** che ha modificato la L.R. 22/2006 disciplinando la **nuova organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia**. La stessa prevede quindi:

- in capo alla Regione lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di centri per l'impiego di cui all'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, compreso il collocamento dei disabili di cui alla L. 68/1999 (art. 1 - lett. a);
- in capo alla Città metropolitana di Milano la delega delle funzioni gestionali relative a procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, nonché la delega di ulteriori funzioni gestionali eventualmente previste per la Regione da norme statali successive all'entrata in vigore della legge;
- la possibilità per gli Enti di area vasta di ricorrere ad aziende speciali, enti strumentali o società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31/12/2017, con le quali sia stato già sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego.

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 179 del 20/07/2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano, sottoscritta il 13/09/2018, per garantire la continuità dei servizi per il lavoro nella fase transitoria e individuando le relative risorse per le attività svolte dal personale in servizio presso i Centri per l'impiego per il primo semestre 2018.

Con decreto sindacale n. 285 del 05/12/2018 è stato approvato lo schema di Convenzione che regola la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro per il secondo semestre 2018.

Con decreto sindacale n. 282 del 21/11/2018 sono state fissate le linee di indirizzo per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Città metropolitana di Milano.

L'attuale impianto prevede quindi:

- in capo alla Regione l'attribuzione delle competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei Centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili;
- in capo alla Città metropolitana di Milano la delega della gestione dei procedimenti connessi alla gestione dei Centri per l'impiego compreso il collocamento mirato dei disabili;
- di assegnare in capo ad *Afol metropolitana* tutti i compiti di natura gestionale, l'assolvimento dei compiti di legge relativi al collocamento, servizi rivolti direttamente alle persone e alle imprese, mantenimento e gestione della struttura informatica "Sintesi", gestione e sviluppo dell'area della formazione continua, permanente, anche legata ai servizi al lavoro, superiore e prima formazione, assicurare servizi di orientamento inseriti nella filiera della formazione, gestione dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro.

Strumento per l'attuazione di questi indirizzi è il nuovo contratto di servizio fra Città metropolitana di Milano e *Afol metropolitana* attraverso il quale all'Agenzia saranno assegnati maggiori compiti gestionali riguardo al collocamento dei disabili di cui alla L. 68/1999. In riferimento alle attività disciplinate dal contratto di servizio, il personale della Città metropolitana di Milano sarà mantenuto nell'attuale modalità di collaborazione. I costi del personale trovano copertura nella convenzione stipulata tra Città metropolitana e Regione Lombardia. Con deliberazione n. 71 del 19/12/2018, il Consiglio metropolitano ha approvato lo schema di contratto di servizio successivamente sottoscritto il 21/01/2019.

Con determinazione dirigenziale n. 9390 del 20/12/2018 il Direttore dell'Area Risorse umane della Città metropolitana di Milano ha determinato la proroga del distacco funzione dal 01/01/2019 sino al 31/12/2019 del personale dipendente a tempo indeterminato di Città metropolitana di Milano operante presso *Afol metropolitana* e *Eurolavoro - Afol Ovest* per i servizi per l'impiego e del personale di Città metropolitana adibito alle politiche attive del lavoro.

La Legge di Bilancio 2019-2021 (L. 145/2018) per dare attuazione alle competenze delle Regioni in materia di politiche attive del lavoro conseguenti all'introduzione del *Reddito di cittadinanza*, prevede l'assunzione a partire dal 2019 di 4.000 unità complessive di personale da destinare ai *Centri per l'impiego* (con aumento della relativa dotazione organica), con un onere di circa 120 milioni di Euro per il 2019 e 160 milioni di Euro a decorrere dal 2020, da coprire con le risorse stanziare sul fondo complessivamente destinato alla realizzazione della misura. Il comma 272 dell'art. 1 della L. 145/2018 prevede la possibilità per *Anpal* e per gli enti territoriali competenti di stabilizzare il personale dei servizi per l'impiego anche in deroga ai limiti vigenti.

Funzioni connesse ai servizi della *Formazione professionale*

Circa le funzioni connesse ai servizi della *formazione professionale*, questi dal 2003 sono stati trasferiti da Regione Lombardia alla ex Provincia di Milano. Per la gestione dei *Cfp* trasferiti, il Consiglio provinciale con deliberazione n. 17/2003 del 04/03/2003 ha deliberato la costituzione dell'agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro (*Afol*). Il sistema delle *Afol* è stato adeguato con la costituzione di *Afol metropolitana* il 14/12/2015.

Presso l'*Afol metropolitana* operano in distacco, confermato con cadenza annuale dalla ex Provincia e ora dalla Città metropolitana, alcuni dipendenti a tempo indeterminato. Il distacco è regolato da specifici contratti di servizio a suo tempo stipulati tra ex Provincia di Milano e *Afol Nord Milano* e *Afol Est Milano* e da ultimo dal contratto di servizio tra Città metropolitana di Milano e *Afol metropolitana* sottoscritto il 16/01/2015.

Nel processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta la *formazione professionale* non rientra più tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Milano, né fra le funzioni delegate dalla Regione Lombardia e quindi viene meno il suo finanziamento da parte della Regione. Città metropolitana di Milano, quindi, anche a causa delle proprie difficoltà finanziarie, ha comunicato ad *Afol metropolitana* l'impossibilità ad assicurare il finanziamento delle spese di personale e degli oneri di funzionamento dei *Centri di formazione professione (Cfp)* per gli effetti della riforma regionale del 2015, sia per il venir meno delle funzioni ascritte all'Ente e/o delegate da Regione Lombardia, sia per il mancato finanziamento da parte della Regione.

Pertanto con decreto n. 176 del 26/06/2017 il Sindaco metropolitano ha disposto la conclusione del distacco funzionale dei dipendenti adibiti a funzioni di formazione professionale e la loro ricollocazione presso gli uffici dell'Ente, previo percorso di riqualificazione professionale e assegnazione di nuove mansioni a partire dal 1° agosto 2017 al fine di consentire ai *Cfp* dell'*Afol metropolitana* la conclusione dell'anno formativo in corso.

L'adesione al Progetto “Metropoli Strategiche” a sostegno del processo di riassetto istituzionale

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (*Anci*) ha sottoscritto in data 22/12/2016 una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al **progetto “Metropoli strategiche”** - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.1 “Miglioramento della *Governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico” - Azione 3.1.5 “Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal *Fesr* e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1 del *PON Governance* e

Capacità istituzionali 2014/2020.

Tale progetto, di durata triennale 2017-2019, finanziato nell'ambito del "PON Governance e Capacità istituzionali 2014-2020" per un valore complessivo pari a € 3.660.000,00, vede *Anci* quale beneficiario e le Città metropolitane quali destinatarie delle iniziative di accompagnamento nel processo d'innovazione istituzionale, e di supporto ai cambiamenti organizzativi e allo sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana.

Città metropolitana di Milano ha sottoscritto nel Gennaio 2018 l'*Accordo di collaborazione con Anci* per l'attuazione di tale progetto (schema approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 3 del 11/01/2018). Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di una di sperimentazione sui tre ambiti tematici ritenuti come centrali nel processo di riassetto istituzionale delle Città metropolitane:

1. semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico;
2. piani strategici metropolitani;
3. gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.

In forza dell'Accordo sottoscritto, Città metropolitana sarà destinataria delle azioni di formazione, accompagnamento, *networking* e supporto descritte nel Piano operativo allegato all'Accordo sottoscritto per la realizzazione dei progetti sperimentali nei tre ambiti di intervento indicati.

La durata del progetto è fissata al 22/02/2020. Tutti costi generati dall'attività del Progetto sono a carico di *Anci*.

2.2 Le zone omogenee

La legge 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni” art.1, comma 11, lettera c) stabilisce che “Lo Statuto può prevedere, anche su proposta della regione e comunque con la medesima, la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica...”.

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano all’art. 29 - comma 4 - prevede che “Le Zone Omogenee sono istituite con delibera del Consiglio Metropolitano, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, previa intesa con la Regione Lombardia. In assenza di tale intesa è possibile comunque procedere all’istituzione delle Zone Omogenee in conformità al parere della Conferenza Metropolitana adottato a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti”.

La L.R. 32/2015 all’art. 4 individua le Zone omogenee come ambiti dell’esercizio in modo omogeneo integrato, adeguato, stabile e continuo di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana di Milano e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali. Inoltre definisce le Zone omogenee come ambiti di gestione associata delle funzioni comunali ai sensi dell’art. 14 del DL 78/2010 e di altre ulteriori funzioni attribuite dalla Regione.

La stessa legge regionale, all’art. 4 - comma 4 - prevede che la proposta di composizione delle Zone Omogenee sia definita con intesa concertata in sede di Conferenza permanente Regione - Città metropolitana.

In data 19/12/2016 l’Assessore regionale Viviana Beccalossi e la Vice Sindaca metropolitana Arianna Censi, delegate quali componenti dell’Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente Regione - Città metropolitana, hanno sottoscritto l’atto di indirizzo finalizzato all’Intesa sulle Zone Omogenee.

In data 29/12/2016 la Giunta Regionale con deliberazione X/6094 ha approvato l’Intesa raggiunta con Città metropolitana, Intesa approvata in data 18/01/2017 anche dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 2/2017.

Tale Intesa, sottoscritta il 24/01/2017 dall’Assessore Beccalossi e dalla Vice Sindaca Censi, prevede la suddivisione del territorio della Città metropolitana di Milano in **sette Zone Omogenee** costituite dai seguenti comuni:

1. **Zona omogenea Alto milanese:** Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano,

Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghella, Villa Cortese.

2. **Zona omogenea Magentino e Abbiatense:** Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigione¹.
3. **Zona omogenea Sud Ovest:** Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.
4. **Zona omogenea Sud Est:** Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi, San Colombano al Lambro.
5. **Zona omogenea Adda Martesana:** Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.
6. **Zona omogenea Nord Ovest:** Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.
7. **Zona omogenea nord Milano:** Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.

Con deliberazione assunta in data 22/02/2017 R.G. n. 11, il Consiglio metropolitano ha approvato la costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee.

¹ Si segnala che i Comuni di Vermezzo e di Zelo Surrigione si sono fusi in unico Comune denominato Vermezzo con Zelo con decorrenza 08/02/2019 (L.R. n. 1/2019 - Burl Supplemento n. 6 - giovedì 07/02/2019).

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Milano, le *modalità di gestione* dei principali servizi erogati alla collettività sono quelle di seguito sintetizzate:

Tab. 2 - Modalità di gestione espresse in %²

Servizi erogati	Modalità di gestione
Fuzionamento	
Servizi legali	100% in economia diretta.
Servizi economico-finanziari	100% in economia diretta.
Gestione del personale	100% in economia diretta.
Sistemi informativi	90% in economia diretta e 10% attraverso appalti.
Servizi di pianificazione e controllo	100%
Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi	
Servizi statistici	100% in economia diretta.
Tributi	100% in economia diretta.
Regolazione di attività pubbliche e private	100% in economia diretta.
Urbanistica	98% in economia diretta e 2% attraverso appalti.
Servizi del mercato del lavoro	55% tramite aziende speciali e 45% in economia diretta.
Servizi erogati alla collettività	
Servizi di polizia locale e servizi di notifica	100% in economia diretta.
Promozione e gestione tutela ambientale	100% in economia diretta.
Lavori pubblici	60% tramite appalti, 35% in economia diretta e 5% attraverso Accordi di programma.
Servizi idrici integrati	100% tramite azienda speciale.
Altri servizi di rete	100% attraverso Aziende speciali.
Gestione e smaltimento rifiuti	100% in economia diretta.
Protezione civile	95% in economia diretta e 5% tramite convenzioni.
Servizi erogati alla persona	
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	100% in economia diretta.
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	100% in economia diretta.

² Informazioni tratte dalla Tavola T18 - Modalità di gestione espresse in % - Conto annuale del Personale - 2017.

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio

Nel mandato amministrativo precedente non sono stati adottati provvedimenti né di dichiarazione di dissesto finanziario né di pre-dissesto finanziario, rispettivamente ai sensi degli articoli 243-bis e 244 del D.Lgs 267/2000.

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 dispone che devono considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentino gravi e incontrovertibili situazioni di squilibrio rilevabili dalla tabella dei parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale da allegare al rendiconto della gestione, parametri obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Come certificato dai parametri per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale del Bilancio (ex Dm 18/02/2013), risulta che **la Città metropolitana di Milano per gli anni 2016 e 2017 non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale**. Nel 2017 la situazione è migliorata rispetto al confronto con gli analoghi parametri 2016.

Nel 2016 ben 2 parametri su 8 risultavano critici:

- il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I risultava superiore del 14% al limite del 50% degli impegni della spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate), indice che rivela **problemi nella effettuazione dei pagamenti ordinari**;
- gli squilibri sono stati ripianati in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente.

Nel 2017 un unico parametro risulta deficitario, nello specifico, come lo scorso anno, quello relativo al volume dei residui passivi di spesa corrente che risulta essere superiore del 23,5% rispetto al limite massimo del 50% degli impegni della spesa corrente di competenza evidenziando un peggioramento per questo parametro rispetto al 2016.

Dal prossimo esercizio i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal 2013 saranno sostituiti da **otto indicatori individuati tra quelli del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (di cui all'art. 18bis, comma 3, D.Lgs. 118/2011 e Dm 22/12/2015), come indicati nell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Interno emanato il 20/02/2018. Tali nuovi indicatori sostituiscono in via sperimentale il precedente sistema di parametri definito con decreto ministeriale del 18/02/2013 ritenuti non più adeguati ad evidenziare situazioni di squilibrio dei bilanci.

Sulla base delle risultanze del Rendiconto della gestione 2017, la Città metropolitana di Milano rispetta tutti

e 8 i nuovi parametri introdotti in via sperimentale per l'anno 2017 dall'Atto di indirizzo del Ministero dell'Interno - Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, pronunciato il 20/02/2018 (cfr. *Tabella 5*).

Tab. 3 - Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori di deficitarietà

Parametro	Codice e Denominazione indicatore	Valore soglia indicatore	Valore indicatore da Rendiconto di gestione		Deficitarietà (positività)
			2017	2016	
INDICATORI SINTETICI					
P1	1.1 - Rigidità strutturale del bilancio - <i>Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debiti) sulle Entrate correnti</i>	44,00	23,83	21,43103	Positivo se > soglia
P2	2.8 - Incidenza degli incassi di Entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	21,00	70,39	48,36175	Positivo se < soglia
P3	3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente - <i>Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma</i>	0,00	0,00	0,00	Positivo se > soglia
P4	10.3 - Sostenibilità debiti finanziari	14,00	13,08	10,19922	Positivo se > soglia
P5	12.4 - Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (<i>Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / accertamenti dei titoli 1,2 e 3 delle entrate</i>)	1,70	0,21	0,18551	Positivo se > soglia
P6	13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati (<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / totale impegni titolo 1 e titolo2</i>)	2,20	0,01	0,09072	Positivo se > soglia
P7	13.2 + 13.3 - Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (<i>Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1,2 e 3</i>)	3,10	0,05	0,00761	Positivo se > soglia
INDICATORI ANALITICI					
P8	Effettiva capacità di riscossione - riferito al totale delle Entrate: %le di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) /(Accertamenti + residui definitivi iniziali)	47,00	66,10	64,68829	Positivo se < soglia

I parametri individuati corrispondono a 8 indicatori, individuati tutti all'interno del *Piano degli indicatori di bilancio* (7 indicatori sintetici più uno, l'ottavo, analitico) parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. Gli 8 indicatori sono concentrati sulle seguenti determinanti delle condizioni di deficiarietà strutturale così individuate:

- capacità di riscossione delle Entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015 e il Piano degli indicatori di bilancio 2016 e 2017

Di seguito si illustra il *trend* di alcuni indicatori finanziari ed economico generali della ex Provincia di Milano, dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Milano (cfr. Tab. 3). La *Tabella* presenta il confronto tra i dati 2015 con quelli dei due esercizi precedenti. Il confronto tra i dati consente di valutarne l'evoluzione nel triennio.

Occorre però precisare che accertamenti e impegni correnti di competenza dell'anno 2015 possono risultare non totalmente confrontabili con gli anni precedenti in quanto determinati in modo diverso per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2015 dei nuovi principi contabili. In particolare gli accertamenti di entrata del Titolo III - Entrate Extratributarie sono comprensivi delle quote accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli impegni del Titolo I - Spesa corrente contengono quote di reimputazioni di residui degli esercizi precedenti che sono state reimputate secondo la loro esigibilità agli anni 2015 e successivi.

Tab. 4 - Andamento indicatori finanziari ed economico-gestionali³

Fenomeni	Parametri rilevati			Trend nel triennio
	2013	2014	2015	
Autonomia finanziaria	87,07%	88,84%	78,65%	In riduzione rispetto al 2014
Autonomia impositiva	73,25%	76,98%	59,88%	In diminuzione rispetto al 2013 e 2014. Continua il trend negativo delle Entrate tributarie. Inoltre non è più prevista la compartecipazione al Bollo Auto concessa negli anni precedenti dalla Regione a fronte della fiscalizzazione di alcune entrate finalizzate. Nel 2015, a seguito della riforma degli enti di area vasta, si assiste quindi al ripristino dei trasferimenti regionali finalizzati, la cui posta più rilevante ammonta a circa 33,3 milioni di Euro, in grado di influenzare l'andamento dell'indicatore.
Pressione finanziaria	€ 113,95/ab.	€ 97,15/ab.	€ 96,33/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Essa è determinata dall'andamento delle Entrate tributarie e dei Trasferimenti
Pressione tributaria	€ 96,86/ab.	€ 84,85/ab.	€ 71,01/ab.	In riduzione., per effetto principalmente della

³ Da Relazione al Rendiconto della gestione 2015

Fenomeni	Parametri rilevati			Trend nel triennio
	2013	2014	2015	
				diminuzione delle entrate e in piccola misura dell'aumento della popolazione
Intervento erariale	€ 0,52/ab.	€ 0,44/ab.	€ 0,87/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014, pur in un contesto di marginalità dei trasferimenti statali sul bilancio della Città metropolitana di Milano
Intervento regionale	€ 8,31/ab.	€ 5,65/ab.	€ 20,03/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014. Si richiama quanto già indicato per il parametro "autonomia impositiva".
Incidenza residui attivi	17,62%	17,90%	29,00%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Incidenza residui passivi	42,62%	40,48%	29,95%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Su questo indicatore pesa la reimputazione di poste, non esigibili nel 2015, agli anni successivi.
Indebitamento locale	€ 192,27/ab.	€ 170,46/ab.	€ 163,76/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Si conferma la tendenza alla riduzione del debito iniziata dall'esercizio 2011.
Velocità di riscossione entrate proprie	85%	83%	73%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rigidità spesa corrente	25,56%	27,32%	22,31%	In riduzione rispetto al 2014 a causa dell'aumento delle entrate correnti (22,31% rispetto al 27,32% dell'anno precedente) e della contemporanea continua riduzione della spesa corrente.
Velocità gestione spese correnti	58%	56%	64%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Redditività del patrimonio	4,75%	5,01%	6,63%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio indisponibile pro-capite	€ 155,22/ab.	€ 144,57/ab.	€ 137,51/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio disponibile pro-capite	€ 45,57/ab.	€ 41,96/ab.	€ 36,10/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore beni demaniali pro-capite	€ 64,95/ab.	€ 62,91/ab.	€ 61,86/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rapporto dipendenti popolazione	0,57 per mille abitanti	0,51 per mille abitanti	0,43 per mille abitanti	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Continua nel suo processo di riduzione. Nel 2015 i dipendenti sono diminuiti di oltre 230 unità e al 31/12/2015 sono risultati pari a 1.390 unità.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016 e 2017

A partire dal rendiconto 2016, risultano soppressi i quadri relativi ai servizi indispensabili e ai servizi a domanda individuale, che sono stati sostituiti dal **Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**.

Secondo le disposizioni dettate dall'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti sono tenuti ad adottare un sistema di indicatori semplici misurabili, riferiti ai Programmi e agli altri aggregati del bilancio armonizzato, costruiti secondo metodologie comuni. Il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 concernente la programmazione di bilancio, contempla il *Piano degli indicatori di bilancio* tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali. Gli Enti locali adottano il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* definito secondo lo schema di cui all'*allegato 1* del Decreto

Ministero Interno 22/12/2015 con riferimento al Bilancio di previsione e secondo lo schema di cui all'*allegato 2* con riferimento al Rendiconto della gestione. Tale decreto prevede che il Piano degli indicatori venga adottato dagli enti locali in sede di prima applicazione con riferimento al Rendiconto 2016 e al Bilancio di previsione 2017-2019.

Per la Città metropolitana di Milano, la prima pubblicazione di tali indici è stata fatta con riferimento all'esercizio 2016, le cui risultanze a consuntivo sono confrontate con gli analoghi parametri costruiti con i dati di Consuntivo 2017. Si fornisce l'elencazione dei principali indicatori sintetici come riportati negli Allegati ai Rendiconti della gestione 2016 e 2017 (*cf. Tabella 5*).

Tab. 5 - Piano degli indicatori di bilancio

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2017	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2016	Note
1. Rigidità strutturale del bilancio	23,82628	21,43103	Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debiti) sulle Entrate correnti
2. Entrate correnti	<i>Incidenza %le sulle previsioni definitive</i>	<i>Incidenza %le sulle previsioni definitive</i>	
2.1 e 2.2 - Incidenza accertamenti di parte corrente (primi 3 titoli delle entrate) sulle previsioni di parte corrente	98,98178	94,69042	In aumento
2.3 e 2.4 - Incidenza accertamenti delle Entrate proprie (Tributi, compartecipazioni ai Tributi, Entrate extra tributarie) sulle previsioni di parte corrente	77,60626	64,48207	In aumento
2.5 e 2.6 - Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni di parte corrente (Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli delle Entrate /stanziamenti di cassa dei primi tre titoli di entrata)	90,49039	71,11722	In aumento
2.7 e 2.8 - Incidenza degli incassi di Entrate proprie sulle previsioni di parte corrente	70,39372	48,36175	In aumento
3. Anticipazioni dell'Istituto Tesoriere	0,00	0,00	-
4. Spese di personale			
4.1 - Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	14,40582	12,30698	In aumento. (Impegni di spesa personale + IRAP / Impegni spesa corrente - FCDE corrente)

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2017	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2016	Note
4.2 - Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	16,78621	15,81273	In aumento Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro
4.3 - Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	1,92273	1,33311	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane mixando le varie alternative contrattuali più rigide (dipendenti) o meno rigide (lavoro flessibile)
4.4 - Spesa di personale pro-capite	€ 13,59216/ab.	€ 15,87222/ab.	Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto
5. Esternalizzazione dei servizi			
5.1 - Indicatore di esternalizzazione dei servizi	8,04442	13,67787	(Impegni per contratti di servizio pubblico + trasferimenti correnti a imprese controllate + trasferimenti correnti ad altre imprese partecipate)/ totale impegni spesa corrente (Titolo I)
6. Interessi passivi			
6.1 - Incidenza degli impegni per Interessi passivi sugli accertamenti di Entrate correnti	5,72442	5,21147	
7. Investimenti			
7.1 - Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	13,26554	13,78434	In leggera diminuzione Misura l'incidenza degli impegni per spese di investimenti fissi, acquisto di terreni e contributi agli investimenti sul totale impegni del Titolo I (Spese correnti) + Titolo II (Spese in conto capitale)
7.2 - Investimenti diretti pro capite	€ 8,01702/ab.	€ 14,98019/ab.	In sensibile diminuzione
7.3 - Contributi agli investimenti pro capite	€ 7,65044/ab.	€ 6,88321/ab.	In aumento
7.4 - Investimenti complessivi pro capite	15,64331/ab.	€ 21,86340/ab.	In diminuzione
7.5 - Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	35,28956	8,21869	In deciso aumento
7.6 - Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	-0,84489	-2,44593	
7.7 - Quota degli investimenti complessivi finanziati dal debito	0,00000	0,00000	
8. Analisi dei residui			

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2017	Valore indicatore in sede di Rendiconto 2016	Note
8.1 - Incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	78,73851	97,34810	
8.2 - Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31 dicembre	54,16435	72,99577	
8.4 - Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	60,81285	64,59724	
8.5 - Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in conto capitale	44,36782	27,85498	
9. Smaltimento debiti non finanziari			
<i>Indice di smaltimento debiti commerciali:</i>			
9.1 - nati nell'esercizio (competenza)	69,05074	60,17950	Sono pagamenti di competenza per acquisto beni e servizi in parte corrente + pagamenti relativi a investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, rapportati ai relativi impegni di competenza
9.2 - nati negli esercizi precedenti (residui)	59,96440	71,73464	Sono pagamenti in c/residui per le voci di cui all'indicatore 9.1 rispetto allo stock dei residui iniziale al 1 gennaio
<i>Indice di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche:</i>			
9.3 - nati nell'esercizio nati nell'esercizio (competenza)	4,76878	3,81405	
9.4 - nati negli esercizi precedenti (residui)	82,64908	94,87324	
9.5 - <i>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (tempi medi di pagamento relativi a lavori, servizi e forniture)</i>	-1,53 gg.	4,13 gg.	Anno 2015: 4 gg. Anno 2014: 10 gg.
10. Debiti finanziari			
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00000	0,000000	
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie di debiti finanziari	4,43624	3,59578	
10.3 - Sostenibilità debiti finanziari	13,07906	10,19922	
10.4 - Indebitamento pro-capite	€ 199,26221	€ 188,83514/ab.	Anno 2015: € 163,76/ab. Anno 2014: € 170,46/ab.

2.4.3 Il *rating* della Città metropolitana di Milano

Tab. 6 - Andamento del livello di merito assegnato (*rating*)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello di <i>rating</i> (merito di credito)	A-	BBB+ con outlook negativo	BBB+ con outlook stabile	BBB+	BBB+ con outlook stabile	BBB con outlook negativo	BBB con outlook negativo

Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings

In data 4 maggio 2017 il *rating* di Città metropolitana di Milano, come quello di altri enti locali italiani, è stato limitato a BBB, a causa dell'abbassamento del *rating* della Repubblica Italiana, anche se, secondo l'Agenzia *Fitch*, il *rating* resterà intrinsecamente forte nel medio termine; tuttavia la valutazione del governo resterà un vincolo per le valutazioni degli enti sotto ordinati. Tale giudizio è stato confermato in data 4 settembre 2017 e da ultimo in data 23 febbraio 2018 ma con *outlook* stabile. L'Agenzia di *rating* si attende una *performance* soddisfacente della gestione operativa in ragione del severo controllo della spesa e in particolare degli sforzi continuati per fronteggiare la pressione delle manovre fiscali nazionali, oltre che nel *trend* di riduzione dello *stock* di debito. Nello stesso comunicato l'Agenzia ha specificato che il *rating* relativo al debito pregresso non garantito della Città metropolitana di Milano è stato espresso in BBB.

Il 23 Settembre 2018 a seguito della revisione del *rating* dello Stato italiano, l'Agenzia *Fitch* conferma il livello BBB ma rivede l'*outlook* che da stabile passa a *negativo*.

2.4.4 Gli effetti sulla formazione del Bilancio 2019-2021 della L. 145/2018 (L. di bilancio 2019-2021)

Le principali misure della L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019-2021) previste per gli Enti locali

Dalla lettura della Legge di bilancio 2019-2021, si riportano in sintesi le principali misure di rilievo per gli Enti locali:

- **Semplificazione delle regole di finanza pubblica.** La norma prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 29/11/2017 n. 247 e 17/05/2018 n. 101, le Città metropolitane, le province e i comuni (non le regioni a statuto ordinario) utilizzano il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato (*Fpv*) di Entrata (compresa la quota derivante da indebitamento) nel rispetto del D.Lgs. 118/2011. Tale norma supera la normativa in vigore per la quale l'avanzo di amministrazione non rileva ai fini del computo del pareggio di bilancio mentre il *Fpv* rileva solo al verificarsi di determinate condizioni.

Si prevede altresì che gli enti sopraindicati si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di

competenza dell'esercizio non negativo, desunto in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. La norma supera la normativa vigente che prevede il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali e spese finali.

- **Semplificazione adempimenti contabili degli Enti Locali.** La norma semplifica gli adempimenti contabili degli enti locali a decorrere dal bilancio di previsione 2019, disponendo che l'invio del Bilancio di previsione e del Rendiconto della gestione alla BDAP sostituisce la redazione e la trasmissione al Ministero dell'Interno delle certificazioni sui principali dati di bilancio attualmente richieste dall'art. 161 del D.Lgs. 267/2000.
- **Disciplina del Fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici.** La norma prevede che le economie riguardanti le spese di investimento per i lavori pubblici concorrono alla determinazione del *Fpv* secondo modalità che saranno definite con decreto *Mef* e Ministero dell'Interno da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. La norma mira ad adeguare la disciplina del *Fpv* riguardante i lavori pubblici (di cui al principio contabile applicato 4/2) al nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Vengono quindi modificati di conseguenza gli articoli: 56 c. 4 D.Lgs. 118/2011 e 183 c.3 e 200 c. 1-ter del D.Lgs. 267/2000.
- **Programma straordinario per le periferie.** La norma interviene sulle risorse destinate al programma straordinario per le periferie urbane previsto dalla Legge di Bilancio 2016 (L. 208/2015 - art. 1 - commi 974-978), prevedendo che le convenzioni in essere con 96 enti beneficiari (tra Comuni capoluogo e Città metropolitane), successivi ai primi 24, producano effetti finanziari dal 2019. Viene quindi superato il congelamento delle risorse previste per questi 96 enti beneficiari dal D.L. 91/2018. La norma dà seguito all'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata il 18/10/2018 tra Governo e rappresentanti delle autonomie territoriali. Gli effetti finanziari previsti consistono unicamente nel rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. Le economie di spesa prodotte rimangono nel Fondo di provenienza per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.
- **Fondo per gli investimenti degli enti territoriali (comprese le Regioni).** Trattasi di elencazione di stanziamenti per le annualità dal 2019 al 2034, indicati nello stato di previsione del *Mef* ed è finalizzato al rilancio degli investimenti negli enti territoriali. Per il periodo 2019-2033 il contributo agli investimenti diretti e indiretti delle Regioni finanzia il contributo annuo di 250 milioni di Euro alle Province delle Regioni a statuto ordinario per la manutenzione anche ordinaria di strade e scuole, disposizione che esclude inspiegabilmente le Città metropolitane (art. 1 comma 889).
- **Fondo** istituito nello stato di previsione del Ministero Infrastrutture e trasporti per 50 milioni di Euro per ciascuna annualità dal 2019 al 2023 **finalizzato alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei ponti** esistenti e dei nuovi ponti in sostituzione di esistenti con problemi strutturali di

sicurezza sul bacino del fiume Po, a favore delle Città metropolitane e Province territorialmente competenti, e a favore di *Anas Spa*.

- ***Rinegoziazione del debito degli enti locali.*** La norma stabilisce che i mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti *Spa* a comuni, province e città metropolitane trasferiti al *Mef*, che alla data del 01/01/2019 abbiano determinate caratteristiche, possono essere oggetto di rinegoziazione al fine di determinare una riduzione totale del valore finanziario delle passività a carico degli enti, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.
- ***Limite massimo anticipazione di tesoreria.*** La misura dell'anticipazione di tesoreria viene ridotta dai 5/12 degli ultimi anni, ai 4/12 delle entrate correnti complessive (anche se superiore al limite ordinario dei 3/12 fissato dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000). La disposizione è finalizzata ad agevolare i tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli Enti locali.
- ***Anticipazioni di liquidità dagli istituti di credito per agevolare il pagamento dei debiti commerciali pregressi.*** Tale intervento consiste in una anticipazione di liquidità da restituire entro l'anno di acquisizione dei fondi. La misura massima concedibile agli Enti locali è pari a 3/12 delle Entrate accertate nel 2017 sui primi tre Titoli. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere concesse anche in esercizio provvisorio. Possono inoltre essere utilizzate per il pagamento di debiti fuori bilancio riconosciuti. Si determina l'obbligo di accantonare fino al 5% della spesa per beni e servizi intermedi anche nei casi in cui l'ente locale non ha nessun problema di ritardo nei pagamenti.
- ***Percentuale obbligatoria di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde).*** La percentuale prevista dalla normativa per il 2019, pari al 85%, **viene portata al 80%** invece di essere mantenuta come concordato al 75%. Tale misura è poi condizionata dal rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali e non è assicurato che la stessa percentuale di accantonamento minimo in previsione sia applicabile anche a consuntivo.
- ***Riduzione del Fondo "Imu - Tasi" per i Comuni*** sino a 190 milioni di Euro a fronte di una quantificazione operata dallo stesso Ministero dell'Economia in 485 milioni di Euro. Inoltre l'utilizzo del contributo, che è destinato a ristorare i Comuni dalla perdita di gettito dovuta al passaggio avvenuto nel 2014 dall'*Imu* alla *Tasi*, pare sia a destinazione vincolata agli investimenti mentre il precedente gettito non aveva alcun vincolo di destinazione.
- ***Mancato finanziamento della decadenza del taglio subito dai Comuni per effetto del D.L. 66/2014.*** Il rientro da tale taglio di risorse che il D.L. 66/2014 limitava nel tempo sino al 2018, non è stato preso in considerazione per i Comuni. Inoltre occorre considerare anche la crescita degli oneri di parte corrente per effetto dei rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021.

Nel complesso quindi se da un lato si registra per i Comuni un miglioramento sul versante della capacità di

spesa per investimenti con l'abolizione dei vincoli finanziari e la previsione di contributi, tale miglioramento non compensa l'ulteriore stretta dal lato della spesa corrente.

Per quanto concerne il contributo alla finanza pubblica che la Città metropolitana di Milano dovrà assicurare nel triennio 2019-2021, occorre tenere presente che dal 2019 non è più previsto il rimborso allo Stato delle risorse stabilito dal D.L. 66/2014 che per la Città metropolitana di Milano ammontava a € 25.517.254,00, così come il contributo a favore delle Città metropolitane di cui all'art. 1 - c. 838 - L. 205/2017 (pari a € 18.189.516,00 per la Città metropolitana di Milano).

Un'ulteriore misura che ha agevolato la formazione dei bilanci di previsione 2019-2021 è contenuta nel D.L. n. 135/2018 "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione*" all'art. 11-bis, comma 4, decreto convertito con modificazioni dalla L. n. 12/2019 pubblicata nella G.U. n. 36 del 12/02/2019. **Il comma 4 rende a regime**, e quindi non più circoscritta ad alcuni anni, la disposizione di cui all'art. 1, comma 866, della Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) che consente agli enti locali di **avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento**. Tale possibilità è tuttavia azionabile in presenza di tre condizioni:

1. rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente;
2. livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
3. accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (*Fcde*) in linea con le previsioni normative.

Sono stati previsti dalla normativa 2018 fondi da parte del Ministro per le Infrastrutture che vanno ad interessare i bilanci per le annualità 2019 e successive. In particolare si citano:

- il primo "Fondo progettazione insediamenti prioritari" (art. 202 del Codice dei Contratti) è stato firmato dal Ministro l'8 Marzo 2018;
- il secondo "Fondo progettazione enti locali" istituito dalla Legge di Bilancio 2018 ha ricevuto parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni sempre l'8 Marzo 2018.

Il primo fondo prevede per le Città metropolitane l'assegnazione di 25 milioni di Euro prioritariamente per finanziare i **Piani Strategici Metropolitani (*Psm*)** e i **Piani urbani per la mobilità sostenibile (*Pums*)**. Per la Città metropolitana di Milano è prevista a questi scopi l'assegnazione di € 2.000.000 per l'anno 2018 e di € 269.000 per l'anno 2020 (nessuna assegnazione per l'anno 2019). Per gli enti che hanno già redatto i *Psm* o i *Pums* o già affidato l'incarico per la loro realizzazione, le risorse andranno utilizzate per la predisposizione di Progetti di Fattibilità o di Project Review riferiti ad opere contenute in tali strumenti di pianificazione o

comunque di prioritario interesse nazionale, cioè coerenti con le strategie della nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con i fabbisogni infrastrutturali individuati nell'Allegato al Def 2017.

2.4.5 Risorse, Impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

I risultati dell'ultimo Rendiconto della gestione approvato (anno 2017)

Tab. 5 - Dimostrazione del calcolo del Risultato di amministrazione 2017 e confronto con 2016

ANNO 2017	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2017			360.507.591,23
Riscossioni	143.551.784,24	354.551.928,97	498.103.713,21
Pagamenti	- 251.839.193,85	- 220.896.880,32	- 472.736.074,17
Saldo gestione cassa	-108.287.409,61	133.655.048,65	25.367.639,04
Fondo di cassa al 31/12/2017			385.875.230,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			
Residui attivi	122.887.795,31	130.555.224,67	253.443.019,98
Residui passivi	71.077.536,18	219.629.119,61	290.706.655,79
Saldo gestione residui	51.810.259,13	-89.073.894,94	
Differenza originata nella gestione dei residui			-37.263.635,81
FPV per spese correnti			15.232.029,39
FPV per spese in conto capitale			85.433.549,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017			247.946.015,30

ANNO 2016	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2016			276.321.583,19
Riscossioni	116.389.302,31	379.660.156,21	496.049.458,52
Pagamenti	158.389.062,74	253.474.387,74	411.863.450,48
Saldo gestione cassa	-41.999.760,43	126.185.768,47	84.186.008,04
Fondo di cassa al 31/12/2016 (di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre: 82.235.789,21)			360.507.591,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			360.507.591,23
Residui attivi	146.101.255,96	122.315.700,55	268.416.956,51
Residui passivi	17.386.008,92	311.998.340,04	329.384.348,96
Saldo gestione residui	128.715.247,04	-189.682.639,49	
Differenza originata nella gestione dei residui			-60.967.392,45
FPV per spese correnti			19.103.322,35

ANNO 2016	Residui	Competenza	Totale
FPV per spese in conto capitale			108.573.499,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016			171.863.376,50

A differenza di quanto risultante dalle gestioni 2015 e 2016, per il 2017 si evidenzia che dopo la determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate, la quota disponibile presenta un valore positivo per circa **4,9 milioni di Euro configurando un avanzo di amministrazione**.

Tab. 6 - Composizione del Risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

Risultato di amministrazione	2017	2016	2015
Importo	247.946.015,30	171.863.376,50	162.376.657,47
<i>Di cui:</i>			
a) parte accantonata	101.330.900,73	70.371.401,58	52.653.108,48
b) parte vincolata	120.921.378,70	98.461.092,76	100.664.745,06
c) parte destinata agli investimenti	20.810.136,82	6.957.716,05	28.038.202,83
e) parte disponibile	4.883.599,05	-3.926.833,89	-18.979.398,90

Già il disavanzo dell'esercizio 2016 pari a -3,9 milioni di Euro faceva registrare un ampio recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (che ammontava a 25,2 milioni di Euro) oltre la quota annuale trentennale (pari a 841.130,69) iscritta a bilancio 2016. Il risultato dell'esercizio 2017 dimostra il completo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario 2015.

Tab. 7 - Dettaglio Gestione di competenza anni 2017 - 2016

		2017	2016
Gestione della cassa			
Riscossioni (competenza)	(+)	354.551.928,97	379.660.156,21
Pagamenti (competenza)	(-)	220.896.880,32	253.474.387,74
Differenza		133.655.048,65	126.185.768,47
Somme FPV			
FPV vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	127.676.822,28	196.854.954,57
FPV spesa	(-)	100.665.579,16	127.676.822,28
Differenza		27.011.243,12	69.178.132,29
Residui formati nell'anno			
Residui attivi (competenza)	(+)	130.555.224,67	122.315.700,55
Residui passivi (competenza)	(-)	219.629.119,61	311.998.340,04
Differenza		-89.073.894,94	-189.682.639,49

		2017	2016
Saldo gestione di competenza		71.592.396,83	5.681.261,27

Quadro finanziario a consuntivo: i risultati della gestione 2017 e confronto con i risultati 2016

Consuntivo 2017	Consuntivo 2016
Risultato di amministrazione	
<p>Risultato di amministrazione pari a 247,9 milioni di Euro, che dopo il calcolo delle quote accantonate, vincolate e dell'avanzo destinato agli investimenti chiude con una quota disponibile positiva pari a 4,9 milioni di Euro che evidenzia il completo recupero del disavanzo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui.</p>	<p>Risultato di amministrazione pari a 171,9 milioni di Euro, che dopo il calcolo delle quote accantonate, vincolate e dell'avanzo destinato a investimenti chiude con una quota disponibile negativa, pari a -3,9 milioni di Euro (nel 2015 si registrava una quota negativa pari a - 19 milioni di Euro), che risente del risultato negativo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui, ma è comunque migliorativo rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2015 in sede di rendiconto della gestione 2015, recuperando, pertanto, ampiamente la conseguente quota annuale di disavanzo applicata a bilancio.</p>
Conseguimento obiettivi di finanza pubblica	
<p>Conseguimento del pareggio di bilancio con un risultato di 85,7 milioni di Euro, conseguente all'approvazione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017 nel mese di Novembre, operando per 9 mesi in esercizio provvisorio e per 2 mesi in gestione provvisoria, con limitazione degli impegni di spesa corrente e lo slittamento dei cronoprogrammi delle opere da appaltare nell'esercizio 2017.</p>	<p>Conseguimento del pareggio di bilancio con un risultato di 9,4 milioni di Euro, conseguente all'approvazione del bilancio nell'ultimo mese dell'anno: le attività si sono infatti svolte in regime di esercizio provvisorio prima e di gestione provvisoria da agosto fino all'approvazione del bilancio, con limitazione degli impegni di spesa corrente e lo slittamento dei cronoprogrammi delle opere da appaltare nell'esercizio 2016, in particolare finanziate da indebitamento pregresso.</p>
Liquidità di cassa	
<p>Nel corso dell'esercizio 2017 la liquidità di cassa è passata da 360,5 a 385,9 milioni di Euro grazie alla riscossione delle somme rivenienti da debito non assistito dallo Stato e investite in una polizza a capitalizzazione giunta a scadenza nel 2017.</p> <p>Continua la diminuzione dello stock di debito che scende da 608,7 milioni di Euro a 579,5 milioni, a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti.</p>	<p>Nel corso dell'esercizio 2016 la liquidità di cassa è passata da 276,3 a 360,5 milioni di Euro principalmente grazie alla riscossione dei contributi statali di Euro 50 milioni (D.L. 78/2015) e 15,9 milioni (L. 208/2015).</p> <p>Continua la diminuzione dello stock del debito che scende da 628,9 milioni di Euro a 608,7 milioni, a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti.</p>

Andamento delle risorse in Entrata**Tab. 9 - Entrate accertate - andamento nel periodo 2010-2015** **(importi in migliaia di Euro)**

Titoli di Entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Entrate tributarie	257.251	295.803	317.508	297.841	269.508	227.020
II - Entrate da trasferimenti (Stato, Regione, altri enti)	112.908	104.548	50.059	52.566	39.068	80.940
• <i>dallo Stato</i>	3.400	4.430	5.390	1.594	1.387	2.773
• <i>dalla Regione</i>	80.790	75.314	29.913	25.554	17.951	64.023
• <i>da altri enti</i>	28.718	24.804	14.756	25.418	19.730	14.144
III - Entrate extra tributarie	51.404	40.274	99.582	56.220	41.517	71.176
Totale Entrate correnti	421.563	440.625	467.149	406.627	350.093	379.136
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	322.928	17.240	101.582	88.981	9.467	97.374
• <i>di cui trasferimenti di capitale</i>	219.239 (67,9%)	15.741 (91,3%)	71.817 (70,7%)	22.408 (25,2%)	7.497 (79,2%)	6.169 (6,3%)
V - Entrate derivanti da accensione prestiti	56.383	23.606	16.331	11.971	1.000	-
• <i>di cui da assunzione e devoluzioni di mutui e prestiti</i>	56.383 (100%)	23.606 (100%)	16.331 (100%)	11.971 (100%)	1.000 (100%)	-
VI - Entrate da servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	844.157	509.340	615.443	538.726	381.278	518.306

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio che ha previsto l'introduzione di una tassonomia contabile comune a tutti gli enti territoriali idonea a consentire l'omogeneità dei documenti di bilancio e la conseguente confrontabilità dei conti, ha comportato la revisione dei criteri di determinazione e classificazione delle *Entrate* iscritte in bilancio con il passaggio, dalla previgente nomenclatura ai sensi del D.p.r. 194/1996, alle disposizioni dettate dall'art. 15, comma 2 del dlgs 118/2011, integrato e modificato dal dlgs 126/2014.

Si riporta, di seguito, la tabella delle Entrate accertate nell'esercizio 2017 confrontata con le risultanze dell'esercizio 2016, secondo la tassonomia istituita dalla normativa vigente in materia di armonizzazione (cfr. Allegato 13/1, dlgs 118/2011).

Tab. 9bis - Entrate accertate anni 2017-2016

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Entrata - Bilancio armonizzato	Accertamenti 2017	Accertamenti 2016
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	232.029	227.766
<i>Indice di riscossione</i>	72,42%	73,90%
2. Trasferimenti correnti	87.896	144.506
• da Amministrazioni pubbliche	98.136	143.581
• da Unione Europea e dal Resto del Mondo	584	225
• da altri	1.063	700
<i>Indice di riscossione</i>	86,12%	89,52%
3. Entrate extra tributarie	87.086	81.138
<i>Indice di riscossione</i>	48,22%	47,13%
Totale Entrate correnti	407.011	453.410
4. Entrate in conto capitale	48.157	18.982
• di cui contributi agli investimenti	-	11.231
• da altri enti e soggetti	2.364	-
• entrate da alienazione di beni patrimoniali	26.000	7.751
• altre entrate in conto capitale (trasferimenti dallo Stato e da Amministrazioni locali)	19.793	-
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.319	96
6. Accensione prestiti	-	-
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
9. Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.621	29.488
Totale generale Entrate	485.107	501.976

*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)***Tab. 10 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: confronto 2016-2017***(importi in migliaia di Euro)*

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	Accertamenti 2016 (a)	Previsioni definitive 2017 (b)	Accertamenti 2017 (c)	Riscossioni 2017	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Imposte tasse e proventi assimilati	227.624	228.320	232.029	168.032	+1,94	+1,62
Compartecipazioni di tributi	142	80	0	0	-100	-100
Totale	227.766	228.400	232.029	168.032 (72,42%)	+1,87	+1,59

A partire dagli ultimi mesi del 2009 il rallentamento delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate tributarie ad esso correlate: l'*Imposta provinciale trascrizione (Ipt)* veicoli e l'*Imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto* (responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli). Per l'anno 2017 le imposte sono state accertate per € 232.029.000 con un incremento del 1,94% rispetto all'accertato nell'anno precedente. L'indice di riscossione è risultato pari al 72,4%, inferiore rispetto all'indice dell'anno precedente pari a 73,9%.

Gli accertamenti di competenza 2017, per l'*Ipt*, sono risultati superiori di 2,3 milioni rispetto alle previsioni iniziali. La gestione dell'*Imposta* è affidata tramite convenzione all'*Aci*, gestore del Pubblico registro automobilistico (*Pra*), ed è accertata per cassa. Il tributo è dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi e usati. L'*imposta* da applicare si compone di una base fissa pari a € 150,81 più una parte variabile sino ad un massimo del 30%. La Città metropolitana di Milano applica il 30%.

Nel 2017 si è registrato un aumento degli accertamenti che passano da € 93.012 a € 99.813 per effetto dell'aumento delle immatricolazioni di autoveicoli. In valore assoluto gli accertamenti sono però diminuiti rispetto al 206 passando da € 91.153 a € 83.479. l'importo accertato corrisponde principalmente all'*Imposta* di competenza 2017 e in minima parte all'attività di recupero dall'evasione. Il rendiconto presenta un residuo attivo per l'*Imposta* di competenza dell'ultimo trimestre 2017.

A partire dal mese di Marzo 2017 l'*Aci* ha provveduto a versare allo Stato l'*Ipt* introitata per conto di Città metropolitana di Milano così come richiesto dall'Agenzia delle Entrate ai sensi della l. 190/2014 e del Dm del 05/07/2016, a titolo di contributo agli obiettivi di finanza pubblica.

L'accertamento delle violazioni in materia di *Rc auto* compete dal 2012 a Province e Città metropolitane in quanto dal 2012 esso costituisce tributo proprio di tali Enti. Al 2017 le funzioni di liquidazione, accertamento

e riscossione dell'imposta sono svolte dall'Agenzia delle Entrate.

Nel triennio 2015-2017, il gettito dell'*Imposta sui premi assicurativi Rc auto*, è risultato in flessione, confermando la contrazione del gettito rilevata già a partire dal 2013.

Le ragioni di tale flessione possono essere individuate nelle seguenti determinanti:

- minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
- riduzione dei premi prevista dal disegno di legge sulla concorrenza che fra le varie misure prevede sconti sulla *Rc auto* per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigore nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
- evasione fiscale, quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
- elusione fiscale, ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di *leasing* oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al *Pra*.

La flessione ha riguardato anche l'entità dei volumi riscossi.

Nell'anno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a recuperare per conto dello Stato il contributo determinato a carico della Città metropolitana di Milano al fine del concorso agli obiettivi di finanza pubblica. L'importo accertato corrisponde all'imposta di competenza dell'anno 2017, il rendiconto presenta un residuo attivo per l'imposta di competenza dell'ultimo trimestre 2017 trattenuti dall'Agenzia delle Entrate.

Quanto all'*Addizionale su consumi elettrici*, si precisa che dal 2012 è cessata la titolarità provinciale del tributo, passata allo Stato, con l'effetto per l'Ente Provincia di riduzione del gettito derivante da tale imposta. Nel 2017, l'importo stanziato in sede di previsione, pari a € 97.500 è stato interamente accertato e riscosso. L'introito è relativo ai conguagli arretrati dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica per fatturazioni avvenute ante 2012, derivanti dalle dichiarazioni di consumo presentate all'Agenzia delle dogane nell'anno 2017.

Il *tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale* è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani (*Tari*) o della tariffa per la gestione dei rifiuti. L'aliquota del tributo è stata confermata al 5% anche per l'anno 2017. Il tributo è stato accertato in € 22,024 milioni, superiore all'importo inizialmente stanziato pari a € 22 milioni. La dinamica del gettito è influenzata dall'evoluzione della tassa che è gestita dai Comuni: risente pertanto dell'aggiornamento delle tariffe e del recupero dell'evasione posta in essere dagli enti. La maggior parte del tributo non ancora riscossa riguarda il Comune di Milano che rappresenta la maggior quota di gettito.

Tab. 11 - Capacità di riscossione delle Imposte - confronto triennio 2015-2017 (importi in migliaia di Euro)

Imposte e tributi	Consuntivo 2015			Consuntivo 2016			Consuntivo 2017		
	Accertamenti	Riscossioni		Accertamenti	Riscossioni		Accertamenti	Riscossioni	
		V.A.	%le		V.A.	%le		V.A.	%le
. Imposta Rc Auto	118.145	87.574	74,1	112.394	74.367	66,2	110.095	81.809	74,3
. Ipt	83.580	82.286	98,5	93.012	91.153	98	99.813	83.479	83,6
.Addizionale energia elettrica (usi non domestici)	2.241	2.241	100	218	218	100	97	97	100
. Tributo ambientale (addizionale Tari)	22.974	2.323	10,1	22.000	2.426	11	22.024	2.647	12,02
Compartecipazione di tributi (compart. tributo regionale conferimento in discarica rifiuti solidi)	81	81	100	142	142	100	0	0	-
Totale Imposte e tributi	227.020	174.505	76,9	227.766	168.306	73,9	232.029	168.032	72,4

La capacità di riscossione è in flessione nel triennio poiché il rapporto calcolato per l'anno 2017 (72,4%) risulta inferiore rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (73,9) e soprattutto rispetto al livello 2015 (76,9%).

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Tab. 12 - Entrate da trasferimenti correnti: confronto 2016-2017 (importi in migliaia di Euro)

Entrate da trasferimenti correnti (Tit. 2)	Accertamenti 2016 (a)	Previsioni definitive 2017 (b)	Accertamenti 2017 (c)	Riscossioni competenza 2017	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	143.581,4	98.136	87.247	75.623	-39,2	-11,1
Trasferimenti correnti da imprese	677,6	826	455	10	-32,8	-44,9
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	22,0	237	49,8	0	126,4	-78,9
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del mondo	225,2	584	144	103	-36,1	-75,3
Totale	144.506,2	99.783	87.896 (86,12%)	75.736	-39,2	-11,9

Le Entrate da trasferimenti correnti complessivamente accertate sono pari a 87,896 milioni di Euro in riduzione del 39% (-56,6 milioni di Euro) rispetto all'analogo dato 2016 (€ 144,506 milioni). L'indice di

riscossione 2017 risulta pari a 86,12%, in riduzione rispetto all'indice 2016 (89,52%)

Con riferimento alle singole tipologie, relativamente ai trasferimenti dallo Stato si ricorda che a partire dall'esercizio 1999 sono stati azzerati i trasferimenti erariali in quanto sostituiti dalle Entrate tributarie assegnate dallo Stato. Sono stati pertanto soppressi i trasferimenti erariali sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti legato ai mutui in ammortamento.

Gli accertamenti registrati a titolo di trasferimenti dallo Stato sono risultati pari a 46,6 milioni di Euro in diminuzione del rispetto ai trasferimenti 2016 (76,2 milioni di Euro), in quanto nel 2016 era stato registrato contabilmente il contributo di 50 milioni previsto dal DL 78/2015 (a fronte di iscrizione di pari importo in spesa per rimborsi allo Stato), solo in parte sostituito dal contributo di 23,2 milioni di Euro previsto dal D.L. 50/2017 e 91/2017. Le altre assegnazioni statali sono di seguito elencate:

- 15,9 milioni di Euro riconfermate per spese connesse alla viabilità ed edilizia scolastica (L. 208/2016);
- 1,6 milioni di Euro per compensazione mancato gettito da *Ipt* (Dm 28/09/2016);
- 5,8 milioni di Euro per compensazione minori introiti esenzione *Ipt* (DM 28/09/2016);
- 3,9 milioni di Euro per la disabilità fisica e sensoriale.

La quota residua riguarda **entrate relative al Progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana”** e altre assegnazioni non fiscalizzate.

I trasferimenti provenienti dalla Regione Lombardia nel 2017 sono risultati pari a 22,4 milioni di Euro, con una riduzione del 65,8% (-43,1 milioni di Euro) rispetto ai trasferimenti 2016 (65,5 milioni di Euro). L'ingente riduzione è motivata dall'avvio dell'operatività nel 2017 dell'*Agenzia per trasporto pubblico locale (Tpl) del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia* cui sono stati destinati i trasferimenti regionali in precedenza assegnati alla Provincia/Città metropolitana di Milano per la gestione del *Tpl* (circa 37 milioni di Euro).

Si segnalano gli accertamenti per contributi inerenti: funzioni non fondamentali rimaste in capo alla Città metropolitana di Milano (2,8 milioni di Euro); le politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego (11,6 milioni di Euro); il fondo regionale per la programmazione dell'apprendistato (2,4 milioni di Euro); il finanziamento del piano triennale per l'occupazione dei disabili (3,9 milioni di Euro), oltre al fondo per l'esercizio delle competenze in materia di concessioni e derivazioni d'acqua (955 mila Euro) e al fondo per la copertura degli oneri sostenuti per il rinnovo *del CCNL autoferrotranvieri* (circa 261 mila di Euro).

Circa i contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comuni, altre Province, *ASL*, ecc.) in parte corrente, tra i quali si citano:

- il trasferimento da parte dell'*Agenzia regionale per il Tpl* per funzioni amministrative non delegate (0,4 milioni di Euro);

- le somme versate dai Comuni a titolo di diritti di escavazione: 0,18 milioni di Euro (in diminuzione rispetto all'analogo dato 2016, pari a 0,32 milioni di Euro);
- le somme versate dai comuni per contravvenzioni al codice della strada, pari a 23 mila Euro.

Circa i *trasferimenti da imprese*, si cita l'importo pari a 0,43 milioni di Euro per sponsorizzazione finalizzata alla manutenzione delle aree a verde pubblico su aiuole di rotatorie lungo le strade provinciali (in diminuzione rispetto all'accertato 2016 pari a 0,6 milioni di Euro).

I contributi provenienti dall'*Unione Europea e resto del mondo* sono stati accertati in circa 144.000 mila Euro.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le *Entrate extratributarie* unitamente alle *Entrate Tributarie* sono definite *Entrate proprie* dell'Ente in quanto riguardano risorse derivanti dalla gestione dell'Ente, sotto forma di corrispettivi dell'erogazione di servizi pubblici o di proventi generati dalla gestione del patrimonio e degli *asset* della Città metropolitana di Milano.

Tab. 13 - Entrate extratributarie: confronto 2016-2017

(importi in migliaia di Euro)

Entrate extra tributarie (Tit. 3 - Tipologie)	Accertamenti 2016 (a)	Previsioni definitive 2017 (b)	Accertamenti 2017 (c)	Riscossioni competenza 2017	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)	14.801	12.526	12.225	9.759	-17,4	-2,40
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)	48.317	50.921	57.929	18.021	+19,89	+13,76
Interessi attivi (Tipologia 300)	1.610	3.053	3.116	3.107	+93,54	+2,06
Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)	159	33	32	32	-79,87	-3,00
Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)	16.251	16.481	13.784	11.070	-15,18	-16,36
Totale	81.138	83.014	87.086	41.990 (48,22%)	+7,33	+4,91

Le voci più rilevanti della tipologia *Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni* sono:

- il recupero da terzi per la campagna di certificazione domiciliare impianti termici: 2,3 milioni nel 2017, contro 1,7 milioni di Euro del 2016;
- fitti di beni immobili: 3,2 milioni di Euro nel 2017, contro 5,8 milioni di Euro;
- canoni per occupazione di spazi pubblici: 1,1 milioni di Euro nel 2017, dato all'allineato all'analogo dato 2016 (1 milione di Euro);
- i proventi per l'utilizzo da parte dei gestori delle mense e bar di istituti scolastici: 0,4 milioni di Euro nel 2017, contro 1,3 milioni di Euro nel 2016.

Per quanto concerne in particolare i *beni immobili locati*, questi sono rappresentati per la gran parte da immobili vincolati per destinazione (prefettura, caserme dei carabinieri, polizia e vigili del fuoco, i cui canoni di affitto sono determinati dall'ufficio tecnico erariale), ai quali si aggiungono beni mobili disponibili (appartamenti, terreni, reliquati stradali ed altri spazi).

Nella tipologia relativa ai *Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti* le voci principali sono:

- sanzioni per contravvenzioni al codice della strada e a regolamenti provinciali: nel 2017 47,7 milioni di Euro in aumento rispetto all'analogo dato 2016 (40 milioni di Euro);
- proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di smaltimento dei rifiuti solidi: 5,4 milioni di Euro nel 2017, in diminuzione rispetto al dato 2016 (5,9 milioni di Euro).

Tra gli accertamenti della tipologia *Interessi attivi* sono iscritti:

- i proventi derivanti dalla remunerazione delle liquidità disponibili sui vari conti fruttiferi aperti presso la Banca d'Italia e sui conti bancari intestati all'Amministrazione e dalle operazioni finanziarie, comprese quelle di gestione della liquidità di tesoreria: 2,6 milioni di Euro nel 2017, contro 0,7 milioni di Euro del 2016; l'incremento è dovuto per la maggior parte alla liquidazione degli interessi attivi maturati su una polizza a capitalizzazione rimborsata nell'anno;
- le poste attive derivanti da operazioni di *swap* su mutui a tasso fisso e variabile: 0,5 milioni di Euro nel 2017 (0,8 milioni di Euro nel 2016);
- gli interessi attivi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme non prelevate su mutui in ammortamento: 12.000 Euro nel 2017, contro i 28.000 Euro del 2016.

Per quanto riguarda la categoria delle *Altre entrate da redditi da capitale* l'importo accertato nel 2017 ammonta a € 32.017,01 (nel 2016 dell'importo accertato ammontava a 159.047,59 Euro, in quanto comprendeva € 86.720,32 di riserve che la società Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione aveva

distribuito e dividendi di società partecipate).

La tipologia *Rimborsi e altre entrate correnti* accoglie cespiti di entrata di diversa provenienza; l'estemporaneità del gettito può giustificare gli scostamenti che possono registrarsi tra un esercizio e l'altro e, per l'esercizio che si commenta, tra previsioni iniziali e accertamenti. Le somme più rilevanti riguardano:

- le somme che la Provincia di Monza e della Brianza eroga a titolo di rimborso per attività svolte a suo favore dagli uffici della Città Metropolitana di Milano (7,5 milioni di Euro), in particolare in relazione al servizio del debito per la quota parte di prestiti afferenti il suo territorio;
- i rimborsi dell'Azienda Speciale ATO Città metropolitana di Milano e ATO della Provincia di Monza e Brianza degli oneri relativi al mutuo che la Città metropolitana di Milano anticipa per loro conto (0,9 milioni di Euro per ATO metropolitana e 0,8 milioni di Euro per ATO Monza e Brianza);
- il rimborso degli emolumenti del personale comandato presso altri enti (0,6 milioni di Euro);
- le entrate derivanti dall'operazione di novazione di contratti finanziari in strumenti derivati (0,5 milioni di Euro), confluite nel Fondo rischi su derivati.

I finanziamenti a valere sul Fondo sviluppo coesione (*Fsc*) 2014-2020: il “Patto per Milano”

Il dlgs 88/2011 ha disposto che il “Fondo per le aree sottoutilizzate (*Fas*)” di cui alla Legge finanziaria 2003 fosse denominato “Fondo per lo sviluppo e la coesione (*Fsc*)” e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese. La Legge di stabilità 2014 individua le risorse *Fsc* per il periodo di programmazione 2014-2020 in € 54.810 milioni, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo anche di natura ambientale nella misura del 80% per interventi nelle aree del Mezzogiorno e del 20% in quelle del Centro-Nord, disponendo l'iscrizione a Bilancio del 80% del predetto importo pari a € 43.848 milioni di Euro.

Il Governo ha avviato un'intensa interlocuzione con le Amministrazioni regionali e le Città metropolitane del Centro Nord del paese in analogia a quanto già posto in essere con le Regioni e le Città metropolitane del Mezzogiorno attraverso i “Patti per il Sud”.

In data 13/09/2016 La Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Milano hanno siglato l'”*Intesa istituzionale di programma - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Milano e dell'area metropolitana*”. Nella stessa *Intesa* si afferma che <<la Città metropolitana necessita di una missione chiara e di risorse coerenti con gli obiettivi>> e che <<è necessario destinare risorse specifiche agli interventi di manutenzione straordinaria relativi alle strade, gli edifici pubblici, in particolare le scuole, l'ambiente e il patrimonio della Città>>.

Pertanto le parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio

della Città di Milano finalizzato:

- al *potenziamento dei collegamenti* della Città con le proprie aree interne e limitrofe;
- alla *messa in sicurezza del territorio* contro il rischio di dissesto idrogeologico;
- alla *creazione di opportunità di crescita* della vocazione di Milano quale città internazionale e all'*attrazione di investimenti* nei settori dell'innovazione, ricerca e sviluppo;
- al *recupero e valorizzazione* del proprio *patrimonio immobiliare*;
- alla sicurezza del territorio e *contrasto all'illegalità*;
- a una nuova forma di *welfare*.

L'art. 3 dell'*Intesa* stabilisce le modalità di finanziamento degli interventi. Gli interventi saranno finanziati:

- con le risorse disponibili, nazionali, comunali dell'Unione Europea, ordinarie e aggiuntive, messe a sistema tenendo conto di quanto già programmato nei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione Lombardia (POR e PSR) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento dell'*Intesa*;
- nonché mediante il *Fondo per lo sviluppo e la coesione*. In particolare la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura l'assegnazione dei 110 milioni di Euro da parte del *Cipe* ai sensi della L. 190/2014 - art. 1 - comma 703.

In particolare nella *Tabella* inserita all'art. 3 dell'*Intesa* sono illustrati gli ambiti di intervento e stimate le risorse complessivamente necessarie pari a € 644.200.000 per il periodo 2016-2018 e le relative modalità di copertura.

Di seguito gli oneri posti a carico del *Fsc* 2014-2010:

- interventi per la **Mobilità urbana**, quantificati in € 230.500.000 di cui a carico del *Fsc 2014-2020* per € 68.000.000 (29,5%);
- **Dissesto idrogeologico** e opere di prevenzione (fiumi Seveso e Lambro), quantificati in € 151.000.000 di cui finanziati dal *Fsc 2014-2020* per € 7.000.000 (4,6%);
- **Edilizia residenziale** - riqualificazione edifici pubblici; **Contrasto alla legalità**, stimati in € 174.000.000 di cui a carico *Fsc 2014-2020* per € 10.000.000 (5,7%);
- **Manutenzione straordinaria** strade, edifici, aree verdi, quantificati in € 88.700.000 di cui € 25.000.000 finanziati con le risorse del *Fsc 2014-2020* (28,2%).

Con nota del 30/11/2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'allegata nota informativa del Dipartimento per le politiche di coesione è stata sottoposta al *Cipe* la proposta di assegnazione di complessivi 943,55 milioni di Euro in favore:

- della Regione Lazio per € 723,55 milioni;
- della Città metropolitana di Firenze per € 110 milioni;
- e della Città metropolitana di Milano per € 110 milioni,

enti che avevano già concluso il processo di concertazione interistituzionale che ha portato alla sottoscrizione di appositi documenti pattizi già condivisi in sede di Cabina di Regia.

Il *Cipe* con deliberazione n. 56 del 01/12/2016 ha assegnato alla Città metropolitana di Milano 110 milioni di Euro di cui:

- 25 milioni di Euro a carico della quota residua non assegnata a specifici Piani operativi dalla delibera *Cipe* n. 25/2016;
- 85 milioni di Euro a carico delle ulteriori risorse del *Fsc 2014-2020* integrate in sede di Legge di Bilancio 2017.

Le assegnazioni *Cipe* di risorse ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati.

Considerato che la delibera *Cipe* n. 56/2016 assegna i 110.000.000 di Euro del *Fsc 2014-2020* alla Città metropolitana di Milano, il Sindaco metropolitano, con decreto n. 136 del 25/05/2017, ha approvato lo schema di *Protocollo operativo* per la gestione unitaria dei finanziamenti fra Comune di Milano e Città metropolitana di Milano in relazione agli interventi a carico di ciascun Ente, gestione che viene affidata al *Tavolo di coordinamento metropolitano*. Con tale protocollo le risorse a copertura degli interventi individuati nell'*Intesa* e nel relativo *Protocollo operativo*, vengono ripartite e assegnate direttamente per € 85.000.000 al Comune di Milano e per 25.000.000 alla Città metropolitana di Milano per la linea di intervento "Manutenzione straordinaria strade, edifici, aree verdi" alla cui realizzazione la stessa è impegnata. Gli interventi previsti o rinviati al 2017, sono elencati nella successiva *Tab. 14*.

Tab. 14 - Interventi programmati per il 2017 a valere sui fondi del "Patto per Milano"

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Interventi programmati nel 2016	Interventi previsti o rinviati al 2017
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Messa in sicurezza dei plafoni mediante contro soffittature strutturali presso gli edifici scolastici IISS Severi CORRENTI - ITIS Galvani - LS Bottoni	102.800,58	102.800,58
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici		19.396.531,04
Manutenzione	Altra edilizia pubblica	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	730.000,00	730.000,00
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ITIS SPINELLI- ITCG DE NICOLA - Sostituzione serramenti	1.862.025,00	1.862.025,00

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Interventi programmati nel 2016	Interventi previsti o rinviati al 2017
	(comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)			
Restauro	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	"IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorso copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi	2.908.643,38	2.908.643,38
		Totale	5.603.468,96	25.000.000,00

Le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori devono essere assunte dagli Enti beneficiari delle risorse entro il termine ultimo del 31/12/2019. La loro mancata assunzione entro il termine previsto comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. L'*Agenzia per la coesione territoriale* è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione e svolge, altresì l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

L'indebitamento

Continua la diminuzione dello *stock* del debito che scende da 608,7 milioni di Euro a 579,5 milioni di Euro a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti (dal 2011 non è stato contratto nuovo debito). Nel corso del 2017 la Città metropolitana di Milano non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi a ricorrere alla procedura del "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento al fine di modificarne la destinazione. L'importo delle devoluzioni pari a 855 migliaia di Euro è stato destinato al finanziamento di investimenti per l'edilizia scolastica e per il patrimonio.

Tab. 15 - Serie storica debiti di finanziamento

Anni	Mutui e prestiti	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2005	262.802.504,58	378.654.076,47	14.326.749,89	655.783.330,94
2006	337.317.920,12	396.885.352,79	11.393.106,51	745.596.379,42
2007	340.949.063,05	405.487.629,11	8.273.684,41	754.710.376,57
2008	400.046.194,02	394.071.439,43	5.691.377,47	799.809.010,92
2009	438.606.723,84	379.561.709,73	3.594.540,01	821.762.973,58
2010	464.114.296,88	366.377.416,05	1.808.632,07	832.300.345,00

Anni	Mutui e prestiti	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2011	462.221.524,28	353.167.404,37	1.058.220,19	816.447.148,84
2012	369.743.540,85	339.925.664,00	633.176,15	710.302.381,00
2013	345.972.182,92	330.104.768,00	316.588,07	676.393.538,99
2014	329.643.614,61	320.254.154,00	0,00	649.897.768,61
2015	318.557.169,20	310.372.976,00	0,00	628.930.145,20
2016	308.244.354,88	300.459.515,98	0,00	608.703.870,86
2017	289.025.536,90	290.512.056,00	0,00	579.537.592,90

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. Tale **misura** viene messa **a regime dal 2019 e per gli anni successivi dall'art. 11-bis, comma 4, del D.L. n. 135/2018 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione"** convertito con **modificazioni dalla L. n. 12/2019 pubblicata nella G.U. n. 36 del 12/02/2019**. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

Le principali fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono quindi rappresentate dai trasferimenti in conto capitale provenienti da altre amministrazioni pubbliche e da soggetti privati, nonché dalle operazioni di devoluzione del credito da indebitamento attivato in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali, mediante utilizzo di economie prelevate dall'avanzo di amministrazione vincolato, necessari ai fini della sostenibilità del bilancio e alla luce dei vincoli normativi che limitano l'espansione degli investimenti.

Andamento degli impegni di spesa

Tab. 16 - Impegni di spesa - andamento nel periodo 2010-2015 *(importi in migliaia di Euro)*

Titoli di Spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Spese correnti	402.186	374.632	353.766	367.474	337.297	408.852
II - Spese in conto capitale	354.236	49.938	173.707	104.090	16.999	103.887
III - Spese per rimborso di prestiti	36.090	37.947	44.557	33.978	30.960	25.434
IV - Spese per servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	835.795	490.386	602.411	536.689	405.974	579.969

A partire dall'esercizio 2016, sono stati adottati, come previsto dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, gli schemi e allegati di bilancio di cui all'art. 11 del dlgs 118/2011 integrato e modificato dal dlgs 126/2014, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, redatti in ottemperanza ai nuovi principi contabili applicati.

Al riguardo, si precisa che, la Città metropolitana di Milano, ha approntato, nel 2016, la prima edizione del *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2016-18, quale presupposto essenziale ai fini della predisposizione del bilancio, in conformità alle innovazioni legislative introdotte dalla normativa in materia di armonizzazione contabile. La peculiarità del Documento risiede nell'impostazione metodologica, così come prevista dal dlgs 118/2011, da cui è stata dedotta ex novo una struttura articolata per Missioni e Programmi (Cfr. Allegato 14 _parte seconda/Glossario) della *componente di Spesa* del Bilancio armonizzato. In altri termini, la disciplina normativa dell'armonizzazione contabile attribuisce un ruolo *centrale/preminente* alla *funzione di spesa* (art. 12 dlgs 118/2011) allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità nell'allocazione/destinazione delle risorse pubbliche.

Si riporta, di seguito, la tabella degli Impegni di spesa dell'esercizio 2017 confrontati con analoghi dati riferiti all'esercizio 2016, secondo la tassonomia istituita dalla normativa vigente in materia di armonizzazione (Cfr. Allegato 9 D.Lgs. 118/2011).

Tab. 17 - Impegni di spesa anni 2017-2016	(in migliaia di Euro)	
Titoli di Spesa - Bilancio armonizzato	2017	2016
1. Spese correnti	329.161	438.722
2. Spese in conto capitale	50.343	70.181
3. Spese per incremento attività finanziarie	4.467	4.467
4. Rimborso prestiti	29.934	22.615
5. Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0
7. Spese per conto terzi e partite di giro	26.621	29.488
Totale	440.526	565.473

La spesa corrente

Nel 2017, la destinazione delle spese correnti per le Missioni di bilancio, risulta così ripartita:

- le spese per i *servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1)* hanno assorbito il 59,48% delle spese correnti complessive (contro il 58,54% dell'esercizio 2016). Tali spese sono finalizzate a garantire i servizi di supporto al funzionamento della Città Metropolitana di Milano (personale, gestione economico-finanziaria) nonché agli organi istituzionali. Occorre, però, segnalare che le somme per il rimborso allo Stato per riduzione ai trasferimenti erariali, comprese le reimputazioni, pesano sul totale della funzione per l' 81,3%, pari a 159,2 milioni di Euro su un totale di 195,8 milioni di Euro di impegni di spesa corrente (nel 2016 incidevano per il 85,7%, pari a 220,1 milioni di Euro su un totale di 256,8 milioni di Euro). Nella Missione in oggetto sono contabilizzate anche le spese dell'Ufficio tecnico e per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, che includono i fabbricati concessi in affitto;
- tra le altre Missioni, quella che assume maggior peso (12,25%) è quella relativa ai *trasporti e al diritto alla mobilità (Missione 10)*, e si riferisce principalmente alla gestione del trasporto pubblico locale extra-urbano su gomma. Rispetto al 2016 (nel 2016 l'incidenza era del 19,12%) il totale della spesa evidenzia una diminuzione del 6,9%;
- a seguire la *Missione 4* relativa all'*istruzione e diritto allo studio* che incide per 8,9% nel 2017 (contro il 7,8% del 2016) che raggruppa i servizi relativi all'istruzione ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e il diritto allo studio. L'incidenza percentuale è in leggero aumento (+1,1%) rispetto al 2016;
- la *Missione 15* relativa alle *politiche per il lavoro e la formazione professionale*, nella quale sono ricomprese le politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro oltre che la promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale, ha assorbito il 3,92% delle spese, in leggera riduzione rispetto l'anno precedente (nel 2016 assorbiva il 4,06% delle spese);
- la *Missione 12* relativa ai *diritti sociali, alle politiche sociali e famiglia* inerente fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito, ha assorbito il 3,75% delle spese correnti, in aumento rispetto al dato 2016 (2,45%);
- la *Missione 50* del *debito pubblico* si riferisce alle somme delle rate (quota capitale e interessi) di ammortamento del debito in essere, e nel 2017 ha pesato per il 5,39%, in riduzione rispetto all'incidenza rilevata a consuntivo 2016 (lo scorso anno il servizio del debito pesava per il 7,08%) a testimonianza dell'impegno nell'operazione di riduzione del debito.

Circa la natura della spesa, la maggior parte delle spese correnti, per un importo di circa 184,9 milioni di Euro, è sostenuta per *trasferimenti correnti* sui quali è preponderante la voce relativa al rimborso allo Stato

dei trasferimenti erariali per 159,2 milioni di Euro a seguito delle manovre restrittive succedutesi negli ultimi anni, in parte compensati da assegnazioni statali registrate nelle entrate da trasferimenti correnti. In termini percentuali il valore dei trasferimenti è pari al 56,2% delle spese, con un decremento di 1,2 punti percentuali rispetto al 2016.

La spesa per *l'acquisto di beni e servizi* in valore assoluto è stata pari a 73,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai volumi registrati a consuntivo 2016 (109,9 milioni di Euro) con un decremento del 33,2% rispetto al 2016.

La spesa per *redditi da lavoro dipendente*, se posta a confronto con il 2016, risulta diminuita in termini assoluti di 6,2 milioni di Euro ed incide in termini percentuali per il 12,5% rispetto al totale della spesa corrente.

La spesa per *interessi passivi* si è attestata a 23,3 milioni di Euro, e assorbe il 7,1% delle spese correnti.

Gli Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Le spese in conto capitale, a fronte di una previsione definitiva di 428,1 milioni di Euro, sono state impegnate per 50,3 milioni di Euro con esigibilità 2017 e per 85,4 milioni di Euro con esigibilità superiore al 2017, con costituzione del *Fpv*. Si consideri che la gestione è avvenuta in esercizio provvisorio sino al 31 marzo 2018 e dal 1° Aprile al 5 Luglio (data di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020) in gestione provvisoria del Bilancio. Il *Peg* 2018-2020 è stato approvato dal Sindaco metropolitano il 18 Luglio.

Per le spese connesse alla realizzazione di opere pubbliche, gli impegni hanno riguardato in buona parte somme reimputate da annualità precedenti con le operazioni di riaccertamento dei residui sulla base dei cronoprogrammi dei lavori.

Quanto alla distribuzione degli impegni di spesa in conto capitale, primeggiano le funzioni riguardanti i la *Missione 10 - Trasporti e i diritti alla mobilità* (40,90%) seguiti dalla *Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* (35,8%) e *Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio* (10,71%).

La tabella che segue pone a confronto gli impegni di spesa in conto capitale degli anni 2016 e 2017 per investimenti direttamente effettuati dall'Ente e rappresentati dai Macroaggregati 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, 05 - Altre spese in conto capitale, con gli investimenti indiretti, rappresentati dai Macroaggregati: 03 - Contributi agli investimenti e 04 - Altri trasferimenti in conto capitale.

Tab. 18 - Impegni per Investimenti - anni 2016 e 2017

(in migliaia di Euro)

Tipologia Investimenti	Impegni 2016	Impegni 2017	Var. % sul 2016
Investimenti diretti	48.066	25.723	- 46,5%
Investimenti indiretti	22.115	24.621	11,3%

Tipologia Investimenti	Impegni 2016	Impegni 2017	Var. % sul 2016
Totale	70.181	50.344	-28,3%

Nella tabella sottostante (cfr. Tab. 19) sono elencate le opere pubbliche programmate nel loro avanzamento nel triennio 2015-2017 (fonte: *Relazioni sulla performance*).

Tab. 19 - Stato di avanzamento al 31/12/2017 delle opere programmate

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
Edilizia scolastica ed istituzionale				
OPP2004/0008	I.T.I. GIORGI - NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione lavori (98,89%)	Contenzioso in corso
OPP2006/0048	CS CORNAREDO - CORNAREDO - COSTRUZIONE NUOVA SEDE	Inizio lavori	Esecuzione lavori (92,83%)	Fine lavori, certificato fine lavori (100%)
OPP2008/0047	ITIS SEVERI CORRENTI di Milano - manutenzione straordinaria delle facciate serramenti e coperture	Esecuzione lavori (67-100%)	Fine Lavori	Certificato di collaudo del 22/12/2017
OPP2007/0056	LS CAVALLERI di Parabiago - Ampliamento	Indizione gara	Esecuzione lavori (87,57%)	Fine lavori, certificato fine lavori 04/08/2017
OPP2008/0057	LA U. BOCCIONI - Milano. Sostituzione serramenti, sistemazione facciate e sistemazioni esterne	Indizione Gara	Esecuzione e Fine Lavori	Esecuzione e Fine Lavori
OPP2009/0041	LS VITTORINI - Milano - Opere di manutenzione straordinaria, rifacimento facciate e palestre e sistemazioni esterne	Esecuzione lavori (34-66%)	Esecuzione lavori	CRE approvato RG 5396/2017
OPP2009/0042	IM TENCA - Milano - Rifacimento facciate e sistemazioni esterne, ricorso copertura, modifiche interne di riqualificazione e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del CPI	Indizione Gara	Esecuzione lavori	Esecuzione lavori al 93%
OPP2011/0013	ITI MATTEI LS/LC LEVI ITC PIERO della FRANCESCA - Via Martiri di Cefalonia - San Donato M.se (MI) Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara	Non affidato per ritardata approvazione del bilancio che non ha consentito di eseguire le opere di tre contratti attuativi finalizzati a incrementare i fondi necessari per il C.A. per C.S. San Donato
OPP2011/0021	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Caserme Prefettura ed edifici vari - Accordo quadro Lotto 1	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori	Esecuzione lavori oltre al 67%. (Proroga fino al 31/05/2018)

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
				Accordo quadro e terzo contratto attuativo).
OPP2011/0022	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Uffici ed edifici istituzionali - biennio 2012-2013	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori	Esecuzione lavori oltre al 67%. (Proroga fino al 28/05/2018 Accordo quadro e terzo contratto attuativo).
OPP2011/0030	ITT GENTILESCHI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Procedura Accordo quadro - Aggiudicazione definitiva	Affidamento contratto attuativo
OPP2011/0032	IIS CARDANO di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Procedura Accordo quadro - Aggiudicazione definitiva	Affidamento contratto attuativo
OPP2011/0034	LSP FRISI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Procedura Accordo quadro - Aggiudicazione definitiva	Affidamento contratto attuativo
OPP2011/0043	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori, pedane mobili, montascale e affini installati negli edifici scolastici provinciali per il periodo 2011 - 2014	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori	Esecuzione lavori (proroga per nuovo appalto in corso) (92,7%)
OPP2012/0004	Lavori di adeguamento normativo locali destinati ad archivio "Ufficio Provinciale Scolastico"	Indizione Gara	Affidamento: determina aggiudicazione definitiva con efficacia	Inizio lavori (verbale consegna 03/11/2017)
OPP2012/0007	Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre scolastiche	Indizione Gara	Affidamento: determina di aggiudicazione definitiva con efficacia	Esecuzione lavori al 41%
OPP2012/0030 OPP2015/0002	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali biennio 2012-2013 - LOTTO 1	Esecuzione lavori (67-100%)	Collaudo / CRE: approvazione	CRE approvato
OPP2013/0001	Realizzazione di opere accessorie alla fornitura a noleggio di un modulo prefabbricato ad uso aule scolastiche presso l'Istituto Vespucci di Milano	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre (0%)	Mancata Sottoscrizione del contratto come conseguenza dei tempi di approvazione del bilancio
OPP2013/0002	Realizzazione di un edificio ad uso laboratori scolastici presso Istituto Vespucci di via Valvassori Peroni 8 - Milano	Non programmata	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre	Esecuzione lavori (34-67%). Primo SAL liquidato
OPP2013/0014	IISS BENINI - IISS PIERO DELLA FRANCESCA di Melegnano - Rifacimento coperture e risanamento	Approvazione progetto esecutivo	Esecuzione e fine lavori (34- 66%)	Esecuzione lavori al 98%

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
	facciate			
OPP2013/0018	C.S. GALLARATESE di Milano - Rifacimento dei controsoffitti di una zona interna	Indizione Gara	Aggiudicazione definitiva	Esecuzione lavori al 99%
OPP2014/0017 OPP2015/0003	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 2	Fine lavori	Collaudo- CRE - approvazione	CRE approvato
OPP2014/0018 OPP2015/0004	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 3	Fine lavori	Collaudo - CRE - approvazione	CRE approvato
OPP2016/0005	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	Non programmata	Approvazione progetto definitivo	Aggiudicazione definitiva
OPP2016/0008	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2016-2018 - ZONE A-B-C-D-E	Approvazione progetto definitivo	Approvazione progetto definitivo	Presenza d'atto risultanze di gara
OPP2017/0001	Spese per bonifica ambientale presso Istituti scolastici diversi (finanziata nel 2017 da mutui)	Non programmata	Non programmata	Approvazione progetto definitivo
OPP2017/0002	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russell di Milano	Non programmata	Approvazione progetto definitivo	Predisposizione atti di gara
OPP2017/0003	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti antincendio negli edifici scolastici della Città metropolitana di Milano	Non programmata	Non programmata	Indizione gara
OPP2017/0004	Interventi di manutenzione straordinaria sui dispositivi antincendio ubicati negli edifici istituzionali della Città metropolitana di Milano	Non programmata	Non programmata	Indizione gara
OPP2017/0005	Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti di distribuzione, sui terminali di emissione del calore e sistemi idrosanitari a servizio degli impianti sportivi scolastici della Città metropolitana di Milano	Non programmata	Non programmata	Approvazione del finanziamento regionale propedeutico alla nomina degli incarichi professionali
OPP2017/0006	Riqualficazione dei sistemi di generazione del calore a servizio degli edifici scolastici della Città metropolitana di Milano	Non programmata	Non programmata	Approvazione del finanziamento regionale propedeutico alla nomina degli incarichi professionali
OPP2017/0007	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA UFFICI	Non programmata	Non programmata	Indizione gara (Dicembre 2017)
OPP2017/0008	Interventi di manutenzione	Non programmata	Non programmata	Indizione gara

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
	straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA CASERME.			(Dicembre 2017)
OPP2017/0009	CS Parco Nord via Gorki - Cinisello Balsamo - Lavori di completamento e sostituzione serramenti e rifacimento coperture corpi bassi	Non programmata	Non programmata	Non avviata
OPP2017/0010	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immoile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	Non programmata	Non programmata	Non avviata
OPP2017/0011	IIS PUECHER-OLIVETTI di Rho - ripristino indifferibile delle condizioni di sicurezza dei solai a rischio sfondellamento	Non programmata	Indizione gara	CRE approvato
OPP2017/0012	Lavori indifferibili di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici metropolitani Lotto 1 Zona A	Non programmata	Indizione gara	Esecuzione lavori (35,82%)
OPP2017/0013	Lavori indifferibili di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici metropolitani Lotto 2 Zona B	Non programmata	Indizione gara	Lavori ultimati
OPP2017/0014	Lavori indifferibili di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici metropolitani Lotto 3 Zona C	Non programmata	Indizione gara	Lavori ultimati
OPP2017/0015	Lavori indifferibili di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici metropolitani Lotto 4 Zona D	Non programmata	Indizione gara	Esecuzione lavori (63,80%)
OPP2017/0016	Lavori indifferibili di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici metropolitani Lotto 5 Zona E	Non programmata	Indizione gara	Esecuzione lavori (61%)
OPP2017/0017	Lavori di ripristino e ricorso per la messa in sicurezza del manto di copertura dell'edificio scolastico IPSC T Bertarelli e Scuola Media Statale De Marchi, Corso di Porta Romana n. 110 a Milano	Non programmata	Non programmata	Aggiudicazione definitiva affidamento lavori
OPP2017/0018	Lavori inderogabili per la funzionalità e la sicurezza degli edifici scolastici metropolitani, Zone territoriali A, B, C, D ed E	Non programmata	Non programmata	Indizione gara
OPP2017/0019	Lavori di risanamento e messa in sicurezza della fascia marcapiano di alcune zone delle facciate degli edifici del C.S. Puecher Via Ulisse Dini 7 - Milano	Non programmata	Non programmata	Affidamento lavori
OPP2017/0020	Lavori di risanamento e messa in sicurezza della fascia marcapiano di alcune zone delle facciate delle palestre dell'Istituto Maggiolini di Parabiago e interventi minori presso gli edifici scolastici ricadenti nella zona D	Non programmata	Non programmata	Affidamento e consegna lavori

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
OPP2017/0021	Intervento di rifacimento della guaina impermeabilizzante di alcune zone della copertura dell'IIS Falcone Righi di Corsico	Non programmata	Non programmata	Affidamento lavori
OPP2017/0022	ITIS Feltrinelli - Milano- Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpi bassi -laboratori - 2° lotto	Non programmata	Approvazione progetto esecutivo	Indizione gara
OPP2017/0023	Messa in sicurezza plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolastici IISS Severi.Correnti - ITIS Galvani - LS Bottoni	Non programmata	Approvazione progetto esecutivo	Indizione gara
OPP2017/0024	ITIS SPINELLI- ITCG DE NICOLA - Sostituzione serramenti	Non programmata	Non programmata	Affidamento servizio verifica per validazione
OPP2017/0025	IM Agnesi via Tabacchi 17 - Milano - Rifacimento facciate ricorsa copertura sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi	Non programmata	Non programmata	Progetto esecutivo non affidato per ritardata approvazione del bilancio di previsione
OPP2017/0026	IIS - Torno di Castano Primo - completamento e sistemazioni esterne	Non programmata	Non programmata	Progetto esecutivo non affidato per ritardata approvazione del bilancio di previsione
Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile				
OPP1996/0004	S.P.N.160 MIRAZZANO-VIMODRONE - SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE DALLA S.S.N.11 ALLA S.P.N.120 COLOGNO-BORNAGO-DIRAMAZIONE (opere complementari)	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)	Perizia in corso
OPP2005/0047	S.P. EX S.S. 525 DEL BREMBO - VARIANTINA DI VAPRIO D'ADDA	Indizione gara	Indizione gara (0%)	Conferenza dei servizi
OPP2006/0051	SP 13 MONZA-MELZO - ROTATORIA ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO NEL COMUNE DI MELZO.	Esecuzione lavori (34-66%) (ultimo SAL 29/06/2012)	Esecuzione e fine lavori (44,4%)	Sospensione lavori e ripresa dal 30/11 con fine lavori al 12/02/2018
OPP2008/0067	Lavori di manutenzione straordinaria manufatti lungo la SP EX SS 35"NORD DEI GIOVI" e delle altre SS.PP - anno 2008	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (97,7%)	Collaudo non emesso
OPP2008/0073	Interconnessione nord sud tra la SS 11 a Cascina Merlata e l'Autostrada A4 MI-TO - nuovo svincolo autostradale di collegamento con la viabilità locale e la viabilità di accesso all'Expo 2015	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori	Collaudo ancora in corso
OPP2008/0080	S.S. N. 233 'VARESINA': VARIANTE DI BOLLATE	Approvazione progetto definitivo in linea economica	Progettazione esecutiva: provvedimento di	Indizione gara

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
			approvazione	
OPP2012/0015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. EST 1-SERVIZIO EST	Indizione gara	Verbale fine lavori	CRE
OPP2012/0017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. OVEST 2	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori	Collaudo
OPP2013/0022	SEMAFORI A SAN DONATO (interventi di superamento delle intersezioni semaforiche della Paullese a San Donato M.le)	Approvazione progetto preliminare	Progettazione preliminare: provvedimento di approvazione (0%)	Progetto definitivo in corso
OPP2013/0024	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 1 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori	CRE 17/11/2017
OPP2014/0011	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 2 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori	CRE 17/11/2017
OPP2014/0012	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 1 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori	CRE 27/12/2017
OPP2014/0013	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 2 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori	Fine lavori 16/11/2017
OPP2016/0001	Realizzazione variante nord alla S.p. 216 "Masate-Gessate" e variante ovest alla S.p. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate	Non programmata	Progettazione definitiva in corso	Redazione SIA e richiesta autorizzazione VIA: approvazione progetto preliminare
OPP2016/0002	Realizzazione rotatoria su Sp 30 Binasco-Vermezzo all'incrocio con accesso al casello dell'autostrada A7 in Comune di Binasco	Non programmata	Progettazione definitiva in corso	Approvazione progetto esecutivo e contestuale indizione di procedura negoziata
OPP2016/0003	Realizzazione di rotatoria in Comune di Vermezzo in intersezione con SS 484 "Vigevanese"	Non programmata	Progettazione definitiva in corso	Indizione di Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 l. 241/90, forma semplificata in modalità asincrona
OPP2017/0030	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ROTATORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP EX SS 35 "DEI GIOVI" ALL'INNESTO CON LE RAMPE DEL PONTE DELLA SP 139 "TREZZANO S/N-ZIBIDO S.	Non programmata	Non programmata	Approvazione progetto esecutivo e contestuale indizione di procedura negoziata

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
	GIACOMO"			
OPP2017/0031	Realizzazione di un sistema di rotoarie per la messa in sicurezza lungo la SP ex SS "dei Giovi" all'innesto con la SP 105 in località Badile e con via Moro in località Moirago	Non programmata	Non programmata	Approvazione progetto preliminare
OPP2017/0032	SISTEMAZIONE INCROCIO TRA SP 109 BUSTO GAROLFO-LAINATE E STRADA COMUNALE VIA CARLO PORTA IN COMUNE DI NERVIANO (FINANZIATO NEL 2016 DA ENTRATE CORRENTI DA SANZIONI STRADA)	Non programmata	Non programmata	Approvazione progetto esecutivo e contestuale indizione di procedura negoziata
OPP2017/0033	REALIZZAZIONE "PAULLESE" II LOTTO - I STRALCIO - TRATTO B	Non programmata	Non programmata	Indizione procedura ristretta
OPP2017/0034	Potenziamento della SP 103 "Antica" di Cassano 1° lotto - 2° stralcio tratta B e spostamento impianto fognario interferente	Non programmata	Non programmata	Progettazione esecutiva
OPP2017/0035	REALIZZAZIONE VARIANTE EST DELL'ABITATO DI PREGNANA M.SE, LUNGO LA SP 172 BAGGIO-NERVIANO, FINO ALLA SP 229 NEL COMUNE DI PREGNANA M.SE E DI VANZAGO - 2° LOTTO)	Non programmata	Non programmata	Approvazione progetto esecutivo e contestuale indizione di procedura negoziata
OPP2017/0036	Lavori di manutenzione straordinaria riguardanti: . la sostituzione di giunti di dilatazione di manufatti della rete stradale provinciale e il rifacimento di ponticelli idraulici lungo la S.P.165; . sostituzione barriere metalliche su manufatti stradali in scavalco a linee ferroviarie, autostrade e tangenziali	Non programmata	Non programmata	Indizione procedura negoziata
Patrimonio				
OPP2013/0026	Manutenzioni Straordinarie per termoregolatori negli appartamenti di Via Assietta, Via Settembrini, Via Hajech di Milano	Indizione Gara	Esecuzione fine lavori	Certificato di fine lavori

La sostenibilità economico-finanziaria

Le tabelle che seguono sono dimostrative degli equilibri parziali di bilancio e dell'equilibrio finale sia in sede di approvazione del Bilancio di previsione per la sola annualità 2017 che in sede di Rendiconto della gestione 2017.

Per l'*Equilibrio di parte corrente*, la somma algebrica finale alla voce "O" non può essere inferiore a zero per il rispetto del disposto di cui all'art. 162, comma 6, del dlgs 267/2000. Esso misura la differenza tra le

entrate e le spese riferite a breve termine.

Tab. 19 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2017 - Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2017 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2017)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	360.507.591,23		
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	385.875.230,27		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.103.322,35	19.103.322,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69	841.130,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00- 3.00 . di cui per estinzione anticipata di prestiti:	(+)	411.197.405,99 0,00	407.010.528,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti, di cui:	(-)	408.905.424,05	329.161.305,10
- Fondo pluriennale vincolato	(-)	218.931,38	15.232.029,39
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		25.920.340,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari . di cui per estinzione anticipata di prestiti: . di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	90.691.719,00 60.668.302,00 0,00	29.934.164,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-70.137.545,40	50.945.221,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 - COMMA 6 - DLGS 267/2000			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.866.041,61 0,00	13.756.801,80 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	60.668.302,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(-)	2.187.519,21	1.364.482,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M)		3.209.279,00	63.337.540,43

L'Equilibrio di parte capitale analizza l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per

investimenti. La determinazione dell'equilibrio parziale di parte capitale può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti, con l'esclusione delle poste già conteggiate nel consuntivo di parte corrente, con le spese in conto capitale al netto di specifiche voci.

Tab. 20 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2017 - Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2017 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2017)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	16.639.882,95	10.622.406,33
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	108.573.499,93	108.573.499,93
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	362.073.901,79	51.476.086,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.668.302,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)	86.721,00	86.720,32
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.172.000,00	1.800.280,22
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(+)	2.187.519,21	1.364.482,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	427.547.780,88 32.718.563,42	50.343.325,37 85.433.549,77
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	34.372.599,98

Infine l'*Equilibrio finale* che si determina partendo dal saldo di parte corrente e di parte capitale tramite l'aggiunta e la sottrazione delle voci riportate nella tabella seguente.

Tab. 21 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2017 - Equilibrio finale

EQUILIBRIO FINALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2017 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2017)
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.209.279,00	63.337.540,43
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	34.372.599,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	86.721,00	86.720,32
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	1.172.000,00	1.800.280,22
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	4.468.000,00	4.466.666,68
W) EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	95.130.474,27

Il concorso dell'Ente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

Il saldo di competenza tra le entrate e spese finali quale nuovo obiettivo dal 2016 in luogo del Patto di stabilità

La *Legge di Stabilità 2016* (L. 208/2015), al comma 707, abroga la normativa relativa al Patto di stabilità interno per gli enti locali quale concorso degli enti agli obiettivi di finanza pubblica. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Il comma 709 precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza disciplinato dai commi 707-734 della *Legge di Stabilità 2016*.

Il comma 710 introduce il *saldo di competenza tra le entrate e spese finali* (al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti) quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere valore non negativo sia in fase di programmazione (*ex ante*), sia in sede di rendiconto (*ex post*). La L. 07/08/2016 n. 160 di conversione del decreto "Enti locali" (D.L. 113/2016), approvata in via definitiva il 2 agosto 2016, introduce il nuovo comma 712-bis alla *Legge di Stabilità 2016*, che consente di evitare il pareggio in sede di Bilancio di previsione, lasciandolo solo in sede di rendiconto.

Le regole sul pareggio sono state successivamente ribadite dalla *Legge di Bilancio 2017* - L. 232/2016 - art. 1 - comma 468), e puntano a garantire che il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'Ente. Il sistema delle verifiche mira anche a consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione del bilancio di previsione. Tale prospetto va conservato a cura dell'Ente ma non va trasmesso al *Mef*. Per la verifica del rispetto dell'obiettivo del saldo, oggi ciascun Ente è tenuto a inviare alla *Rgs - Mef* mediante sistema web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> entro il 31 Marzo una certificazione dei risultati conseguiti l'anno precedente.

La *Legge di Bilancio 2017* prevede infatti che gli enti, sulla base delle risultanze della gestione di competenza 2017 certifichino entro il 31 marzo 2018 il rispetto degli obiettivi del pareggio del Bilancio 2017. La Tabella sotto indicata certifica il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017. La certificazione finale del rispetto del saldo, riportante i dati di rendiconto, è stata trasmessa al *Mef* - Ragioneria generale dello Stato il 28/06//2018 attraverso il sistema *web*. Sulla base delle risultanze della tabella sotto indicata si è certificato che il pareggio di bilancio è stato rispettato.

Saldo di finanza pubblica 2017 - Certificazione - (importi in migliaia di Euro)	
Risultati della gestione della competenza 2017:	Competenza
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica (1+2+3-4)	85.753
Obiettivo di saldo finale di competenza 2017 rideterminato a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e non utilizzati (Spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 con Intese regionali e Patti di solidarietà nazionali e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale per investimenti di cui ai commi 485 e seguenti, art. 1, L. 232/2016 e di cui agli artt. 2 e 4 del Dpcm n. 21/2017)	91
Differenza fra Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e Saldo finale di competenza 2017 rideterminato	85.662
Risultati della gestione di cassa 2017:	Cassa totale (gestione di competenza + gestione residui)
ENTRATE FINALI	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	228.808
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	86.200
Tit. 3 - Entrate Extra tributarie	73.130
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	43.628
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.637
Totale Entrate finali (Somma Titoli da 1 a 5)	471.403
SPESE FINALI	
Tit. 1- Spese correnti	365.304
Tit. 2 - Spese in c/capitale	42.851

Saldo di finanza pubblica 2017 - Certificazione - (importi in migliaia di Euro)	
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.467
Totale Spese finali	412.622
Saldo finale di cassa fra Entrate finali e Spese finali	58.781

La semplificazione delle regole di finanza pubblica operata dalla Legge di Bilancio 2019

La Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) - commi da 819 a 826 - sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 29/11/2017 n. 247 e 17/05/2018 n. 101, le Città metropolitane, le province e i comuni (non le regioni a statuto ordinario) utilizzano il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato (*Fpv*) di Entrata (compresa la quota derivante da indebitamento) nel rispetto del D.Lgs. 118/2011. Tale norma supera la normativa precedente per la quale l'avanzo di amministrazione non rilevava ai fini del computo del pareggio di bilancio mentre il *Fpv* rilevava solo al verificarsi di determinate condizioni.

Dal 2019, dunque, già in fase di previsione il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal *Tuel* senza l'ulteriore vincolo fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti infatti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Questa misura prevede l'abrogazione, dopo circa vent'anni di vigenza del sistema di regole, adempimenti, premi e sanzioni sul pareggio di bilancio e l'intero regime dei patti di solidarietà nazionale e regionale. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e di certificazione (L. 232/2016 - art. 1 - commi 469-474) con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018, e l'applicazione di sanzioni in caso di mancato conseguimento degli obiettivi nel 2017.

Il cambio di regole previsto nella Legge di bilancio 2019 prospetta quindi anche la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

2.5 La gestione del patrimonio⁴

Di seguito una rappresentazione di sintesi dei principali indicatori legati alla gestione del patrimonio e rilevati a Dicembre 2018:

- il patrimonio disponibile comprende n. 28 stabili (30 stabili a fine 2017);
- la superficie calpestabile degli stabili del patrimonio disponibile è di mq. 86.599,00 in riduzione rispetto alla superficie rilevata a fine 2017 (mq. 90.500,00);
- la superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva ammonta a mq. 1.687,00, invariata rispetto al dato rilevato a fine 2017;
- la superficie in locazione attiva si attesta a mq. 52.925,48, in diminuzione rispetto all'analogo dato rilevato a fine 2017 (mq. 54.976,48).

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente per il triennio 2019-2021, si concretizzano innanzitutto in operazioni di alienazione o valorizzazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategiche per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 311 del 19/12/2018 (*Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2019-2021*, e relativi allegati "A" e "B") e prevede sia il proseguimento dei piani di alienazione e valorizzazione degli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti. Sinteticamente le principali azioni sono sintetizzate come segue.

Immobili ad uso residenziale siti nel Comune di Milano

Le valutazioni procedurali già in corso per l'assegnazione in blocco in gestione integrata immobiliare del patrimonio abitativo al Comune di Milano, non sono risultate praticabili. Di conseguenza si è percorsa l'alternativa procedurale della loro messa in vendita secondo opportunità di mercato, in modo da massimizzarne il valore.

Nel corso del 2018 si è formalizzata la vendita dell'immobile di via Settembrini 32, in gran parte concesso in locazione a inquilini e in parte utilizzato da spazi ambulatoriali e da uffici pubblici ed è pervenuta l'offerta preliminare di acquisto per l'appartamento di via Cucchi 5 a Milano, cui seguirà nel 2019 la procedura di asta pubblica per verificare eventuali offerte migliorative.

Immobili vari

Sono previsti per l'**anno 2019**:

- *Immobile sede della Prefettura di Milano sito in C.so Monforte 29/31.* Nel corso del 2018 il ricorso

4 Città metropolitana di Milano - Area Infrastrutture - aggiornamento al 13 febbraio 2019.

gerarchico avanzato alla Direzione Generale *Mibact* di Roma ha avuto esito negativo. E' ora in corso il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Occorrerà attenderne l'esito al fine di poter dare corso alla proposta di acquisto da parte della Società *Invimit Sgr* al prezzo di € 38 milioni, essendo andato deserto il conseguente avviso pubblico per verificare l'esistenza di eventuali offerte migliorative.

- *Stabile di Villa Pendice in Bordighera*. Si procederà alla formalizzazione della concessione di valorizzazione con la Fondazione aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica svoltasi nel corso del 2018, previo rilascio dell'autorizzazione richiesta alla competente Soprintendenza della Regione Liguria;
- *Spazi diversi dell'edificio n. 13 del complesso immobiliare di Via Soderini 24 a Milano*. Si procederà all'individuazione e attivazione di procedure alternative di valorizzazione degli spazi in esito alla procedura pubblica andata deserta.
- *Sala Congressi di Via Corridoni in Milano*. Si procederà all'individuazione e attivazione di procedure alternative di valorizzazione per la gestione e sviluppo della Sala Congressi, in esito alla procedura pubblica andata deserta.
- *Ex case cantoniere sdemanializzate ubicate nei Comuni di Corbetta, Paullo, Binasco*. Vendita delle ex case cantoniere sdemanializzate a seguito rilascio degli immobili da parte dei precedenti utilizzatori.
- *Immobile di via Principe Eugenio 53 a Milano*. Si procederà alla vendita una volta completato il trasferimento dei dipendenti della Città metropolitana in altri spazi dell'Ente.
- *Caserma Centrale dei Vigili del fuoco di via Messina 35 a Milano e altre Caserme dei VV.F.* Si procederà alla verifica della praticabilità della vendita della Caserma Centrale in esito a manifestazione di interesse pervenuta. Anche per le altre Caserme dei Vigili del Fuoco situate a Milano e nel territorio metropolitano, sarà valutata la percorribilità della vendita a unico proprietario in modo da facilitarne la gestione e rendere sinergici gli interventi.
- *Appartamenti siti in via Cucchi 5 e in via Boiardo 8 a Milano*. Si darà attuazione alla procedura pubblica di vendita dell'appartamento di via Cucchi e dei due appartamenti di via Boiardo a seguito manifestazioni di interesse pervenute.
- *Terreno sdemanializzato nel Comune di Binasco*. Si procederà alla formalizzazione della vendita a seguito qualificata manifestazione di interesse pervenuta e volontà a presentare irrevocabile nel breve da parte di unico soggetto confinante.
- *Ex Caserma dei Carabinieri ubicata in via dei Mille 12 a Legnano*. Tale immobile, già sede decentrata degli uffici della Città metropolitana di Milano e ora dismessa, verrà valorizzata a destinazioni di natura residenziale o terziario o sedi di associazioni locali e/o del territorio metropolitano.
- *Casa del custode e lotto di pertinenza dell'Istituto Scolastico superiore "Giorgi" in viale Liguria a Milano*. Si procederà alla formalizzazione del trasferimento oneroso (alienazione mediante permuta)

al Comune di Milano, con contestuale riconoscimento di un diritto di asservimento all'uso, di pari valore, come parcheggio vetture a disposizione degli studenti e del personale docente, relativo ad un confinante lotto di terreno di proprietà del Comune di Milano.

- *Compendio immobiliare e storico del Castello di Melegnano.* Si avvieranno collaborazioni ad iniziative di promozione e studio per la valorizzazione dell'importante compendio immobiliare. La Città metropolitana di Milano ha la proprietà della porzione esposta ad Est in attuazione dell'Accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto nell'anno 2018 con l'Amministrazione locale.

Per l'**anno 2020** si prevede di verificare la fattibilità delle seguenti procedure:

- *Immobile sede della Prefettura di Milano sito in C.so Monforte 29/31.* Si procederà alla formalizzazione dell'alienazione dell'immobile per un prezzo di € 38 milioni, in esito all'auspicata conclusione positiva del ricorso straordinario al Capo dello Stato, esperito nel 2018.
- *Ex Istituto scolastico Peano in via Andrea Doria a Cinisello Balsamo, dismesso.* Si procederà alla verifica delle condizioni per l'alienazione dell'Istituto, previa condivisione e definizione con il Comune del possibile cambio di destinazione d'uso o in subordine procedura per il conferimento oneroso a un fondo di investimento immobiliare.
- *Ex case cantoniere di Gorgonzola e Cernusco sul Naviglio.* Si procederà alla loro alienazione una volta definita e conclusa la situazione di utilizzo in corso per la prima e una volta dichiarata la sde-manializzazione per la seconda.

Per l'**anno 2021** si prevede di verificare la fattibilità delle seguenti procedure:

- *Palazzina di via Assietta 14 e unità immobiliari di via Varanini 27 a Milano.* Alienazione degli immobili una volta completate e definite le interlocuzioni e la praticabilità di possibili valorizzazioni anche attraverso l'attuazione di iniziative di *co-living* e *co-working* possibili proprio per la conformazione delle due proprietà.
- *Area sportiva di via Don Calabria a Milano.* Verifica delle condizioni per l'alienazione dell'area sportiva, una volta completate le attività procedurali intermedie in collaborazione anche con il Comune di Milano e definita la situazione d'uso.

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano⁵

Funzioni

Il percorso di riordino delle funzioni avviato con la L. n. 56/14 ha visto una serie di interventi da parte di Regione Lombardia improntati sia al trasferimento definitivo di funzioni precedentemente in capo alla Città metropolitana, sia al conferimento di funzioni delegate.

Le funzioni regionali oggetto di riordino, ad oggi, risultano essere le seguenti:

- sono state trasferite a Regione Lombardia le funzioni in materia di: *agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia*, di cui all'Allegato "A" della L.R. n. 32/15;
- la Città metropolitana continua ad esercitare le restanti funzioni già conferite dalla Regione alla ex Provincia di Milano;
- sono state confermate in capo alla Città metropolitana di Milano le funzioni di *polizia amministrativa locale* per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino;
- con Accordi Bilaterali tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano siglati per il biennio 2017-2018 sono state delegate le funzioni di *protezione civile, turismo, servizi sociali, vigilanza ittico venatoria*, ed è stato individuato il contingente di personale impiegato nelle stesse;
- Regione Lombardia ha avocato a sé la delega in materia di *servizi agli alunni con disabilità*, precedentemente confermata alla Città metropolitana di Milano, a partire dall'anno scolastico 2017/2018;
- la *formazione professionale* non è più annoverata tra le funzioni fondamentali assegnate all'Ente dalla legge di riordino e la riforma regionale della formazione professionale non prevede funzioni delegate a Città metropolitana di Milano. Pertanto, il Sindaco Metropolitano, con decreto n. 176/2017, ha disposto la conclusione del distacco funzionale dei dipendenti adibiti a funzione di formazione professionale e la loro ricollocazione presso gli uffici dell'Ente, previo percorso di riqualificazione professionale e assegnazione di nuove mansioni, a partire dal 1 agosto 2017;
- Regione Lombardia ha istituito l'*Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia*. La Città Metropolitana di Milano ha provveduto a mettere nelle disponibilità dell'Agenzia medesima n. 9 dipendenti, in posizione di comando dal mese di luglio 2017 e definitivamente trasferiti dal 1 gennaio 2019;
- Con l.r. n. 9 del 4 luglio 2018 Regione Lombardia ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, prevedendo la possibilità di

⁵ Città metropolitana di Milano - Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali - aggiornamento al 14 febbraio 2019.

esercizio di tale delega mediante il ricorso ad Aziende speciali e altri enti strumentali e confermando il personale addetto alle funzioni delegate nei ruoli della Città metropolitana di Milano. Il Sindaco metropolitano ha conseguentemente approvato, con proprio decreto Rep. Gen. n. 282/2018, le Linee di indirizzo per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro dell'Ente, che recepiscono dal punto di vista della governance gestionale le impostazioni di Regione Lombardia e che hanno dato luogo ad apposito Contratto di servizio con *Afol* metropolitana. Con successivo decreto dirigenziale RG 9390/2018 è stato disposto il distacco funzionale del personale a tempo indeterminato assegnato alle funzioni dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, dal 1 gennaio 2019, presso *Afol* metropolitana/Eurolavoro - *Afol* Ovest.

Si dà atto che gli Accordi Bilaterali sopra citati stanno giungendo a scadenza e che Regione Lombardia ha già aperto il tavolo di confronto finalizzato alla stipula di nuovi Accordi che possano garantire, come i precedenti, il pieno esercizio delle deleghe da parte della Città metropolitana di Milano anche nel prossimo biennio. Pertanto, la Città metropolitana di Milano continuerà ad esercitare tali funzioni ponendo attenzione e cura nel presidio dell'attività preliminare alla stipula dei nuovi Accordi, affinché si costituiscano condizioni ottimali in termini sia organizzativi che economici a garanzia degli interessi dei fruitori dei servizi erogati, della stessa Città metropolitana e del personale impegnato nelle funzioni delegate confermate.

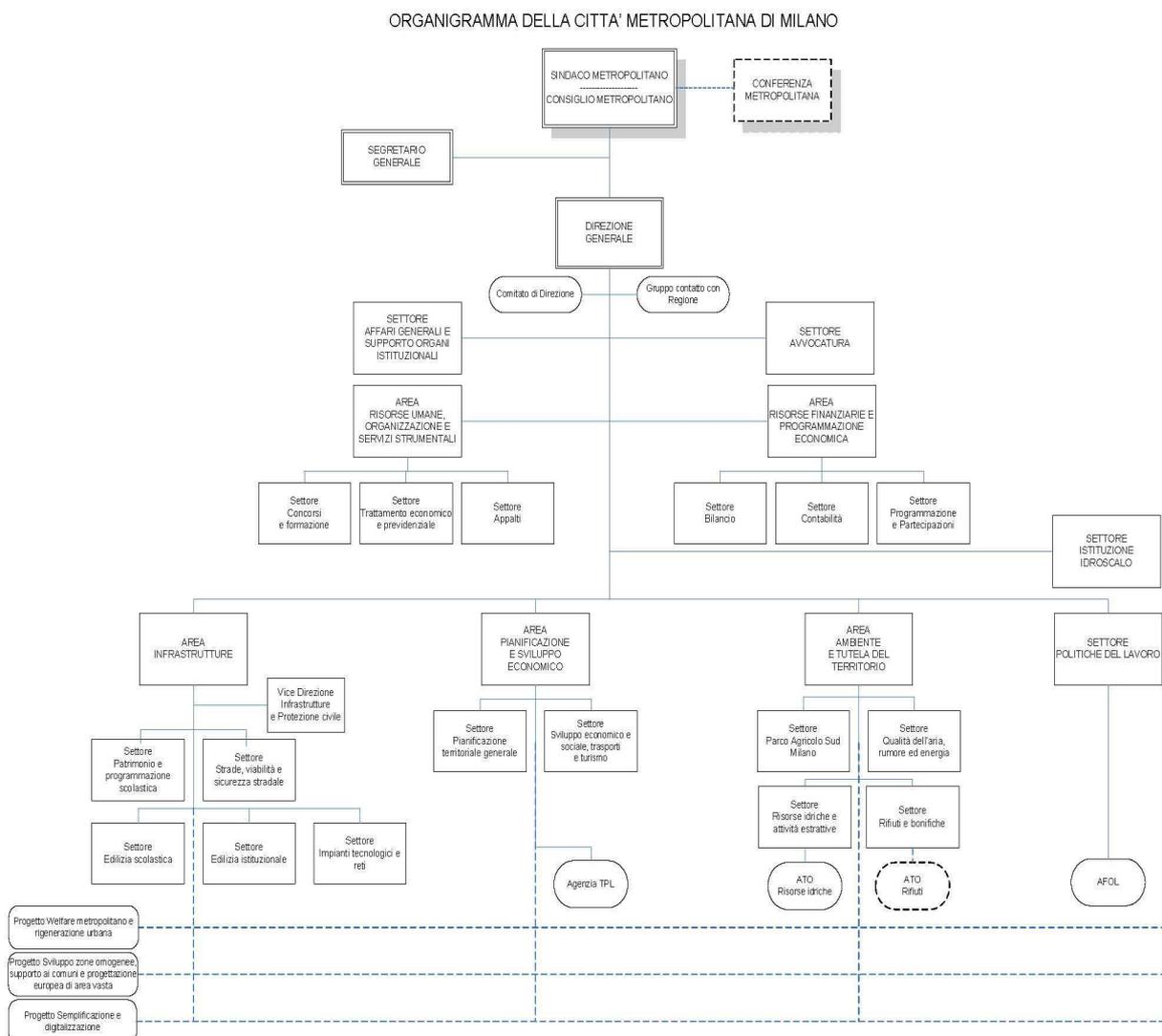
Organizzazione

Sul versante organizzativo, al fine di garantire nel modo più efficace ed adeguato, l'erogazione dei servizi e delle attività legate alle funzioni fondamentali, delegate e di supporto, è stata portata a termine una riorganizzazione della macro struttura dell'Ente che ha visto i suoi effetti a partire dal 1 ottobre 2018.

Pertanto, in linea con gli indirizzi stabiliti nel *Piano di riassetto organizzativo*, adottato con deliberazione consigliere Rep. n. 24/2018 del 3 luglio 2018, con successivi decreti del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 161/2018, Rep. Gen. n. 207/2018 e Rep. Gen. n. 224/2018 è stato definito il nuovo assetto organizzativo finalizzato alla razionalizzazione, accorpamento e riallocazione delle funzioni all'interno dell'Ente.

Oltre ad aver attuato una diversa allocazione delle funzioni con riduzione del numero di posizioni dirigenziali, è stato introdotto un elemento di novità rappresentato dalla struttura a matrice che colloca tre *Direzioni di progetto* al di fuori delle relazioni verticali gerarchiche tradizionali, nell'ottica della trasversalità e forte integrazione tra le risorse appartenenti a diversi Settori e Servizi, nell'ottica di conseguire gli obiettivi strategici di mandato e favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, del lavoro in *team* e dell'orientamento ai Comuni del territorio.

Figura n. 1 - Organigramma della Città metropolitana di Milano



Inoltre è stato istituito il *Servizio di polizia locale della Città metropolitana di Milano*, in sostituzione del Corpo di polizia locale, collocato come struttura organizzativa intermedia di uno o più ampi Settori amministrativi. Tale intervento organizzativo ha comportato da un lato i necessari riallineamenti per le funzioni di vigilanza connesse alle funzioni regionali oggetto di riordino e dall'altro il contenimento delle figure dirigenziali, come stabilito nel citato *Piano di riassetto organizzativo* dell'Ente.

Per quanto concerne la microstruttura, con decreti del Direttore Generale RG n. 6502/2018, RG n. 6920/2018, RG n. 8897/2018 e RG n. 682/2019 è stata effettuata la revisione complessiva di tutte le

Posizioni Organizzative e degli Uffici della Città Metropolitana di Milano, al fine di allineare l'articolazione ed i contenuti delle stesse agli interventi organizzativi sulla macrostruttura, agli indirizzi del *Piano di riassetto* attuati, alle norme e accordi stipulati con Regione Lombardia e alle modifiche introdotte dal nuovo CCNL Funzioni locali 2016-2018.

Infine, sono stati siglati i Contratti Collettivi Decentrati Integrativi dei Dirigenti e del personale delle categorie, che hanno introdotto significativi elementi di innovazione organizzativa.

Personale

Il personale dipendente alla data del 1 gennaio 2019, in costante riduzione rispetto alle annualità precedenti, consta di **n. 841 unità**, comprendenti un Direttore in comando dal Comune di Milano e n. 15 dipendenti comandati ad altri Enti, alle quali si aggiungono n. 124 dipendenti impiegati sulle funzioni delegate ed un Segretario e Direttore Generale.

Le unità di personale sono così ripartite fra Dirigenti e personale non dirigente:

Tab. 22 - Personale in carico al 01/01/2019 escluse le funzioni delegate

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Dirigenti	19	1	20
D3	127	-	127
D1	196	-	196
C	191	-	191
B3	203	-	203
B1	99	-	99
A	5	-	5
Totale	840	1	841

Si sottolinea che Città metropolitana di Milano in data 16 ottobre 2018 ha definitivamente eliminato il precariato tra i propri dipendenti, procedendo alla stabilizzazione di n. 31 risorse ai sensi del D.lgs. n. 75/2017.

L'evoluzione delle spese di personale**Tab. 23 - Evoluzione dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente anni 2013 - 2017**

Composizione Spese di personale	Dati di spesa a consuntivo				
	2013	2014	2015	2016 ⁶	2017
Intervento 01 - Personale	70.342.405,16	64.698.906,57	58.691.244,00		
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente				47.272.122,00	41.016.153,00
Intervento 03 - Prestazioni di servizi	2.320.555,35	1.858.595,77	1.595.089,00		
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi				46.618,00,00	53,741,00
Spese Intervento 07 - Imposte e tasse (Irap)	4.382.298,92	3.939.754,77	3.294.185,00		
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a a carico dell'Ente (Irap)				2.581.567,00	2.323.758,00
Totale Spese di personale	77.045.259,43	70.497.257,11	63.580.518,00	49.900.307,00	43.393.652,00
Totale Spesa corrente	367.473.735,98	337.297.214,38	408.851.725,00*	438.721.507,00*	329.161.305,00
Incidenza %le spese di personale sul totale impegni per spesa corrente	20,97%	20,90%	15,55%	11,38%	13,18%

(*) La spesa corrente è comprensiva degli impegni reimputati.

Programmazione delle assunzioni

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane per il funzionamento dell'Ente.

La Legge n. 205/2017 con l'art. 1 commi 844-847 ha consentito alle Province e alle Città metropolitane di riattivare a regime la leva assunzionale. La Città metropolitana di Milano ha impostato la Programmazione

6 Il nuovo schema di Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs.118/2011, al fine di coordinare ed armonizzare la finanza pubblica, non prevede più l'indicazione degli Interventi ma dei Macroaggregati che sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. I Macroaggregati sono rappresentati nel PEG e nel Rendiconto a consuntivo.

dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 sulla base della legge sopra citata e ne ha dato attuazione, nell'anno 2018, operando la valorizzazione del personale interno mediante la stabilizzazione di n. 31 precari, ai sensi del D.lgs. n. 75/2017, nonché il passaggio a tempo pieno di personale appartenente alle categorie protette con contratto di lavoro a tempo parziale.

Il *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021* è stato elaborato seguendo gli orientamenti contenuti nelle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 4 comma 3 del D.lgs. n. 75/2017, e tenendo in considerazione l'ultima dotazione organica approvata con decreto sindacale R.G. n. 136/2018 "Piano dei fabbisogni di personale 2018-2020", tutt'ora valida.

La programmazione tiene conto degli esiti della ricognizione delle esigenze di personale attuata invitando i Dirigenti dell'Ente a segnalare il presunto fabbisogno del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle funzioni fondamentali e di supporto da presidiare nonché alle eventuali competenze e professionalità specifiche e innovative necessarie, tenendo conto delle novità normative, tecnologiche e dei futuri assetti prevedibili.

In considerazione delle proposte formulate, delle cessazioni presunte e coerentemente con i vincoli assunzionali e la programmazione finanziaria dell'Ente, è stato realizzato il piano assunzionale per il biennio 2019-2020. Non sono state previste assunzioni per l'anno 2021 in attesa di dati previsionali più certi sia in termini di risorse finanziarie che di cessazioni a regime e considerata la necessità di contenere la spesa corrente per garantire gli equilibri di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni assunzionali per il biennio 2019-2020 per il personale assegnato a funzioni fondamentali e di supporto, come previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 adottato dal Sindaco metropolitano e inserito per l'approvazione nella *Sezione Operativa (SeO) - parte seconda*, al quale si rinvia per tutti i necessari approfondimenti.

Tab. 24 - Personale in carico al 1.01.2019 e previsioni di assunzioni nel biennio 2019-2020 su funzioni fondamentali e di supporto

Categorie	Personale 1.01.2019	Assunzioni 2019	Assunzioni 2020
Dirigenti	20	3	2
D	323	9	6
C	191	12	2
B3	203	-	-
B1	99	3	-
A	5	-	-
Totale	841	27	10

Dopo anni di forti riduzioni delle posizioni dirigenziali e data la previsione di prossime ulteriori cessazioni si prevede l'inserimento di nuovi dirigenti dall'esterno, portatori di nuove e diverse competenze. Nell'anno 2019 una posizione dirigenziale verrà ricoperta con procedura ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000 (*Tuel*); i restanti dirigenti saranno reclutati mediante concorso pubblico.

Nessun ulteriore spazio assunzionale viene previsto nel biennio per il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato.

In relazione alle funzioni richieste a Città metropolitana di pianificazione e programmazione strategica e territoriale, di coordinamento delle funzioni di area vasta, nonché di sviluppo dei processi di semplificazione e digitalizzazione dell'attività, viene data la priorità all'assunzione di personale con più alto livello tecnico e professionale privilegiando le cat. D e C. Il reclutamento avverrà tramite mobilità volontaria e concorso pubblico.

Particolare attenzione verrà dedicata all'integrazione della copertura della quota d'obbligo di personale appartenente alle categorie protette, con particolare riferimento all'art. 18 della Legge n. 68/1999; il reclutamento avverrà per concorso pubblico e il personale verrà immesso in ruolo entro il 31/12/2020.

Infine, è previsto il rafforzamento della funzione di presidio delle strade metropolitane mediante l'avvio a selezione di cantonieri (art. 16 Legge n. 56/1987).

L'attuazione delle assunzioni programmate, come sopra indicato, permetterà alla Città metropolitana di Milano di inserire nuove risorse nell'organico, finalizzando le competenze professionali espresse al nuovo assetto delle funzioni fondamentali dell'Ente, pur non incrementando il numero di dipendenti di ruolo in ragione del numero di cessazioni previste.

Le novità normative in materia pensionistica potrebbero, tuttavia, aumentare il divario tra personale cessato e nuovi reclutamenti; per tale ragione si rinvia ad una eventuale revisione del *Piano* in corso d'anno, in coerenza con i nuovi eventuali ulteriori fabbisogni di professionalità che si dovessero creare, al fine di garantire i livelli di copertura delle funzioni e dei servizi metropolitani.

La programmazione delle assunzioni del biennio 2019-2020 è altresì integrata da un piano di fabbisogno di personale a copertura delle funzioni delegate da Regione Lombardia a Città metropolitana di Milano, che sarà ottemperato attraverso procedure di mobilità volontaria tra Enti e finanziato da risorse stanziare da Regione Lombardia mediante leggi regionali e Accordi bilaterali.

2.7 Gli Enti e Organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano

Tab. 24 - Organismi partecipati

Tipologia	Esercizio 2018	Programmazione pluriennale		
		2019	2020	2021
Consorzi	3 (in liquidazione)	2 (in liquidazione)	2 (in liquidazione)	2 (in liquidazione)
Aziende speciali	2	2	2	2
Altri enti di diritto pubblico	5	5	5	5
Istituzioni	nessuna	1 (Istituzione "Idroscalo di Milano")	1 (Istituzione "Idroscalo di Milano")	1 (Istituzione "Idroscalo di Milano")
Società di capitali	14 (di cui: 3 in dismissione, 5 in liquidazione, 2 in fallimento + 3 partecipazioni indirette)	11 (di cui: 2 in dismissione, 3 in liquidazione, 2 in fallimento + 3 partecipazioni indirette)	11 (di cui: 2 in dismissione, 3 in liquidazione, 2 in fallimento) + 3 partecipazioni indirette	11 (di cui: 2 in dismissione, 3 in liquidazione, 2 in fallimento) + 3 partecipazioni indirette
Fondazioni	15	15	15	15
Associazioni	7	7	7	7

Con decreto sindacale n. 35 del 21/02/2019 avente per oggetto: "Provvedimenti per la redazione del Bilancio consolidato di Città metropolitana di Milano esercizio 2018 (D.Lgs 118/2011). Aggiornamento dell'elenco degli organismi componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e degli organismi componenti il perimetro di consolidamento" - è stato approvato l'elenco degli Enti inclusi nel GAP per la definizione del perimetro di consolidamento. Con tale decreto è stato aggiornato per il 2018 il precedente elenco approvato con decreto sindacale n. 88 del 28/03/2018 riferito al 2017.

Gli organismi partecipati, ai fini dell'inclusione nel Bilancio consolidato, sono raggruppati in tre macro categorie:

- organismi strumentali
- enti strumentali (controllati e partecipati)
- società (controllate e partecipate).

Consorzi

La Città metropolitana di Milano partecipa al capitale di 3 Consorzi in liquidazione:

- *Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po;*

- *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (Cimep)*;
- *Consorzio Area Alto Milanese (Caam)* in liquidazione dal 2010.

Ai sensi della L.1044/1941 Città metropolitana partecipa all'ente autonomo "*Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po*", istituito per la costruzione delle opere di navigazione interna del Canale Milano-Cremona-Po e dei porti di Milano e di Cremona, insieme allo Stato, all'allora Provincia di Milano, al Comune di Milano, alla Provincia e al Comune di Cremona. La quota di partecipazione riconosciuta alla Città Metropolitana di Milano è del 8%. Gli altri consorziati sono: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Comune di Milano.

Il Ministero nel 2000 stabiliva la soppressione e la messa in liquidazione del Consorzio, ai sensi della Legge n. 1404 del 04/12/1956. Il Liquidatore è stato individuato con D.L. n. 207/2008 (art. 41 - comma 16 octies). Tale Consorzio, in qualità di ente strumentale partecipato, fa parte del **Gruppo amministrazione pubblica** come individuato **per l'anno 2018** dal decreto sindacale n. 35 del 21/02/2019.

Con deliberazione n. 16/2018 del 21/03/2018, il Consiglio metropolitano ha approvato il recesso della Città metropolitana di Milano dal *Cimep* in liquidazione.

Si segnala inoltre che la Città metropolitana di Milano, poiché fruisce di opere di bonifica e irrigazione, assume la qualità di consorziato nel *Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi*. Trattasi di ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. 59/1981, 7/2003, e 31/2008. La Città metropolitana di Milano nomina un componente del Consiglio di Amministrazione.

Aziende speciali

La Città metropolitana di Milano ha costituito e partecipa alle seguenti Aziende speciali, che sono ricomprese nel suo **Gruppo amministrazione pubblica – anno 2018**:

Tab. 25 - Aziende speciali

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%le)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
<i>Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Sede: Milano – V.le</i>	Città metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano. Potere di nomina di 2	100	L'Azienda attua le politiche di organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) attraverso la scelta del modello gestionale e

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%le)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
<p><i>Pienceno 60</i></p> <p>GAP - Ente strumentale controllato</p>		membri del CdA.		l'affidamento della gestione del SII, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e vigilanza sulle attività degli enti gestori del servizio stesso. Inoltre provvede al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
<p><i>Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro - AFOL Metropolitana.</i> Sede: Milano - via Soderini 24.</p> <p>GAP - Ente strumentale partecipato</p>	<p>Partecipano n. 69 Enti di seguito elencati:</p> <p>Città Metropolitana di Milano</p> <p><i>Comuni:</i> Assago, Arese, Baranzate, Basiglio, Bellinzago Lombardo, Bresso, Bussero, Carpiano, Carugate, Casarile, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cesate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Colturano, Cormano, Cornaredo, Corsico, Dresano, Garbagnate Milanese, Grezzago, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Liscate, Locate di Triulzi, Masate, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Opera, Paderno Dugnano, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pieve Emanuele, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Senago, Sesto San Giovanni, Settala, Settimo Milanese, Solaro,</p>	Città metropolitana di Milano. Poteri di nomina di 2 membri del CdA.	40,6	<p>In forza del contratto di servizio stipulato con La Città metropolitana di Milano, il 21/01/2019 (affidamento dei Servizi al lavoro delegati dalla Regione Lombardia - L.R. 9/2018), Afol Metropolitana eroga servizi rivolti alle persone e alle imprese, assicurando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incontro fra domanda e offerta di lavoro; • lo svolgimento dei compiti di natura gestionale, ivi compresi i processi relativi al collocamento disabili, la gestione del Sistema informativo Sintesi e tutti i servizi attinenti, assolvendo agli adempimenti di legge relativi ai servizi pubblici dell'impiego; • servizi di orientamento; • progettazione ed erogazione di servizi formativi inerenti l'intero arco della vita, dal completamento del percorso in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) ai percorsi di specializzazione e aggiornamento delle persone. I corsi sono realizzati nell'ottica di aumentare le possibilità di accesso al mercato del lavoro su diversi settori

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%le)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
	Trezzano Rosa, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Truccazzano, Vanzago, Vaprio d'Adda, Vernate, Vignate, Vimodrone, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.			merceologici, cio una particolare attenzione alle fasce deboli. Accessibilità: I servizi sono erogati nelle rispettive sedi territoriali attraverso i Centri per l'impiego, presso gli sportelli attivi nei Comuni, presso i Centri di formazione professionale (<i>Cfp</i>).

Altri Enti di diritto pubblico

L' Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia inclusa nel Gruppo amministrazione pubblica - anno 2018 in qualità di Ente strumentale partecipato

L'Agenzia, ente pubblico non economico, partecipata al 12,2%, è stata costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016 e svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6 del 4 aprile 2012 (e successive modifiche ed integrazioni) provvedendo tra l'altro, alla:

- definizione e programmazione dei servizi di *Trasporto pubblico locale (Tpl)* di competenza, alla elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali;
- approvazione del sistema tariffario di bacino nonché all'approvazione delle relative tariffe, alla programmazione e alla gestione delle risorse finanziarie;
- affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'intero bacino, con funzioni di stazione appaltante, la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale;
- lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto;
- la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza, il monitoraggio

della qualità dei servizi.

L'Agenzia è subentrata alla Città metropolitana di Milano nei contratti sottoscritti con i gestori del servizio di *Tpl* a far data dal 01/07/2017.

In data 10/01/2019 l'Assemblea ha approvato la proposta di Programma di Bacino dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia in data 30/11/2018.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Città Metropolitana di Milano
9 di cui Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Provincia di Pavia, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia	Comune di Milano con il 50%.	12,2%

Gli *Enti Parco* inclusi nel *Gruppo amministrazione pubblica - anno 2018 - della Città metropolitana di Milano* in qualità di *Enti strumentali partecipati*

I Parchi regionali sono partecipati da Province, Città metropolitana di Milano e Comuni che contribuiscono al loro funzionamento sulla base di quote di rappresentanza e di partecipazione finanziaria previste dai singoli statuti.

Recentemente, con l'approvazione della L.R. n. 28 del 17/11/2016 "*Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e altre forme di tutela presenti sul territorio*" recentemente modificata con L.R. n. 12 del 10/08/2018, sono state poste le basi per l'avvio di un processo di riordino e razionalizzazione delle aree protette di qualsiasi tipologia.

Il nuovo art. 16 della L.R. n. 28/2016 ha introdotto la cessazione degli organi dei parchi (ed il conseguente rinnovo) alla data di trasmissione alla Giunta regionale della proposta unitaria di programma di razionalizzazione dei servizi, comunque non oltre il 30/06/2019.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

. *Tipologia*: Parco fluviale, agricolo e forestale.

. *Missione*: Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
<p>n. 50, di cui Città metropolitana di Milano, 2 Province (Pavia e Varese) e 47 Comuni.</p> <p><i>Comuni della Città metropolitana di Milano: 17 (Abbiategrosso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghella, Cassinetta di Lugagnano, Nosate, Buscate).</i></p> <p><i>Comuni della provincia di Pavia: 17 (Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbene, Villanova d'Ardenghi).</i></p> <p><i>Comuni della provincia di Varese: 13 (Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino).</i></p>	<p>Provincia di Pavia, con una quota di rappresentanza pari a 19/267 (circa il 7,12%);</p>	<p>In base alla popolazione (13 quote su 267, pari al circa il 4,87%)</p>

Parco delle Groane

. *Tipologia:* Parco di cintura metropolitana.

. *Missione:* Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
<p>n. 19 di cui Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza Brianza e 17 Comuni.</p> <p><i>Comuni della Città metropolitana di Milano: 7 (Milano, Bollate, Senago, Garbagnate Milanese, Cesate, Arese, Solaro).</i></p> <p><i>Comuni della provincia di Monza e Brianza: 10</i></p>	<p>Comune di Milano con il 40%.</p> <p>(Sulla base del nuovo Statuto la partecipazione passerà al 30,7% a seguito provvedimento della Comunità del Parco adottato in data</p>	<p>19%.</p> <p>(Sulla base del nuovo Statuto diventerà pari al 14,6%)</p>

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
<p>(Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate).</p> <p>Il nuovo Statuto adottato dalla Comunità del Parco in data 23/11/2018, e in attesa di approvazione da parte della Regione Lombardia, prevede che aderiscano al Parco i seguenti nuovi enti: Provincia di Como e 11 Comuni (Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Cermenate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Mariano Comense, Novedrate, Vertemate con Minoprio), oltre al Comune di Meda della Provincia di Monza e Brianza.</p>	23/11/2018 il quale è in attesa di approvazione da parte di Regione Lombardia)	

Parco Adda Nord

. *Tipologia:* Parco fluviale, agricolo e forestale.

. *Missione:* Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
<p>n. 39, di cui Città metropolitana di Milano, 3 Province (Monza e Brianza, Bergamo, Lecco) e 35 Comuni.</p> <p><i>Comuni della Città metropolitana di Milano: 4</i> (Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda).</p> <p><i>Comuni della provincia di Monza e Brianza: 2</i> (Cornate d'Adda, Busnago).</p> <p><i>Comuni della provincia di Bergamo: 12</i> (Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza).</p> <p><i>Comuni della provincia di Lecco: 17</i> (Lecco, Calolziocorte,</p>	Città Metropolitana di Milano	10,26%

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marengo, Pescate).		

Parco Nord Milano

. *Tipologia*: Parco di cintura metropolitana.

. *Missione*: Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota di rappresentanza della Città Metropolitana di Milano
n. 8, di cui Città metropolitana di Milano, e 7 Comuni: Milano, Cinisello Balsamo, Sesto S. Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese.	Città Metropolitana di Milano	40%

La nuova Istituzione “Idroscalo di Milano” - Gruppo amministrazione pubblica anno 2018 in qualità di Organismo strumentale

Con delibera consiliare n. 58 del 21/11/2018, il Consiglio metropolitano ha deliberato la costituzione della Istituzione “Idroscalo di Milano” ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Milano. Con lo stesso provvedimento è stato approvato il Regolamento per il funzionamento e la gestione dell’Istituzione stessa.

La costituzione del compendio immobiliare dell'Idroscalo in Istituzione, organismo strumentale privo di personalità giuridica, è stata prevista per la gestione dell'Idroscalo all'interno del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente approvato con delibera consiliare n. 4 in data 03/07/2018 ove era previsto per l'Idroscalo la costituzione di una direzione autonoma cui assegnare compiti di cura e valorizzazione del bene per perseguire fini sociali, quali la fruizione del tempo libero e la diffusione della pratica sportiva, pur mantenendo in capo alla Città metropolitana di Milano la titolarità della definizione delle politiche di settore.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021, la Città metropolitana di Milano dovrà provvedere a quantificare il capitale di dotazione da conferire alla nuova Istituzione.

Società di capitali

La Città metropolitana di Milano ha adottato:

- Il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie* detenute dalla Città metropolitana di Milano (ex L. 190/2014), approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 104 del 31/03/2015;
- la successiva *Relazione sui risultati conseguiti* in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 73 del 30/03/2016;
- la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 - comma 2 - del D.Lgs. 175/2016, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.

Il Testo Unico in materia di Partecipate (D.Lgs. 175/2016 - art. 20) ha inoltre introdotto l'obbligo, una volta eseguita la ricognizione straordinaria, di procedere annualmente alla *revisione periodica* delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n. 72 del 19/12/2018, il Consiglio metropolitano ha approvato il *Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017*, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni,.

Con tale provvedimento, è stato deliberato il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta nelle seguenti società:

- *CAP Holding Spa*
- *Arexpo Spa*.

Il Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti, in data 23/11/2018, nelle linee di indirizzo per la redazione dell'atto di razionalizzazione, ha chiarito la nozione di "società partecipate indirettamente" includendo tra queste, con elementi di novità rispetto al passato, non solo quelle detenute tramite società sulle quali si esercita un controllo "solitario" ma anche le partecipazioni detenute attraverso

una società controllata congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo “congiunto”). Pertanto, Città metropolitana di Milano ha dovuto considerare le partecipazioni azionarie detenute indirettamente tramite *Cap Holding Spa*.

A tale proposito, è stata data indicazione al rappresentante di Città metropolitana di Milano nel Comitato di indirizzo strategico di *Cap Holding Spa* (organo che “*esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell’esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Pubblici territoriali soci, in conformità a quanto previsto dall’oggetto sociale della Società*” - art. 14 Statuto) di avviare in seno a tale organo la condivisione di eventuali misure di razionalizzazione relative alle società dalla stessa partecipate di seguito elencate:

- Amiacque S.r.l.
- Pavia Acque S.c.a.r.l.
- Rocca Brivio Sforza S.r.l.

Con il provvedimento di razionalizzazione periodica si è preso atto:

- dell’avvenuta dismissione delle partecipazioni in *A4 Holding Spa* e in *Navigli Lombardi Scarl* in liquidazione;
- della conclusione della procedura di liquidazione di *Basso Lambro Impianti Spa* in liquidazione;
- dell’avvenuto deposito dell’azione di *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa* ai sensi dell’art. 2437 bis comma 2, e della relativa attivazione del procedimento di liquidazione della stessa;

Si è, altresì, preso atto del procedimento giurisdizionale in corso innanzi al Tribunale di Brescia avverso ad *Autostrade Lombarde Spa* e della procedura di recesso da *Atinom Spa* in liquidazione.

In merito ai processi di liquidazione ancora in corso, è stata ribadita la necessità del costante monitoraggio da parte delle Direzioni competenti e, compatibilmente con le quote detenute, l'adozione di misure finalizzate all’accelerazione delle relative procedure di estinzione delle società in liquidazione.

È stato infine confermata la volontà di proseguire nelle attività connesse al processo di integrazione di *Eurolavoro Scarl* in *Afol metropolitana*.

Tab. 26 - Società di capitali partecipate⁷

<i>n.</i>	<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota partecip azione o CMM</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>	<i>Misure previste dal Piano di razionalizzazione (ex art. 20 D.Lgs. 175/2016)</i>
Partecipazioni dirette di controllo:							
1.	Euro lavoro Scarl in liquidazione	€ 100.000,00	60% del capitale Sociale	Città Metropolitana di Milano con il 60%.	3 soci di cui: . Città Metropolitana di Milano, . 2 Associazioni in liquidazione.	Società consortile a responsabilità limitata in controllo pubblico. La Città metropolitana ha il potere di nomina dell'Amministratore Unico.	Proseguire nell'attività connessa a processo di integrazione in Afol metropolitana.
2.	Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa in liquidazione, dichiarata fallita dal Tribunale di Milano il 04/04/2013	€ 1.867.390,00	52,29% del capitale sociale	Città metropolitana di Milano con quota	6	Società per azioni	Spetta all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento della procedura concorsuale in corso.
Partecipazioni dirette in controllo congiunto:							
3.	Cap Holding Spa	€ 571.381.786	8,2382% del capitale sociale	Comune di Sesto San Giovanni con il 9,9884 %.	199 soci enti pubblici	Società per azioni	Mantenimento della partecipazione
Partecipazioni indirette attraverso Cap Holding Spa:							
3a	Amiacque Srl	€ 23.667.606,16	100%	Cap Holding Spa	1	Società a responsabilità limitata	Dare indicazione al rappresentante di Città metropolitana di Milano nel Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding Spa di avviare in seno a tale organo la condivisione di eventuali misure di razionalizzazione relative alle società dalla stessa partecipate.
3b	Pavia Acque Scarl	€ 15.048.128,21	10,1%	ASM Pavia Spa, ASM Vigevano e Lomellina Spa, ASM Voghera Spa, ognuna con il 19,1918%	8	Società consortile a responsabilità limitata	
3c	Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione	€ 53.100,00	51,04%	Cap Holding Spa	5	Società a responsabilità limitata	
Partecipazioni dirette non di controllo:							
4.	Autostrade Lombarde Spa	€ 467.726.626,00	0,60869 %	Intesa San Paolo Spa	30	Società per azioni	Partecipazione dismessa con

⁷ In neretto sono indicate le società incluse nel Gruppo amministrazione pubblica (Gap) della Città metropolitana di Milano come individuati per il 2018 dal decreto sindacale n. 35 del 21/02/2019.

n.	Società	Capitale sociale	Quota partecip azione o CMM	Maggiore Azionista	Numero azionisti	Natura giuridica	Misure previste dal Piano di razionalizzazione (ex art. 20 D.Lgs. 175/2016)
				con quota pari a € 42,45%			Delibera n. 32/2014
5.	Arexpo Spa	€ 100.080.424,10	1,21% del capitale Sociale	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 39,28%	6 soci: 5 enti pubblici oltre all'Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano	Società per azioni in controllo pubblico.	Mantenimento sino alla conclusione della procedura di liquidazione di Expo 2015 Spa. Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 D.Lgs.175/2016
6.	Expo 2015 Spa in liquidazione dal 2016	€ 10.120.000,00	10% del capitale sociale	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 40%	5	Società per azioni in controllo pubblico.	Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 D.Lgs. 175/2016. Costante monitoraggio del processo di liquidazione e , compatibilmente con la quota detenuta, adozione di misure finalizzate all'accelerazione della procedura di estinzione.
7.	Atinom Spa in liquidazione dal 2011	€ 2.820.000 suddiviso in n. 5.423.077 azioni	1,9073% del capitale sociale. Esercitato il diritto di recesso	Autoguidovie Italiane - AGI - Spa	20	Società per azioni	Esercitato diritto di recesso dalla compagine societaria. Porre in essere tutte le azioni necessarie a dar corso alla procedura di recesso.
8.	Euroimpresa Scrl in liquidazione dal 2012	€ 1.272.382 suddiviso in quote unitarie	25,65% del capitale sociale.	Città metropolitana di Milano con quota pari al 25,65%	46	Società consortile a responsabilità limitata in controllo pubblico.	Costante monitoraggio del processo di liquidazione e, compatibilmente con la quota detenuta, adozione di misure finalizzate all'accelerazione della procedura di estinzione, prendendo atto che, nel corso dell'assemblea del 20/11/2018, si è data indicazione alla stessa di procedere alla chiusura della liquidazione entro il

<i>n.</i>	<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota partecip azione o CMM</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>	<i>Misure previste dal Piano di razionalizzazione (ex art. 20 D.Lgs. 175/2016)</i>
							31/01/2019.
9.	Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese - C.R.A.A. Srl in liquidazione dal 2005	€ 20.000,00. L'assemblea in data 21/12/2015 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo riparto finale	10% del capitale sociale.	FCA Italy Spa con una quota pari al 30%	10	Società consortile a responsabilità limitata	Costante monitoraggio del processo di liquidazione e, compatibilmente con la quota detenuta, adozione di misure finalizzate all'accelerazione della procedura di estinzione.
10.	La Fucina - Centro europeo di impresa e innovazione - Scarl dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 16/04/2013	€ 193.800,00	16,05% del capitale sociale	Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa con quota pari a 49,74%	10	Società consortile a responsabilità limitata posta in liquidazione e successivamente dichiarata fallita	Spetta all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento della procedura concorsuale in corso.
11.	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	€ 93.600.000,00	0,000000 56% del capitale sociale	ASAM Spa con quota pari a 52,90%	17	Società per azioni	Si dà atto dell'avvenuto deposito dell'azione di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa ai sensi dell'art. 2437 bis comma 2, e della relativa attivazione del procedimento di liquidazione della stessa.

La Città metropolitana di Milano partecipa inoltre a 28 organismi di diritto privato,

- 21 Fondazioni
- 7 Associazioni

in qualità di socio fondatore/aderente, o nominando/designando un componente nell'organo di indirizzo e/o controllo e/o gestione:

Tab. 27 - Organismi di diritto privato⁸

	Denominazione	Scopo
n.	Fondazioni	
1.	Attilio e Teresa Cassoni (*)	Continuare le oblazioni fatte dal fondatore in vita a favore di istituti ed istituzioni nonché di privati bisognosi residenti nei comuni di Milano e Codogno.
2.	CAPAC - Politecnico del Commercio (*)	<p>. Promuovere, sviluppare e perfezionare la preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona.</p> <p>. Promuovere, nel settore dell'istruzione e della formazione, corsi ed iniziative idonee a sviluppare la professionalità dei giovani, degli operatori e degli addetti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni.</p> <p>. Promuovere l'aggiornamento, il perfezionamento tecnico e culturale dei Quadri intermedi e dei Dirigenti nel settore del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni.</p> <p>. Svolgere attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi.</p> <p>. Promuovere, nel campo formativo, la diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale.</p> <p>. Promuovere attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità.</p>
3.	Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (*)	Perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico
4.	Cineteca italiana (*)	Promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica in materia di cinema, fotografia, immagine in movimento su qualsiasi supporto.
5.	EA Fiera Internazionale di Milano (*)	Favorire, promuovere, incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia.
6.	Ente Scuola Assistenti Educatori - ESAE (*)	Realizzare ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.

⁸ In **neretto** sono indicate le Fondazioni e Associazioni incluse nel **Gruppo amministrazione pubblica (Gap)** della Città metropolitana di Milano come individuate **per il 2018** dal decreto sindacale n. 35 del 21/02/2019 in quanto **Enti strumentali partecipati**. Con asterisco (*) sono indicati gli organismi in cui la Città metropolitana di Milano procede alla nomina/designazione di alcuni componenti degli organi di indirizzo e/o controllo e/o gestione.

	Denominazione	Scopo
7.	Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*)	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
8.	Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche (*)	Attuare politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica.
9.	Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - <i>Innovaturismo</i> (*)	<ul style="list-style-type: none"> . Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e in particolare dell'organizzazione, gestione e innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche; . Sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro dei servizi turistici, ricettivi e alberghieri, anche mediante l'erogazione di corsi di formazione professionale post-diploma.
10.	Memoriale della Shoah di Milano (*)	Promuovere e realizzare azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.
11.	Museo della Fotografia Contemporanea - MU.FO.CO. (*)	<ul style="list-style-type: none"> . Formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, la conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. . Recepisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che consentono di illustrare il valore del linguaggio fotografico.
12.	Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi (*)	Promuovere la diffusione della cultura musicale e lo svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffondere i risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.
13.	Parco tecnologico padano (*)	Promuovere e sostenere, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi, la ricerca scientifica.
14.	Pier Lombardo (*)	<ul style="list-style-type: none"> . Consolidare il prestigio dell'attività del Teatro Franco Parenti. . Acquisire una o più strutture teatrali. . Conferire a tali strutture la funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccogliere e custodire documenti relativi al Teatro Franco Parenti. . Promuovere l'erogazione di fondi e liberalità. . Sviluppare lo studio e la rappresentazione della cultura in ogni sua espressione. . Svolgere un lavoro di divulgazione e promozione culturale.

	Denominazione	Scopo
		<ul style="list-style-type: none"> . Promuovere i rapporti e le sinergie tra la cultura milanese ed il mondo dell'impresa e del lavoro. . Promuovere la formazione teatrale dei giovani. . Collaborare con altri enti aventi scopi analoghi.
15.	Promozione dell'Abbiatense <i>Sono in corso le procedure conseguenti alla dichiarazione di scioglimento e al decreto di estinzione di Regione Lombardia (2016). Il Tribunale di Pavia in data 23/04/2018 ha nominato il liquidatore.</i>	Attivazione e coordinamento di tutte le iniziative di carattere economico, culturale, commerciale ed artistico che possano contribuire ad una buona visibilità esterna dei Comuni dell'area.
16.	Province del Nord-Ovest <i>Inattiva dal 2010. Segnalata al Prefetto di Alessandria. In data 25/09/2018 il Consiglio metropolitano ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione (deliberazione n. 52/2018)</i>	Progettare, costruire e sperimentare nuove forme istituzionali e organizzative del governo di area vasta, appropriate alla necessità di perseguire non solo la crescita economica ma lo sviluppo dei territori, dei beni pubblici comuni, della libertà e dei diritti, delle infrastrutture materiali e immateriali, delle conoscenze e dei saperi, del capitale sociale e umano, della qualità della vita delle persone.
17.	Scuola teorico-pratica di agricoltura "Ferrazzi-Cova" (*)	Elevare il grado di cultura professionale dei coloni e dei giovani affinché possano e sappiano trarre maggior beneficio dalla terra.
18.	Società Umanitaria Onlus (*)	Mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rielevarsi da se medesimi procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e, più in generale, di operare per il migliore sviluppo educativo e socio culturale in ogni settore della vita individuale e collettiva.
19.	Teatro alla Scala	Rafforzare la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana; perseguire l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuovere la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvedere direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale.
20.	Welfare Ambrosiano (*)	La Fondazione dovrà essere in grado di coinvolgere i principali attori del territorio, attivando una modalità partecipata nella sfida del coniugare sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.
21.	Università Commerciale "Luigi Bocconi" (*)	Operare nella formazione, qualificazione e diffusione della cultura, adeguando

	Denominazione	Scopo
		<p>continuamente il proprio intervento alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico. Curare l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici.</p> <p>Operare nel campo della formazione culturale e professionale attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni.</p>
	Associazioni	
1.	Associazione "Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia" (*)	Favorire la diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" ed operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
2.	Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - P.I.M. (*)	Perseguire obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente all'ambito regionale.
3.	"Ferruccio Parri" già Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia - <i>INSMLI</i>	Conservare e valorizzare, attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza, democrazia e libertà.
4.	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - <i>ISPI</i>	Studio e divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
5.	Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - <i>I.S.A.P.</i> (*) <i>Il Consiglio metropolitano ha deliberato di addvenire nel corso del 2017 in accordo con il Comune di Milano allo scioglimento dell'associazione e alla sua messa in liquidazione (deliberazione R.G. n. 4/2017 del 18/01/2017). In data 28/11/2018, l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione, nominando il liquidatore.</i>	Realizzare lo studio scientifico dei problemi amministrativi; addestramento e perfezionamento del personale delle amministrazioni pubbliche; raccolta, coordinamento e distribuzione delle informazioni concernenti l'attività, le esperienze e le iniziative della P.A. italiana e straniera; pubblicazione di studi, ricerche ed atti; svolgimento di ricerche e rilevazioni attraverso la costituzione di un apposito centro.
6.	Milan Center Food Law and Policy	<p>. Realizzare una raccolta tematica, sistematica e accessibile della produzione normativa, regolamentare e di risoluzioni politiche su scala nazionale, europea, multilaterale (<i>Onu, Fao, ecc.</i>).</p> <p>. Creare un supporto per la comunità scientifica, giuridica e politico-istituzionale nella produzione legislativa e regolamentare ponendosi quale punto di riferimento nell'interpretazione della normativa in materia alimentare.</p>

	Denominazione	Scopo
		. Creare una rete di ricerca avente come protagonista la comunità scientifica lombarda e milanese con il compito di contribuire - dopo che <i>Expo Milano 2015</i> ne ha costituito la piattaforma - alla costruzione di un polo internazionale permanente sulla scienza della nutrizione.
7.	Società d'incoraggiamento d'arte e mestieri 1838 - <i>SIAM</i> (*)	Favorire la formazione professionale in tutti i settori della Tecnologia Avanzata, proponendo percorsi e corsi avanzati per qualità didattica, mezzi utilizzati e aggiornamento tecnologico.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

La Città metropolitana nasce, con lo Statuto approvato in data 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza Metropolitana, perseguendo la *Missione* sotto esplicitata e basandosi sui *Valori* guida sotto dichiarati.

La Missione

La Città metropolitana di Milano persegue i seguenti fini (*art. 3, Statuto*):

- a) la **felicità** e il **benessere** della **popolazione**, la **cura** e lo **sviluppo strategico del territorio metropolitano**, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;
- b) la **valorizzazione** delle **vocazioni produttive** del territorio nell'ottica di un posizionamento del contesto metropolitano nel quadro della competizione internazionale;
- c) lo **sviluppo sostenibile**, la **qualità urbana diffusa**, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della **qualità della vita sociale**, della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
- d) la realizzazione di **un'amministrazione pubblica più efficiente** attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

I valori di riferimento

La Città metropolitana di Milano, nel perseguire la propria Missione, si basa sui seguenti dichiarati valori guida (*art. 4, Statuto*):

- a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
- b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
- c) **trasparenza**: si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
- c) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella

promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale**;

e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;

f) **prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**: La Città metropolitana, conformemente alla Convenzione di Istanbul, promuove azioni necessarie per realizzare i principi in essa contenuti, anche attraverso la costruzione di reti territoriali che coinvolgano sia soggetti pubblici che privati;

g) **tutela di tutti i diritti delle persone con disabilità** conformemente ai principi stabiliti dalla Convenzione ONU. La Città Metropolitana promuove e garantisce l'applicazione e il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tali diritti;

h) riconoscimento e promozione dei **diritti dei bambini e dei ragazzi** in conformità alla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendone altresì la partecipazione alla vita collettiva;

i) promozione della **cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata**;

l) **leale collaborazione** nella sua azione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, con gli altri enti territoriali, i Comuni, la Regione Lombardia, lo Stato e l'Unione europea.

La Visione: il Piano strategico triennale del territorio metropolitano

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Nella previsione della L. 56/2014 (art. 1 - comma 44, lett. a), tale Piano costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

In particolare il Piano Strategico al *Capitolo 5 - Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città Metropolitana* definisce il perimetro d'azione, dell'Ente.

Gli indirizzi strategici, come definiti, costituiscono riferimento e vincolo all'azione futura del nuovo Ente:

- nella costruzione delle proprie politiche e progettualità, con particolare riguardo agli atti di pianificazione e programmazione generale (Piano Territoriale Metropolitano) e settoriale;
- nelle molteplici arene decisionali (l'Agenzia per il TPL, società partecipate/agenzie di scopo, programmazione negoziata, ecc.);
- nel ruolo di soggetto aggregatore pubblico-privato per le politiche di rilevanza metropolitana, che

dovrà presidiare il mantenimento del nesso logico e conseguente fra programmazione, previsione, atti di gestione e rendicontazione (*principio contabile generale n. 10 "Principio della coerenza"*).

Ne consegue che sarà **conferita priorità di finanziamento alle politiche e ai progetti individuati nel Piano strategico** e l'Ente si impegna a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il *Piano strategico triennale del territorio metropolitano* individua sei strategie di sviluppo dei territori, pensate come piattaforme progettuali/temi strategici integrabili nel tempo:

- Agile e performante
- Creativa e innovativa
- Attrattiva e aperta al mondo
- Intelligente e sostenibile
- Veloce e integrata
- Coesa e cooperante

La *Visione* nasce dalla declinazione dei temi strategici al fine di renderli più espliciti e facilmente comprensibili (cfr. *Tab. 1*).

Tab. 1 - La Visione della Città Metropolitana di Milano da Piano strategico 2016-2018

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
→ AGILE E PERFORMANTE	Una Città metropolitana più vicina ai cittadini e alle imprese, al servizio dei Comuni che vuole divenire più semplice ed efficiente, più veloce e rivolta alle esigenze dei suoi utenti, capace di agire in un'ottica di risultato e non di adempimento, efficace nel coordinarsi con l'azione di altri soggetti pubblici.
→ CREATIVA E INNOVATIVA	Una Città metropolitana motore dell'innovazione, che punta su Università, sui circuiti della ricerca e dell'alta formazione mettendola di più e meglio in connessione con il mondo della produzione, straordinario patrimonio dell'area milanese.
→ ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO	Una Città metropolitana differenziata che sappia valorizzare ed esprimere al meglio le tante anime che la distinguono, mettendo in connessione attori e territori, in un sistema capace di dialogare e scambiare attivamente con il mondo.
→ INTELLIGENTE E SOSTENIBILE	Una Città metropolitana <i>Smart</i> , che affronta la sfida della competitività internazionale in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Un processo che richiede forte innovazione delle pratiche e delle politiche, coniugando sviluppo economico e inclusione sociale, investendo su infrastrutture materiali e immateriali e nuove tecnologie, attraverso una stretta collaborazione

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
	tra pubblico e privato.
→ VELOCE E INTEGRATA	Una Città metropolitana connessa, capace di approcciare in modo innovativo e intelligente i temi dell'accessibilità deve puntare sull'integrazione delle differenti forme di mobilità, concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale tra aeroporti, linee del ferro, gomma, mobilità dolce e servizi <i>sharing</i> .
→ COESA E COOPERANTE	Una Città metropolitana che si fonda sul valore della cooperazione tra i territori e tra soggetti. Centrale il ruolo dei Comuni che, attraverso l'implementazione delle forme di gestione associata dei servizi, dovranno orientarsi verso una sempre maggiore collaborazione, coadiuvati da Città metropolitana.

Il Documento unico di programmazione ha un'articolazione legata alla struttura per Missioni - Programmi della parte Spesa del Bilancio armonizzato in cui le Missioni, espressione delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana di Milano, sono ricollegate agli indirizzi strategici (Progetti e Azioni) del Piano Strategico per il triennio di riferimento 2016-2018 (cfr. Tab. 2). Si precisa che, alla data di presentazione del presente Documento unico di programmazione per il prossimo triennio 2019-2021, il Piano strategico triennale per il territorio metropolitano, scaduto a fine 2018, è in corso di aggiornamento per il successivo triennio e sono in corso di aggiornamento i contenuti delle relative Piattaforme progettuali. Pertanto il Dup 2019-2021 viene elaborato partendo dai contenuti 2018-2020 in via di conclusione e l'Ente si riserva di aggiornare il Dup una volta approvato in via definitiva il Piano strategico per il territorio metropolitano per il triennio 2019-2021.

Tab. 2 - Correlazione Progetti Piano Strategico con Obiettivi Strategici per Missioni e Programmi¹

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE					
				Dup	Descrizione
1.1	+Community - Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr:AA003 - ST048)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Riformulato : Digitalizzazione dei

¹ **Legenda:** in **blu** sono indicati gli aggiornamenti; in **rosso** sono indicate le linee progettuali non sviluppate/non riproposte da un anno all'altro.

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	dell'ambiente				procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti.
				2019	1. Invariato (Cdr: AA006 -ST107)
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1 Difesa del suolo	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti + Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori (Cdr AA009)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr AA006)
1.2	Semplificazione e digitalizzazione dei servizi - Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.2 Segreteria generale	2016	2. Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Cdr: AA001 - AA002)
				2017	2. Invariato (per Cdr AA002) Non riproposto (per Cdr AA001)
				2018	2. Non riproposto (per Cdr AA001) Non riproposto (per Cdr AA002)
			1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr: AA003 - ST048)
				2017	1. Non riproposto
				2018	3. Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano: usare la tecnologia per favorire la creazione di sinergie fra i Comuni al fine di offrire servizi sempre più interattivi, semplici, accessibili (Cdr AA003)
				2019	3. Eliminato
1.3	Knowledge territoriale - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					del territorio (Cdr: AA011 - ST080)
			2017	1.	Invariato
			2018	1.	Invariato
			2019	1.	Invariato (Cdr: AA011- AA009)
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2019	2.	Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenze tra i decisori a tutti i livelli di governance (Cdr: AA009 - ST022 - ST051 -ST082)
1.4	Soggetti aggregatori - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2016	1. Attivazione ed organizzazione della Centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
			2017	1.	Riformulato: Implementazione della Centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
			2018	1.	Invariato
			2019	1.	Invariato
1.5	Interoperabilità sistemi: Sintesi / Gefo - Sviluppo del sistema informativo nell'ambito delle nuove politiche del lavoro e sviluppo economico	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	Non sviluppato
			2017	Non sviluppato	
			2018	Non sviluppato	
			2019	Non sviluppato	
2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA					
2.1	Eccellenze & Talento - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti	6. Politiche giovanili sport e tempo libero	6.2 Giovani	2016	1. Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario) nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)
		14. Sviluppo economico e competitività	14.1 Industria, PMI e Artigianato	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Invariato

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
				2018	1. invariato
				2019	1. invariato (Cdr: AA011 - ST086)
				2016	2. Promuovere eccellenze e giovani talenti (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	2. Invariato
				2018	2. Invariato
				2019	2. Promuovere eccellenze per attrarre giovani talenti (Cdr: AA011 - ST086)
2.2	Start up innovative - <i>Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria</i>	14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2016	Non sviluppato
				2017	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)
2.3	Rafforzare la competitività delle imprese sul territorio:				
2.3.1	. Cross Innovation - <i>Supporto alla sinergia tra settore manifatturiero e attività creative e innovative</i>	14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Non riproposto
				2018	1. Non riproposto
				2019	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA011 - ST086)
2.3.2	. Reti d'impresa <i>Networking tra cluster produttivi come leva per la competitività e l'innovazione</i>			2016	Non sviluppato
				2017	Non sviluppato
				2018	Non sviluppato
				2019	Non sviluppato
3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO					
3.1	Attrattività del territorio:				
3.1.1	Attrazione degli investimenti - <i>Misure per agevolare la localizzazione di nuovi insediamenti sul territorio</i>	-	-	2016	Non sviluppato
		-	-	2017	Non sviluppato
		-	-	2018	Non sviluppato
		-	-	2019	Non sviluppato
3.1.2	Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP <i>come strumento per la promozione e lo sviluppo del tessuto economico</i>	-	-	2016	Non sviluppato
		-	-	2017	Non sviluppato
		-	-	2018	Non sviluppato
		-	-	2019	Non sviluppato

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
3.1.3	Distretto Urbano del Commercio Metropolitano - Uno strumento metropolitano per il coordinamento dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)	-	-	2016	Non sviluppato
		-	-	2017	Non sviluppato
		-	-	2018	Non sviluppato
		-	-	2019	Non sviluppato
3.2	Rete dei territori metropolitani - Network tra le Città metropolitane italiane per un'Agenda Urbana condivisa	-	-	2016	Non sviluppato
		-	-	2017	Non sviluppato
		-	-	2018	Non sviluppato
		-	-	2019	Non sviluppato
3.3	Politiche europee - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi	19. Relazioni internazionali	19.1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	2016	1. Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee (Cdr: AA001)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Non riproposto
				2018	2. Favorire partenariati e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE (Cdr AA001)
				2019	2. Riformulato: Favorire partenariati, scambi di buone pratiche e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE (Cdr AA001)
4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE					
4.1	Spazi metropolitani e trasformazioni Verso il Piano Territoriale Metropolitano	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST080)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato
				2016	2. Non sviluppato
				2017	2. Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016) (Cdr: AA011)
				2018	2. Invariato
				2019	2. Riformulato: Affrontare il tema della rigenerazione territoriale in modo trasversale, per mobilitare attori e comunità molteplici, combinando interessi, funzioni ed expertise, proponendo un ripensamento del metodo tradizionale di pianificazione e l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'implementazione e l'attuazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016) (Cdr: AA011 - PR040)
4.2	Parchi metropolitani - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Non sviluppato
				2017	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST082)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST080)
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione	2016	1. Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) (Cdr: AA011 - ST082)

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
			<i>naturalistica e forestazione</i>	2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr. AA009 - ST082)
				2016	2. Non sviluppato
				2017	2. Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Cdr: AA011 - ST080)
				2018	2. Invariato
				2019	2. Invariato (Cdr AA009)
4.3	Idroscalo per le famiglie, la cultura e lo sport - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e Tempo libero	2016	1. Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese) (Cdr: AA010 - ST106)
				2017	1. Riformulato: Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali) (Cdr: AA010 - ST106)
				2018	1. Invariato rispetto al 2017
				2019	1. Invariato rispetto al 2018 (Cdr ST106)
4.4	Efficienza energetica:				
4.4.1	. Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2016	1. Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita (Cdr: AA009 - ST085)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA009 - ST085; AA006)
4.4.2	. Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologia innovativa	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2017	4. Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078)

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
				2018	4. Riformulato: Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020) (Cdr ST078)
				2019	4. Invariato rispetto al 2018
4.4.2	. Impianti energetici degli edifici scolastici - <i>Programma per una gestione tecnologia innovativa</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2016	1. L'obiettivo era allocato sul Programma 1.5
	Linea progettuale non prevista nel Piano: . Impianti energetici degli edifici istituzionali - <i>Programma per una gestione tecnologia innovativa</i>			2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078)
				2018	1. Riformulato: Garantire compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078)
				2019	1. Invariato
			1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2019	2. Garantire compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr ST078)
4.5	Patrimonio edilizio - <i>Valorizzazione del</i>	1. Servizi istituzionali,	1.5 Gestione dei beni	2016	1. Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	<i>patrimonio immobiliare dell'Ente</i>	generali e di gestione	<i>demaniali e patrimoniali</i>		salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	1. Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano (Cdr AA006 - ST018)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato
4.6	Edilizia scolastica e impianti sportivi:				
4.6.1	. Edifici scolastici - Programma di ottimizzazione del patrimonio scolastico	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	1. Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 - ST103 - ST104)
				2017	1. Non riproposto su questo Progetto/Azione del Piano Strategico
				2017	2. Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente (Cdr: AA006 - ST103 - ST104)
				2018	2. Invariato rispetto al 2017
				2019	2. Invariato rispetto al 2018 (Cdr AA006 - ST078 - ST104)
				2017	3. Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi (Cdr: AA006 - ST103 - ST104)
				2018	3. Invariato rispetto al 2017
				2019	3. Invariato rispetto al 2018
	Linea progettuale non prevista nel Piano: . Edifici istituzionali - Programma di ottimizzazione del patrimonio dell'Ente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					sostenibile (Cdr: AA006 - ST078 - ST103)
				2018	1. Garantire compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078 - ST103)
				2019	1. Invariato
			1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2019	2. Garantire compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr ST078)
4.6.2	. Impianti sportivi degli edifici scolastici - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	Non sviluppato
				2017	1. Garantire l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 - ST018)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato
5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA					
5.1	Nautilus - Sviluppo della rete in fibra ottica	14. Sviluppo economico e competitività	14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2016	1. Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.) (Cdr: AA003 - ST048)
				2017	1. Invariato
5.2	Campus scolastico digitale - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici			2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr AA006)
5.3	One ticket to go - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano	10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 Trasporto pubblico locale	2016	1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici	
			Programmi delle Missioni	
				di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 - ST095)
			2017	<p>1. Rifomulato: Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 – ST095)</p> <p><i>(Formulazione dell'Ob. Strategico più circostanziata per effetto della costituzione dell' Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, avvenuta con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016. Nelle more della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia, il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato e gestito ancora direttamente, da diverse aziende individuate a seguito di gara ex lr22/1998, sulla base di contratti sottoscritti, fino al verificarsi delle condizioni finanziarie ed organizzative per il passaggio dei contratti di servizi all'Agenzia medesima)</i></p>
			2018	<p>1. Rifomulato: Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Cdr: AA011 - ST095)</p>
			2019	1. Invariato (Cdr AA011)
5.4	Hub metropolitani - Valorizzazione dei nodi del sistema dei		2016	1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	<i>trasporti e delle aree di interscambio</i>			alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011)	
			2017	Non riproposto su questa Azione	
			2018	Non riproposto su questa Azione	
5.5	Reti infrastrutturali per la mobilità - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale		2016	2. Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Cdr: AA011 - ST105)	
			2017	2. Invariato	
			2018	2. Invariato	
			2019	2. Invariato (Cdr: AA06-VD001)	
			10.2	2019	3. Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram)
			10.5	2016	Non sviluppato
			2017	1. Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti (Cdr: AA011 - ST105)	
		2018	1. Riformulato: Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti (Cdr: AA011 - ST105)		
		2019	1. Invariato (Cdr: AA006- ST105)		
		5.6	Spostamenti casa-lavoro - Riorganizzazione dei servizi per incentivare l'utilizzo del TPL		2016
2017	Non sviluppato				
2018	Non sviluppato				
2019	Non sviluppato				

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE					
6.1	Zone omogenee della Città metropolitana - Nuovi strumenti per la governance intercomunale	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1 Organi istituzionali	2016	1. Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Non riproposto in quanto conseguito nel 2017
				2018	3. Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale (Cdr: AA012- ST100)
				2019	3. Invariato (Cdr ST107)
6.2	ATO Città metropolitana - Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	2016	2. Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	Non riproposto in quanto realizzato nel 2016
6.3	AFOL Metropolitana - Un'unica agenzia territoriale per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro			2016	Sviluppato nella SeO - Parte Prima - paragrafo 6.1 - Gli Obiettivi per gli organismi partecipati
				2017	“ “
				2018	“ “
				2019	“ “
6.4	Rete scolastica metropolitana - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative	4. Istruzione e diritto allo studio	4.7 Diritto allo studio	2016	1. Programmazione partecipata della rete scolastica (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato
6.5	Le Pari Opportunità nella Città metropolitana:				
6.5.1	. Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Riformulato : Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
6.5.2	. Conciliazione famiglia-lavoro - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici			2016	Non sviluppato
				2017	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)
			12.5 Interventi per le famiglie	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	<i>Il Programma 12.5 non è attivato per il 2017 in quanto l'Ob. Strategico n. 1 è stato assimilato nell'Ob. Strategico n. 1 del Programma 12.4.</i>
6.6	Welfare generativo:				
6.6.1	. Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto
				2018	Non riproposto
			12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2016	1. Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Invariato
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)
				2016	1. Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica (Cdr: AA010 - ST086)
6.6.2	. Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo	4. Istruzione e diritto allo studio	4.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2017	1. Funzione rientrante nella sfera di competenza di Regione Lombardia a decorrere dall'a.s 2017/18
				2018	1. Non attivato (v. sopra)
				2016	2. Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	2. Funzione rientrante nella sfera di competenza di Regione Lombardia

N.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
				a decorrere dall'a.s 2017/18	
			2018	2. Non attivato (v. sopra)	
6.6.3	Volontaria giurisdizione - Protocollo di intesa per qualificare i servizi con un approccio child friendly	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Riformulato: Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
				2018	1. Invariato
				2019	1. Invariato (Cdr: AA011 - ST086)

Si fornisce il dettaglio della struttura organizzativa dell'Ente incaricata della realizzazione degli obiettivi operativi dei Programmi delle Missioni illustrati nella Sezione Operativa (SeO) - parte prima - del Dup per il triennio 2019-2021.

Tab. 3 - Struttura organizzativa (vigente dal 1° Ottobre 2018)

Codici Aree / Direzioni apicali e Settori (Cdr)	Denominazioni Aree / Direzioni apicali e Settori (Cdr)
AA001	Direzione Generale
AA002	Segreteria Generale
AA003	Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali
ST108	Settore Concorsi e formazione
ST047	Settore Trattamento economico e previdenziale
ST093	Settore Appalti
AA004	Area Risorse finanziarie e programmazione economica
ST074	Settore Bilancio
ST075	Settore Contabilità
ST109	Settore Programmazione e partecipazioni

Codici Aree / Direzioni apicali e Settori (Cdr)	Denominazioni Aree / Direzioni apicali e Settori (Cdr)
AA006	Area Infrastrutture
VD001	<i>Vice Direzione Infrastrutture e protezione civile</i>
ST018	<i>Settore Patrimonio e programmazione scolastica</i>
ST105	<i>Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale</i>
ST104	<i>Settore Edilizia scolastica</i>
ST103	<i>Settore Edilizia isituzionale</i>
ST078	<i>Settore Impianti tecnologici e reti</i>
AA009	Area Ambiente e tutela del territorio
ST082	<i>Settore Parco Agricolo Sud Milano</i>
ST085	<i>Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia</i>
ST022	<i>Settore Risorse idriche e attività estrattive</i>
ST051	<i>Settre Rifiuti e bonifiche</i>
AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico
ST080	<i>Settore Pianificazione territoriale generale</i>
ST086	<i>Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo</i>
ST110	Settore Politiche del lavoro
ST106	Settore Istituzione Idroscalo
Direzioni di Progetto	
PR040	Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana
PR041	Progetto Sviluppo Zone Omogenee, supporto ai comuni e progettazione europea di area vasta
PR042	Progetto Semplificazione e Digitalizzazione

Nella *Tabella* di seguito esposta, aggiornata rispetto ai contenuti illustrati nel *Dup 2018-2020*, si rappresenta l'evoluzione degli Obiettivi strategici così come riprogrammati per il triennio 2019-2021, al fine di fornire una situazione aggiornata del quadro degli Obiettivi strategici delle Missioni in rapporto ai risultati già conseguiti e rappresentare l'allineamento degli obiettivi con gli indirizzi formulati nel Piano strategico 2018-2020.

Tab. 4 - Obiettivi strategici e collegamento con Sindaco/Consiglieri delegati

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala					
1. Informare su funzioni e attività dell'Ente		AA001	1 - Servizi istituzio nali generali e di gestion e	1 - <i>Organi istituzionali (prima strategia perseguita)</i> 11 - <i>Altri servizi generali (terza strategia perseguita)</i>	-
2 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione		AA001 , ST107, ST008, AA003, ST093	“ “	2 - <i>Segreteria generale (prima strategia perseguita)</i>	-
3 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati		AA004, ST109	“ “	3 - <i>Gestione economico finanziaria, programma zione e provveditor ato</i>	-
4 - Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente		AA003, ST093	“ “	9 - <i>Assistenza tecnico- amministrat iva agli enti locali</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - - 5.1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare</i>
5 - Attuazione delle funzioni di assistenza ai Comuni e delle previsioni normative per lo svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o		AA003, ST108	“ “	9 - <i>Assistenza tecnico- amministrat iva agli enti locali</i>	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
aggregata (L. 124/2015): sperimentazione dell'Ufficio Unico Concorsi a vantaggio dei 133 Comuni dell'area metropolitana (2019-2021)					
6 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano		AA001	“ “	11- Altri servizi generali	-
7 - Garantire la sicurezza stradale mediante attività di controllo della velocità e azioni condivise con altri Enti		AA006	“ “	11- Altri servizi generali	-
8 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali)		ST106	6 - Politich e giovanili , sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	Rif. alla Piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.3 IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano
9 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni		AA011, ST086	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazi one del turismo	-
10 - Favorire partenariati e processi		AA001	19 - Relazio	1 - Relazioni	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE			ni internazionali	<i>internazionali e cooperazione allo sviluppo</i>	<i>strategico 2016-18: 5.3.MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi</i>
Vice sindaca metropolitana e Consigliera delegata: Arianna Censi					
1 - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città metropolitana di Milano (2016-2017) RAGGIUNTO	Pianificazione strategica	ST107	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	<i>1- Organi istituzionali</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE 6.1 Zone omogenee della Città metropolitana - Nuovi strumenti per la governance intercomunale</i>
2 - Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale (2018-2021)					
3 - Affermare il nuovo ruolo istituzionale della Città metropolitana disegnato dalla riforma degli enti territoriali, anche attraverso relazioni strutturate con Regione Lombardia e con i Comuni dell'area metropolitana	“ “	AA001	“ “	<i>2 - Segreteria generale</i>	-
4 - Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di	Organizzazione, Personale e Riqualficazione	AA003, ST047	“ “	<i>10 - Risorse Umane</i>	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo					
5 - Affrontare il tema della rigenerazione territoriale in modo trasversale, per mobilitare attori e comunità molteplici, combinando interessi, funzioni ed expertise, proponendo un ripensamento del metodo tradizionale di pianificazione e l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'implementazione e l'attuazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	Pianificazione strategica	AA011, PR040	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - <i>Urbanistica e assetto del territorio</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE 4.1 Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni - Verso il Piano Territoriale Metropolitano</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
6 - Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram) (2018-2021)	“ “	AA011	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - <i>Trasporto pubblico locale</i>	-
7 - Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza con le scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti	Infrastrutture, Manutenzioni	AA006, ST105	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - <i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>
Consigliere delegato: Francesco Vassallo					
1 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	Risorse, Bilancio, Spending Review	AA004, ST074, ST075, ST109	1 - Servizi istituzionali e di gestione	3 - <i>Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato</i> 4 - <i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018	
			Missioni	Programmi		
2 - Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano	Patrimonio	AA006, ST018	“	“	5 - Gestione dei beni demanziali e patrimoniali	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente</i>
3 - Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	Patrimonio	AA006, ST078	“	“	5 - Gestione dei beni demanziali e patrimoniali	<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</i>
		AA006, ST103	“	“	6 - Ufficio tecnico	
4 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti	Semplificazione, Digitalizzazione	AA006 e ST107	“	“	8- Statistica e Sistemi informativi	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 5.1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					TERRITORI
5 - Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano: usare la tecnologia per favorire la creazione di sinergie fra i Comuni al fine di offrire servizi sempre più interattivi, semplici, accessibili (2016-2018) CONFLUITO NEL N. 4	<i>Semplificazione, Digitalizzazione</i>	AA006	“ “	8 - Statistica e Sistemi informativi	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.2 SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI
6 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Patrimonio	AA006	“ “	11- Altri servizi generali	-
7 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	<i>Semplificazione, Digitalizzazione</i>	AA006	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1- Difesa del suolo	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 5.1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI
8 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Sviluppo economico	AA011, ST086	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	Rif. alla Piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 5.2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					<i>talenti</i>
		AA011, ST086	" "	3 - Ricerca e innovazion e	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA: - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO</i>
9 - Riduzione tendenziale delle spese correnti da destinare al rimborso prestiti (2016-2018) NON RIPROPOSTO PER IL 2019-2021	Risorse, Bilancio, Spending Review	AA004	50 - Debito pubblic o	1 - Quota <i>interessi ammortam ento mutui e prestiti obbligazion ari</i>	-
10 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	" "	AA004, ST109	" "	2 - Quota <i>capitale ammortam ento mutui e prestiti obbligazion ari</i>	-
Consigliere delegato: Roberto Maviglia					
1 - Garantire l'apertura delle scuole al territorio	Edilizia scolastica	AA006, ST018	4 - Istruzio ne e diritto allo studio	2 - Altri <i>ordini di istruzione non universitari a</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI -</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					4.6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio
2 - Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente	“ “	AA006, ST104, ST078	" "	2 - Altri ordini di istruzione non universitari a	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE -5.4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE
3 - Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi	“ “	AA006 , ST104	" "	2 - Altri ordini di istruzione non universitari a	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE
4 - Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti	Risparmio energetico 20-20- 20	AA006 , ST078	" "	2 - Altri ordini di istruzione non universitari a	Rif. alla Piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
tecnologici degli edifici scolastici inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020)					<i>SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa</i>
5 - Programmazione partecipata della rete scolastica	Edilizia scolastica	AA006 , ST018	" "	7 - <i>Diritto allo studio</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>
6 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Risparmio energetico 20-20- 20	AA006, AA009, ST085	9 - Svilupp o sosteni bile e tutela del territori o e dell'amb iente	8 - <i>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquina mento</i>	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo</i>
Consigliere delegato: Pietro Mezzi					
1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale	Pianificazione territoriale, Ambiente	AA011, ST080, AA009	8 - Assetto del territori o ed edilizia abitativa	1 - <i>Urbanistica e assetto del territorio</i>	<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 5.1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: - 1.3 - KNOWLEDGE</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio					<i>TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali; 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano); - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>
2 - Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenze tra i decisori a tutti i livelli di governance	Ambiente	AA009, ST022, ST051, ST082	9 - Svilupp o sosteni bile e tutela del territori o e dell'amb iente	<i>1- Difesa del suolo</i>	<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 5.1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: - 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE</i>
3 - Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici	" "	AA009, ST085	" "	<i>2 - Tutela, valorizzazi one e recupero ambientale</i>	-
4 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	" "	AA009, ST051	" "	<i>3 - Rifiuti</i>	-
5 - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed	" "	AA009, ST022	" "	<i>6 - Tutela e valorizzazi one delle</i>	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare				<i>risorse idriche</i>	
Consigliera delegata: Elena Buscemi					
1 - Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico	Lavoro	ST110	" "	8 - <i>Statistica e Sistemi informativi</i>	-
2 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Lavoro, Politiche sociali	ST110	12 - Diritti sociali, politici e sociali e famiglia	2 - <i>Interventi per la disabilità</i>	-
3 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni	Politiche sociali	AA011, ST086	" "	4 - <i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18: 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici , soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici;</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					. 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child- friendly
4 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale	Politiche sociali	AA011, ST086	" "	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e sociali	Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 5.6.6 WELFARE GENERATIVO - 5.6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale
5 - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Politiche sociali	AA011, ST086	" "	8 - Cooperazione e associazionismo	-
6 - Attuare politiche e progetti per il lavoro	Lavoro	ST110	15 - Politiche e per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-
7 - Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione	Lavoro	ST110	" "	2 - Formazione e professionale	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
giovanile					
8 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione	Lavoro	ST110	" "	3 - Sostegno all'occupazi one	-
Consigliera delegata: Siria Trezzi					
1 - Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	Mobilità	AA011	10 - Trasport i e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i>
2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale	Mobilità	AA006, VD001	" "	2 - Trasporto pubblico locale	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>
3 - Armonizzare il bisogno di mobilità con	Mobilità	AA011	" "	2 - Trasporto pubblico	-

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram) (2018-2021)				<i>locale</i>	
4 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	Servizi di rete	AA006	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA: - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici</i>
Consigliere delegato: Daniele Del Ben					
1 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità	Parchi	AA009	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					<i>gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>
Consigliera delegata: Barbara Agogliati					
2 - Garantire l'apertura delle scuole al territorio	Reti dello Sport	AA006, ST018	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitari	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 4.6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio</i>
Consigliere delegato: Giorgio Mantoan					
1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato	Politiche giovanili	AA011, ST086	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 5.2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>
2 - Promuovere eccellenze per attrarre giovani talenti	Politiche giovanili	AA011, ST086	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 5.2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E</i>

Obiettivi strategici 2016-2021	Materie delegate dal Sindaco metropolitano	Strutture organizzative di riferimento (codice)	D.Lgs. 118/2011		Piano Strategico 2016-2018
			Missioni	Programmi	
					<i>TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>
Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra					
1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	Parco Agricolo Sud Milano	ST082	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>

La rendicontazione sull'attuazione degli Obiettivi strategici è effettuata in attuazione del controllo strategico ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000:

- infrannualmente, in occasione della Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi;
- annualmente, in occasione della *Relazione al Rendiconto della gestione* riferita all'esercizio precedente.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il *Documento unico di programmazione (Dup)* costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nonché documento utile e necessario ai sensi dell'art. 147-ter D.Lgs. 267/2000 per il controllo strategico.

Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni *Missione* di bilancio, gli Obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni *Programma* di bilancio gli Obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio di previsione finanziario, declinati a loro volta, successivamente all'approvazione del Bilancio "decisionale" da parte del Consiglio, in obiettivi esecutivi nel *Peg/Piano delle performance*.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno** gli **obiettivi strategici delle Missioni**, contenuti nella *Sezione Strategica (SeS)*, e gli **obiettivi operativi dei Programmi** individuati all'interno delle Missioni, contenuti nella *Sezione Operativa (SeO)*, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione sullo loro stato di attuazione.

La verifica e rendicontazione si svolgerà:

1. **infrannualmente** in occasione della ***Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO***, ex art. 147-ter dlgs 267/2000, da presentare al Consiglio entro il 31 Luglio contestualmente alla presentazione del *Dup* per il triennio successivo, funzionale all'avvio del successivo percorso di programmazione. Come previsto al *punto 4.2* del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, considerato che l'elaborazione del *Dup* presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento *si raccomanda* di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ai sensi dell'art. 147-ter del *Tuel*. La Ricognizione sullo stato di attuazione di Programmi *Dup* 2018-2020, prodromica alla programmazione *Dup* 2019-2021, è stata approvata dal Consiglio metropolitano in via definitiva con deliberazione n. 56 in data 21/11/2018.

2. **Annualmente** in corso di mandato, attraverso la **Relazione al Rendiconto della gestione**. Essa, come la Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi della Sezione Operativa del *Dup* deve essere costruita in modo da favorire il confronto fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.
3. **A fine mandato**, attraverso la redazione della **Relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (Amministrazione Trasparente), al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP 2019 - 2021

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE PRIMA

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021

Per l'illustrazione degli indirizzi che hanno guidato la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2019-2021 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati (società, enti pubblici, organismi di diritto privato in controllo) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- + garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- + prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- + garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- + garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- + per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016;
- + promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- + promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* (Delibera Anac n. 1134/2017);
- + definire un sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- + per gli organismi di cui all'art. 2-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (*Rpct*);
- + per gli organismi di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse;
- + garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato;
- + valutare l'inserimento negli statuti, ove non ancora presenti, di meccanismi di parità di genere estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- + garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo sostiene durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le eventuali cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di *Cap Holding Spa*.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha conferito a *Cap Holding Spa* la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033, con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa gli azionisti relativamente alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2018-2020 sono:

- + rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- + rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie.
- + completare la cessazione della partecipazione nella società Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>20145</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
729.782.591	706.183.900	695.098.965	22.454.273	16.222.232	14.025.530

Euro lavoro Scrl - Gruppo amministrazione pubblica

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile eroga i servizi oggetto del contratto di servizio di durata quinquennale (rinnovato a maggio 2014 che scadrà il 19/05/2019) finalizzati alla:

- + progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile;
- + promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.

La società consortile rientra nel progetto di fusione in un'unica Agenzia individuata in *Afol metropolitana*. Nel corso del 2018 *Euro lavoro* che nel 2016 ha acquisito il ramo d'azienda in materia di sviluppo economico da *Euroimpresa Scrl*, è stata ripetutamente sollecitata perché portasse a compimento, in collaborazione con *Afol metropolitana* e con la stessa Città metropolitana, lo studio per l'attuazione del processo di fusione per incorporazione in *Afol metropolitana*, come a suo tempo deliberato dal Consiglio metropolitano (RR.GG. n. 81/2013, n. 28/2014, n. 16/2015), seppure tenendo conto della diversa natura giuridica rispetto alle altre Agenzie territoriali.

Le differenti valutazioni cui gli interessati (Città metropolitana di Milano, *Euro lavoro*, *Afol*

metropolitana) sono pervenuti nel corso del 2018 circa la modalità con cui raggiungere il predetto obiettivo (fusione per incorporazione; fusione eterogenea; cessione quote, ecc.) e il conseguente rinvio da parte degli organismi sopra citati della convocazione delle reciproche assemblee consortili, hanno portato al mancato avvio del procedimento per l'unificazione dei due organismi nel 2018 e alla necessità di reiterare lo stesso, anche a seguito dell'intervenuta riorganizzazione interna dell'Ente e della conseguente necessità di aggiornamento con i nuovi interlocutori.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2019-2021 sono:

- + dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con Città metropolitana di Milano;
- + formulare e formalizzare in seno all'assemblea dei soci la proposta per l'incorporazione in *Afol metropolitana*;
- + mantenere una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
240.646	218.445	205.780	22.203	12.663	38.101

Obiettivi specifici per gli Enti pubblici vigilati

L'Agenzia per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) Metropolitana - Gruppo amministrazione pubblica

Afol metropolitana nel 2015, nasce dalla fusione de Agenzie *Afol Milano* e *Afol Nord Ovest*, cui hanno fatto seguito le successive incorporazioni ex art. 2504 c.c. di *Afol Nord*, *Afol Est* e, dal 1° gennaio 2018, *Afol Sud Milano*.

Dall'ingresso della compagine sociale anche di *Afol Sud*, *Afol metropolitana* si compone di 66 Comuni, oltre al Comune di Milano e Città metropolitana di Milano, che vi partecipa al 40,66%. *Afol metropolitana* è oggi il soggetto pubblico interlocutore quasi unico sul territorio dei servizi al lavoro, mancando ora solo il territorio dell'Abbatense e Magentino (*Eurolavoro Scarl*). In tale contesto *Afol metropolitana* darà continuità ai servizi stessi alla luce della nuova normativa in tema di politiche del lavoro e nelle more della definizione delle funzioni della Città metropolitana secondo le modalità disciplinate nel nuovo contratto di servizio in fase di approvazione e nel rispetto del dettato della convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano.

Gli obiettivi cui *Afol metropolitana* deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021, fatte salve e compatibilmente con eventuali successive modifiche normative e i contenuti del contratto di servizio in fase di approvazione, sono:

- + nell'attuazione della normativa di cui al D.Lgs. 150/2015 e L.R. 9/2018, prioritariamente collaborare con la Città metropolitana di Milano alla revisione degli accordi economico-finanziari di cui al vigente contratto di servizio;
- + dare corretta esecuzione al contratto di servizio con la Città metropolitana di Milano e più specificamente ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendone una sana gestione;
- + adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e

- razionalizzazione delle spese generali di funzionamento e delle risorse umane;
- + realizzare una collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
 - + utilizzare fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - + sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
 - + rispettare gli obiettivi individuati con il documento *Governance delle Afol* approvato con decreto dirigenziale R.G. n. 11619 del 20/12/2016 del Settore Formazione e Lavoro dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Milano;
 - + sottoporre all'assemblea la preventiva valutazione dell'operazione di fusione per incorporazione di *Eurolavoro Scarl* in *Afol metropolitana*, collaborando all'identificazione della modalità giuridicamente corretta per addivenire al risultato.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
4.454.830	1.839.388	810.415	56.923	248.047	-208.021

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, Capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato (SII). In particolare, a far data dal 15/06/2016, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano è confluito nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, trasferendo competenze e risorse finanziarie, umane e strumentali. Anche il contratto di servizio vigente fra *ATO Comune di Milano* e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa* è stato trasferito all'*Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano*.

L'Azienda speciale dal 2013 ha affidato a *Cap Holding Spa* il Servizio Idrico Integrato (SII) con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinare tecnico e la Carta dei Servizi.

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2018-2020 sono:

- + nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del SII dell'Ato della Città metropolitana di Milano e dell'Ato di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- + prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;

- * verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- * monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e redigere il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- * aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- * attuare il monitoraggio almeno semestrale dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, rendicontando alla struttura organizzativa d'Area della Città metropolitana di Milano competente per materia;
- * attuare il monitoraggio almeno quadrimestrale dei tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell'Area Ambiente e tutela del territorio, rendicontando alla stessa Area competente per materia;
- * verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- * effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura, rendicontando all'Area competente per materia;
- * trasmettere alla Città metropolitana di Milano la proposta di modifica del contratto di servizio approvata dal Consiglio di amministrazione.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
782.248	782.248	478.054	0	0	0

Agenzia per trasporto pubblico locale del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

La Legge Regionale n. 6/2012 di riforma del settore del Trasporto pubblico locale (*Tpl*) ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il *Tpl* riferita ai sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo. Il bacino in cui ricade Milano è quello costituito da città metropolitana di Milano, provincia di Monza e Brianza, provincia di Lodi e provincia di Pavia.

L'Agenzia, costituita con decreto di Regione Lombardia n. 402 del 27/4/2016, è definita come lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di *Tpl*.

Città metropolitana di Milano detiene, come stabilito dallo Statuto, il 12,2% delle quote di partecipazione, mentre le restanti quote sono così suddivise:

- * Comune di Milano 50,0%;
- * Regione Lombardia 10,0%;
- * Provincia di Monza e Brianza 7,3%;
- * Provincia di Pavia 6,2%;
- * Provincia di Lodi 4,2%;
- * Comune di Pavia 4,2%;
- * Comune di Monza 3,4%;
- * Comune di Lodi 2,4%.

Il Rendiconto della gestione 2016 si è chiuso con un totale Entrate pari a € 242.871,16, un totale Spese pari a € 174.159,93 e un avanzo di competenza / fondo di cassa pari a € 68.711,23. Il Rendiconto della gestione 2017 si è chiuso un avanzo di competenza di € 962.244,29 e un fondo di cassa al 31/12/2017 pari a € 32.130.876,80.

Gli obiettivi cui l'Agenzia, dopo aver approvato il Programma di bacino e il nuovo sistema

tariffario dovrà adempiere per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021 sono stabiliti con tempistiche di legge e riguardano principalmente:

- + entro il 30/6/2019, applicare il nuovo Sistema tariffario di bacino;
- + entro il 31/12/2019, esperire e aggiudicare la gara di bacino;
- + dal 2020 le attività si concentreranno sulla gestione contrattuale del nuovo servizio affidato, sul monitoraggio e sul controllo del servizio erogato dalle imprese che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di *Tpl*.

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa, secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- + Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell'08/11/2013);
- + Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016)
- + Parco delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);
- + Parco Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021, sono:

- + la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- + la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- + l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- + assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio";
- + la trasmissione delle informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

Obiettivi specifici per l'Istituzione "Idroscalo della Città metropolitana di Milano"

Con deliberazione n. 58 del 21/11/2018, il Consiglio metropolitano ha deliberato di costituire in Istituzione il compendio Idroscalo.

Le principali finalità da conseguire dell'Istituzione Idroscalo di Milano sono definite all'art. 2 del Regolamento per il funzionamento e la gestione della "Istituzione Idroscalo di Milano":

- + assicurare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pubblico per scopi sociali, ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero;
- + promuovere il compendio dell'Idroscalo attraverso il suo sviluppo;
- + garantire alle generazioni future l'accesso al patrimonio pubblico dell'Idroscalo attraverso corrette politiche di conservazione.

L'Istituzione organizza la gestione dei servizi che le sono affidati nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitano e in base a quanto definito nel Piano Programma annuale.

L'Istituzione opera attraverso organi quali:

- + il Consiglio di Amministrazione, che coinvolge direttamente altri soggetti pubblici quali: Regione Lombardia e Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo;
- + il Presidente, nominato dal Sindaco metropolitano;
- + il Direttore, nominato dal Sindaco metropolitano.

Nel corso del 2019 si provvederà alla nomina degli organi e alla predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021.

6. MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Organi istituzionali	2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
		3	Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale	ST107	Settore Affari generali e supporto organi istituzionali	Arianna Censi	Vice Sindaco / Consigliere delegato Pianificazione strategica
2	Segreteria generale	1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
				AA002	Segreteria Generale		
				ST008	Settore Avvocatura		
				ST107	Settore Affari generali e supporto organi istituzionali		
		4	Affermare il nuovo ruolo istituzionale della Città metropolitana disegnato dalla riforma degli enti territoriali, anche attraverso relazioni strutturate con Regione Lombardia e con i Comuni dell'area metropolitana	AA001	Direzione Generale	Arianna Censi	Vice Sindaco / Consigliere delegato Pianificazione strategica
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	AA004	Area Risorse finanziarie e programmazione economica	Giuseppe Sala	
		3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente			Francesco Vassallo	Risorse Bilancio Spending review
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e	AA004	Area Risorse finanziarie e programmazione	Francesco Vassallo	Risorse Bilancio Spending

	lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		economica		review	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>1 Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano</p> <p>2 Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</p>	AA006	Area Infrastrutture	Francesco Vassallo	Patrimonio
6	Ufficio tecnico	<p>1 Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</p>	AA006	Area Infrastrutture	Roberto Maviglia / Francesco Vassallo	Edilizia scolastica / Patrimonio
8	Statistica e sistemi informativi	<p>1 Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale</p> <p>2 Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico</p>	ST107 AA006	Settore Affari generali e supporto organi istituzionali Area Infrastrutture	Francesco Vassallo	Digitalizzazione
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	<p>1 Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente</p> <p>2 Attuazione delle funzioni di assistenza ai Comuni e delle previsioni normative per lo svolgimento dei concorsi</p>	AA003	Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali	Giuseppe Sala Giuseppe Sala	Lavoro

in forma centralizzata o
 aggregata (L. 124/2015):
 sperimentazione
 dell'Ufficio Unico
 Concorsi, a vantaggio
 dei 133 Comuni dell'area
 metropolitana.

10 Risorse umane	1 Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	AA003	Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali	Arianna Censi	Organizzazione, Personale e Riqualificazione
11 Altri servizi generali	1 Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
	2 Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	AA006	Area Infrastrutture	Francesco Vassallo	Risorse Spending review
	3 Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
	4 Garantire la sicurezza stradale mediante attività di controllo della velocità e azioni condivise con altri Enti	AA006	Area Infrastrutture	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

. Il passaggio da Provincia di Milano a Città metropolitana di Milano, stabilito dalla Legge 56 del 2014 ed avvenuto il 01/01/2015, impone la necessità di comunicare caratteristiche, attività e competenze della Città metropolitana a tutti i portatori di interessi coinvolti: il contesto, trattandosi di comunicazione, è infatti dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, migliaia di associazioni, circa 300.000 imprese e 134 comuni del territorio.

Visitori del sito internet istituzionale:

. 2017: n. 2.902.658

. 2018 (ottobre): n. 2.233.438

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.3 - Sviluppare i canali di comunicazione e informazione aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA001)	Informazioni diffuse (via web, sportelli, social network, ecc.)	Mantenimento - sviluppo dei servizi di comunicazione nel triennio 2019-2021.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Vicesindaco e Consigliere delegato
3	Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale	Arianna Censi (Pianificazione strategica)
	<i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico: 6.1 ZONE OMOGENEE DELLA CITTA' METROPOLITANA - NUOVI STRUMENTI PER LA GOVERNANCE INTERCOMUNALE</i>	

Motivazione delle scelte

Attraverso il funzionamento delle Zone Omogenee quali ambiti di gestione associata delle funzioni comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana

Indicatori di contesto

24 Consiglieri metropolitani che rappresentano 134 Comuni della Città metropolitana di Milano.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.4 - Individuare gli strumenti per il funzionamento delle Zone Omogenee e per attuare le decisioni	Riformare il Regolamento sul funzionamento delle Zone Omogenee	Entro il 31 ottobre 2019

stabilendo le modalità di relazione
con gli altri enti e istituzioni (Cdr
ST107)

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	655.544,00	641.833,00	641.833,00
	<i>di cui già impegnato</i>	14.999,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	770.638,10		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	655.544,00	641.833,00	641.833,00
	<i>di cui già impegnato</i>	14.999,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	770.638,10		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Buon andamento dell'azione amministrativa
- . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

Indicatori di contesto

. **n. Cdr gestiti:** 45 Cdr sino al 15/12/2015; 35 Cdr dal 16/12/2015 sino al 31/03/2016; 34 Cdr dal 01/04/2016 al 31/12/2017; 32 Cdr al 15/11/2018.

.%le tipologie obblighi di pubblicazione in AT adempiuti in modo completo:

85% (rilevazione al 31/12/2015); 93,9% (rilevazione al 31/12/2016); 98,2% (rilevazione al 31/12/2017)

. n. accessi al sito Amministrazione Trasparente per aree tematiche delle sotto-sezioni:

- Personale: 32.259; Organizzazione: 22.762; Enti controllati: 15.384; Disposizioni generali: 6.528; Bilanci: 5.553; Provvedimenti: 4.769

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2015);

- Personale: 24.253; Organizzazione: 18.831; Enti controllati: 11.855; Disposizioni generali: 5.661; Bilanci: 5.236; Provvedimenti: 2.901

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2016).

- Personale: 22.431; Organizzazione: 22.244; Bandi di gara e contratti: 20.153; Enti controllati: 11.832; Bilanci: 8.171; Disposizioni generali: 7.321; Provvedimenti: 6.670;

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2017).

.%le obblighi di pubblicazione alimentati con flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali:

27,5% (rilevazione al 31/12/2015); 31,9% (rilevazione al 31/12/2016); 21,6% (rilevazione al 31/12/2017)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.2.2 - Supportare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella predisposizione della sezione "Trasparenza e integrità" del PTPCT e nell'implementazione di maggiori livelli di trasparenza (Cdr AA001) (attuativo dell'obiettivo strategico in materia di trasparenza del PTPCT 2019-2021: "Promozione di maggiori livelli di trasparenza")	. Predisposizione documento di integrazione. . Pubblicazione in AT di atti, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli contenuti in specifiche disposizioni vigenti.	Secondo le scadenze programmate dalla normativa Secondo le scadenze programmate nel PTPCT 2019-2021
1.2.3 - Migliorare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli obblighi, vincoli e adempimenti vari previsti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso un approccio collaborativo	Aggiornamento del sistema dei controlli alla luce delle indicazioni del vigente PTPCT, e pubblicazione degli esiti dei controlli e delle direttive di conformazione sul sito web dell'Ente	Nuovo sistema dei controlli interni: - Adeguamento del sistema dei controlli successivi, a seguito della intervenuta adozione del PTPCT ed in relazione alle

e responsabile con le strutture dell'Ente (Cdr AA002 - ST107 - AA003)

risultanze dei controlli medesimi, attraverso specifiche rimodulazioni del sistema di campionatura, avendo riguardo in particolare gli atti connessi ai processi risultati a rischio "alto"
- Trasmissione agli organi di Governo delle Relazioni semestrali sui controlli successivi effettuati e pubblicazione dei relativi Report in Amministrazione Trasparente sotto-sezione "Dati ulteriori"

1.2.4 - Sviluppare una efficace azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi a presidio del rispetto della cultura dell'integrità attraverso la verifica della legittimità e regolarità dell'azione amministrativa ed incidendo positivamente sull'etica dell'Amministrazione pubblica (Cdr AA002 - ST008 - ST093)

Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti previsti nel vigente PTPCT attraverso l'adozione di misure organizzative e azioni di supporto alle strutture dell'Ente (es. direttive, gruppi di lavoro, etc.) necessarie all'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione e gestione del rischio corruttivo

Misure previste:
- Assicurare in corso d'anno specifica attività di servizio e supporto alle direzioni dell'Ente in materia di affidamenti attraverso note tematiche illustrative e provvedendo alla convocazione del Gruppo di lavoro interdirezionale "Appalti Pubblici", nell'ambito del quale approfondire i contenuti delle norme vigenti, divulgare interpretazioni/pareri ed altri atti dell'ANAC oltre che giurisprudenza e condividere, infine, corrette modalità operative da utilizzare.(AA002-ST093)
- Monitoraggio costante in corso d'anno in ordine alla attuazione delle misure previste nel PTPCT 2019-2021. (AA002)
- Supporto alle strutture dell'Ente attraverso la divulgazione di Direttive/Circolari/ Note illustrative su varie tematiche di interesse (AA002)
- Avvio del processo di revisione della mappatura dei procedimenti/processi svolti dalle diverse articolazioni organizzative dell'Ente. (AA002 - ST008)
- Determinazione del grado di rischio corruttivo connesso alle risultanze dell'attività di revisione della mappatura, ed individuazione di misure specifiche da assumere al fine del trattamento dello specifico rischio ipotizzato per tutte o alcune strutture organizzative dell'Ente.(AA002)

1.2.5 - Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT nelle dimensioni della completezza,

Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate

100% per ogni anno del triennio 2019-21

comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse (Cdr AA001) (attuativo dell'obiettivo strategico in materia di trasparenza del PTPCT 2019-2021:

"Completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni pubblicate - Qualità delle informazioni")

1.2.10 - Rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder in relazione ai servizi erogati e riflessi sul sistema di valutazione (obiettivo attuativo dell'obiettivo strategico in materia di trasparenza del PTPCT 2019-2021 "Attivazione e sviluppo di strumenti di coinvolgimento dei portatori di interesse") (Cdr AA001)	Rilevazioni effettuate	Secondo il Piano delle rilevazioni.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	-------------------------------------

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Vicesindaco e Consigliere delegato
4	Affermare il nuovo ruolo istituzionale della Città metropolitana disegnato dalla riforma degli enti territoriali, anche attraverso relazioni strutturate con Regione Lombardia e con i Comuni dell'area metropolitana	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

- . Concertazione degli obiettivi di comune interesse con gli altri enti locali
- . Riconoscimento di un'identità distintiva, di un ruolo strategico e di leadership territoriale

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento :

- . Legge 7/4/2014, n. 56 - Leggi Regione Lombardia 8/7/2015, n. 19 e 12/10/2015, n. 32

Stakeholders :

- . Regione Lombardia e 133 Comuni del territorio metropolitano

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.2.8 - Progetto Anci "Metropoli strategiche" - Realizzare gli obiettivi declinati nell'Accordo stipulato nel gennaio 2018 fra Anci e Città metropolitana per l'ambito tematico "Pianificazione strategica" (Cdr AA001)	Proposta di sperimentazione per la Pianificazione strategica: aggiornamento del Piano strategico triennale per il territorio metropolitano 2019-2021 anche attraverso una modalità di partecipazione allargata a tutti i networks territoriali	Entro il 2019
1.2.9 - Supportare a livello tecnico e organizzativo le riunioni della Conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano anche attraverso l'individuazione delle iniziative progettuali comuni (Cdr AA001)	. Sottoscrizione Intesa Quadro con Regione Lombardia di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. 32/2015	Entro il 2019
	. Sottoscrizione accordi attuativi Intesa Quadro	Entro il 2021

Policy network

. *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*

- . ANCI
- . Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura
- . Assolombarda
- . Eupolis
- . Centro Studi PIM
- . Tavolo Metropolitano

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	1.690.956,00	1.680.956,00	1.680.956,00
	<i>di cui già impegnato</i>	100,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.745.958,80		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	5.000,00	5.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	5.000,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	1.695.956,00	1.685.956,00	1.682.956,00
	<i>di cui già impegnato</i>	100,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.750.958,80		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000 e monitoraggio e verifiche sugli altri organismi partecipati ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza nonché ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano.

Indicatori di contesto

- . n. 12 società partecipate
- . n. 2 aziende speciali/consortili
- . n. 7 associazioni
- . n. 22 fondazioni
- . n. 7 enti pubblici

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.3.1 - Rendicontazione con successiva trasmissione dei dati economico-patrimoniali e finanziari degli organismi partecipati al Ministero Economia e Finanze (MEF) - Corte dei Conti (Cdr AA004 - ST109)	Rispetto delle scadenze di trasmissione telematica delle rendicontazioni MEF	100%

Policy network

- . Organismi partecipati attraverso i quali sono erogati i servizi sulla base di contratti di servizi: Afol metropolitana, Eurolavoro Scarl, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana attraverso Cap Holding Spa.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.	Francesco Vassallo (Risorse, Bilancio. Spending review)

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

- . **Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica**

. **Patto di stabilità:** sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014 e nel 2015.

. **Saldo di competenza non negativo** (ex art. 1 - c. 710 - Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015):

- rispettato in sede di Rendiconto anno 2016 (saldo pari a € 9.433 mln)
- rispettato in sede di Rendiconto anno 2017 (saldo pari a € 85.662 mln)

. **Pressione tributaria pro-capite:**

- 2010: € 82,37/ab.;
- 2011: € 93,71/ab.;
- 2012: € 104,60/ab.;
- 2013: € 96,86/ab.;
- 2014: € 84,85/ab.;
- 2015: € 71,01/ab.;
- 2016: € 70,99/ab.;
- 2017: € 72,10/ab.

. **Rigidità della spesa corrente** (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):

22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014); 22,31% (2015); 20,62% (2016); 18,02% (2017)

. **Rigidità strutturale di Bilancio:**

Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo + personale + debito / entrate correnti): 21,43% (2016); 23,83% (2017)

. **Avanzo di Amministrazione disponibile:**

€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln (2014); € -19 mln (2015); € -3,9 mln (2016); € 4,9 mln (2017).

. **Risultato della gestione di competenza, parte corrente:**

€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014); € 46 mln (2015); € 7,16 mln (2016); € 50,9 mln (2017).

. **Stock residui, parte corrente:**

- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln;
- 2015: attivi € 153,6 mln, passivi € 147,2 mln;
- 2016: attivi € 181,9 mln, passivi € 286,1 mln;
- 2017: attivi € 199,4 mln; passivi € 247,7 mln

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

1.3.4 - Mantenere gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese (Cdr AA004 - ST074 - ST075 - ST109)

Verifiche sugli equilibri di bilancio con esito positivo

Alle scadenze di legge

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	136.418.402,00	136.357.963,00	136.357.963,00
	<i>di cui già impegnato</i>	50.469,05	20.740,00	20.740,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

Cassa 234.710.051,85

2 - Spese in conto capitale	Competenza	15.500,00	15.500,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	15.500,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	4.468.000,00		
Totale Programma	Competenza	140.901.902,00	140.841.463,00	140.825.963,00
	<i>di cui già impegnato</i>	50.469,05	20.740,00	20.740,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	239.193.551,85		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Francesco Vassallo (Risorse, Bilancio, Spending review)

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto

. Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali:

anno 2010: € 30 mln;
 anno 2011: € 61,9 mln;
 anno 2012: € 50,7 mln;
 anno 2013: € 84,7 mln;
 anno 2014: € 107,7 mln;
 anno 2015: € 98,7 mln;
 anno 2016: € 162,3 mln;
 anno 2017: € 159,2 mln.

. Autonomia finanziaria: Entrate del Tit. (I+III) / Entrate dei Tit. (I+II+III) :

anno 2008: 79,51%
 anno 2009: 72,18%;
 anno 2010: 73,22%;
 anno 2011: 76,27%;
 anno 2012: 89,28%;
 anno 2013: 87,07%;
 anno 2014: 88,84%;
 anno 2015: 78,65%;
 anno 2016: 68,13%;
 anno 2017: 78,40%

. Indice di riscossione delle Entrate (Titolo I): (riscossioni in c/competenza/accertamenti competenza)

. anno 2016: 73,89%
 . anno 2017: 72,42%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.4.1 - Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti e scongiurare i fenomeni di evasione (Cdr AA004 - ST109)	Forme di collaborazione con soggetti coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza dell'Ente	Entro il 2020: proseguimento della collaborazione con ACI-PRA al fine di consolidare le procedure di accertamento del tributo IPT evaso

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	2.299.565,00	2.124.551,00	1.992.551,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.624.893,02		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	2.299.565,00	2.124.551,00	1.992.551,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.624.893,02		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE</i>	Francesco Vassallo (Patrimonio)

Motivazione delle scelte

- . Avviare un progetto di valorizzazione e diffusione della conoscenza beni storici di proprietà dell'Ente
- . Avviare attraverso il sistema BIM (Building Information Modeling) la digitalizzazione dell'iter di progettazione per realizzare e gestire il patrimonio della Città Metropolitana di Milano
- . Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.

Indicatori di contesto/efficacia

Fonte: Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana:

- . **Stabili del patrimonio disponibile:** n. 30 per una superficie di mq. 90.500,00
- . **Superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva:** nel 2016 mq. 3.883; nel 2017 mq. 1.687,00; nel 2018 mq. 1.687,00
- . **Superficie in locazione attiva:** nel 2016 mq 67.586,48; nel 2017: mq 54.976,48; nel 2018 mq 53.126,48
- . **Valore del patrimonio disponibile per abitante:**
 - 2012: € 48,05/ab.
 - 2013: € 45,57/ab.
 - 2014: € 41,96/ab.
 - 2015: € 36,10/ab.
 - 2016: € 29,46/ab.
 - 2017: € 22,24/ab.
 - 2018: € 31,92/ab.
- . **Redditività del patrimonio:**
 - 2012: 5,51%
 - 2013: 4,75%
 - 2014: 5,01%
 - 2015: 6,63%
 - 2016: 6,65%
 - 2017: 5,02%
 - 2018: 3,01%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.5.4 - Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari (Cdr AA006 - ST018)	. Patrimonio valorizzato . Realizzazione del Piano di alienazione attraverso procedure di alienazione	Valore degli immobili da valorizzare nel 2019 pari a € 23.400,00 Procedure da avviare nel 2019 per un valore degli immobili pari a € 30.769.000,00
1.5.5 - Diffondere e promuovere la conoscenza delle informazioni dell'archivio storico-brefotrofo (Cdr	. Elaborazione del progetto di valorizzazione dell'archivio storico-brefotrofo	Progetto di valorizzazione archivio storico

AA006)

	. n. iniziative d'informazione	. almeno 1 iniziativa nel 2019 . almeno 1 iniziativa nel 2020
1.5.6 - Avviare il processo di Building Information Modeling attraverso un piano di formazione del personale e l'acquisizione di documentazione pregressa da inserire nel processo di digitalizzazione (Cdr AA006)	. Attività di formazione	n. 2 interventi formativi nel 2019
	. Ricognizione della documentazione tecnica degli edifici scolastici	Predisposizione di un documento di ricognizione della documentazione presente e mancante

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	<p>Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</p> <p><i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE</i> - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</p>	Francesco Vassallo (Patrimonio)

Motivazione delle scelte

. Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.

Indicatori di contesto/efficacia

Outcome

%le di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rilevata rispetto ai valori di emissioni rilevate nel 2016 (CO2 = 718 kg/anno; SO2 = 512 kg/anno; Nox = 524 kg/anno; PM10 = 49 kg/anno):

- rilevato 2017: - 75% del livello rilevato nel 2016

Centrali termiche adeguate:

- n. 2 nel 2017

- n. 2 nel 2018 (al 31 agosto)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.5.7 - Contribuire a ridurre le emissioni inquinanti attraverso l'ottimizzazione della gestione del riscaldamento degli edifici ad uso istituzionale (stabili e uffici metropolitani) (Cdr ST078)	. %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2017	Riduzione nel triennio >=15%: . 2019: >=5% . 2020: >=5% . 2021: >=5%
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	4.169.916,82	3.889.189,00	3.889.189,00
	<i>di cui già impegnato</i>	638.633,76	408.599,25	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	6.201.041,37		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	125.041,61		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	4.169.916,82	3.889.189,00	3.889.189,00
	<i>di cui già impegnato</i>	638.633,76	408.599,25	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	6.326.082,98		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
1	<p>Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere e realizzare un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</p> <p><i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE</i> - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</p>	Francesco Vassallo (Patrimonio)

Motivazione delle scelte

- . Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.
- . Assicurare l'efficienza degli impianti.
- . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.
- . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.

Indicatori di contesto

Edifici Istituzionali : n. 6 per una volumetria di 655.500 metri cubi (novembre 2018)

Edifici del patrimonio :

- . Edifici ad uso istituzionale: n. 14 (novembre 2018)
- . Edifici istituzionali ad uso di soggetti terzi: n. 9 (novembre 2018)
- . Edifici ad uso diverso: n. 14 (novembre 2018)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.6.3 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio degli edifici del patrimonio (Cdr AA006 - ST078)	Impianti adeguati e riqualificati	Almeno 7 nel triennio: . 2019 >= 3 . 2020 >= 3 . 2021 >= 1
1.6.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà (Cdr AA006 - ST103)	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mantenimento . 2019: 150 interventi . 2020: 150 interventi . 2021: 150 interventi
	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Mantenimento . 2019: 75 interventi . 2020: 75 interventi . 2021: 75 interventi

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	2.109.241,81	2.039.611,00	2.039.611,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.430,81	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.320.805,63		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	2.935.000,00	1.535.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.410.000,00	1.335.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.335.000,00	0,00	0,00
	Cassa	3.596.966,68		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	5.044.241,81	3.574.611,00	2.039.611,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.416.430,81	1.335.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.335.000,00	0,00	0,00
	Cassa	5.917.772,31		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Francesco Vassallo (Digitalizzazione)

Motivazione delle scelte

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

Indicatori di contesto e di attività

Indicatori di contesto

- . n. Comuni che hanno approvato piano di digitalizzazione procedure: 66 su 134 (anno 2015).
- . n. enti attivi su PagoPA in Lombardia: 172 pari al 7,62% degli aderenti (anno 2016)
- . n. Comuni aderenti al portale federato Open Data di Regione Lombardia: 16 (anno 2017).
- . n. servizi erogati on line dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza:
 - anno 2015: n. 30
 - anno 2016: n. 46 servizi + n. 5 tramite piattaforme regionali.
- . n. Comuni con servizi online: 78 su 134 (anno 2015).
- . n. Comuni del territorio della Città Metropolitana che pubblicano Open Data: 6 su 134 (anno 2016)

Indicatori di attività

- . n. applicativi presenti nella intranet:
 - . n. 244 (anno 2015)
 - . n. 220 (anno 2016)
- . n. fatture elettroniche:
 - anno 2015: attive 32 e passive 3.524;
 - anno 2016: attive 45 e passive 5.370.
- . n. postazioni di lavoro in esercizio:
 - anno 2015: n. 1.500
 - anno 2016: n. 1.200
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale:
 - anno 2015: n. 306.369;
 - anno 2016: n. 301.202.
- . n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale:
 - n. 82.081 (anno 2015);
 - n. 76.022 (anno 2016)
- . n. server facenti parte dell'infrastruttura di virtualizzazione on site: 85 (anno 2017)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

1.8.1 - Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti di diverse Direzioni richiedenti (Cdr ST107)	Numero servizi disponibili sul Portale per il quale si è elevato il livello di informatizzazione	. Nel 2019 realizzazione di almeno n. 2 servizi; . Nel 2020 realizzazione n. 3 servizi.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

1.8.2 - Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo (Cdr AA006)	Applicativi integrati in piena coerenza con le nuove funzioni dell'ente, presenti nella Intranet	Mantenimento nel triennio 2019-2021
1.8.6 - Attuare l'innovazione nel campo dell'Information & Communication Technology dettata dal Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) (Cdr AA006)	In attuazione al piano triennale AgID, superare il modello di gestione in house dell'infrastruttura telematica della Città metropolitana di Milano e garantirne il trasferimento in cloud.	Trasferimento dei server in cloud: . anno 2019: 30 server . anno 2020: 30 server
1.8.8 - Semplificazione e promozione dell'usabilità e dell'accessibilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese e comuni attraverso servizi web (sito istituzionale) e l'implementazione di servizi online integrati, sia di backoffice (intranet Città metropolitana di Milano) sia di frontoffice (internet) (Cdr AA006)	. Implementazione sito web e costante manutenzione . Numero di servizi progettati e implementati	. 2019: Implementazione del nuovo sito dell'Area Infrastrutture . 2020: manutenzione del sito web istituzionale dell'Area Infrastrutture . 2021: manutenzione del sito web istituzionale dell'Area Infrastrutture . 2019: n. 2 servizi online implementati . 2020: n. 2 servizi . 2021: n. 2 servizi
1.8.9 - Promozione del riuso degli applicativi implementati (Cdr AA006)	Ricognizione sui fabbisogni dei Comuni della Città metropolitana di Milano per valutare la fattibilità del riuso delle web application implementate	20% dei Comuni della Città Metropolitana di Milano per ogni anno del triennio
1.8.10 - Progetto ANCI "Metropoli strategiche" - Realizzare gli obiettivi declinati nell'Accordo fra Anci e Città metropolitana del gennaio 2018 per l'ambito tematico "Semplificazione amministrativa" (Cdr AA006)	. Riuso della piattaforma Inlinea su processi dell'Area Infrastrutture . Gestione in modo collaborativo delle conferenze di servizio	. almeno 2 procedimenti nel 2019 . almeno 2 procedimenti nel 2020 Conferenza di servizi: realizzazione di 1 percorso formativo

Policy network

- . La transizione alla modalità operativa digitale è fondamentale al fine di favorire un nuovo processo di innovazione e di crescita, in un momento in cui occorre razionalizzare le risorse pubbliche e favorire la semplificazione delle relazioni tra PA e tra enti e cittadini / imprese. L'implementazione di servizi online aperti a cittadini, imprese ma anche ad Enti incrementa la trasparenza e l'efficienza delle attività della Città metropolitana di Milano. La promozione del riuso delle web application implementate ai sensi dell'art.69 del Dlgs 82/2005 supporta i Comuni nelle loro attività istituzionali. La comunicazione esterna rivolta all'utenza, alle altre amministrazioni o enti, imprese o associazioni, contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio e costituisce un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire all'organizzazione di adeguare di volta in volta il servizio offerto. La visibilità delle attività svolte dall'Area Infrastrutture viene garantita da strumenti di comunicazione telematici tra i quali il sito web istituzionale dell'Area accessibile, completo e sempre aggiornato. L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) ha sottoscritto in data 22/12/2016 una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Metropoli strategiche": Asse 3 - Obiettivo specifico 3.1 "Miglioramento della Governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico": Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del PON Governance e Capacità istituzionali 2014/2020.

Partendo dalle attività di semplificazione e digitalizzazione già avviata da alcuni anni all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città metropolitana di Milano, si intende promuovere all'interno del progetto Metropoli strategiche, il trasferimento delle competenze trasversali di semplificazione dei processi e di digitalizzazione degli stessi sia all'interno della Città metropolitana di Milano, sia ad altri enti.

Prosegue la collaborazione con Regione Lombardia avviata mediante adesione al portale federato Open Data, cui è seguita l'adozione con decreto sindacale delle Linee Guida operative per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Città metropolitana attraverso gli Open Data.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.	Elena Buscemi (Lavoro)

Motivazione delle scelte

Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.

Indicatori di contesto

N. comunicazioni obbligatorie delle imprese :

- . anno 2013: 2.381.312
- . anno 2014: 2.501.798
- . anno 2015: 2.863.434
- . anno 2016: 3.015.231
- . anno 2017: 3.200.431
- . anno 2018 (ottobre): 2.910.010

N. dichiarazione di disponibilità al lavoro per anno (Numero Moviment. iscriz. L. 181 / N. soggetti privi di occupazione):

- . anno 2013: 90.959 / 88.984
- . anno 2014: 91.002 / 88.230
- . anno 2015: 85.075 / 81.748
- . anno 2016: 85.086 / 90.214
- . anno 2017: 79.320/84.715
- . anno 2018 (ottobre): 63.027/66.084

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.8.4 - Digitalizzazione dei servizi offerti (Cdr ST110)	Servizi on line attivati (nel 2018: attivato un servizio on-line)	Incremento
1.8.5 - Rendere disponibili ai cittadini della Città Metropolitana informazioni puntuali sull'andamento del mercato del lavoro (Cdr ST110)	Pubblicazione sul portale web Lavoro strumenti di orientamento per la ricerca di lavoro per il cittadino	Entro il 31/12/2019

Policy network

- . Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione delle attività dell'Osservatorio Mercato del Lavoro: Istat, Camera di Commercio di Milano, Polis Lombardia, Anpal Servizi

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	1.120.028,04	915.767,00	910.767,00
	<i>di cui già impegnato</i>	748.275,41	152.825,74	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.417.931,74		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	82.000,00	66.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	116.877,41		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	1.202.028,04	981.767,00	960.767,00
	<i>di cui già impegnato</i>	748.275,41	152.825,74	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.534.809,15		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.9 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 5.1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

La legge 56/2014 (cd Legge Delrio), assegna alle Città metropolitane, oltre alle funzioni fondamentali delle Province, ulteriori e importanti competenze tra cui quella di Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni - S.U.A. - prevista nel comma 88 della norma come strumento per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali.

Il nuovo Codice Appalti (D.lgs. 50/2016) introduce importanti cambiamenti nel settore degli appalti pubblici, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti di centralizzazione degli affidamenti (art. 37) e della qualificazione delle stazioni appaltanti (art. 38). Il combinato disposto di queste norme limita fortemente la possibilità di fare appalti per gli enti non qualificati e non aggregati (solo forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro e lavori di importo inferiore a 150.000 Euro).

La Stazione Unica Appaltante (SUA) della Città metropolitana di Milano, così come la funzione di Soggetto Aggregatore, rappresentano strumenti per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali e consentono di rispondere alle esigenze di acquisizione programmate degli Enti del territorio metropolitano.

Indicatori di contesto

. Dal 22 luglio 2015 con delibera Anac n. 58 la Città metropolitana di Milano è iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 66/2014 convertito in L. 89/2014. Essa quindi opera a livello regionale rivolgendosi ai Comuni ed agli enti territoriali ricompresi e non nel territorio della Città Metropolitana, che richiedono l'attivazione di servizi nell'ambito delle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015.

. Nel 2015 è stata istituita la Stazione Unica Appaltante (art. 45 dello Statuto dell'Ente) e con la deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 20/2015 sono stati approvati il Regolamento sul funzionamento della stessa e la bozza di Convenzione.

Soggetto Aggregatore

. *Gare gestite e rilevazione fabbisogni*

- Anno 2016: avviate n. 2 gare per "servizi di vigilanza armata" (2 lotti) e per "servizi di pulizia" (4 lotti);
- Anno 2017: aggiudicazione gara "servizi di vigilanza armata";
- Anno 2018: in corso di completamento gara "servizi di pulizia"; rilevazione fabbisogni per preparazione gara "servizi antincendio";

. *Convenzioni attivate*

Anno 2018: n. 2 convenzioni "servizi di vigilanza armata" (lotto 1 e lotto 2)

. *Gestione convenzioni*

Anno 2018: n. 15 adesioni, per un valore di circa 1/3 del massimale previsto per le convenzioni "servizi di vigilanza armata".

(Fonte dati: Settore Appalti)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.9.1 - Consolidamento della	. indizione di nuova gara per	Entro il 2020

funzione del Soggetto Aggregatore (Cdr AA003 - ST093)

ulteriore categoria merceologica inserita nella programmazione del Mef

. Gestione delle convenzioni attivate Gestione adesioni alle convenzioni nel 2019 e 2020

1.9.2. - Attivazione e funzionamento della Stazione Unica Appaltante (SUA) (Cdr AA003 - ST093)

. Aggiornamento della regolamentazione in materia di SUA e della bozza di convenzione

Entro il 2019

. Monitoraggio dell'attività della SUA mediante reportistica

Anno 2019 e 2020: un report annuale

Policy network

. I comuni della Regione Lombardia possono aderire alla convenzione sottoscritta dal Soggetto aggregatore con l'aggiudicatario.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
2	Attuazione delle funzioni di assistenza ai Comuni e delle previsioni normative per lo svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata (L. 124/2015): sperimentazione dell'Ufficio Unico Concorsi, a vantaggio dei 133 Comuni dell'area metropolitana.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Supportare gli enti locali nello svolgimento di attività di ricerca e selezione, formazione ed aggiornamento del capitale umano.

Rendere più efficace l'azione di anticorruzione e trasparenza relativa ai procedimenti di concorso, al fine di garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti.

Indicatori di contesto

Costo medio per cittadino per finanziare il lavoro pubblico:
Anno 2014 = € 2.695 /anno.

Numero dipendenti pubblici ogni 1000 cittadini in Lombardia:
Anno 2014 = 40,18 dipendenti.

Personale dipendente ogni 100 abitanti in Lombardia:
2015: 3,7%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.9.2 - Soddisfacimento dei fabbisogni centralizzabili di acquisizione di risorse umane (Cdr AA003 - ST108)	. Predisposizione delle convenzioni	Entro il 2019
	. Raccolta del fabbisogno, elaborazione del programma annuale e avvio di concorsi	. Entro il 2019: almeno 1 concorso . Entro il 2020: almeno 2 nuovi concorsi

Policy network

. Il ruolo sussidiario della Città metropolitana di Milano si concretizza attraverso la proposta di una convenzione alla quale possono aderire i comuni dell'area metropolitana interessati.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	411.172,00	250.172,00	226.172,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	437.620,52		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	50.000,00	10.000,00	4.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	98.954,04		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	461.172,00	260.172,00	230.172,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	536.574,56		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE****Obiettivo strategico**

Codice	Descrizione	Vicesindaco e Consigliere delegato
1	Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	Arianna Censi (Organizzazione, Personale e Riqualificazione)

Motivazione delle scelte

- . Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.
- . Migliorare il clima aziendale.

Indicatori di contesto

Fonte dati: Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi - si consideri che dal 01/01/2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano in forza della L. 56/2014 e che in forza della L. 190/2014 il valore finanziario della dotazione organica è stato ridotto del 35,1% rispetto al medesimo valore calcolato alla data del 08/04/2014.

Personale**Personale in servizio:**

- al 31/12/2014: n. 1.617 dipendenti;
- al 31/12/2015: n. 1.390 dipendenti;
- al 31/12/2016: n. 1.092 dipendenti;
- al 31/12/2017: n. 1.046 dipendenti;
- al 31/10/2018: n. 1.003 dipendenti.

Rapporto dipendenti / popolazione:

- 2014: 0,51 per mille ab.;
- 2015: 0,43 per mille ab.;
- 2016: 0,34 per mille ab.;
- 2017: 0,33 per mille ab.;
- al 31/10/2018: 0,31 per mille ab.

N. dirigenti:

- al 31/12/2014: n. 34 di cui 8 donne e 26 uomini;
- al 31/12/2015: n. 29 di cui 8 donne e 21 uomini;
- al 31/12/2016: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini;
- al 31/12/2017: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini;
- al 31/10/2018: n. 21 di cui 6 donne e 15 uomini.

N. responsabili di servizio:

- al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2015: n. 155 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2016: n. 140 di cui 59% donne e 41% uomini;
- al 31/12/2017: n. 139 di cui 59% donne e 41% uomini;
- al 31/10/2018: n. 136 di cui 59% donne e 41% uomini.

Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età:

- al 31/12/2014: <=30 anni: 8; da 31 a 40 anni: 198; da 41 a 50 anni: 572; oltre 50 anni: 839;
- al 31/12/2015: <=30 anni: 3; da 31 a 40 anni: 155; da 41 a 50 anni: 481; oltre 50 anni: 751;
- al 31/12/2016: <=30 anni: 2; da 31 a 40 anni: 117; da 41 a 50 anni: 389; oltre 50 anni: 584;
- al 31/12/2017: <= 30 anni: 1; da 31 a 40 anni: 86; da 41 a 50 anni: 364; oltre 50 anni: 595;
- al 31/10/2018: <= 30 anni: 0; da 31 a 40 anni: 73; da 41 a 50 anni: 333; oltre 50 anni: 597.

Spesa di personale

Incidenza %le spese di personale sul totale impegni per spesa corrente (Titolo I) :

- anno 2013: € 77.045.259,43 / € 367.473.735,98 (pari al 20,97%);
- anno 2014: € 70.497.257,11 / € 337.297.214,38 (pari al 20,90%);
- anno 2015: € 63.580.518,00 / € 408.851.725,00 (pari al 15,55%);
- anno 2016: € 49.912.527,00 / € 438.721.507,00 (pari al 11,38%);
- anno 2017: € 43.393.652,00 / € 329.161.305,00 (pari al 13,18%).

Spesa per salario accessorio (inclusi i Dirigenti) / spesa per retribuzioni lorde :

- anno 2013: € 12.868.998 / € 77.045.259;
- anno 2014: € 12.296.535 / € 70.497.257;
- anno 2015: € 11.575.243 / € 63.580.518;
- anno 2016: € 9.869.973,77 / € 49.900.307;
- anno 2017: € 8.581.595 / € 43.393.652.

Azioni di conciliazione tempi di lavoro

%le lavoro part-time :

- al 31/12/2014: 14%;
- al 31/12/2015: 14%;
- al 31/12/2016: 14%;
- al 31/12/2017: 14%;
- al 31/10/2018: 13,4%

N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi:

- anno 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2015: n. 47 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2016: n. 47 deroghe orarie e 10 progetti e-work
- anno 2017: n. 36 deroghe orarie e 11 progetti e-work
- al 31/10/2018: n. 21 deroghe orarie e 13 progetti e-work.

Formazione

N. partecipanti ai corsi di formazione :

- anno 2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini;
- anno 2015: 928 di cui il 64% donne e il 36% uomini;
- anno 2016: 752 di cui il 61% donne e il 39% uomini;
- anno 2017: 698 di cui il 61% donne e il 39% uomini;
- al 31/10/ 2018: 485 di cui il 61% donne e il 39% uomini;

N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati :

- 2013: 18/53
- 2014: 24/48
- 2015: 13/48
- 2016: 24/64
- 2017: 33/84
- al 31/10/2018: 12/62

N. ore di formazione in aula e on line fruite :

- anno 2014: 536,25 ore d'aula; n. 9,07 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato;
- anno 2015: 686,25 ore d'aula; n. 8,83 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato;
- anno 2016: 1.402 ore d'aula; n. 9,57 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato;
- anno 2017: 1.663 ore d'aula; n. 15,4 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato;
- al 31/10/2018: 1.388 ore d'aula; n. 7,98 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.10.1 - Gestione degli interventi normativi, anche a livello regionale, in relazione alle funzioni delegate alla Città metropolitana di Milano (Cdr AA003)

Gestione delle attività finalizzate all'aggiornamento degli Accordi Bilaterali tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l'individuazione del personale a tempo indeterminato preposto alla gestione delle funzioni delegate confermate

Entro il 2019

1.10.2 - Garantire il sostegno formativo a supporto dello sviluppo e valorizzazione delle risorse interne e del personale neo assunto (Cdr AA003)

. Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati

Mantenimento nel 2019

	. Progetti di inserimento/formazione e tutoraggio del personale neo assunto	100% rispetto al personale neoassunto nel 2019 e nel 2020
1.10.3 - Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni e la parità di condizioni nel lavoro (Cdr AA003)	Iniziative di comunicazione interna in via telematica in materia di personale e benessere organizzativo	Mantenimento nel 2019 e 2020
1.10.5 - Progettare e attuare iniziative a favore della conciliazione dei ruoli, del benessere organizzativo, della qualità di relazione e la prevenzione della conflittualità interna, in funzione della pianificazione strategica della Città metropolitana di Milano ed in particolare in attuazione del Piano Azioni Positive 2019-2021 (Cdr AA003)	. Iniziative per l'empowerment delle professioni nei ruoli del personale	Entro il 2021
	. Proseguimento del progetto Smart Working; valutazione dell'estensione a nuove strutture organizzative della Città metropolitana di Milano	Entro il 2019
	. Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi	Mantenimento nel 2019 e 2020
1.10.4 - Armonizzazione del sistema premiante e del salario accessorio del personale in relazione alle nuove disposizioni contrattuali (Cdr AA003 - ST047)	Valorizzazione della professionalità dei dipendenti dell'Ente attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali	Entro il 2021

Policy network

. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma: Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 32/2015, è intervenuta nel processo delineato dalla normativa nazionale (L. 56/2014), individuando le funzioni, già conferite alla Provincia di Milano, che sono trasferite alla Regione ed, attualmente, sono in fieri i percorsi di attuazione della suddetta legge regionale con riferimento ai diversi aspetti coinvolti, anche mediante l'Osservatorio istituito ad hoc.

Nel 2017 è stato siglato il nuovo Accordo bilaterale tra la Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano per l'individuazione del personale a tempo indeterminato preposto allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia, trasferimento operativo dal 1° Ottobre 2017.

Nel 2018 Regione Lombardia, con Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni gestionali relative ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	15.870.171,66	13.205.940,00	13.205.940,00
	<i>di cui già impegnato</i>	3.339.987,26	60.000,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Cassa	17.304.120,23		

2 - Spese in conto capitale	Competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.272,06		

3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		

Totale Programma	Competenza	15.871.171,66	13.206.940,00	13.206.940,00
	<i>di cui già impegnato</i>	3.339.987,26	60.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	17.305.392,29		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Indicatori di contesto

Incidenza percentuale degli obiettivi PEG misurati dai servizi di controllo interno

- . PEG 2012: 48,5% (n. 249 su n. 513 obiettivi)
- . PEG 2013: 52,9% (n. 282 su n. 533 obiettivi)
- . PEG 2014: 59,9% (n. 328 su n. 548 obiettivi)
- . PEG 2015: 68,8% (n. 401 su n. 583 obiettivi)
- . PEG 2016: 62,6% (n. 293 su n. 468 obiettivi)
- . PEG 2017: 52,5% (n. 335 su n. 536 obiettivi)

(Fonte: Relazione annuale sullo stato di attuazione del sistema di gestione della performance - OIVP della Città metropolitana di Milano e Referto del Controllo di gestione 2017)

n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti :

- . 35 Cdr 31/12/2015
- . 34 Cdr 31/12/2016
- . 34 Cdr 31/12/2017
- . 32 Cdr 15/11/2018

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.11.1 - Presidiare, supportare e sviluppare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'ente (Cdr AA001)	Documenti di programmazione e rendicontazione: a. Documento unico di programmazione (Dup) e Nota di aggiornamento b. Relazione al rendiconto - Valutazione di efficacia dei Programmi c. Stato di attuazione dei programmi d. Piano esecutivo di gestione (Peg) e sue variazioni e. Relazione sulla performance f. Referto del controllo di gestione g. Relazione Consip h. Referto annuale alla Corte dei Conti sul funzionamento dei controlli interni	Secondo le scadenze programmate dalla normativa

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Francesco Vassallo (Risorse, Spending)

Motivazione delle scelte

. Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse

Indicatori di contesto

N. addetti ai servizi ausiliari: 41

Anno 2018 :

- N. auto: 50
- Kilometri percorsi: 210.295
- Utilizzo auto (km annui/n. auto): 4.205,90

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.11.2 - Interventi finalizzati a dare riconoscibilità e visibilità del personale ausiliario dei servizi generali (AA006)	. Attuare il progetto "Divise" attraverso l'organizzazione di un evento . Acquisto divise	N. 1 evento entro il primo semestre 2019 Entro il biennio 2019/2020
1.11.3 - Piano di razionalizzazione del parco auto autovetture di servizio e di fattibilità di altre misure a servizio della mobilità del personale dell'Ente (attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo) (Cdr AA006)	Predisposizione del Piano (ricognizione dati relativi al parco auto - verifica fattibilità di forme alternative per la mobilità del personale, verifica delle risorse economico finanziarie, pubblicazione esito, approvazione piano/linee indirizzo o pubblicazione esito)	. Entro 2019: dismissione auto obsolete . Secondo semestre 2019: predisposizione del Piano; . 2020/2021: attuazione del Piano
1.11.6 - Ottimizzare gli strumenti a supporto dell'attività di gestione dei servizi ausiliari (Cdr AA006)	Mappatura degli spazi e dei beni dell'Ente	Aumento dei dati disponibili

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
3	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Numero di richieste trattate all'URP tramite vari canali :

- anno 2014: n. 6.100
- anno 2015: n. 4.738
- anno 2016: n. 3.022
- anno 2017: n. 4.840
- anno 2018 (ottobre): n. 5.473

Numero richieste di accesso agli atti :

- anno 2013: n. 5
- anno 2014: n. 6
- anno 2015: n. 28
- anno 2016: n. 29
- anno 2017: n. 167 (con l'entrata in vigore della normativa sul *Foia*, i dati sono comprensivi delle tre tipologie di accesso rilevate dal "Registro degli accessi")
- anno 2018 (ottobre): n. 299

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.11.4 - Sviluppare i canali di comunicazione dell'URP aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA001)

Periodicità aggiornamento schede URP e modulistica disponibile per l'utenza

Almeno una volta all'anno

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
4	Garantire la sicurezza stradale mediante attività di controllo della velocità e azioni condivise con altri Enti	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.

Indicatori di contesto

Azioni di contrasto esperite in materia ambientale sul territorio metropolitano:

Controlli in materia di Polizia stradale :

- . 2012: 4.810
- . 2013: 3.429
- . 2014: 3.501
- . 2015: 709
- . 2016: 40
- . 2017: 19
- . 2018 (al 31/10): 6

Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità :

- . 2012: 169.733
- . 2013: 195.568
- . 2014: 169.934
- . 2015: 381.367
- . 2016: 324.117
- . 2017: 274.515
- . 2018 (al 31/10): 272.033

Notizie di reato e informative all'Autorità Giudiziaria :

- . 2012: 70
- . 2013: 60
- . 2014: 54
- . 2015: 27
- . 2016: 20
- 2017: 42
- . 2018 (al 31/10): 35

(Fonte: Banca dati della Polizia locale della Città metropolitana di Milano)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.11.5 - Garantire il controllo della sicurezza stradale anche attraverso la partecipazione attiva a progetti (Cdr AA006)	n. partecipazioni a progetti dell'Ente	N. 1 progetto nel 2019

Policy network

- . Altri enti "contributors" nella realizzazione degli obiettivi:
 - . Polizia Stradale
 - . Carabinieri
 - . Polizie Locali dei Comuni

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	11.005.049,13	10.917.747,00	10.916.247,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.234.448,60	131.645,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.552.675,77		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	2.055.576,00	834.876,00	416.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	415.700,00	415.700,00	415.700,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	831.400,00	415.700,00	0,00
	Cassa	1.657.876,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	13.060.625,13	11.752.623,00	11.332.747,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.650.148,60	547.345,41	415.700,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	831.400,00	415.700,00	0,00
	Cassa	15.210.551,77		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	AA006	Area Infrastrutture	Roberto Maviglia / Barbara Agogliati	Edilizia scolastica / Reti dello sport
		2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.	AA006	Area Infrastrutture	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica
		3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.				
		4	Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici, inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020)	ST078	Settore Gestione impianti tecnologici e reti	Roberto Maviglia	Risparmio energetico 20-20-20
7	Diritto allo studio	1	Programmazione partecipata della rete scolastica	AA006	Area Infrastrutture	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	. Roberto Maviglia (Edilizia scolastica); . Barbara Agogliati (Reti dello sport)
<p><i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio</i></p>		

Motivazione delle scelte

Consentire la fruibilità delle strutture scolastiche in orario extradidattico rispondendo alla domanda territoriale semplificando le procedure per la richiesta di utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico.

Indicatori di contesto

Utilizzo extrascolastico scuole superiori :

- . a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
- . a.s. 2015/16 - ore annue: n. 71.328 di cui n. 51.624 per impianti sportivi
- . a.s. 2016/2017 - ore annue: n. 79.295 di cui n. 66.242 per impianti sportivi
- . a.s. 2017/2018 - ore annue: n. 82.366 di cui n. 67.678 per impianti sportivi (dati aggiornati a luglio 2018)
- . 229 palestre
- . N. 4.762 aule per attività didattica (aggiornato a novembre 2018)

Utilizzo spazi scolastici di proprietà di terzi

- . stabili ad uso scolastico (locazioni passive): 3 in locazione passiva (Liceo Caravaggio di Milano, ITA Mendel di Villa Cortese e Area Bassini-Golgi in Milano per utilizzo spazi sportivi)

Comuni che hanno sottoscritto Accordi con la Città metropolitana di Milano per l'utilizzo degli impianti sportivi in orario extra didattico a tutto il 2018: 12 Comuni (Abbiategrosso - Cernusco sul Naviglio - Legnano - Melegnano - Melzo - Milano - Opera - Paderno Dugnano - Parabiago - Rho). Nel 2018 sono stati sottoscritti gli accordi con i Comuni di Bollate e Gorgonzola.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.2.3 - Incrementare l'utilizzo degli spazi /strutture scolastiche promuovendo accordi con i Comuni, Enti e Associazioni (Cdr AA006 - ST018)	n. accordi stipulati (al 2018: n. 12 accordi sottoscritti)	Aumento

Policy network

- . Enti o organismi pubblici o privati (es. Comuni, Associazioni, privati) con cui definire accordi o convenzioni per la realizzazione di progetti di pubblica utilità per la fruizione degli spazi disponibili alle attività sul territorio.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione	Roberto Maviglia (Edilizia scolastica)

ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.

Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto

Edifici scolastici metropolitani: n.156 (di cui 76a Milano e 80 distribuiti in 34 Comuni) con volume pari a mc. 5.500.000c. - superficie lorda di pavimento mq. 1.660.700 circa

Popolazione scolastica: numero di studenti per l'a.s. 2017/2018 n. 110.597

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione degli edifici scolastici (Cdr AA006 - ST078 - ST104)	. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli immobili scolastici	Mantenimento
	. Interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili ad uso scolastico	Mantenimento
4.2.9 - Monitorare gli impianti ascensori con sistema di telecontrollo a supporto dell'attività di manutenzione (Cdr ST078)	Impianti monitorati / impianti da monitorare (circa 75)	Almeno 60 nel triennio: . 2019: >= 25 . 2020: >= 25 . 2021: >= 10
4.2.10 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio degli edifici scolastici (Cdr ST078)	Impianti adeguati e riqualificati / impianti da adeguare (150)	Almeno 40 nel triennio: . 2019 >= 15 . 2020 >= 10 . 2021 >= 15
4.2.11 - Prevenzione incendi negli edifici scolastici ai sensi del DM 26/08/1996 e Dlgs 81/2007 (Cdr ST078)	Dirigenti scolastici formati / totale dirigenti da formare (n. 110 dirigenti)	Almeno 80 dirigenti formati nel triennio: . 2019: >= 20 . 2020: >= 30 . 2021: >= 30

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi. <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</i>	Roberto Maviglia (Edilizia scolastica)

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto**- Linee di finanziamento Programma Nazionale Edilizia scolastica:**

- . Piano per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Delibera CIPE 32 del 13/5/2010: n. 20 interventi
- . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2015 DGR X/2373 del 19/9/2014: n. 5 interventi
- . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2016 DGR 3045 del 6/4/2016: n. 1 intervento
- Finanziamenti ex art. 25 comma 1 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96/2017: n. 2 interventi
- Programma Piano nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020 di cui al Decreto MEF del 3 gennaio 2018
- PATTO PER MILANO - Fondi per lo Sviluppo e la coesione (FSC): n. 5 interventi

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.5 - Realizzare e completare gli interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione (Cdr AA006 - ST104)	N. interventi avviati e/o effettuati sugli immobili scolastici con finanziamenti ministeriali	N. interventi
4.2.6 - Partecipazione ai bandi per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e/o assegnazione di spazi finanziari (Cdr AA006 - ST104)	N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati	N. richieste inviate nei tempi

Policy network

. Stato e Regione

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
4	<p>Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserite in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla UE (fondi FESR 2014-2020)</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa</i></p>	Roberto Maviglia (Risparmio energetico 20-20-20)

Motivazione delle scelte

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino un 40% di riduzione di emissioni di CO2, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia. Quest'ultima potrà dare un contributo decisivo alla riduzione delle emissioni, avviando un processo di ristrutturazione spinta di edifici ed interi quartieri, con un taglio delle emissioni del 60-80%. Questa occasione si incrocia peraltro con le opportunità offerte dalle politiche europee, che spesso i Comuni non sono in grado di intercettare, per carenza di risorse strumentali e know-how specifico. Tale opportunità si presenta nel FESR 2014-2020, che mette a disposizione delle città uno stanziamento pari almeno al 5% delle risorse assegnate a ogni Stato membro, da destinare alle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile.

Indicatori di contesto

Edifici scolastici destinati ad interventi di riqualificazione energetica : n. 139 per una volumetria di 4.200.000 metri cubi

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.12 - Contenere i costi dell'energia e di manutenzione degli	. Espletamento procedure di gara e aggiudicazione gara	Entro il 2019

impianti e le emissioni inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli attuali, attraverso soluzioni che consentano:

- la garanzia di un risparmio energetico e l'offerta di un servizio a costi energetici minori;
- Il finanziamento tramite terzi (Cdr ST078)

. Avvio degli interventi sugli edifici scolastici selezionati Biennio 2020-2021

Policy network

- Regione Lombardia - Protocollo di intesa stipulato il 12/03/2018 per la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione di istituti destinati all'istruzione superiore ubicati sul territorio metropolitano in attuazione delle azioni di cui al "POR - FESR 2014-2020 - Asse 4- Azione 4. c.1.1";
- Fondazione Cariplo: convenzione del 20/10/2017 fra Città metropolitana di Milano, Comune di Pioltello e Fondazione Cariplo per l'accesso al servizio di assistenza tecnica messo a disposizione a titolo gratuito da Fondazione Cariplo nell'ambito dell'iniziativa denominata "Territori virtuosi".

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	34.273.256,34	32.640.584,00	32.625.917,00
	<i>di cui già impegnato</i>	5.297.994,86	1.857.799,04	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	50.400.362,59		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	52.833.833,60	55.831.087,60	44.918.493,66
	<i>di cui già impegnato</i>	13.040.344,04	2.193.715,50	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.673.436,00	293.158,00	0,00
	Cassa	62.458.006,92		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	87.107.089,94	88.471.671,60	77.544.410,66
	<i>di cui già impegnato</i>	18.968.338,90	4.051.514,54	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.673.436,00	293.158,00	0,00
	Cassa	112.858.369,51		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.7 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Programmazione partecipata della rete scolastica <i>Rif. alla piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>	Roberto Maviglia (Edilizia scolastica)

Motivazione delle scelte

- . Innovare la didattica e incrementare l'offerta formativa.
- . Dimensionare le autonomie scolastiche
- . Coinvolgere gli Istituti Scolastici nella partecipazione ai progetti dell'Ente

Indicatori di contesto/outcome

Autonomie scolastiche sul territorio metropolitano (studenti per autonomia previsti dalla legge: n. 600) :

- . a.s. 2011/12: 113, con in media 891 studenti;
- . a.s. 2012/13: 110, con in media 933 studenti;
- . a.s. 2013/14: 107, con in media 976 studenti;
- . a.s. 2014/15: 106, con in media 989 studenti;
- . a.s. 2015/16: 106, con in media 1.035 studenti;
- . a.s. 2016/17: 106, con in media 1.015 studenti;
- . a.s. 2017/18: 106 con in media 1.043 studenti

Tasso di istruzione della popolazione giovanile 15-19 anni (dato a livello regionale):

- . 2009: 98,3%
- . 2010: 98,5%
- . 2011: 98,5%
- . 2012: 97,7%
- . 2013: 98,6%
- . 2014: 99,2%
- . 2015: 98,4%
- . 2016: 98,6%
- . 2017: 99,0%

(Fonte: Eupolis Lombardia su dati Istat)

Tasso di scolarizzazione superiore 20-24 anni (dato a livello regionale):

- . 2009: 74,2%
- . 2010: 75,9%
- . 2011: 77,4%
- . 2012: 78,5%
- . 2013: 78,2%
- . 2014: 79,6%
- . 2015: 79,0%
- . 2016: 80,0%
- . 2017: 82,5%

(Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione - percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore)

La strategia Europa 2020 è il programma dell'Unione Europea per sostenere crescita e occupazione nel decennio in corso. Segnatamente, l'UE intende perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorare competitività e produttività, nonché favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile.

Outcome della strategia Europa 2020 nell'ambito dell'istruzione: abbassare al di sotto del 10%, entro il 2020, la soglia di giovani in età compresa tra 18-24 anni che abbandona prematuramente gli studi o la

formazione.

Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (dato a livello regionale):

- . 2009: 19,8%
- . 2010: 18,0%
- . 2011: 16,8%
- . 2012: 15,1%
- . 2013: 15,3%
- . 2014: 12,9%
- . 2015: 13,1%
- . 2016: 12,7%
- . 2017: 12,0%

(Fonte: Istat - Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative)

Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio a Milano :

- . 2014: 503.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.039.500 con diploma; 792.600 con licenza media; 383.900 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2015: 529.100 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.038.700 con diploma; 806.100 con licenza media; 364.200 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2016: 514.700 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.047.200 con diploma; 836.200 con licenza media; 352.200 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2017: 563.400 con laurea breve, laurea, dottorato; 1.046.000 con diploma; 812.600 con licenza media; 340.000 nessun titolo o con licenza elementare.

Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia:

- . 2014: 1.144.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.147.300 con diploma; 2.707.800 con licenza media; 1.498.800 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2015: 1.217.700 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.141.000 con diploma; 2.726.200 con licenza media; 1.443.800 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2016: 1.229.100 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.167.800 con diploma; 2.794.500 con licenza media; 1.355.100 nessun titolo o con licenza elementare;
- . 2017: 1.315.400 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.174.200 con diploma; 2.757.800 con licenza media; 1.319.400 nessun titolo o con licenza elementare.

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.7.1 - Incrementare l'offerta formativa programmata (Cdr AA006 - ST018)	Numero di nuovi corsi didattici programmati	>= 5
4.7.2 - Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche rispetto ai parametri assegnati di programmazione (Cdr AA006 - ST018)	n. di autonomie scolastiche sottodimensionate rispetto al parametro di legge (600 studenti in media per autonomia)	<= 5
4.7.3 - Elaborare una proposta di piano spazi che risponda, nei limiti delle risorse disponibili di bilancio e del corretto bilanciamento del governo territoriale dell'offerta formativa, alle richieste di nuovi indirizzi avanzate dalle autonomie scolastiche (Cdr AA006 - ST018)	Elaborazione del piano spazi nell'ambito del piano dell'offerta formativa	n. 1 all'anno
4.7.4 - Coinvolgere gli Istituti scolastici nei progetti dell'Ente (Cdr AA006 - ST018)	Progetti che prevedono la partecipazione degli Istituti scolastici alle iniziative dell'Ente	n. 1 all'anno

Policy network

- . Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma, in collaborazione con Miur - Ufficio Regionale Scolastico - Regione Lombardia

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	160.819,38	129.931,00	129.931,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.888,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	221.849,21		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	160.819,38	129.931,00	129.931,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.888,38	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	221.849,21		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sport e tempo libero	1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).	ST106	Settore Istituzione Idroscalo	Giuseppe Sala	
2	Giovani	1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico / privato.	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Giorgio Mantoan	Politiche giovanili

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	<p>Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governace per un parco metropolitano</i></p>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.
- . Ricercare nuove forme gestionali.

Indicatori di contesto

La Città metropolitana di Milano ha deciso di adottare la forma dell'Istituzione, ai sensi dell'art. 114 del TUEL, quale forma di governance per la gestione del Parco Idroscalo. L'Istituzione prevede la costituzione di un Consiglio di Amministrazione che coinvolge direttamente altri soggetti pubblici: Regione Lombardia, Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo.

Parco Idroscalo:

- . Superficie bacino: 810.000 mq.
- . Superficie del Parco Idroscalo: 1.600.000 mq.
- . Sviluppo in linea della costa 5,2 km.
- . Accessi annui circa 2.000.000 (stima 2018)
- . Alberature: circa n. 5.000 alberi (stima 2018)

Ambito Sportivo:

- . 200 società sportive;
- . 45 Federazioni affiliate CONI;
- . 16 enti di promozione sportiva;
- . 19 discipline sportive associate

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
6.1.2 - Accedere a nuove risorse del privato e del Terzo settore da destinare ad investimenti nel Parco Idroscalo (Cdr ST106)	Individuazione di nuove opportunità di finanziamento	In ogni anno del triennio
6.1.6 - Rendere operativa l'Istituzione <i>Idroscalo di Milano</i> attuando gli adempimenti previsti da Statuto e Regolamento (Cdr ST106)	Istituzione operativa	Entro il primo semestre del 2019
6.1.7 - Garantire la sicurezza dell'utenza e la tutela dell'ambiente (Cdr ST106)	Programma di abbattimento e potatura in base alla perimetrazione e ai rilievi del piano di gestione del soprassuolo arboreo del Parco Idroscalo	. Entro dicembre 2019 (50%) . Entro dicembre 2020 (50%)

Policy network

. *Altri enti/associazioni, Istituzioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:*
 Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Peschiera Borromeo, Comune di Segrate,
 Accademia di Brera, CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive,
 partenariato pubblico/privato, Istituzioni italiane ed estere

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	2.976.545,00	2.778.544,00	2.046.545,00
	<i>di cui già impegnato</i>	169.232,41	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	4.423.318,19		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	10.000,00	10.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	38.590,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	2.986.545,00	2.788.544,00	2.046.545,00
	<i>di cui già impegnato</i>	169.232,41	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	4.461.908,19		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.2 GIOVANI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico / privato.	Giorgio Mantoan (Politiche giovanili)
<p><i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i></p>		

Motivazione delle scelte

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

Indicatori di contesto/outcome

Incidenza di povertà (assoluta) per i giovani fino ai 34 anni :

- . 2010: 3,8%
- . 2011: 3,9%
- . 2012: 7,5%
- . 2013: 8,7%
- . 2014: 8,1%
- . 2015: 9,9%
- . 2016: 10,0%
- . 2017: 10,4%

(Fonte: dati Istat - Ripartizione territoriale Nord)

Tasso di disoccupazione giovanile all'interno della coorte 15-29 anni nell'area metropolitana milanese :

- . 2010: 14,0%
- . 2011: 12,2%
- . 2012: 17,2%
- . 2013: 20,2%
- . 2014: 21,5%
- . 2015: 22,0%
- . 2016: 18,6%
- . 2017: 16,8%

(Fonte: Dati Istat)

Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) 15-29 anni:

- 2009: 14,2% in Lombardia; Italia: 20,5%
- 2010: 15,5% in Lombardia; Italia: 22%
- 2011: 15,0% in Lombardia; Italia: 22,5%
- 2012: 16,0% in Lombardia; Italia: 23,8%
- 2013: 18,3% in Lombardia; Italia: 26%
- 2014: 18,2% in Lombardia; Italia: 26,2%
- 2015: 18,6% in Lombardia; Italia: 25,7%
- 2016: 16,9% in Lombardia; Italia: 24,3%
- 2017: 15,9% in Lombardia; Italia: 24,1%
- 2018 (2° semestre): n.d. in Lombardia; Italia: 22,4%

Il dato nazionale è superiore al livello europeo (UE-28 Paesi): 15,9% (Fonte: dati Istat)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
6.2.1 - Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili attraverso i 12 Accordi territoriali (in corso di rinnovo) con 121 Comuni del territorio della Città Metropolitana per lo sviluppo della governance delle Politiche Giovanili (Cdr AA011 - ST086)	. N. iniziative coordinate e/o partecipate	Almeno 3
	. Avviare il rinnovo degli Accordi territoriali	Entro il 2019
	. Individuazione di poli di aggregazione nelle zone omogenee dove sviluppare progetti rivolti ai giovani in collaborazione con i Comuni	Almeno 1 per anno
6.2.2 - Partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, anche al fine di recuperare risorse economiche per una progettazione partecipata e condivisa (Cdr AA011 - ST086)	Progetti presentati e/o ammessi al finanziamento	Almeno 2
6.2.3 - Promuovere azioni di coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili (Cdr AA011 - ST086)	Incontri territoriali con gli Assessori alle Politiche Giovanili per zone omogenee per sviluppare sinergie progettuali	Almeno 2 per anno
6.2.4 - Contrastare la povertà educativa mediante la partecipazione, in qualità di partner, al progetto "Come pietre nell'acqua" Bando Adolescenza (Cdr AA011 - ST086)	. Rilascio delle certificazioni di esperienze ai giovani coinvolti nel progetto	Entro il 2019
	. Organizzazione evento/Social Day	1 entro il 2019

Policy network

- . 121 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato e intese anche con imprese e privato sociale per la progettazione partecipata in tema di politiche giovanili
- . Coinvolgimento di: Agenzia Nazionale Giovani (ANG), Regione Lombardia, ATS, Fondazioni, ANCI Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

<i>Titoli</i>	<i>Previsioni</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
1 - Spese correnti	Competenza	99.973,86	98.440,00	72.738,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.270,86	0,00	0,00

	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	149.117,65		
<hr/>				
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
Totale Programma	Competenza	99.973,86	98.440,00	72.738,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.270,86	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	149.117,65		
<hr/>				

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 7 TURISMO**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Attribuzione della classificazione alberghiera
- . Abilitazione alle professioni turistiche
- . Collaborazione e sostegno alle reti di informazione e accoglienza (infopoint)
- . Raccolta e redazione di informazioni turistiche locali per la valorizzazione del sistema turistico metropolitano e per l'implementazione e sviluppo del portale turistico regionale on-line

Indicatori di contesto/outcome

- . **n. 2 sportelli** di informazione e accoglienza turistica (**InfoMilano**) sul territorio metropolitano
- . **n. 3.243 strutture ricettive** alberghiere ed extralberghiere presenti a Milano e sul territorio metropolitano (alla data del 09.11.2018)

Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio;
 - . anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio;
 - . anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio;
 - . anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio;
 - . anno 2014: 13.839.642 di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio;
 - . anno 2015: 25.780.910 di cui 16.280.600 a Milano e 9.500.310 nei comuni del territorio;
 - . anno 2016: 14.429.660 di cui 10.976.244 a Milano e 3.453.416 nei comuni del territorio;
 - . anno 2017: 15.468.199 di cui 11.853.191 a Milano e 3.615.008 nei comuni del territorio
- (Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Eupolis Lombardia)

Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2015: 3,5 gg. a Milano e 2,80 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2016: 2,16 gg. a Milano e 2,07 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2017: 2,13 gg. a Milano e 2,03 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- (Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Eupolis Lombardia)

Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano :

- . anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2015: 61,45% a Milano; 29,15% nei comuni del territorio metropolitano
 - . anno 2016: 57,40% nella città metropolitana di Milano
 - . anno 2017: 59,00% nella città metropolitana di Milano
- (Fonte: Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività - Eupolis Lombardia)

Abilitati alle professioni turistiche (dati 2001- 2017):

- . n. 63 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
- . n. 633 guide turistiche
- . n. 539 accompagnatori turistici

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

7.1.2 - Garantire la copertura delle richieste di classificazione alberghiera delle aziende (Cdr AA011 - ST086)	N. istanze soddisfatte/ricieste pervenute	100%
7.1.3 - Garantire che gli operatori del turismo (guida, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio) svolgano l'attività in presenza di idoneo titolo di abilitazione, sulla base delle direttive regionali per l'attuazione della L.R. 27/2015 (art. 50), nonchè secondo quanto disposto dalla normativa europea e nazionale (Cdr AA011 - ST086)	Pubblicazione bandi di esame per l'abilitazione delle professioni turistiche	n. 1 bando pubblicato nel 2019

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	70.000,00	20.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	70.000,00		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	70.000,00	20.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	70.000,00		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio	AA011 AA009	Area Pianificazione e sviluppo economico Area Ambiente e tutela del territorio	Pietro Mezzi	Pianificazione territoriale Ambiente
1	Urbanistica e assetto del territorio	2	Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Arianna Censi	Vicensindaca

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	<p>Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.</p> <p><i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18:</i> . 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali; . 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitan; - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</p>	Pietro Mezzi (Pianificazione territoriale, Ambiente)

Motivazione delle scelte

- . Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo.
- . Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.

Indicatori di contesto/outcome

Territorio urbanizzato (consumato) :

- 2008: territorio urbanizzato: kmq 516 pari al 32,8% del territorio metropolitano (Fonte: Relazione generale al nuovo PTCP adeguato alla LR 12/05);
- Luglio 2012: territorio urbanizzato: kmq 595,56 pari al 37,8% del territorio metropolitano
- Dicembre 2014: territorio urbanizzato: kmq 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano (Elaborazione Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici - Misurc - dati dicembre 2014)
- Dicembre 2017: territorio urbanizzato: kmq 615,32 pari al 39,06% del territorio metropolitano
- Dicembre 2018: territorio urbanizzato: kmq 614,94 pari al 39,05% del territorio metropolitano (Elaborazione banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT, loro varianti e SUAP)

.Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo:

- anno 2009: 0,38%
- anno 2010: 0,40%
- anno 2011: 0,33%
- anno 2012: 0,078%
- anno 2013: 0,074%
- anno 2014: 0,069%
- anno 2015: 0,069%
- anno 2016: 0,069%
- anno 2017: - 0,022% rispetto al territorio urbanizzato al dicembre 2016
- anno 2018: - 0,062% rispetto al territorio urbanizzato al dicembre 2017 (elaborazione Banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT e degli SUAP - dati aggiornati al 2018 - Settore Pianificazione territoriale generale)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

8.1.1 - Riqualificare e sviluppare il	Nuovo consumo di suolo negli	Mantenimento / Riduzione
---------------------------------------	------------------------------	--------------------------

sistema urbano policentrico adeguatamente supportato dalle reti infrastrutturali e potenziato dal sistema paesistico-ambientale e delle reti verdi (Cdr AA011 - ST080)	strumenti urbanistici comunali	
8.1.2 - Realizzazione del progetto tecnico del Piano Territoriale Metropolitano (Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni- Progetto nr. 1 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile). (Cdr AA011 - ST080)	. Esame dei contributi tecnici pervenuti in seguito alla consultazione e concertazione con le zone omogenee ed elaborazione della prima impostazione tecnica e normativa del PTM	Entro maggio 2019
	. Concertazione degli obiettivi di comune interesse di Regione Lombardia e Città Metropolitana finalizzata alla definizione dell'intesa quadro (ex art. 1 L.R. 32/2015)	Entro maggio 2019
	. Presentazione della prima proposta degli elaborati del PTM ai comuni e concertazione con le zone omogenee	Entro luglio 2019
	. Elaborazione della proposta tecnica del PTM	Entro settembre 2019
	. Seconda conferenza Vas (conclusiva), espressione del parere motivato dell'Autorità competente per la Vas (Area Ambiente - Cdr ST085)	Entro ottobre 2019
	. Convocazione della Conferenza Metropolitana per l'espressione del parere sulla proposta tecnica del PTM (da esprimersi entro 120 giorni)	Entro novembre 2019
	. Presentazione degli elaborati del PTM e della normativa ai comuni e concertazione con le zone omogenee e i soggetti interessati	A seguito del parere della Conferenza Metropolitana
	. Trasmissione al Consiglio metropolitano della proposta tecnica del PTM per la sua adozione	Entro 30 gg. dalla concertazione Zone omogenee
	. Invio PTM adottato in Regione Lombardia per espressione del parere (da esprimersi entro 120 giorni)	Entro 30 giorni dall'adozione
	. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute al PTM adottato con recepimento del parere di Regione Lombardia e trasmissione al Consiglio Metropolitano della proposta del PTM per la sua approvazione	Entro 12 mesi dall'adozione
8.1.3 - Assicurare l'attuazione delle politiche territoriali ed infrastrutturali della Città Metropolitana di Milano nell'ambito di tavoli interistituzionali, intese, strumenti di programmazione negoziata, conferenze di servizio, altri procedimenti speciali comunque denominati, opere pubbliche e trasformazioni urbanistiche di rilevanza sovracomunale, regionale	Gestione degli: . Accordi di programma (AdP) in corso di definizione e in fase di attuazione; . altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, intese, conferenze di servizi, ecc)	Aggiornamento semestrale. Relazione di monitoraggio dello stato di attuazione degli Accordi di Programma

e sovraregionale. (Cdr AA011)

8.1.4 - Implementazione ed erogazione di servizi cartografici a tutti gli enti territoriali e a supporto dei processi di pianificazione e del Sistema Informativo Territoriale (Knowledge territoriale - Progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - agile e performante) (Cdr AA011 - ST080 per <i>Portale Websit</i>)	Implementazione di servizi erogati dal portale Websit	Aumento
8.1.7 - Realizzazione del Progetto METRO ADAPT: Strategie e misure per migliorare l'adattamento al cambiamento climatico nella città metropolitana di Milano (Bando Europeo LIFE CLIMATE change action) - in collaborazione con l'Area Ambiente e tutela del territorio. (I fondi sono stanziati sul Programma 8.1). (Rif. Piano Strategico: Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni - Progetto nr. 1 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile) (Cdr AA011 - ST080)	. Analisi delle vulnerabilità climatiche nell'assetto del territorio metropolitano	Dicembre 2018 - dicembre 2019
	. Esame e integrazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel PTM	Marzo 2019 - febbraio 2020
	. Superare l'incertezza e le barriere all'adozione delle Nature Based Solutions (NBS) nel contesto urbano e studi di fattibilità di 2 NBS in 2 comuni di Città metropolitana di Milano	Marzo 2019 - aprile 2021
	. Supportare le iniziative dal basso per aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppo di misure dimostrative: Realizzazione di 2 NBS dimostrative a Solaro e Masate	Maggio 2019 - luglio 2021
	. Replicabilità e trasferibilità degli esiti del progetto	Aprile 2020 - luglio 2021
	. Monitoraggio dell'impatto delle azioni di progetto	Novembre 2018 - settembre 2021
	. Comunicazione e disseminazione dei risultati di progetto	Gennaio 2019 - luglio 2021
	. Project Management	Ottobre 2018 - settembre 2021
8.1.8 - Migliorare la fruizione e la consultazione dei dati ambientali (Cdr AA009)	Implementazione del portale web service per l'erogazione di servizi informativi e a supporto delle decisioni di Enti territoriali (Knowledge territoriale e progetto DESK - Pon Governance)	Trasferimento ad altre Città metropolitane della Buona Pratica e pubblicizzazione portale web entro il 2019

Policy network

. Tavoli tecnici con Regione Lombardia, Comuni e altri Enti del Territorio (ad esempio Università)

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	<p>Affrontare il tema della rigenerazione territoriale in modo trasversale, per mobilitare attori e comunità molteplici, combinando interessi, funzioni ed expertise, proponendo un ripensamento del metodo tradizionale di pianificazione e l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'implementazione e l'attuazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).</p> <p><i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano</i></p>	Arianna Censi Vicesindaca

Motivazione delle scelte

- Innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l'inclusione sociale;
- Costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;
- Realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale
- Consolidare un approccio complesso al tema della rigenerazione urbana come metodo per la riqualificazione di ambiti marginali che verranno sviluppati in futuro.
- Coinvolgere territori più estesi rispetto a quelli attualmente interessati dagli interventi del Bando Periferie, e sperimentare un metodo di lavoro cooperativo, intersettoriale e inter-istituzionale, nell'ottica di costituire un modello di riferimento per i programmi di rigenerazione e inclusione sociale

Indicatori di contesto/outcome

. 51 interventi di rigenerazione urbana mediante riqualificazione di immobili degradati e/o azioni sociali raggruppati in sei programmi che interessano 31 comuni in cinque delle zone omogenee in cui è suddivisa l'area metropolitana

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
8.1.6 - Attivare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e intraprendere un percorso di rigenerazione delle aree urbane degradate fondato su una logica strutturale, anziché emergenziale (Cdr AA011 - PR040)	. Verifica stati di avanzamento degli interventi finanziati	Entro il 30 giugno 2019 ed Entro il 31 dicembre 2019
	. Monitoraggio dell'attuazione del progetto mediante piattaforma nazionale	Entro il 31 luglio ed Entro il 31 gennaio

Policy network

. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comuni interessati, privati e Associazioni e/o altri Enti del Territorio

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)Scopo/Finalità delle collaborazioni*Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)*

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Anno 2019

Obiettivo operativo 8.1.8: la gestione amministrativo-contabile nell'ambito dell'attuazione del *Progetto DESK* e del *Progetto LIFE* che prevedono di realizzare un'innovazione nel trattamento dei dati e nell'erogazione dei servizi ai comuni riguardo i temi della conoscenza del territorio e dei fenomeni di cambiamento climatico.

Biennio 2019-2020

Supporto specialistico tecnico relativo al progetto comunitario LIFE Metro-ADAPT e altri progetti speciali

Triennio 2019-2021

Supporto specialistico in materia tecnico/legale in ambito di pianificazione territoriale/supporto ai procedimenti relativi al PTM (Piano Territoriale Metropolitan)

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	5.403.633,53	4.976.461,00	3.744.972,20
	<i>di cui già impegnato</i>	72.150,80	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	5.485.126,87		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	12.340.000,00	12.010.000,00	4.243.648,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.846.007,25		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	17.743.633,53	16.986.461,00	7.988.621,00
	<i>di cui già impegnato</i>	72.150,80	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	19.331.134,12		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Difesa del suolo	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	AA006	Area Infrastrutture	Francesco Vassallo	Semplificazione Digitalizzazione
				AA009	Area Ambiente e tutela del territorio		
		2	Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenza tra i decisori a tutti i livelli di governance	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Pietro Mezzi	Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Pietro Mezzi	Ambiente
		2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici				
3	Rifiuti	1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Pietro Mezzi	Ambiente
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Michela Palestra	Presidente Parco Agricolo Sud Milano
		2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità			Daniele Del Ben	Parchi
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Pietro Mezzi	Ambiente
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Ambiente e tutela del territorio	Roberto Maviglia	Risparmio energetico 20-20-20

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.1 DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori" <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Francesco Vassallo (Semplificazione, Digitalizzazione)

Motivazione delle scelte

Sperimentazione di interventi e strumenti coordinati per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti al fine di trasferire tale modalità operativa ad altri territori della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di contesto

N. Comuni coinvolti nel Progetto: 7

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.1.1 - Sviluppo dell'impianto della piattaforma +Community (Cdr AA006)	Formazione interna e sul territorio e informazione compatibilmente con le risorse disponibili	. n. 6 corsi rivolti ai Comuni e società civile . pubblicazione on-line del materiale informativo dei corsi
9.1.4 - Progetto pilota per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strade di competenza della Città Metropolitana di Milano (Cdr AA006)	Sperimentazione del progetto per il controllo, la prevenzione e la rimozione dei rifiuti abbandonati in collaborazione con i Comuni	Entro il 2019/2020

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, Cap Holding SPA, ATO Città metropolitana di Milano, CCIAA di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ARPA Lombardia, Fondazione Triulza, Ordine degli ingegneri, Confservizi Cispel Lombardia, ANCI.
Ob. 9.1.4: Coinvolgimento dei Comuni

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenze tra i decisori a tutti i livelli di governance <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.3 KNOWLEDGE TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali</i>	Pietro Mezzi (Ambiente)

Motivazione delle scelte

Rafforzare l'uso, la comprensione e lo scambio di conoscenza tra i decisori a tutti i livelli di governance

Indicatori di contesto

Macroprocedimenti consultabili dai Comuni tramite piattaforma INLINEA:

- 2017 n. 10
- 2018 n. 10

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.1.5 - Migliorare la fruizione e la consultazione dei dati ambientali (Cdr AA009 - ST022 - ST051 - ST082)	<ul style="list-style-type: none"> . Implementazione del Sistema Informativo Ambientale (SIA) . Favorire i Comuni metropolitani nella consultazione delle istanze autorizzative, di competenza della Città metropolitana attivate sul proprio territorio, attraverso la gestione e implementazione della piattaforma INLINEA Ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> . Analisi di fattibilità entro il 2019 . Sviluppo del sistema entro il 2020 . Implementazione del sistema entro il 2021 . Analisi di fattibilità per la dematerializzazione di nuovi procedimenti entro il 2019 . Sviluppo dell'applicativo entro il 2020 . Manutenzione evolutiva e conservativa entro il 2021

Policy network

. Regione Lombardia, Città metropolitane, Comuni, ARPA

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)Scopo/Finalità delle collaborazioniSpesa annua prevista
(triennio 2019/2021)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Triennio 2019-2021

Obiettivo operativo 9.1.1: Supporto specialistico per le attività propedeutiche al progetto sperimentazione di azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nelle strade dell'Ente.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	906.360,52	854.433,00	881.333,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.597,40	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.058.859,34		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	10.000,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00

	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	916.360,52	864.433,00	891.333,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.597,40	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.068.859,34		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Pietro Mezzi (Ambiente)

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

Previsioni del Piano Cave vigente :

- 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
- 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
- 12 cave di recupero;
- 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
- 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE.

Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte :

- anno 2010: mc 2.028.615
- anno 2011: mc 1.662.200
- anno 2012: mc 1.600.000
- anno 2013: > mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2014: mc 1.400.000 e 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2015: circa 2.000.000 mc autorizzati e circa 1.000.000 mc extra Piano (cave di prestito).
- anno 2016: mc 1.353.650
- anno 2017: mc 1.252.534

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

Diritti di escavazione versati dai Comuni alla Città metropolitana:

- anno 2013: € 119.049,58
- anno 2014: € 408.975,54
- anno 2015: € 229.650,11 (aggiornamento 02/12/2015)
- anno 2016: € 322.016,83
- anno 2017: € 179.919,31

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione :

- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni
- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni
- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni
- 2015: n. 153 controlli su n. 89 certificazioni
- 2016: n. 76 controlli su n. 73 certificazioni
- 2017: n. 64 controlli su n. 56 certificazioni
- 2018 (agosto): n. 19 controlli su n. 47 certificazioni

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

9.2.1 - Favorire l'approvazione regionale del nuovo Piano Cave metropolitano (Cdr AA009 - ST022)	Presidio tecnico istituzionale del procedimento di approvazione regionale del nuovo Piano Cave metropolitano	n. 3/5 incontri con organi e uffici regionali entro il 2019
9.2.2 - Promuovere gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale (Cdr AA009 -	Censimento dei siti contaminati oggetto di ricerca del responsabile dell'inquinamento di cui agli articoli	. Analisi dei dati per la progettazione del database entro il 2019

Policy network

. Regione Lombardia, Comuni, A.R.P.A. Lombardia, ATS regionali

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici	Pietro Mezzi (Ambiente)

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

*Indicatori di contesto/outcome*L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino una *riduzione del 20% delle emissioni di CO2*, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia.*Obiettivi operativi**Indicatori di risultato**Target**(per ogni anno del triennio)*

9.2.3 - Promuovere azioni innovative e coordinate sul territorio (Cdr AA009 - ST085)	. Monitoraggio sull'adozione del "Protocollo sulla qualità dell'aria" sottoscritto con Regione Lombardia e i Comuni metropolitani . Attuazione del Progetto "LIFE metro Adapt" finanziato dall'Unione Europea in collaborazione con l'Area Pianificazione e sviluppo economico (i fondi sono allocati sul Programma 8.1)	n. 2 report nel 2019 Raccolta dei dati territoriali per l'analisi di area vasta finalizzata all'individuazione delle isole di calore e alla vulnerabilità del territorio entro il 2019
--------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Policy network

. Regione Lombardia, Enti Locali, Imprese e cittadini

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.**Risorse strumentali da utilizzare**Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.*Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni**Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)*

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Include nella spesa del Programma

Anno 2019

. la prosecuzione del *Progetto europeo Nature4Cities* e il consolidamento dell'esperienza maturata in termini di azioni tecniche attuative afferenti i temi ambientali e della gestione delle cave;

. *Cambiamenti climatici*: l'attuazione del *Progetto Cariplo "verso i paesaggi dell'abitare e del lavorare a prova di clima"*, ai fini di individuare proposte di mitigazione nell'area metropolitana milanese e per la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese.

Biennio 2019-2020

. la progettazione, il coordinamento, la gestione amministrativo-contabile e la comunicazione sociale nell'ambito dell'attuazione del *Progetto europeo Nature4Cities*: sviluppo e diffusione nuovi business e modelli di governance per i progetti di rinaturalizzazione. Il progetto prevede la sperimentazione delle soluzioni di rinaturalizzazione in alcune aree pilota, tra cui una individuata sul territorio della Città Metropolitana, con l'obiettivo di applicare direttamente sul campo gli strumenti tecnici di rinaturalizzazione urbana, contribuendo alla disseminazione dei risultati.

. il supporto a progetti di azione sovracomunale in materia ambientale e valorizzazione del territorio

. il supporto azioni *energy manager*

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	439.347,10	205.800,00	250.032,00
	<i>di cui già impegnato</i>	125.816,27	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	590.015,63		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	40.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	40.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	102.184,32		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	479.347,10	205.800,00	250.032,00
	<i>di cui già impegnato</i>	165.816,27	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	692.199,95		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Pietro Mezzi (Ambiente)

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

Produzione Totale Rifiuti : la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio metropolitano - capoluogo incluso - è risultata pari a:

- anno 2014: t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento);
- anno 2015: t. 1.474.174 (t. 548.739 di raccolta indifferenziata + t. 835.411 di raccolta differenziata + t. 48.000 spazzamento stradale + t. 42.024 ingombranti a smaltimento);
- anno 2016: t. 1.487.173 (t. 547.341 di raccolta indifferenziata + t. 856.122 di raccolta differenziata + t. 48.816 spazzamento stradale + t. 40.894 ingombranti a smaltimento)
- anno 2017: t. 1.500.707 (t. 523.891 di raccolta indifferenziata + t. 974.710 di raccolta differenziata + 456 di ingombranti a smaltimento + t. 1.650 di spazzamento stradale a smaltimento)
- anno 2018: nd

Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani :

- 2009: t. 1.588.855
- 2010: t. 1.578.607
- 2011: t. 1.536.000
- 2012: t. 1.481.408
- 2013: t. 1.456.765
- 2014: t. 1.481.408
- 2015: t. 1.474.174
- 2016: t. 1.487.173
- 2017: t. 1.500.707

Produzione Rifiuti Urbani pro-capite :kg. 463,9 esprime la produzione media di rifiuti urbani per abitante di cui kg. 301 mediamente avviata a raccolta differenziata.

Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo) :

- 2009: 54,96%
- 2010: 56,49%
- 2011: 57,27%
- 2012: 58,1%
- 2013: 58,4%
- 2014: 58,7%
- 2015: 60,3%
- 2016: 61,9%
- 2017: 70,8%

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

Controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato :

- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni
- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni
- 2014: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni
- 2015: n. 20 controlli su n. 20 autorizzazioni
- 2016: n. 16 controlli su n. 16 autorizzazioni
- 2017: n. 12 controlli su n. 12 autorizzazioni
- 2018 (agosto): n. 16 controlli su n. 16 autorizzazioni

(Fonte: Settore Rifiuti, Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.3.1 - Promuovere buone pratiche al fine di incentivare una migliore gestione dei rifiuti (Cdr AA009 - ST051)	<ul style="list-style-type: none"> . Assicurare il coordinamento di informazioni rivolte alle Amministrazioni comunali per l'approfondimento delle tematiche riferite alla raccolta differenziata e al corretto conferimento dei rifiuti urbani . Promuovere il monitoraggio coordinato a livello comunale degli impianti rifiuti autorizzati al fine di prevenire gli abusi in materia e pericoli di incendi 	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di materiale informativo attraverso una campagna di comunicazione entro il 2019 . Fornire ad ogni Comune l'elenco degli impianti autorizzati e le linee guida per il monitoraggio entro il 2019 . Costituzione di un database entro il 2020 . Implementazione dei dati entro il 2021
9.3.2. - Istituzione Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Rifiuti (Cdr AA009 - ST051)	Predisposizione di uno studio propedeutico per la costituzione dell'ATO Rifiuti metropolitano	Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con Istituzioni universitarie e/o di ricerca pubbliche entro il 2019

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, A.R.P.A. Lombardia, Comuni, Consorzi recuperatori, e Imprese (A2A, AMSA, altri impianti di compostaggio).

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	1.425.650,70	1.381.050,00	1.303.144,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.657,32	200,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.447.042,00		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	1.425.650,70	1.381.050,00	1.303.144,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.657,32	200,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.447.042,00		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere e Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	Michela Palestra
	<i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>	

Motivazione delle scelte

- . Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio
- . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura

Informazioni di contesto

Estensione del Parco Agricolo Sud Milano (PASM): 47.033 ettari.

Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano con la L.R. 23/04/1990, n. 24. La Regione Lombardia ha istituito il Parco Agricolo Sud Milano individuando la Provincia di Milano, oggi Città metropolitana di Milano, quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla L.R. 16/2007. Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla L.R. 24/1990, che interessano n. 61 Comuni dell'area metropolitana milanese. Il Parco ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

Evoluzione normativa. La L.R. n. 28/2016 ha stabilito al comma 2 dell'art. 3 che gli enti gestori dei parchi, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore (entro il 18 aprile 2017), dovessero trasmettere alla Giunta Regionale della Lombardia una proposta di ambito territoriale ecosistemico. A tal fine il Parco Agricolo Sud Milano unitamente al Parco Nord Milano hanno proposto l'individuazione di un Ambito territoriale ecosistemico unico all'interno della Macroarea 8. Oltre al Parco Nord Milano, tale Macroarea comprende diverse forme di tutela del territorio (Parchi locali di interesse sovra comunale - Plis; Riserve naturali; Siti di importanza comunitaria - Sic; Zone di protezione speciale - Zps; Monumenti naturali). Con deliberazione R.G. n. 20 del 05/04/2017, il Consiglio metropolitano ha deliberato l'approvazione della proposta di Ambito territoriale ecosistemico unico, relativo alla Macroarea 8, prevista dalla L.R. 28/2016 - art. 3 - comma 2 - al cui interno risulta compreso il territorio del Parco Agricolo Sud Milano (Pasm).

61 sono i Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislino, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido S. Giacomo.

Finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano: in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;

- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

. **n. 910 aziende agricole** con terreni operative all'interno del perimetro del Parco.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.5.1 - Istituzione aree a Parco Naturale individuate all'interno del territorio del PASM (Parchi metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile) (Cdr AA009 - ST082)	Tavoli tecnici con i comuni finalizzati alla definizione dei perimetri delle aree a Parco Naturale, conferenza programmatica e approvazione dei perimetri per l'istituzione del Parco Naturale.	Entro il 31/12/2019
9.5.2 - Valorizzazione del sistema agricolo e delle sue aziende finalizzato al sostegno delle attività agricole a basso impatto ambientale e al miglioramento del valore ecologico del territorio agricolo del PASM (Cdr AA009 - ST082)	Promozione e sostegno delle aziende agricole nelle loro attività multifunzionali e di tutela ambientale.	Mantenimento
9.5.3 - Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio (Cdr AA009 - ST082)	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole	Mantenimento
9.5.6 - Valorizzazione del territorio mediante la pianificazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità del sistema ambientale, paesaggistico e la fruizione del PASM (Cdr AA009 - ST082)	Predisposizione dei progetti esecutivi di cui alla convenzione tra il Parco Agricolo Sud Milano e l'Ente Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste (E.R.S.A.F.) approvata con delib. del Consiglio Direttivo n. 52 del 18/12/2017, finalizzata alla collaborazione per il mantenimento dell'equilibrio ecologico, la valorizzazione del paesaggio rurale, l'incremento della biodiversità mediante la realizzazione di interventi di compensazione ambientale da realizzarsi nel Parco secondo gli indirizzi contenuti nello studio di Fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei Distretti Produttivi"	Entro il 31/12/2019

Policy network

. Comuni del PASM: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI</i>	Daniele Del Ben (Parchi)

Motivazione delle scelte

Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette

Indicatori di contesto

Superficie aree protette all'interno del territorio metropolitano :

- . anno 2011: 84.983,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud);
- . anno 2012: 85.088,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud);
- . anno 2013: 85.341,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.814 Plis + 47.000 Parco Sud);
- . anno 2014: 85.589,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 9.062 Plis + 47.000 Parco Sud);
- . anno 2015: 87.501,48 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.303,85 Plis + 47.055 Parco Sud);
- . anno 2016: 87.634,43 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.458,80 Plis + 47.033 Parco Sud);
- . anno 2017: 87.326,88 ha (31.142,63 Enti Parco+ 9.151,25 Plis + 47.033 Parco Sud)
- . anno 2018 (settembre): 87.401,50 ha (31.142,63 Enti Parco+ 9.225,87 Plis + 47.033 Parco Sud)

Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano :

Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 31.142,63, Parco Agricolo Sud Milano

Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS):

- . anno 2014: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha. 9.062;
 - . anno 2015: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.303,85;
(dato aggiornato al 2015, comprensivo dell'ampliamento Plis del Roccolo)
 - . anno 2016: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a circa ha. 9.458,80
(dato aggiornato a dicembre 2016 al netto dell'estinzione del Plis della Balossa);
 - . anno 2017: 16 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.151,25
(dato aggiornato a dicembre 2017 con l'accorpamento del PLIS Molgora e del Rio vallone nel Parco Agricolo Nord Est)
 - . anno 2018: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.225,87
(dato aggiornato a settembre 2018, comprensivo del riconoscimento del PLIS Martesana)
-

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.5.4 - Valorizzare il sistema del verde nell'Area Metropolitana favorendo la gestione coordinata del territorio (L.R. 28/2016) (Parchi Metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile) (Cdr AA009)	Supporto tecnico agli enti gestori per una gestione e programmazione coordinata dei Parchi e dei PLIS	100% copertura richieste al 31/12/2019

Policy network

- . Partecipazione agli Enti Parco di cintura metropolitana: Parco delle Groane, Parco Nord Milano;
- . Partecipazione agli Enti Parco fluviale, agricolo e forestale: Parco Adda Nord e Parco Lombardo della Valle del Ticino.
- . Supporto tecnico ai Comuni del territorio
- . Supporto tecnico ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Città Metropolitana:
 - 1) Alto Martesana
 - 2) Alto Milanese
 - 3) Basso Olona
 - 4) Bosco del Rugareto
 - 5) Cascine
 - 6) Collina di San Colombano
 - 7) Est delle Cave
 - 8) Gelso
 - 9) Grugnotorto Villosesi
 - 10) Lura
 - 11) Martesana
 - 12) Media Valle Lambro

- 13) Mughetti
- 14) Mulini
- 15) Parco Agricolo Nord EST
- 16) Roccolo
- 17) Roggie

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	2.610.728,41	2.608.034,00	2.608.034,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.794,41	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.697.834,24		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	951.890,95	119.000,00	119.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	232.890,95	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.783.047,32		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	3.562.619,36	2.727.034,00	2.727.034,00
	<i>di cui già impegnato</i>	235.685,36	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	4.480.881,56		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	Pietro Mezzi (Ambiente)

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi negli strati superficiali del sottosuolo:

- . anno 2013: 87 gg. (41 provvedimenti)
- . anno 2014: 93 gg. (30 provvedimenti)
- . anno 2015: 72 gg. (45 provvedimenti)
- . anno 2016: 43 gg. (21 provvedimenti)
- . anno 2017: 29 gg. (8 provvedimenti)
- . anno 2018 (15 giugno): 51 gg. (10 provvedimenti)

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Ufficio supporto al monitoraggio dei processi e facilitazione Programmazione e controllo)

Volumi di provvedimenti autorizzativi rilasciati :

- Scarichi in ambiente: n. 101 nel 2014; n. 121 nel 2015; n. 99 anno 2016; n. 75 anno 2017
- Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A. - D.P.R. 59/2013): n. 234 nel 2015; n. 221 anno 2016; n. 162 anno 2017
- Concessioni uso acque e licenze di attingimento: n. 273 nel 2014; n. 239 nel 2015; n. 396 anno 2016; n. 699 nel 2017

Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua : h. 24/24 e 365 gg/anno.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.6.1 - Ricognizione degli insediamenti ubicati in zone non raggiunte dal Servizio Idrico Integrato (Cdr AA009 - ST022)	Mappatura degli insediamenti isolati e verifiche tecnico-amministrative	Elaborazione report entro il 31/12/2019

Policy network

- . Coinvolgimento di: Comuni metropolitani, ATO Città metropolitana

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	1.345.380,31	1.251.027,00	1.221.932,00
	<i>di cui già impegnato</i>	37.503,31	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.449.231,64		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	25.263.694,15		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	1.345.380,31	1.251.027,00	1.221.932,00
	<i>di cui già impegnato</i>	37.503,31	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	26.712.925,79		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Roberto Maviglia (Risparmio energetico 20-20-20)
	<i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo</i>	

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. anche non consecutivi:

- 2014: 68 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2015: 101 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
- 2016: 73 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2017: 97 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)

(Fonte: Mal'Aria di città a cura di Legambiente)

Concentrazione media annuale di PM 2,5 rilevata rispetto al valore limite (25 microgrammi/metro cubo) :

- 2015: 32 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2016: 28 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2017: 29 microgrammi/metro cubo

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Concentrazione media annuale di biossido di azoto (NO2) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo) :

- 2015: 45 microgrammi/metro cubo
- 2016: 43 microgrammi/metro cubo
- 2017: 44,5 microgrammi/metro cubo

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. consecutivi :

- 2015: 42 giorni
- 2016: 54 giorni
- 2017: 50 giorni

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera :

- 2015: 64 gg.
- 2016: 337 gg.
- 2017: nessun provvedimento rilasciato
- 2018 (15 giugno): 110 gg.

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Settore Programmazione, controllo e trasparenza)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.8.1 - Concorrere alla riduzione	. Azioni strategiche e di indirizzo metropolitano	. Prosecuzione dell'attuazione delle attività contenute nell'accordo con Regione Lombardia e Provincia di

dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico (Cdr AA009 - ST085)

Monza e Brianza in materia di controlli ed efficienza energetica
 . Prosecuzione della collaborazione con ENEA in materia di efficientamento energetico e inquinamento atmosferico, nel 2019
 . n. 1 evento formativo negli anni 2019, 2020, 2021
 . Studio di fattibilità tecnico-giuridica entro il 2019
 . Presentazione di progetto/i attuativi entro il 2020

. Attuazione dell'Accordo di cooperazione tra la Città metropolitana di Milano e CAP Holding (Decreto Sindaco metropolitano Rep. Gen. 112/2018)

9.8.2 - Coinvolgimento dei giovani in progetti di efficientamento energetico (Cdr AA006)

Partecipazione al progetto ANCI di Servizio Civile

Entro il 2019 realizzazione al 100%

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, ENEA, CAP Holding, cittadini, imprese e associazione di categoria.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista (triennio 2019/2021)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Biennio 2019-2020

Il supporto in materia di azioni di efficienza energetica

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	5.073.169,31	2.843.572,64	2.817.210,00
	<i>di cui già impegnato</i>	416.413,67	16.362,64	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.362,64	0,00	0,00
	Cassa	5.567.965,38		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	5.000,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		

Totale Programma	Competenza	5.078.169,31	2.848.572,64	2.822.210,00
	<i>di cui già impegnato</i>	416.413,67	16.362,64	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.362,64	0,00	0,00
	Cassa	5.572.965,38		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Trasporto pubblico locale	1	Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Siria Trezzi	Mobilità
		2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovra comunale	AA006	Area Infrastrutture		
		3	Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram)	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Vicesindaco Arianna Censi / Siria Trezzi	Pianificazione strategica / Mobilità
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti	AA006	Area Infrastrutture	Arianna Censi	Infrastrutture, Manutenzioni

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Salvaguardare e garantire, nel limite delle risorse disponibili, il livello di qualità e quantità dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i>	Siria Trezzi (Mobilità)

Motivazione delle scelte

Mettere a disposizione dell'utenza del territorio della Città metropolitana un servizio di trasporto pubblico locale interurbano su gomma efficiente e di qualità attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia per il TPL), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.

Indicatori di contesto

La rete di trasporto pubblico locale interurbano attualmente è articolata in 6 lotti: Lotto 1 - Nord Ovest, Lotto 3 - Nord Est, Lotto 4 - Sud Est, Lotto 5/A - Sud Ovest, Lotto 5/B - Sud Ovest, Lotto 6 - Ovest. Le aziende operano su km. 4.100 di rete di trasporto con circa 3.000 fermate e con una percorrenza annua quantificata in circa 19 milioni di bus/km. I servizi di TPL sono eserciti sulla base di contratti di servizio, sottoscritti a seguito di procedura di gara, ex LR 22/1998.

Le aziende affidatarie adottano annualmente la Carta della Mobilità in cui sono riportati anche i risultati raggiunti in termini di soddisfazione dell'utenza, individuati tramite specifiche indagini di "Customer".

Consistenza media parco autobus impiegato nell'esercizio dei servizi interurbani di TPL :

- . 2010: 797 autobus
- . 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);
- . 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
- . 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
- . 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;
- . 2015: n. 483 autobus;
- . 2016: n. 482 autobus;
- . 2017: n. 482 autobus.
- . 2018 (novembre): n. 497 autobus.

Livello di soddisfazione dell'utenza :

- 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;
- 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;
- 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B;
- 2015: punteggio compreso tra un minimo di 6,4 del Lotto 3 e un massimo di 7,72 del Lotto 4;
- 2016: punteggio compreso tra un minimo di 6,614 del Lotto 5B e un massimo di 7,536 del Lotto 4.
- 2017: punteggio compreso tra un minimo di 6,9 del Lotto 5A e un massimo di 7,6 del Lotto 4.

Attività trasferita all'Agenzia del TPL di Bacino

(Fonte: Settore Servizi per la mobilità e Trasporto pubblico locale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.1 - Promuovere, nell'ambito dell'Agenzia per il TPL, azioni coordinate sul territorio metropolitano per la definizione di un Sistema Integrato della Tariffazione dei trasporti pubblici, in attuazione delle previsioni dello Statuto e delle funzioni assegnate dalla L. 56/2014 (rif. Piano Strategico: Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano - Progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - veloce ed integrata) (Cdr AA011)	Implementazione delle azioni e delle attività, in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nell'Agenzia per il TPL, finalizzate a garantire all'utenza del Trasporto pubblico metropolitano la disponibilità un Sistema Integrato di Tariffazione dei servizi di Trasporto pubblico locale che preveda documenti di viaggio di di tipologia e prezzo di acquisto rispondenti alle esigenze di mobilità del territorio.	Entro il 31/12/2019
10.2.2 - Promuovere, nell'ambito dell'Agenzia per il TPL, azioni coordinate sul territorio metropolitano nella gestione del sistema dei trasporti pubblici, in attuazione delle previsioni dello Statuto e delle funzioni assegnate dalla L. 56/2014 (rif. Piano Strategico: Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano - Progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - veloce ed integrata) (Cdr AA011)	. Implementazione delle azioni e delle attività, in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nell'Agenzia per il TPL, finalizzate all'implementazione del Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) esteso a tutte le modalità di servizio di trasporto, sia su ferro che su gomma, operanti nell'ambito del territorio metropolitano, al fine di superare il vigente sistema tariffario SITAM.	Entro il 31/12/2019
	. Implementazione delle azioni e delle attività, in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nell'Agenzia per il TPL, finalizzate all'adozione degli atti e documenti di gara per l'affidamento di una nuova offerta di servizio di TPL, di livello adeguato a rispondere alle esigenze della domanda di mobilità degli utenti del territorio metropolitano	Entro il 31/12/2020
	. Affidamento, da parte dell'Agenzia per il TPL, del servizio di trasporto pubblico metropolitano con sottoscrizione di specifici contratti di servizio per ogni lotto in cui verrà suddivisa la rete del TPL interurbano.	Entro il 31/12/2021

Policy network

. A far data dal 1 Luglio 2017, Città metropolitana ha sottoscritto con l'Agenzia per il TPL specifici atti, uno per ciascun Lotto in cui si articola la rete del TPL interurbano metropolitano, con cui sono stati trasferiti alla stessa Agenzia i contratti di servizio e gli atti inerenti l'affidamento del servizio di TPL. Dalla medesima data del 1 Luglio 2017 è inoltre stato attivato il comando del personale individuato da Città metropolitana per svolgere servizio presso il nuovo Ente. Dal 1 gennaio 2019 è previsto il passaggio definitivo del personale di Città Metropolitana all'Agenzia per il TPL. Nel corso del 2018 l'Agenzia per il TPL ha attivato le procedure finalizzate all'approvazione del Programma dei servizi di TPL di Bacino, con il coinvolgimento dei Comuni di Città metropolitana nel corso di specifici incontri d'ambito tenutisi nei mesi di Giugno e Luglio. Il 12 Settembre 2018 il CdA dell'Agenzia ha adottato il Programma dei servizi di TPL e, nel corso del periodo di pubblicazione di detto Programma, dal 14 settembre al 15 ottobre 2018, i Comuni hanno potuto formalizzare le loro richieste ed osservazioni. Entro il mese di Novembre 2018 è previsto il completamento della procedura con l'adozione del Programma dei servizi definitivo da parte del CdA di Agenzia e la condivisione del

Programma da parte del Consiglio metropolitano con la successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli Enti soci dell'Agenzia

- . Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto e loro Associazioni, Regione Lombardia, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Agenzie del Tpl, Soggetti rappresentanti degli utenti, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle categorie interessate al TPL.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Siria Trezzi (Mobilità)

Motivazione delle scelte

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

Indicatori di contesto

Lunghezza percorso metrotranvia: 14,5 km;

Bacino di utenza servito: 150.000 ca.;

Valore dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno: 233 milioni di Euro

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
10.2.4 - Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti (Cdr AA006 - VD001)	Metrotranvia Milano - Desio - Seregno: <ul style="list-style-type: none"> . Attività e iter autorizzativo da parte dei soggetti interferiti nell'ambito del tracciato dell'opera in riferimento agli elettrodotti . Conclusione delle attività amministrative inerenti i lavori per la Metrotranvia Milano-Desio-Seregno da parte dei soggetti interferenti . Conclusione delle attività di acquisizione dei pareri degli enti ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo revisionato 	2019: svolgimento attività 2020: svolgimento attività 2021: conclusione 2019: conclusione 2019: svolgimento attività 2020: conclusione

Policy network

- . Comuni di: Milano, Desio, Seregno.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Vicesindaco, Consigliere delegato
3	Armonizzare il bisogno di mobilità con la tutela dell'ambiente attraverso la definizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di	. Vicesindaco Arianna Censi (Pianificazione strategica); . Siria Trezzi

massa (quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram) (Mobilità)

Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale

Motivazione delle scelte

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 ("individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257") ha introdotto per la Città metropolitana l'obbligo di redigere un Piano Urbano di Sostenibile (di seguito: PUMS). La redazione del "PUMS", secondo il dettato dell'art. 1 comma 2, è necessaria per "accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram"

La Città metropolitana intende adempiere al decreto tenendo presente che il Comune di Milano ha già adottato, e ha in corso di approvazione, un proprio PUMS che contiene, tra le altre cose, previsioni di potenziamento delle linee metropolitane, in coerenza con il ruolo storico che il Comune di Milano ha avuto nell'organizzazione del trasporto di massa all'esterno del territorio comunale.

IL PUMS della Città metropolitana dovrà quindi risultare un documento integrativo di quello milanese (la cui elaborazione è già in fase avanzata) con le seguenti caratteristiche:

- . l'integrazione territoriale estenderà l'analisi e la programmazione del sistema della mobilità a tutto il territorio della Città metropolitana;
- . l'integrazione materiale approfondirà l'esame di specifiche tematiche, con particolare accento alla mobilità ciclistica e alle infrastrutture per la mobilità con veicoli a emissioni ridotte.

Il PUMS dovrà contemplare:

- . l'incentivazione del trasferimento modale dal trasporto privato al trasporto collettivo, in particolar modo individuando e favorendo l'interscambio fra diversi mezzi di trasporto;
- . l'estensione e la ricerca di forme di condivisione dei mezzi di trasporto;
- . la promozione della mobilità ciclistica (argomento obbligatorio per le Città metropolitane, introdotto dall'art. 6 della L. 2/2018)
- . l'incentivazione dei mezzi di trasporto (pubblici, condivisi o privati) ad impatto inquinante ridotto;
- . lo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi, in coerenza con la disciplina nazionale di cui al D. Lgs 257/2016.

Indicatori di contesto/outcome

Estensione della rete di piste ciclabili:

- 2010: 969,4 Km (compresi 370,5 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2011: 977,4 Km (compresi 477,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2012: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2013: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2014: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2015: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2016: 990,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2017: 990,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2018 (novembre): 990,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.5 - Avviare il procedimento di formazione del PUMS (Piano Urbano di Mobilità sostenibile) ai sensi del D.M. 04/08/2017 (G.U. del 05/10/2017) (Cdr AA011)	. Elaborazione della proposta del PUMS e adozione da parte del Consiglio Metropolitanano	Entro il 31/12/2019
	. Controdeduzioni alle eventuali osservazioni e definitiva approvazione del PUMS in Consiglio metropolitanano	Entro il 31/12/2020
	. Applicazione e primo monitoraggio delle proposte di intervento	Entro il 31/12/2021

Policy network

- . Comuni, imprese e altri attori pubblici e privati che insistono sul territorio metropolitano

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	573.892,42	536.453,00	536.453,00
	<i>di cui già impegnato</i>	36.439,42	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	11.026.531,24		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	6.005.000,00	5.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.000.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	191.144.727,98		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	6.578.892,42	541.453,00	536.453,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.036.439,42	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	202.171.259,22		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Vicesindaco e Consigliere delegato
1	Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza con le scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Arianna Censi (Infrastrutture, Manutenzioni)

Motivazione delle scelte

- . Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza, mantenendo adeguati standard di sicurezza.
- . Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

Indicatori di contesto/outcome

Estensione della rete stradale provinciale : 722 km (complessivi per zona Ovest 387 + zona Est 335)
(Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 31/12/2017)

Andamento incidenti sulla rete stradale provinciale/metropolitana: :

- 2010: n. 18.266 incidenti che hanno prodotto n. 141 eventi mortali e n. 24.813 feriti;
- 2011: n. 17.065 incidenti che hanno prodotto n. 107 eventi mortali e n. 23.036 feriti;
- 2012: n. 16.242 incidenti che hanno prodotto n. 131 eventi mortali e 21.770 feriti;
- 2013: n. 14.755 incidenti che hanno prodotto n. 108 eventi mortali e 19.831 feriti;
- 2014: n. 14.018 incidenti che hanno prodotto n. 101 eventi mortali e 18.633 feriti;
- 2015: n. 14.045 incidenti che hanno prodotto n. 117 eventi mortali e n. 18.705 feriti;
- 2016: n. 14.161 incidenti che hanno prodotto n. 112 eventi mortali e n. 19.124 feriti;

(Fonte: Regione Lombardia - I dossier del Centro di monitoraggio della Sicurezza Stradale in Lombardia - L'incidentalità sulle strade della Città Metropolitana di Milano nel 2016 - Novembre 2017)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
10.5.1 - Incrementare lo sviluppo sostenibile delle reti infrastrutturali per la mobilità migliorando la fruibilità della rete stradale, attraverso la realizzazione di nuove opere, la riqualificazione, la messa in sicurezza e la manutenzione della rete stradale esistente, ed incrementando la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano (Reti infrastrutturali per la mobilità - Progetto 5 della piattaforma "Milano Metropoli", veloce e integrata) (Cdr AA006 - ST105)	. nuove opere stradali rese fruibili rispetto a quelle programmate	Mantenimento / Aumento
	. nuove rotonde rese fruibili rispetto a quelle programmate	Mantenimento / Aumento
	. interventi di messa in sicurezza di	Mantenimento / Aumento

strade e piste ciclabili realizzati
rispetto a quelli programmati
. n. km nuove piste ciclabili in
realizzazione / programmate

Mantenimento

10.5.2 - Assicurare l'attuazione delle politiche infrastrutturali della Città Metropolitana di Milano nell'ambito di tavoli interistituzionali, intese, strumenti di programmazione negoziata, conferenze di servizio, altri procedimenti speciali comunque denominati, opere pubbliche di rilevanza sovracomunale, regionale e sovraregionale (CdR AA006)

Gestione degli:
- Accordi di Programma (AdP) in corso di definizione e in fase di attuazione;
- altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, intese, conferenze di servizi, ecc.)

Mantenimento

Policy network

. 10.5.1 - Comuni del territorio; Associazioni in materia di mobilità ciclabile

10.5.2 - Tavoli tecnici con Regione Lombardia, Comuni e altri Enti del Territorio

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Triennio 2019-2021

Supporto specialistico per progettazione, manutenzione strade, rimozione cartelli pubblicitari, contrasto all'abbandono dei rifiuti sulle strade e altre fattispecie collegate alla viabilità.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	30.375.747,40	23.443.238,00	23.428.238,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.568.415,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	34.805.046,36		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	80.469.039,77	49.684.736,32	9.691.145,52
	<i>di cui già impegnato</i>	34.882.386,67	5.123.429,20	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	930.000,00	0,00	0,00
	Cassa	141.411.768,73		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	110.844.787,17	73.127.974,32	33.119.383,52
	<i>di cui già impegnato</i>	36.450.802,57	5.123.429,20	0,00

		atti 73739/5.4/2019/1	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	930.000,00	0,00	0,00
Cassa	176.216.815,09		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sistema di protezione civile	1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche	AA006	Area Infrastrutture	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

Indicatori di contesto

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione):

- . rischio idraulico-idrogeologico;
- . rischio chimico industriale;
- . rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose;
- . rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.

(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano; Data Base della Protezione Civile della Città metropolitana di Milano)

Rischio idraulico-idrogeologico, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

- P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni);
- P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni);
- P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni).

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2015: a seguito di maltempo allagamenti sui territori dei Comuni di Settala, Baranzate, Bollate;
- anno 2016: esercitazione sistema alto pompaggio Abbiategrasso;
- anno 2017: esondazione fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano);
- anno 2018: allerta rossa nodo di Milano; bomba d'acqua a Cernusco sul Naviglio.

Rischio chimico industriale

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2015: incendio Ditta in Robecchetto con Induno;
- anno 2017: incendio Ditta Rottami Metallici Italia ad Arese;
- anno 2018: Incendio fabbriche con sostanze chimiche a Liscate e a Marcallo con Casone.

Rischio da trasporto sostanze pericolose

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

Piani di emergenza adottati dai comuni della Città metropolitana :

. Al 2017, sui 134 Comuni della Città metropolitana, 7 hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2017, mentre 123 hanno Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non hanno adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano sono stati contattati per provvedere alla stesura.

. Al 2018, sui 134 Comuni della Città metropolitana, 3 hanno un Piano di emergenza aggiornato al 2018, mentre 127 hanno Piani in fase di aggiornamento e 4 Comuni non hanno adottato nessun Piano (Nosate, Vanzago, Morimondo e Pozzo d'Adda). I Comuni senza Piano sono stati contattati per provvedere alla stesura.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
11.1.1 - Realizzare un sistema di supporto ai Comuni della Città metropolitana per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali e la pianificazione e programmazione di interventi / esercitazioni (Cdr AA006 - VD001)	Copertura della domanda in risposta ai fabbisogni emersi dal territorio	100% 2019: in base alle richieste pervenute sul territorio 2020: in base alle richieste pervenute sul territorio 2021: in base alle richieste pervenute sul territorio

Policy network

. Comuni della Città metropolitana di Milano

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	337.868,00	298.578,00	298.578,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	362.517,67		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	98.820,00	10.980,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	98.820,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	436.688,00	309.558,00	298.578,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	461.337,67		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Interventi per la disabilità	1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	ST110	Settore Politiche del lavoro	Elena Buscemi	Lavoro Politiche sociali
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Elena Buscemi	Politiche sociali
8	Cooperazione e associazionismo	1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare / sostenere le relazioni del Terzo Settore	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Elena Buscemi	Politiche sociali

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Elena Buscemi (Lavoro, Politiche sociali)

Motivazione delle scelte

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 11 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, doti impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Città Metropolitana ha aderito inoltre all'azione di Sistema "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità". Per l'annualità fondo disabili 2018, da realizzarsi nel 2019, Regione Lombardia ha introdotto una nuova misura denominata "promotore legge 68/99" per favorire l'inserimento in azienda di persone con disabilità per 500mila euro.

Indicatori di contesto/outcome

Avviamenti al lavoro per i lavoratori con disabilità, comunicati attraverso le comunicazioni obbligatorie (COB):

- . anno 2010: 1.513
- . anno 2011: 1.525
- . anno 2012: 1.426
- . anno 2013: 1.290
- . anno 2014: 1.013
- . anno 2015: 1.180
- . anno 2016: 1.520
- . anno 2017: 1.915

Outcome - Percentuale di successo in termini di inserimento-mantenimento lavorativo dei disabili sul totale delle doti chiuse:

- . anno 2016: %le di successo in termini di inserimento pari al 24,4 % e di mantenimento pari al 91,6%
- . anno 2017: %le di successo in termini di inserimento pari al 33,27% e di mantenimento pari al 91,9%

(Fonte: Città metropolitana di Milano: Settore Formazione e Lavoro)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.2.1 - Supporto ad enti, imprese, cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili (Cdr ST110)	%le inserimenti e mantenimenti lavorativi sul totale doti chiuse	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG.***Spese**

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	10.197.336,56	6.983.868,03	800.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.398.249,53	78.840,03	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	78.840,03	0,00	0,00
	Cassa	20.868.749,71		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	10.197.336,56	6.983.868,03	800.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.398.249,53	78.840,03	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	78.840,03	0,00	0,00
	Cassa	20.868.749,71		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	<p>Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni</p> <p><i>Rif. alle piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18:</i> 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.</p>	Elena Buscemi (Politiche sociali)

Motivazione delle scelte

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Indicatori di contesto

Tasso di occupazione femminile (coorte 15-64 anni) :

- Area metropolitana Milano: 58,2% (donne con figli: 54,1%; donne senza figli: 69,2%)

- Italia: 48,01%

(Fonte: Rapporto ISTAT 2017 per l'anno 2016)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.4.1 - Attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità (6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione per qualificare i servizi con un approccio child-friendly) (Cdr AA011 - ST086)	. n. azioni realizzate in partnership con altre istituzioni	Almeno 2 per ogni anno
	. n. convenzioni appartamenti assegnati con finalità sociali gestite	Almeno 2 nel 2019
	. n. organizzazioni pubbliche e del privato sociale coinvolte	Almeno 20
12.4.2 - Favorire la diffusione e lo scambio di buone pratiche a livello europeo e nazionale, nell'area dell'inclusione, della volontaria giurisdizione e delle pari opportunità (6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione per qualificare i servizi con un approccio child-friendly) (Cdr AA011 - ST086)	. Enti e soggetti del Terzo Settore coinvolti nei piani / programmi	Almeno 20
	. n. progetti finanziati da fondi	Almeno 1

comunitari e nazionali

12.4.3 - Attivare Tavoli di lavoro e di sperimentazione per promuovere le pari opportunità (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato) (Cdr AA011 - ST086)	. numero di enti, associazioni, e soggetti del territorio che aderiscono alle iniziative di formazione sulle Pari Opportunità e sul contrasto alla violenza	Almeno 10
	. numero di azioni realizzate	Almeno 2
12.4.4 - Partecipare alla pianificazione territoriale per il triennio 2017/2019 promosso da Regione Lombardia per le politiche di conciliazione e dei tempi lavorativi con le esigenze familiari (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici) (Cdr AA011 - ST086)	. partecipazione al Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio promosso da ATS Metropolitana	Entro dicembre 2019
	. n. azioni sviluppate all'interno delle alleanze territoriali	Almeno 2
12.4.5 - Attivare percorsi di promozione della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione al Tavolo di coordinamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza di Regione Lombardia e il Coordinamento del Sostegno a distanza (Cdr AA011 - ST086)	. n. percorsi attivati	Almeno 1
	. n. iniziative realizzate per la promozione dei diritti fondamentali	Almeno 1

Policy network

- . 204 Associazioni femminili, di cui 137 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili.
- . 292 strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri anti violenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)
- . Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni, Associazioni di categoria e Rappresentanze sindacali

*Budget di Programma**Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

*Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni*

*Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)*

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Includere nella spesa del Programma

Anno 2019

Supporto specialistico atto a garantire le azioni di rendicontazione nell'ambito del Progetto
 "DI TU Diritti da tutelare" finanziato da fondi comunitari

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	392.348,68	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	108.647,68	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	715.521,31		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	392.348,68	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	108.647,68	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	715.521,31		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>	Elena Buscemi (Politiche sociali)

Motivazione delle scelte

Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare

Indicatori di contesto

n. Iscritti Albo Psicologi Lombardia nel 2017: n. 18.000, di cui 4.000 a Milano e provincia
n. Iscritti Ordine Assistenti sociali Lombardia nel 2017: n. 2.700, di cui 1.600 Milano e provincia
 Nel 2015 realizzati 20 percorsi che hanno coinvolto 2.150 iscritti (psicologi e assistenti sociali)
 Nel 2016 realizzati 25 percorsi che hanno coinvolto 1.035 iscritti (psicologi e assistenti sociali)
 Nel 2017 realizzati 13 percorsi che hanno coinvolto 1.511 iscritti (psicologi e assistenti sociali)
 Nel 2018 (fino a settembre) realizzati 16 percorsi che hanno coinvolto 804 iscritti (psicologi e assistenti sociali)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.7.1 - Promuovere la formazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze nel sistema integrato socio-sanitario (6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale) (Cdr AA011 - ST086)	N. progetti di formazione / percorsi formativi attivati	Almeno 10
12.7.2 - Garantire la qualificazione delle competenze acquisite dai partecipanti ai percorsi formativi in qualità di Provider certificato, attraverso il riconoscimento a Città Metropolitana di Provider standard del sistema ECM-CPD di Regione Lombardia e la sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali per il riconoscimento dei crediti formativi obbligatori conseguiti dai loro iscritti attraverso la partecipazione ai corsi organizzati da Città Metropolitana (Cdr AA011 - ST086)	. Mantenere costante il livello qualitativo del servizio al fine di accrescere la soddisfazione degli utenti dei percorsi formativi (assistenti sociali, psicologi). . Sottoscrizione di convenzioni con	. Mantenimento certificazione ISO: 9001:2015 in esito al riesame annuale per gli anni 2019 e 2020. . Superamento dell'audit triennale di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 (2021). Almeno 1 ogni anno

Policy network

. Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni del territorio metropolitano, Enti e soggetti del terzo Settore, Università milanesi e Centri di Ricerca, Eupolis Lombardia

*Budget di Programma**Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	4.000,00	4.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	24.780,98		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	4.000,00	4.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	24.780,98		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare / sostenere il Terzo Settore	Elena Buscemi (Politiche sociali)

Motivazione delle scelte

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore

Indicatori di contesto

Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali :

- *Organizzazioni di volontariato*: n. 908 (2013); n. 913 (2014); n. 927 (2015); n. 901 (2016); n. 838 (2017); n. 847 (a settembre 2018)
 - *Associazioni senza scopo di lucro*: n. 180 (2013); n. 172 (2014); n. 164 (2015); n. 156 (2016); n. 144 (2017); n. 144 (a settembre 2018)
 - *Associazioni di promozione sociale*: n. 402 (2013); n. 441 (2014); n. 503 (2015); n. 433 (2016); n. 463 (2017); n. 502 (a settembre 2018)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.8.1 - Garantire lo status giuridico dei soggetti iscritti ai Registri Regionali - sezione provinciale (Cdr AA011 - ST086)	Copertura della domanda di rilascio provvedimenti (istanze, iscrizioni, cancellazioni, dinieghi)	Mantenimento
12.8.2 - Implementare azioni finalizzate a valorizzare/sostenere il Terzo Settore, alla luce delle novità introdotte dal testo di riforma del 2017 (Cdr AA011 - ST086)	. Implementare la collaborazione con Centri di Servizio per il Volontariato per attività di valorizzazione destinate ai soggetti del Terzo settore . Realizzare azioni di formazione/informazione destinate ai soggetti del Terzo settore	Mantenimento Almeno 2 nel 2019

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

	Cassa	84.380,66		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	84.380,66		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Industria, PMI e Artigianato	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
		2	Promuovere eccellenze e giovani talenti				
3	Ricerca e innovazione	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA011	Area Pianificazione e sviluppo economico	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	AA006	Area Infrastrutture	Siria Trezzi	Servizi di rete

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Francesco Vassallo (Sviluppo economico)
<i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>		

Motivazione delle scelte

Assolvere alla funzione di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali

Indicatori di contesto/outcome

Imprese attive nel territorio metropolitano :

- 2010: n. 283.097 (pari al 34,4% delle imprese lombarde e al 5,4% delle italiane);
 - 2011: n. 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2012: n. 284.902 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2013: n. 285.275 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
 - 2014: n. 288.363 (pari al 35,5% delle imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
 - 2015: n. 293.112 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,7% delle italiane);
 - 2016: n. 296.404 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane);
 - 2017: n. 299.881 (pari al 37% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane);
 - 2018 (settembre): n. 303.210 (pari al 37,05% delle imprese lombarde e al 5,9% delle italiane)
- (I dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)

Tasso di crescita delle imprese :

- 2012: +0,3%
- 2013: +0,3%
- 2014: +1,1%
- 2015: +1,6%
- 2016: +1,5%
- 2017: +1,5%
- 2018 (settembre): 0,08%

Imprese artigiane :

- 2012: n. 68.089
- 2013: n. 67.720 (-0,5%)
- 2014: n. 67.879 (+0,2%)
- 2015: n. 68.233 (+0,5%)
- 2016: n. 68.556 (+0,5%)
- 2017: n. 69.112 (+0,8%)

Imprese femminili :

- 2012: n. 57.892
- 2013: n. 58.238 (+0,6%)
- 2014: n. 50.343 (-13,6%)
- 2015: n. 51.404 (+2,1%)
- 2016: n. 52.175 (+1,5%)
- 2017: n. 52.876 (+1,3%)

Imprese straniere :

- 2012: n. 34.278
- 2013: n. 36.412 (+6,2%)

- 2014: n. 39.461 (+8,4%)
- 2015: n. 42.771 (+8,4%)
- 2016: n. 45.458 (+6,3%)
- 2017: n. 47.348 (+4,2%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
14.1.1 - Promuovere iniziative a sostegno dello sviluppo economico del territorio metropolitano attraverso l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Rozzano (Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti) (2016-2019) (Cdr AA011 - ST086)	. Monitoraggio delle iniziative e dei risultati delle fasi procedurali dell'Accordo	da 01/10/2017 a 31/12/2019
14.1.4 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'attrattività del territorio con interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale connesso con le vie d'acqua, attraverso le azioni previste dalla partecipazione al PROGETTO SWARE - Sustainable heritage management of WATERways REgions (finanziato dalla Comunità Europea con il programma Interreg-Europe) (Cdr AA011 - ST086)	Azioni previste:	
	1) Implementazione della governance multilivello per la programmazione metropolitana e dell'area territoriale allargata	Entro il 2019
	2) Avvio delle azioni previste dall'Action Plan	Entro il 2019
	3) Monitoraggio e rendicontazione delle azioni avviate	Entro il 2020

Policy network

- . Imprese, in forma singola o aggregata, distretti e filiere di piccole e medie imprese, P.A., Enti bilaterali, Camere di commercio industria artigianato agricoltura, Parti sociali e ordini professionali.
- . Per il *Progetto SWARE*: Association Regio Water (L'Aia, Paesi Bassi) (capofila), Tipperary County Council (Irlanda), PONS Danubii European Grouping of Territorial Cooperation (Slovacchia), Vidzeme Planning Region (Lettonia), Province of Zuig Holand (Paesi Bassi), Ministero Beni culturali e Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Comune di Milano, Centro Studi PIM, Università Milano - Bicocca Dip. Sociologia e ricerca sociale, Ecomuseo Martesana, Consorzio Comuni dei Navigli, altri stakeholders del territorio

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Promuovere eccellenze per attrarre giovani talenti	Giorgio Mantoan (Politiche giovanili)

Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO
METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E
TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre
giovani talenti

Motivazione delle scelte

Assolvere alla funzione di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto

Imprese giovanili (under 35):

- 2012: 25.296
- 2013: 25.133 (-0,6%)
- 2014: 25.545 (+1,6%)
- 2015: 25.785 (+0,9%)
- 2016: 25.684 (-0,4%)
- 2017: 25.083 (-2,3%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere).

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

14.1.2 - Promuovere e sostenere le eccellenze territoriali e i giovani talenti attraverso la comunicazione istituzionale e mediante il sito tematico dello Sviluppo Economico (Cdr AA011 - ST086)

n. iniziative comunicate

Almeno 2 all'anno

14.1.3 - Promuovere iniziative per favorire la competitività di nuove PMI e start-up attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione di progetti da candidare a valere su fondi nazionali e internazionali (Cdr AA011 - ST086)

n. progetti formulati

Almeno 2 all'anno

Policy network

- . Imprese e giovani talenti del territorio metropolitano
- . Partners nazionali e internazionali manifestanti interesse al tema

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Biennio 2019-2020

Obiettivo operativo n. 14.1.4: il supporto specialistico per le attività di certificazione e controllo di primo livello (First Level Control) del Progetto *SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions* (Finanziato dall'Unione Europea - Interreg Europe)

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	119.925,29	46.506,00	37.518,00
	<i>di cui già impegnato</i>	22.682,26	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	184.513,12		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	68.625,06		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	119.925,29	46.506,00	37.518,00
	<i>di cui già impegnato</i>	22.682,26	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	253.138,18		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Francesco Vassallo (Sviluppo economico)
<p><i>Rif. alla piattaforma progettuale del Piano strategico: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO 		

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Start up innovative :

- novembre 2013: n. 180, pari al 65% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- marzo 2014: n. 236, pari al 66% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- gennaio 2015: n. 470, pari al 67% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali;
- dicembre 2016: n. 1.046, pari al 69% delle imprese lombarde e al 16% delle imprese nazionali;
- novembre 2017: n. 1.283, pari al 69% delle imprese lombarde e al 16% delle imprese nazionali

(Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
14.3.1 - Rafforzare la competitività degli operatori dell'innovazione favorendo dialogo, iniziative e progettualità tra gli attori del mercato di riferimento (Cdr AA011 - ST086)	Realizzazione di incontri / iniziative / progetti	Almeno 2 ogni anno
14.3.2 - Favorire lo sviluppo del patrimonio produttivo metropolitano ed incentivare lo sviluppo di imprenditorialità attraverso la promozione di azioni di sostegno e coordinamento alle politiche dei Comuni (Cdr AA011 - ST086)	Implementazione del SUAP associato per la zona omogenea del Nord ovest (Rhodense), in collaborazione con il Comune di Rho, Camera di Commercio e Assolombarda	Entro il 2019

Policy network

. Associazioni imprenditoriali settoriali, Incubatori, Cluster, Reti di imprese ed altri operatori dell'innovazione pubblici e privati

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni****Spesa annua prevista
(triennio 2019/2021)**

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse nella spesa del Programma

Biennio 2019-2020

Supporto specialistico in materia di raccolta, analisi e fornitura di dati nell'ambito di due progetti finanziati da fondi comunitari: "Impact 4 Cities" e altro progetto in corso di definizione.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	166.088,44	145.702,00	45.702,00
	<i>di cui già impegnato</i>	20.386,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	175.843,97		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	166.088,44	145.702,00	45.702,00
	<i>di cui già impegnato</i>	20.386,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	175.843,97		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.) <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA: - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici</i>	Siria Trezzi (Servizi di rete)

Motivazione delle scelte

- . Connessione in rete della PA
- . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi

Indicatori di contesto/outcome

Posizionamento di Milano nello Smart City Index

. Nel 2017, Milano rimane salda al primo posto per il quarto anno consecutivo, ribadendo l'eccellenza in molte delle dimensioni analizzate: *Crescita economica, mobilità sostenibile, ricerca e innovazione e trasformazione digitale* sono i quattro ambiti di *policy* per i quali Milano non solo conferma il primo posto, ma lo fa, distanziando in modo significativo, la maggior parte delle altre città. Milano consolida l'ottimo posizionamento, altresì, su due asset importanti: *innovazione sociale e progettazione innovativa* per lo sviluppo urbano e l'amministrazione condivisa, vale a dire per il ricorso dell'amministrazione agli strumenti di partecipazione e gestione dei beni comuni. Nel ranking dei 106 comuni capoluogo intelligenti, seguono Bologna, Firenze, Venezia e Trento.

. Anche nel 2018, Milano si conferma al primo posto come la città più *smart* del Paese per l'utilizzo degli strumenti dell'intelligenza urbana finalizzati alla promozione e gestione dello sviluppo in forme sostenibili. Il capoluogo lombardo registra performance positive che la portano a collocarsi al vertice nella maggior parte delle dimensioni indagate: in particolare, Milano registra ottimi risultati (1° posto) negli ambiti relativi alla *solidità economica, ricerca e innovazione, lavoro, mobilità sostenibile*.

Al secondo e terzo posto della classifica dei 107 comuni capoluogo intelligenti, si collocano Firenze e Bologna, i quali assumono sempre più la valenza di modelli di riferimento, per lo scarto che mostrano rispetto a tutte le altre realtà urbane.

(Fonte: *Rapporto annuale ICity Rate - Forum PA - Edizione 2017 e 2018*)

Rete metropolitana a larga banda in fibra ottica

La Rete, ipotizzata come un sistema informativo unitario ed integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula.

Sono state individuate infrastrutture da utilizzarsi negli ambienti severi quali fognature, torrenti, acque regimentate nonché submarine, destinate ad ospitare *cavi di fibre ottiche* per telecomunicazioni e attività di monitoraggio del territorio.

Ad oggi, il patrimonio della Città metropolitana di Milano, contempla 280 Km circa di infrastruttura per ambienti severi. La rete telematica, costituita dai *cavi in fibra ottica*, raggiunge un'estensione di circa 28.000 Km progressivamente incrementati nel corso degli anni. Di questi 28.000 Km, il 10% circa è destinato a finalità istituzionali sia per Città metropolitana che per i Comuni del territorio; la parte restante è destinata alla valorizzazione per l'attività di monitoraggio del territorio nonché la concessione in modalità di nolo a lungo termine di fibra spenta per gli operatori di TLC.

Nel 2017 sono stati realizzati ulteriori 60 Km di rete telematica, che hanno consentito la chiusura dell'anello della dorsale metropolitana, grazie anche all'accordo operativo stipulato tra Città metropolitana di Milano e Cap Holding Spa. Tale intervento ha consentito di garantire un elevato standard di qualità in termini di

continuità del servizio in caso di interruzione di tratte ottiche. La realizzazione della chiusura della dorsale ha consentito inoltre di garantire l'interconnessione alla rete di ulteriori 9 Comuni del nostro territorio, che potranno usufruire di connettività ultra broadband con capacità da 100Mb a 10Gb di traffico. Città metropolitana di Milano nel corso del 2017 ha ultimato altresì la procedura pubblica per l'affidamento dell'accordo quadro destinato a realizzare un'ulteriore estensione della rete in fogna pari ad 80 km. con un investimento di € 1.600.000.

Come attività di ricerca e sviluppo si è provveduto, nel mese di agosto 2018, al deposito di un brevetto industriale in materia di telecomunicazioni, riferito specificatamente al monitoraggio di tutti gli elementi costituenti l'infrastruttura TLC in modalità fotonica, "Brevetto n. 102018000007864".

Campus digitale scolastico

. Nel 2017 al Campus Digitale Scolastico sono stati collegati n. 39 Istituti scolastici, mediante dotazione di una connessione ad alta velocità/larga banda, che ha consentito il risultato di connettere aule e laboratori di informatica, lavagne interattive multimediali, computer, tablet e usare applicazioni quali registri e pagelle on-line, applicazioni per la comunicazione a distanza con gli studenti, altre piattaforme e applicazioni di interesse; ciò ha permesso a dirigenti scolastici, docenti, studenti e alle loro famiglie di utilizzare una rete per la condivisione delle buone pratiche e lo scambio delle conoscenze ed ha favorito l'innovazione didattica e la produzione di contenuti digitali all'interno degli Istituti scolastici, dando la possibilità di condivisione delle proprie esperienze didattiche e formative con altre scuole di ogni ordine e grado.

. Al 30 settembre 2018, sono stati collegati alla rete del Campus Digitale Scolastico n. 44 istituti scolastici, mediante la dotazione di una connessione ad alta velocità/larga banda.

Livello di infrastrutturazione digitale in Lombardia :

- giugno 2014: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 98,4%

- giugno 2016: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 99,6%

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
14.4.1 - Estendere la dorsale telematica in grado di interconnettere tutte le realtà pubbliche del territorio (Cdr AA006)	Estensione della rete telematica	. Da 2.710 a 2.770 Km nel 2019 (+60 km); . Da 2.770 a 2.830 Km nel 2020 (+60 km); . Da 2.830 a 2.890 Km nel 2021 (+60 Km).
14.4.2 - Campus scolastico digitale - Estendere la copertura di rete a larga banda in modalità wired o wireless presso gli istituti di istruzione secondaria superiore, in partnership pubblico-privato (Cdr AA006)	Istituti connessi / da connettere (n. 154 istituti scolastici)	. Fino al 45% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2019; . Fino al 55% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2020; . Fino al 65% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2021.

Policy network

. 134 Comuni del territorio

. Accordo con Cap Holding Spa per la posa della fibra ottica nei canali fognari.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
---------------	-------------------	-------------	-------------	-------------

1 - Spese correnti	Competenza	21.821,79	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	21.821,79	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	25.628,35		
<hr/>				
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
Totale Programma	Competenza	21.821,79	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	21.821,79	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	25.628,35		
<hr/>				

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	ST110	Settore Politiche del lavoro	Elena Buscemi	Lavoro
2	Formazione professionale	1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	ST110	Settore Politiche del lavoro	Elena Buscemi	Lavoro
3	Sostegno all'occupazione	1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione	ST110	Settore Politiche del lavoro	Elena Buscemi	Lavoro

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	Elena Buscemi (Lavoro)

Motivazione delle scelte

Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino sancito dalla legge regionale n.9 del 2018 sul riordino dei servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro, a seguito della legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015 richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.

Indicatori di contesto/outcome

Tasso di disoccupazione :

- nella **Città metropolitana di Milano**: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,39% anno 2014; 8,03% anno 2015; 7,51% anno 2016; 6,54% anno 2017.
 - in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014; 7,9% anno 2015; 7,4% anno 2016; 6,4% anno 2017; 6,0% (2° trimestre 2018).
 - in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,7% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014; 11,9% anno 2015; 11,7% anno 2016; 11,2% anno 2017; 10,67% (2° trimestre 2018).

Tasso di disoccupazione femminile :

- nella **Città metropolitana di Milano**: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012; 8,14% anno 2013; 8,55% anno 2014; 8,31% anno 2015; 8,07% anno 2016; 7,38% anno 2017.
 - in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014; 8,7% anno 2015; 8,6% anno 2016; 7,7% anno 2017; 6,68% (2° trimestre 2018).
 - in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014; 12,7% anno 2015; 12,8% anno 2016; 12,4% anno 2017; 11,77% (2° trimestre 2018).

(Fonte: Istat)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.1 - Sviluppo e messa regime dell'organismo, rappresentativo delle parti sociali e delle istituzioni, sede naturale e permanente di confronto, finalizzato a sostenere l'occupazione delle persone espulse dal mercato del lavoro o a rischio esclusione (Cdr ST110)	Redazione di linee di indirizzo del Tavolo Metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro della Città metropolitana di Milano	Entro il 30/12/2019

Policy network

. Comuni del territorio metropolitano, parti sociali (imprese e sindacati), Camera di Commercio, enti pubblici e privati, operatori del settore formazione, lavoro e sviluppo economico, associazioni del terzo settore, centri di ricerca e università

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	8.877.110,85	8.877.110,85	8.815.025,85
	<i>di cui già impegnato</i>	34.000,00	36.344,79	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.831.058,43		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	8.877.110,85	8.877.110,85	8.815.025,85
	<i>di cui già impegnato</i>	34.000,00	36.344,79	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.831.058,43		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	Elena Buscemi (Lavoro)

Motivazione delle scelte

L'apprendistato o contratto di mestiere consente l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro con contratto a tempo indeterminato a contenuto formativo, acquisendo una specifica professionalità. Le leggi regionali LR n.22/06 sul mercato del lavoro e LR n.19/07 sulla formazione professionale, nel rispetto della normativa nazionale vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n.81/2015 sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni) hanno introdotto chiari obiettivi strategici volti a una migliore *governance* delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, fornendo un quadro di riferimento basato sulla centralità della domanda e sul riconoscimento della capacità di programmazione territoriale degli enti locali, operando così il passaggio dalla logica pianificatoria alla condivisione di obiettivi e valorizzazione dei risultati.

Vi è quindi l'esigenza di proseguire le attività progettuali e di gestione al fine di assicurare l'offerta formativa per apprendisti con particolare riferimento all'offerta pubblica di formazione. Si concorderà con Regione Lombardia di aggiornare il Bando. Regione Lombardia, a seguito delle indicazioni ricevute dal ministero, comunicherà l'ammontare delle risorse a disposizione per la prossima programmazione

Indicatori di contesto/outcome

Erogazione Doti apprendistato (ore formazione) :

- . Anno 2014: 10.857
- . Anno 2015: 6.865
- . Anno 2016: 5.687
- . Anno 2017: 7.349

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target

(per ogni anno del triennio)

15.2.1 - Attuare un'offerta pubblica coerente e correlata alle istanze del mondo del lavoro e garantire continuità alla formazione pubblica rivolta agli apprendisti, secondo le indicazioni e i finanziamenti regionali (Cdr ST110)

Realizzare azioni nell'ambito del sistema dotale unitamente agli altri Enti di area vasta- Province lombarde

Mantenimento

Policy network

- . Regione Lombardia come ente finanziatore;
- . Province lombarde
- . Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative che possono partecipare ai bandi

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	1.995.265,11	897.649,15	884.743,15
	<i>di cui già impegnato</i>	81.130,96	18.906,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.906,00	0,00	0,00
	Cassa	5.310.900,86		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	93.586,44		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	2.005.265,11	907.649,15	894.743,15
	<i>di cui già impegnato</i>	81.130,96	18.906,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.906,00	0,00	0,00
	Cassa	5.404.487,30		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	Elena Buscemi (Lavoro)

Motivazione delle scelte

La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

Indicatori di contesto

Progetti/azioni attivate a sostegno dell'occupazione :

Anno 2015 :

1. Progetto Azione di rete per l'accompagnamento alla ricollocazione dei lavoratori della NOKIA e della CICRESPI. Progetto in partnership. I lavoratori coinvolti sono stati 56 in prevalenza di Nokia.
2. Progetto Novitas: Nuove opportunità di crescita professionale (Marcegaglia Buildtech di Milano). Hanno partecipato al progetto 51 lavoratori della Nokia e 5 lavoratori della Cicrespi. Progetto in partnership.

Anno 2016 :

1. Progetto Mamoli: Città Metropolitana ha attivato di percorsi di politica attiva per 43 lavoratori coinvolti nella crisi MAMOLI. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; al termine di quest'ultimi, i lavoratori interessati, precisamente 30, hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire i percorsi individuali.

Anno 2017:

Partecipazione a n. 8 audizioni IV Commissione Consiglio regionale LAVORO

Anno 2018:

Partecipazione a n. 5 audizioni IV Commissione Consiglio regionale LAVORO

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.3.1 - Realizzare e sostenere le azioni di contrasto alle crisi aziendali per favorire la continuità produttiva e contenere impatti occupazionali negativi (Cdr ST110)	. Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse . Monitoraggi periodici sulle azioni di sostegno all'occupazione	100% Ogni 6 mesi

Policy network

- . Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comuni del territorio, Organizzazioni sindacali, Afol metropolitana, Sistema degli enti accreditati per i servizi al lavoro in Lombardia, Aziende in crisi.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	40.000,00		
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
Totale Programma	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	40.000,00		

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	Favorire partenariati e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
2	Favorire partenariati, scambi di buone pratiche e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi.</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo, lavorando con le istituzioni di Bruxelles.

Indicatori/Informazioni di contesto

27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE)

2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzioni europee (Parlamento e Commissione Europea)

Al fine di costruire un partenariato locale solido, in grado di dialogare con le istituzioni europee e col network europeo della Città metropolitana, è in fase di avvio un processo di modellizzazione e start up del Servizio Europa metropolitano per attività/progetti a carattere europeo d'interesse per il territorio.

Fondi strutturali potenzialmente disponibili :

- *Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20* - dimensione finanziaria: 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 7 assi prioritari:

- I. Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- II. Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego;
- III. Promuovere la competitività delle PMI;
- IV. Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio;
- V. Sviluppo urbano sostenibile;
- VI. Aree interne;
- VII. Assistenza tecnica

- *POR FSE 14/20* - dimensione finanziaria 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 5 assi prioritari:

- I. Occupazione;
- II. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- III. Istruzione e formazione;
- IV. Capacità istituzionale e amministrativa;
- V. Assistenza Tecnica.

- *Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20*: "Governance", "Metro", "Scuola", "Inclusione", "Politiche attive per l'occupazione" e "Occupazione Giovani";

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) :

- MED,
- CENTRAL EUROPE,
- ALPIN SPACE (CTE transnazionale) - Urbact III,
- Interreg Europe,
- ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera, Italia-Austria (CTE transfrontaliera);

Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali :

- HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione),
- COSME (per la competitività delle PMI),
- ERASMUS PLUS (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport),
- LIFE (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici),

- CREATIVE EUROPE (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo),
- EUROPE FOR CITIZENS (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
19.1.1 - <i>Progetto Anci "Metropoli strategiche" e Progetto "SEAV" - Realizzare gli obiettivi declinati nell'Accordo stipulato nel gennaio 2018 fra Anci e Città metropolitana per l'ambito tematico "Gestione associata dei servizi" e gli obiettivi del progetto relativo ai servizi europa di area vasta (Seav) finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del POR FSE e approvato dall'Ente a novembre 2018 (Cdr AA001)</i>	. Proposta di sperimentazione per l'attivazione nell'Ente di un Servizio Europa Metropolitan . Avviare il processo di confronto con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano sulle opportunità della programmazione europea 2014-2020	Entro il 2019 Confronto periodico (ogni trimestre) con i Comuni coinvolti nella sperimentazione
19.1.2 - <i>Coordinare e supportare i settori dell'Ente nella fase di presentazione e di gestione dei progetti a carattere europeo ritenuti strategici per l'Ente (Cdr AA001)</i>	N. incontri del Coordinamento intersettoriale sulle politiche europee relativi a iniziative, programmi e progetti a carattere europeo di maggiore interesse	Almeno 7 nel 2019
19.1.3 - <i>Sviluppare un solido networking europeo per cogliere le opportunità della Politica di coesione, delle Politiche settoriali dell'UE e per proporre emendamenti legislativi al Parlamento europeo al fine di aumentare strumenti e risorse finanziarie destinate a città e aree metropolitane (Cdr AA001).</i>	Collaborazione con la Commissione Europea (in particolare con la DG Regio), col Parlamento Europeo (in particolare col relatore del Bilancio pluriennale dell'UE e col relatore del Fondo europeo di sviluppo regionale) e con le metropoli europee partner, per la definizione di proposte e emendamenti alla legislazione europea.	Entro il 2019

Policy network

- . Coinvolgimento di:
 - Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni);
 - Altre aree metropolitane europee: Lione, Barcellona, Vienna, Zagabria, Porto, Riga, Danzica, Varsavia, Amburgo, Cracovia, Goteborg e altre.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
1 - Spese correnti	Competenza	109.094,00	59.219,00	48.219,00

	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	213.307,27		
<hr/>				
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
3 - Spese per incremento attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		
<hr/>				
Totale Programma	Competenza	109.094,00	59.219,00	48.219,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	213.307,27		
<hr/>				

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)**MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO**

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2019</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	AA004	Area Risorse finanziarie e programmazione economica	Francesco Vassallo	Risorse Bilancio Investimenti

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Francesco Vassallo (Risorse, Bilancio, Investimenti)

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Serie storica dello stock di debito :

- 2010: € 832.300.345,00
- 2011: € 816.447.148,84
- 2012: € 710.302.381,00
- 2013: € 676.393.538,99
- 2014: € 649.897.768,61
- 2015: € 628.930.145,20
- 2016: € 608.703.870,86
- 2017: € 579.537.592,90

Livello di rating attribuito alla Città metropolitana di Milano :

- 2011: AA-;
 - 2012: A-;
 - 2013: BBB+, con outlook negativo;
 - 2014: BBB+, con outlook stabile;
 - 2015: BBB+
 - 2016 (9 settembre): BBB+, con outlook stabile
 - 2017 (1 settembre): BBB, con outlook negativo
 - 2018 (1° agosto): BBB, con outlook stabile; (23 settembre a seguito di revisione di rating dello Stato Italiano): BBB, con outlook negativo
- (Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

Incidenza Debito / Entrate correnti (%):

- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%
- 2016: 134,25%
- 2017: 142,39%

Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari (%):

- 2016: 3,59%
- 2017: 4,44%

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

50.2.1 - Proseguire l'operazione straordinaria di riduzione del debito

Ammontare debito residuo

In continua diminuzione nel triennio

per garantirne la sostenibilità con particolare riferimento alle posizioni maggiormente onerose (Cdr ST109).

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per l'esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2019	2020	2021
4 - Rimborso Prestiti	Competenza	46.964.966,39	70.845.089,39	48.771.359,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	39.979.488,76		
Totale Programma	Competenza	46.964.966,39	70.845.089,39	48.771.359,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	39.979.488,76		

DUP 2019 - 2021

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE SECONDA



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 21.2.2019

Rep. Gen. n. 36/2019

Atti n. 34648/6.6/2019/16

Oggetto: Adozione del Programma Triennale dei lavori Pubblici 2019 – 2021 e dell’elenco annuale dei lavori 2019

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto “Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l’esercizio provvisorio e fino all’approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021”;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l’art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A, B, C, D, E ed F, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 12 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell’esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: AREA INFRASTRUTTURE

Oggetto: Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019 – 2021 e dell'elenco annuale dei lavori 2019

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 21 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., rubricato in "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino e approvino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il Programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, di cui all'art. 170 del D.lgs. 267/2000, è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e attiene ad interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 Euro.

A decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021, deve essere elaborato secondo le indicazioni e modalità contenute nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 gennaio 2018 n.14, che approva "le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", in attuazione dell'art. 21, co. 8 del D.lgs 50/2016 come modificato dal D.lgs 56/2017.

Nell'elenco annuale sono inclusi i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) conformità dei lavori agli stanziamenti urbanistici vigenti o adottati.

Nella stesura del Programma Triennale 2019/2021 sono inclusi interventi di manutenzione straordinaria finalizzati ad adeguamenti normativi, al mantenimento in funzione e alla sicurezza del patrimonio scolastico e stradale, all'adeguamento normativo e a interventi di sviluppo della rete stradale ed è stato indicato l'ordine prioritario, di cui al comma 12 dell'art. 3 del D.M. citato, individuando come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, gli interventi con progetti definitivi o esecutivi approvati nonché gli interventi con finanziamenti pubblici, oltre a nuovi interventi.

Nella redazione si è tenuto conto delle previste risorse finanziarie, nell'ottica del rispetto degli equilibri di bilancio .

Tali indicazioni trovano riferimento nella nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Programmazione Economica del 13/11/2018, con la quale rileva che "le entrate da destinare agli investimenti possono fare riferimento solo a specifici trasferimenti ed ai proventi utili che l'Ente introita dalle sanzioni al codice della strada".

Tutto ciò premesso, il Direttore dell'Area Infrastrutture ha coordinato le attività per l'acquisizione dei dati da parte dei Settori competenti per materia, mentre il Direttore della Vice Direzione Infrastrutture e Protezione Civile, Ing. Giuseppe Mismetti, provvede al caricamento dei dati nel sito dell'Osservatorio, al fine della stesura del Programma degli interventi da allegare alla presente proposta, compatibilmente con le limitate risorse disponibili.

In relazione all'aspetto finanziario si segnala che gli interventi di edilizia scolastica verranno realizzati con risorse Statali e Regionali.

Beneficeranno delle risorse previste dalla “ Programmazione nazionale unica 2018-2020 in materia di edilizia scolastica” per complessivi € 90.754.438,00, gli interventi codificati e suddivisi nelle seguenti annualità:

- anno 2019 ai numeri progressivi 01900019-20-21-22-23-24-27 per complessivi € 11.670.00,00;
- anno 2020 ai numeri progressivi n. 01900025-26-28-29-30-31-32-33-34-35-36-51 per complessivi € 37.640.000,00;
- anno 2021 ai numeri progressivi n. 01900037-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-52-53-54-55 per complessivi € 41.444.438,00.

Inoltre le opere codificate con i numeri progressivi n. 01900017-18, volte a garantire la funzionalità e la sicurezza degli edifici scolastici, sono finanziate con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014/2020, come da delibera CIPE n. 56/2016 che assegna al “Patto per Milano” l'importo complessivo di € 4.770.668,38 (oltre 71.356,62 per spese già sostenute).

Fra le altre risorse vengono poi considerati i proventi da contravvenzioni al codice della strada attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento della velocità destinati al finanziamento di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, compresi gli interventi previsti nel Piano di Azione (D.lgs 194/2005), ai sensi dell'art. 142, comma 12 ter del D.lgs. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni per complessivi € 10.096.176,43. Il quadro delle risorse relative alla viabilità, viene integrato anche con trasferimenti e compartecipazione in conto capitale di soggetti terzi (Stato, Regioni, Comuni) per complessivi € 65.810.291,04 (oltre € 1.823,57 per spese già sostenute).

Il documento, in conformità a quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2014, è composto dalle seguenti schede:

- Scheda A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma (All. A);
- Scheda B - Elenco delle opere incompiute (All. B);
- Scheda C - Elenco degli immobili disponibili (All. C);
- Scheda D - Programma Triennale opere pubbliche 2019/2021 (All. D);
- Scheda E - Interventi ricompresi nell'Elenco annuale 2019;
- Scheda F - Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Il valore complessivo della proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021, allegato al presente provvedimento, ammonta ad Euro € **171.431.573,85** ripartito come segue (valori espressi in Euro), oltre all'importo di € 73.180,19 per spese già sostenute:

	2019	2020	2021
TOTALE	37.758.719,11	81.211.152,52	52.461.702,22

Gli importi inseriti nell'elenco annuale 2019 saranno valorizzati nel Bilancio di previsione 2019 e sugli anni successivi, tenendo conto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e s.m.i.) in base ai cronoprogrammi delle singole opere.

Il Programma potrà subire variazioni in relazione alla situazione complessiva del Bilancio di previsione in corso di predisposizione, anche alla luce di futuri provvedimenti normativi.

L'art. 5 del Decreto citato dispone che l'adozione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere pubblicato sul profilo committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro 30 giorni dalla sua pubblicazione. Inoltre il comma 5 dell'art. 5 citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni in assenza di consultazioni.

Occorre quindi provvedere all'approvazione dello schema in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate e procedere alla sua pubblicazione sul profilo del committente al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni.

Atteso che con Decreto del Ministro dell'Interno del dicembre 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali è stato differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 (18A08102) (GU Serie Generale n. 292 del 17-12-2018) e nella seduta della Conferenza Stato Città Autonomie Locali, svoltasi presso il Ministero dell'Interno il 17 gennaio 2019, è stato rinviato il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione al 31 marzo 2019.

Si richiama il Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. 17/2019 del 29/01/2019 in atti n. 18540/5.4/2019/1 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021".

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio basso, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 33/2013.

Data 13/02/2019

per La Direttrice dell'Area Infrastrutture

firmato Il Direttore
Vice Direzione Infrastrutture e Protezione Civile
Ing. Giuseppe Mismetti

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 25/2018 atti n. 26752/1.18/2018/1 con il quale sono state conferite al Consigliere Francesco Vassallo le deleghe alle materie "Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica della Direttrice dell'Area Infrastrutture, Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi, firmata in sua sostituzione dal Direttore Vice Direzione Infrastrutture e Protezione Civile Ing. Giuseppe Mismetti, come da Decreto Dirigenziale RG 508 del 28/01/2019;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare la proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2019/2021, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, comprensivo dell'Elenco annuale dei lavori per i quali dare avvio alla procedura nell'anno 2019 e costituito da:

- Scheda A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma (All. A);
- Scheda B - Elenco delle opere incompiute (All. B);
- Scheda C - Elenco degli immobili disponibili (All. C);
- Scheda D - Programma Triennale opere pubbliche 2019/2021 (All. D);
- Scheda E - Interventi ricompresi nell'Elenco annuale 2019 (All. E);
- Scheda F - Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati (All. F).

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM del MIT n. 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 saranno pubblicati nell'Albo pretorio della Città Metropolitana di Milano e sul sito istituzionale della stessa nella sezione "Amministrazione trasparente" per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte dell'Organo competente;

3) di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Programma triennale e all'Elenco annuale possano essere inviate, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;

- 4) di dare altresì atto che, successivamente, dopo l'approvazione, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati, sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;
- 5) di individuare nel Direttore dell'Area Infrastrutture, il Direttore incaricato della pubblicazione;
- 6) di prendere atto dell'individuazione dei Responsabili dei singoli Procedimenti nell'Elenco annuale 2019;
- 7) di disporre la pubblicazione del documento di cui al punto 1), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 comma 7) e 29 comma 1 e 2) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- 8) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
- 9) di dare atto che gli importi inseriti nell'elenco annuale 2019 saranno valorizzati nel bilancio di previsione 2019 e sugli anni successivi, tenendo conto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e s.m.i.) in base ai cronoprogrammi delle singole opere;
- 10) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 33/2013;
- 11) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio basso, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

PER LA DIRETTRICE AREA INFRASTRUTTURE

IL DIRETTORE
 VICE DIREZIONE INFRASTRUTTURE E
 PROTEZIONE CIVILE

nome Giuseppe Mismetti per Maria Cristina Pinoschi

data 13/02/2019

firmato Giuseppe Mismetti

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
 ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA INFRASTRUTTURE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giuseppe Mismetti per Maria Cristina Pinoschi data 13/02/2019 firmato Giuseppe Mismetti

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario

IL DIRETTORE AREA RISORSE
 FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE
 ECONOMICA

nome Domenico D'Amato data 18/02/2019 firmato Domenico D'Amato

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

FAVOREVOLE

nome Antonio Sebastiano Purcaro

data 19.2.2019

firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Francesco Vassallo)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Vassallo

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **21.2.2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

atti 73739/5.4/2019/1

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	37.758.719,11	81.211.152,52	52.461.702,22	171.431.573,85
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.758.719,11	81.211.152,52	52.461.702,22	171.431.573,85

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE



Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Opere necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL (Tabella B.4)	Percentuale avanzamento lavori (2)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è in tutto o in parte realizzabile parzialmente dalla collettività?	Stato di avanzamento lavori art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di comodato d'uso gratuito per la realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 472 del 2007 (Tabella B.6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la realizzazione eventuale bonifica di contaminazione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	-------------------------------	----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------------------------------------	---------------------------------

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE



Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, e obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessazione di attività di completamento o di vendita, l'importo deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) e b) dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
c) si intende l'opera incompiuta per la quale non sono stati ancora stanziati i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende l'opera incompiuta per la quale non sono stati ancora stanziati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi

b) cause tecniche; probarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o la esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche; presenza di vincoli di natura paesaggistica, ambientale, storico-artistica, archeologica, o di tutela del patrimonio culturale
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)

b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sottostando allo stato, le condizioni di nuovo degli stessi (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013).
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto

b) diversi da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

atti 73739/5.4/2019/1

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare con contratto art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento di contributo ex articolo 2° comma (Tabella C.2)	Allineati con il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche art.3 DL 3/10/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui al D.L. 201/2011, convertito dalla L. 21/2/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE



Note:
 (1) Codice obbligatorio. "T" + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ripetere l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no

2. no

3. no

4. no

5. no

6. no

7. no

8. no

9. no

10. no

11. no

12. no

13. no

14. no

15. no

16. no

17. no

18. no

19. no

20. no

21. no

22. no

23. no

24. no

25. no

26. no

27. no

28. no

29. no

30. no

31. no

32. no

33. no

34. no

35. no

36. no

37. no

38. no

39. no

40. no

41. no

42. no

43. no

44. no

45. no

46. no

47. no

48. no

49. no

50. no

51. no

52. no

53. no

54. no

55. no

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale di cui prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Linea di bilancio (5)	Linea di bilancio (6)	Localizzazione - come nota (7)	Tipologia (8)	Settore a cui si riferisce l'intervento (9)	Descrizione dell'intervento (10)	Linea di bilancio (11)	Linea di bilancio (12)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o modificato a seguito di programma (12) o modificato a seguito di programma (12) (Tabella D.5)			
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (8)	Valore degli interventi a cui si riferisce l'intervento (11)		Scadenza temporale dell'utilizzo delle risorse (13)	Apporto di capitale privato (14)	
													Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
089118209602 01900062			2019	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. EX S.S. 35 DEI SOREZZADELLI INNESTI CON LA S.P. 105 IN LOCALITA' MARCO IN LOCALITA' MARCO IN LOCALITA'	PRIORITA' MASSIMA	1.068.000,00	0,00	0,00	1.068.000,00	0,00	31-12-2020					
089118209602 01900061			2020	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE: RIQUALIFICAZIONE, SISTEMAZIONE STRADE E PAVIMENTAZIONE PONTI E PISTE CICLABILI - FIMANZIATO DA F.L.	PRIORITA' MASSIMA	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	31-12-2021					
089118209602 01900060			2020	GATTA GIACOMO	SI	1	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	POTENZIAMENTO S.P. EX S.S. 35 LOTTO 2° STRADIC	PRIORITA' MEDIA	23.500.000,00	0,00	0,00	23.500.000,00	0,00	31-12-2021					
089118209602 01900059			2019	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI LUNGO LA S.P. 40 BINASCO MEDIOVALE S.S. 40 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI	PRIORITA' MASSIMA	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	31-12-2020					
089118209602 01900058			2019	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUFATTI STRADALI LUNGO LA S.P. 35 MILANO MEDIOVALE S.S. 35 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE	PRIORITA' MASSIMA	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	31-12-2020					
089118209602 01900057			2021	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUFATTI STRADALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OPERE STRADALI, PONTI, PISTE CICLABILI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	6.380.145,52	6.380.145,52	0,00	31-12-2022					
089118209602 01900056			2020	GATTA GIACOMO	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OPERE STRADALI, PONTI, PISTE CICLABILI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	6.380.145,52	6.380.145,52	0,00	31-12-2021					
089118209602 01900055			2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	ITC45	AMPLIAMENTO POTENZIALITA' ENTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	C.S. PARABAGO - OPERE DI COMPLETAMENTO DEI MANUFATTI DI CREAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO IL S.	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	6.703.000,00	6.703.000,00	0,00	31-12-2022					
089118209602 01900054			2021	GATTA ROBERTA	SI	0	ITC45	AMPLIAMENTO POTENZIALITA' ENTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTO MARISA BELLISSIMO DI INCAGIO - COSTRUZIONE 4° LOTTO	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	31-12-2022					atti 73739/5.4/2019/1
089118209602 01900053			2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	ITI MOLINARI DI MILANO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO BLOCCO SERVIZI IDRICI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	31-12-2022					
089118209602 01900052			2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	IPERMANOVA DI NAVIGLIO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO FACCIATE, PAVIMENTAZIONI, SERVIZIO IDRICHE, PAVIMENTAZIONE STRADALE	PRIORITA' MASSIMA	0,00	0,00	3.460.000,00	3.460.000,00	0,00	31-12-2022					

atti 73739/5.4/2019/1																		
009118209602 01900051	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	182	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	31-12-2021	0,00
009118209602 01900050	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900049	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	192	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00	31-12-2019	0,00
009118209602 01900048	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	118	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	8.440.000,00	0,00	8.440.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900047	2021	GAUDIA ROBERTA	SI	0	030	015	146	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900046	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	1	030	015	114	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	960.000,00	0,00	960.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900045	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900044	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900043	2021	GAUDIA ROBERTA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900042	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	009	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900041	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900040	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900039	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900038	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.965.438,00	0,00	1.965.438,00	0,00	31-12-2022	0,00
009118209602 01900037	2021	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	656.000,00	0,00	656.000,00	0,00	31-12-2021	0,00
009118209602 01900036	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.960.000,00	0,00	2.960.000,00	0,00	31-12-2021	0,00
009118209602 01900035	2020	CHEZZI CLAUDIO MARIA	SI	0	030	015	146	ITC45	AMPLIAMENTO POTENZIALE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	0,00	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00	0,00	31-12-2021	0,00

009118209602 01900024	2020	GHEZZI CLAUDIO MARIA	SI	0	000	015	146	ITC45	AMPLIAMENTO TO O POTENZIAM ENTO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO - NUOVA EDIFICAZIONE CORPO AULE E PALESTRA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	9.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900023	2020	ARENA GIUSEPPE	SI	0	000	015	146	ITC45	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTO RISSEL DI MILANO - NUOVO CORPO AULE E AULA NUOVE AULE E AULA MAGNA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900032	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	069	ITC45	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTO RISSEL DI MILANO - AREA FOIATTA AULE - NUOVO CORPO AULE	PRIORITA' MASSIMA	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2019	0,00	
009118209602 01900031	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	162	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	LC REBORA DI RHO - SOSTITUZIONE NORMATIVA ACQUISIZIONE CPI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2019	0,00	
009118209602 01900030	2020	GAUDIA ROBERTA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTO KANINSKI - MILANO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI FACCIATE RIPRISTINO FACCIATE	PRIORITA' MASSIMA	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900029	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	166	ITC45	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	INS.GE. GAUDIA DI PADERNO DUGNANO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI E RIFACIMENTI INTERNI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900028	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	LC PARNI DI MILANO - RIFACIMENTO FACCIATA E SERVIZI IGIENICI	PRIORITA' MASSIMA	0,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900027	2019	CELESTI RICCARDO	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ITILAGRANGE DI MILANO - MESSA IN SOSTITUZIONE IN FESSI ESTERNI	PRIORITA' MASSIMA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00	
009118209602 01900026	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	130	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	IPM MAGENTA - INTERVENTI DI MESSA SERRAMENTI PALESTRA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900025	2020	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	IPSA PRIS DI MILANO - INTERVENTI DI MESSA E CONTROSOFFITTURA E MESSA IN SICUREZZA SCONDELLAMENTO SOLA - IL CITO	PRIORITA' MASSIMA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2021	0,00	
009118209602 01900024	2019	GAUDIA ROBERTA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURA IS BERTARELLI FERRARIS DI MILANO	PRIORITA' MASSIMA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00	
009118209602 01900023	2019	GAUDIA ROBERTA	SI	0	000	015	083	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	C.S. CORISCO - RIFACIMENTO DELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI - I CITO	PRIORITA' MASSIMA	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00	
009118209602 01900022	2019	RIFAMONTI AUGUSTO	SI	0	000	015	077	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	CS PARCO NORD DI GIRIBELLO B - MESSA IN SICUREZZA DEL PILASTRO E DEL CENTRO SCOLASTICO	PRIORITA' MASSIMA	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00	
009118209602 01900021	2019	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	L.S. DA VINCI - INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA DA SFONDELLAMENTO SOLAI E RIFACIMENTO CONTROSOFFITTURA	PRIORITA' MASSIMA	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00	
009118209602 01900020	2019	GHEZZI CLAUDIO MARIA	SI	0	000	015	146	ITC45	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	ISTITUTI SCOLASTICI GIORGIE ORANI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E BONIFICIA DEL TERRENO	PRIORITA' MASSIMA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2019	0,00	
009118209602 01900019	2019	GHIRINGHELLI ROSSANA	SI	0	000	015	070	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MANTENIMENTO STRABORINARIA PRESSO L'IPA MAJORANA DI CANTÙ	PRIORITA' MASSIMA	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2019	0,00	
009118209602 01900018	2019	GAUDIA ROBERTA	SI	0	000	015	146	ITC45	MANUTENZI ONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI SCOLASTICHE	TABACCHIT - MILANO - RIFACIMENTO FACCIATE, RICORSO CANTIERI SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI E OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI	PRIORITA' MASSIMA	105.542,08	930.000,00	1.073.100,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2020	0,00

089119209602 01900003	2019	CLVARI GABRIELE	SI	0	030	015	116	ITC45	MANUTENZIONE STRADALE PURA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ALCUNI TRATTI DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA MUNICIPALE RICLASSIFICAZIONE RIABILITAZIONE - ZONA OVEST	PRIORITA' MASSIMA	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	31-12-2020	0,00
089119209602 01900002	2019	MARINONI SUSANNA	NO	0	030	015	106	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VARIANTE NORD ALLA LINEA STRADALE CESSATE - PRESSO F.E. VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 GESSATE - LINEA STRADALE DELLA REGIONE LIGURIA	PRIORITA' MEDIA	2.088.176,43	4.500.000,00	2.750.000,00	0,00	10.000.000,00	31-12-2021	0,00
089119209602 01900001	2019	FERRARI CLAUDIO ENRICO	SI	0	030	015	805	ITC45	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN COMUNE DI VERMEZZO IN PROV. DI MONFALCONE SS 494 VICEVANESE	PRIORITA' MEDIA	250.000,00	550.000,00	0,00	800.000,00	31-12-2020	0,00	

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE



NOTE:
(1) Numero intervento = "T" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Codice di classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

(4) Ripartizione e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016

(7) Al comma dell'art.4 comma 4, in caso di denominazione di spesa incompleta importo compreso gli oneri per lo stanziamento dell'opera e per la realizzazione od eventuale bonifica del sito.

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(9) Ripartire il valore dell'eventuale immobile finanziato di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(10) Indica se l'intervento è stato modificato e stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(11) Indica se l'intervento è stato modificato e stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) Indica se l'intervento è stato modificato e stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP - codice (ipotesi) intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
Cfr. Classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosettore intervento

1. profilo massima

2. profilo medio

3. profilo minima

4. 23

5. 23

6. 23

7. 23

8. 23

9. 23

10. 23

11. 23

12. 23

13. 23

14. 23

15. 23

16. 23

17. 23

18. 23

19. 23

20. 23

21. 23

22. 23

23. 23

24. 23

25. 23

26. 23

27. 23

28. 23

29. 23

30. 23

31. 23

32. 23

33. 23

34. 23

35. 23

36. 23

37. 23

38. 23

39. 23

40. 23

41. 23

42. 23

43. 23

44. 23

45. 23

46. 23

47. 23

48. 23

49. 23

50. 23

51. 23

52. 23

53. 23

54. 23

55. 23

56. 23

57. 23

58. 23

59. 23

60. 23

61. 23

62. 23

63. 23

64. 23

65. 23

**ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento (CUI)	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica requisiti ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
108911820960201900062		S.P. 15 S. S. 05 DEL CROCI MESSA IN SICUREZZA DEGLI INTERVENTI CON LA S.P. 35 DI MONTENAPOLEONE, S.P. 35 DI COGLIAVA A MIORE IN LOCALITA'	GATTA GIACOMO	1.068.000,00	1.068.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
1089118209602019000650		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE SULLA MANIFATTI LUNGO LA SP 40 BINASCIO MELEGHANO - SP 40 - MANIFATTI LUNGO LA STRADA QUINARA DEI	GATTA GIACOMO	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900068		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE SULLI MANIFATTI STRADALI LUNGO LA SP 35 MILANO MEDA - SP 35 NORD - MANIFATTI STRADALI STRADALINA DELLE STRUTTURE DI MANIFATTI STRADALI	GATTA GIACOMO	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900027		ITINERARIE DI MANUTENZIONE IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI	CELESTI RICCARDO	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900024		INTERVENTO DI COPERTURA ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO DI MILANO	GAJDA ROBERTA	800.000,00	800.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900023		C.S. CORSICO - A COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI - FLOTTO	GAJDA ROBERTA	4.000.000,00	4.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900022		C.S. PARCO NORD DI CHIRINGHELLI ROSSANA IN SICUREZZA DEI SOFFITTI DI TUTTO IL CENTRO SCOLASTICO	HIPAMONTI AUGUSTO	3.250.000,00	3.250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900021		L.S. DA VINCI - RIFORNIMENTO SOSTANZIALE DA SFONDELLAMENTO SOLAI E RIFACIMENTO	CHIRINGHELLI ROSSANA	370.000,00	370.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900020		ISTITUTI SCOLASTICI GIORGI E ORIANI MAZZINI - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E	GHIEZZI CLAUDIO MARIA	800.000,00	800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO "FINALE"			
108911820960201900019	.J81H15000750003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE SULLA MANIFATTI STRADALI MAJORANA DI	CHIRINGHELLI ROSSANA	450.000,00	450.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			

108911820966201900018	4205000100001	"M AGNESI - VIA TABACCHI 17 - MILANO. MANUTENZIONE E RIPRISTINO FACCIATE, RICORSO A COPERTURA, SOSTITUZIONE SERRAMENTI E LAVORI OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI	GADDA ROBERTA	105.42.08	2.980.000,00	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900017	48H190000110003	LAVORI DI SOSTITUZIONE SERRAMENTI DEI LOCALI QUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE OPERE DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E INTERESSE REGIONALE ZONA EST - FINANZIATO DAI F.I.	CELESTI RICCARDO	317.000,00	1.862.025,00	CPA - COSTRUZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	
108911820966201900016		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALINARIA INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E INTERESSE REGIONALE ZONA EST - FINANZIATO DAI F.I.	GATTA GIACOMO	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900015		INTERVENTI DI STRADALINARIA INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E INTERESSE REGIONALE ZONA OVEST - FINANZIATO DA	GATTA GIACOMO	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	
108911820966201900014		LEGISLATIVI IGS 184/2006 INTERVENTI DEL PIANO DI AZIONE: FORNITURA E POSA DI	GATTA GIACOMO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900013		REALIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI CICLABILI MILANO (CORRELLI) 2° LOTTO	GATTA GIACOMO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900012		REALIZZAZIONE INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE SEMAFORICHE TRA LA "PAULLESSE" E LE VIE AGRO E DELA NEL	GATTA GIACOMO	4.500.000,00	9.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900010		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALINARIA PER IL MANTO STRADALE REALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DISPOSITIVI SICUREZZA STRADALE - ZONA EST 1	TADINI ALESSANDRA	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900009		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALINARIA PER IL MANTO STRADALE REALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DISPOSITIVI SICUREZZA STRADALE - ZONA EST 2	TADINI ALESSANDRA	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900008		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALINARIA PER IL MANTO STRADALE REALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DISPOSITIVI SICUREZZA STRADALE - ZONA	OLIVARI GABRIELE	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900007		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALINARIA PER IL MANTO STRADALE REALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DISPOSITIVI SICUREZZA STRADALE - ZONA	OLIVARI GABRIELE	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900006		REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO LA SP EX SS 415 PAULLESSE - 2° LOTTO	GATTA GIACOMO	2.080.000,00	2.080.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	
108911820966201900005		MANUTENZIONE STRADALINARIA DELLE CICLOVIE MILANESE VILLORESI PAVESE.	GATTA GIACOMO	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA -DOCUMENTO FINALE.	

108911820960201900004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE E ALCUNI TRATTI DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA ANCIPI, RIQUALIFICAZIONE E RIABILITAZIONE - ZONA EST	TAURINI ALESSANDRA	1.550.000,00	1.550.000,00	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE*	atti
108911820960201900003	INTERVENTI DI STRAGORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA ANCIPI, RIQUALIFICAZIONE E RIABILITAZIONE - ZONA EST	OLIVARI GABRIELE	1.550.000,00	1.550.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE*	3739/5.4/2019/1
108911820960201900002	VARIANTI DI INTERESSO ALLA SP 216 "MARSATE - GESSATE - RESSANO" E VARIANTE OVEST ALLA STRADA COMUNALE "BELLUSCO" IN COMUNE DI GESSATE	MARRINONI SUSANNA	2.888.176,43	10.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE*	
108911820960201900001	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN COMUNE DI VIGEVANO E INTERSEZIONE CON SS 404 VIGEVANESE	FERRARI CLAUDIO ENRICO	250.000,00	800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - DOCUMENTO FINALE*	

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella E.1

AUN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Contributo alla competitività
CPA - Consorzio di pagamento
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
FSE - Fondi strutturali
DEI - Democrazia e partecipazione
DECOP - Democrazia e partecipazione e non più utilizzabili

Tabella E.2

1 - progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità dello alternativo progettuali";
2 - progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";
3 - progetto definitivo
4 - progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	-------------------------------------------------------------

Il referente del programma
MISMETTI GIUSEPPE

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Del 19.12.2018

Rep. Gen. n. 311/2018

Atti n 282682/6.3/2018/1

Oggetto: Adozione Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2019/2021.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020";

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A e B parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 2 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA INFRASTRUTTURE – Settore patrimonio e programmazione scolastica.

OGGETTO:Adozione Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2019/2021.

RELAZIONE TECNICA:

L'art 151 del dlgs. 18.08.2000 n. 267 prevede l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre.

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 81/2018 in data 21 marzo 2018 atti n. 52939/6.3/2018/1 è stato adottato il Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2018/2020 in particolare ai sensi delle seguenti normative:

1 - legge n. 4010/2001 che ha disposto la ricognizioni al fine del riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato in sinergia con le Amministrazioni locali. In particolare si segnala l'art 3 ter che promuove come metodo di concertazione tra Amministrazioni locali la formazione di "programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà degli stessi;

2 - art. 2 c. 594 lettera c) legge 24472007 che ha introdotto il piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni;

3 - art 58 legge n. 133/2008 che prevede una serie di adempimenti finalizzati al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, da esplicarsi mediante l'assunzione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono elencati tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione o di valorizzazione.

Il citato Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare anni 2018/2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 81/2018 del 21.03.2018 atti n.52939/6.3/2018/1, come allegato al bilancio di previsione annualità 2018.

Il Piano di alienazione e valorizzazione 2019/2021 procede in una logica di sostanziale continuità di azione e di sviluppo di indirizzi alla luce delle esigenze patrimoniali ed degli indirizzi strategici dell'Ente e prevede le azioni e le iniziative sotto descritte:

Allegato A) ALIENAZIONI

Immobili ad uso residenziale

1.2.3. Si prevede di completare, anche a seguito manifestazioni di interesse pervenute, le valutazioni tecniche già in corso, per l'alienazione degli appartamenti di: unità immobiliare singola in via Cucchi, 5 e n. due unità immobiliari in Via Boiardo 8 a Milano;

4.5 Per quanto concerne le Palazzine di Via Assietta, 14 e le unità immobiliari di Via Varanini, 27 entrambe a Milano, verranno avviati degli approfondimenti procedurali e ulteriori interlocuzioni con soggetti sia del mercato immobiliare, sia del terzo settore per verificare la praticabilità di progetti di valorizzazione anche di tipo innovativo, comunque finalizzati nel triennio alla alienazione.

In subordine, ove si ravvisassero particolari e qualificate opportunità del mercato, si procederà ad anticipare la pubblicazione di nuovi singoli avvisi di alienazione anche in assenza di preliminari progetti di valorizzazione.

Immobili vari

6. Si procederà mediante procedure pubbliche, all' alienazione di n. 3 ex case cantoniere libere da usi, di Binasco, Corbetta e Paullo già sdemanializzate a seguito della razionalizzazione delle funzioni di sorveglianza e manutenzione dei tratti stradali di competenza ex provinciale procedendo preliminarmente ove necessario, alla richiesta di cambi di destinazione d'uso alle diverse Municipalità, per tutte le funzioni urbane, consentite dai singoli Piani di Governo del Territorio;

7. si prevede l' alienazione della ex casa cantoniera in Via Trieste, 56 a Gorgonzola non appena definita e formalizzata la situazione giuridica e creditoria dell'utilizzatore e del deposito/abitazione attualmente operativo in via SS.11 a Cernusco sul Naviglio entrambi ex immobili Anas, quest'ultimo previa conferma di sdemanializzazione del bene, del competente settore;

8. si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico di alienazione dello stabile di via Principe Eugenio, 53 a Milano, non appena completato il trasferimento delle unità lavorative ivi operanti in altri spazi dell'Ente;

9. si completerà l'alienazione di un terreno sdemanializzato ed intercluso lungo la ex SP30 a Binasco/Noviglio, a seguito qualificata offerta pervenuta nel corso del 2018 dalla Società proprietaria del lotto a confine;

10. si procederà a verificare le condizioni per l' alienazione della Caserma Centrale dei Vigili del Fuoco in Via Messina, 35 a Milan, in affitto al Ministero dell'interno a seguito di manifestazione di interesse pervenuta nel corso anno 2018;

11. si proseguirà la procedura finalizzata all' alienazione alla Società Invimit Sgr di Roma del compendio immobiliare denominato "Palazzo Diotti" sede della Prefettura di Milano in C.so Monforte, 29/31, al prezzo € 38 milioni. Verrà a tal fine presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, a cura del Settore Avvocatura, contro la conferma negativa seguita all'istanza avanzata alla Direzione generale MIBACT di Roma per la revisione del decreto di vincolo pervenuto formalmente nel mese di gennaio 2018 dagli uffici Mibact di Milano;

12. saranno definite le condizioni per alienare diritti edificatori a seguito acquisizione di lotto di terra in procedura di esproprio in Comune di Cormano, ed in conseguenza di presentazione di manifestazione di interesse pervenuta da soggetto confinante privato;

13. saranno verificate le opportunità per l'alienazione dell'ex scuola Peano in via Andrea Doria, 2 a Cinisello Balsamo dismessa da ogni utilizzo, a seguito Due-diligence effettuata dall'Agenzia del Demanio anche mediante assegnazione a fondi di investimento immobiliare ai sensi della legge 410/2001 nel caso di asta pubblica andata deserta e valutando nel contempo concrete ipotesi di valorizzazione come descritta al successivo punto B) 4;

14. saranno verificare le condizioni per l'alienazione dell'area esterna agli istituti scolastici di Via Don Calabria utilizzata ed attrezzata a campo sportivo, previa definizione della procedura tecnico-amministrativa iniziata e volta anche a definire il valore definitivo in relazione alle possibili procedure di valorizzazione di cui al seguente punto B) 2;

15. si procederà all'alienazione della ex Caserma dei Carabinieri di Pioltello in Via Milano, una volta formalizzata la riconsegna del bene immobiliare da parte della Prefettura e definita con la Città di Pioltello una convenzione urbanistica attuativa, per la realizzazione di nuovo immobile o la ristrutturazione dell'esistente palazzina, in residenze di housing sociale, da parte di operatori del mercato immobiliare;

16. si procederà all'alienazione dell'unità immobiliare dismessa - ex Tesoreria provinciale - di Via Corridoni, 45 a Milano, mediante procedura ad evidenza pubblica, valutando, in subordine, eventuali opportunità di valorizzazione per finalità di pubblico interesse o per la sua messa a reddito;

17. si procederà a verificare le condizioni per l'alienazione di un reliquato stradale intercluso, in Cornaredo, a seguito manifestazione di interesse pervenuta anno 2018, da parte di Società proprietaria confinante.

Ove se ne presentasse opportunità ed utilità potranno esser realizzate permutate (quindi acquisti e alienazioni contemporanee con valore economico neutro) o riconoscimento di diritti volumetrici da alienare o in subordine ad assegnazione gratuite tra lotti di terra/beni immobili di proprietà di Comuni del territorio metropolitano e la Città metropolitana di Milano, in particolare, ma non in forma esclusiva, come supporto e sviluppo all'attività di istruzione superiore ovvero attività sportive o culturali e per il tempo libero.

Allegato B) VALORIZZAZIONI

Immobili ad uso residenziale

1. Per gli stabili di edilizia convenzionata con Il Comune di Milano in Via Parea/Umiliati zona Ponte Lambro a Milano, si è concorso nell' anno 2018 per un finanziamento bandito dal Ministero dell'Interno, per l'ampliamento e valorizzazione della proprietà, che, in caso di assegnazione del finanziamento e di realizzazione degli interventi di valorizzazione, saranno assegnati in gestione al Comune di Milano per un periodo minimo di 5 anni in ottemperanza ai vincoli propri del bando ed in considerazione delle competenze istituzionali degli Enti territoriali in materia di alloggi.

Per la convenzione in essere stipulata nell'anno 2016 con il Consorzio Sir e Casa della carità, relativa ad iniziali venticinque unità immobiliari del medesimo condominio, finalizzata alla realizzazione e gestione di una Residenza integrata al Territorio -"Condominio Solidale", si procederà in tempo utile comunque entro la scadenza contrattuale fissata per il mese di marzo anno 2020 a valutare il permanere delle condizioni di assegnazione anche rispetto agli eventuali interventi di valorizzazione, nel caso di assegnazione del sopra citato finanziamento.

Immobili vari

Si procederà a verificare le condizioni per la valorizzazione delle parti esterne di Istituti scolastici superiori, secondo opportunità ed esigenze territoriali per destinazioni sportive o culturali o del tempo libero, mediante convenzioni, concessioni, permutate a titolo oneroso anche allo scopo di incrementare la qualità delle strutture destinate all'istruzione.

2. si prevede di perfezionare le interlocuzioni e le verifiche tecniche in corso, finalizzate alla valorizzazione dell'intera area esterna agli istituti scolastici superiori di Via Don Calabria a Milano, attualmente in parte destinata ad attività sportive e in parte a campo scuola Esem, previa verifica della possibilità dello spostamento di quest'ultimo in altra area dell'Ente, non utilizzata retrostante il Centro Scolastico di Pioltello in Via Milano;

3. saranno verificate le condizioni procedurali e tecniche finalizzate alla valorizzazione mediante possibile assegnazione a soggetti terzi, in concessione onerosa, di una porzione dell'area di pertinenza del C.S. Gallaratese in Via Natta a Milano, e di una porzione dell'area di via Valvassori Peroni 10, adiacente all'Istituto Vespucci, da valorizzare per finalità sportive a servizio anche degli studenti;

4. verrà valutato l'avvio di procedimenti di valorizzazione di immobili dismessi quali: l'ex caserma dei Carabinieri divenuta sede decentrata degli uffici dell'Ente, ubicata in Via Dei Mille, 12 a Legnano, dell'edificio ex Peano sito in Cinisello Balsamo e dell'Ala Est del Castello di Melegnano, mediante opportune intese territoriali all'interno di progetti di rigenerazione urbana verificando, nel contempo, con eccezione del castello di Melegnano e invece con particolare riguardo all'edificio Ex Peano di Cinisello Balsamo, anche eventuali opportunità di alienazione, anche a destinazioni diverse comunque compatibili;

5. saranno sviluppate le interlocuzioni e le verifiche tecniche in corso, finalizzate alla valorizzazione di una porzione di un'area area a verde attrezzato in via Assietta, 48 a Milano, attualmente in parte destinata ad attività sportive, da assegnare in affitto e per investimenti che aumentino il valore patrimoniale;

6. si procederà alla valutazione degli esiti della manifestazione di interesse, relativi all'uso della Sala Congressi in Via Corridoni a Milano al fine di verificare le migliori condizioni per la valorizzazione, con la finalità di ripristinarne le condizioni di agibilità e di consentirne l'utilizzo per attività di pubblico interesse tramite la sua assegnazione in concessione onerosa, mediante procedura pubblica;

7. si procederà al perfezionamento della procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di valorizzazione dell'Edificio 13 e della palestra dell'Edificio 12 di Via Soderini, 24 a Milano.

Con riferimento alle procedure in corso elencate nell'allegato "A" Alienazioni relative all'anno 2019, si prevede - allo stato di formalizzazione/documentazione agli atti delle stesse - una entrata di € 26.477.790,00 da alienazioni.

Si dà atto che i proventi per l'alienazione dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile andranno accertati ai rispettivi bilanci di competenza, al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni" - P.F.E. 4.04.01.08.000.

Richiamati i Decreti del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 che ha approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2018/2020 e le sue variazioni R.G. n. 182/2018 del 23/07/2018, R.G. n.198/2018 del 06/08/2018 e R.G. n. 242/2018 del 18/10/2018.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 30 del Dlgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio Alto, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne"

data 5 Dicembre 2018

Il Direttore Settore Patrimonio e
programmazione scolastica.

Firmato **Dr. Claudio Martino**

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n.25/2018 atti n. 26752\2018\1.18\2018\1 con il quale sono state conferite al Consigliere Francesco Vassallo la delega alle materie "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio".

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Dr. Claudio Martino Direttore del Settore Patrimonio e programmazione scolastica.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare il Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare anni 2019/2021, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008 e s.m.i. così come descritto nella relazione tecnica e declinato nell'Allegato "A – **Alienazioni**", elenco degli immobili oggetto di procedure di alienazione nel triennio di riferimento corredato dalla suddivisione per singolo anno degli introiti programmati e nell'Allegato "B – **Valorizzazioni**", elenco degli immobili oggetto di procedure di Valorizzazione nell'arco del medesimo triennio di riferimento, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di demandare ai Direttori competenti lo svolgimento degli adempimenti necessari all'attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2019/2021;

3) di dare atto che i proventi per l'alienazione dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile andranno accertati ai rispettivi bilanci di competenza, al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni"- P.F.E. 4.04.01.08.000;

4) di rendere noto il Piano triennale 2019/2021, attraverso la pubblicazione per 30 giorni del medesimo all'Albo Pretorio on-line sul sito dell'Ente;

5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 33/2013;

6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio alto come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E
PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA**

NOME CLAUDIO MARTINO
DATA 5 DICEMBRE 2018

FIRMATO CLAUDIO MARTINO

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

Nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA INFRASTRUTTURE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Maria Cristina Pinoschi data 13 dicembre 2018 Firmato Maria Cristina Pinoschi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

**IL DIRETTORE AREA
RISORSE FINANZIARIE e PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

nome Domenico D'Amato

data 13 Dicembre 2018

firmato Domenico D'Amato

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo regolamento sul sistema dei controlli interni)

FAVOREVOLE

nome Antonio Sebastiano Purcaro

Data 17.12.2018

Firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Letto, approvato e sottoscritto	
per IL SINDACO IL CONSIGLIERE DELEGATO (Francesco Vassallo)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
F.to Vassallo	F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE	
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.	
Milano li 19.12.2018	IL SEGRETARIO GENERALE
	F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.	
Milano li _____	Firma _____

ESECUZIONE	
Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:	
.....	
Milano li _____	IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato "A" ALIENAZIONI – PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE ANNI 2019-2021									SUDDIVISIONE VALORI NEL TRIENNALE		
N	UBICAZIONE BENE PATRIMONIALE	TIPOLOGIA	STATO U.I.	FG	MAP	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICI CATASTAL E O COMMERCIALE (MQ)	VALORI DI ALIENAZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
1	Unità immobiliare in condominio privato di via Cucchi, 5 a Milano	Appartamento singolo al piano rialzato	Libero non abitabile necessita di ristrutturazione integrale	396	34 sub. 12	Civile abitazione	84,65	€ 115.500,00	€ 115.500,00		
2	unità immobiliare in condominio privato di via boiardo, 8 milano	Appartamento al secondo piano	Libero già in uso come ufficio	199	278 sub. 7	Civile abitazione	71,00	€ 146.970,00	€ 146.970,00		
3	unità immobiliare in condominio privato di via boiardo, 8 milano	Appartamento al terzo piano	Libero	199	278 sub 11	Civile abitazione	76,00	€ 157.320,00	€ 157.320,00		
4	Due palazzine e area pertinenziale in via Assietta, 14 Milano	Abitazioni economiche	n. 40 appartamenti, di cui n. 21 liberi da usi i rimanenti in locazione.	37	44 e 45 e 40 suddivisi in diversi subaltemi	Civili abitazioni	2792,00	€ 4.350.000,00			€ 4.350.000,00
5	Unità immobiliari in condominio privato in via Varanini, 27 a Milano	Abitazioni economiche, negozio, deposito/ufficio	n.4 appartamenti e n. 1 negozio al P.T. e n. 1 deposito/ufficio al P.S.	231	270 e n. 6 subaltemi	Alloggi economici, negozio, deposito	584,00	€ 912.600,00			€ 912.600,00
6	Ex case cantoniere di Binasco statale dei giovani, Corbetta ss11 e Paullo ex strada prov.le 181	Abitazioni economiche e spazi deposito con aree di pertinenza	libere da usi, case singole con aree di pertinenza ad cortile e/o aree a verde e spazi deposito	6 – 7 - 9	65/66/67 96/97 8/9	Abitazioni , depositi,	274,00 87,00 173,00	€ 830.000,00	€ 830.000,00		
7	Ex case cantoniere di Gorgonzola e Cernusco s/n.	EX CASA CANTONIERA E DEPOSITO	BENI GIA' DEMANIALI ANAS	10	478-486-225	abitazioni o depositi	190	€ 275.000,00		€ 275.000,00	
8	stabile in via Principe Eugenio, 53 a Milano	Immobile a terziario e area di pertinenza a parcheggio	LIBERO A ROGITO	185	179		43000	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00		
9	Reliquato stradale in comune di Binasco/Noviglio	RELIQUATO STRADALE INTERCLUSO DALLE STRADE E CONFINANTE	BENE SDEMANIALIZZATO E FRAZIONATO	1 – 15	744 e 663	Parcheggio ed area a verde di rispetto stradale	2380	€ 32.000,00	€ 32.000,00		
10	Caserma centrale dei vvf di via Messina, 35 a Milano	Caserma operativa dei VVFF	Complesso immobiliare in affitto al Ministero dell'Interno come Caserma VVF	262	21, 22,,25,27,45,2 78,279,281,28 2,293	Caserma e Comando provinciale dei VVF di Milano	24812 (mc 158.815,00)	€ 26.000.000,00	€ 26.000.000,00		
11	Complesso immobiliare della Prefettura di Milano- c.so Monforte 29/31 a Milano	Prefettura e servizi di supporto	Indennità d'uso ad uso Prefettura – Uffici Prefettura e alloggio Prefetto	353	145-171-190-194-195-196	P.G.T. Milano – Immobiliare tutela diretta identificato nei N.A.F. -Pd.S. (servizi alla persona indispensabile)	13010,00	€ 38.000.000,00		€ 38.000.000,00	
12	Lotto di terra nel comune di Cormano	RELIQUATO STRADALE	BENE PROVENIENTE DA PROCEDURA DI ESPROPRIO	18	187	AREA VERDE CON POSSIBILI DIRITTI EDIFICATORI	80,00	DA DEFINIRE IN BASE ALL'EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DI DIRITTI EDIFICATORI			
13	Ex istituto scolastico peano in via Andrea Doria a Cinisello balsamo	Stabile a cinque piani progettato come residence e due corpi di fabbrica retrostanti	Istituto scolastico dismesso	35	61	P.d.s. del PGT a Istruzione potrebbe diventare una RSA/Studentato ecc.	15000	€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00	
14	Area sportiva via Don Calabria Milano	area sportiva	BENE PROVENIENTE DA PROCEDURA DI ESPROPRIO	241	57-59	AREA SPORTIVA	43000	€ 11.000.000,00			€ 11.000.000,00
15	Ex Caserma dei carabinieri di via Milano Pioltello	ex caserma dismessa	IMMOBILE LIBERO DA USI	4	172	Residenza – housing sociale previa Convenzione urbanistica attuativa	778	€ 672.000,00			€ 672.000,00
16	Unita' immobiliare di via Corridonii, 45 Milano	ex tesoreria provinciale dismessa	UNITA' IMMOBILIARE LIBERA DA USI	392	253 SUB .5	FILIALE DI BANCA, TERZIARIO	374,38	€ 1.577.000,00			€ 1.577.000,00
17	Lotto di terra nel comune di Cornaredo	Reliquati stradali interclusi	BENI PROVENIENTI DA PROCEDURA DI ESPROPRIO	1	865-1442-1443	Area pertinenziale dei confinanti capannoni, escluso fascia di rispetto stradale di ml 3,00	1.952,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00		
P.S. I valori di alienazione esposti derivano o da perizie di stima aggiornate o da offerte presentate o da qualificate manifestazioni di interesse pervenute.							TOTALI	€ 100.094.390,00	€ 32.807.790,00	€ 48.775.000,00	€ 18.511.600,00

Allegato "B" VALORIZZAZIONI- PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE ANNI 2019-2021									SUDDIVISIONE CANONI NEL TRIENNIO		
N°	UBICAZIONE BENE PATRIMONIALE	TIPOLOGIA	STATO U.I.	FG	MAP	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICI CATASTALI O COMMERCIALI (MQ)	CANONI ANNUI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
1	UNITÀ IMMOBILIARI IN VIA PAREA,19 ZONA PONTE LAMBRO A MILANO	Appartamenti in Edilizia convenzionata con il Comune di Milano	n. 27 appartamenti, 13 cantine e n.9 p.a.	396	34 sub. 12	Convenzione di gestione in corso di n. 25 appartamenti come Condominio solidale scadente anno 2020	2612,00	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.000,00
2	AREA ESTERNA ALLE RECINZIONI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DI VIA DON CALABRIA MILANO UTILIZZATE A CAMPO SPORTIVO E CAMPO SCUOLA ESEM.	aree attrezzate per lo sport e come campi di addestramento addetti edili	attività sportive e di addestramento in corso	241	57 – 59	sport- tempo libero.	56.000,00	da definire a seconda le interlocuzioni in corso per anni 2019 e 2020.			
3	AREE PERTINENZIALI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI C.S. GALLARATESE IN VIA NATTA E DI VIA VALVASSORI PERONI, 10 ISTITUTO VESPUCCI A MILANO.	Aree a verde pertinenziali di istituti scolastici superiori	Aree in parte a verde attrezzato per attività sportive.	diversi	diversi	Sport – cultura – tempo libero come sviluppo delle attività scolastiche.	Da definire	da definire			
4	SEDI E ISTITUTI DISMESSI A UFFICI DI VIA DEI MILLE, 12 A LEGNANO ED A SCUOLE SUPERIORE EX PEANO IN VIA ANDREA DORIA,2 A CINISELLO BALSAMO	Ex sede decentrata a uffici dell'Ente ed ex Istituto superiore	spazi dismessi da usi	14 – 35	198-202-201-203 61 sub. 1 e 2	Istituto di formazione o previo cambio di destinazione d'uso a R.S.A., Studentato, Residence altro	15.000,00	da definire a seconda delle opportunità e delle collaborazioni istituzionali locali.			
5	AREA A VERDE ATTREZZATO PER LO SPORT IN VIA ASSIETTA,48 A MILANO	Area a verde attrezzato	Area sportiva	36	1 quota parte	area sportiva	26.000,00	da definire			
6	SALA DI VIA CORRIDONI A MILANO	sala congressi	Sala congressi inagibile, necessita di interventi di adeguamento normativo in particolare rispetto alle norme antincendio	392	285 sub.1	Dipende da esiti avviso pubblico di manifestazione di interesse in corso di pubblicazione.	2.604,00	€ 275.000,00			
7	EDIFICIO 13 E PALESTRA EDIFICIO 12 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SODERINI, 24 A MILANO.	Unità immobiliari predisposte per attività culturali e del tempo libero, mostre ed eventi pubblici.	spazi liberi all'assegnazione.	428	237 sub.diversi.	Dipende da esiti avviso pubblico di concessione d'uso onerosa in corso di pubblicazione.	9.950,00	€ 550.000,00			
P.S. I canoni di affitto esposti derivano da stime effettuate d'ufficio secondo i valori medi del mercato di riferimento desunti dall'OMI dell'Agenzia delle Entrate.							TOTALI	€ 852.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.000,00



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 21.2.2019

Rep. Gen. n. 31/2019

Atti n. 37642\4.2\2018\24

Oggetto: Piano Triennale dei fabbisogni di personale (PTFP 2019 – 2021).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021";

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati A, B, C,D, E, F, G, H, I ed L, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 14 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE. Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali

Oggetto: Piano Triennale dei fabbisogni di personale (PTFP 2019 – 2021)

RELAZIONE TECNICA:

L'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Milano è stabilito tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire e dello scenario economico e legislativo in cui l'Ente si trova ad operare. La sua elaborazione deriva, oltre che da evidenti motivazioni di carattere organizzativo e strutturale, da precisi precedenti normativi e assume, per la Città metropolitana, un rilievo di ampiezza strategica.

Per meglio comprendere la portata pianificatoria e normativa del Piano dei fabbisogni si richiamano in proposito:

- la Legge n. 449/1997 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” – art. 39, che introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- il D.lgs 267/00 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - art. 91, che prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99;
- il D.lgs 165/01 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - art. 6, così come modificato dall'art. 4 del D. Lgs n. 75/17, che conferma tale obbligo, accentuando la centralità dell'atto programmatico al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire gli obiettivi di performance, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi ai cittadini;

Nell'ambito poi delle politiche del personale, si evidenzia il quadro di contesto in cui si opera e pertanto si riportano le principali norme vigenti e circolari che dettano i requisiti per le assunzioni e limitano il potere di spesa delle amministrazioni pubbliche:

- Legge n. 296/2006 e s.m. i. : “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, artt.1 c. 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, in materia di spesa di personale per gli enti locali;
- Legge n. 122/2010 e s.m. i.: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, con particolare riferimento alle norme di contenimento della spesa previste dagli artt. 6, 9 e 14;
- D.lgs. n. 165/2001 e s.m. i. “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, così come recentemente modificato dal D. Lgs n. 75/17;
- Legge n. 56/2014. *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” di disciplina del riordino delle funzioni per gli enti di area vasta;
- Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*” in materia di limiti assunzionali;

- Legge n. 190/2014: “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” in materia di disciplina sul riordino delle funzioni e riduzione della dotazione organica degli enti di area vasta ;
- Legge n. 125/2015: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78: Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*” con particolare riferimento all’art 5 c.3 inerente il percorso di riordino delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale;
- Legge n. 208/2015: “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*” per la parte ad oggi in vigore, a seguito dell’abrogazione dei vincoli in materia di assunzione dei dirigenti (art. 1 c 219,220,222,224, 227 4° periodo) ;
- Legge 160/2016: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante “misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”* in materia di limiti assunzionali;
- Nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP 0051991 P-4 17.1.7.4 del 10.10.2016 ad oggetto “*assunzioni e mobilità regioni e enti locali*”, ai sensi dell’art. 1 c. 234 della L n. 208/2015, di ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale degli enti della Regione Lombardia;
- Legge n. 232/2016: “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” in materia di limiti assunzionali;
- Decreto Legge n. 244/2016 “*Proroga e definizione di termini*” con riferimento alla proroga del personale a tempo determinato;
- Legge n. 96/2017: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” in materia di limiti assunzionali;
- D. Lgs n. 75/2017: “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, dotazioni organiche, stabilizzazioni, concorsi e progressioni verticali;*
- Circolare n. 3/2017 del 23/11/2017 “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*”, in attuazione del D Lgs. N. 75/2017;
- L n. 205/2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il 2018-2020*” in materia di limiti assunzionali con particolare riferimento a Province e Città metropolitane;
- Circolare n. 1/2018 del 09/01/2018 “*Legge di bilancio 2018 – integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017 n. 3 “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”* sempre in attuazione del D Lgs. N. 75/2017;
- DCPM 8/05/2018: “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*” G.U. 27/07/2018;
- L. n. 145/2018 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il 2019-2021*” in particolare materia di personale, concorsi, centri per l’impiego;
- DL n. 5/2019 “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni*”;

Infine, si evidenzia come in data 21/5/2018 è stato siglato il nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018 che ha apportato importanti e significative innovazioni in materia sul tema della gestione delle risorse umane.

Nella complessa fase di riordino normativo e di rilancio per la Città metropolitana si riassumono di seguito le condizioni definite dalle norme, così come recentemente modificate dalla L n. 145/2018, che possono consentire, a seguito della pianificazione del fabbisogno, le conseguenti procedure di assunzione:

- Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nell'anno 2017;
- adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale e verifica della dotazione organica (revisione annuale);
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e di situazioni di soprannumero;
- Adozione del piano triennale di azioni positive (revisione triennale);
- Adozione del Peg – Piano della performance;
- Contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 incluso il limite per lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;
- spesa del personale inferiore alla dotazione organica come rideterminata in forza dell'articolo 1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- Rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e dell'invio dei dati alla BDAP entro trenta giorni dai termini previsti per l'approvazione;
- Adempimento delle richieste di certificazione dei crediti nei confronti della P.A., su istanza dei creditori;
- Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto.

Percorso di riordino e dotazione organica

La Città Metropolitana di Milano ha attuato il percorso di riordino delle funzioni legate alla L n. 56/14 che prevedeva, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione disposto dalla L n. 190/2014, la ridefinizione delle funzioni fondamentali e di quelle delegate che Regione Lombardia, nella sua potestà legislativa, ha discrezionalmente attribuito a Città metropolitana di Milano, di cui alle Leggi regionali n. 19/2015, n. 32/2015 e n. 15/2017.

Con riferimento al percorso delineato nel Decreto del Sindaco metropolitano Rg n. 136/18 del 7.6.2018 "Piano dei fabbisogni di personale (2018-2020) a cui si rimanda, gli sviluppi attuali, in tema di funzioni fondamentali e delegate riguardano:

- *servizi per il lavoro*: la L n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il 2018-2020", in vigore dal 1/1/2018, ha disposto che il personale dei centri per l'impiego delle province e delle città metropolitane fosse trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego entro la data del 30 giugno 2018.

La legge regionale n. 9/2018, a modifica della l.r. n. 22/2006, ed in attuazione delle norme statali, ha previsto:

- lo svolgimento, da parte della Regione, delle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di centri per l'impiego, compreso il collocamento dei disabili di cui alla L n. 68/99 (art. 1 lett. a);
- la delega a Città metropolitana di Milano delle funzioni gestionali relative a procedimenti amministrativi dei centri per l'impiego, nonché ad altre ulteriori funzioni gestionali previste da norme statali successive;
- per l'esercizio di tali funzioni è prevista la permanenza del personale nei ruoli di Città metropolitana con l'utilizzo delle proprie risorse strumentali e la possibilità di

esercitare le funzioni delegate ricorrendo anche alle aziende speciali tramite contratti di servizio. Si evidenzia che con Deliberazione del Consiglio metropolitano - Rep. Gen. n. 71/2018 del 19 dicembre 2018, è stato approvato il contratto di servizio che regola i rapporti con l'Agenzia Afol. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), così come anche specificato nel parere n. 281/2019 della Corte dei Conti Lombardia.

La legge di Bilancio 2019 ha confermato questa impostazione, modificando la L n. 205/17 e prevedendo tale fattispecie, in deroga alla L n. 190/14, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla legge regionale.

Con decreto del Sindaco metropolitano RG n.282/2018 del 21/11/2018 sono state definite le Linee di indirizzo per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro dell'ente che recepiscono, dal punto di vista della governance gestionale, le impostazioni di Regione Lombardia in merito. Nella gestione dei servizi del lavoro, Città metropolitana opera in continuità, assicurando servizi efficaci, calibrati sulle specifiche esigenze e caratteristiche dell'Area metropolitana, attraverso una separazione tra funzioni di programmazione della gestione in capo all'Ente e quella di gestione dei servizi affidata all'Agenzia speciale (Afol Metropolitana/Eurolavoro - Afol Ovest), trasferendo a quest'ultima tutti gli ulteriori processi gestionali non ancora trasferiti, relativi al Collocamento Disabili, ai Servizi del Sistema informativo Sintesi e tutti quei processi dei servizi al lavoro di diretta attinenza alla gestione dei Servizi al lavoro.

Conseguentemente, con decreto dirigenziale Rg n. 9390/2018 è stato disposto, a partire dal 01.01.2019 il distacco funzionale del personale a tempo indeterminato assegnato alle funzioni dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, presso Afol metropolitana/Eurolavoro - Afol Ovest.

- *Trasporto pubblico locale*: con l'avvio dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale costituito da Città Metropolitana di Milano, dalle Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia e dai Comuni capoluogo di Milano, Monza, Lodi e Pavia nel 2017 sono state comandate, fino al 31.12.2018, 9 unità di personale, il cui onere economico era a carico dell'Agenzia del Trasporto pubblico locale. Successivamente, a completamento del processo di riordino ed esercizio delle funzioni di trasporto e mobilità, sulla base degli indirizzi dell'Ente e dell'Agenzia stessa, con determinazione dirigenziale RG n. 8248/2018, a seguito di Accordo sindacale siglato in data 8/11/2018, è stato disposto il definitivo trasferimento di 9 unità di personale nei ruoli dell'Agenzia a decorrere dal 01/01/2019. Città metropolitana in tale ambito continuerà a svolgere le funzioni fondamentali in materia di mobilità, mantenendo in capo a sé un ruolo consultivo e propositivo sulle tematiche che riguardano la pianificazione dei trasporti locali.

La cessazione di tale personale non è stata contabilizzato ai fini del calcolo delle capacità assunzionali e i posti restano congelati in dotazione organica in quanto, come stabilito nell'Accordo sindacale, nell'ipotesi di scioglimento dell'Agenzia TPL si procederà alla reintegrazione del personale nei ruoli della Città metropolitana di Milano, laddove la funzione e il relativo personale non siano trasferiti ad altro ente Pubblico.

Sul versante organizzativo, è stato attuato un importante percorso di riassetto sia dal punto di vista della macro che della microstruttura, al fine di rendere coerente e adeguata la struttura organizzativa dell'Ente al complesso percorso di trasformazione, ancora in atto e al suo rilancio:

- con deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 24/2018 del 3/07/2018 è stato deliberato il *Piano di riassetto organizzativo* della Città metropolitana in attuazione dell'art. 1 c. 844 della L n. 205/2017, che ha definito le linee di indirizzo per un significativo

intervento di razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative, l'eliminazione delle duplicazioni organizzative, la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni attraverso strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica, la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo, la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, riorganizzazione della polizia locale, nuove modalità di gestione dell'Idroscalo, l'orientamento dell'organizzazione dell'ente agli obiettivi posti dal Piano strategico;

- Con decreto sindacale n. 161/2018 del 05/07/2018 "*Modifica alla macro struttura della Città Metropolitana*" il Sindaco metropolitano ha approvato il nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente, con decorrenza 1/10/18, che ha attuato una diversa allocazione delle funzioni con una riduzione del numero delle posizioni dirigenziali. Il nuovo organigramma presenta una struttura a matrice che colloca tre Direzioni di Progetto al di fuori delle relazioni verticali gerarchiche tradizionali, in un'ottica di trasversalità e forte integrazione tra le risorse appartenenti a diversi settori e servizi, anche di direzioni diverse fra loro per conseguire gli obiettivi strategici di mandato e favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, del lavoro in team e dell'orientamento ai Comuni.
- con successivo decreto RG n. 207/2018 del 7/09/2018 "*Prima modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018*" sono state effettuate alcune riallocazioni di attività per consentire un maggior coordinamento direzionale ed una maggior razionalizzazione delle funzioni in capo alle direzioni;
- con decreto RG n. 224/2018 del 2/10/2018 "*Seconda modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018*" a seguito della deliberazione del Consiglio metropolitano del 25 settembre 2019 R.G. n. 50/2018 ad oggetto "*Soppressione del Corpo di Polizia della Città metropolitana e contestuale istituzione del Servizio di polizia metropolitana, nell'ambito del riassetto organizzativo dell'Ente*" è stato conseguentemente soppresso tale Corpo di Polizia. Essendo la funzione di polizia amministrativa locale una funzione strumentale all'esercizio delle funzioni fondamentali rimesse alla cura dell'Ente è stato istituito il Servizio di polizia metropolitano quale struttura organizzativa intermedia di uno o più ampi settori amministrativi. Questo intervento organizzativo ha comportato i necessari riallineamenti per le funzioni di vigilanza connesse alle funzioni regionali oggetto di riordino comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, vigilanza ittico-venatoria, vigilanza ambientale e vigilanza stradale, con un contenimento delle figure dirigenziali, così come stabilito dal citato Piano di riassetto organizzativo dell'Ente.
- con decreti n. 6502/2018, n. 6920/2018, n. 8897/2018 e n. 682/2019 del Direttore Generale, è stato definito l'assetto delle Posizioni Organizzative e degli Uffici dell'Ente, in attuazione del nuovo CCNL dell'area funzioni locali 2016-2018, in coerenza con le scelte organizzative realizzate a livello di macro struttura, con i principi delineati nello Statuto della Città Metropolitana e con le norme e gli accordi assunti con Regione Lombardia in merito alla gestione delle funzioni delegate.

La macrostruttura dell'Ente e la relativa dotazione organica della Città metropolitana di Milano pertanto, sono la risultanza del processo di riordino funzionale sopra delineato che ha imposto ex lege la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica delle Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sulla base del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014.

La Città Metropolitana di Milano ha conseguito l'obiettivo di riduzione percentuale del valore finanziario della propria dotazione organica, assestandosi ad una diminuzione del 35,12% del valore finanziario della dotazione organica del personale di ruolo all'8/4/2014, pari a - € 21.591.122,55 rispetto al valore di partenza di 61.470.187,69 €, di cui alla deliberazione di Consiglio n. 6/2015.

Per differenza pertanto, il valore finanziario della dotazione organica, per le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Milano a seguito del percorso di riordino è pari a € 39.879.065,14, così come disciplinato dalla citata L n. 190/2014.

L'attuale valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana di Milano, rideterminata ai sensi dell'art. 1 c, 421 della l n. 190/14 e come limite di cui all'art. 1 c. 845 della L n. 205/17 è riportata nella tabella *Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento.

Tale importo rappresenta il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile entro la quale le Città Metropolitane possono effettuare la rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria dotazione di personale, così come disciplinato dall'art. 6 c. 3 della L n. 165/2001, dalle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*", di cui al DPCM dell'8/05/2018 e come ribadito dalla deliberazione della Corte dei Conti Puglia n. 141 del 28/09/2018 e Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018.

Piano dei fabbisogni di personale 2019-2021

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Dal punto di vista delle facoltà assunzionali, ai fini della predisposizione del Piano è importante sottolineare che la L n. 205/2017 con l'art. 1 commi 844-847, ha consentito alle Province e alle Città metropolitane di riattivare a regime la leva assunzionale, prevedendo nuovi parametri, diversi da quelli contemplati per gli altri enti locali, che tengono conto degli esiti delle norme intervenute in tema di riordino, per procedere a nuove assunzioni.

In particolare:

- la spesa massima sostenibile è quello della dotazione organica come rideterminata in forza dell'articolo 1, comma 421, della legge 190/14 (legge di stabilità 2015);
- gli enti in cui l'incidenza della spesa di personale - rapportata ai primi tre titoli delle entrate correnti - è inferiore al 20% hanno la possibilità di effettuare assunzioni per un importo pari al 100 % della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente;
- gli enti in cui l'incidenza della spesa personale è pari o superiore al 20% hanno la possibilità di assumere personale per una quota parte non superiore al 25% della spesa sostenuta per il personale cessato nell'esercizio precedente;
- priorità alla copertura dei posti vacanti relativi alle funzioni fondamentali costituite da "viabilità" ed "edilizia scolastica";
- consentito l'utilizzo, nelle medesime percentuali, dei resti assunzionali riferiti a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente, se non riguardanti personale interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della legge 190/2014.

Città Metropolitana, anche quest'anno, conferma il trend di continua riduzione di personale all'interno dell'Ente. Alla data del 1 gennaio 2019 sono presenti n. 825 unità di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali e di supporto, a cui si aggiunge 1 Dirigente in comando presso l'Ente. Infine, 15 unità di personale risultano in comando presso altri Enti. In merito alle funzioni delegate da Regione Lombardia, al 1 gennaio 2019 la consistenza di personale per le funzioni non fondamentali è pari a 38 unità a cui si aggiungono 86 dipendenti delle politiche attive del lavoro che, per previsione di legge, sono rimasti nei ruoli di Città metropolitana.

Il contingente complessivo (fondamentale e delegate) di personale si ridurrà di ulteriori 35 unità di personale nel 2019 e 13 nel 2020. Il numero di queste cessazioni potrebbe avere un significativo

incremento per effetto della norma sul trattamento anticipato di pensione “quota 100” . Al momento non è però possibile prevederne l’effetto.

Nella tabella *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento, è riportato, suddiviso per categorie, il dettaglio del personale al 1 gennaio 2019.

Il presente piano triennale dei fabbisogni viene elaborato seguendo gli orientamenti contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art 6 ter del d. Lgs 165/2001 introdotto dall' art 4 c3 del d lgs n 75/2017 e tenendo in considerazione l'ultima dotazione organica approvata con decreto sindacale Rg n. 136/2018 “Piano dei fabbisogni di personale (2018-2020)” tutt’ora valida.

Tali norme prevedono che il Piano debba essere predisposto nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e della performance, privilegiando professionalità infungibili ed emergenti, evitando logiche di sostituzione e potenziando le funzioni fondamentali dell'ente, in un’ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini., di efficientamento dell’organizzazione del lavoro attraverso nuove modalità di offerta di servizi ai cittadini, anche attraverso l’uso delle tecnologie.

Al fine della definizione del presente Piano pertanto, è stata effettuata una ricognizione delle esigenze di personale e, con nota prot. n. 257160/2018 ad oggetto “ *Aggiornamento al DUP 2019/2021 – Sezione operativa Fabbisogno Triennale del personale - Ricognizione annuale fabbisogno risorse umane ai sensi dell’art. 6 D.lgs 165/2001*”, tutti i dirigenti sono stati invitati a segnalare il presunto fabbisogno di personale, sia sul piano qualitativo (tipologie professionali e competenze necessarie) che sul piano quantitativo (consistenza numerica nel triennio), sulla base quindi, degli orientamenti della Linee di indirizzo, in linea con gli obiettivi presenti e futuri, con le funzioni da presidiare e analizzando eventuali competenze e professionalità specifiche e innovative necessarie, anche in relazione alle novità normative, tecnologiche ed ai futuri assetti.

In considerazione delle proposte formulate, la Direzione Generale e la Direzione dell'Area Risorse umane hanno definito il presente piano assunzionale coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione e rispettoso dei vincoli assunzionali e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Tale programmazione, dovendo rispettare i limiti di spesa del personale, di dotazione organica e di capacità assunzionali previsti dalle norme in materia, non potrà avere carattere esaustivo, ma rappresenta comunque il primo tassello per il rilancio dell'Ente e lo sviluppo delle competenze professionali a supporto delle funzioni fondamentali.

E’ chiaro che il processo di riordino delle funzioni e le priorità date agli aspetti di contenimento della spesa hanno determinato spesso uscite disomogenee del personale per struttura, categorie e profili di provenienza, determinando una gravosa politica di snellimento e di contestuale riorganizzazione del personale nelle strutture ed, in alcuni casi, situazioni di forti carenze in Direzioni che svolgono funzioni fondamentali e di supporto all’Ente. Tale processo ha però evidenziato anche notevoli possibilità di razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane da parte delle Direzioni

Il Piano pertanto, stanti i contingenti stretti vincoli finanziari per l’Ente, è prioritariamente destinato all’individuazione delle professionalità necessarie a garantire la piena funzionalità dell’Ente.

In concreto la definizione delle figure professionali necessarie per l’Ente è determinata dalla necessità di far fronte, con specifiche professionalità, alle funzioni richieste a Città metropolitana, quali quelle di pianificazione e programmazione strategica territoriale, di coordinamento delle funzioni di area vasta, nonché di sviluppo dei processi di semplificazione e digitalizzazione dell’attività, dando priorità all’assunzione di personale con più alto livello tecnico e professionale (dirigenti e categorie D) su attività a maggiore valore strategico e competenza.

Dopo anni di forti riduzioni delle posizioni dirigenziali e data la previsione di prossime cessazioni di direttori su ruoli chiave dell'Amministrazione, la volontà, in questo Piano, è quella di rafforzare il ruolo direttivo, attraverso l'inserimento di nuovi dirigenti, portatori di nuove e diverse competenze.

Le professionalità di tipo tecnico saranno prioritariamente destinate a rinforzare il contingente di personale che svolge funzioni di viabilità, pianificazione territoriale e edilizia.

Le nuove assunzioni saranno garantite con diverse modalità di assunzioni, così come dettagliato nell'*Allegato F "Previsioni Piano assunzioni 2019-2021"* e saranno effettuate sulla base di una tempistica compatibile con l'andamento delle cessazioni, per garantire la sostenibilità della spesa.

Da segnalare la decisione di utilizzare la facoltà, ancora prevista dall'art. 22 c. 15 del D. lgs n. 75/2017 di attivazione delle cd. "Progressioni verticali", cioè procedure selettive riservate agli interni, dotati di adeguato titolo di studio, che permettono di valorizzare competenze, esperienze e professionalità maturate in questi anni dal personale dell'Ente.

Per quanto riguarda le assunzioni inerenti il personale disabile ex l. 68/99, l'Amministrazione è ampiamente al di sopra della quota d'obbligo anche per il fatto che, con le numerose cessazioni e trasferimenti di funzioni, ha ridotto notevolmente la base imponibile sulla base della quale si definisce il numero dei posti riservati.

Per quanto riguarda le categorie protette ex art. 18 L. 68/99 invece, si prevede nel biennio un piano di assunzioni di 5 unità ad integrazione della copertura della quota d'obbligo dell'1%. Tale personale viene individuato in categoria C con profilo professionale amministrativo e selezionato tramite procedura concorsuale.

Il presente Piano è altresì integrato da un Piano di fabbisogno di personale a copertura delle funzioni delegate da Regione Lombardia a Città Metropolitana, che sarà ottemperato attraverso procedure di mobilità tra enti e finanziato dalle risorse definite con Regione, attraverso Leggi regionali e Accordi bilaterali, per l'esercizio di tali funzioni.

Resta fermo il fatto che, come anticipato sopra, tale Piano potrà essere oggetto di revisione sulla base degli effetti della norma sul trattamento anticipato di pensione "quota 100", in coerenza con nuovi ulteriori fabbisogni di professionalità che si dovessero andare a creare per garantire i livelli di copertura delle funzioni e dei servizi metropolitani.

Si sottolinea altresì che, al momento, il presente Piano non prevede assunzioni per l'anno 2021, in attesa di dati previsionali più certi, sia in termini di risorse finanziarie che di cessazioni a regime e considerata la necessità di contenere la spesa corrente per garantire gli equilibri di Bilancio.

Ai fini della definizione del piano assunzionale, sono riportate, sulla base dei conteggi predisposti dal Settore Trattamento economico e previdenziale, in atti, le seguenti informazioni:

- nella tabella *Allegato A*, parte integrante del presente atto, il contingente di personale è quello assumibile nei limiti della dotazione organica rideterminata, a seguito dell'applicazione dell'art. 1 c. 421 della L. n. 190/14, con decreto del Sindaco metropolitano n. 48/2017, così come stabilito dall'art. 1 c. 845 della L. n. 205/2017 ;
- nella tabella *Allegato B*, parte integrante del presente atto, è riportato il contingente di personale dell'Ente al 1.1.2019;
- nella tabella *Allegato C*, parte integrante del presente atto, è riportato il calcolo delle capacità assunzionali residue 2017 e 2018 ricalcolate a seguito delle assunzioni intervenute nel 2018 (ad esclusione delle assunzioni per stabilizzazione che sono gravate sulle risorse per i contratti di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 20 c.3 del D. Lgs 75/2017);
- nella tabella *Allegato D*, parte integrante del presente atto, sono indicate le cessazioni del personale per categoria, anno 2018, previsioni ad oggi 2019 e 2020, con la relativa spesa annua. Sono escluse dal calcolo: le cessazioni per mobilità tra enti, le cessazioni del personale su funzioni

delegate e le cessazioni di personale assunto ex L n. 68/99 in quanto non concorrono a definire il budget assunzionale ai fini dei limiti alle assunzioni di cui all'art. 1 comma 845 L n. 205/2017. Per il calcolo della spesa si è applicato oltre al trattamento tabellare iniziale, la quota lett.a dell'indennità di comparto, l'indennità di vacanza contrattuale e gli oneri riflessi (previdenziali e irap), aggiornati ai nuovi valori economici del CCNL 2016-2018, per omogeneità di calcolo con le previsioni assunzionali.

- nella tabella *Allegato E*, parte integrante del presente atto, sono riportate le capacità assunzionali residuali 2017 e 2018 ed è definito il calcolo delle capacità assunzionali per gli anni 2019, 2020, 2021, sulla base delle cessazioni previste nell'*Allegato D*, nei limiti di cui all'art. 1 comma 845 della L n. 205/2017. Il criterio di calcolo è il medesimo utilizzato per il calcolo finanziario dei cessati di cui all'*Allegato D*. La percentuale applicata ai fini del turn over è pari al 100% della spesa dei cessati, così come disciplinato dal suddetto comma 845, in quanto Città Metropolitana di Milano, per gli anni 2017, previsione 2018, 2019, 2020 e 2021 ha un'incidenza della spesa di personale, rapportata ai primi tre titoli delle entrate correnti inferiore al 20%, come disciplinato dalla norma, così come certificato dal Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale, prot n. 035689\4.2\2017\17 del 13/02/2019 in atti.

Sulla base dei presupposti di cui sopra, le assunzioni previste per il triennio sono quelle dettagliate nelle tabelle, parti integranti del presente provvedimento:

- *Allegato F*: Piano assunzioni 2019 – 2021;
- *Allegato G*: Piano assunzioni 2019-2020 per funzioni delegate;
- *Allegato H*: Calcolo valore finanziario del Piano assunzioni 2019-2021. Il criterio di calcolo è il medesimo utilizzato per il calcolo finanziario dei cessati di cui all'*Allegato D*;
- *Allegato I*: Calcolo valore finanziario del Piano assunzioni 2019-2021 su funzioni delegate;
- *Allegato L*: Sviluppo della dotazione di personale nel triennio.

Assunzioni personale a tempo determinato

Dal punto di vista del rispetto dei limiti assunzionali prescritti dalle norme, per quanto riguarda le risorse per assunzioni flessibili, si dà atto di quanto certificato dal Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale con nota prot. n. 037359\4.2\2017\17 del 14/02/2019 in atti, in merito al nuovo budget per lavoro flessibile ricalcolato sulla base dell'utilizzo delle risorse impegnate per i contratti di lavoro flessibili nei limiti della spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, a seguito delle stabilizzazioni del personale intervenute nell'anno 2018. Tali risorse, in base alle risultanze contabili, sono state sottratte permanentemente dal tetto della spesa per le assunzioni flessibili, così come previsto dall'art. 20 c. 3 del D. Lgs. n. 75/2017.

L'Amministrazione, data la necessità di garantire un efficace presidio, con riguardo alla complessa partita dello sviluppo delle funzioni fondamentali dell'Ente, intende avvalersi di assunzioni a termine con incarico a contratto ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000, così come contemplato dall'art. 47 del Testo unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Milano.

Dal punto di vista normativo e finanziario, la modalità di copertura attraverso l'istituto dell'art 110 si differenzia a seconda che la scelta ricada:

- su comma 1: la spesa deve rientrare nei tetti di spesa complessiva e non grava sulle risorse flessibili ai sensi dell'art. 9 c. 28 L 122/2010 così come modificato da art. 16 c 1 quater L 160/16. Inoltre

deve essere rispettato il limite della percentuale del 30% dei posti istituiti nella dotazione organica e comunque è possibile ricoprire almeno una unità;

- su comma 2: la spesa deve essere contenuta, oltre che nei limiti di tetto di spesa, anche in quello per i contratti di lavoro flessibile come previsto dall'art. 9, comma 28, della L 122/2010. Inoltre la previsione di tale assunzione deve rispettare il limite del 5% della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque è possibile per almeno una unità.

Per quanto concerne la situazione attuale dell'Ente, in entrambi i casi è garantito il rispetto del limite della percentuale sulla Dotazione organica, in quanto ad oggi, non ci sono dirigenti assunti ai sensi dell'art. 110 c.1 o c.2 del D lgs n. 267/2000.

Per gli aspetti inerenti i limiti di spesa, in fase di attivazione della relativa procedura sarà certificato il rispetto dei margini di spesa prevista.

L'incarico verrà conferito previa selezione pubblica volta ad accertare il possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale oltre al possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

Ai fini del presente Piano dei fabbisogni di personale 2019-2021, si dà atto che:

- la dotazione organica di personale rispetta i limiti di cui all'art. 1 c. 845 della L n. 205/17 come certificato dal Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale con nota prot. n. 031219\4.2\2017\17 del 7\2\2019;

- la spesa del personale 2019-2021 è in riduzione rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013 come certificato dal Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale con nota prot. n. 031218 del 7\2\2019 in atti;

- sussiste la compatibilità finanziaria della proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 con le previsioni di spesa per il personale a Bilancio 2019/2021, come certificato dal Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale con nota prot. n. 037281 del 14\2\2019 in atti;

- con Decreto del Sindaco metropolitano n.28/2019 ad oggetto: "*Ricognizione per l'anno 2019 delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs 165/01 e s.m.i.*" si è dato atto che la Città Metropolitana di Milano, per l'anno 2019, con riferimento all'attuale assetto delle competenze, non ha persona in soprannumero né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

- con Decreto del Sindaco metropolitano n.303/2018 è stato approvato il Piano triennale di Azione positive 2019/2021 della Città Metropolitana di Milano.

E' stata fornita alle RSU e alle OO.SS. aziendali una adeguata informativa sulla materia.

Si prende atto che la spesa per il personale trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2019-2021, in via di approvazione.

Si segnala infine che il presente provvedimento è inviato al Collegio dei Revisori dei Conti in ordine all'accertamento del rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale, stabilizzazioni e piano dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 19 c8 L. 448/2001 e s.m.i.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del vigente PTPCT 2019-2021.

Milano, 15 febbraio 2019

Il Direttore dell'Area Risorse Umane
Organizzazione e Servizi strumentali
(*Dott. Giovanni Giagoni*)

firmato Giovanni Giagoni

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita alla Consigliera Arianna Censi la delega alla materia "Infrastrutture manutenzioni, Pianificazione strategica, Organizzazione, Personale e riqualificazione";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente Provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dal Direttore Area Risorse Umane, Organizzazione e servizi strumentali;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori Conti, ai sensi dell'art. 19 c8 L. 448/2001 e s.m.i., in atti.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;
- la legge n. 56/2014;
- il D. Lgs n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs n. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

DECRETA

per le motivazioni espresse nella relazione tecnica

1. di approvare il Piano di Fabbisogni di personale 2019-2021 di cui agli allegati C, D, E, F, G, H, e I parti integranti del presente provvedimento;
2. di dare atto che i contenuti del presente Decreto di Programmazione del fabbisogno triennale del personale faranno parte della Sezione operativa del DUP, come definito dall'Allegato 4/1 del D lgs n. 118/2011;
3. di procedere per l'anno 2019 all'avvio delle procedure per l'assunzione del personale come indicato nel Piano di cui agli allegati F e G;
4. di confermare la consistenza del valore finanziario della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1 c. 421 della L n. 190/14 e limite di cui all'art. 1 c 845 L n. 205/2017 e della consistenza di personale di cui agli allegati A, B e L, parti integranti del presente provvedimento;
5. di riservarsi di rivedere il Piano dei fabbisogni di personale sulla base degli effetti della norma sul trattamento anticipato di pensione "quota 100", in coerenza con nuovi ulteriori fabbisogni di professionalità che si dovessero andare a creare per garantire i livelli di copertura delle funzioni e dei servizi metropolitani;
6. di prendere atto che la spesa per il personale trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2019-2021 in via di approvazione;
7. di demandare al Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e servizi strumentali tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
8. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;

9. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del vigente PTPCT 2019-2021, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dr. Giovanni Giagoni

data 15/02/2019 firmato Giovanni Giagoni

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI STRUMENTALI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dr. Giovanni Giagoni

data 15/02/2019

firmato Giovanni Giagoni

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

nome dr. Domenico D'Amato

data 15/02/2019

firmato Domenico D'Amato

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

FAVOREVOLE

nome Antonio Sebastiano Purcaro

data 15/02/2019

firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Arianna Censi)

F.to Censi

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **21.2.2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Allegato A

Valore finanziario della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1 c. 421 della L n. 190/14 e limite di spesa di cui all'art. 1 c 845 L n. 205/2017

Elementi di calcolo	Valori finanziari
Valore finanziario della dotazione organica di personale di ruolo all'8/4/2014 (ex art. 1 c. 421 L n. 190/14)	61.470.187,69
Riduzione del valore finanziario della dotazione organica per cessazione di personale soprannumerario calcolato ai fini dell'obiettivo di cui all'art 1 c. 421 L n. 190/14	21.591.122,55
Valore finanziario della dotazione organica di personale di ruolo al 1/1/2017 conseguente alla riduzione dei soprannumerari (Decreto sindacale RG n. 48/2017)	39.879.065,14
Riduzione in termini percentuali	35,12%



Allegato B

Città Metropolitana di Milano

Personale al 1 gennaio 2019

CATEGORIE	PERSONALE SU FUNZIONI FONDAMENTALI E DI SUPPORTO		PERSONALE SU FUNZIONI REGIONALI DELEGATE	PERSONALE SU FUNZIONI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
	RUOLO	TEMPO DETERMINATO		
DIR	19	1	0	0
D3	127		3	5
D1	196		10	10
C	191		13	18
B3	203		9	36
B1	99		3	17
A	5		0	0
TOTALI	840	1	38	86

Escluso Segretario Generale

Nel personale di ruolo su funzioni fondamentali è anche compreso il personale attualmente in comando presso altri enti



Calcolo utilizzo capacità assunzionale in seguito ad assunzioni intervenute nell'anno 2018

Categoria	Numero assunzioni 2018 "Passaggi a tempo pieno"	Spesa annua unitaria	Percentuale di incremento orario	Spesa annua per categoria
C	1	30.634,07	20%	6.126,81
B3	1	28.730,41	20%	5.746,08
B1	1	27.222,72	50%	13.611,36
A	1	25.682,22	20%	5.136,44
TOTALE	4			30.620,70

Ad esclusione del personale assunto per "stabilizzazione" per il quale l'Amministrazione si è avvalsa delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 20 c.3 del D. Lgs n. 75/2017

Calcolo dei resti assunzionali ancora disponibili anni precedenti di cui a Decreto sindaco Rg n. 136/2018

	Valore capacità assunzionale Dirigenti	Valore capacità assunzionale Dipendenti	Valore capacità assunzionale TOTALE
Capacità assunzionale 2017 su cessazioni 2016	0,00	337.507,21	337.507,21
Utilizzo 2017	0,00	0,00	0,00
Utilizzo 2018	0,00	30.620,70	30.620,70
Capacità assunzionale 2017 residua	0,00	306.886,51	306.886,51

	Valore capacità assunzionale Dirigenti	Valore capacità assunzionale Dipendenti	Valore capacità assunzionale TOTALE
Capacità assunzionale 2018 su cessazioni 2017	59.149,41	398.138,64	457.288,05
Utilizzo 2018	0,00	0,00	0,00
Capacità assunzionale 2018 residua	59.149,41	398.138,64	457.288,05

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA 2017 e 2018	59.149,41	705.025,15	764.174,56
------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------	-------------------

Calcolo del valore finanziario delle cessazioni

Cessazioni anno 2018

Categoria	Numero cessazioni 2018	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	2	59.149,41	118.298,82
D3	6	38.239,33	229.435,98
D1	3	33.364,50	100.093,50
C	11,7	30.634,07	358.418,62
B3	7	28.730,41	201.112,87
B1	2	27.222,72	54.445,44
A	0	25.682,22	0,00
TOTALE	31,7		1.061.805,23

Il numero delle cessazioni riguarda esclusivamente il personale che determina capacità assunzionale

Previsione cessazioni anno 2019

Categoria	Numero cessazioni 2019	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	1	59.149,41	59.149,41
D3	4	38.239,33	152.957,32
D1	3	33.364,50	100.093,50
C	10,5	30.634,07	321.657,74
B3	3	28.730,41	86.191,23
B1	3	27.222,72	81.668,16
A	0	25.682,22	0,00
TOTALE	24,5		801.717,36

Il numero delle cessazioni riguarda esclusivamente il personale che determina capacità assunzionale

Previsione cessazioni anno 2020

Categoria	Numero cessazioni 2020	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	1	59.149,41	59.149,41
D3	0	38.239,33	0,00
D1	3	33.364,50	100.093,50
C	3	30.634,07	91.902,21
B3	0	28.730,41	0,00
B1	3	27.222,72	81.668,16
A	0	25.682,22	0,00
TOTALE	10		332.813,28

Il numero delle cessazioni riguarda esclusivamente il personale che determina capacità assunzionale

Prospetto delle cessazioni che non determinano capacità assunzionali

Categoria	Numero cessazioni 2018	Numero cessazioni 2019	Numero cessazioni 2020	Totale cessazioni	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	0	0		0	59.149,41	0,00
D3	6	0		6	38.239,33	229.435,98
D1	8,6	1		9,6	33.364,50	320.299,20
C	14,1	2	1	17,1	30.634,07	523.842,60
B3	7,8	6	1	14,8	28.730,41	425.210,07
B1	4,5	0		4,5	27.222,72	122.502,24
A	0	1		1	25.682,22	25.682,22
TOTALE	41	10	2	53		1.646.972,31

Comprensivo delle cessazioni per mobilità verso altri enti, ex L 68/99 e su funzioni delegate



**Calcolo dei limiti di spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato
di cui all'art. 1 comma 845 L. n. 205/2017**

Capacità assunzionale residua

Categoria	Capacità assunzionale 2017 residua	Capacità assunzionale 2018 residua	TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA
dirigenti	0	59149,41	59149,41
non dirigenti (cat da A a D)	306.886,51	398.138,64	705.025,15
TOTALE	306.886,51	457.288,05	764.174,56

Applicazione art. 1 c. 845: percentuale pari al 100% della spesa dei cessati relativamente ai resti assunzionali personale non sovranumerario

Capacità assunzionale 2019

Categoria	Numero cessazioni 2018	Spesa annua personale Cessazioni 2018	Spesa annua lorda max. per assunzioni a tempo indet. Anno 2019
dirigenti	2	118.298,82	118.298,82
non dirigenti (cat da A a D)	29,7	943.506,41	943.506,41
TOTALE	31,7	1.061.805,23	1.061.805,23

Applicazione art. 1 c. 845: percentuale pari al 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente

Capacità assunzionale 2020

Categoria	Numero cessazioni previsione 2019	Spesa annua personale previsione cessazioni 2019	Spesa annua lorda max. per assunzioni a tempo indet. Anno 2020
dirigenti	1	59.149,41	59.149,41
non dirigenti (cat da A a D)	23,5	742567,95	742.567,95
TOTALE	24,5	801.717,36	801.717,36

Applicazione art. 1 c. 845: percentuale pari al 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente

Capacità assunzionale 2021

Categoria	Numero cessazioni previsione 2020	Spesa annua personale previsione cessazioni 2020	Spesa annua lorda max. per assunzioni a tempo indet. Anno 2021
dirigenti	1	59.149,41	59.149,41
non dirigenti (cat da A a D)	9	273.663,87	273.663,87
TOTALE	10	332.813,28	332.813,28

Applicazione art. 1 c. 845: percentuale pari al 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente



Previsione Piano assunzioni 2019 – 2021

Categoria	Area / profilo	2019		2020		2021	
		n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione
Dirigenti	economico-finanziario			1	Concorso		
	tecnico (pianificazione)	1	ex art. 110 D lgs n 267/00				
	tecnico (strade)	1	Concorso				
	amministrativo (personale)			1	Concorso		
	amministrativo (lavoro)	1	Concorso				
D -Specialista	Tecnico delle infrastrutture			3	Concorso		
	Pianificazione tecnica	2	Progressione verticale ex art. 22 c.15 D Lgs 75/17				
	Tecnico Ambientale			1	Concorso		
	Analisi e progettazione di sistemi	1	Concorso				
	Economico finanziario	2	Concorso				
	Amministrativo e di supporto	4	Mobilità	2	Concorso		
C - Assistente	Tecnico infrastrutture e territorio	4	Concorso				
	Ai servizi amministrativi e contabili	3	Concorso				
	Informatico	2	Concorso				
B1 - Operatore	Tecnico manutentivo	3	Selezione (art. 16 L 56/87)				
TOTALE		24		8		0	

Per la copertura dei fabbisogni programmati tramite concorso, si procederà come segue:

- attivazione procedura ex art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001
- mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs n. 165/2001
- concorso pubblico

Previsione Piano assunzioni 2019 – 2021 Ex L n. 68/99

Categoria	Area / profilo	2019		2020		2021	
		n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione
C - Assistente	Ai servizi amministrativi e contabili	3	Concorso (assunzioni 2019/2020)	2	Concorso (assunzioni 2019/2020)	0	

Previsione Piano assunzioni 2019 – 2021 su Funzioni Delegate (Protezione civile, Ittico venatorio, Servizi sociali, Turismo e sport, Politiche attive del lavoro)

Categoria	Area / profilo	2019		2020		2021	
		n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione	n. posti	modalità di assunzione
D -Specialista	Amministrativo e di supporto	1	Mobilità				
C - Assistente	Ai servizi amministrativi e contabili	5	Mobilità	1	Mobilità		
	Assistente di polizia	1	Mobilità				
B3 – Collaboratore	Servizi amministrativi	8	Mobilità	1	Mobilità		
TOTALE		15		2		0	

La previsione di copertura dei fabbisogni potrà essere oggetto di revisione nel caso si modificassero gli Accordi con Regione Lombardia sulle risorse messe a disposizione per l'esercizio delle funzioni delegate



Allegato H

Calcolo del valore finanziario del Piano assunzionale

Previsione assunzioni in ruolo anno 2019

Categoria	Numero assunzioni 2019	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	2	59.149,41	118.298,82
D	9	33.364,50	300.280,50
C	12	30.634,07	367.608,84
B3	0	28.730,41	0,00
B1	3	27.222,72	81.668,16
A	0	25.682,22	0,00
TOTALE	26		867.856,32

Nella tabella ai fini prudenziali sono inserite tutte le tipologie di assunzioni, incluse quelle che non erodono capacità assunzionale (es. mobilità tra enti)

Previsione assunzioni in ruolo anno 2020

Atti n. 37642\4.2\2018\24

atti 73739/5.4/2019/1

Categoria	Numero assunzioni 2020	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	2	59.149,41	118.298,82
D	6	33.364,50	200.187,00
C	2	30.634,07	61.268,14
B3		28.730,41	0,00
B1		27.222,72	0,00
A		25.682,22	0,00
TOTALE	10	204.783,33	379.753,96

Nella tabella ai fini prudenziali sono inserite tutte le tipologie di assunzioni, incluse quelle che non erodono capacità assunzionale (es mobilità tra enti)

Previsione assunzioni tempi determinati anno 2019

Categoria	Numero assunzioni 2019	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti	1	59.149,41	59.149,41
D		33.364,50	0,00
C		30.634,07	0,00
B3		28.730,41	0,00
B1		27.222,72	0,00
A		25.682,22	0,00
TOTALE	1	204.783,33	59.149,41

Dirigente assunto ex art. 110 D Lgs n. 267/00

Allegato I

Calcolo del valore finanziario del Piano assunzionale su funzioni delegate

Previsione assunzioni in ruolo anno 2019

Categoria	Numero assunzioni 2019	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti		59.149,41	0,00
D	1	33.364,50	33.364,50
C	6	30.634,07	183.804,42
B3	8	28.730,41	229.843,28
B1		27.222,72	0,00
A		25.682,22	0,00
TOTALE	15		447.012,20

Le assunzioni sono finanziate da Regione Lombardia sulla base di Accordi tra Enti

Previsione assunzioni in ruolo anno 2020

Categoria	Numero assunzioni 2020	Spesa annua unitaria	Spesa annua per categoria
Dirigenti		59.149,41	0,00
D		33.364,50	0,00
C	1	30.634,07	30.634,07
B3	1	28.730,41	28.730,41
B1		27.222,72	0,00
A		25.682,22	0,00
TOTALE	2	204.783,33	59.364,48

Le assunzioni sono finanziate da Regione Lombardia sulla base di Accordi tra Enti

Città Metropolitana di Milano

Sviluppo dotazione di personale

CATEGORIE	DOTAZIONE AL 1.1.2018	PERSONALE DI RUOLO SU FUNZIONI FONDAMENTALI E DI SUPPORTO AL 1.1.19 (*)	A TEMPO DET. (*)	TOTALE 1.1.2019	CESSAZIONI 2019	ASSUNZIONI 2019	IN SERVIZIO 1.1.20	CESSAZIONI 2020	ASSUNZIONI 2020	IN SERVIZIO 1.1.21	CESSAZIONI 2021	ASSUNZIONI 2021	IN SERVIZIO 31.12.21
DIR	22	19	1	20	1	+2+1 TD	22	+1+1 TD	2	22			22
D	360	323		323	7	9	325	3	6	328			328
C	216	191		191	12	12	191	3	2	190			190
B3	224	203		203	4	0	199	0	0	199			199
B1	104	99		99	3	3	99	3	0	96			96
A	5	5		5	1	0	4	0	0	4			4
TOTALI	931	840	1	841	28	27	840	11	10	839	0	0	839

(*) Escluso Segretario Generale. Compreso personale in comando presso altro Ente e personale in comando presso Ente su funzioni fondamentali



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 12.12.2018

Rep. Gen. n. 296/2018

Atti n. 0279265/6.2/2018/24

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020";

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A, B, e C, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 7 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE APPALTI

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020.

RELAZIONE TECNICA:

La corretta programmazione delle attività inerenti le procedure di acquisto di beni e servizi è da ritenersi indispensabile per il conseguimento di risultati positivi in termini di efficienza ed efficacia; il ricorso, infatti, alle forme di acquisto aggregate è finalizzato al raggiungimento di vantaggi economici per l'amministrazione.

L'articolo 21 del D.Lgs n. 50/16 dispone che le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, i quali dovranno essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

L'articolo 1 comma 424 della legge di Bilancio 2017 stabilisce l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, di cui all'articolo 21 del D.Lgs n. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici, a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2018.

Il comma 8 dell' articolo 21 del D.lgs n.50/16, ha previsto l'adozione di un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto più sopra indicato, previo parere del CIPE, nel quale sono definiti i criteri e le modalità di redazione e pubblicazione della programmazione.

In data 9 marzo 2018 è stato pubblicato in G.U. tale Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", di cui al sopra citato articolo 21 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Tale Decreto è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e trova applicazione, come indicato all'art. 9, a decorrere dal periodo di programmazione di servizi e forniture 2019-2020.

L'art. 6 del Decreto del MIT, dà attuazione a quanto previsto dall'art 21 del D.lgs citato che al comma 6 prevede la redazione del programma biennale degli acquisti per forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e dei relativi aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

Gli schemi-tipo per la programmazione biennale degli acquisti per forniture e servizi sono costituiti dalle seguenti schede:

a) *Scheda A*: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma biennale 2019-2020, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

b) *Scheda B*: elenco degli acquisti di forniture e servizi da inserire nella programmazione biennale 2019-2020 con l'indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

c) *Scheda C*: elenco degli acquisti e forniture presenti nella prima annualità del precedente programma per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

La stessa norma del Decreto Ministeriale al comma 10 prevede che all'interno di tale programma biennale venga riportato l'ordine di priorità degli acquisti di beni e servizi e ne indica i criteri (calamità naturali, interessi pubblici primari, acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi, cofinanziamento con fondi europei o con capitale privato maggioritario).

Il programma biennale può essere modificato nel corso dell'anno, previa apposita approvazione

dell'organo competente, solo nei casi previsti al comma 8 dell'art 7 e può essere integrato solo ove ricorrano le condizioni previste al successivo comma 9 della norma (eventi imprevedibili o calamitosi, sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, disponibilità di risorse diverse da quelli già previste).

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e le sue modifiche devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, sul sito informatico del Ministero Infrastrutture e Trasporti e dell'Osservatorio (ai sensi dell'art 21 comma 7 del D. Lgs n. 50/2016) e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (art. 29 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 50/2016) e trasmesse al portale del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori per ciò che concerne gli acquisti superiori al milione di Euro, ai sensi del comma 12 dell'art 6 del DM n. 14/2018 in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell'art 21 del D.Lgs n. 50/2016.

In attuazione della disciplina normativa di cui sopra, si è quindi provveduto ad una ricognizione degli acquisti di beni e servizi da effettuarsi nel biennio **2019/2020** tra le Direzioni dell'Ente e alla conseguente redazione del Programma annuale degli acquisti per il biennio indicato, come risulta dall' Allegato n. 1, sulla base delle Schede A, B e C trasmesse dalle Direzioni.

Tale documento di programmazione dovrà essere richiamato nel DUP (Documento di programmazione) relativo agli anni 2019/2020 e sarà oggetto di periodico aggiornamento, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 13 del suddetto Decreto del MIT vengono individuati:

- quale Struttura dell'Ente Referente il Settore Appalti;
- quale Soggetto Referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi il Direttore del Settore Appalti, Avv. Patrizia Trapani.

Ogni procedura di acquisto sarà oggetto di successivi provvedimenti di indizione ed aggiudicazione e/o adesione alle convenzioni attivate da centrali di committenza, in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Il valore complessivo della proposta di Programma Biennale di acquisti di beni e servizi 2019/2020 allegato al presente provvedimento ammonta ad Euro 89.956.541,55 ripartito come segue (valori espressi in Euro - IVA inclusa):

	2019	2020
totale	€ 45.858.798,87	€ 44.097.742,68

Le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, dovranno essere coerenti con gli importi disponibili, da parte delle singole Direzioni/Aree, in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Si richiama il decreto del Sindaco Metropolitan R.G. 172/2018 del 18/07/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2018 - 2020.

Il programma biennale di acquisti di beni e servizi di cui sopra dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio on line unitamente al presente Decreto e sul sito internet della Città Metropolitana nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 37 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 33/2013 in combinato disposto con l'articolo 29 del D.Lgs n. 50/2016, nonché sul sito dell'Osservatorio regionale della Lombardia nella sezione dedicata e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, così come previsto dall'articolo 21 comma 7 del D.Lgs n.50/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'articolo 5 del PTPCT.

Data 10/12/2018

nome Avv. Patrizia Trapani

firmato Avv. Patrizia Trapani

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti. n. 248968\1.18\2016\6 del 26 ottobre 2016 con il quale e' stata conferita alla Vice Sindaca Arianna Censi la delega alle Infrastrutture Manutenzioni, Pianificazione Strategica, Organizzazione, Personale e Riqualificazione;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Appalti;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art 6 del DM n.14/18 ,la Proposta di Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019/2020, costituito dai seguenti Allegati - uniti in un unico allegato 1 - parti integranti del presente provvedimento:

- *Scheda A*: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma biennale 2019-2020, articolate per annualità e fonte di finanziamento- Allegato A;
- *Scheda B*: elenco degli acquisti di forniture e servizi da inserire nella programmazione biennale 2019-2020 con l'indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione - Allegato B;
- *Scheda C*: elenco degli acquisti e forniture presenti nella prima annualità del precedente programma per i quali si è rinunciato all'acquisizione - Allegato C;

2) di dare atto che il Programma sarà approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e verrà richiamato nel Documento Unico di Programmazione;

3) di dare atto che ogni procedura di acquisto sarà oggetto di successivi provvedimenti di indicazione ed aggiudicazione e/o adesione alle convenzioni attivate da centrali di committenza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

4) di dare atto che il programma biennale potrà essere modificato nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, solo nei casi previsti al comma 8 dell'art. 7 del Decreto MIT 14/2018 e potrà essere integrato solo ove ricorrano le condizioni previste al successivo comma 9 della medesima norma (eventi imprevedibili o calamitosi, sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, disponibilità di risorse diverse da quelli già previste);

5) di demandare ai Direttori competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

6) di stabilire che con successivo atto ed entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio triennale 2019-21, si provvederà alla definitiva approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, così come previsto dall'art. 7 del DM 14/2018;

7) di prendere atto dell'individuazione dei Responsabili unici dei singoli Procedimenti inseriti

nell'Elenco;

8) di disporre la pubblicazione del documento di cui al punto 1), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 comma 7 e art. 29 comma 1) e 2) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;

9) di individuare quale referente, di cui all'art. 6 comma 13 del Decreto del MIT del 16 gennaio 2018, n. 14, il Direttore del Settore Appalti, che provvederà alle pubblicazioni del Programma Biennale di acquisto di beni e servizi anni 2019/2020 e delle sue modifiche sul sito informatico del Ministero Infrastrutture e Trasporti e dell'Osservatorio (ai sensi dell'art 21 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016), e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC (art.29 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 50/2016), nonché alla trasmissione al portale del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, per ciò che concerne gli acquisti superiori al milione di Euro, ai sensi del comma 12 dell'art 6 del DM n. 14/2018 in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell'art 21 del D.Lgs 50/2016;

10) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 33/2013;

11) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Patrizia Trapani
data 10/12/2018 firmato Patrizia Trapani

IL DIRETTORE

nome
data firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)



nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE SETTORE APPALTI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Patrizia Trapani

data 10/12/2018 firmato Patrizia Trapani

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario

IL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE

ECONOMICA

nome Domenico D'Amato

data 11/12/2018

firmato Domenico D'Amato

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

FAVOREVOLE

nome Antonio Sebastiano Purcaro

data 12.12.2018

firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Letto, approvato e sottoscritto
per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Arianna Censi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Censi

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì **12.12.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....
.....

Milano lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

**SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 21.037.373,88	€ 20.932.200,48	€ 41.969.574,36
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 2.060.000,00	€ 560.000,00	€ 2.620.000,00
stanziamenti di bilancio	€ 22.261.425,00	€ 22.605.542,20	€ 44.866.967,20
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il referente del programma
(Avv. Patrizia Trapani)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma in cui è stato inserito l'intervento e data di avvio alla procedura di affidamento	Prima annualità del primo programma in cui è stato inserito l'intervento e data di avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra prestazione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO 2019 - 2020				CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)			
																Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione				
																							Apporto di capitale privato (9)	Importo	Tipologia
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
0891182096021800023	08911820960	2018	2019		no		no	Lombardia	servizi	66515200-5	Servizio di copertura assicurativa della Città Metropolitana di Milano per il periodo 30/04/2019-30/04/2019 - Lotto 1 Polizza All Risk property- Ripetizione servizio ex art 63 comma 5 d.lgs n. 50/2016	1	Giorgio Grandesso	12	si	€ 156.700,00	€ 78.400,00	€ 0,00	€ 235.100,00	€ 0,00					
0891182096021800024	08911820960	2018	2019		no		no	Lombardia	servizi	66516500-5	Servizio di copertura assicurativa della Città Metropolitana di Milano per il periodo 30/04/2019-30/04/2020 - Lotto 3 Polizza Rc patrimoniale- Ripetizione servizio ex art 63 comma 5 d.lgs n. 50/2016	1	Giorgio Grandesso	12	si	€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 85.500,00	€ 0,00					
0891182096021800025	08911820960	2018	2019		no		no	Lombardia	servizi	66516400-4	Servizio di copertura assicurativa della Città Metropolitana di Milano per il periodo 30/04/2019-30/04/2020 - Lotto 4 Polizza Rcto- Ripetizione servizio ex art 63 comma 5 d.lgs n. 50/2016	1	Giorgio Grandesso	12	si	€ 336.600,00	€ 168.300,00	€ 0,00	€ 504.900,00	€ 0,00					
0891182096021800026	08911820960	2018	2019		no		no	Lombardia	servizi	66516100-1	Servizio di copertura assicurativa della Città Metropolitana di Milano per il periodo 30/04/2019-30/04/2020 - Lotto 7 Polizza Libro matricola e ARD -Ripetizione servizio ex art 63 comma 5 d.lgs n. 50/2016	1	Giorgio Grandesso	12	si	€ 87.900,00	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 131.900,00	€ 0,00					
089118209602190000 1	08911820960	2020	2020		no		no	Lombardia	servizi	66516400-4 66515200-5 66516500-5 66516100-1	Servizio di copertura assicurativa della Città Metropolitana di Milano per il periodo 30/04/2020-30/04/2021 (all risk property, all risk auto, RC patrimoniale, RCTO, infortuni, Kasko, RC auto/ARD e libro matricola) - d.lgs n. 50/2016	1	Giorgio Grandesso	12	si	€ 0,00	€ 850.000,00	€ 450.000,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00					
0891182096021800072	08911820960	2019	2019		NO	NO	NO	LOMBARDIA	SERVIZI	55510000-8	Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti	1	Olga Nannizzi	16	si	€ 304.000,00	€ 1.040.000,00	€ 0,00	€ 1.344.000,00	€ 0,00					
0891182096021800074	08911820960	2018	2018		no	no	no	Lombardia	SERVIZI	4878100-6	Software gestione giuridica ed economica dipendenti; anno 2019-2020	1	Tiziano Damian	24	si	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00					
0891182096021800009	08911820960	2018	2019		no		si	Lombardia	servizio	30213200-7	Affidamento del Servizio di asportazione degli idrocarburi immessi nei corsi d'acqua della Città Metropolitana di Milano, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano o non siano individuabili (art. 43 lett. L.R. n. 29/03 e s.m.i.)	1	Luciano Schiavone	36	si	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 28.100,00	€ 128.100,00	€ 0,00					
089118209602190000 2	08911820960		2020		no		si	Lombardia	servizio	722630000-6	Acquisizione servizio di evoluzione e implementazione del servizio di completamento dell'informatizzazione e dematerializzazione dei processi e delle attività dell' Area Ambiente e tutela del territorio	2	Emilio De Vita	15	si	€ 0,00	€ 147.754,20	€ 73.877,10	€ 221.631,30	€ 0,00					
0891182096021800007	08911820960	2018	2019		no		si	Lombardia	servizio	71356100 - 9	Procedura negoziata - Servizi di controllo e ispezioni in campo degli impianti di climatizzazione ad uso civile e attività connesse all'alimentazione della banca dati Città metropolitana di Milano e del C.U.R.I.T. - Periodo 2018-2019 (4 LOTTI) A)	1	Giovanni Roberto Parma	12	no	€ 178.214,44	€ 84.107,20	€ 0,00	€ 262.321,64	€ 0,00					
0891182096021800008	08911820960	2018	2019		no		si	Lombardia	servizio	71356100 - 9	Procedura aperta suddivisa in lotti per acquisizione Servizi di controllo documentale e ispezioni in campo degli impianti di climatizzazione ad uso civile e attività connesse all'alimentazione della banca dati Città metropolitana di Milano e del C.U.R.I.T. - Periodo 2019-2021 B)	1	Giovanni Roberto Parma	48	no	€ 255.444,43	€ 1.133.333,28	€ 4.141.888,70	€ 5.530.666,41	€ 0,00					
089118209602190000 3	08911820960	2019	2019		no		si	Lombardia	servizio	71356100 - 9	Procedura negoziata per l'acquisizione di ispettori in possesso di attestato EGE per lo svolgimento di servizi di controllo e accertamento documentale degli impianti di climatizzazione ad uso civile e attività connesse ai fini dell'efficienza energetica - Periodo 2019-2021 (4 LOTTI)	2	Giovanni Roberto Parma	18	no	€ 14.030,00	€ 168.360,00	€ 70.150,00	€ 252.540,00	€ 0,00					
089118209602190000 4	08911820960	2019	2019		no		si	Lombardia	servizio	722630000-6	Acquisto di un servizio di progettazione, realizzazione ed evoluzione del Sistema Informativo Ambientale (SIA) a supporto delle attività dell' Area	2	Emilio De Vita	36	no	€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 210.000,00	€ 0,00					
0891182096021800017	08911820960	2019	2019		no		no	Lombardia	servizi	98341130-8	Servizio vigilanza parco 2019-2020	1	Alberto Di Cataldo	24	no	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 0,00			CMM	Vigilanza Armata Loto 1	4
0891182096021800018	08911820960	2019	2019		no		no	Lombardia	servizi	9090000-6	Servizio pulizia Parco Idroscalo 2019-2021	1	Alberto Di Cataldo	36	si	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00					4
089118209602190000 5	08911820960	2020	2019		no		no	Lombardia	servizi	51500000-7	Manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento e impianti di condizionamento triennio 2020-2022	1	Alberto Di Cataldo	36	si	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00					

089118209602019000 20	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	90511000-2	Servizio di raccolta rifiuti abbandonati sulle strade di competenza dell'Ente	1	Maria Cristina Pinoschi	24	no	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00					
089118209602019000 21	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	34971000-4	Realizzazione dei servizi di installazione, noleggio e manutenzione di dispositivi per la rilevazione della velocità e prestazioni connesse	1	Maria Cristina Pinoschi	132	no	€ 12.322.000,00	€ 12.322.000,00	€ 110.903.224,00	€ 135.547.224,00	€ 0,00				
08911820960201800002	08911820960	2018	2019	no	no	Lombardia	servizi	72300000-8	Servizio di accesso alla banca dati PRA per visure massive con risposta differita -modalità batch per l'anno 2019, mediante procedura negoziata	1	Scotti Pieralelessandro	12	si	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 0,00	'0000252375	ARCA LOMBARDIA		
089118209602019000 22	08911820960	2019	2020	no	no	Lombardia	servizi	72300000-8	Servizio di accesso alla banca dati PRA per visure massive con risposta differita -modalità batch per l'anno 2020, mediante procedura negoziata	1	Scotti Pieralelessandro	12	si	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 0,00	'0000252375	ARCA LOMBARDIA		
089118209602019000 23	08911820960	2020	2021	no	no	Lombardia	servizi	72300000-8	Servizio di accesso alla banca dati PRA per visure massive con risposta differita -modalità batch per l'anno 2020, mediante procedura negoziata	1	Scotti Pieralelessandro	12	si	€ 0,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00	'0000252375	ARCA LOMBARDIA		
089118209602019000 24	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	fornitura	39160000-1	Acquisto arredi per istituti scolastici di competenza di Città Metropolitana di Milano	1	Claudio Martino	36	no	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 25	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	45111213-4	Servizio sgomberi presso istituti scolastici	1	Claudio Martino	24	no	€ 100.000,00	€ 65.000,00		€ 165.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 26	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	50111000-6	Manutenzione automezzi e veicoli di servizio	1	Marco Rasini	12	no	€ 100.000,00			€ 100.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 27	08911820960	2020	2020	no	no	Lombardia	servizi	50111000-6	Manutenzione automezzi e veicoli di servizio	1	Marco Rasini	12	no		€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 28	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	fornitura	30163100-0	Fornitura di carburante tramite fuel card (tramite convenzione consip)	1	Marco Rasini	30	no	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 29	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	42991200-1	Noleggio apparecchiatura multifunzioni a colori per il centro stampa	1	Marco Rasini	36	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 30	08911820960	2020	2020	no	no	Lombardia	servizi	30121100-4	Noleggio fotocopiatrici uffici Ente	1	Marco Rasini	36	no		€ 21.000,00	€ 354.000,00	€ 375.000,00	€ 0,00				
089118209602019000 31	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	79341200-8	Servizio cartellonistica sponsorizzazioni per il periodo 2019 - 2020 (procedura aperta)	1	Gatta Giacomo - Chirazzi	24	no	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00	€ 1.120.000,00	€ 1.120.000,00	Risorse acquisite mediante apporto di capitali privati			
089118209602019000 32	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizi	79341200-8	Manutenzione ordinaria accordi quadro n. 4 lotti - Est 1 - Est 2 - Ovest 1 e Ovest 2 e servizio neve e antighiaiccio n. 4 lotti Est 1 - Est 2 Ovest 1 e Ovest 2 (procedura aperta) periodo 2019	1	Gatta Giacomo -	24	no	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 16.500.000,00	€ 0,00	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata (sanzioni codice della strada)			
089118209602019000 33	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	FORNITURA	34971000-4	Acquisto n. 6 Fiat Ducato (Mepa/Sintel)	2	Olivari	12	no	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata (sanzioni codice della strada)			
089118209602019000 34	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	FORNITURA	34136100-0	Acquisto n. 3 Porter (Mepa/Sintel)	2	Tadini	12	no	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata (sanzioni codice della strada)			
089118209602019000 35	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	FORNITURA	34131000-4	Altrezzature per case cantoniere: soffiatori, motoseghe, decespugliatori	1	Olivari	24	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata (sanzioni codice della strada)			
089118209602019000 36	08911820960	2019	2019	no	no	Lombardia	servizio	71630000-3	Incarico del servizio di alta sorveglianza per la realizzazione Variante Est 1° lotto 2° tratto lungo la SP 103 Antica di Cassano (Legge obiettivo)	1	Marinoni	12	no	€ 500.000,00			€ 500.000,00					
089118209602019000 37	08911820960	2019	2019	si	no	Lombardia	servizio	71300000-1	Incarico di Coordinatore in fase di esecuzione lavori per la riqualifica della S.P. ex S.S. 415 "Paulesse" Il lotto lotto - I° stralcio - Tratto A	1	Marinoni	12	no	€ 200.000,00			€ 200.000,00					

089118209602019000 38	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	servizio	71632000-7	Incarico di Collaudo SS per la realizzazione della Variante di Segrate lungo la SS 103 Antica di Cassano	1	Marinoni	12	no	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00								
089118209602019000 39	08911820960	2019	2019	CUP J41B10000120005	si	no	Lombardia	servizio	71300000-1	Incarico di Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori "Variante di Bollate lungo la SS 233 Varesina"	2	Merlano	12	no	€ 66.500,00		€ 66.500,00									
089118209602019000 40	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	98341140-8	Servizio di telegestione, vigilanza e manutenzione impianti antintrusione degli edifici scolastici della Città Metropolitana	1	Campari Carlo	36	no	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 660.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 41	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	50710000-5	Servizio manutenzione ordinaria dei carrelli elettrici e impianti connessi di competenza di Città Metropolitana di Milano	1	Campari Carlo	36	no	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 42	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	forniture	65310000-9	Fornitura di Energia Elettrica per la gestione delle utenze di competenza di Città Metropolitana di Milano (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 8.200.000,00		€ 8.200.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 43	08911820960	2020	2020		no	no	Lombardia	forniture	65310000-9	Fornitura di Energia Elettrica per la gestione delle utenze di competenza di Città Metropolitana di Milano (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 8.200.000,00		€ 8.200.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 44	08911820960	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizi	50720000-8	Servizi e per la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti termici degli edifici scolastici e istituzionali della Città Metropolitana di Milano	1	Campari Carlo	36	no	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 45	08911820960	2019	2020		no	no	Lombardia	forniture	71620000-0	Fornitura gas naturale e servizi connessi per immobili di competenza della Città Metropolitana (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 7.268.000,00		€ 7.268.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 46	08911820960	2020	2020		no	no	Lombardia	forniture	71620000-0	Fornitura gas naturale e servizi connessi per immobili di competenza della Città Metropolitana (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 7.268.000,00		€ 7.268.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 47	08911820960		2019		no	no	Lombardia	forniture	09123000-7	Fornitura gasolio da riscaldamento e servizi connessi per immobili di competenza della Città Metropolitana (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 2.100.000,00		€ 2.100.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 48	08911820960	2020	2020		no	no	Lombardia	forniture	09123000-7	Fornitura gasolio da riscaldamento e servizi connessi per immobili di competenza della Città Metropolitana (mediante centrale di acquisti)	2	Campari Carlo	12	no	€ 2.100.000,00		€ 2.100.000,00	€ 0,00								
089118209602019000 49	08911820960	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizi	71221000-3	Incarichi professionali di importo pari o superiore ai 40.000 Euro, finalizzati alla concessione mista di beni e servizi da realizzarsi con finanziamento tramite leazi (FTT) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. m) del D.Lgs. 115/2018, finalizzato alla riqualificazione energetica e gestione degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza di CMM	1	Campari Carlo	36	no	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 50	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	71300000-1	Servizi di ingegneria finalizzati all'acquisizione dei Certificati di prevenzione incendi	1	Giuseppe Mismetti	1 ANNO	NO	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 51	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	71300000-1	Servizi di ingegneria finalizzati all'acquisizione delle Dichiarazioni di rispondenza impianti elettrici	1	Giuseppe Mismetti	1 ANNO	NO	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 52	08911820960	219	2019		no	no	Lombardia	Forniture	35110000-8	Acquisto delle attrezzature destinate all'implementazione della dotazione in uso alle colonne mobili	1	Giuseppe Mismetti	1 ANNO	NO	€ 109.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109.800,00	€ 0,00							
089118209602019000 53	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	71240000-2	Affidamento servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria	1	Rossana Ghiringhelli	1 ANNO	NO	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00							
089118209602019000 54	08911820960	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	71240000-2	Affidamento servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria	1	Rossana Ghiringhelli	1 ANNO	NO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00							

089118209602019000 55	08911820960	2018	2018		no		no	Lombardia	Politiche del Lavoro	73300000-5	Servizio di assistenza tecnica attività di programmazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio attività finanziate con fondo regionale disabili - Piano Emergo	1	Giovanni Giagoni	24	SI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00						
089118209602019000 56	08911820960	2019	2019		no	no		Lombardia	Politiche del lavoro	73300000-5	Servizio supporto operativo al SOD e manuale delle procedure, alla funzione di vigilanza sulle attività e servizi nell'ambito del Sistema Dotale e valutazione degli interventi finanziati, operativo al SIL, e servizio di assistenza tecnica e sistemistica	1	Giovanni Giagoni	12	SI	€ 210.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 410.000,00	€ 0,00						
08911820960201800003	08911820960	2019	2019		no	no		Lombardia	servizi	72000000-5	Contratto triennale di manutenzione e sviluppo del sito web istituzionale dell'ente 2019 - 2021	1	Angelo De Vivo	36	si	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 35.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00						
089118209602019000 57	08911820960	2019	2019		no	no		Lombardia	servizi	73300000	Affidamento del servizio di supporto alle attività del RUP nelle gare indette in qualità di Soggetto Aggregatore	2	Trapani Patrizia	12	no	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00						
																€ 45.858.798,87	€ 44.097.742,68	€ 124.484.370,80	€ 214.440.912,35	€ 2.620.000,00						

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma

(Avv. Patrizia Trapani)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 21.037.373,88	€ 20.932.200,48	€ 41.969.574,36
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 2.060.000,00	€ 560.000,00	€ 2.620.000,00
stanziamenti di bilancio	€ 22.261.425,00	€ 22.605.542,20	€ 44.866.967,20
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
08911820960201800005		Acquisizione servizio per outsourcing per implementazione di un APP utilizzata su Tablet in tempo reale durante i sopralluoghi e controlli svolti dai funzionari sugli impianti autorizzati e in fase di istruttoria	€ 40.000,00	1	L'acquisto è stato rinviato in attesa della messa in produzione della piattaforma sui controlli in materia ambientale
08911820960201800052		Upgrade sistema di autenticazione	€ 41.527,00	1	Attivazione del servizio in convenzione Consip SPC cloud Lotto 1

Il referente del programma
(Avv. Patrizia Trapani)

Note

(1) breve descrizione dei motivi